Anno 118 Numero 79

LA STAMPA

Martedì 3 Aprile 1984

ALLE PAGINE SPORTIVE

Violenze nel calcio domenica di incidenti in ogni stadio

Tifosi in azione

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Sottoscrizione periodica. Numero 65 64 (seguito dal n. interno desiderato) Telex 221121 - L. 800 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 1104), consegna raccomandata alla posta anno L. 105 000, consegna raccomandata alla posta sino L. 40 000 - Estero L. 281 000 - Aereo Usa «La Stampa (USPS 664 930) is published daily for $ 410 per year by La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023 (Second class postage paid at Long Island City, NY 11101). Postmaster: Send address changes to La Stampa 43 West 61st Street, New York, NY 10023» - Arretrati L. 1000 - Estero: Austria sc. 15, Belgio fr. 30, Danimarca kr. 7, Francia fr. 5, Germania DM 1.80, Grecia dr. 55, Inghilterra p. 45, Jugoslavia din. 22, Olanda fr. 2.30, Portogallo esc. 80, Spagna pts. 100, Svezia kr. 7, Svizzera frs. 1.80, Svizzera Ticino frs. 1.50 - Inserzioni PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, c. Massimo d'Azeglio 60, tel. 658.965; 20123 Milano, via Fratelli Gabba 1/B, tel. 80 96; Roma, via Quattro Fontane 15, tel. 47 56 804; Genova, via Interrato 2/2, tel. 592 560; Bologna, via Independenza 24, tel. 228 826; Parma, viale Mentana 8, tel. 36 642; Padova, piazza Giovanni Rizzo 7, tel. 775 224; Trieste, p. Unità d'Italia 7, tel. 65 065; Taxitia, inserzioni non 42 x 43, per testo, posizione e data di uscita tariffe in preparazione. Cinquantuno L. 370 000 (444 000) modulo Commerciali L. 345 000 (414 000) - Internazionali L. 410 000 (492 000). Ricerche personali e varietà L. 370 000 (444 000) - Finanziari e legali L. 420 000 (504 000) - Necrologi L. 6000 per parola (famiglia L. 4000) - Echi L. 10 000 la linea - Economici vedi le tabelle - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

Il ministro Degan

A PAGINA 2

Per il 2° giorno si pagano medici di famiglia e farmaci

di Bruno Ghibaudi

Sorprendenti risultati di un'indagine in 10 Paesi

L'Italia nel 2000 fanalino di coda?

«Conterà molto meno di oggi», ma gli italiani la pensano diversamente

PARIGI — L'Italia è agli ultimi posti tra i Paesi che nei prossimi trent'anni «conteranno di più» rispetto ad ora nel panorama internazionale. Lo afferma un sondaggio condotto in dieci Paesi per conto dell'«Institut International de Géopolitique» in occasione di un convegno sulla «Sfida del Pacifico» che si terrà il 6, 7 e 8 aprile.

Solo gli intervistati in Colombia e in Corea ritengono che l'Italia conterà «di più» nel prossimo secolo. Gli Stati Uniti, il Giappone e la Francia ci mettono all'ultimo posto, dimostrando scarsa fiducia nella possibilità di un nostro allineamento tecnologico e industriale con i Paesi emergenti dell'area del Pacifico. Questo pessimismo non è condiviso dagli intervistati in Italia, il 70% dei quali si dichiara invece ottimista sul futuro ruolo internazionale del Paese.

L'ottimismo italiano emerge anche da altri dati dell'inchiesta, ma contrasta con l'analisi relativa all'Italia che viene svolta in quasi tutti gli altri Paesi, compresi quelli europei. Dal sondaggio emerge inoltre che il 48% degli italiani sarebbe disposto a ridurre il tenore di vita per avere un maggiore ruolo a livello mondiale e che il 35% sarebbe disposto a lavorare di più per lo stesso stipendio.

I risultati del sondaggio sono pubblicati contemporaneamente da dieci giornali scelti dall'Istituto nei Paesi interessati (per l'Italia «La Stampa»).

(A pagina 5 il servizio)

Le due verità

Un Paese che al tempo stesso spera e si dispera; che conosce le grandi debolezze della sua struttura pubblica e del suo tessuto sociale ma ha, al tempo stesso, fiducia in se stesso; che è pronto a grandi sacrifici ma subito si interroga sull'utilità di questi sacrifici. Un Paese schizofrenico, dunque. Questo ritratto essenziale, purtroppo anche tradizionale dell'Italia, esce confermato dall'ultima, sofisticata indagine internazionale. Ne esce anzi rafforzato dal confronto con Paesi più «normali», meno contraddittori di ogni parte del mondo.

E' un segno della contraddittorietà italiana che, nel sondaggio Gallup - Institut International de Géopolitique, l'Italia riesca a figurare al tempo stesso al terzo posto nella classifica dei timori del futuro ed al quarto posto in quella della speranza. Siamo, ad ogni modo, all'ultimo posto nella classifica dell'indifferenza.

Più degli altri popoli, dunque, gli italiani si sentono coinvolti, in prima persona. Più degli altri hanno la sensazione che il loro destino, come individui, sia legato alle sorti del Paese. Un modo freudiano per scaricare sulla collettività le eventuali responsabilità di un insuccesso personale? Un fatalismo congenito? O non piuttosto il risultato dell'esperienza di quindici anni di pericoloso «galleggiamento» che ha coinvolto la società, le istituzioni e al tempo stesso le vite e il livello di vita dei singoli?

Sembra più giusta questa seconda interpretazione: gli italiani non sono affatto rinunciatari. Lo conferma un ulteriore quesito in cui si domanda agli intervistati quali sacrifici sarebbero disposti a fare perché l'Italia possa essere tra i «Paesi che contano» del prossimo secolo. In Italia si riscontrano le percentuali più alte di disponibilità a limitare il livello di vita ed a lavorare più sodo. Altro che mentefreddismo.

C'è però un sacrificio che la maggioranza degli italiani, a differenza di francesi, inglesi, tedeschi non si sente di affrontare: l'abbandono, per un gioco di potere mondiale, di quello che l'intervista chiama «l'essenza della nostra civiltà». Il 30 per cento degli intervistati, d'altra parte, ritiene che il passato, la cultura e la storia del Paese siano il nostro patrimonio più positivo, mentre i giudizi sulle istituzioni politiche, sulla sicurezza sociale, sui sindacati sono decisamente negativi. Solo gli imprenditori si salvano da una condanna pressoché generale.

Il sondaggio dimostra altresì come gli altri Paesi abbiano di noi un'opinione ben scarsa. Non bastano certo le vittorie di Ascarra, il successo del «made in Italy» a cambiare un radicato, tradizionale giudizio di debolezza, di mancanza di futuro.

Mario Deaglio

Estremo tentativo per evitare lo scontro alla Camera sulla scala mobile

Craxi convoca i sindacati

Il presidente teme che l'ostruzionismo del pci impedisca la conversione del decreto - L'incontro con Cgil, Cisl e Uil previsto per sabato - E' stata soprattutto la dc a sollecitare l'intervento del governo: ritiene che lo sforzo richiesto alla maggioranza a Montecitorio sia inutile

ROMA — Per la tormentata vicenda del costo del lavoro, la novità, ritenuta ormai inevitabile, è arrivata ieri sera con un annuncio ufficiale di Palazzo Chigi: governo e sindacati torneranno a sedersi attorno a un tavolo, per cercare una intesa che sblocchi uno scontro parlamentare tanto aspro quanto probabilmente inutile. Craxi si è consultato al telefono con Carniti e Lama: gli esponenti sindacali hanno accettato l'invito del presidente.

Naturalmente, il governo ritirerà il decreto solo nel caso che le parti si accordassero su un testo che desse gli stessi risultati; l'iter parlamentare non subirà nessuna modifica ma è scontato che con la svolta decisa ieri dal presidente del Consiglio molte tensioni sono destinate ad allentarsi. La nuova mediazione del governo è stata sollecitata soprattutto dalla dc.

Craxi avrebbe voluto convocare l'incontro al più presto subito dopo la sua visita in Sardegna, in programma per oggi. Ma il ministro del Lavoro De Michelis e il leader della Uil Benvenuto sono negli Stati Uniti per un viaggio di lavoro e non rientreranno in Italia prima di venerdì prossimo. Anche il segretario della Cgil Lama (che ieri ha comunicato personalmente a Napolitano e Reichlin, impegnati nella battaglia parlamentare, la novità di Palazzo Chigi) sarà all'estero, a Strasburgo, sino a venerdì.

Il summit governo-sindacati, sul quale si ripongono molte speranze, ma sul quale è bene non farsi per ora illusioni eccessive, si svolgerà dunque sabato prossimo, al più tardi lunedì. Decidendo di ricevere i sindacati e di riprendere quindi le fila del «dialogo» interrotto in febbraio dopo il fallimento del patto anti-inflazione, Craxi ha in pratica accettato l'ormai famosa proposta della Cisl per riprendere, tutti insieme, Lama compreso, il discorso sul costo del lavoro. Una scelta giusta ma anche inevitabile. Craxi è il primo a sapere che il decreto, a causa del massiccio ostruzionismo comunista, ha minime speranze (forse nessuna) di essere approvato entro il 10 aprile, ultimo giorno utile prima della decadenza.

I primi a rendere pubblica questa realtà sono stati ieri i deputati democristiani. «*Non vogliamo fare come certi prigionieri di guerra, ai quali resiste continuamente ordinato di scavare le buche per poi subito riempirle*» dicevano ieri a Montecitorio per sottolineare l'inutilità di una battaglia parlamentare che dovrebbe andare avanti per 15 giorni se dal «summit» di sabato non usciranno novità di rilievo.

Naturalmente, la linea ufficiale della segreteria dc è quella di appoggio al decreto e di lealtà alle scelte del governo. De Mita ha però seguito con interesse, e anche incoraggiato, qualsiasi iniziativa, diretta o indiretta, che punti al superamento di una situazione politico-parlamentare delicata e difficile.

Per tutta la giornata, numerosi esponenti del gruppo dc hanno preso iniziative e fatto dichiarazioni tese a raggiungere un solo obiettivo: convincere il governo a intervenire. «*Riteniamo che non si possa continuare con il braccio di ferro con il pci, sapendo già in partenza quale destino è riservato al decreto sulla scala mobile, bloccando il Parlamento fino alle ferie estive*», ha dichiarato uno dei vicepresidenti del gruppo della Camera, Nino Cristofori. Secondo il parlamentare dc, se il sindacato, nei prossimi giorni, unitariamente, non fornirà al governo l'occasione per una nuova proposta, è possibile che la dc assuma una iniziativa nel corso della discussione in aula del decreto. Si riparla, alla dc, di una mozione più ampia, agendo sulle diverse voci che compongono il salario. Si riparla anche della proposta Ruffilli.

Al di là dei malumori dc, non v'è dubbio che lo scontro sul costo del lavoro sta provocando nella maggioranza insofferenze e tensioni. I repubblicani sono scontenti, anche se, come ha detto il vicesegretario La Malfa, per «ragioni esattamente opposte a quelle del pci»: il decreto è «insufficiente e tale da aggravare ulteriormente i problemi della finanza pubblica». I socialisti hanno subito risposto a La Malfa: smettila di criticare e dacci una mano per approvare quel poco che si può fare.

Risposta anche in vecchia polemica sui regolamenti parlamentari, che tanto sta a cuore al presidente del consiglio: per il psi vanno cambiati al più presto; per il presidente della commissione Bilancio, il dc Pomicino, vanno bene così come sono. «*Tutti i regolamenti di questo Parlamento non hanno impedito, per 40 anni, un governo democratico ed efficiente*», dice Pomicino.

Luca Giurato

Viaggio nel Sahel deserto della fame

Per anni sulle nazioni a Sud del Sahara sono stati riversati miliardi e miliardi e infinite energie. Ma i morti di malnutrizione e povertà si sono moltiplicati, è aumentata la necessità di cibo, non è cresciuta la curva dello sviluppo. E il deserto avanza. I missionari sono un simbolo del crollo dei grandi programmi. Una suora denuncia: «Nei villaggi non arriva niente, tutto finisce ai cittadini e ai ladri». Thiam, il presidente del Parlamento del Senegal, dice: «L'aiuto alimentare deplorato da chi non ha fame ha salvato molte vite».

(Editta Tornabuoni a pag. 3)

Gli attacchi dall'Est

Papa Wojtyla il Cielo e la Storia

Da Mosca, tramite Praga, attaccano Papa Wojtyla dandogli dell'«anticomunista appassionato», e il Vaticano si risente giudicando l'accusa «*assurda e pretestuosa*». Infatti, già da un po' di tempo fra regimi comunisti e Chiesa cattolica si era lentamente rinunciato a usare nelle polemiche i qualificativi più radicali, anche se, data la natura dottrinaria dei contendenti, erano quelli più ovvi. I governi comunisti evitavano d'imputare ai preti l'anticomunismo, e la Chiesa non faceva i capi comunisti di «*materialismo ateistico*». Come se non volessero offendersi a vicenda dicendo verità essenziali per entrambe le dottrine.

Ora, d'improvviso, l'organo del partito ceco-slovacco *Tribuna* rompe la tregua e il galateo protocollare: devono esserci motivi gravi per riscoprire pubblicamente nel Papa un anticomunista. Altrettanto importanti devono essere le ragioni del Vaticano per respingere la naturale scoperta come «*pura demagogia*».

Scontato che un attacco ceco-slovacco non può che ispirarsi al Cremlino, sembra logico cercare una prima spiegazione nella Polonia. A Varsavia stanno maturando due fenomeni interessanti per Mosca e per le altre capitali dell'Est. Jaruzelski sta approntando il «regolamento giuridico» dei rapporti tra Stato e Chiesa, il quale da un lato garantisce l'appoggio ecclesiastico all'opera della normalizzazione forzata del Paese, dall'altro integra la Chiesa stessa nelle strutture dello Stato socialista (insieme ateista e ateo).

Nello stesso tempo nasce il caso Glemp, il Primate rimproverato da buona parte del clero e dei fedeli di cedere troppo al generale, credendo in un impossibile compromesso storico. Tutt'e due le fazioni si richiamano a Papa Wojtyla: chi sostiene che egli non vorrebbe un connubio troppo stretto con il potere, ma sollecita le iniziative di Glemp in quanto successore designato dal cardinale primate Wyszynski (artefice del compromesso a Varsavia, ma anche dell'elezione dell'arcivescovo di Cracovia al Vaticano), chi invece considera che anche il Papa auspica la normalizzazione, lasciando gli inconvenienti tecnici e politici sulle spalle di Glemp per conservarsi l'aureola e la corona del re della Polonia.

Il travaglio della Polonia, nella misura in cui potrà riconoscersi cattolica pur restando dominata dal partito comunista, non sembra tuttavia un motivo sufficiente per spingere Mosca e Praga a dichiarare Wojtyla «*il Papa più reazionario del secolo*» (Praga cattolica si assume il compito a copertura di Mosca ortodossa). Deve esserci pure l'interesse sovietico a tenere vivi i rancori storici fra cechi e polacchi.

Frane Barbieri

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Attentato al Papa

Roma, chiesto il processo per Antonov?

ROMA — Secondo voci che non hanno trovato alcuna conferma ufficiale, nell'ambito dell'inchiesta sull'attentato al Papa il sostituto procuratore generale Antonio Albano avrebbe depositato la sua requisitoria.

Stando alle indiscrezioni, Antonio Albano avrebbe chiesto il rinvio a giudizio del funzionario bulgaro Serghej Antonov, arrestato perché accusato di «partecipazione attiva» nel ferimento di Giovanni Paolo II.

Sarà comunque il giudice istruttore Ilario Martella, titolare dell'inchiesta a decidere.

Il leader pcf giudica un «tragico errore» i tagli alla siderurgia

Marchais contro la linea Mitterrand ma non vuole lasciare il governo

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — Il confronto tra i comunisti e Mitterrand è cominciato pubblicamente, davanti a milioni di telespettatori. Ed è stato Georges Marchais, ieri sera, a compiere la prima mossa: il pcf condanna severamente la politica economica del Presidente socialista, la considera «un tragico errore», pensa che il piano di rigore e di riconversione industriale «*porteranno al fallimento*», ma non ha intenzione alcuna di lasciare il governo. Nel corso di una trasmissione televisiva, Marchais ha in sostanza lanciato una sfida a Mitterrand, che parlerà domani nel corso di una conferenza stampa.

Il segretario del pcf ha invitato il capo dello Stato a cambiare il suo programma, che ridimensiona l'industria siderurgica e prevede la soppressione in Lorena di 20-25 mila posti di lavoro, oppure a riconoscere di essersi sbagliato nell'81 quando garantì che avrebbe puntato sulla crescita, sull'occupazione e l'aumento del potere d'acquisto. «*Noi comunisti* — ha detto Marchais — *restiamo fedeli agli impegni iniziali, compresi nell'accordo sottoscritto con i socialisti*». Anche se Mitterrand non dovesse rinunciare ai suoi progetti — ed è scontato che non li modificherà — i comunisti non daranno le dimissioni. Continueranno a partecipare al governo senza sostenerlo, anzi sosterranno la protesta operaia. Dunque, spetta a Mitterrand assumersi la responsabilità di dimettere i ministri del pcf. Marchais non lo ha detto, ma era implicito nel suo discorso.

Decidendo il piano dell'acciaio, Mitterrand sapeva che i comunisti non lo avrebbero approvato. Li ha messi davanti al fatto compiuto. Li ha messi alla prova. Marchais ieri ha rilanciato la palla in campo socialista. Il dilemma del pcf è chiaro. La scelta è però difficile. Rompere con i socialisti e uscire dal governo significa perdere il prestigio del potere, al quale, pur condannando la politica mitterrandiana, molti comunisti tengono ancora. Nell'ottobre scorso l'87 per cento degli iscritti al partito si dichiararono in favore dell'esperienza governativa. In un momento di netto declino, l'ancoraggio al potere è fonte di orgoglio, anche se si rischia di essere complici del rigore economico imposto dal presidente della Repubblica, e impopolare nell'elettorato comunista.

Mitterrand è disposto a consentire che i comunisti restino al governo con la formula

Bernardo Valli

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Scontri in Perù tra esercito e guerriglieri

LIMA — Una quarantina di persone sono morte in scontri tra una pattuglia dell'esercito peruviano e guerriglieri maoisti di «Sendero luminoso» verificatisi mercoledì scorso nei pressi di Rosas Pata, nella provincia di Huamanga.

Lo hanno annunciato domenica fonti della polizia di Ayacucho.

Un gruppo di più di cento guerriglieri avrebbe teso un'imboscata alla pattuglia che, secondo la fonte, ha reagito uccidendo buona parte degli aggressori. Non è stato precisato se ai sono avute perdite tra i militari.

Pertini eletto all'Accademia francese di scienze morali

PARIGI — Il presidente della Repubblica Sandro Pertini è stato eletto ieri tra gli «associati stranieri» dell'accademia delle scienze morali e politiche francese.

L'Accademia delle scienze morali e politiche — una delle cinque accademie dell'Istituto di Francia — comprende per statuto non più di 12 associati stranieri.

I membri dell'Accademia (che sono in prevalenza illustri esponenti del mondo culturale francese) hanno motivato l'elezione unanime del capo di Stato italiano per «le eminenti doti del presidente Pertini, l'attività svolta al vertice dello Stato, e i suoi particolari legami con la nazione francese».

Gerusalemme, bombe sulla folla 48 feriti, un terrorista è ucciso

Gerusalemme. Alcuni militari trascinano via un giovane, uno dei due terroristi che ieri mattina hanno lanciato bombe tra la folla in pieno centro ferendo 48 persone (tre sono in gravissime condizioni). I passanti hanno risposto al fuoco e hanno ucciso un attentatore. Anche il ferito è stato bloccato poco lontano. Due gruppi palestinesi hanno rivendicato l'attentato (Servizio e foto a pagina 5)

Black out in tutto il Paese, a Santiago metropolitana bloccata, caos nelle strade, panico

Sabotaggio anti-Pinochet: Cile al buio

DAL NOSTRO INVIATO

SANTIAGO — Un gigantesco *apagón* (vale a dire un black-out) ha avvolto nella domenica dei ciechi il Paese, rimasto al buio in seguito a nove attentati simultanei alle quattro principali linee del sistema interconnesso di energia elettrica. E' il più grave atto di sabotaggio mai registrato in Cile; sfida le forze di sicurezza in stato di emergenza. Una prima interruzione di due ore — dalle 20 alle 22 — dell'energia, una pausa, poi il nuovo il buio totale.

A Santiago è scatenato il caos. Il traffico è impazzito, automobili di giovanotti-bene che festeggiavano la vittoria nel campionato di calcio del Colo-Colo da Juve della situazione) si sono scontrate tra di loro ai semafori ciechi. La metropolitana è rimasta bloccata e i pompieri han dovuto faticare molto per liberare la gente rimasta intrappolata negli ascensori, per avviare senza panico il pubblico fuori dai cinematografi. Solo nelle miserabili *poblaciones*, dove la mancanza di energia elettrica è un fatto normale, non ci sono stati momenti di allarme né incidenti. Da oggi, in tutto il Cile, l'elettricità sarà razionata.

Alle 21,50 di domenica uno sconosciuto ha telefonato alla centrale del quotidiano *El Mercurio* (giornale ufficioso e più diffuso) per rivendicare il clamoroso attentato: «*Qui parla il Fronte patriottico Manuel Rodriguez. Rivendichiamo l'attentato. Non è il primo, non sarà l'ultimo, i prossimi riguarderanno anche le linee ferroviarie*».

Ci si interroga molto in Cile sulla matrice politica di codesto «Fronte patriottico». Per le forze governative non vi sono dubbi: si tratta di un gruppo a sinistra del Mir, di sabotatori comunisti. Ma così come a proposito degli attentati ai bus dei carabineros non sono in pochi a domandarsi se non si tratti di un gruppo di agenti provocatori, sul modello della famigerata «Triplice A» argentina che, nel 1973-76, destabilizzò quel Paese con azioni di sabotaggio, assassinii e rapimenti, fino a provocare il golpe del generale Videla. Per il partito comunista, invece, a dirlo, le azioni del «Fronte» sarebbero orchestrate dalla Cia.

Fatto sta che il Paese vive in stato di perenne insicurezza, mentre anche il Comando dei lavoratori postula il «dialogo» con il governo, invitando monsignor Fresno, arcivescovo di Santiago, a comporre una «commissione patriottica di riconciliazione nazionale». La commissione dovrebbe elaborare e sottoporre a votazione popolare alternative politiche destinate a risolvere la crisi di regime. I dirigenti sindacali, pur ribadendo che non abbandoneranno la via della protesta pacifica e degli scioperi, esprimono la speranza di una «positiva risposta» da parte del governo e dei partiti politici all'iniziativa considerata «una via d'uscita che impedirebbe ulteriori spargimenti di sangue».

Lasciando Santiago per un rapido viaggio a Roma, monsignor Fresno ha lodato l'iniziativa dei sindacalisti e, ancora una volta, ha deplorato l'uso cieco della violenza per reprimere manifestazioni pacifiche e democratiche.

Ma i partiti che si identificano con Pinochet, sia pure non senza riserve specie in ordine alla politica economica (che, per molti, in queste ore dovrebbe subire un radicale mutamento di rotta), cosa ne pensano della proposta dei dirigenti sindacali? Il dottor Pablo Rodriguez, dirigente di *Accion nacional*, la definisce «ingenua, azzardata, irreale». E' ingenuo, spiega, al punto in cui è giunta la crisi, pretendere di ricominciare da zero creando una commissione della quale, per legge, non possono far parte persone designate come il presidente della Corte suprema. E' assurdo che le forze armate debbano avere solo quattro membri nella commissione contro ventisei dell'opposizione. E' irreale perché chi gestisce il potere non andrà mai a fiocarsi nella bocca del lupo. E conclude testualmente: «*O si tratta di una manovra per far fallire la mediazione di monsignor Fresno, oppure di una manifestazione di superficialità di un gruppo senza un minimo di cultura politica*».

Senza entrare nel merito, temiamo che quella del «dialogo» con commissioni pluralistiche o senza commissioni sia una grossa illusione, destinata a naufragare nel sangue della prossima azione repressiva.

Igor Man

La proposta avanzata con «grande solennità» dall'on. Occhetto alla Camera

Il pci chiede al governo di indire un referendum sui missili a Comiso

I comunisti invitano l'esecutivo a dare una risposta collegiale e non affrettata - Stamane replica di Spadolini e voto sulle mozioni di dp e pdup per il disarmo - Manifestazione pacifista in piazza Montecitorio

ROMA — I comunisti non si arrendono di fronte agli euromissili già operativi a Comiso. Ieri, alla Camera è ripreso il dibattito sull'argomento terastato sospeso durante il congresso del psi e l'on. Occhetto, del pci, ha colto l'occasione per presentare una estrema proposta -*con grande solennità*- sia il governo ad organizzare un referendum consultivo per sapere cosa ne pensano gli italiani dei missili in Sicilia. Sarebbe una iniziativa che nessuna legge vieta, ha aggiunto Occhetto. In pratica, si tratterebbe di un gigantesco sondaggio di opinione.

Non abbiate fretta nel rispondere, ha fatto capire Occhetto al governo. Pensateci bene sopra e datevi una -*ripausa collegiale di tutto il governo*-. -*Noi non consideriamo chiusa la partita dell'installazione dei missili. E anche per questo vi vogliamo attentamente il significato politico della risposta*-. Questi sono temi che vanno al di là delle momentanee maggioranze o delle future alternative, ha aggiunto Occhetto.

Ad ascoltare, al banco del governo, c'era il ministro della Difesa, Spadolini, il quale replicherà questa mattina al termine del dibattito. La Camera dovrà votare anche due risoluzioni, presentate da democrazia proletaria e dal pdup, con le quali si chiede l'immediata revoca della operatività dei missili nucleari di Comiso e l'avvio di una politica di disarmo unilaterale. I comunisti non hanno presentato alcun documento, per sottolineare che il problema -*non si può chiudere con un dibattito parlamentare*-.

La maggioranza de-psi-psdi-pri-pli dovrà decidere ora se presentare una propria mozione o votare semplicemente contro le due risoluzioni. Anche i comunisti dovranno decidere in mattinata il proprio atteggiamento. Certo è che la proposta presentata da Occhetto è caduta nel vuoto dell'aula di Montecitorio. C'erano solo una sessantina di comunisti e rappresentanti degli altri gruppi di sinistra.

La maggioranza era rappresentata di fatto solo dai repubblicani, sia sui banchi del governo (Spadolini e il sottosegretario Olcese) sia sugli scranni d'on. Giorgia La Malfa, sia anche alla presidenza, visto che la seduta era guidata dal vicepresidente Biasini, repubblicano anche lui.

I deputati degli altri partiti erano assenti dal consueto assenteismo del lunedì pomeriggio. Ma questa volta possono addurre come giustificazione la necessità di accumulare energie per affrontare l'imminente dibattito sul decreto che taglia la -scala mobile-. Comunque, oggi dovranno essere tutti presenti se vogliono respingere le risoluzioni favorevoli al disimpegno dei missili nucleari.

I giovani e giovanissimi dimostranti pacifisti che hanno gridato nel pomeriggio in piazza Montecitorio il loro -no- ai missili erano di gran lunga più numerosi dei parlamentari presenti alla Camera. I circa duecento ragazzi si sono seduti a terra sotto la pioggia ed hanno steso un grande striscione con la scritta -*Contro tutti i missili, per la pace*-.

Per la maggioranza è intervenuto ieri nel dibattito solo il repubblicano Quilleri, il quale ha detto -no- a qualsiasi tipo di referendum sui missili e -sì- al rispetto degli accordi sull'installazione degli ordigni nucleari anche in Italia.

Ieri, infine, la Corte di Cassazione ha accolto e fatto pubblicare sulla -*Gazzetta Ufficiale*- la proposta di legge di iniziativa popolare da sottoporre alle Camere, che chiede l'indizione di un referendum straordinario sull'installazione dei missili a Comiso.

Alberto Rapisarda

A S. Vittore scioperano «comuni» e «politici»

MILANO — Ancora sciopperi a San Vittore: per tutta la settimana i detenuti e le detenute del primo e secondo raggio E della sezione femminile della casa circondariale di piazza Filangeri continueranno la protesta contro -*le condizioni attuali della struttura carceraria e il trattamento imposto nelle carceri speciali, nei braccetti della morte e in tutte le strutture penitenziarie dove è applicato l'articolo 90*-.

E' quanto si annuncia in un comunicato di detenuti -politici- e comuni milanesi, che informano anche sulle modalità della protesta. Questa si articolerà con il blocco del vitto fornito dall'amministrazione carceraria, il blocco dei detenuti lavoranti, la sospensione dei colloqui con gli avvocati e il rifiuto degli interrogatori.

Al termine della settimana — hanno annunciato i detenuti di San Vittore in agitazione — si effettuerà per una giornata anche l'abbandono delle aule giudiziarie dove sono in corso gli svolgimenti i processi. Per sabato 7 aprile è invece prevista una conferenza stampa dei familiari dei detenuti, che si svolgerà in piazza Filangeri.

La Cassazione «Poco motivata la sentenza Csm su radiazione giudice Pietroni»

ROMA — I motivi che hanno indotto i giudici della Cassazione ad annullare la decisione con cui il Consiglio superiore della magistratura un anno fa radiò dall'ordine giudiziario il dottor Rosario Pietroni per presunte collusioni con la mafia sono stati illustrati in una lunga sentenza depositata ieri in cancelleria.

Si tratta di un documento di oltre cinquanta pagine in cui la Suprema Corte spiega che il provvedimento preso dall'organo di autogoverno della giustizia è carente di motivazione per quanto riguarda la misura della sanzione disciplinare adottata.

Il segretario liberale rieletto con il 77 per cento dei suffragi

Zanone votato anche da Costa Fra un mese il «partito nuovo»

Patuelli confermato vicesegretario - Probabile una seconda vicesegreteria per Battistuzzi - La corrente del segretario al 69 per cento, Sterpa ha il 17 e Costa raggiunge il 14

TORINO — Con il 77 per cento dei voti, il pli si è riconsegnato oggi nelle mani di Valerio Zanone, incaricato al segretario due obiettivi da seguire fino al prossimo congresso: mantenere il partito all'interno dell'alleanza a cinque, ma con un ruolo di -cerniera- tra i laici e i socialisti da un lato, la dc dall'altro, e ritrovare la grinta e lo slancio per rinnovare la vecchia immagine liberale, usando l'alleanza con i repubblicani per uscire dalla marginalità di questi anni, tentando uno sfondamento elettorale nel segno della liberaldemocrazia.

Non sono obiettivi da poco. Ma Zanone dopo il congresso di Torino non ha alibi e, forse, non ne cerca nemmeno. Le minoranze le hanno attaccato a fondo, con la netta opposizione di Sterpa e con le critiche sottili di Costa, ma non hanno saputo indicare una linea politica e una strategia diversa da quella disegnata dalla relazione introduttiva. La maggioranza, poi, ha fatto il resto: stringendosi a quadrato attorno a Zanone, ha impedito accordi unitari che avrebbero annacquato la linea politica del segretario, obbligandolo così a rimanere fino in fondo fedele a se stesso, a contare le sue forze, a chiudere il congresso senza condizionamenti di programma e di organigramma.

Contandosi sulla sua linea e con i suoi uomini, Zanone ha raccolto a Torino il 69 per cento del partito, con 114 seggi in Consiglio Nazionale. C'è un leggero calo (due punti percentuali e sei posti) rispetto al precedente congresso, ma la maggioranza resta larghissima, compatta e sicura. E, soprattutto, resta immutato il rapporto di forza con l'opposizione interna di Sterpa, che dal 19 per cento è sceso al 17, e può contare su 28 consiglieri nazionali. Rilevante, anche se previsto fin dall'inizio dei lavori congressuali, il passo in avanti della terza corrente del partito, quella di Costa, che ha guadagnato il 4 per cento, arrivando al 14, con 23 consiglieri. In direzione gli equilibri non cambiano: Zanone può contare su 14 membri, Sterpa su 4, Costa su 3.

Non cambia nemmeno il vecchio rapporto di -collegamento- tra la corrente di maggioranza e il gruppo Costa, che, dopo la differenziazione congressuale (con un'implicita candidatura alla successione, fra due anni), ha votato a favore della riconferma di Zanone: il segretario ha così potuto ottenere sul 77 per cento dei consensi, con 173 voti su 172, 29 schede bianche, un voto per Sterpa che, come gesto di -buona volontà-, aveva deciso di non presentare candidature alternative, ma di marcare la sua collocazione di minoranza astenendosi sul nome di Zanone.

Decisa ad evitare pettegolamenti sul segretario, la maggioranza ha incominciato a cercare un rapporto unitario con le altre due correnti nelle elezioni della presidenza. Il -pacchetto- di quattro nomi è stato concordato preventivamente, e ha portato ad un voto unitario, di tutto il partito. Per acclamazione, sono così stati eletti Malagodi presidente d'onore, Bozzi presidente, mentre i due vicepresidenti sono Salvatore Valitutti e lo scrittore Piero Chiara, che fa parte del gruppo Costa.

Per tutti, il voto unitario sui nomi dei presidenti è un segnale di ricerca d'unità interna. -*Ma l'unità si fa per prodi* — avverte Zanone — *e con la buona volontà da parte di tutti*-. Per ora, il segretario ha tirato dritto per la sua strada, così come volevano i -duri- della maggioranza. Come primo atto, ha chiesto e ottenuto la riconferma a vice di Patuelli, per il quale ha votato anche Costa. Entro la fine del mese, farà le sue proposte sull'intero vertice di partito, distribuendo gli incarichi di lavoro, probabilmente con posti riservati anche alla minoranza, e nominando con ogni probabilità Battistuzzi come secondo vicesegretario. Poi, come ha detto ieri Patuelli, il pli ha davanti a sé il *test* delle europee, preceduto da 75 giorni di -durissimo lavoro-. Insieme con il pri, partito-apparentato: sapendo, come ha ricordato Malagodi, che i travagli della dc e della sinistra aprono un campo -*nel quale il pli ha il dovere di entrare e di bottare*-.

Ezio Mauro

Militanti pci già in coda per le liste europee

ROMA — Da ieri mattina i militanti del pci fanno la coda al tribunale di Roma per la presentazione della lista della circoscrizione centrale (Lazio, Toscana, Marche e Umbria) per le elezioni europee. Per ora, essendo gli uffici elettorali ancora chiusi, gli iscritti al pci — a gruppi di sette-otto, divisi in tre turni nell'arco delle 24 ore, con una roulette di appoggio — sono in fila davanti all'ingresso secondario del tribunale, in via Varisco.

Contestato disegno legge su stipendi magistrati

ROMA — Alcune delle norme contenute nel disegno di legge proposto dal governo sul trattamento economico dei magistrati sono, -*tra le più come proposte, gravemente lesive dell'autonomia e delle funzioni dell'ordine giudiziario sia ordinario sia amministrativo*-.

Lo afferma il sindacato nazionale dei magistrati la cui assemblea nazionale, riunitasi a Roma, ha invitato la segreteria generale a -*proclamare al momento opportuno uno sciopero in difesa di principi ai quali i magistrati non intendono derogare*-.

Il sindacato, inoltre, sollecita la segreteria a -*manifestare al Parlamento la fiducia che vorrà evitare ogni decisione che possa risolvere in una prevaricazione della funzione giudiziaria*-.

Porre la fiducia subito o aspettare la fine del dibattito

Il governo ha due strade per il decreto alla Camera

ROMA — Primo esame in aula, oggi, del decreto che taglia la scala mobile. I deputati dovranno chiarire con un voto questo pomeriggio se il decreto del governo ha o non ha i requisiti di urgenza richiesti dalla Costituzione. Se i deputati della maggioranza saranno presenti il -sì- è scontato. Domani conclude i suoi lavori la commissione Bilancio votando articoli ed emendamenti. A quel punto il provvedimento sarà pronto per il dibattito in aula.

La discussione comincerà giovedì e si dovrebbe protrarre sino all'ultimo minuto utile, e cioè alla mezzanotte del 16 aprile. Il decreto decadrà se non verrà varato dalla Camera entro quella data. Saranno, infatti, passati i 60 giorni messi a disposizione dalla Costituzione.

Nella maggioranza nessuno si illude di poter approvare con certezza il provvedimento del governo. Lo sbarramento dei 205 deputati delle opposizioni di sinistra, (pci, pdup, dp, indipendenti di sinistra) sarà -eccezionale-, come ha anticipato il capogruppo del pci Napolitano. I partiti della maggioranza stanno studiando contromisure per tentar di fronteggiare l'opposizione.

Il governo può seguire due strade. Dando per scontato che Craxi chiederà la fiducia, si deve ancora chiarire in che momento la porrà. Potrebbe seguire la -linea morbida- e perciò chiederla al termine della discussione generale. In questo caso ogni presentatore di emendamenti potrà intervenire una sola volta per non più di 45 minuti. Tenuto conto del numero degli oppositori disposti a parlare, questa fase potrebbe prolungarsi per 7-8 giorni. Per il dibattito sulla fiducia rimarrebbero così un solo paio di giorni. Poco tempo per essere certi di riuscire entro il 16 aprile.

La seconda via è definita -dura-. Il governo potrebbe chiedere la fiducia già dopo la discussione degli emendamenti, e potrebbe chiedere anche la chiusura della discussione sugli articoli. In questo caso ogni deputato potrebbe parlare per soli 5 minuti su ogni articolo. In totale, 25 minuti per ogni oppositore. In teoria, è la strada più breve. In pratica, il governo non sembra intenzionato a seguirla perché provocherebbe a Montecitorio un clima esasperato di scontro. E i democristiani si oppongono fermamente a che ciò avvenga.

a. rap.

La scalata dei «Verdi» contro la pioggia acida

Fredericia (Danimarca). Tre ragazzi appartenenti al partito dei Verdi si sono arrampicati sino alla sommità di questa ciminiera per stendere un enorme drappo che richiama l'attenzione sulle conseguenze della pioggia acida. Analoghe manifestazioni sono avvenute anche in Cecoslovacchia, Germania Ovest e Olanda

L'adesione all'agitazione di 48 ore dei sanitari non è stata generale

Per il secondo giorno si pagano i medici di famiglia e i farmaci

Le convenzioni sono scadute nel novembre scorso - Nuovo incontro col ministro a fine settimana

ROMA — Alla mezzanotte di oggi si concluderà lo sciopero di due giorni attuato dai circa 60 mila medici generici (i medici di famiglia) aderenti alla federazione sindacale di categoria (Fnmmg) e iniziato ieri. Allo sciopero partecipano anche i medici aderenti ai Sumi e all'Associazione dei medici condotti, mentre non vi hanno aderito quelli del Cumi, dello Snami e i pediatri. I loro portavoce hanno dichiarato che non ha senso scioperare mentre le trattative per il rinnovo del contratto sono ancora in corso e penalizzare il cittadino sottoponendolo ad inutili disagi. Fino a mezzanotte saranno garantite soltanto le visite in caso di urgenza. L'adesione allo sciopero è stata consistente ma non generale. Aree di normalità sono state per esempio rilevate ad Asti e provincia, in Alto Adige, in Umbria, in Sardegna e in Sicilia.

L'agitazione è nata dal fatto che le convenzioni con i medici di famiglia, scadute nel novembre 1983, non sono state ancora rinnovate. Le federazioni sindacali hanno sollecitato un adeguamento dell'indennità di rimborso spese per il mantenimento degli studi professionali ed un aumento dei contributi previdenziali. Attualmente un medico convenzionato percepisce globalmente circa 30 mila lire per ogni assistito.

Dopo la brusca rottura delle trattative, la sera di venerdì scorso, il ministro della Sanità Degan ha l'intenzione di convocare un altro incontro per la fine della settimana o per l'inizio della prossima. Ma intanto i disagi per gli assistiti continueranno per tutta la giornata e anche nei prossimi giorni. Fino alla mezzanotte di oggi chi ha bisogno del medico dovrà pagarlo, anche se — presentando poi la ricevuta alla propria Usl — potrà farsi rimborsare l'importo. Da pagare personalmente saranno anche i medicinali acquistati nelle farmacie, dal momento che i medici prescriveranno i farmaci sul loro ricettario privato (che non dà diritto ad esenzioni immediate) anziché su quello del Servizio Sanitario Nazionale.

Le medicine dovranno però essere pagate anche nel caso in cui il medico, pur non aderendo allo sciopero, prescriva sul ricettario del Servizio Sanitario Nazionale: fino a questa sera sono infatti in sciopero anche i farmacisti: praticano, cioè, l'assistenza indiretta, facendo pagare le medicine a chi le richiede. Il motivo della loro protesta, come ha spiegato il presidente della Federfarma (Federazione dei farmacisti), Mario Leopardi, nasce dalla necessità di richiamare l'attenzione del governo sul fatto che i 4000 miliardi stanziati per far fronte alla spesa farmaceutica nel 1984 sono largamente inadeguati alle esigenze reali, senza dimenticare che in alcune regioni i farmacisti aspettano ancora il rimborso delle medicine fornite nel 1983.

Se si continua a non attuare alcun correttivo per il contenimento della spesa, ha detto Leopardi, con i fondi stanziati il cittadino potrà ricevere le medicine gratis al massimo fino ai primi di luglio. Poi i farmacisti saranno costretti a ritornare all'assistenza indiretta.

Anche per le medicine acquistate in questi giorni sarà tuttavia possibile ottenere il rimborso da parte delle Usl a patto naturalmente di non aver fretta e di essere disposti a perdere il tempo necessario per seguire le solite trafile burocratiche.

Allo sciopero della Federfarma non aderiscono le farmacie comunali e quelle delle cooperative, che continuano perciò a consegnare i farmaci gratuitamente (ticket a parte) purché siano prescritti sulle ricette del Servizio Sanitario Nazionale. In alcune regioni gli assessori alla Sanità hanno autorizzato le farmacie a consegnare gratuitamente anche i farmaci prescritti su ricette private dei medici.

I disagi per i cittadini non sono però destinati a finire questa sera. Da domani molti medici inizieranno lo -sciopero burocratico-, prescrivendo farmaci sul loro ricettario privato, con i prevedibili disagi per i cittadini. In quanto ai farmacisti, una riunione del direttivo della Federfarma è prevista per giovedì mattina.

Bruno Ghibaudi

La linea Mitterrand

(Segue dalla 1ª pagina)

la partecipazione-opposizione? Tagliare l'ancoraggio del pci al potere comporta in questa situazione rischi e vantaggi. I primi risiedono soprattutto nell'influenza o nel controllo che il pc esercita sul principale sindacato di Francia, la Cgt. Ma la Cgt promuove lo sciopero generale di domani in Lorena e la marcia su Parigi del 13 aprile. I vantaggi sono evidenti. Il rigetto della società francese nei confronti del marxismo e dell'Urss, che la stragrande maggioranza identifica nel pci, ricade anche sui socialisti che governano insieme ai comunisti. Alleggerito di questo peso, Mitterrand potrebbe forse recuperare consensi nell'opinione pubblica tanto avara con lui.

Il Presidente potrebbe tuttavia continuare impertenerito per la sua strada, spingendo col tempo Marchais ad assumersi la responsabilità della rottura. Ma il Paese può reggere a una prova di forza del genere? Il regime può permettersi di offrire uno spettacolo che lo ridicolizzerebbe?

Approvando personalmente il piano dell'acciaio, e la riduzione dei posti di lavoro in Lorena che all'inizio del settennio aveva promesso di proteggere, Mitterrand non ha compiuto soltanto una inevitabile scelta economica, ma anche e soprattutto un gesto politico. Si è presentato non più come un presidente del -popolo di sinistra-, piuttosto come un presidente che affronta il suo stesso elettorato per difendere gli -interessi della Francia-. *Libération* scrive che sta spuntando un -*presidente d'acciaio*-, sull'immagine della -signora di ferro- d'Oltremanica. E il quotidiano ex gauchista, ora dell'*establishment* socialista, non deplora di limita a constatare.

Al Presidente era possibile non assumersi in prima persona la responsabilità delle decisioni che hanno condotto alla rivolta operaia lorenese. Non si è ritirato nella penombra, non si è atteggiato a demiurgo, come spesso aveva fatto nel passato. Questa volta ha subito un coraggio innegabile, perché con la fermezza pensa di riconquistare il Paese. Se questa fermezza venisse meno con i comunisti la nuova immagine, appena tratteggiata, potrebbe apparire poco credibile.

Bernardo Valli

Elisabetta invitata in Israele

LONDRA — Il presidente israeliano Chaim Herzog ha invitato ieri la regina Elisabetta a compiere una visita nel suo Paese dopo quella appena compiuta dalla sovrana britannica in Giordania.

Da Buckingham Palace non è giunta alcuna reazione. Un portavoce di Corte ha ricordato soltanto che è il governo a occuparsi tradizionalmente di queste questioni. Se Elisabetta dovesse accettare l'invito, sarebbe la prima visita della regina in Israele.

Polemica sulle dichiarazioni a «Stampa Sera»

Dura replica del giornale psi all'intervista di Berlinguer

ROMA — L'-Avanti!- pubblica oggi una nota sulla quale è detto: -*Il segretario del pci, in una intervista a Stampa Sera, sostenendo con sicurezza che il patto antiinflazione sarà "inefficiente dal punto di vista economico", sembra ignorare completamente le opposte previsioni degli istituti di ricerca specializzati. Fiscons. Forse "l'isolamento monastico" che qualcuno all'interno del suo partito gli rimprovera lo ha reso scarsamente permeabile a questo tipo di informazioni. Più allarmante è l'ipotesi che il segretario del pci sia passato addirittura alla fase di incommensurabile mistico. Ancora un pò e le sue previsioni pessimistiche contribuiranno infatti, per tornare ai tempi nostri, alle attese inflazionistiche. Non ripeteremo che parlando dal Vangelo, le prediche di Berlinguer si risolvessero semplicemente in un alibi per ricaricare i pensieri dei lontani.*

Gli avvocati abruzzesi in sciopero per 3 giorni

L'AQUILA — E' cominciato ieri lo sciopero di tre giorni proclamato dagli avvocati abruzzesi per sollecitare la copertura dei posti vacanti nell'amministrazione giudiziaria della Regione.

L'agitazione determina il blocco dell'attività forense negli otto tribunali e nelle Corti d'appello abruzzesi.

L'ultimo giorno dello sciopero a Pescara si svolgerà un'assemblea generale alla quale sono stati invitati i rappresentanti del Consiglio superiore della magistratura e del ministero di Grazia e Giustizia.

Gli avvocati chiedono, tra l'altro, che siano coperti tutti i posti vacanti nei tribunali e nelle preture, alcune delle quali sono prive dei pretori onorari, l'assunzione di personale amministrativo e una diversa politica dell'edilizia giudiziaria.

Arrestato per corruzione un maresciallo a Teramo

TERAMO — Il comandante della stazione dei carabinieri di Roseto in Abruzzo, maresciallo Giustino Fracastoro, è stato arrestato su ordine di cattura della procura di Teramo per falso in atto pubblico, corruzione e favoreggiamento della prostituzione.

L'arresto è avvenuto giovedì, ma è stato tenuto segreto per non intralciare le indagini, che riguardano, a quanto si sa, un altro pubblico ufficiale.

Il maresciallo Fracastoro è stato interrogato in carcere dal magistrato inquirente, Gianfranco Jadecola, lo stesso che fece arrestare tempo fa per corruzione due sottufficiali della Guardia di Finanza.

Qualche tempo fa i carabinieri eseguirono alcuni arresti per un giro di prostituzione nell'albergo Mary di Roseto. Il sottufficiale dei carabinieri avrebbe favorito questa attività ricevendo in cambio regali e somme di denaro.

Papa Wojtyla, il Cielo e la Storia

(Segue dalla 1ª pagina)

rancore fra papisti e hussiti, diventato rancore fra due riformismi e due ortodossie comuniste.

Si dice che nessuno degli alleati orientali aveva partecipato con tanto impegno come i polacchi all'invasione sovietica contro Dubcek, e che i cecoslovacchi speravano di poterli edificare con un'invasione di Varsavia. Il momento vero dell'attacco di *Tribuna* mirava probabilmente più lontano, se un compromesso tra Jaruzelski e Glemp dovrà alla fine essere accettato come prezzo estremo della pacificazione polacca. Mosca farà di tutto per impedire che esso oltrepassi i confini della Polonia, o che diventi addirittura un nuovo modello di coesistenza ideologica nel socialismo.

Il governo di Praga ha manovrato in modo da lasciare l'attività ecclesiastica più o meno nella vecchia condizione della «Chiesa del silenzio», impediva addirittura la nomina dei nuovi vescovi. Nemmeno dopo la visita di Chnoupek in Vaticano, né di Poggi a Praga, sembra disposto a cambiare granché; perciò, cerca di contenere il pericolo della polonizzazione sulle proprie frontiere. A Budapest, viceversa, è il clero che rimprovera il cardinale Lekai di essere abbagliato dal fascino di Kadar, e gli offre ad esempio la temeratezza dei prelati polacchi. Gli omaggi sempre più frequenti del Papa alla Chiesa martire delle Repubbliche baltiche dell'Urss hanno poi aumentato gli allarmi.

Al Cremlino, prima di dare l'ordine per l'attacco ideologico, avranno pur dovuto valutare quanto lo sconto potesse nuocere all'abile strumentalizzazione da parte sovietica dell'impegno papale contro gli armamenti nucleari, e quanto potesse lacerare l'esile tela diplomatica tessuta all'Est da Casaroli ancora dai tempi di Paolo VI. L'attuale Papa irritava i sovietici già come polacco, ma ha finito con l'irritarli decisamente per la sua tendenza a polonizzare il mondo, a universalizzare i confronti e le esperienze della sua terra natia. Da tempo un pontefice non aveva indicato con tale decisione nel religioso assoluto la soluzione delle particolari ansie sociali, nazionali, culturali o morali del mondo. E da tempo un'alternativa spirituale non ha avuto un tale impatto, forse anche perché coglie le ideologie di questo mondo.

Dopo il viaggio realista» Giovanni XXIII e il «diplomatico» cerimoniale Paolo VI, come li qualifica con deferenza *Tribuna*, arriva un pontefice trascendentale e ideologico, convinto di avere dalla sua non solo il Supremo, ma anche la Storia, considerata dai marxisti loro alleata in esclusiva. La visione wojtyliana di un'Europa dall'Atlantico agli Urali e il tentativo di rompere i secolari steccati con la Chiesa ortodossa russa, mandando Glemp dal patriarca Pimen a Zagorsk, sono visti al Cremlino come una strategia di riconquista spirituale del trasaghado impero materialista: un'Europa redenta in Cristo. Per il Cremlino era già una sfida il fatto che il Papa venisse dal cristianesimo occidentale, e ancora più grave perché viene dalla Polonia; la sfida è diventata insostenibile dal momento in cui delle sue origini e delle sue esperienze Wojtyla ha fatto la dottrina militante della Chiesa.

Franc Barbieri

QUANTO E' LONTANO IL CANADA?
UN CONCERTO DI BACH
E UN'OTTIMA CENA.

Royal Canadian Class

Quando un viaggio per lavoro significa anche trovare un momento di piacevole relax, il tempo passa in fretta. E il servizio Royal Canadian Class fa bene anche a questo: esclusivi salotti polifunzionali di 1ª classe, collegamento telefonico, stampa internazionale, musica Hi-Fi e drink. Andare in Canada per lavoro è anche un vero piacere. Partenze giornaliere da Roma e Milano con arrivo a Montreal e Toronto.

CP Air TANTI MOTIVI PER CHIEDERE IL BIS.

VIAGGIO NEL PAESE DELLA FAME, IL TERRITORIO DEL SAHEL IN AFRICA OCCIDENTALE

Morte nel deserto dei fallimenti

Sulle nazioni a sud del Sahara sono stati riversati per anni miliardi e infinite energie - Non è servito - I morti di malnutrizione e povertà si sono moltiplicati, la necessità di cibo è aumentata, la curva dello sviluppo non è cresciuta, il deserto avanza - I missionari, un simbolo del crollo dei grandi programmi: «Nei villaggi disperati non arriva niente. Tutto finisce ai cittadini o ai ladri» - Thiam, presidente del Parlamento senegalese: «L'aiuto alimentare deplorato da chi non ha fame ha permesso di salvare migliaia di vite» - In Mauritania un lago è adesso una prateria: la gente fugge dalla siccità verso il miraggio dei pascoli e delle città

Dakar. Scena ripresa al dispensario di Pikin (una bidonville di 650 mila abitanti) sepza nessun aiuto pubblico. A destra: mandrie presso il Niger, nel Mali. Sullo sfondo, capanne dei rifugiati (Foto Enrico Martino)

DAL NOSTRO INVIATO

TERRITORIO DEL SAHEL — Nel Paese della fame, all'ingresso di Longa sviluppa nel deserto riconquistato, come un miraggio, il parco di una delle residenze (le altre sono in Svizzera, a Parigi) dell'uomo più ricco del Senegal, Dyli Mbaye, proprietario di immobili e di banche: palme, bougainvillea, aranciere rosse e viola, alberi e fiori ottimi e ombreggiano la moschea privata, la villa-castello circondata da mura merlate. Non si vede anima viva. Pare d'entrare in una città fantasma, ai lati della strada sciabbordano due file ordinate di villette in muratura. Solide, ben costruite, chiuse. Vuote. Abbandonate, non abitate quasi da nessuno nel luogo natale del presidente della Repubblica senegalese Abdou Diouf, un uomo alto intelligente e malinconico che somiglia a Moro, lo sviluppo previsto non c'è stato. Non si è fatta l'industrializzazione, non è fiorita l'economia locale, non sono arrivati i finanziamenti, i quadri, i tecnici o gli specialisti stranieri: così le case si arrotondano al sole malato insieme alle dune che avanzano, enormi, solitarie, inutili.

Formicolano di gente, in locali e su tutti quattordici pericolanti, l'ambulatorio privato è una piccola costruzione: in tre corti-cortili come sala d'attesa, sedute su tavole di legno o per terra, decine di malati aspettano di essere curati. Sono arrivati da villaggi dell'interno lontani decine di chilometri, a piedi oppure sui carretti che scendono dolcemente. Aspettano, nell'immobile pazienza e nel silenzio dello sfinimento. Nutriti molto meno e molto peggio dei gatti di Roma, dicono sono di una magrezza terribile, quella fame mangiata dagli occhi, quel vento sulla pelle che è un velo sulle ossa, quelle dita vuote secche, quelle teste troppo grandi nude dei capelli caduti e nascoste per vergogna con un panno, verano viste l'ultima volta quasi quarant'anni fa, nelle fotografie dei sopravvissuti ai lager nazisti.

Sul petto delle madri hanno sapore a volte nell'allattamento piaghe putulente. Sulle gambe degli uomini colano sangue e umori da lagbe ulcere che non arrivano a rimarginarsi. Vecchi non ce ne sono nel Paese della fame più invecchiato. Sono una carogna nel cortile sta un'intera famiglia (il nonno, le sue mogli, una dozzina di bambini) annidata di buon'ora dentro troppi poveri panni per avere il riparo delle lamiere di paglia, con buona ragione al freddo della notte desertica. Uno dei bambini è una delle donne sono morti durante il tragitto sono al dispensario. Un altro bambino agonizza, il suo viso dal palato sembra non trovi sul guscio della povera testa, lo sguardo ancora limpido dell'infanzia è sfuggito da un pianto prolungato.

Una donna

Tutti soffrono di parassitosi, e sono troppo deboli per espellere gli ambulacri. Le donne non hanno mestruazioni per mesi: quelle mentre arrivano al parto tanto anemiche e prostrate che la fatica di far nascere spesso le uccide. Molti adulti e bambini sono tubercolotici. I colpi dematura e malnutrizione non oppongono alcuna resistenza alla malattia: un tafficolore, una puntura di insetto, una bronchite delle basse del fuoco possono diventare una condanna a morte. Alcuni sono tanto fragili da aver perduto anche l'istinto di sopravvivenza: si lasciano andare, si arrende un torpore invincibile, un abbandono finale. Nessuno geme, nessuno si lamenta, neppure i bambini, anche per piangere ci vuole energia.

L'unico medico è un'ostetrica diplomata che cura tutto e tutti, una giovane donna coraggiosa con capelli corti, i piedi nudi nei sandali di gomma giapponese, il camice macchiato sostenuto pubblico. Il suo ambulatorio è semplicemente sconcio. Sacchi Cemento, immondizia dell'ordine delle Misure, sussumata italiana nata a Treviso, dice: «*Ho La scelto il mio posto e con tenacia e lavoro qui per mantenerlo. Ogni mattina mi sveglio e penso a tutti i bambini che devo curare. Ho una vita piena, dalla mattina alla sera, troppo spesso anche troppo. Noi villaggi non arriva niente, ogni tanto si fermano alcune giornate per una visita, quando prendo la macchina e vado nell'interno a curare qualcuno troppo malato per muoversi, come niente rappresentasse. Lavoro, lavoro, e poi... Ti sono molto vicina, molto solidale. Questa gente non ha nessuno, se non ci siamo noi.*» Ma sul terreno spelacchiato intorno a un ospedale di Dakar sono restati a riposare due cuori consumati come motori di automezzi sabbiati da laboratorio alimentare solidarietà e conoscenze acquisite dalla gioventù. Sono tantissimi per risultati ottimi e bili.

Nella povertà e nel disordine del Paese della fame, i missionari sembrano un simbolo del grande fallimento nazionale e internazionale dei programmi di sviluppo del sottosviluppo altrove e ci si può veggiamo d'aver credito che quasi non conoscono più i servizi e poco, davvero poco che la piccola beneficenza può in molte occasioni, che la carità umana fosse interessata più materialmente. Qui i missionari cattolici e luterani, francesi, spagnoli, portoghesi, tedeschi, svedesi, olandesi, veniti da paesi ricchi e poveri, sono persone crudele e disperate. Senza stanchezza, senza aspettative grandiose e senza peppur immaginare di convertire nessuno, molto esitanti e a volte indecisi nel mondo non solamente, semplicemente soli nei deserti dell'Ovest, troppo spesso privi di tutto, lavorano a curare e salvare la gente come possono, quanto resistono nel Sono, tutti, pieni di allegria.

Magari generalizzano esperienze private, magari ragionano con moralismo impedisco. In discorso: «*Qui non è arrivata dottoressa di tutte le mamme vuole. Sati raccontan alle cose milardo, milioni, pamilliar. Ma a che? Nella lontano, anche su dieci di noi, va a fare tutto a quelle che stanno in città, a quelle che il tuo e il latte a le trovano sul mercato, a quelle che valano. Ti dicono: «Ora non ci mandano più un pediatra tutti, non ambiamo nulla ottenuto di lontano. Ma le medicine pediatriche non inutili, bisogna saperle adoperare, e troppo e ci sono se cose riparate, mancano i pezzi di ricambio e finiscono ad aumentare che una parte. Qui c'è l'Oms per cento di analfabeti, e dire formare le persone, insegnare... Ti dicono: «Ci sono villaggi dove a pare non vediamo mai, appare si va da andare. Tra poco, li non ci sarà da la morte». Ti dicono: «Molte no, Alimori è scomparsa prima di riuscire a presentarlo in una mostra di insieme. Il compito è passato allo staff della galleria comunale d'arte moderna di Bologna, che vi ha aggiunto quasi mi panni di un esecutore testamentario. Ed è forse la prima volta nel mondo che un museo pubblico riunisce i maggiori protagonisti del graffitismo newyorkese, col titolo di «Arte di frontiera» (il catalogo, edito da Mazzotta, riporta gli scritti pionieristici della Alinovi).*

Le presenze sono diciotto, e si potrebbero ripartire in due fronti, a seconda del grado di accettazione che dimostrano del carattere ormai inevitabilmente «colto», raffinato che assume la loro arte, la vogliano o no. Il leader dei «colti» è senza dubbio Keith Haring, poco più che ventenne, forse il più noto a livello internazionale. Egli si è impadronito di pochi motivi di base, tutti stilizzati come stemmi o stenogrammi (un bambino, un cane) e li moltiplica in lunghe sfilze, sempre uguali e sempre diverse, con felici guizzi del polso che muove la tipica bomboletta.

Fantasie

I segni, tenuti su due o tre chiari cromatiche, si intersecano, si compenetrano, fanno muro, con la capacità di proliferare senza essere fermati da alcun ostacolo. Si pensi a un Klee, o a un Matisse moltiplicati per cento, per mille, e si avrà il senso dell'operazione di Haring, dove la qualità viene portata sul piano di una esaltante estensione quantitativa.

Gli stanno alla pari Kenny Scharf, che si nutre di fantasie da cartone animato, ma riescono in chiave critica, da buon emulo del surrealismo di Matta; oppure James Brown, Jean-Michel Basquiat, Donald Baechler, che accentuano l'aspetto figurativo, ma con profili volutamente tracciati alla brava, con grande disinvoltura, guizzanti entro fondali cromatici densi e luminosi.

Non traggia in inganno, appunto, quella loro apparente trasandatezza: in realtà, sono giovani molto sapienti nel tratto, qualcuno dice che ritrovano le eleganze nascoste, e anche l'inclinività, la forza di un terribile maestro europeo come Jean Dubuffet, che del resto già per parte sua celebrava la cosiddetta arte «brute», realizzata dai soggetti non acculturati. Qualcuno vi coglie anche una eco dei tracciati di un nordamericano crede dell'«action painting» come Cy Twombly. La «cattiva pittura», insomma, è solo una finta, una tattica illusoria, questi giovani ci sanno fare, come degli snob che portano abiti preziosi con un massimo di noncha lance.

E per finire con i protagonisti non immemori dei «vecchi parapetti» occidentali, c'è anche chi, come Richard Hambleton, ricorda gli espressionisti del primo Novecento, con un pari grado di forza di lotta e tenebrosa.

Ma gli aspetti più tipici di questo graffitismo si riscontrano presso altri più lontani dal nostro mito etnocentrismo europeo (molte volte si tratta infatti di artisti di colore), per i quali quindi si fa più ambiguo il rapporto tra cultura e natura, ripresa raffinata e spontaneità. La linea di demarcazione passa forse attraverso John Ahearn ancora un «collo», sia ben chiaro, che propone calchi policromi di personaggi popolari (domestic, ragazzini, giovani del Sahel hanno ricevuto grandi aiuti.

Per oltre vent'anni, migliaia di miliardi in danaro, aiuti alimentari, materiali, macchine, sementi, mezzi di trasporto, medicinali, stipendi e lavoro di tecnici e cooperanti, sono stati riversati sul Paese della fame. Non è servito. La necessità di cibo è aumentata anziché diminuire. La curva dello sviluppo non è cresciuta, sono invece cresciuti i bisogni. Il numero dei morti di malnutrizione si è moltiplicato. L'impeto della fame non ha indeneggiato.

I corrotti

Dice Edouard Saouma, il direttore generale della Fao: «*La siccità non è una calamità naturale isolata, un problema da cui si possa uscire con distacco l'inizio e la fine. La siccità, gente da sa, non è la sola causa della crisi. La calamità da combattere oggi ha radici molto più profonde, da siamo nelle lotte disperate condotte dalle nazioni africane per costruire dei veri Stati moderni... Molti Paesi africani non sono ancora usciti a trovare l'equilibrio tra le necessità di sostenere l'agricoltura e l'avvio di sviluppare altri settori più rappresentativi dell'economia moderna*».

I Paesi ricchi e centinaia di organizzazioni internazionali non li hanno evidentemente molto aiutati a trovare. Sull'elenco telefonico di Saint-Louis (tra Diallo Oumar, capo religioso, 611646, e Talla Ibrahima, notabile, 611682), sono elencate ben 15 organizzazioni internazionali. Nel Paese della fame se ne sono d'ogni genere, spesso divise da antagonismi o sovrapposizioni che intralciano o vanificano gli sforzi: la Fao col suo Pam, Programma alimentare mondiale, l'Unicef, il Fondo delle Nazioni Unite per l'aiuto alle popolazioni, il Centro di ricerca per lo sviluppo internazionale, i Medici senza Frontiere, la Cooperazione svizzera allo sviluppo dell'aiuto umanitario, l'Organizzazione mondiale della Sanità, i Volontari per il Progresso, l'Associazione africana per l'educazione e lo sviluppo, l'Agenzia canadese per lo sviluppo internazionale, la Fondazione Ford, i Villaggi Sos tedesco per l'infanzia abbandonata, il Comitato permanente Interstati per la Lotta contro la Siccità nel Sahel, la Croce di Lotte, la Caritas internazionale del Vaticano, l'Organizzazione di ricerca sull'alimentazione e la nutrizione africana, l'associazione Fratelli degli Uomini e quella Terra degli uomini. Ci sono i sovietici, ci sono i cinesi che fanno molte chiacchiere, ci sono i cinesi che regalano alle città immensi stadi sportivi edificati su modello cinese da operai cinesi. L'Alto Volta è stato visitato nel 1981 da 340 missioni di studio di organismi internazionali, quasi una per ogni giorno dell'anno: resta tra i più poveri nell'elenco dei Paesi più poveri del mondo, e va di male in peggio.

Il modello vagheggiato, proposto o imposto non era quello giusto per il Paese della fame; la corruzione diffusa a ogni livello più che in Italia, una burocrazia e una gestione ancora più inetta, cosicché e lente di quelle italiane, hanno fatto il resto.

Adesso tutti riconoscono che l'invio di aiuti alimentari è stato una politica sbagliata, ispirata a una filosofia sbagliata. Però, dice Rabbi Thiam, presidente del Parlamento del Senegal: «*L'aiuto alimentare, tanto spesso deplorato da chi non ha fame, ha permesso di salvare migliaia di vite umane. Si parla della mortalità da siccità da cinque o sei anni: ma quanti sono quelli che sarebbero morti con le stesse siccità se non ci fosse stato il cibo che ci è arrivato? Quando la sete brucia, cominciamo con lo spegnere il fuoco, prima di occuparci a discutere sulla qualità dell'acqua*». Però, dice Mohamed Babetta, Commissario aggiunto alla sicurezza alimentare di Mauritania: «*Ho un sì più una altra parola di carità che noia della popolazione ha bisogno di avere. Per la società, gli animali sono morti a migliaia oppure sono stati portati fuori del Paese in cerca di pascoli: e il cibo per cento dei nomadi arriva d'altrove. Ci sono regioni dove la metà degli abitanti è malata di avitaminosi. La gente non ha niente. Quando la situazione è questa, gli aspetti anche negativi degli aiuti alimentari vanno lavorati da parte*».

Il lago di R'Kiz, in Mauritania, era un lago. Adesso è una prateria, la siccità l'ha risecchiato, asciugato, cancellato, la gente come meglio che sulla nuova strada asfaltata quella, via via che la costruiscono viene subito invasa dalla sabbia. A luto, le carovane dei nomadi viaggiano lentissime, coi loro cammelli sfiniti, verso il miraggio: i pascoli verdi, oppure la città dove qualcosa da mangiare da fare da comperare si trova sempre, dove si può sempre chiedere qualcosa a grandi mercanti musulmani che, insieme con quelli libanesi, sfollano ogni notte le sale del Casinò di Dakar. Dice il sociologo francese Jean Capon, da vent'anni insegnante in Alto Volta: «*In Africa, la sola terra dove dominano è la città*».

Lietta Tornabuoni

A BOLOGNA, INSIEME PER LA PRIMA VOLTA, DICIOTTO FIRME DELL'«ARTE DI FRONTIERA»

Protagonisti «American graffiti»

BOLOGNA — *Chi giunge per la prima volta a New York resta sorpreso e affascinato da quelle specie di mille giungle impenetrabili, fatte di segni tracciati con le bombolette spray, che imbottiscono gli interni dei vagoni della metropolitana, e talora anche gli esterni, ma in questo caso con forme più nette e scandite.*

Siamo in presenza di un tipico «ritorno del rimosso». Il panorama newyorkese infatti, inutile dirlo, segna il punto più avanzato dell'urbanesimo efficientista e tecnologico, dove quindi dominano le pulsioni razionaliste improntate all'autocontrollo, alla sublimazione. Logico allora che, dove possibile, si aprano delle valvole di sfogo per far ampliare le energie del profondo.

E come ci direbbe un qualsiasi manuale di psicoanalisi, queste energie del profondo parlano un linguaggio arcaico, regressivo, ritrovano moduli che affondano nella notte dei tempi. Infatti per espressioni del genere non si esita a parlare di graffiti, come quelli che nelle ere preistoriche si tracciavano sulle pareti delle rupi o nell'interno delle grotte.

Da New York

Il fenomeno, a New York ma anche altrove, fu una delle tante manifestazioni dello spirito del '68 (qualcosa del genere si ebbe anche in Italia, particolarmente nelle aule universitarie) e ne nacque subito un'accanita competizione. Tra i giovani che «sporcavano» le pareti immacolate del contesto urbano e le parte istanze autoritarie che si affannavano a ripulire. E il conflitto non era solo una questione di decenza, di estetica, di galateo, ma da una parte e dall'altra si sentiva che erano in gioco principi più importanti, il senso di autocontrollo, di autotrascendenza (di «sublimazione») che l'uomo occidentale si deve imporre per mantenere in piedi l'apparato della civiltà, e invece il «lasciarsi andare», il ritrovare i piaceri di un primordio o di un'infanzia distinibiti, ritratti nel culto dello sperco e dell'attimo fuggente.

Ma in quel momento nacque una saldatura tra simili energie provenienti dal basso e la ricerca di punta, che allora era molto «fredda», non amava le manifestazioni del pittoresco e dell'istintivo, tentando piuttosto di allargare il repertorio dei mezzi tecnici. La saldatura è avvenuta soltanto ora, a più di un decennio di distanza, quando cioè ci si è pentiti del carattere «freddo» della ricerca precedente, e la si è voluta riscaldare al soffio rivoluto delle passioni.

E' successo allora quanto era già avvenuto in tante altre stagioni nella vita dell'arte, che un certo numero di giovani artisti hanno capito di poter trarre partito da quelle forme di creatività popolare, per se stessa anonime e indistinta, e si sono quindi ingraiti ad esse, riprendendole in modi consapevoli, oppure, che è poi quasi lo stesso, sono stati alcuni critici a vedere in quel fenomeno «popolare» la possibilità di uno sfruttamento in senso alto e sofisticato.

Il graffitismo è divenuto così modo, stile, come era già capitato appunto in tanti altri casi, in cui l'arte contemporanea si era abbeverata alle fonti della pittura infantile o naive, a extraeuropee (africana, messicana). Le pallerie di punta, prima di tutto a New York, ma poi negli altri Paesi più evoluti, si sono impadronite di questi artisti, facendone lievitare i prezzi.

Noi italiani vantiamo in proposito una specie di precedenza, nella ricezione del fenomeno, grazie a una giovane studiosa, Francesca Alinovi, che da tempo si era sintonizzata su di esso. Purtroppo la Alinovi è scomparsa prima di riuscire a presentarlo in una mostra di insieme. Il compito è passato allo staff della galleria comunale d'arte moderna di Bologna, che vi ha aggiunto quasi mi panni di un esecutore testamentario. Ed è forse la prima volta nel mondo che un museo pubblico riunisce i maggiori protagonisti del graffitismo newyorkese, col titolo di «Arte di frontiera» (il catalogo, edito da Mazzotta, riporta gli scritti pionieristici della Alinovi).

Le presenze sono diciotto, e si potrebbero ripartire in due fronti, a seconda del grado di accettazione che dimostrano del carattere ormai inevitabilmente «colto», raffinato che assume la loro arte, la vogliano o no. Il leader dei «colti» è senza dubbio Keith Haring, poco più che ventenne, forse il più noto a livello internazionale. Egli si è impadronito di pochi motivi di base, tutti stilizzati come stemmi o stenogrammi (un bambino, un cane) e li moltiplica in lunghe sfilze, sempre uguali e sempre diverse, con felici guizzi del polso che muove la tipica bomboletta.

Jean-Michel Basquiat: «Red Savo» (1983), in mostra a Bologna

Gli stanno alla pari Kenny Scharf, che si nutre di fantasie da cartone animato, ma riescono in chiave critica, da buon emulo del surrealismo di Matta; oppure James Brown, Jean-Michel Basquiat, Donald Baechler, che accentuano l'aspetto figurativo, ma con profili volutamente tracciati alla brava, con grande disinvoltura, guizzanti entro fondali cromatici densi e luminosi.

Non traggia in inganno, appunto, quella loro apparente trasandatezza: in realtà, sono giovani molto sapienti nel tratto, qualcuno dice che ritrovano le eleganze nascoste, e anche l'inclinività, la forza di un terribile maestro europeo come Jean Dubuffet, che del resto già per parte sua celebrava la cosiddetta arte «brute», realizzata dai soggetti non acculturati. Qualcuno vi coglie anche una eco dei tracciati di un nordamericano crede dell'«action painting» come Cy Twombly. La «cattiva pittura», insomma, è solo una finta, una tattica illusoria, questi giovani ci sanno fare, come degli snob che portano abiti preziosi con un massimo di noncha lance.

E per finire con i protagonisti non immemori dei «vecchi parapetti» occidentali, c'è anche chi, come Richard Hambleton, ricorda gli espressionisti del primo Novecento, con un pari grado di forza di lotta e tenebrosa.

Ma gli aspetti più tipici di questo graffitismo si riscontrano presso altri più lontani dal nostro mito etnocentrismo europeo (molte volte si tratta infatti di artisti di colore), per i quali quindi si fa più ambiguo il rapporto tra cultura e natura, ripresa raffinata e spontaneità. La linea di demarcazione passa forse attraverso John Ahearn ancora un «collo», sia ben chiaro, che propone calchi policromi di personaggi popolari (domestic, ragazzini, giovani abbandonati, in cui sono da scorgere i fruitori naturali di quelle forme d'arte dal basso. I soggetti di quella creatività di base.

Ma la «mente» è incontestabilmente un artista negro che si fa chiamare Rammellzee e che si presenta con affascinanti teorie. La figurazione, per lui, è da porre tra i mali delle società evolute, e quindi bisogna tornare a forme di iconoclastia cominia, dal de-

Appello dei redattori «Einaudi»

TORINO — Un preoccupato documento sulla situazione della Einaudi, in amministrazione controllata da due mesi, è stato diffuso dai redattori della casa editrice i quali, tra l'altro, denunciano «la morte della società per assenza di progetti».

Nei giorni scorsi, mentre proseguivano le trattative per una riduzione del personale, il commissario si era impegnato a presentare entro giugno un programma editoriale. Ora i redattori sostengono che «gli atti dell'amministrazione non portano alla ripresa, ma alla liquidazione».

Il documento conclude sottolineando che «non è più tempo, se mai lo è stato, di difendere immagini o persone, è necessario soltanto che la discussione sul programma, le riunioni ufficiali con i consulenti e gli autori vengano riprese e che questi ultimi ritengano di essere ascoltati in qualche modo un segnale con questa sede, che non si riduca ai crediti insigibili».

Rammellzee vuole ritrovare questa precedenza ideale delle lettere su ogni altro motivo, proponendo di esse una concezione attiva, perfino bellicosa. Infatti i suoi componi vengono investiti del compito di difendere e propagandare, ciascuno, una delle lettere dell'alfabeto. Ci sono così A-one, B-one, C-one, nomi di battaglia, talvolta accompagnati da altri pseudonimi (B-one si dice anche Koor, C-one è Toric), altrettanti cavalieri di ventura che erranno nella giungla metropolitana combattendo a colpi di iscrizioni, di bombolette spray, di «firme», ingenui-sapienti atti di affermazione del loro «io» personale, in un universo che lo vorrebbe stroncare e appiattire.

D'altra parte, quelle «firme» sono anche molto anonime, o meglio, vengono sempre rispettando un rituale, con grafie e ghirigori in equilibrio tra spirito collettivo ed emergenza individualista. La scommessa è, ovviamente, che si vada verso un «Medioevo prossimo venturo», secondo un usuale scenario per cui, al fondo del progresso tecnologico più spinto, sia un ritorno indietro nei secoli. Il tempo non è progressivo e lineare, ma curvo e ciclico.

Renato Barilli

ROSARIO MAGRÌ
LA STATUA D'ORO
CLAUDIO GALENO ALLA CORTE DELL'IMPERATORE
La crisi interiore di un medico coinvolto nella corruzione del tardo Impero Romano. Intrighi politici, colpi di scena: la ricostruzione della vita di Claudio Galeno - iniziata con **Il medico delle isole** - continua in un crescendo d'emozioni fino alla sconvolgente rivelazione finale.
MONDADORI

Cresce la tensione dopo l'assalto alla sede del partito socialista

La Lorena si ribella a Mitterrand

Il «piano acciaio» scontenta tutti, il deputato ps di Longwy si è dimesso, la città porta ancora i segni della battaglia di fine settimana tra operai e polizia - Domani lo sciopero generale paralizzerà la regione, che ricorda con amarezza le promesse elettorali del Presidente - Anche la Chiesa contro i licenziamenti

DAL NOSTRO INVIATO

LONGWY — «Tra dieci anni saremo una città morta». Davanti al cancello 8 dell'acciaieria Usinor c'è poca gente. Fa freddo, è mattino, cade una neve sottile e gelata. Il turno è già dentro, ma qualcuno non entra, discute. La notizia dell'assalto alla sede del partito socialista, a Metz, è accolta con un'alzata di spalle. Nessun commento. A chi gli domanda: «Che ne pensate? Sembra che siano stati i vostri compagni, operai come voi», rispondono: «La radio dice che erano mascherati. Di provocatori ce ne sono tanti». Si preferisce parlare dei trentila posti tagliati dal governo a Longwy, della sua «rifita». O attaccare direttamente lui, il Presidente. «Mitterrand? E' un traditore. Il suo primo viaggio dopo l'elezione lo fece qui, a Longwy. E che disse? Che eravamo il simbolo di tutta la Lorena colpita dalla crisi, le vittime di una politica di destra, di gente che ci aveva abbandonato». Un altro ha un foglio a ciclostile: c'è su il discorso che Mitterrand fece, quel 13 ottobre 1981, nella piazza grande della cittadina. Mostra una frase: «Voi avete conosciuto il dramma dei licenziamenti, l'obbligo di lasciare il paese per cercare altrove un lavoro che vi era rifiutato qui. Avete vissuto l'ingiustizia di una società che non si rendeva conto che togliendo il diritto di lavorare a uomini e donne li colpiva nella loro dignità».

Dopo gli scontri di venerdì e sabato — i più gravi avvenuti in Francia all'annuncio dei tagli alla siderurgia — dopo i saccheggi alla sede socialista, i feriti, l'assedio al Comune, Longwy ha l'aspetto di una città ferita e impaurita. Le sue gente è turbata: si muove in un paesaggio che sembra normalità, gesti e cadenze quotidiane, e simboli di guerra, di violenza, disordine. I resti della battaglia del fine settimana ci sono ancora tutti: nessuno ha osato, o voluto, toglierli di mezzo.

In piazza Leclerc, nel centro, il grande parcheggio è chiuso da lamine d'acciaio arrotolate. Per entrare in municipio bisogna superare altri sbarramenti di lastre, passare su un tappeto di vetri sbriciolati. La salita che porta ad una vicina città siderurgica, Rohen, è sbarrata da mucchi di ferro arrugginito. Più avanti, un'altra barricata ostruisce un incrocio, gli automobilisti devono passare per un piccolo labirinto segnato da sbarre e rulli d'acciaio. Poco lontano, la carreggiata sinistra è ingombra di macerie annerite, il marciapiede è nascosto dalle schegge di vetro sulla facciata dell'edificio grigio a tre piani, un grande pannello non la rosa nel pugno indica la sede del partito socialista, saccheggiata nella notte tra venerdì e sabato. E a sera arriva notizia di un nuovo blocco sulla ferrovia che collega Lussemburgo a Nancy: duecento operai hanno tagliato i binari a Longlaville.

Che accadrà domani, si chiedono in molti? Che avverrà, durante la grande giornata di protesta regionale, che paralizzerà la Lorena, isolandola per qualche ora dal resto del Paese? Alla sede della CGT (che ieri ha organizzato un mini-corteo da Rohen alla Usinor di Longwy) sono tranquilli: «Risusciteremo ad isolare i provocatori, se ce ne saranno. Ma non ignoreremo la collera legittima dei lavoratori». Anche quella sfociata nel saccheggio alla sede socialista, qui in città? «Gli operai hanno espresso così la loro rabbia: i socialisti non hanno mai partecipato alle azioni contro».

Uno dei dirigenti del sindacato filocomunista, Fernand Tiberi (di origine italiana, come i due-terzi degli abitanti della regione) è addirittura ottimista: «Il governo cambierà opinione, ritirerà il suo piano acciaio, il fronte alla volontà popolare e agli appelli sempre più numerosi» (ieri anche il Consiglio regionale di Metz ha chiesto a Mitterrand di tornare sulle sue decisioni). Ma altri sono meno convinti: «E' stata una scelta politica, per compiacere la Commissione di Bruxelles. Mitterrand, presidente della Comunità, ha cercato di salvare capra e cavoli. Naturalmente, non ci è riuscito».

E tra i socialisti? Scosso dalle dimissioni di Jean-Paul Durieux, deputato di Longwy, e turbato dalle conseguenze che il piano acciaio potrebbe avere sul morale delle sue truppe, al ps gli umori sono cupi. Qualcuno salva le «decisioni coraggiose» del governo di sinistra. Qualcuno trattiene a stento la rabbia («E' sempre la Lorena a pagare»). Qualcuno ostenta calma («Ce la faremo, ce la faremo»). Nessuno vuol commentare la decisione dei vescovi di Nancy e Metz: domani, durante lo sciopero generale, i parroci potranno suonare a stormo le campane.

Emanuele Novazio

Acrobazie nel cielo della Florida

Daytona Beach, Charlie Hillard, al centro, è il leader di una pattuglia acrobatica che si sta allenando intensamente in questi giorni insieme con Gerry Soucy, a sinistra, e Tom Poberezny per fare bella figura nella Festa dell'aria che si terrà in Florida (Tel. Ap)

Saranno forse decisive per la scelta del rivale di Reagan

Oggi le Primarie di New York Mondale: sfida all'Ok Corrall

Secondo i sondaggi l'ex vicepresidente in vantaggio su Hart - Jackson punta sul voto negro

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Mondale le ha paragonate alla «sfida all'O.K. Corrall», una dei capitoli più sanguinosi della saga del West, quando lo sceriffo Wyatt Earp e il dottor Holliday eliminarono una banda di fuorilegge in Arizona. L'ex vicepresidente considera le Primarie dello Stato di New York la tappa decisiva della lunga corsa democratica alla Casa Bianca: se oggi le vincerà, dice, la candidatura ufficiale del partito sarà sua, mentre se le perderà gli sarà molto difficile battere ancora Hart.*

Non è soltanto l'entità della posta in palio — 252 delegati al Congresso di luglio (altri 30 verranno scelti dalla direzione) — a spiegare Mondale a questa valutazione. Per la prima volta, le primarie newyorchesi cadono in un momento psicologico determinante, e quasi a metà della campagna elettorale. Inoltre, solo la California rispecchia più fedelmente, e supera per numero di delegati, lo Stato di New York.

Il nervosismo suscitato da questo banco di prova è tale che l'ex vicepresidente e Hart hanno commesso negli ultimi giorni una serie di errori madornali. Mondale ha attaccato l'avversario con tanto astio da suscitare disagio tra i suoi stessi sostenitori. Il senatore ha commesso un'altra gaffe ammonendo l'elettorato a non lasciarsi europeizzare, cioè a non discutere irrispettoso delle leggi e dei governi come l'Europa, e definendo «Nixon, per il suo cinismo, il nostro primo presidente europeo». Entrambi hanno corteggiato il voto ebraico, potentissimo a New York, al punto da rivendicare il merito di aver proposto per primi il trasferimento dell'ambasciata Usa in Israele da Tel Aviv a Gerusalemme. Il terzo uomo, il leader negro Jackson, irritato da quelli che lui definito «scontri meschini», ha richiamato spesso i riflettori all'ordine e alla sostanza dei problemi, emergendo come il candidato più sereno.

I sondaggi d'opinione attribuiscono a Mondale un vantaggio su Hart che varia di continuo e arriva a punte inverosimili, addirittura il 48 per cento contro il 28 per cento, con il 21 per cento a Jackson. Ma come ha osservato la Washington Post ieri, essi sono risultati errati in troppe delle primarie precedenti per godere di attendibilità. Se è vero infatti che la base elettorale di Mondale nello Stato di New York è molto vasta — i sindacati, le minoranze — è anche vero che egli rischia di perdere i negri a causa di Jackson, e che ha comunque contro i giovani e gli indipendenti.

Neppure Hart sembra credere in una sconfitta dell'ex vicepresidente, e infatti ha dichiarato che si accontenterebbe di «un buon risultato». Ma il senatore sa di sicuro di essere in grado di piazzarsi a soli uno o due punti percentuali dal rivale. Hart ha condotto una pubblicità molto aggressiva, spendendo quasi un milione di dollari, oltre un miliardo e mezzo di lire, quattro volte più del rivale.

Secondo le statistiche ufficiose accettate dalla maggioranza dei mass media americani, complessivamente Mondale può contare su 729 delegati, Hart su 440, Jackson su 181; gli indecisi sono molti, 200 ed essi potrebbero decidere a chi andrà la candidatura nomination. Nei caucuses, le assemblee di base del weekend, Mondale ha preceduto agevolmente Hart nel Kentucky, nel profondo Sud e alle Isole Vergini. Incerto è invece il risultato dei caucuses che si svolgeranno oggi nel Wisconsin.

Ennio Caretto

A Roma il quinto Congresso del partito popolare europeo

I dc di 8 Paesi si preparano al voto per l'Europarlamento

ROMA — In quale misura i dc europei sono rimasti fedeli agli ideali di De Gasperi, Adenauer e Shumann? Quanto sono stati tradotti in pratica questi ideali e quali iniziative concrete occorre assumere in questo momento difficile per l'Europa? Sono i temi di fondo del quinto Congresso del Partito popolare europeo (Ppe) al quale partecipano 600 delegati dei partiti democratico-cristiani europei di 8 Paesi riuniti a Roma.

Il Congresso è stato aperto ieri dal suo presidente, il ministro degli Esteri belga Leo Tindemans. Ai lavori, che aprono in pratica la campagna elettorale del Ppe per la consultazione di giugno dalla quale uscirà il secondo Parlamento europeo eletto a suffragio universale, prendono o prenderanno parte cinque capi di governo della Cee (Kohl, Lubbers, Martens, Werner, Fitzgerald). Flaminio Piccoli ha portato il saluto della dc, il cileno Andreas Zaldivar quello dell'Internazionale democratico-cristiana di cui è presidente.

L'impegno di tutti, riaffermato in apertura da Tindemans, è quello di raggiungere e possibilmente superare in termini elettorali il risultato ottenuto nel 1979: 35 milioni di voti un terzo delle preferenze espresse in tutta Europa. Il Congresso è chiamato ad approvare il programma di azione del Ppe per la seconda legislatura del Parlamento europeo e ha già lanciato un appello ai cittadini europei nel quale si riafferma l'impegno per l'unità politica dell'Europa, si sollecita l'ingresso nella Cee di Spagna e Portogallo, si insiste perché l'abisso tra regioni ricche e povere della Comunità venga ridotto.

Il Ppe intende lottare contro la disoccupazione e per il rilancio dell'economia dei Dieci vuole un mercato interno libero e dotato di una valuta comune per rendere possibile la crescita economica, l'innovazione tecnologica e gli investimenti.

Né Tindemans né Zaldivar né tantomeno Piccoli e Andreotti si sono nascosti le difficoltà del momento. «Dobbiamo esaminare apertamente tutti i problemi — ha detto Andreotti — senza nasconderci le difficoltà e senza timore di riconoscere i nostri errori». La Cee, per tutti, sta attraversando una crisi grave. Ma potrebbe trattarsi di una «crisi di crescenza» secondo Andreotti, il quale ha detto che il recentissimo accordo agricolo è un buon segno anche se lascia sul tappeto il problema del contributo britannico che «da troppi anni avvelena i lavori del Consiglio dei ministri». Deve procedere sulla via del rilancio per permettere all'Europa di sostenere la concorrenza economica di Giappone e Stati Uniti. I lavori del quinto Congresso del Ppe devono anche consentire una verifica della volontà «di fare l'Europa non a parole ma a fatti».

(Ansa)

La Commissione chiede maggiori spese a Europa e Giappone

Proposte della Trilateral per difesa e Terzo Mondo

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — La Commissione Trilaterale ha proposto che l'Europa e il Giappone assumano maggiori oneri per la propria difesa, accentuando così il loro contributo alla stabilità internazionale e consentendo agli Stati Uniti di ridurre il deficit del loro bilancio statale. Ha inoltre presentato un piano dettagliato di collaborazione economica internazionale, soprattutto per evitare il dissesto del Terzo Mondo. Infine ha suggerito negoziati per il rilancio della distensione e per la ripresa del disarmo, dopo il peggioramento dei rapporti tra gli Stati Uniti e l'Urss. Quattro, ha detto la Commissione, sono oggi i pericoli più gravi per l'umanità: quello della crisi delle economie, quello della *escalation* dei conflitti regionali, quello degli sconvolgimenti sociali nei Paesi in via di sviluppo, e quello della guerra nucleare.

I suggerimenti della Trilaterale sono stati esposti nella relazione di apertura preparata dall'ex aiutante di Carter ed ex direttore del consiglio di sicurezza nazionale della Casa Bianca Brzezinski, dal segretario del partito socialdemocratico inglese ed ex ministro degli Esteri Owen, e dall'ex ministro degli Esteri e padre del miracolo economico del Giappone Ohira. La commissione, che raccoglie le personalità più influenti della politica e della finanza mondiali, tra le quali l'avvocato Agnelli, è stata ricevuta domenica, nella prima giornata dei lavori, dal presidente Reagan. Prima del suo ingresso in carica, ne era membro anche il vicepresidente Bush.

L'aspetto più eclatante della relazione riguarda Tokyo. Non solo i giapponesi dovrebbero partecipare di più alle spese militari, dovrebbero anche fornire più aiuti a organismi internazionali per il Terzo Mondo, come la Banca Mondiale, e collaborare di più alla ristrutturazione delle industrie europee. Del Giappone si parla con insistenza nel programma economico mondiale, che si basa sui seguenti punti: 1) riduzione dei deficit del bilancio statale americano e quindi ribasso dei tassi d'interesse; 2) aumento dell'efficienza produttiva dell'Europa; 3) apertura dei mercati nipponici ai prodotti occidentali; 4) coordinamento dei cambi, contro le fluttuazioni «selvagge» del dollaro, dello yen e del marco; 5) alleggerimento degli oneri Usa nella Nato; 6) sacrifici delle grandi banche a favore dei Paesi in via di sviluppo più gravemente indebitati.

Secondo Brzezinski, Owen e Ohira negli ultimi anni c'è stato un declino del modello sovietico nel Terzo Mondo, e si sono registrati progressi nel rispetto dei diritti dell'uomo. Ma i rischi di esplosioni sociali dovuti alla povertà sono enormemente aumentati, anche a causa della crisi economica.

Con il 58,3% dei voti Kronawitter diventa sindaco di Monaco di Baviera

Dopo 6 anni la capitale di Strauss torna in mano ai socialdemocratici

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Monaco di Baviera ha di nuovo un sindaco socialdemocratico. Il ballottaggio di domenica ha confermato, ma in modo assai più vistoso, la vittoria di Georg Kronawitter e la sconfitta del oberbürgermeister uscente, Erich Kiesl, candidato dell'Unione cristiano-sociale, il partito di Strauss. La prima votazione si era svolta domenica 18 marzo, quando tutta la Baviera si era recata alle urne per le elezioni amministrative. I socialdemocratici hanno governato Monaco per ben 18 anni, dal 1960 al 1978.

Bisticciandosi, dunque, il successo della Spd non è un fatto eccezionale: Vogel, l'attuale leader parlamentare del partito, e Kronawitter stesso gestirono la città durante quel lungo periodo, il primo dal '60 al '72, il secondo dal '72 al '78. Ma è un fatto degno di nota, in quanto il ballottaggio ha offerto a Kronawitter più voti del previsto. Il 18 marzo, Kronawitter aveva ricevuto il 48,1 per cento dei suffragi e Kiesl il 44,3. Adesso, il candidato Spd ha raccolto il 58,3 per cento e quello di Strauss il 41,7. Più che ai cristiano-sociali, Kronawitter ha tolto voti ai «Verdi» e ai partiti minori.

Per Strauss è, senza dubbio, uno scacco: quel vessillo con sul manifesto di Monaco, capitale della regione e, secondo molti, «capitale sentimentale» della Germania per la sua ricchezza, il suo dinamismo, le sue tradizioni, pareva sbandierare una nuova e più pugnace supremazia democristiana, in tutta la Baviera. Ma non bisogna esagerare. Le due scelte, tra il 18 marzo e il 1° aprile, hanno rivelato una erosione dei voti Csu, ma non uno smottamento. Il partito resta dominante, soprattutto nelle campagne, e Franz Josef Strauss resta ministerpräsident, primo ministro, della Baviera.

Per i socialdemocratici è un gradevole tonico, cui sarebbe però rischioso dare significati e valori nazionali. Nelle elezioni regionali del 25 marzo nel Baden-Württemberg, assai più importanti delle amministrative bavaresi, la Spd è rimasta pressoché immobile, dal 32,5 per cento dell'80 si è spostata al 32,4. Non è un progresso, ma neppure un regresso: ed è già molto per un partito che, come scrivono i commentatori tedeschi, «riceve impulsi diretti e contrastanti dal cuore e dalla testa». Il cuore lo esorta a seguire la strada pacifista; la testa lo avverte che, se non tornerà al centro, non tornerà mai al potere.

L'amletico conflitto sarà lungo e tormentoso. I moderati del partito attendono ancora tra le quinte, sono in minoranza, sono visti con diffidenza e ostilità. Riaffioreranno forse dopo una sconfitta come quella sofferta dal Labour Party, oltre Manica.

m. ci.

In Corsica 19 attentati Nessun ferito

AJACCIO — Diciannove bombe (di modesta potenza) sono esplose fra la mezzanotte e l'alba di ieri nella Corsica meridionale, danneggiando banche, abitazioni private, automobili, ma senza provocare danni alle persone.

Gli attentati non sono stati rivendicati: la polizia ritiene siano opera del «Fronte nazionale di liberazione corso».

Parigi nega il visto a Pontecorvo

PARIGI — Le autorità francesi hanno rifiutato il visto d'ingresso al fisico Bruno Pontecorvo, che doveva assistere martedì alle Sorbona alle cerimonie per il 50° anniversario della scoperta della radioattività artificiale.

Lo si è appreso in ambienti scientifici francesi, ma non si conoscono le motivazioni.

Punjab: attentato dei terroristi sikh Imposto coprifuoco

NEW DELHI — Il governo indiano ha imposto ieri mattina il coprifuoco nella città sacra di Amritsar, nello stato del Punjab, dopo che un dirigente del partito hindu *Bharatiya Janata* è stato ucciso con la sua guardia del corpo, e in seguito sono scoppiati violenti incidenti, con incendi e saccheggi, tra sikh e hindu.

Harbans Lal Khanna, ex membro del Parlamento dello Stato, è stato assassinato a raffiche di mitra nella sua farmacia da un commando *sikh*.

La rivolta della comunità *sikh*, che si considera vittima di discriminazioni, sembrava risolta dopo la decisione del governo centrale di modificare la costituzione riconoscendo questa religione come a se stante, e non come una branca dell'induismo. L'azione terroristica è stata rivendicata dal «Reggimento Khalsa», un gruppo estremista, che ha deciso la «eradicare l'egemonia hindu».

Dopo il delitto, oltre 3 mila manifestanti si sono riversati nelle strade della città incendiando auto, bus e negozi, lanciando sassi, e dando vita a scontri tra comunità rivali. Il partito *Bharatiya Janata* (di destra) ha proclamato per oggi uno sciopero generale in tutta l'India settentrionale, e ha affermato che l'assassinio di Khanna dimostra «il totale crollo della legge e dell'ordine» nel Punjab. Il segretario generale Lal Abhiashi ha invitato il primo ministro Indira Gandhi ad «agire o dimettersi».

L'autore della telefonata di rivendicazione del delitto, fatta all'agenzia di stampa indiana, ha chiesto il ritiro dei reparti paramilitari di stanza davanti al tempio *sikh* di Amritsar e l'abrogazione del provvedimento che ha messo al bando la Federazione ha inoltre avvertito che chiunque darà il benvenuto a Jarnail Singh Bhindranwale, il militante *sikh* accusato di essere l'ispiratore del terrorismo, «farà la stessa fine».

Per 5 anni fu il quartier generale del premier che portò l'Inghilterra alla vittoria

Aperto al pubblico il bunker di Churchill

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — *Non si fa fatica a pronosticare che ci sarà la fila, e per chissà quanto tempo, quando venerdì prossimo sarà aperto al pubblico quello che giustamente gli inglesi possono considerare un po' come un «sacrario» della storia patria: il bunker sotterraneo dal quale Churchill guidò l'Inghilterra alla vittoria contro il nazifascismo.*

Il quartier generale di emergenza del primo ministro era stato approntato durante la guerra perché il capo del governo potesse continuare a lavorare con lo staff dei suoi più stretti collaboratori anche mentre su Londra piovevano le bombe e le «V 2» tedesche. Il cosiddetto bunker (costituito in realtà da un dedalo di diciannove locali) era stato ricavato nei sotterranei del «New public offices», a Whitehall, nel cuore del quartiere ministeriale, che Churchill poteva agevolmente raggiungere dalla sua abitazione ufficiale al numero 10 di Downing Street.

Il bunker sotterraneo era protetto con una gigantesca intelaiatura d'acciaio e quasi un metro di cemento armato per resistere ai peggiori bombardamenti dell'aviazione hitleriana. Al suo interno i visitatori (due sterline il biglietto di ingresso) potranno scoprire l'ufficio del premier della vittoria, con in un angolo il vecchio tic ferro dentro il quale Churchill gettava i suoi famosi sigari spenti, la sfilza dei telefoni attraverso i quali il governo poteva collegarsi con linee di emergenza con i suoi comandi e con il re, e un orologio a muro, fermo, chissà perché, alle cinque meno un minuto (pomeridiane) del 15 ottobre 1940, durante una delle cento riunioni del gabinetto di guerra nel bunker.

Sempre al muro, un barometro segna ancora ostinatamente windy, ventoso. E a poco distanza campeggia un messaggio della regina Vittoria, che in quei giorni di gloriosa resistenza deve aver assunto un valore più che simbolico anche se contato in altre occasioni: «Vi prego di capire, non c'è posto in questa casa per lo scoraggiamento. Noi non prendiamo in considerazione la possibilità di una sconfitta. Essa non esiste».

Il bunker dove si riunì il gabinetto di guerra è rimasto [illegible], come era stato lasciato ormai quasi quarant'anni fa nel tripudio dei giorni della vittoria. C'è ancora la sedia delle carte, dove sopra dormiva mappe tenevano punteggiate le sconfitte e le vittorie dell'esercito britannico e degli alleati. C'è la camera da letto di Churchill, con un giaciglio spartano ma abbastanza largo da accogliere il premier; c'è un locale con le pareti piene di diagrammi sulle difese costiere dell'Inghilterra, c'è infine la camera dal'a quale Churchill borbottò alla radio il suo famoso discorso di Dunquerque, nell'ora più buia della sconfitta.

Infine, i visitatori potranno cogliere una sorpresa che illumina sul carattere segreto di Churchill. Il premier non voleva che alcuno potesse sentire le sue conversazioni telefoniche con il presidente Roosevelt. E per evitare orecchie indiscrete aveva fatto nascondere il telefono in quello che ufficialmente sembrava un gabinetto.

Ci son voluti due anni e mezzo di lavori e quasi un milione e mezzo di sterline per rimettere in ordine come era originariamente il bunker sotterraneo di Churchill. Ma una volta tanto la signora Thatcher non ha lesinato sulle spese in onore del suo illustre predecessore.

p. pal.

Tanzania: grave epidemia minaccia fauna di una riserva

NAIROBI — Un'epidemia di peste bovina sta diffondendosi fra i 30 mila animali selvatici del parco di Manyara, in Tanzania, famoso per i suoi leoni.

L'epidemia è un ulteriore minaccia alla fauna del parco dove nelle ultime due settimane sono morti più di mille rinoceronti, elefanti e bufali, avvelenati dalle frecce dei cacciatori di frodo.

L'organizzazione nazionale dei parchi della Tanzania ha lanciato una campagna per la vaccinazione su larga scala della fauna di Manyara, per impedire che l'epidemia si diffonda.

Due gemelli per Lady Di?

LONDRA — Una tra le più importanti compagnie di allibratori inglesi, la William Hill, non accetta più scommesse sul sesso del nascituro reale ingiese dopo aver ricevuto «sostanziose puntate» sulla possibilità che la principessa Diana dia alla luce una coppia di gemelli.

Un portavoce della William Hill ha dichiarato che la compagnia all'inizio dava 50 a 1 contro la nascita di gemelli.

Ieri la Hill ha chiuso il libro delle scommesse «in caso qualcuno sappia più di noi», ha precisato il portavoce che ha aggiunto: «Se la principessa Diana avrà due gemelli ci costerà già oltre 10 mila sterline», 24 milioni di lire.

Dopo lunga sofferenza è mancata

Marta D'Angelo

ne danno il doloroso annuncio i fratelli Fenoglio con Nadia, Giuseppe con Milli, Giulia, Maria Pia e Primo, e parenti tutti. La famiglia porge un sentito ringraziamento al dottor Walter Benvenuto e alla signorina Chiara Cavalieri per l'assistenza umana e continua prestata a sua signora Paola. Non fiori, ma eventualmente offerte al Centro ricerche tumori, via Cavour 31, Torino. I funerali mercoledì 4 aprile, alle ore 10, chiesa di San Michele.
— Rivarolo, 2 aprile 1984.

Gianni, Pinuccio Pane-Vissi, Ellerton, Giorgio Crestella partecipano con Franco e Paolo la cara MARIA

La famiglia Costantino, Cantù e Bellati si stringono al dolore della famiglia D'Angelo

È mancato a soli 68 anni

Luigia Lusso (Gina)

ne danno l'annuncio il marito Castelvo Vacca, fratelli e sorelle. Funerali in Oglianico mercoledì 4 aprile, ore 15. La salma proseguirà per Pianezza. Un vivo ringraziamento al dottor Chiantaretto
— Ogliastro, 2 aprile 1984

È spirata serenamente

Anita Arcangeli Corno

A funerali avvenuti, addolorati lo annunciano i figli Lilly e Arcangelo con Luciana; nipoti, pronipoti e parenti tutti. La cara salma riposa nella tomba di famiglia in Volpiano Canale
— Torino, 3 aprile 1984

Famiglie Salvatore e Bonzano partecipano al lutto.

Dopo lunga sofferenza è mancato l'amico buono del

rag. Luigi Vallino

Lo annuncia affranta, a funerali avvenuti, l'adorata moglie Maria. Partecipano al dolore i parenti tutti
— Torino, 3 aprile 1984

Improvvisamente priva di mancare ai cari

Giovenale Giaccone

pittore d'arte Asta

ne danno il triste annuncio la moglie Maria Venturi, i figli Eleonora con Elio, Renato con Carla, i nipoti Giampaolo, Gualtiero, Massimiliano e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Carlo Alberto Zaccagna per l'amorevole assistenza prestata. Funerali in Rivoli martedì 3 ore 15 da via Bastone 12
— Rivoli, 2 aprile 1984

È improvvisamente mancata

Adele Nigra

ne danno il triste annuncio gli affezionati cugini Bodalla e Bosela. I parenti, gli amici e il servizio personale di servizio di Cà Negra di Massino. I funerali si svolgeranno a Settimo, oggi 3 aprile alle ore 15 partendo dall'istituto Adelina Negra
— Settimo, 2 aprile 1984

La Sisi - Società Finanziaria Telefonica P.A., anche a nome della Società del Gruppo, partecipa al grave lutto del ing. Alessandro Cavallo, direttore generale della consociata Saat, per la scomparsa del padre

gen. Carlo Cavallo

— Roma, 3 aprile 1984

La Sip - Società Italiana per l'Esercizio Telefonico P.A. partecipa commossa al grave lutto che ha colpito il dr. ing. Alessandro Cavallo amministratore delegato della Sirm e direttore generale della Saat per la scomparsa del padre

generale Carlo Cavallo

— Roma, 2 aprile 1984

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Pettinatura di Lana di Vercelli S.p.A. partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del signore

Carola Sella ved. Reda

consorte del gr. uff. comm. Silvio Reda fondatore della Pettinatura di Lana di Vercelli S.p.A.
— Vercelli, 2 aprile 1984

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Traversa

Cavaliere Vittorio Veneto

Ardente FIAT

Lo piangono la moglie Modesta, la figlia Adriana con marito Giuseppe Fiorini e la nipote Gabriella, fratello, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14.30 Parrocchia San Cottolengo
— Torino, 3 aprile 1984

Cristianamente è mancata

Teresa Maina vedova Barateli

L'annunciano il figlio Antonio con la moglie Renata, cognati Cristina e Roberto e parenti tutti. Funerali in Pinerolo martedì 3 aprile alle ore 16.30 nella Parrocchiale
— Bovile Piano, 2 aprile 1984

Improvvisamente a mancato

cav. Giuseppe Castelletti

di anni 74

ne danno il triste annuncio la moglie Adelaide, la figlia Cecilia col marito Aldo e figlio Massimo, fratello, sorelle, cognate e cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 4 alle ore 15.30 partendo da via Cristoforo Colombo 36
— Druglasco, 3 aprile 1984

È mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Manissero n. Almar

ne danno dolorosa annuncio il marito Giacomo, i figli Ines con il marito Gino e il piccolo Luca, Domenico con la moglie Adriana e il piccolo Federico, Marilena con Roberto, fratello, sorelle, cognati e nipoti. Il funerale avrà luogo martedì 3-4-84 alle ore 15.30 partendo dall'abitazione di via Bora 53, Volpiano
— Volpiano, 3 aprile 1984

La Lega degli Ex Bus Amati a Roma partecipa con profondo cordoglio alla tragica scomparsa di

Livia Rokach

grave perdita che colpisce chi lottando per i diritti sociali dei popoli
— Roma, 3 aprile 1984

Improvvisamente a mancare

Matteo Villa

Lo annunciano la moglie Anna, la figlia Graziella col marito Roberto, Rosalba col marito Walter, fratelli, cognati, congiunti e parenti tutti. Funerali in Santena martedì 3 ore 15 da via Canonico Bravo
— Santena, 2 aprile 1984

È mancato

Adolfo Gengarelli

Addolorati lo annunciano la moglie la figlia, parenti, nipoti, amici, cognati e parenti tutti. Funerali oggi ore 14.15 parrocchia San Giorgio, via Berthollet 12
— Torino, 1 aprile 1984

È mancato

Francesco Provera (Giuseppe)

ne danno annuncio moglie, figli, nipoti, parenti e amici. Funerali mercoledì 4 corr. ore 10.15 partirà Riposo Vecchiato (Corso Umberto Savoia 229)
— Torino, 2 aprile 1984

Cristianamente è mancata

Clementina Traflano vedova Bottino

Addolorati lo annunciano i figli Alda, Renzo, Gigi, con la rispettive famiglie. Funerali mercoledì 4 corr. ore 10.15 nella parrocchia SS. Pietro e Paolo
— Torino, 1 aprile 1984

Giovanni Manetto

Funerali oggi, ore 10.15, parrocchia Madonna del Pilone
— Torino, 3 aprile 1984

Le Consolerie dell'Ordine Civile di Savoia partecipa con profondo cordoglio alla perdita di

Luigi Barzini

Cavaliere dell'Ordine Civile di Savoia

che ha onorato il giornalismo italiano
— Ginevra, 2 aprile 1984

(Continua a pag. 5)

Il sondaggio condotto in dieci Paesi per conto dell'«Institut International de Géopolitique»

Come sarà il mondo nel Duemila

Dall'indagine emergono previsioni pessimistiche per l'Italia - Solo Colombia e Corea ritengono che nei prossimi trent'anni «conteremo di più» nel panorama internazionale - Americani, giapponesi e francesi ci mettono all'ultimo posto, ma gli intervistati nel nostro Paese sono ottimisti - Bisogna fare sacrifici per agganciarsi ai Paesi tecnologicamente emergenti? Gli italiani sono divisi

Come saranno il mondo, la qualità della vita, i bisogni, le speranze fra trent'anni? Quali Paesi conteranno di più, o di meno? E l'asse del mondo si sposterà davvero dall'Europa e dalla East Coast degli Stati Uniti al Pacifico e a nazioni come il Giappone o la Corea, dove è già in atto la terza rivoluzione industriale? A domande come queste hanno risposto 10.345 persone interrogate da istituti di statistica (in Italia se ne è occupata la Doxa) in dieci Paesi: oltre al nostro, Canada, Stati Uniti, Colombia, Australia, Giappone, Corea, Germania Federale, Francia e Gran Bretagna.

A commissionare l'indagine è stato *l'Institut International de Géopolitique* presieduto da madame Marie-France Garaud, in occasione del secondo «Colloquio internazionale» in programma il 6, 7 e 8 aprile a Parigi sul tema: «Una sfida chiamata Pacifico». I risultati vengono pubblicati contemporaneamente da dieci giornali scelti dall'Istituto nei Paesi coinvolti nell'inchiesta (per l'Italia *La Stampa*)

Il quadro che emerge dal sondaggio appare un po' schematico, ma contiene comunque dati interessanti sulle speranze e sui timori legati al Duemila e sul ruolo che ogni Paese pensa di avere nel nuovo secolo.

E bisogna dire subito che dalle risposte fornite all'estero l'Italia esce alquanto ridimensionata, ridotta a una parte di futura comprimaria del panorama internazionale. Alla domanda (vedi tabella) «Secondo voi fra trent'anni l'Italia conterà più o meno di adesso?» i cittadini di sette Paesi su dieci rispondono che conterà di meno. Ci fanno un po' di credito la Colombia (47% conterà di più; 33% conterà di meno) e la Corea (22% più; 7% meno); ma Paesi più vicini come la Francia, la Germania e la Gran Bretagna dimostrano di avere una pessima opinione delle nostre possibilità future. Opinione che non è condivisa in Italia, dove sembra regnare un ottimismo decisamente in contrasto con gli altri dati. Per il 70% degli italiani intervistati il nostro Paese conterà di più e solo il 20% manifesta pessimismo.

Questa volontà di risalire la china, di lottare, emerge anche dalle risposte fornite dagli italiani ad altre domande del sondaggio. Ma nella classifica dei Paesi emergenti, americani, giapponesi e francesi ci mettono all'ultimo posto, subito penultimi per gli inglesi, i tedeschi e gli australiani. Gli intervistati in Francia danno ad esempio più credito a Paesi come la Colombia, la Libia, la Corea, Singapore e ritengono insieme con tedeschi e inglesi che il Paese che conterà di più nei prossimi trent'anni è la Cina. Gli italiani puntano invece sugli Stati Uniti (83% conteranno di più; 13% conteranno di meno) e mettono la Cina al secondo posto davanti al Giappone, alla Germania e all'Unione Sovietica. Una fiducia per nulla ricambiata, visto che secondo gli americani il ruolo dell'Italia sarà in futuro del tutto marginale, inferiore a quello della Corea, della Libia, di Singapore, di Israele.

Nel cercare di individuare i «grandi» del ventunesimo secolo, l'Istituto internazionale di geopolitica individua tre gruppi principali: i quattro o cinque Paesi sulla cui ereditarietà tutti concordano (Cina, Stati Uniti, Giappone, Urss e in misura minore la Germania); quelli che credono in se stessi (Canada, Stati Uniti, Australia, Giappone e Corea: i Paesi del Pacifico); i pessimisti sul proprio futuro (la Colombia e i Paesi europei). Uno schematismo in parte confermato da altri dati: alla domanda: «Guardate al futuro con speranza, timore o indifferenza?» la maggior parte (vedi tabella) degli inglesi, francesi, tedeschi e colombiani ha risposto «con timore», gli italiani sembrano incerti. Poche speranze sono nutrite anche dal Canada, mentre decisamente ottimisti sono Stati Uniti, Australia e Corea. Lascia perplessi il dato del Giappone: solo il 6% pensa ai prossimi trent'anni con speranza, è timoroso il 64%, indifferente il 9%.

Annotano gli esperti dell'Istituto: «*Il sentimento dominante nel mondo è il timore del XXI secolo. Curiosamente ha il suo culmine in Giappone. Paese che sta entrando nella terza rivoluzione industriale*». Il Giappone va un po' controcorrente anche rispondendo ad un'altra domanda: «Pensate che il vostro destino individuale sia o no legato alla posizione del vostro Paese fra le altre nazioni del mondo?». Il 32% dei giapponesi ritiene di no, solo il 23% di sì e la maggioranza (43%) non ha opinioni al riguardo. Sono dati che contrastano con tutti gli altri, decisamente orientati per il sì. Soprattutto con quelli raccolti in Italia (73% contro 20%), Francia (63% contro 28%) e Gran Bretagna (48% contro 36%). L'Istituto di geopolitica rileva che in Giappone prevalgono a questo proposito «i senza opinione», come se il problema non li riguardasse o, forse, come se il Giappone avesse già conquistato un posto di rilievo tra i «grandi».

E in vista del Duemila, quali sono i punti di forza e i punti di debolezza di ogni Paese? L'indagine ha limitato le risposte a sette caratteristiche (vedi tabella), alcune delle quali (come «la presenza di lavoratori immigrati») non hanno però lo stesso significato per americani, francesi o italiani. Dalle risposte emergono tuttavia dati comuni. I sindacati, ad esempio, sono considerati un fattore negativo in Canada, Stati Uniti, Colombia, Australia, Francia, Gran Bretagna e Italia. I dirigenti d'azienda sono ritenuti un punto di forza dovunque meno che in Colombia, Corea e Gran Bretagna. Le istituzioni politiche hanno considerazione solo negli Stati Uniti, in Australia, in Germania e in Gran Bretagna.

Secondo il sondaggio, l'Italia sembra puntare soprattutto sui dirigenti d'azienda e, come il Giappone, sulla propria cultura e storia. Tutte le altre caratteristiche sono considerate negative e ostacolanti lo sviluppo. In particolar modo lo sono il sistema di assistenza sociale, che riscuote 39 pareri negativi contro 13 positivi, e il sistema politico (69 no contro 22 sì). Per migliorare la situazione e le prospettive future, sempre secondo l'indagine, gli italiani sarebbero disposti a diminuire il tenore di vita (48%), a lavorare di più per lo stesso stipendio (35%), a cambiare lavoro (25%), ma non vorrebbero rinunciare a una parte dell'assistenza sociale (solo 7% di sì contro, ad esempio, il 32% degli Stati Uniti e il 15% della Gran Bretagna).

E infine, di fronte alla sfida tecnologica e industriale che viene dai Paesi del Pacifico, che cosa fa, che cosa può fare la vecchia Europa? Germania, Francia e Gran Bretagna sembrano avere pochi dubbi: raccogliere la sfida, anche se significa cambiare le proprie abitudini e il proprio *trend* di vita. L'Italia (o almeno i 513 italiani intervistati) si divide invece in due gruppi contrapposti: il 44% è d'accordo con gli altri europei, il 45% pensa ad una specie di isolazionismo e ha scelto, tra le due risposte, quella che dice: «Salvaguardare l'essenza della nostra civiltà anche a rischio di lasciare avanzare gli altri Paesi».

Vittorio Sabadin

Chi ha paura e chi ha fiducia nel futuro

	Canada	Usa	Colombia	Australia	Giappone	Corea	Germania	Francia	G. Bretagna	Italia
Speranza	34	54	29	48	6	61	26	25	35	42
Timore	39	29	41	35	64	18	36	56	37	43
Indifferenza	23	11	37	10	9	18	16	15	23	9
Nessuna risposta	4	6	2	7	21	11	22	4	5	6

La tabella riporta in percentuale le risposte alla domanda: «Quello che accadrà nel XXI secolo vi ispira speranza, timore o indifferenza?»

I punti di forza e di debolezza in ogni Paese

	Canada +	Canada —	Canada ?	Usa +	Usa —	Usa ?	Colombia +	Colombia —	Colombia ?	Australia +	Australia —	Australia ?	Giappone +	Giappone —	Giappone ?	Corea +	Corea —	Corea ?	Germania +	Germania —	Germania ?	Francia +	Francia —	Francia ?	G. Bretagna +	G. Bretagna —	G. Bretagna ?	Italia +	Italia —	Italia ?
Il sistema di assistenza sociale	59	29	12	54	42	4	28	61	12	36	31	33	24	41	35	37	19	54	65	34	1	57	31	12	49	36	15	13	79	8
Il tasso di natalità	61	20	18	57	36	7	39	53	8	32	36	42	14	34	52	11	45	44	18	80	2	13	80	7	51	19	30	45	41	14
Le istituzioni politiche	30	41	29	54	39	7	26	58	16	36	23	36	19	37	44	17	21	62	57	36	7	20	45	22	51	26	23	22	69	9
Lavoratori immigrati	42	18	39	26	68	6	11	19	70	25	28	37	13	21	66	5	16	79	28	70	4	25	57	18	23	51	26	19	67	14
I sindacati	31	53	16	47	43	5	29	55	16	25	54	21	28	22	50	17	9	79	51	46	3	31	56	13	30	44	26	25	60	11
Gli imprenditori	48	27	25	62	33	6	39	47	15	35	34	43	49	16	44	15	20	65	62	32	6	57	25	18	36	29	25	35	54	11
Il passato, la cultura, la storia	75	12	13	35	11	4	66	21	13	45	15	40	53	10	37	56	2	42	66	26	4	18	8	11	11	12	17	80	11	9

La tabella riporta in percentuale le risposte alla domanda: «Per preparare l'ingresso nel XXI secolo, ogni Paese ha i suoi punti di forza e i suoi punti deboli. Quali delle caratteristiche indicate rappresentano a vostro giudizio una forza e quali una debolezza?». Il segno + indica «punto di forza», il segno — «punto di debolezza», il segno ? «non lo so».

Quanto conterà l'Italia

Canada	+ 19	— 29	= — 10
Usa	+ 30	— 49	= — 19
Colombia	+ 47	— 13	= + 34
Australia	+ 14	— 36	= — 22
Giappone	+ 5	— 17	= — 12
Corea	+ 22	— 7	= + 15
Germania	+ 26	— 63	= — 37
Francia	+ 26	— 50	= — 24
G. Bretagna	+ 17	— 55	= — 38
Italia	+ 70	— 26	= + 44

La tabella riporta, in percentuale, le risposte alla domanda: «Secondo voi l'Italia fra trent'anni conterà di più o di meno nel mondo rispetto a oggi?». Il primo dato riporta i pareri positivi (conterà di più), il secondo quelli negativi (conterà di meno), il terzo la media tra i due.

(Segue da pagina 4)

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e Personale della Alfieri S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al lutto che ha colpito il presidente ed amministratore delegato dott. Nicodi Pellizzari per la scomparsa della madre signora

Wilma Gabbi ved. Pellizzari

— Novara, 2 aprile 1984

Il personale della Alfieri S.p.A. porge al fattorino Alfieri ed alla famiglia sentite condoglianze per la scomparsa della signora

Wilma Gabbi ved. Pellizzari

— Novara, 2 aprile 1984

Il personale della Alfieri S.p.A. porge al fattorino Alfieri ed alla famiglia sentite condoglianze per la scomparsa della signora

Wilma Gabbi ved. Pellizzari

— Novara, 2 aprile 1984

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, il Presidente, l'Amministratore delegato, il Direttore generale ed il Personale tutto della Sava-Bolzoni Meridionale Finanziaria partecipano al lutto del dott. Nicodi Pellizzari per la scomparsa della madre signora

Wilma Gabbi ved. Pellizzari

— Napoli, 2 aprile 1984

Colleghi, Personale, Alunni, Preside della Media Palazzeschi partecipano al dolore del professore Venturi per la morte della madre

Stefano Onde

— Torino, 2 aprile 1984

Colleghi e Amici di Stefano Onde partecipano al dolore della famiglia

Luigi Chiorino
Silvano Saviolo
Giovanni Bacceglini
Sergio Bodano
Orsola Baldacci
Giorgio Bennato
Riccardo Bertinetti
Patrizia Bertola
Adriana Bonino
Luigi Carbonaro
Piero Casali
Giovanni Casano
Giancarlo Cassella
Adriana Daidone
Fernando Damiani
Augusto De Toni
Laura Fenoglio
Claudio Ferrentini
Sergio Ferrarese
Pietro Ferrero
Alfonso Filippone
Renato Fiori
Lino Forlani
Angelo Giovetti
Achille Lombardi
Ugo Lusi
Pietro Maran
Giuseppe Massa
Chiara Meli
Giovanni Oliveri
Guido Ottone
Vincenzo Padiglione
Nicola Pane
Paolo Pulia
Antonio Palvarini
Angelika Pauli
Fernando Pulejio
Giorgio Pons
Anita Raviola
Guglielmo Rondinella
Giancarlo Rosenigo
Maria Rubatto
Gerardo Salvatore
Mario Tortoni
Paolo Zanon
Giuseppe Usai
Francesco Massino
Roberto Pomata
Bruno Germano
Pietro Cassan
Franco Pangrazzio
Salvatore Fazio
Franco Gallo
Carmelo Lanzafame
Oliva Caldo
Claudio Gai
Italo Liguoro
Giovanni Tarchetti

— Torino, 3 aprile 1984

Le Comes S.p.A. Direzione e Maestranze tutte partecipa al dolore del dott. Giuseppe Provano per la scomparsa della madre

Rosa Calipso ved. Piovano

— Torino, 3 aprile 1984

Gli impiegati di ottava

Sergio Rossi
Paolo Cantarella
Sergio Mana
Giuseppe Rita
Paola Cigna
Giorgio Marrapodi
Giuseppe Rizzi

Grazie lungi ha partecipato al lutto che ha colpito

Maria Pavan in Ballestrin

Addolorati l'annunciano marito, figli e parenti tutti. Funerali mercoledì ore 9.30 alla parrocchia Madonna della Pace

— Torino, 2 aprile 1984

La famiglia Pinguerale partecipa al dolore che ha colpito Giovanni Bertolino e figli

E' mancato all'affetto dei suoi cari

cav. Vito Di Santo

Lo annunciano con immenso dolore la moglie Nina, i figli Franco, Beppe con la moglie Tea, i nipotini Alberto e Filippo e parenti tutti. Funerali in Torino parrocchia S. Teresa via G. da Verazzano mercoledì 4 ore 10.15

— Torino, 2 aprile 1984

(Continua a pag. 7)

Ucciso un terrorista, due catturati, 48 feriti tra la folla

Estremisti palestinesi rivendicano l'attacco suicida di Gerusalemme

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — Quarantotto persone ferite, di cui tre gravissime, sono il bilancio di una azione terroristica compiuta ieri mattina alle 10 in pieno centro di Gerusalemme, nei pressi di un grande magazzino. A differenza degli attentati del 28 febbraio e del 6 dicembre (compiuti con bombe a orologeria), questa volta i terroristi hanno partecipato direttamente all'operazione, lanciando granate e sparando contro la folla.

Dopo un primo momento di incertezza c'è stata una pronta reazione: alcuni cittadini (tra i quali un ex poliziotto) hanno sparato contro i terroristi e ne hanno ferito gravemente uno, che è morto poco dopo all'ospedale. Gli altri due membri del commando sono stati catturati dalla polizia mentre si davano alla fuga.

Gli agenti hanno immediatamente circondato e bloccato la zona alla ricerca di altri terroristi ma, anche dalle testimonianze dei feriti, è stato accertato che il commando era composto solo da tre persone. L'attacco, che ha molte analogie con le azioni-suicide compiute negli ultimi tempi in Libano, ha suscitato enorme impressione. A mezzogiorno la calma era tornata a Gerusalemme e la circolazione era stata ristabilita, ma la cittadinanza è tesa e nervosa.

Due organizzazioni palestinesi hanno rivendicato la paternità dell'operazione: il «Fronte democratico» di Naief Hawatme, da Damasco, ha affermato che un suo gruppo chiamato «Ashra e Chatila» ha compiuto l'operazione; anche i fedayn di Abu Nidal si sono vantati dell'azione terroristica. Quello che è certo è che le affermazioni provenienti da Damasco secondo le quali il commando avrebbe catturato ostaggi nei ministeri del Turismo e dell'Industria e commercio, per ottenere la liberazione di prigionieri palestinesi, sono prive di qualsiasi fondamento e sono state ufficialmente smentite a Gerusalemme.

I feriti sono stati portati rapidamente agli ospedali e molti sono già stati dimessi.

Il ministro degli Esteri israeliano, Joseph Burg, ha detto di ritenere che gli attentatori provenissero dal Libano e ha aggiunto che le autorità militari dovranno riconsiderare il problema della chiusura dei passaggi sul fiume Awali, perché il libero transito dal Nord al Sud del Libano facilita il passaggio dei terroristi nelle regioni meridionali e in territorio israeliano.

Il sindaco di Gerusalemme, Teddy Kollek, che si è immediatamente recato sul luogo dell'attentato, ha dichiarato che «*le organizzazioni terroristiche cercano di dimostrare che sono sempre presenti, ma le loro azioni non possono che rafforzare la nostra determinazione perché Gerusalemme rimanga la capitale dello Stato d'Israele*» e ha aggiunto che, forse, le discussioni di questi giorni a Washington sull'eventuale trasferimento dell'ambasciata americana a Gerusalemme possono avere indotto le organizzazioni terroristiche a compiere il loro folle gesto.

Il capo del governo, Shamir, ha dichiarato che i colpevoli saranno puniti con la massima severità di cui la legge israeliana è capace e ha aggiunto che le forze di sicurezza faranno di tutto per evitare il ripetersi di simili attentati.

Giorgio Romano

Missione russa a Beirut «Il Libano volta pagina»

BEIRUT — Dopo il ritiro dei marines americani il Libano rivolge la sua attenzione all'Unione Sovietica. Una delegazione del pcus si trova da sabato a Beirut, dove ha incontrato il primo ministro, Shafiq Wazzan, e il ministro degli Esteri, Elie Salem. Wazzan ha poi dichiarato che «*il Libano si prepara a voltare pagina nella sua politica estera*». La delegazione sarà ricevuta oggi dal presidente Gemayel.

La delegazione sovietica è guidata da Karen Brutens, uno dei vicecapi della sezione Esteri del pcus. Brutens ha dichiarato che l'Urss intende sostenere con tutti i suoi mezzi «*la sovranità e l'indipendenza del Libano*» e adoperarsi per il ritiro israeliano dai territori occupati. Ha definito «un *fatto positivo*» l'abrogazione dell'accordo del 17 maggio fra Libano e Israele e il ritiro della Forza multinazionale. «*In questo modo — ha detto — è stato tolto un grande ostacolo sulla via della riconciliazione nazionale tra libanesi, che noi appoggeremo in ogni modo possibile*».

Wazzan ha affermato che il Libano «*deve trarre profitto dall'amicizia delle potenze che svolgono un ruolo effettivo nell'ambito internazionale, e l'Unione Sovietica è una di queste. Finora — ha proseguito — abbiamo fatto conto soprattutto sugli americani, ma gli Stati Uniti stessi hanno ammesso di aver fallito nei loro sforzi per far ritirare Israele*».

Gerusalemme. Si prestano i primi aiuti alle persone rimaste ferite nell'attacco di tre terroristi, in pieno centro della città (Tel.)

Troppo sesso alle Olimpiadi di Los Angeles dice Mosca

MOSCA — La campagna da tempo in corso sulla stampa sovietica contro la «commercializzazione» delle Olimpiadi di Los Angeles ha compiuto un altro passo avanti: le «Izvestija» hanno definito la città della California «un centro della pornografia» e hanno detto che, per l'inizio dei Giochi, «crescerà con l'aggiunta di molte dilettanti il già alto numero delle professioniste dell'amore».

Voleva passare all'Ovest il romeno assassinato nell'ambasciata di Parigi?

PARIGI — L'assassinio del cittadino romeno trovato morto domenica a Parigi sembra destinato a rimanere un giallo senza soluzione. La polizia ammette di non avere ancora una pista e l'ambasciata di Bucarest tace. Il corpo di Nicolai Ioali (un ingegnere di 52 anni) è stato trovato proprio sotto la sede diplomatica romena, sull'avenue Bosquet, in pieno centro di Parigi, con un pugnale conficcato nel petto. In tasca aveva la tessera del pc romeno e i documenti personali.

C'è un testimone che afferma di aver visto volare Nicolai Ioalf da una delle finestre al terzo piano dell'ambasciata ma il suo corpo è stato trovato fuori dalla sede diplomatica e questo basta ai diplomatici romeni per trincerarsi dietro un assoluto silenzio. I giornali parigini avanzano ipotesi diverse: l'uomo era una spia? Era un dissidente che voleva asilo in Francia?

Negli ambienti dei dissidenti romeni a Parigi il nome di Nicolai Ioali non dice niente. «*Eppure — sostiene Le Matin — l'ipotesi che l'uomo volesse chiedere asilo politico in Francia rimane la più probabile*».

Un'ipotesi (tutta da verificare, naturalmente) è che l'ingegnere romeno, pugnalato in una delle stanze dell'ambasciata, sia riuscito ad aprire una finestra e a lanciarsi nel vuoto in un istintivo ma disperato tentativo di sfuggire al suo aggressore.

Shultz dichiara che i rapporti tra i due Paesi non saranno riveduti

Il terremoto militare in Honduras non blocca le manovre con gli Usa

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — In un'intervista alla tv, il segretario di Stato George Shultz ha dichiarato ieri che la rimozione e l'esilio del capo delle forze armate dell'Honduras, Gustavo Alvarez, «*non furono notificati in anticipo*» agli Stati Uniti, e che non incidono sui rapporti tra i due Paesi. Shultz ha aggiunto che la politica del presidente Reagan in Centro America non cambia, e che la superpotenza «*continuerà a proteggere i propri interessi vitali nell'area*». Il segretario di Stato, senza fare il nome, ha definito «*ridicolo*» il progetto del candidato democratico alla Casa Bianca Hart di ritirare tutte le truppe Usa.

Il capo della diplomazia statunitense non lo ha detto espressamente, ma ha fatto capire che il generale Alvarez non è stato deposto a causa dei suoi legami con Washington. In un tentativo ancora più esplicito di sdrammatizzare la caduta del generale, un portavoce del Pentagono ha detto che essa «*è una questione militare interna honduregna... Non attiene neppure a (politici) conflitti col potere politico*». Il portavoce ha sottolineato che le manovre *Grenadero* organizzate in Honduras dagli Stati Uniti sono incominciate regolarmente l'altro ieri, e che Tegucigalpa ha indicato che continueranno fino alla conclusione. Ha aggiunto che il successore o i successori di Alvarez possano spingere il governo honduregno verso il Nicaragua, staccandolo dalla superpotenza, anche se il leader sandinista Ortega ha interpretato in tale senso l'allontanamento del capo delle forze armate.

Secondo il *New York Times*, che ha attinto informazioni sia a Washington sia a Tegucigalpa, Gustavo Alvarez deve la sua caduta ai «*sistemi autocratici*» da lui introdotti nello stato maggiore e alla creazione di una propria base politica. Il generale avrebbe praticamente smantellato il Consiglio supremo degli ufficiali da una parte, e dall'altra avrebbe formato un movimento di destra con base a San Pedro de Sula, il massimo centro industriale del Paese.

Proprio in questa cittadina, dove egli si era recato per una riunione con un gruppo di imprenditori, alcuni generali, capeggiati dal comandante dell'aviazione Lopez, lo hanno affrontato e messo letteralmente su un aereo militare, con destinazione il Costa Rica. Il *New York Times* definisce prive di fondamento le voci secondo cui Alvarez e tre ufficiali inviati in esilio con lui preparassero un «*golpe*».

Il ruolo del presidente Suazo Cordova nella vicenda non è chiaro. Cordova, eletto nell'82, è il primo presidente civile dopo nove militari. Ha un potere limitato. Sembra che dapprima sia rimasto estraneo al confronto, poi si sia schierato dalla parte di Lopez. Egli ha mandato il ministro degli Esteri Paz Barnica a conferire sul caso con quello costaricano Alvarez, considerato a Washington il più abile e forte dei leaders honduregni, è stato nascosto in una località di campagna, difesa dalla polizia. Si teme un attentato sandinista: il generale ha appoggiato i «contras» che combattono in Nicaragua, è favorito l'alleanza con gli Stati Uniti. Di contro, non è escluso che egli cerchi di rimpatriare: è previsto anzi un suo discorso alla nazione.

In Colombia accordo di pace tra governo e guerriglieri

BOGOTA' — Il presidente colombiano Belisario Betancur ha annunciato domenica sera che avrebbe ordinato entro brevissimo tempo una tregua a tempo indefinito con il movimento guerrigliero di sinistra denominato «Forze armate rivoluzionarie colombiane», appoggiato dall'Unione Sovietica. E' il primo accordo che viene raggiunto tra il governo ed i guerriglieri di sinistra che da 24 anni cercano di rovesciare il regime di questo Paese sudamericano. Il movimento conta circa 15 mila uomini (ill perfettamente addestrati.

Fece uccidere un generale di Somoza membro della Cia

La Mata Hari del Nicaragua sarà rappresentante negli Usa

NOSTRO SERVIZIO

MANAGUA — *L'hanno già soprannominata la «Mata Hari del Nicaragua», e la sua recente nomina da parte del governo di Managua ad ambasciatrice a Washington ha provocato aspre reazioni nell'amministrazione Reagan:* la signora *Nora Astorga, 37 anni, è infatti celebre nel suo Paese per aver fatto assassinare durante la dittatura di Somoza uno dei carnefici «ufficiali» del regime, e onorevole rappresentante della Cia.*

Nora Astorga sposò la causa dei sandinisti, che allora lottavano nella clandestinità contro la tirannia che infieriva da decenni nel Nicaragua, quando era giovane studentessa di legge. Nel '78 lavorava per un'impresa che costruiva le villa del generale Reynaldo Pérez Vega, il numero due della Guardia Nazionale di Somoza, l'esercito di mercenari che faceva «regnare l'ordine» nel Paese. La sua bellezza e il suo fascino colpirono il generale, la cui ferocia gli aveva conquistato il nomignolo di El Perro, il cane: tra l'altro, si era segnalato nella repressione della rivolta nella cittadina di Masaya, vicino alla capitale.

I leader della guerriglia chiesero alla ragazza di tendere una trappola al Perro. Lei lo invitò a casa sua, senza sospettare nel generale. Mentre la guardia del corpo a comprare rum e sigarette, portò il dongiovanni in camera da letto. Era nelle sue braccia quando alcuni guerriglieri uscirono da un nascondiglio e tagliarono la gola a Pérez Vega.

Avvocati Usa «Liberalizzare i visti»

NEW YORK — L'associazione forense di New York ha chiesto che il governo Usa «smetta di escludere da questo Paese persone le cui opinioni politiche non sono di suo gradimento negando i visti d'ingresso».

Queste esclusioni «violano il primo emendamento della costituzione americana».

Dopo l'arrivo dei sandinisti al potere, nel '79, la signora Astorga ha ricoperto importanti cariche nel regime rivoluzionario; l'ultima è quella di vice ministro degli Esteri. Di lei si parla come di un'esponente della «linea dura», e certo per questo motivo è stata scelta come ambasciatrice in Usa. In questi 5 anni, il governo di Managua ha dovuto cambiare quattro volte i suoi rappresentanti a Washington: due sono passati alla «controrivoluzione».

Perché la nomina di Nora Astorga divenga effettiva, però, il Dipartimento di Stato deve dare il suo gradimento. E al ministero degli Esteri americano c'è forte opposizione nei confronti di questa donna, considerata un'eroina in patria, ma una «terrorista» da alcuni responsabili Usa, i quali si domandano come si possa accettare una persona che ha fatto assassinare un membro della Cia. La risposta definitiva verrà data il mese prossimo.

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Fioriscono anche in Italia gruppi ispirati da filosofie orientali e da moderni profeti

Alla ricerca di nuove religioni

Il movimento degli Hare Krishna: studiano i Veda, sono i vegetariani, si alzano di notte per le preghiere, hanno una radio, una scuola, una fattoria e una bella villa a San Casciano - Gli uomini portano il cranio rapato, con un codino, e indossano il sahari - A Pordenone è nato il «popolo di Telsen Sao», fondato da un ex bancario

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Aumenta nel nostro Paese il numero delle persone votate ad un nuovo misticismo, proliferano un po' dappertutto sette religiose che affondano le radici in misteriosi culti orientali o, più prosaicamente, sono nate dalle «visioni» di santoni. I fedeli di queste sette — che non hanno il seguito clamoroso di quelle d'America — cercano di trovare risposte su domande inquietanti: cos'è la vita, chi è Dio, chi siamo noi, che cosa c'è dopo la morte.

Della necessità di una ricerca spirituale si fanno interpreti persone di ogni tipo. Il *leader* del gruppo dei Moon che dice di essere un profeta e viaggia in Rolls-Royce e l'ex impiegato di banca che afferma di aver visto Dio, suscitano qualche sospetto, mentre il gruppo di Hare Krishna, che esorta a studiare i testi sacri, rivela almeno un desiderio di informazione.

Il movimento degli Hare Krishna si è diffuso in Occidente una ventina di anni fa: in Italia è arrivato nel 1972 e, secondo calcoli approssimativi, sarebbero oltre 50 mila gli «induisti» di casa nostra che si dedicano al culto del dio Krishna, semplificato e adattato ai giorni nostri. Esistono dodici centri nelle principali città, mentre la comunità centrale vive in una villa che fu dei Machiavelli a San Casciano, vicino a Firenze. Qui un migliaio di «iniziati» — il cranio rasato con codino sulla nuca gli uomini, vestiti con sahari giallo o bianco, un segno color ocra sulla fronte (ingentilito con sfumature di altri colori quello delle donne) — fanno funzionare Radio Krishna, una emittente privata che non trasmette pubblicità ma solo [illegible] e musiche religiose, una scuola per i figli dei devoti (asilo, elementare e media, legalmente riconosciuti), una stalla con 50 vacche (vincitrici di molti premi nei concorsi fieristici), un'accademia artistica che cura le pubblicazioni religiose.

A Milano opera una comunità di una cinquantina di «iniziati» al servizio di alcune decine di migliaia di devoti. Abitano al decimo piano di un elegante condominio, in un quartiere residenziale, e gestiscono un ristorante vegetariano, il «Ghovinda», non lontano da piazza Duomo. Giorgio Cerquetti, milanese, 37 anni, sposato con una devota (Giulia Amici, 28 anni, bellezza statuaria) è l'addetto alle pubbliche relazioni del tempio, ospitato per ora all'interno del ristorante. Mi illustra le regole di vita degli Hare Krishna: niente fumo, niente alcool, niente droghe, alimentazione solo strettamente vegetariana (al bando anche le uova, mentre si può bere il latte «*che stimola la crescita dei tessuti più fini del cervello*»), sesso solo per chi è regolarmente sposato non esclusivamente per la procreazione e con il contagocce perché «*ogni volta che si fa l'amore è un po' del nostro spirito che se ne va*». Si dedicano allo studio dei Veda, le scritture più antiche del mondo, e si preparano attraverso la fede in Krishna ad un futuro di trascendenza.

Ma chi sono i devoti di questa religione che obbliga i fedeli a recitare 1728 volte al giorno una frase incomprensibile, un mantra che serve a pulire lo spirito dalle scorie del materialismo, ad alzarsi tutte le mattine alle 3,30 per dedicarsi alla liturgia (canti e meditazione), ad andare in giro vestiti coi sahari, il cranio rapato, a cantare e danzare per le strade al suono dei cimbali e dei tamburi per onorare Krishna? «*Giovani soprattutto* — dice Cerquetti, il cui nome da iniziato è "Clavra Krishna Das" — *studenti, operai, medici, ingegneri, impiegati, casalinghe, insegnanti. Il numero dei devoti aumenta ogni giorno, spontaneamente: noi siamo dei pacifisti, ci battiamo contro la violenza, facciamo opera di proselitismo ma non costringiamo nessuno a seguire i nostri insegnamenti*».

Quali le forme di reddito per una comunità che ha case, fattoria, ristoranti e ville contera almeno un centinaio di milioni l'anno? Risponde Cerquetti: «*Le offerte degli amici, le vendite dei prodotti che coltiviamo, dei libri, dei dischi, l'incasso del ristorante ci permettono di far fronte a tutte le nostre esigenze. Senza chiedere e senza imporre tributi a nessuno*».

Di tutt'altra pasta la setta del «Popolo di Telsen Sao», fondata da Renato Minozzi, ex impiegato di banca e pittore di scarso successo, che raccoglie un migliaio di fedeli, in maggioranza donne, scelti fra la «gente bene» di Pordenone. Il «*servo senza nome di Dio*» e «*nato due volte*», come ama definirsi Minozzi, smentisce decisamente che un florido conto in banca sia uno dei requisiti basilari per essere ammessi nella comunità. «*La porta del tempio è aperta a tutti*», dice. Il tempio è stato realizzato in una elegante villetta alla periferia di Portogruaro, dove il maestro — lasciato il piccolo appartamento di un tempo — abita con moglie e tre figli. All'affitto e alle spese di mantenimento della famiglia Minozzi provvedono i fedeli.

Minozzi racconta di aver ricevuto la chiamata una decina d'anni fa, mentre era in coma per una emorragia cerebrale. «*Il mio corpo astrale ha fatto tre viaggi nel cosmo e ho visto la verità*». In seguito, dopo un viaggio in Inghilterra, fatto «*seguendo un ordine che mi imponeva di andare al grande cerchio di Stonehenge*», Minozzi dice di avere avuto la «visione cosmica» della vita e, nel marzo dell'anno scorso, ha fondato l'ordine del Popolo di Telsen Sao, che sarebbe un lontanissimo posto nello spazio da cui trae origine il genere umano, dimora dell'immortale Hoertena. Minozzi battezza i fedeli, celebra matrimoni, ordina sacerdoti, promette l'immortalità ai suoi seguaci: con generose offerte e assistendo ogni sabato a cerimonie religiose nello scantinato della villa, i fedeli — che quando si riuniscono indossano tutti un'uniforme (una giacca a doppio petto blu arricchita con spalline e ornata di cuori di metallo con strani geroglifici) — sono convinti di trovare la felicità e la risposta alle loro paure nelle visioni dell'uomo nato due volte.

Francesco Fornari

Rubato busto di Sant'Agata

NAPOLI — Il busto argenteo di Sant'Agata è stato rubato, probabilmente la notte scorsa, nella chiesa parrocchiale di Santa Maria delle Grazie, a Sant'Agata sui Due Golfi, nella penisola sorrentina.

I ladri, entrati nel tempio attraverso una finestra, dopo aver segato una sbarra di ferro, si sono impossessati anche di vari oggetti preziosi tra i quali un ostensorio, calici, pisidi ed un incensiere. L'entità del furto, scoperto stamani dal parroco don Nicola De Maria, sarebbe di oltre mezzo miliardo di lire.

Ferma due giorni per la nuova cabina

«Milano Centrale» funziona di nuovo (ed è più moderna)

MILANO — Alle 5,04 il direttissimo Venezia-Como è arrivato al binario n. 9: così, ieri mattina, nella stazione Centrale è ritornato il traffico, dopo 48 ore di completa assenza, dovuta ai lavori per l'installazione della nuova cabina alla quale, da ora in poi, faranno capo tutti i movimenti dei convogli in partenza e in arrivo. Da sabato fino all'alba di ieri, tutto il traffico ferroviario era stato dirottato nelle altre stazioni del capoluogo e in quelle dei centri limitrofi, con le inevitabili conseguenze di ressa e confusione.

Durante la giornata, c'è stato qualche momento di incertezza per la novità dei nuovi congegni, ma la regolarità degli arrivi e delle partenze non ne ha risentito in modo sensibile. Da oggi, tutto dovrebbe funzionare senza alcun problema.

Per i viaggiatori, gli unici cambiamenti visibili riguardano la presenza della costruzione che ospita la nuova cabina (posta sulla sinistra dei piazzale, uscendo dalle tettoie, all'altezza di via Sammartini), la diversa composizione dei tabelloni tra la testata dei binari e la «galleria di testa» (che ora, oltre ai treni in partenza, indica anche quelli in arrivo) e la numerazione dei binari (che adesso va da destra a sinistra, mentre prima era in senso inverso, perché una cinquantina di anni or sono, quando la stazione fu costruita, si decise che il binario n. 1 dovesse trovarsi di fronte alla «sala reale» ora presidenziale).

La cerimonia ufficiale dell'inaugurazione dei nuovi impianti si svolgerà giovedì mattina alle 10: interverranno anche il ministro dei Trasporti, on. Signorile, e il direttore generale delle Ferrovie dello Stato, dottor Ercole Semenza.

L'installazione della cabina che coordina i movimenti di ben 1140 binari non ha tuttavia risolto tutti i problemi della stazione: rimangono, per esempio, quelli relativi alle tettoie (che agocciolano copiosamente, e tra domenica e ieri il tempo è stato sempre cattivo) e quelli derivanti dalla presenza, sia all'interno della stazione che nelle immediate adiacenze, di sbandati di vario tipo (tra cui molti tossicomani), i quali, tra l'altro, ogni sera fanno collette sui treni in partenza, chiedendo oboli e spiegando di volerli usare per raggiungere qualche comunità terapeutica più o meno lontana).

Da ieri, la Centrale di Milano dispone comunque di un'apparecchiatura tra le più sofisticate (e in uso nelle maggiori città europee), fatta per controllare con assoluta precisione molte migliaia di treni in partenza e in arrivo. Una ragione di soddisfazione sta anche nel modo e nel tempo in cui è stata installata: 350 tecnici hanno lavorato con i rispettivi dirigenti senza un attimo di intervallo né diurno né notturno, e ultimato la loro opera rispettando scrupolosamente le previsioni.

TARANTO — I turisti potranno quest'anno trascorrere le vacanze anche nei trulli, le caratteristiche case coniche di origine [illegible].

L'iniziativa è del Consorzio interprovinciale del territorio dei trulli e delle grotte (che raggruppa i Comuni dell'area di Bari, Brindisi e Taranto)

Vertice sulla criminalità

Trapani. Un invito, rivolto soprattutto ai giovani, a identificare come forze del male la mafia, la criminalità e il terrorismo, che tendono alla disgregazione dello Stato, è stato rivolto dal ministro dell'Interno, Scalfaro, dopo un «vertice» sulla criminalità, ha scoperto un busto alla memoria di Piersanti Mattarella, il presidente della Regione siciliana ucciso in un agguato mafioso il 6 gennaio 1980. A sinistra la vedova del presidente ucciso, Irma Chiazzese, e il figlio Bernardo

Venezia, nell'85 la 1ª conferenza internazionale sul «melanoma»

VENEZIA — Si svolgerà a Venezia nel 1985, dal 6 al 10 maggio, la prima conferenza internazionale sul melanoma.

L'incontro, in programma alla Fondazione Cini e promosso dall'Associazione Italiana per la ricerca sul cancro (Airc), è stato presentato ieri nella città lagunare in una conferenza stampa alla quale hanno partecipato, tra gli altri, il ministro della Sanità Costante Degan, il presidente regionale dell'Airc Giancarlo Ligabue, gli studiosi italiani Umberto Veronesi e Natale Cascinelli dell'Istituto nazionale tumori di Milano, Thomas Fitzpatrick della «Harvard Medical School» di Boston e Arnold Levene del Royal Marsden Hospital di Londra.

Il melanoma, come ha osservato Fitzpatrick, colpisce prevalentemente uomini di razza bianca, appartenenti agli strati sociali più elevati, che passano la maggior parte del loro tempo in locali chiusi; per questo viene definito «la malattia dei professionisti».

Reazioni e conseguenze dell'inchiesta sul prestito Ior di 50 miliardi

Legale di Marcinkus: accuse fumose Italmobiliare perde in Borsa il 10%

Il difensore dell'alto prelato: le comunicazioni non sono ancora giunte

MILANO — Gli ambienti finanziari milanesi hanno accolto negativamente gli ultimi sviluppi del caso Italmobiliare-Istituto per le opere di religione, culminati sabato con una nuova raffica di comunicazioni giudiziarie per reati vari. Il tutto, va ricordato, è da collegarsi al prestito di 50 miliardi che lo Ior concesse nel 1972 all'Italmobiliare. In Borsa, il titolo Italmobiliare ha perso in poche battute quasi il 10% del proprio valore, passando da 51.500 a 46.000 lire. «*Il mercato azionario è estremamente emotivo nei confronti di questo tipo di avvenimenti* — commenta un operatore — *La Borsa non dimentica il crollo dell'estate del 1981, in coincidenza con l'arresto di Roberto Calvi*».

Sul fronte giudiziario non sono molte le novità dopo le notizie di sabato scorso: è stato confermato che il giudice istruttore Maurizio Grigo ha emesso tre comunicazioni giudiziarie per appropriazione indebita aggravata nei confronti dell'arcivescovo Paul Marcinkus, presidente della banca vaticana, e di due suoi collaboratori, Luigi Mennini e Pellegrino De Strobel.

L'alto prelato ha stabilito da qualche tempo il proprio domicilio legale a Roma, presso gli uffici dell'avvocato Rosioni. Del collegio di difesa di Marcinkus fa parte anche l'avvocato Adolfo Gatti. «*Il nostro silenzio ha risposto all'invito fatto dal magistrato milanese di scegliere qui in Italia la residenza legale* — dichiara Gatti — *secondo una prassi internazionale ben codificata. Sino ad oggi le comunicazioni giudiziarie non sono ancora pervenute e comunque siamo in una fase preliminare. Prima di decidere la linea di difesa dobbiamo esaminare la documentazione. Per ora il capo d'accusa sembra abbastanza fumoso, ma tra breve potremo essere più precisi*».

Al Palazzo di Giustizia di Milano è emerso, inoltre, che nell'ultima raffica di provvedimenti sono state inviate quattro comunicazioni giudiziarie per tre tipi di reati societari a Carlo Pesenti e ad altri tre dirigenti dell'Italmobiliare, il cui nome viene coperto dal più stretto riserbo. Dopo una stasi di quasi un anno l'inchiesta ha subito dunque un'accelerazione, che potrebbe culminare entro breve tempo con la testimonianza dei vertici vaticani, i soli che, insieme a Carlo Pesenti, possono ricostruire l'intricata storia del prestito da 50 miliardi tra Italmobiliare e Ior.

Gianfranco Modolo

Vicenda «ostaggio» in Arabia

ROMA — La vicenda del geometra Giuseppe Russo, trattenuto in Arabia Saudita come «ostaggio» per questioni tra la società dalla quale dipende e un imprenditore saudita, è stata illustrata al segretario generale della presidenza della Repubblica, dott. Maccanico, dagli avvocati Giammarco Cesari e Antonio Caracciolo durante un incontro avvenuto al Quirinale. «*Il dott. Maccanico* — ha detto l'avv. Cesari — *ha già assicurato che il presidente Pertini, che peraltro seguiva già la vicenda, sarà immediatamente informato degli ultimi sviluppi della situazione e ha assicurato ch'egli continuerà a interessarsene*».

Lo accusavano di omicidio: è stato assolto

BRESCIA — La corte d'assise di Brescia ha assolto per insufficienza di prove l'artigiano Italo Belleri di 34 anni, di Zanano (Brescia), accusato di aver ucciso il 10 novembre del 1982 il conoscente Silvio Gervasoni di 40 anni.

Quest'ultimo era amico della donna alla quale la moglie del Belleri aveva ceduto in gestione un negozio di confezioni. Gervasoni, che quel giorno si trovava solo in negozio, venne assassinato da uno sconosciuto con un colpo di pistola.

L'ex sindaco: «Diciannove sicari mi hanno votato contro»

La ricandidatura della Pucci bocciata dalla dc a Palermo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — La ricandidatura a sindaco di Palermo della democristiana professoressa Elda Pucci è stata bocciata ieri dal gruppo consiliare dc, che conta 41 membri sugli 80 dell'intero Consiglio. Per la conferma della Pucci (55 anni, nubile, primario pediatra, eletta nell'aprile scorso in un clima che fece sperare l'avverarsi dell'auspicato rinnovamento in municipio) si era pronunciata all'unanimità la delegazione democristiana incaricata delle trattative, ad eccezione dei rappresentanti della sinistra che, polemicamente, si erano assentati.

Il gruppo ha votato a scrutinio segreto: 6 «sì», 19 «no», 12 schede bianche o nulle, 3 assenti, un astenuto. L'esito ha tolto ogni residua possibilità di ricandidatura alla Pucci, che ha gettato la spugna e s'è lasciata andare poco dopo ad un amaro sfogo: «Nello dc si sono *forze sane* — ha affermato — *Ma il partito è incapace, o meglio, è nell'impossibilità di esprimerle*».

«Malgrado la crisi, abbiamo *fatto molto* — ha aggiunto il sindaco —. *Questa valutazione è il logico epilogo di quanto è accaduto nell'arco di un intero anno, durante il quale la maggioranza si è andata via via sfrangiando. Chi al momento della mia elezione aveva sperato che essa potesse costituire una maniera da partiparti ha dovuto ricredersi, per questo motivo la maggioranza e la solidarietà della dc mi sono venute meno*».

La Pucci ha ancora detto, sferzante: «*Essi non avevano contato sul fatto che io sono capace di scelte autonome, dettate dalla mia coscienza e l'isolamento attorno al sindaco si è fatto pesante, così ho incominciato a sentire il mio partito prima lontano e poi ostile. Mi sono trovata accanto la sola corrente fanfaniana, la mia*».

Ed ha concluso definendo squallida la sua bocciatura. «*Coloro che ieri a viso aperto si sono detti d'accordo per la mia riconferma, poi hanno dato ordine ai loro sicari di votare contro nel segreto dell'urna, senza che questi mandanti del "no" abbiano mai avuto il coraggio di criticare pubblicamente l'operato del sindaco di Palermo*». a. r.

A Reggio Emilia irregolarità all'Associazione Industriale?

REGGIO EMILIA — Il giudice istruttore di Reggio Emilia ha in corso un'indagine su irregolarità che sarebbero state commesse dalla locale Associazione degli industriali fra il 1971 e il 1981. Comunicazioni giudiziarie sono state inviate dal giudice Gian Carlo Ruggieri a Rainero Lombardini, presidente fino al 1977 dell'associazione, e ad Antonio Agostini, presidente fino al 1981, nonché all'ex direttore Ercole Giuliani.

Il reato ipotizzato è quello di truffa aggravata e continuata ai danni dello Stato.

La minoranza di Spini critica le scelte politiche locali

Firenze, psi verso il congresso tra aspre polemiche e divisioni

FIRENZE — Il psi fiorentino si presenterà diviso in due al prossimo Congresso provinciale previsto per il 26, 27 e 28 aprile prossimi. Tra la maggioranza che si identifica a Firenze nel ministro Lelio Lagorio e nel vicesindaco on. Ottaviano Colzi e la sinistra che ha come *leader* il vicesegretario nazionale del partito Valdo Spini e l'assessore Giorgio Morales, in questi giorni sta montando la polemica.

«*Tra le due componenti del partito ci fu una differenziazione già un anno fa, quando fu rotta l'alleanza di sinistra in Palazzo Vecchio* — dice Spini —, *ci poteva essere una ricucitura con l'elezione di un sindaco socialista, invece la maggioranza ha gestito la crisi in modo da scavare questa differenziazione*».

«*Avrei preferito arrivare al Congresso in modo unitario, disposti a scrivere insieme una pagina nuova* — continua l'on. Spini —; *invece la maggioranza si è presentata con un proprio documento dove si riafferma la continuità di azione. Bene hanno fatto quindi i compagni della sinistra a presentare una mozione critica che è stata sottoscritta anche da esponenti che non fanno parte della sinistra, come l'ex presidente della Regione, Mario Leone, e l'ex ministro Luigi Mariotti*».

La mozione in cui si parla Spini contiene un attacco violentissimo all'attuale segreteria provinciale, accusata di «arroganza e insensibilità ad ogni minima apertura per un sereno scambio di idee». Spini ha affermato che voterà per questa mozione critica. Con la segreteria provinciale sono sotto accusa anche Lagorio e Colzi? «*Io ho stima di tutte due* — risponde Spini —; *ma hanno fatto scelte politiche che non hanno portato a risultati. Il psi si presenta agli iscritti avendo perso la presidenza della Regione e della Provincia*».

«Strano modo di fare bilanci quello di considerare solo il grado dei posti di potere ricoperti — replica Colzi —. *Il fatto è che la minoranza del psi a Firenze non contrappone alle scelte della maggioranza nessuna linea politica alternativa. Un anno fa la sinistra criticò il [illegible] in Palazzo Vecchio e uscì dalla segreteria della Federazione; oggi [illegible] contesta più quella scelta*».

«Piste bulgare» Sofia invita giornalista Usa

SOFIA — La giornalista americana Claire Sterling, autrice di un libro-inchiesta in cui i servizi segreti bulgari e il Kgb sovietico vengono indicati come i mandanti dell'attentato contro il Papa, è stata invitata a recarsi a Sofia da una rivista bulgara «ammesso che ella voglia veramente scoprire la verità». La proposta viene formulata in un articolo dell'organo dell'associazione dei giornalisti bulgari, «Pogled», il cui testo è stato diffuso dall'agenzia ufficiale «Bta».

Contesta la citazione di un trasferimento per miliardi

Una lettera di Gelli ai giudici «Falso il telex che mi accusa»

MILANO — Scritta in data 20 febbraio, una lettera di Licio Gelli è stata presentata ieri dai suoi avvocati ai giudici istruttori. Nel documento — tre pagine dattiloscritte — il capo della Loggia P2 (latitante, dopo la fuga dal carcere di Ginevra avvenuta nell'agosto dell'anno scorso) sostiene di non avere avuto «*mai niente a che fare con il Banco Ambrosiano e con le sue consociate sia italiane che estere*» ed esclude l'esistenza di «*documenti che siano in grado di provare in qualche modo* rapporti tra lui e quel gruppo. «*Perciò*», continua, «*mi farebbe piacere non solo il conoscere come sono saltate fuori cifre dell'ordine di 75, 100 o 150 milioni di dollari Usa, ma anche il sapere su quali conti si trovano*».

Gelli contesta il contenuto di un telex, che sarebbe stato menzionato nel primo ordine di cattura (in data 17 settembre 1982), spiccato dalla procura della Repubblica milanese contro di lui, per «concorso nell'occultamento e comunque nella distrazione di beni per la somma di circa 70 milioni di dollari». Secondo la difesa, questa ricostruzione venne smentita dal secondo mandato di cattura, emesso il 1° giugno '83: qui si parlerebbe invece di 1110 milioni e mezzo di dollari, trasferiti, nel maggio dell'anno precedente, sulla Ubs di Ginevra, nella disponibilità di Gelli, da un conto di una società di Umberto Ortolani.

Gelli prosegue con la richiesta di esaminare la contabilità della Ubs e così argomenta: «O la banca *destinataria ha omesso di registrare l'operazione e non ha, quindi, accreditato i conti beneficiari, commettendo un'evidente appropriazione indebita, o i fondi indicati nel telex erano destinati ad altre persone a me sconosciute e quindi la magistratura è caduta in un colossale equivoco; oppure, e non voglio nemmeno pensarlo, si deve ipotizzare che il testo del più volte menzionato telex sia stato "fabbricato" ad hoc*».

Per quanto riguarda poi la società Bellatrix — attraverso la quale sarebbero passati miliardi sottratti al Banco Ambrosiano e destinati al finanziamento del *Corriere della Sera* — Gelli afferma di non avere mai avuto rapporti con essa. o. r.

740 GLE

L'ESPRESSIONE PIÙ ALTA DELLA BERLINA 2000

TURBO·BENZINA·DIESEL 6 CILINDRI

VOLVO

Qualità e Sicurezza

Alessandria SA.GI.CAR di S. Gagliano - Via Duccio Galimberti 11 - Tel. 64770/446687 • Aosta SVAUTO s.a.s. - Via Chambery, 60 - Tel. 42397/34874 • Asti CONSULCAR s.n.c. di Capuzzo e Maggiora - Via E. Filiberto, 12/14 - Tel. 55377 • Cuneo VAR s.r.l. - C.so A. de Gasperi, 21/23 - Tel. 55466 - 55467 • Alba (Cuneo) F.LLI VEGLIO s.n.c. - Via Rossini, 12 - Tel. 49781 - Piazza Cristo Re, 16

Saluzzo (Cuneo) F.LLI BORGNA s.n.c. - Via Savigliano Ruata Biandi, 30 - Tel. 4346) • Novara TOTAUTO s.r.l. - Viale Roma, 34 - Tel. 453900 • Borgomanero (Novara) FONTANA GIUSEPPE - Via Novara, 95 - Tel. 81944 845068 • Torino PUNTO AUTO s.p.a. - C.so J. Ferrucci, 105 - Tel. 4475654 - C.so Grosseto, 241 - Tel. 297001 • Torino ZUAN-CAR s.r.l. - C.so Molise, 61 - Tel. 517983/530334/533415/535382 - Moncalieri - C.so Savona, 17 - Tel. 646545

Torino ZUAN-SERVICE s.r.l. - Via Cigna, 35 - Tel. 595666 • Ivrea (Torino) SVAUTO ALL CARS s.a.s. - Stradale Torino, 169 - Tel. 422264/424106 • Biella (Vercelli) GARAGE CENTRALE s.n.c. di Pagella e Donis - C.so Europa, 6 - Tel. 29850 • Caresanablot (Vercelli) BECCO & C. s.r.l. - Via Vercelli, 39 - Tel. 63787

Le acque «trattate» contenevano al 1700% i veleni tollerati dalla legge

Ottomila i posti di lavoro in pericolo per i sigilli alle concerie inquinanti

In crisi l'economia della Valle del Chiampo, nel Vicentino - Sotto sequestro il depuratore - Sarà la Regione a stabilire i tempi della riapertura - I lavoratori: «Paghiamo lo scotto di problemi che andavano risolti dieci anni fa»

DAL NOSTRO INVIATO

VICENZA — Tutto bloccato nella Valle del Chiampo un intervento della magistratura, circa 170 aziende conciarie ferme, quasi cinquemila lavoratori che non sanno se dovranno andare in ferie in anticipo o se addirittura scatterà per loro la cassa integrazione.

All'origine di questa crisi, che investe un'intera vallata, l'inquinamento e un depuratore non ancora completato. Un problema che si trascina da parecchio tempo ma la situazione è andata precipitando in questi giorni dopo proteste, polemiche, richieste di provvedimenti. Il 30 marzo il pretore di Arzignano, Bruno Castagnoli, ha firmato un decreto con cui ordinava il sequestro, e quindi la disattivazione, dell'impianto consortile che depurava le acque di scarico delle concerie nella zona del Chiampo.

Il magistrato è intervenuto sulla base di una perizia che rileva un quadro preoccupante: il tasso d'inquinamento delle acque trattate dalle concerie, avevano stabilito le perizie, era superiore di ventisette volte al limite previsto e la salinità era la stessa del Mar Baltico.

Dall'esame dei vari elementi, ha concluso Bruno Castagnoli, emerge una situazione ambientale «gravemente compromessa», che «aggredisce anche il bene della salute». Il pretore di Arzignano ha emesso anche quindici comunicazioni giudiziarie a carico di amministratori del consorzio per il depuratore.

Questa la vicenda giudiziaria, che riflette la crisi della Valle del Chiampo. Soltanto se vi sarà la garanzia dell'assoluto rispetto delle disposizioni che dovranno essere impartite dalla Regione, ha stabilito il magistrato, gli impianti di depurazione potranno essere riaperti.

Intanto, c'è il blocco dell'attività delle aziende conciarie vicentine concentrate nell'area di Arzignano, Montorso e Chiampo. Già nei giorni scorsi il presidente del consorzio per il depuratore aveva tentato con un'ordinanza la «messa a bagno» delle pelli, operazione fondamentale nel trattamento conciario. Con l'appesantirsi della situazione in queste ditte si è andati verso la paralisi. Ora ci si domanda che cosa si possa fare per uscire dalla strettoia. E crescono le preoccupazioni per gli ottomila lavoratori rimasti inoperosi.

Ieri, un'altra fase dell'«operazione chiusura» sotto il controllo dei carabinieri, sigilli agli scarichi delle 170 aziende della vallata.

Nel municipio di Arzignano, si è discusso anche dopo-pranzo. Il sindaco, Severino Trevisan, ha presieduto un incontro tra rappresentanti delle forze politiche, imprenditori, dirigenti del consorzio. Ma non è arrivata alcuna decisione, anche perché si aspetta che la Regione emani le prescrizioni in base alle quali gli impianti possano riprendere a funzionare.

Alessandro Spreggiaro, della Fulc di Arzignano, mostra tutta la sua inquietudine per la sorte degli operai delle concerie della Valle del Chiampo. In ottomila, forse, saranno costretti alle ferie anticipate, ma non si esclude nemmeno che si finisca per fare ricorso alla cassa integrazione.

Ma come si è giunti a una situazione tanto critica, in questa zona industriale del Vicentino? «Per dieci anni — osserva il rappresentante della Fulc — si è consentita la massima libertà negli scarichi, si doveva invece programmare una soluzione che prevedesse dei limiti di accettabilità. Sistematicamente, nel rinnovare le autorizzazioni, abbiamo parlato di ambientale aziendale e di inquinamento del territorio. Sono venuti soltanto impegni, che poi non sono stati rispettati. Adesso, ci troviamo ad affrontare problemi vecchi di sette, otto anni».

Il presidente dell'Associazione provinciale conciatori, Arturo Fabris, dice: «Per uscire da questa situazione bisogna avere delle norme molto chiare, un peso sulla base del quale gli impianti possano ripartire a funzionare».

Rapinata una fabbrica di oreficeria a Lu Monferrato

Via con un miliardo in oro

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ALESSANDRIA — Un miliardo in oro e oggetti preziosi è stato rapinato ieri mattina nella fabbrica di oreficeria «Madeia» di Lu Monferrato, a pochi chilometri da Alessandria, di proprietà di Giuseppe Malagoli, 56 anni, abitante a Modena.

Poco dopo le 7 Giovanni Malagoli, che trascorre ogni fine settimana a Modena e rientra nella serata della domenica a Lu Monferrato, dopo essersi recato, come è solito fare ogni giorno, a prendere il caffè al bar, stava aprendo la porta d'ingresso della fabbrica, al piano terra di un moderno condominio di via Marconi, quando è stato affrontato da tre banditi armati di rivoltella e con il viso coperto da maschere di gomma.

I rapinatori l'hanno costretto a entrare, poi l'hanno legato e imbavagliato, chiudendolo in un ripostiglio. Giovanni Malagoli aveva già aperto il cavetto per portare in fabbrica gli oggetti da lavorare, i banditi hanno quindi potuto prelevare il ricco bottino senza alcuna fatica.

Tornati in strada sono fuggiti con un'auto che li attendeva poco distante dal laboratorio orafo. Quando è riuscito a liberarsi, Giovanni Malagoli ha dato l'allarme, sono accorsi polizia e carabinieri, dei banditi per ora nessuna traccia.

f. m.

Ambrogio Elli, 52 anni, liberato sull'autostrada a Frosinone

Rilasciato mobiliere milanese rapito 6 mesi fa dall'Anonima

DAL NOSTRO INVIATO

FROSINONE — «Sono Ambrogio Elli, sono stato sequestrato a Milano. Fatemi parlare con qualcuno». Non è ancora l'alba, sono le cinque passate da poco, è tutto buio. La faccia urata, barba lunga e occhi arrossati, il mobiliere di Cinisello — rapito sei mesi fa, il 30 settembre — si è presentato agli agenti della polizia stradale, nell'area di servizio di Anagni, sull'autostrada Roma-Napoli. I vestiti larghi e lisi, un bavaglio abbassato attorno al collo e un cappuccio in mano: «Mi hanno rilasciato a due chilometri da qui». Ha raccontato che, prima, aveva viaggiato per ore, «forse tutta la notte, a me è sembrato così, su di una auto, con il volto coperto». Ha chiesto di essere portato in un posto caldo, di lasciarlo riposare.

Gli agenti della stradale di Frosinone lo hanno accompagnato in caserma, poi all'ospedale per un controllo. Il referto sanitario è rassicurante: le sue condizioni fisiche sono buone.

«Voi — aveva detto Elli ai poliziotti — siete le prime persone che mi rivolgete la parola». Prima di arrivare all'area di servizio, il mobiliere aveva camminato mezz'ora sotto la pioggia.

Si è chiuso così un sequestro durato sei mesi. Sul riscatto, non una parola. Si parlò di sei miliardi, agli inizi del rapimento. Poi il silenzio, fino all'ultima lettera scritta da Ambrogio Elli, una settimana fa.

L'industriale, 52 anni, è titolare con il fratello del mobilificio «Fog» di Oleggio (Milano) ed è socio del conte Borletti nella «Flower's Paradise», la società che ha concesso all'asta per la gestione del casinò di Sanremo. Scomparve di casa il 30 settembre dell'anno scorso. Solo quattro giorni dopo i familiari si decisero a denunciare il sequestro. Le trattative con i rapitori, condotte dalla nipote Maria Grazia e dall'avvocato Sergio Carpinelli, iniziate alla fine dell'autunno si arenarono. Tanto che il 29 dicembre la famiglia indisse una conferenza stampa per annunciare che non aveva più alcuna possibilità di azione.

r. s.

Frosinone, Ambrogio Elli, rilasciato dai rapitori, sorride alle nipoti appena giunte da Milano

Un fermo a Nardò per l'attentato a Renata Fonte (pri)

Forse la «mafia degli appalti» ha fatto uccidere l'assessore

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LECCE — Chi aveva interesse ad uccidere Renata Fonte, la giovane insegnante elementare, assessore repubblicano al Comune di Nardò? E' l'interrogativo a cui gli inquirenti stanno cercando di dare una risposta per far luce su un efferato delitto. Mafia degli appalti? Terrorismo? Delinquenza comune? Gesto di un folle?

Nessuno per ora riesce a fornire risposte concrete, mentre resta in stato di fermo una persona, Alberto Puli, 32 anni, da poco dimesso da un ospedale psichiatrico che si dichiara delle Brigate rosse (ha anche un portacliavi con il simbolo della stella a cinque punte). Anche su di lui, come su altre due persone, gli inquirenti hanno fatto la prova del guanto di paraffina per vedere se ha sparato.

Dopo l'autopsia si è potuto accertare che la donna è stata colpita da tutti e tre i proiettili cal. 7,65: il primo l'ha ferita a un braccio, l'altro al petto, il terzo — il colpo di grazia — le è stato sparato alla nuca. Dunque, un omicidio preparato con cura.

L'aggressore, con certezza, ha avuto qualche complice. Dopo l'attentato è riuscito a far perdere le proprie tracce. Ha sparato i colpi di pistola ed è fuggito.

I dirigenti provinciali del partito repubblicano d'avvocato Lisi ed il sottosegretario all'industria Ciarrapico dichiarano che più volte Renata Fonte aveva riferito di essere perseguitata da telefonate anonime che la minacciavano. Il sindaco di Nardò, il democristiano avvocato Benedetto Lenzi, ex presidente dell'Acquedotto pugliese, ha dichiarato ai giornalisti che è convinto che si tratti di un «omicidio con matrice politica». Il fatto che la giovane donna sia stata uccisa poco dopo la conclusione di una seduta del Consiglio comunale di Nardò non è casuale.

Si parla di delitto politico legato alla questione dell'abusivismo edilizio. Il pretore di Nardò, dott. Angelo Sodo, che tra l'altro ha condotto le prime indagini passate poi per competenza al dott. Chimenzi di Lecce, parla di 150 mila costruzioni abusive sul litorale ionico lungo 40 chilometri nelle immediate vicinanze di Nardò. Sodo parla anche di una bomba fatta esplodere sotto casa la notte nello studio del sindaco di Nardò dell'epoca. Il democristiano Calabrese. Per risalire ad un altro attentato politico bisogna ricordare il ferimento del comunista Calasso, avvenuto nel 1946.

Ieri, intanto, si sono svolti i funerali della giovane insegnante.

Particolarmente toccante la visita che il ministro della Difesa Spadolini ha reso alla salma nel pomeriggio. Il segretario nazionale del partito repubblicano è arrivato all'aeroporto di Galatina e di auto ha raggiunto Nardò. Lì è trattenuto per oltre un'ora ed ha dichiarato che «con questo delitto orrendo e misterioso, ma certamente frutto della violenza e dell'odio, si pretende oggi l'ombra di annientare dell'antico maestro di vita e di alte repubblicane di Nardò, Pantaleo Ingusci, che fu maestro, oltre che zio, di Renata Fonte».

«Troppo odio è stato alimentato nel nostro Paese — ha aggiunto il ministro — negli ultimi 15-16 anni, nonostante le battaglie che abbiamo condotto a fondo, contro la sfida eversiva all'ordine repubblicano, connessa al terrorismo che è molto spesso intrecciato con la delinquenza in forme che sono difficili da distinguere. E dobbiamo dire che le radici di questo odio non sono state neutralizzate».

Poco dopo le 16, tra due ali di folla, il feretro ha lasciato il palazzo di città ed è stato trasportato a spalla, tra scroscianti applausi, verso l'antica cattedrale dove l'arcivescovo Cioria ha officiato il rito funebre.

Salvatore Gentile

Nardò (Lecce), Renata Fonte, l'assessore comunale pri uccisa in un attentato, a una riunione

Entrambi imputati, messi a confronto, mantengono le proprie posizioni

Pavia, pentito accusa commissario «La polizia coprì ogni mia azione»

DAL NOSTRO INVIATO

PAVIA — Dice il commissario Ettore Filippi, allargando le braccia, sconsolato: «Se il potere è solitudine, io sono l'uomo più potente del mondo». Ha scoperto di essere stato abbandonato da colleghi e superiori, qui in Corte d'assise, dov'è finito con l'accusa di aver «protetto» un agente poco segreto che avrebbe dovuto infiltrarsi nelle Brigate rosse e consentire l'arresto di Barbara Balzarani e Giovanni Bernardi. Eppure l'«operazione», quando venne decisa, nella primavera 1981, era sembrata tanto interessante da riscuotere approvazione generale. Ma quelli, si sa, erano anni diversi, non appariva scandaloso fronteggiare il pericolo con iniziative speciali. L'aspirante super-spia, del resto, aveva presentato, come credenziali, luogo e ora di appuntamento con Mario Moretti. E dopo dieci anni di latitanza, il capo brigatista era finito in trappola.

Ma a un agente segreto è indispensabile la massima libertà e così a Renato Longo, mariuolo di second'ordine, chiusa come entrato in contatto con i terroristi, vennero forniti denaro, coperture, armi. E lui ne approfittò. Fin troppo, visto che compì attentati e una rapina in gioielleria da trecento milioni.

Butto processo, come lo sono il commissario Filippi e altre ventisei persone, ha raccontato la sua verità, asserito di aver ricevuto avallo dalla polizia per tutto ciò che ha compiuto. Il presidente della Corte, Angelo Scati, ieri lo ha messo a confronto con il dott. Filippi che ha sempre assicurato di aver segnato limiti precisi alla sua libertà di azione. I due non hanno mutato le proprie versioni e, al termine, Filippi ha esclamato: «Non posso che confermare quello che ho detto. Non so come difendermi da questo tipo di accusa: è tutta piena di contraddizioni». Il tono tranquillo. Longo aveva appena ripetuto: «Tutti i reati commessi erano conosciuti da Filippi e Cero. Della rapina avevo preannunciato Filippi e confermo di averglii consentito ampio recupero della refurtiva».

Per tessere la rete nella quale avrebbe dovuto cadere Barbara Balzarani, il mediagente segreto avrebbe incontrato più volte la terrorista e almeno in tre occasioni dopo l'arresto di Moretti. Quanto aveva raccontato alla polizia, ma con il passare del tempo in questura, a Pavia, ci si sentiva sempre più sulle spine. Soltanto uno di quegli incontri è provato, del resto: il 30 giugno 1981. Longo ha un colloquio con la terrorista, presenti Luisa Luisini e Paolo Neri, «soldati di base», poi finiti in carcere. Il confronto si fa aspro e Filippi accusa: «Tu dopo quel giorno, la Balzarani non l'hai più vista e la 'risoluzione strategica' che doveri portarci, è lo smacchiamento che lo ha portato alla sbarra. «Non è vero che gli fornimmo un rifugio perché ce lo chiese assieme che ne aveva bisogno. Gli venne dato un appartamento per proseguire l'opera d'infiltrazione, è vero, ma anche perché così avremmo saputo dove andare a cercarlo. Nel nostro ultimo incontro lo invitai duramente a portarci la Balzarani su un piatto d'argento, visto che ce la prometteva sempre, ma non ce lo portava mai».

«Longo è un truffatore», ha commentato più tardi Filippi. «Prese i soldi che gli avevamo offerto e se li spese al mare con una ragazza».

Vincenzo Tessandori

Violenza carnale Il pm chiede di scarcerare quattro giovani

FERRARA — Torneranno in libertà nei prossimi giorni i quattro ferraresi accusati di aver violentato una ragazza sedicenne di San Pietro in Casale nel Bolognese. I quattro, Claudio Benini di 20 anni, Giuliano Alvoni, stessa età, Gilberto Deserti, 36, e Marco Calura, 34, arrestati il 18 febbraio si sono sempre proclamati del tutto estranei alla vicenda affermando di non essersi allontanati da casa nella notte tra il 17 e il 18 febbraio quando, all'uscita da una discoteca, quattro incappucciati assalirono nel buio la ragazza.

Le circostanze sono state sempre confermate da tutti i famigliari e da altre testimonianze che però non sono valse ad evitare loro la cattura. I quattro si recarono a San Pietro in Casale il pomeriggio di domenica 19 febbraio con l'intenzione di cercare una pista per go-kart ed anche per visionare un capannone nell'area artigianale. Mentre giravano per il paese su un'Alfetta blu vennero fermati dai carabinieri impegnati nella caccia ai violentatori della sedicenne.

Secondo la ragazza aggredita, le copertine dell'auto erano uguali a quelle della vettura su cui fu imprigionata.

Il pubblico ministero Quaglione ha espresso parere favorevole a concedere la libertà provvisoria ai quattro arrestati opponendosi però alla scarcerazione.

I bambini ed il libro elettronico

ROMA — «I bambini, come sei si sono impadroniti con la massima naturalezza del telefono, e oggi della televisione, così stanno lavorando alle soglie del domani con i "computer". Anche in studio a scuola potrà essere facilitato dal "libro elettronico". E' quindi importante avere il pieno controllo delle possibilità educative che presentano le nuove tecnologie, e controllarle subito, perché i bambini non aspettano».

E' quanto ha detto ieri a Roma il prof. Mauro Laeng, dell'Università «La Sapienza», e membro della commissione del ministero della Pubblica Istruzione per i nuovi programmi della scuola elementare, nel corso di una conferenza stampa per la presentazione della mostra «I ragazzi e il computer», che si svolgerà a Bologna dal 5 all'8 aprile, nell'ambito della Fiera del Libro per ragazzi.

Il prof. Laeng ha quindi ricordato che il computer, nella letterale traduzione italiana calcolatore, «serve anche a fare calcoli, ma non esclusivamente. La maggior parte dei suoi impieghi consiste nella elaborazione di parole, disegni, musica».

A Milano burrascosa udienza al processo contro i «Colp»

Un terrorista insulta i giudici poi tenta di aggredire pentito

MILANO — Dopo mesi di udienze a processi di terrorismo che si svolgevano nella calma, improvvisa ieri è esplosa la tensione del procedimento contro gli appartenenti all'organizzazione dei «Colp»: due imputati hanno insultato giudici e pubblico ministero, e hanno anche cercato di aggredire un pentito.

Sette persone, in questo processo, sono accusate di detenzione di armi ed esplosivo e di partecipazione alla banda armata «Comunisti organizzati per la liberazione proletaria», quella che portò a termine l'evasione di quattro terroristi, fra cui Susanna Ronconi, dal carcere di Rovigo. Stava deponendo proprio la Ronconi quando il presidente ha ordinato l'espulsione dall'aula di Michele Pegna e Bruno Ghirardi: parlavano ad alta voce e impedivano un regolare svolgimento dell'udienza.

E' allo a questo punto che Ghirardi ha urlato alcuni insulti all'indirizzo della corte. Poi rivolgendosi a Daniele Sacco Lanzoni, un «pentito» già appartenente sia ai «Colp», sia a «Prima linea», ha detto: «Bastardo! Infame! Guardati alle spalle il solo rapporto con noi è quello che si beca sul mitra!».

Quando i carabinieri hanno portato fuori dell'aula Ghirardi e Pegna il primo ha cercato di percuotere al capo Sacco Lanzoni con i ferri delle manette e la scorta è riuscita ad impedirlo solo a fatica. Nel caos seguito, la madre di Pegna che era tra il pubblico è svenuta. Altri parenti degli accusati hanno cominciato ad inveire o a piangere.

Contemporaneamente, dalla loro gabbia, le donne detenute, quattro, hanno a loro volta minacciato il «pentito», per poi ricordare che in carcere continua la protesta contro i braccetti speciali, e perché una loro compagna sta lotta dall'isolamento. A questo punto la Ronconi ha interrotto il suo racconto.

Il giudice ha chiesto il verbale di udienza per eventuali incriminazioni e, durante la ricostruzione della tentata aggressione a Sacco Lanzoni, la madre di un imputato ha inizio a recriminare. A sua volta espulsa, ha gridato: «Arrete dei figli anche voi! Vi auguro che diventino terroristi, così capirete cosa vuol dire».

Al processo contro la «Walter Alasia», invece, alcuni imputati hanno rifiutato ieri il mandato ai difensori di fiducia, spiegando che «il processo è un momento di lotta anche se non sappiamo — hanno aggiunto — cosa riserverà la guerriglia nei prossimi anni».

m. f.

Terrorista nero «Incendiammo 2 cinema a Roma»

ROMA — Walter Sordi, terrorista nero e pentito, ha ripudiato ieri davanti ai giudici della settima sezione penale, che gli attentati incendiari alle sale cinematografiche romane «Induno» e «Garden», vennero organizzati da un gruppo eversivo neofascista della capitale, per commemorare l'anniversario dell'uccisione del giovane missino Francesco Cecchin.

La centrale di Caorso si fermerà per tre mesi

PIACENZA — La centrale di Caorso ha di nuovo i minuti. Il 7 aprile l'impianto elettronucleare sul Po si fermerà per consentire le lunghe operazioni necessarie per la sostituzione della ricarica del combustibile nucleare. L'operazione per alimentare «Arturo» (come viene familiarmente chiamata la centrale atomica) con barrette di uranio fermerà l'impianto per tre mesi durante i quali, come già l'anno scorso in occasione della prima ricarica, saranno fatti controlli, verifiche e ispezioni che sono possibili solo quando l'impianto è fermo.

Saranno impiegati per l'operazione 700 tecnici e operai provenienti da altri compartimenti dell'Enel. Questi dati sono stati forniti dal direttore della cittadella nucleare, Guido Morandi, nel corso della riunione della commissione consultiva degli esperti della centrale, che si è tenuta nel municipio di Caorso. Egli ha illustrato i tempi e le modalità dell'operazione aggiungendo che quando i lavori saranno arrivati a metà strada la commissione dovrà fare una visita nel «cuore» dell'impianto per rendersi conto della situazione.

Frode fiscale due arresti

MESSINA — Antonio Gambino, 36 anni, e Salvatore Milero, 50, amministratore unico e procuratore speciale della «Bielca srl» (azienda per il commercio di legname e materiali ferrosi) sono stati arrestati dalla Guardia di Finanza per «fatturazione di operazioni inesistenti».

(Segue da pagina 5)

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore del sig. Giovanni Mantano per la perdita della mamma
Emma Farlanda
— Torino, 2 aprile 1984

Si uniscono al lutto i colleghi
Carlo Cavaciuti
Giovanni Filipo
Salvatore Gambino
Giovanni Pecoraro
Renzo Perolo
Natale Piano
Pietro Reinero
Candido Rosa Gloria
Alfonso Rovoso
Piero Sciglio

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore del sig. Aldo Fassano per il decesso della mamma
Ernestina Bertonasco
— Torino, 2 aprile 1984

Si associano al lutto i Colleghi della Dip. di Cumiana:
Benedetto Perassi
Bruno Epesco
Carla Fedele
Rina Cesana
Laura Tognolo Nicola
Adriana Pasquetto
Rosanna Demonte

Si uniscono al lutto i Colleghi:
Piergiorgio Tumiotti
Pietro Reinero
Salvatore Gambino
Gian Paolo Orsella
Dario Dominici
Renzo Perolo
Sergio Trucco
Claudio Ballatore
Carlo Passaretti
Lorenzo Bargello
Marco Margaria
Teresio Malfatti
Gian Maria Ferraris
Orazio Musso
Natale Piano
Giovanni Falco
Emilio Valsecchi
Raffaele Carlo
Alberto Rovera
Irene Bongiovanni
Giovanni Grande
Franco Fiore
Carlo Cavaciuti
Michele Lucchese
Augusto Pettiglani

LA CONAT, nel partecipare con profondo cordoglio al lutto che ha colpito il proprio collaboratore Mauro Mantovano, per la perdita del papà
Antonio Martinuzzi
— Venaria R., 2 aprile 1984

È mancato all'affetto dei suoi cari
Domenico Bechis
ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria Cristina, le figlie Patrizia e Maria Teresa con Piero e Edoardo Lattes, il fratello Michele con la moglie Marianna e figli, il cognato Sisto Occhio con Carla e figli, i suoceri, Benedetto Bechis salma alle ore 15.30 del 3 aprile presso l'ospedale Mauriziano (via Somma 5) e lunedì alle ore 10.
— Torino, 3 aprile 1984

Cristina e Giangi Ceglia partecipano con l'improvvisa scomparsa di PADRINO.

I dipendenti della Ditta Bechis partecipano al dolore della famiglia.

Famiglia De Giorgis partecipa al dolore per l'improvvisa scomparsa di
Domenico Bechis
— Torino, 3 aprile 1984

I Soci Contecal, Centrale Tessile Cotoniera, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Domenico Bechis
— Torino, 3 aprile 1984

Gli amici di sempre Elena, Alfredo Ferrari con Laura e Silvia partecipano al grande dolore per la scomparsa dell'indimenticabile DOMENICO.

Partecipano
Ornella, Giorgio Tonolo
Rosetta, Piero Musi
Lina, Valerio Quassolo

L'Impresa Sergio Petriccia partecipa al dolore della famiglia di
Domenico Bechis
— Torino, 3 aprile 1984

La Ditta Soter Italia - Calcestruzzi Piemonte - L. C. A. - Nova Soter - Segec - Somec - Unical partecipano al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del signor BECHIS.

La Zucca e Pasta ed partecipa al dolore della famiglia per la grave perdita del signor
Domenico Bechis
— Torino, 3 aprile 1984

Gli inquilini di Strada del Lionetto 37 partecipano al dolore della famiglia

Il Presidente e il Consiglio di Gestione dell'Unità Sanitaria Locale Torino 1 - 23, Civalieri Sanitario e Amministrativo, Principi, Abati, Sadurani e Peraverde sono del Presidio Ospedaliero Sant'Anna partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa della signora
Giuseppina Tosia in Gunglia
infermiera
del Presidio Ospedaliero Sant'Anna
— Torino, 2 aprile 1984

Ha terminato il suo calvario
IL SACERDOTE
Don Giuseppe Li Gregni
Lo annunciano addolorate la mamma Tina Saltarone con il marito Franco Baldini.
— Torino, 2 aprile 1984

Alberto Margherita Paolo Ada Luca Baldini sono affettuosamente vicini a Tina

È mancato
Don Giuseppe Ligregni
ne danno triste annuncio i fratelli, le cognate e i nipoti.
— Venaria, 2 aprile 1984

Cristianamente è mancato
Bartolomeo Gallo
ne danno triste annuncio i figli Franca, Giovanni, Carlo con rispettive famiglie, la figlia Irene e mamma Pompeiana mercoledì 4 ore 15.30 nella parrocchiale di Beinasco (Cn). La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 aprile 1984

Partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del
geom. Bartolomeo Gallo
i dipendenti della Filiale di Torino della F.C.M.B. Costruzioni s.r.l.
Gino Scelfo
Giuseppe Bossi
Livio Cillis
Nunzio Colamartino
Guido Germanà
Antonio Grandi
Rosy Morenzi
Roberto Voglia

La Pro Loco di Chiaverano partecipa al dolore di Franca e Nino Cagliero per la perdita del caro BARTOLOMEO.

Si uniscono al dolore di Franca e Nino Cagliero Luigi Cagliero e Nina Vallino.

È mancata
Teresa Pregnolato Cauda
Addolorati ne annunciano i figli con Funerali mercoledì 4 ore 8.30 Martorelli Torino
— Torino, 3 aprile 1984

Si unisce al dolore Rina Angelo Asti.

Cristianamente è mancato
Luigi Colli
Lo annunciano la moglie Giulitta con figli, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 4 ore 14.30 Parrocchia S. Anna Borgaro. Ospedale Maria Vittoria.
— Torino, 2 aprile 1984

Matteo ricorderà sempre il suo adorato PAPÀ.

(Continua a pag. 9)

L'Espresso

Giuseppe Saragat · Arnaldo Forlani · Gianni Versace · Sandro Pertini · Carmen Russo · Carla Fendi · Monica Vitti · Italo Calvino

BIG GAME
Prima settimana.

Romano Prodi · Bruno Conti · Leonardo Sciascia · Nino Manfredi · Giorgio Forattini · Lucio Dalla

Nilde Jotti · Pierre Carniti · Bettino Craxi · Ciriaco De Mita · Franco Angioni · Monsignor Casaroli · Guido Carli · Giorgio La Malfa

Un grande gioco. Così grande, che non è quasi più un gioco.

Luciano Benetton · Enzo Ferrari · Pietro Longo · Alberto Sordi · Marcello Mastroianni · Mina

Con L'Espresso di questa settimana si gioca a Big Game.
Ci sono in palio 248 grandi premi: una Lancia Prisma 1600, tre Autobianchi A 112 I.X, pellicce Dellera di volpe della Groenlandia, motoscooters Vespa PKF 125, videoregistratori Sony, impianti Compact Disc Sony, impianti Hi-Fi Dimension Sony, cuffie Walkman Sony, macchine fotografiche Minox 35 GT, orologi Paul Picot e Atlantid Sector, milioni in libri Einaudi, viaggi in Andalusia.
Dentro L'Espresso di questa settimana tutto quanto occorre per giocare a Big Game. E vincere.

Aut. min. conc.

Oggi in edicola.

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

OCCASIONE. Provenienza da fallimento vendesi carrelli elevatori Nuovi da 40 a 45 q.li a motore diesel e 3 t. a elettrico. Per informazioni tel 957 473

2 Affari e capitali

AAAAA FINANZIAMENTI senza cambiali fino a 40 mesi per l'acquisto di autovetture nuove e usate a tasso bassissimo. Telefonare 532 334

AAAAA PRESTITELEFONO A TUTTI
Basta telefonare o mandare il tagliando di richiesta della vostra auto a uno di proprietà della vostra casa per ottenere un prestito immediato
FIDAUTO
media filiale 24
telefoni 472 180 - 473 181

AAAAA PRIVATO finanzia rapidamente contanti bancari impiego commercianti artigiani. Tel 511 373.

AAAA. FINCOTEX presta personali immediati e mutui ipotecari anche in 3 giorni, consolidamenti a 120 mensilità. Tassi minimi, serietà riservatezza assoluta. Corso Francia 15, tel. 743 6203 - 773 809 - 08 474 4048

A.A. PRESTITI concediamo a tutti. Pochi minimi anche seconda grade.
FIDET s.a.s.
piazza Statuto 10 tel 538 178 - 548 821
risolviamo ogni Vostro problema esaminandolo con serietà ed immediatezza.

A.A. PRIVATO finanzia rapidamente contanti bancari artigiani dino anche senza protesto. Telefonare 011 581 607

A. FIPAT finanziamenti rateali personali per qualsiasi impiego. Chiamate e professionisti si informa. Via Garibaldi 19 telefoni 511 290 - 538 422

A tutti convenienti in giornata
FINANZIAMENTI FIDUCIARI
Rateali e tasso concorrenziale
MUTUI IPOTECARI
SOGEFIM S.p.A.
Corso Vinzaglio 29
telefoni 547 768 - 553 231

AGENZIA Mandato 276 937 offre presso a artigiani commercianti capitali fino a L. 15 milioni anche senza garanzia

ATTENZIONE finanziamenti fiduciari mutui ipotecari artigiani commercianti piccole e medie industrie. Via S. Teresa 23 telefono 539 026

BILANCIO trentennale consolidato presso Istituto con rivalutazione e rapporti Tecnici storno interessanti. Interpellateci. Tel. 885 314

CENTRALFIN
L. 30 milioni senza cambiali senza garanzie concede per acquisto ristrutturazione casa Tel. 748 722

FAIT finanziamenti su autoveicoli e immobili. Celerità, riservatezza. Viale Matteotti, Torino, via Avogadro 19, telefoni 510 136 - 530 297

FINANZIARIA TORINESE presta a commercianti artigiani. Dipendenti - e 3 Tessere 2 anziani via Pietro Micca 15 - Telefono 011 - 532 433 - 531 304 ore ufficio

LEASING INDUSTRIALE
via Cavour 56 - Torino
telefoni 47 547-8
OPERAZIONI
su auto, attrezzature, macchinari, strumenti professionali, arredamento
LEASE-BACK
su macchinari di proprietà
FINANZIAMENTI
immobiliari aziendali

Per ogni tua necessità
IPIFIM TI AIUTA
A tutti presti in 24 ore, massima serietà antecedenti. Finanziamenti senza garanzia su auto e camion.
Appuntamenti per casa/ufficio
IPIFIM
CORSO VITT. EMANUELE 40
telefoni 515 221 - 51 7 005

PERCHE' RINUNCIARE?
AUXILIUM
al tuo servizio
Leasing - Mutui immobiliari - Factoring
Finanziamenti per ogni esigenza
Rapidità - Convenienza - Riservatezza
Auxilium S.p.A. tel 505 887 - 506 888

PRIVATO concede finanziamenti fiduciari a operai impiegati e pensionati a chiusura anche protestati. Minimo L. 1 milioni. Per appuntamento tel 857 857.

PRIVATO finanzia commercianti artigiani anche cambiali brevi evidenze. Tel. 533 610

SCONTIAMO in denaro contante cambiali provenienti da fallire e vendite di articoli commerciali. Tel. 551 393

B.FORLOE. finanziamo anche a Torino pure avere un prestito con le commerciali attraverso telefono. Telefonate al 538 704 - 538 447 in corso Re Umberto 12

SOCIETA' concede finanziamenti a tasso agevolato ad artigiani piccole medie e grandi industrie massima celerità. Per appuntamento tel. a 857 472 - 668 858

UN PRESTITO?
senza fidejussori con la massima riservatezza concede a soli privati in giornata nessuna spesa anticipata. Pratiche senza recarsi su autoveicolo e camion. A richiesta anche a domicilio. Orari gli orari Vittorio Emanuele 40 Tel 517 040

3 Aziende, negozi

AAAAAA ABAMEC 011 501 cessioni rilancio negozi, visite in loco per valutazioni commerciali senza spese.

AAAA. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato 011 850 2175 compravendite aziendali ogni genere e prezzo.

AAA AFFARE piazza Vittorio negozio tabella XIV mq 25 arredo nuovo vendo a L. 17 milioni 650 mila Tel 535 540

AAA. BAR piazza pub ottima posizione 700 mila al dì. 6 vendite. Iscrizione consolidata. Vendesi vendo prezzo affare. Dilazioni. Tel. 535 540

A. CENTRALISSIMO via Garibaldi cedesi punto vendita mq 80 angolo fronte vetrine Tel 518 041 studio G.M.P.

A. CENTRALISSIMO via Barbaroux cedesi punto vendita mq 100 Tel 518 041 Studio G.M.P.

A. CENTRALISSIMO via Roma cedesi punto vendita mq 110 richiesta adeguata Tel 518 041 studio G.M.P.

A. BALVOLDI cede prestigiosa via Roma prestigioso e consolidato negozio arredato epoca primo 800. Tel 650 2196.

A. BALVOLDI cede bellissima saletta ottima posizione Crocetta incasso L. 300 mila al dì garantite Tel 650 2196

A. BALVOLDI cede grande commercialissima zona prestigiosa frequentata ultimissima gastronomia. Tel 650 2196

A. BALVOLDI cede bistrot Città ristorante con maggio incasso L. 200 milioni, annui ampio parcheggio Tel. 650 2196

ABAMEC 511 501 bar super con ristorante Tabaccaio zona Mercati Generali chiusura serale, cede L. 98 milioni.

ABAMEC 511 501 casa del formaggio 1° cintura Torino tabella I VI XIV splendida centralissimo ottimo incasso. adatto famiglia cede proprietario.

ABAMEC 511 501 locanda ristorante bar super brillante zona Crimea, buon incasso adatto nucleo familiare, attrezzatissimo cede L. 130 milioni più fondi.

ABAMEC 511 501 profumeria in ingombro centro commerciale 1° cintura Torino Sud cede. Fondi a scelta occorrente.

ABAMEC 511 501 bottiglieria bar super in Alba ottima posizione buon incasso, grosso famiglia cede L. 88 milioni.

ABAMEC 011 501 grande avviamento ad alberghiero per negozi, ottima avviamento, cede. Eventuale compartecipazione, risolve non ho 50% quote Sud.

ABAMEC 011 501 cremeria gelateria bar super in Andora (Sv) locali 100 mq più dehor centralissimo, attività stagionale cede eventualmente con mutuo.

ABAMEC 011 501 trattoria bar super con alloggio 1° cintura Torino, giochi locale parcheggio ampio parcheggio cede.

ABBIGLIAMENTO zona S. Paolo 70 mq 2 vetrine progetto approvato per ampliamento. Azienda! Market 650 2175

ABBIGLIAMENTO tabella IX X XIV 36 mq zona palazzo Vale contratto nuovo poca merce L. 17 milioni Tel 857 8052

ACCONCIATURE corso U. Bonfanti Mirafiori 500 mila settimane spettacolo con fatto caso L. 24 milioni Tel 580 865.

ALBERGO ristorante pizzeria avviatissimo locali di 250 mq cedesi motivi salute Aziendal Market 650 2175.

ALBERGO centralissimo 32 camere buon reddito, cedesi disperandis Tel 910 614 Genta.

ALIMENTARI zona Barca buon incasso giornaliero. Arredamento recente. Dilazioni Azienda! Market 650 2175.

ARTIGIANO ristorante bar tabacco - caffetteria albergo cedesi prezzo sicuro interesse Azienda! Market 650 2175.

AVVIATA lattaria zona commerciale punto di forte passaggio ottimo incasso giornaliero ottimo anticipo. Tel. 383 298

AVVIATISSIMA edicola centralissima zona commerciale punto di forte passaggio lauto guadagno d'affari vendesi. Tel. 380 810

Avviato caffè nella zona di Avigliana
ALIMENTARI
bottiglieria tabella I-VI
ampia locale multiservizi buon giro affari, contratto affitto garantito
LABEO 746.222
specialisti cessione attività negozi

AVVIATO negozio abbigliamento accessori auto zona Lanzo cedesi ottimo giro d'affari senza garanzie grandi rimanenze saldo dilazioni permuta con immobili Tel. 950 8429

AZIENDA artigiana vendemmia produzione apparecchi acciaio inox per comunità e gastronomia ottima clientela esistente cede F. Zanoncelli 581 894

AZIENDAL MARKET 650 2175 vende salottificio zona Settimo astetto 2 persone fatturato dimostrabile di richiamento

AZIENDAL MARKET 650 2175 vende piccola sezione componenti elettronici non materiale Unica in Italia

AZIENDAL MARKET 650 2175 vende a Settimo negozio alimentari zona grandissimo Ampio locale Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650 2175 vende officina meccanica settore ricambi lavorazioni di precisione Buon reddito

UN PRESTITO?
senza fidejussori con la massima riservatezza concede a soli privati in giornata nessuna spesa anticipata. Pratiche senza recarsi su autoveicolo e camion. A richiesta anche a domicilio. Orari gli orari Vittorio Emanuele 40 Tel 517 040

AZIENDAL MARKET 650 2175 vende valigeria bar nel Canavese 800 mq su 2 piani ottimamente arredati. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650 2175 vende vetreria bar nel Canavese 800 mq su 2 piani ottimamente arredati. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650 2175 vende vetreria bar nel Canavese 800 mq su 2 piani ottimamente arredati. Dilazioni.

BAR incasso L. 250 mila giornaliere passaggio fronte uffici orario ridotto chiuso il sabato vendo L. 90 milioni. Tel. 537 213 - 517 280

BAR super alcorico incasso L. 600 mila giornaliere orario corto con alloggio contratto nuovo per 12 anni caso amicizia cedo L. 35 milioni Tel. 537 213 - 517 280

BAR super Borgo Vittoria 3 aperture mq 50 cede Stadio C.L. tel 580 955.

BAR super cremeria prezzo corto zona commerciale incasso L. 250 mila al caso arrivano 20 milioni Tel. 548 231

BAR super incasso L. 250 mila giornaliere grande ingresso cede amichevole L. 120 milioni Tel. 537 213 - 517 280

BAR super su corso commerciale incasso L. 260 mila giorno cede amichevole a rilazioni interessanti Tel. 548 231

BAR superalcolico incasso L. 300 mila giornaliere con alloggio grande ingresso cede amichevole Azienda Market 650 2175

BOMBONIERA corso Casale cedo coppia 60 anni nuova lavorazione tabella I XI XIV XIV L. 23 milioni Tel 580 955

BOMBONIERE alimentari tutto vendesi Moncalieri adatto prima attività incasso L. 300 mila al dì. Tel. 512 012

BRMAZIENDE affittasi o vende bottiglieria prima attività L. 300 mila al dì. Incremento. Tel. 512 012

BRMAZIENDE affittasi via Lesna adatto prima attività L. 300 mila al dì. Incremento. Tel. 512 012

BRMAZIENDE preferisce S. Rita zona in fiorente passaggio buon avviamento avviamento pluriennale Tel. 512 012

BRMAZIENDE profumeria commerciale tabella XIV IX Rita incasso L. 2 milioni mensili ogni richiesta Tel. 512 012

BRMAZIENDE salumeria gastronomia via Nizza avviamento pluriennale incasso L. 1 milione 500 mila al dì Tel. 512 012

BRMAZIENDE trattoria zona S. Paolo affidamento nuovo incasso mensile L. 1 milione 600 mila Tel. 512 012

F. ZANONCELLI 581 894 cede avviata profumeria zona Lingotto buon giro d'affari personali con corner a video grande zona centro adatto persone dinamiche e competenze Equo richiesta

F. ZANONCELLI 581 894 ricerca socio collaboratore per importante carrozzeria con costruzione e vendita rimorchi buon serio su meccanica predisposta cede rimanente giro affari rimanente ed ordini già acquisiti

F. ZANONCELLI 581 473 cede avviata carrozzeria zona Lingotto buon giro d'affari personali possibilità dilazioni

F. ZANONCELLI 581 894 cede consolidato negozio specializzato vendita con livello esperienza giocattoli

GIAVENO zona centrale a 30 metri dalla piazza per unire più vetrine cedo con ampio deposito, piccola galleria di quadri e bijoux, corso, e articoli da regalo Tel ore pasti 011 937 8530

IN via Pisani (S. Salvario) angolare 5 vetrine mq 110 con possibilità labels per negozio cedo Tel. 580 955

IN zona Grugliasco (Beinasco) boutique 2 aperture 60 mq 2 tabelle dopo 20 anni cedo L. 48 milioni Tel. 580 955

IPERBOSCO corso locali attrezzatissimi nuovi zona Mirafiori. Prezzo di realizzo Azienda! Market 650 2175

IPERBOSCO mercato ad distanza con negozietto centro cedo affitto basse cedesi rilevanda. Aziendal Market 650 2175.

LABEO cede laboratorio a Moncalieri ampio locale ristrutturato buon utile cedesi L. 90 milioni Tel. 746 222

LABEO cede tabaccheria grande grafica negozio e lavoratori ottimo giro affari dimostrabile Tel. 746 222.

LABEO cede zona San Salvario sanitari consolidata tabella IX X XIV avviamento fecie consolidato Tel. 746 222.

LABEO cede zona Crocetta profumeria Tabella XIV arredamento recente ottima clientela buon giro anno Tel. 746 222

LATTERIA moderna ampio locale due vetrine alloggio ottimo incasso cede L. 36 milioni. Firma 511 093

MACELLERIA bovina interessante posizione. Buon giro. Facile gestione. Cede adeguatamente. Studio Baldini 596 771

MERCATINO B. Paolo incasso L. 500 mila giorno desiano L. 20 milioni contanti e 20 dilazionati Tel. 741 30 36

MODA intimo uomo donna moderno centrale ampio ottimo clientela incassa L. 60 milioni Firma 511 093

MOTTA vende privata ristorante incassi mensili L. 900 mila giornaliere corso G. Pacio L. 145 milioni Tel. 511 055

OCCASIONE cedesi bonus per supermercato frazionale richiesta 15 milioni ammortamento permuta Tel. 505 000

PASTICCERIA ingrosso minuto con laboratorio attrezzatissimo adatto famiglia attività unici cedo Tel. 548 231

PELLETTERIE cedesi/ve su corso molto passaggio. Ottimo investimento. Direttore. Azienda! Market 650 2175

PIAZZA Solferino cedesi negozio tabella XIV - XIII - XIV eventuale 60 mq a mia casetta. Azienda! Market 650 2175

PRIVATO vende carrozzeria industriale completa di ogni attrezzatura con forno di verniciatura per auto pullman zona Pianezza Tel. 579 001

PROCEA
professionisti in cessione e valorizzazione aziende
via Giovanni 20 bis
tel. 011 535 290 - 519 945
AFFERMATA AZIENDA
settore meccanico in precisione, macchinari tecnologicamente avanzati
oltre circa L. 300 milioni
cedesi per motivi d'età

PRODUZIONE pasticceria interna costumi da bagno cede evidentemente maestro e allacciature Aziendal Market 650 2175

PROFUMERIA zona Francia chiamata grande Mercato prestigiosa cabina estetica cede Firma 511 090

REI cede bar super prima cintura Torino incasso L. 600 mila al dì alloggio adiacente di 3 camere e servizi Via Lamarmora 27 Tel 548 503

REI cede in garage piano rete con cabina zona centralissima vero affare minima cauzione Via Lamarmora 27 Tel 548 503

RIVAROLO officina autoriparazioni elettrauto vendita auto ottimo avviamento Dilazioni Aziendal Market 650 2175

RIVENDITA panetteria pasticceria bar cedesi incasso L. 300 mila giorno cede amichevole. 20 milioni Tel. 548 231

SALUMERIA pasticceria rosticceria posizione Buon giro Facile gestione Cede avviamento Buon giro Facile gestione Cede avviamento Studio Baldini 596 771

SUPERMARKET Mirafiori mq 250 incasso L. 600 milioni dimostrabili cede L. 155 milioni Firma 511 090

TABACCHI centrale angolare minuterie incasso annuo L. 330 milioni Aziendal Cede Firma 511 090

TABACCHI minuteria profumi Tabaccaio Torino tabella I - a milioni 200 mila zona S. Paolo cede Firma 511 090

TABACCHI profumi periferia vendo L. 7 milioni, buon utile indispensabile. Torino Buon Firma 511 090

TABACCHI vasta licenza angolare incasso annuo L. 1 miliardo utile L. 80 milioni annui cede Firma 511 090

4 Terreni

TERRENO residenziale 1° cintura vendesi progetto in approvazione per 160 cartere 63 box Tel 858 321 - 851 849

VENDESI su strada Statale prima cintura Torino Sud terreno industriale progetto approvato Tel 0121 745 45 ore pasti e serali

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 5586 compravendita e locazione negozi, magazzini, capannoni, immobili industriali, commerciali ecc.

ENVIMMI, ricerca multi-proprietà in zona di prestigio nel centro di Torino di circa 100 mq. Telefonare 816 283

NAZIONALCASE da 30 anni le garanzia di un nome sempre vendo affitto locali industriali commerciali. Tel. 747 146

offerte

A. BELLISSIMO capannone vendesi Moncalieri mq 800 altezza 8 mt ristrutturato ottima posizione Telefonare 459 526

A. FIDALCASE affitto prezzo Barcellona piccolo locale semiinterrato luminoso mq 150 L. 500 mila Tel. 901 246

A Porta Nuova libero magazzino vendesi 50 mq circa L. 32 milioni Telefonare 885 875.

Adatto deposito affittasi in Moncalieri
MQ 1800
TERRENO RECINTATO
con magazzino uffici e servizi di cantiere
LABEO 746.222
specialisti vendita affitto locali

ADIACENZE lungo Po Antonelli locale ideale commerciale fronte strada 2 vetrine L. 31 milioni Grimaldi 592 465

AFFARE sopraluogo negozio mq 60 via Alassio 4, a L. 30 milioni. Luc Casa vende Tel. 511 134.

AFFITTASI Centro Europa prossi corso Orbassano negozio mq 100 comunicante con interrato mq 700. Fino 505 801

AFFITTASI locale Borgo S. Paolo luminoso mq 300 circa pavimentazione particolare 1200 kg mq per uso uffici e magazzino già con area divisa per uffici vuoi per telefono riscaldamento acqua e servizi igienici Telefonare 858 7332.

AFFITTASI locale di mq 850 con soluzione uffici mq 265 attigua se a zona stadio Marino. Tel. 810 341 - 544 958

AFFITTASI magazzino commerciale 350 mq con passo carrabile ed attività non trattasi Tel. 505 875.

AFFITTASI negozio prossi Porta Nuova di 180 mq più soppalco e cantina completamente. Tel. 889 631 - 650 9849

AFFITTASI vasi deposito locale soleggiato mq 750 circa in Torino, corso Toscana 135, L. 1 milione mensile Telefonare 733 639 ore ufficio

AFFITTASI vendesi Rivoli stabilimento nuovo mq 1800-900 Telefonare 810 341 - 544 958

AFFITTO Leni capannone industriale mq 2500 tutti gli impianti a L. 2 mila al mq. Tel. 810 341 - 544 958.

AFFITTO locale mq 7000 uffici spogliatoi mensa centro parte strada del Francese Tel. 810 341 - 544 958

ALTO reddito vendo capannone vuoto strisce 2400 mq più 700 mq uffici zona Gianna Venova L. 250 000/mq | 396 457.

Baldini 596.771
negozi-aziende-capannoni vende
LOCALE INDUSTRIALE
Mercalleri zona Ingros
AREA COPERTA MQ 4647
di cui mq 1291 e uffici, nuova costruzione di avanguardia, ampie corsie esterni, comodi accessi carrai.
L. 2 miliardi 250 milioni Leasing

BASSO laboratorio mq 180, annessi magazzino e cortile zona Regio Parco L. 115 milioni Finmitre vende Tel 896 3121.

BOX auto libero corso Sebastopoli in costruzione recente. Minima comunità e distanti. Immobiliare Torre 548 761

BOX auto libero corso Grosseto (piazza Peagrine) L. 18 milioni. Studio R.D. vende Tel 556 211 - 542 711

Scontro tra gli amministratori comunali (pci) e le associazioni naturalistiche

Da parco a centro direzionale e a Modena esplode la polemica

Un progetto ambizioso nell'area dell'ex autodromo - La proposta dell'architetto Gregotti: «Sarà un centro storico della periferia con portici e piazze interne» - Gli ecologisti: «Il verde è divorato dal cemento, così non va»

DAL NOSTRO INVIATO

MODENA — Aria di polemica tra gli amministratori comunali e le associazioni culturali e naturalistiche sul parco da creare nell'area dell'ex autodromo. E' un argomento scottante e annoso. Modena ha l'ambizione di lasciare con questo progetto un'impronta urbanistica in campo internazionale. Il Comune sta pagando, ormai da quattro anni, a suon di centinaia di milioni, un'équipe di architetti, ha scomodato persino un illustre inglese, sir Geoffrey Jellicoe, presidente della Associazione mondiale degli architetti del paesaggio. E l'apporto di Jellicoe è stato quello di ideare una collina artificiale, elemento assurdo nel piatto panorama padano.

In questi anni si è passati attraverso diverse versioni progettuali. L'ultima è stata presentata dagli amministratori qualche giorno fa e porta il nome Gregotti dall'architetto Vittorio Gregotti, novarese che ha trasformato radicalmente un precedente progetto dell'architetto Leonardo Benevolo, pure novarese, storico dell'architettura e dell'urbanistica.

Il Comune è retto da una amministrazione comunista. Fino all'autunno '82 c'erano anche i socialisti, ma gli attriti tra i due gruppi si trascinavano da tempo perché il pci la faceva da padrone sul psi, o per lo meno quest'ultimo così riteneva: e nel settembre di quell'anno i socialisti uscirono di giunta, clamorosamente. Adesso il psi è fra i più accaniti oppositori al progetto del parco di «zona Curassori», appunto quello dell'autodromo.

Racconta l'ingegnere Andrea De Pietri, socialista, ex assessore all'urbanistica: *«Avevamo avuto molti scontri, in giunta, sul "progetto Benevolo", perché erano previsti edifici in altezza, addirittura 18 piani, e troppa cubatura. Poi ci fu una mediazione, lo stesso presentai il progetto, come assessore, ma criticandolo».*

La superficie complessiva d'intervento era di oltre un milione di metri quadrati, comprendendo anche un'area a Sud dell'autodromo. Il parco e il verde attrezzato dovevano essere di 630 mila metri quadrati, la superficie edificata 180 mila, quella dei servizi pubblici 50 mila, il resto parcheggi. Erano previsti un centro direzionale, comune, banche, negozi, 800 alloggi, uffici statali; e un canale-lago, una collina alta 12 metri, una arteria di grande comunicazione che attraversava il parco nel senso Nord-Sud. La spesa a carico del Comune era preventivata in 65,5 miliardi che si sarebbe ridotta a 37 grazie ai proventi da cessioni e oneri di urbanizzazione; gli investimenti previsti a carico di terzi intorno ai 110 miliardi.

Subito s'iniziarono gli attacchi di Italia Nostra, del WWF, della Lega difesa ecologica. L'architetto Paolo Portoghesi, presidente della Biennale di Venezia, prese posizione affermando che era un'utopia, una occasione perduta: l'area libera avrebbe potuto ricucire, riunificare i brani di periferia alienante, trasformandoli in un'area di città. E la vecchia pista, rappresentante un pezzo di storia cittadina, poteva essere utilizzata come zona di parcheggio.

Nel gennaio '83 il consiglio comunale esamina il progetto: votano contro tutte le forze politiche eccetto il pci che regge la giunta, è contrario anche uno dei cinque indipendenti eletti nelle liste comuniste. Cinque mesi dopo l'amministrazione dà l'incarico all'architetto Gregotti di passare dal planivolumetrico scala 1:2000 a scala 1:500, cioè di arrivare ad una maggiore definizione.

Gregotti chiede il minimo della parcella, 250 milioni, e si accinge al compito. E in questi giorni ecco i risultati: la «maggiore definizione» è praticamente un progetto nuovo, completamente diverso, sul quale tuttavia è d'accordo anche l'architetto Benevolo. Non più torri alte, ma un monoblocco di cemento lungo 780 metri e largo cento, con una altezza variabile dai 5 ai 7 piani.

«Uno "sfrecone" — dice l'ingegnere De Pietri — *messo in senso Est-Ovest, sul fondo del parco, che blocca di fatto quello che doveva essere lo sviluppo in lunghezza dell'area verde. C'è un altro corpo lunghissimo, sui 3-400 metri, per i servizi. E ancora un edificio per spettacoli (2 mila posti, ndr) che non si capisce bene dove vada a finire. Sono scomparsi i laghetti, le piscine, le palestre. Sono cambiate anche le proporzioni rispetto al progetto primitivo: la zona parco, che era 630 mila metri quadrati scende a 760, la zona edificata sale da 150 mila a 300 mila, i servizi pubblici passano da 50 mila a 100 mila. Di fatto non è più un parco, ma un centro direzionale con un'area verde di arredo».*

La tesi del verde di arredo è sostenuta anche da Italia Nostra. Dice la segretaria professoressa Gabriella Guandalini: *«Quella lunghissima costruzione diventa una diga. Comunque è un progetto ambizioso, sproporzionato, un insediamento forestiero che rompe equilibrio alla città».* Il professore Giovanni Tusatti, presidente della sezione modenese della Lega difesa ecologica, è perplesso: *«Forse è meglio questa costruzione che le torri di 15 piani, ma il verde è mangiato dal cemento, la collina non ha niente a che fare col nostro paesaggio».* Il dottor Franco Guerzoni del WWF: *«I parcheggi, enormi, sovradimensionati, spingono verso il centro del parco diverse costruzioni che invece dovrebbero essere ai margini».*

Maurizio Borsari, l'attuale assessore all'urbanistica, si dice tranquillo, fiducioso: *«Mandremo il progetto alle varie associazioni, se ne discuterà, anche nei quartieri, poi il consiglio comunale, entro maggio, lo esaminerà».* Certo, non v'è dubbio che gli amministratori comunisti potranno approvarlo, sono soli a governare il Comune, con maggioranza assoluta.

Remo Lugli

Rabbia silvestre Comune di Trento «zona infetta»

TRENTO — Nel mese di marzo in provincia di Trento sono state abbattute sette volpi affette da rabbia silvestre. L'ultimo esemplare è stato segnalato alla periferia del capoluogo.

Oggi il sindaco, Adriano Onio, ha dichiarato con una ordinanza il territorio del comune di Trento «zona infetta da rabbia silvestre». Pertanto tutti i cani dovranno essere vaccinati. L'ordinanza contempla ancora quindici articoli di profilassi urgente.

In due giorni 555 scosse, vertice con il ministro in prefettura

Torna la grande paura a Pozzuoli Piano d'emergenza di Zamberletti

NOSTRO SERVIZIO

POZZUOLI — E' tornata la paura. Ogni scossa genera nuovi timori. Il bradisismo non si attenua. Pozzuoli guarda al futuro con grande preoccupazione. Qualcosa alimenta speranze. L'arrivo del neo-ministro della Protezione civile Giuseppe Zamberletti apre qualche spiraglio. E l'uomo che ha vissuto le terribili giornate del terremoto in Irpinia, la gente spera che prepari un piano di emergenza.

Ma cosa è avvenuto ieri a Pozzuoli dopo la raffica di scosse di due giorni fa? Venticinque scosse sono state registrate dagli strumenti di rilevazione. Cinque hanno raggiunto il secondo grado della scala Mercalli. Una giornata relativamente tranquilla per i sismografi anche se le parole degli esperti accentuano l'inquietudine: *«Il fenomeno assume crescente preoccupazione».*

La gente è angosciata. Da un anno vive giorni di paura. Certo, non esistono pericoli di crolli imminenti, né di nuove eruzioni. Ma qualcuno teme che il sistema di sorveglianza venga alleviato. La popolazione ammonisce: *«Non dobbiamo abbassare la guardia, altrimenti...».*

La visita di Zamberletti acquista una concreta rilevanza. Il ministro dovrebbe recarsi oggi nelle aree più disastrate della zona flegrea, soprattutto nel centro storico di Pozzuoli. E' necessaria una ispezione più accurata dei danni provocati dal fenomeno. Forse bisognerà varare nuove strategie. Le ultime 555 scosse hanno suscitato nuovi dubbi, nuove perplessità. Zamberletti trova fiducia perché è ritenuto un esperto di questioni sismiche. Ieri ha presieduto un vertice in prefettura a Napoli. Sono stati studiati piani di prevenzione e di emergenza da far scattare in caso di estrema necessità.

Il ministro della Protezione civile è uno dei maggiori sostenitori, da tanti anni, della necessità di approntare misure di prevenzione. *«Non è possibile attendere quegli fenomeni* — ha detto più volte — *nel momento in cui avvengono. Bisogna essere pronti, bisogna preparare in tempo utile i piani di intervento».*

L'argomento da approfondire riguarda le strutture scientifiche che esistono, sono state allestite in tempi brevi ma non tutte funzionano come dovrebbe. Si mira a coordinare i vari centri di raccolta dati per realizzare un'intesa operativa efficace, decidere scelte giuste e convenienti. Sono stati esaminati anche gli ultimi rilevamenti effettuati nello scorso mese e che registrano un andamento del fenomeno a fasi alterne di recrudescenza e relativa stasi. Nella prima quindicina di marzo il suolo si è sollevato ad una velocità di tre millimetri al giorno mentre nella seconda è risalito di quattro centimetri. Complessivamente prendendo come punto di riferimento il settembre '82 la terra nell'area centrale di Pozzuoli, sollalzata, discesa e gonfia, risulta «levitata» di 145 centimetri, un sollevamento che non dà segni di regresso. Negli ultimi dodici mesi inoltre si sono registrate oltre ottomila scosse molte delle quali di forte intensità.

Adriano Laise

Dopo il ritrovamento di un rudere, si cerca il tesoro

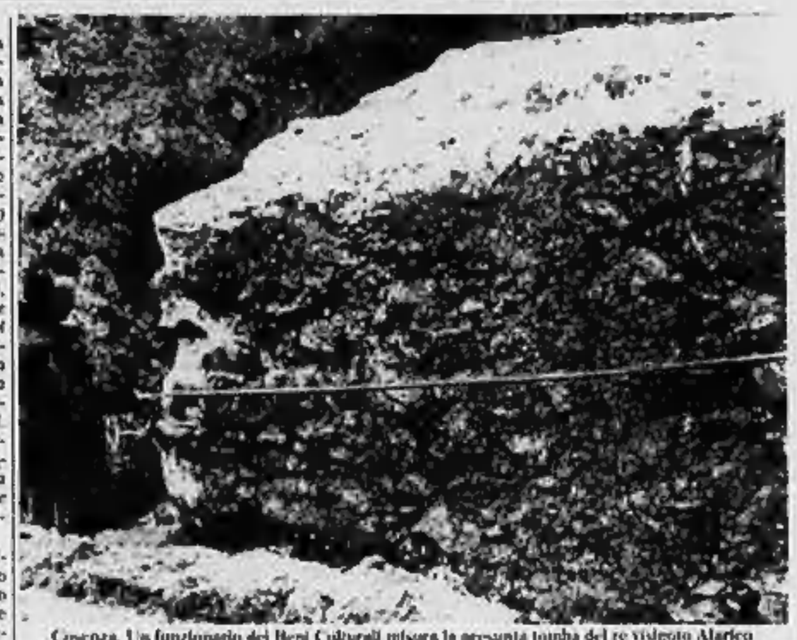
Cosenza riscopre la storia di Alarico

NOSTRO SERVIZIO

COSENZA — La scoperta di un grosso manufatto, avvenuta alla periferia della città durante lo scavo per la costruzione di una strada, ha riacceso la leggenda di Alarico e del suo tesoro. La località, la forma e le misure (lunghezza sei metri, larghezza tre, altezza due e mezzo) hanno fatto pensare che potesse trattarsi della tomba del re barbaro. Ma, dice il sovrintendente Aldo Ceccarelli, *«sembra si debba escludere che il manufatto abbia tutti i secoli che gli si vogliono attribuire, che si tratti cioè della tomba di Alarico. La fantasia popolare fa presto a galoppare, noi dobbiamo essere cauti. Faremo gli opportuni accertamenti; oggi è previsto il sopralluogo. Ma a prima vista la struttura venuta alla luce si direbbe di epoca medioevale».*

Dice la leggenda che i Visigoti seppellirono re Alarico con il suo tesoro nell'alveo del fiume Busento, dal quale deviarono il corso per rendere introvabile la tomba. Scrive Hermann Schreiber nella sua Storia dei Goti pubblicata da Garzanti: *«Il celebre e favoloso Busento è uno dei fiumi italiani più brevi e più poveri d'acqua. Nasce sul monte Cucuzzo e sfocia nel Crati presso Cosenza. Talvolta, d'estate, si ha l'impressione che ci sia poco da dertare, perché nel letto scorrono rigagnoli: filtrano per loro conto, senza che nessuno debba intervenire, nell'arta rovente di Calabria. E' l'atteso momento dei dissotterratori di tesori, provenienti da località dell'Italia povera, ma anche da Paesi ricchissimi, con flusso annuale regolare».*

Sono quindici secoli che si cercano qui una tomba e un tesoro. Anche negli ultimi decenni sono venute a scavare équipes francesi e di altre nazioni, sono arrivati rabdomanti e radiestesisti con il pendolino, archeologi. Più volte è stata annunciata la scoperta, poi sempre smentita. Se nemmeno questa volta sarà trovata la sepoltura del re goto, si continuerà a cercare, perché le leggende sono tenaci, e quella di Alarico è una delle più suggestive e nobilitata da un poeta romantico.



Cosenza. Un funzionario dei Beni Culturali misura la presunta tomba del re visigoto Alarico

Una notte di agosto del 410, otto secoli dopo la conquista di Brenno, il barbaro Alarico invase Roma, città eterna militarmente sprecata. Ai suoi guerrieri Goti, e agli alleati Sarmati e Unni, concesse tre giorni di saccheggio, ma che rispettassero gli edifici cristiani. Si possono immaginare quelle tre giornate. I barbari *«sanno che le ricchezze sono piene di ghiotti e di romane prosperose»*, scrive lo storico Gregorovius.

Carico di bottino, l'esercito di Alarico marciò verso Sud. Presso Cosenza il re fu colpito da forte febbre, forse malaria, e morì. E qui incomincia la leggenda. Dice che i suoi soldati, non potendo riportare il cadavere in patria, vollero seppellirlo, sul suo cavallo bardato d'oro e con il suo tesoro, in un posto che nessuno potesse trovare e profanare. Deviarono il corso del Busento, scavarono la fossa nel letto prosciugato, dopo la sepoltura riportarono il fiume nel suo corso abituale. *«Corse allora un rezzo d'umidità: i Romani, o re, or le tue glorie! i suoi romana mai non videro la tua fronte e la tua memoria»*, sono versi di August von Platten tradotti da Carducci. Dopo la sepoltura i Goti uccisero poi le centinaia di schiavi impiegati per quell'impresa, perché il luogo restasse segreto.

E' probabile che il re, nato vicino al Danubio, abbia chiesto di essere sepolto presso un fiume. Poco probabile che i suoi uomini abbiano fatto tutto quel gran lavoro per deviarne il corso. Ancora meno probabile che vi abbiano sotterrato anche un tesoro, che si vuole persino immenso. Ma da sempre c'è chi ci crede, e molti hanno speso i migliori anni per cercare la favolosa tomba, nei momenti di scoraggiamento rincuorandosi con la poesia di von Platten che ne attesta l'esistenza. C'è chi afferma che forse quel tesoro, ricordato dalla leggenda, *«altro non è che la coscienza dei celtobrezi di possedere, anche se inutilizzate, riposte capacità costruttive».*

Luciano Curino

In carcere 5 tombaroli

AGRIGENTO — Cinque «tombaroli» sono stati arrestati dai carabinieri mentre stavano compiendo scavi clandestini nella zona archeologica di monte Adrano.

Sono Vincenzo Rapisarda, pregiudicato, 32 anni; i fratelli Angelo e Mario Ladella, di 39 e 37 anni; Francesco Liberatore, 40 e Carmelo Rapisarda, 49 anni, tutti di Paternò (Catania).

Durante l'operazione, uno dei tombaroli è stato raggiunto da un colpo di pistola.

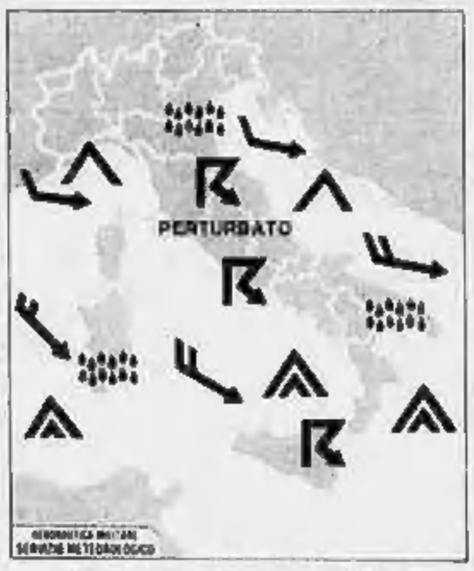
Per riportare i reperti archeologici alla luce erano state usate sofisticate apparecchiature di rilevamento.

Presto le trote dal macellaio

ROMA — Le trote arriveranno presto sul banco del macellaio per ora, nuotano a centinaia, nel «fontanone» del Gianicolo, dove le hanno «piantate» i pescicoltori italiani per richiamare l'attenzione del governo e dell'opinione pubblica sulle difficoltà che il settore incontra.

L'autorizzazione ministeriale dovrebbe giungere presto e contribuire, così, a far superare all'acquacoltura italiana, che tecnologicamente è la più evoluta del mondo, la crisi.

Il tempo oggi



situazione: la perturbazione localizzata a Ovest della penisola si muove lentamente verso Levante.

tempo previsto: sulle regioni adriatiche e su quelle meridionali molto nuvoloso con piogge estese e temporali sparsi. Sulle regioni centrali tirreniche e sulle isole maggiori condizioni di variabilità con precipitazioni residue in prevalenza temporalesche. Sul settore nord-occidentale nuvolosità irregolare con ampie schiarite.

temperatura: in leggera diminuzione.

venti: da moderati a forti.

mari: molto mossi o agitati.

città italiane

Bolzano	6	6	Pescara	7	18
Verona	8	8	Roma	8	15
Trieste	10	12	Campobasso	9	9
Venezia	7	10	Bari	13	14
Milano	8	7	Napoli	11	13
Torino	6	10	Potenza	7	11
Cuneo	3	5	S.M. di Leuca	13	14
Genova	7	9	R. Calabria	15	17
Bologna	9	17	Messina	15	20
Firenze	8	15	Palermo	14	17
Pisa	9	14	Catania	15	25
Ancona	11	16	Alghero	10	15
Perugia	6	10	Cagliari	8	17

città estere

Amsterdam	1	8	nuvoloso	Lisbona	11	16	nuvoloso
Atene	10	22	sereno	Londra	7	9	pioggia
Bangkok	29	35	sereno	Los Angeles	10	16	sereno
Belgrado	5	18	sereno	Madrid	7	17	sereno
Berlino	0	2	pioggia	Miami	13	23	sereno
Bruxelles	2	8	nuvoloso	Montreal	—3	9	nuvoloso
Buenos Aires	16	31	piovoso	Mosca	2	7	nuvoloso
Il Cairo	13	30	sereno	New York	4	19	sereno
Copenaghen	—1	5	sereno	Oslo	—1	7	sereno
Dublino	3	8	sereno	Parigi	1	8	nuvoloso
Francoforte	0	6	piovoso	Pechino	1	13	nuvoloso
Ginevra	4	9	piovoso	Rio de Janeiro	15	28	sereno
Helsinki	—1	2	nevicata	Singapore	26	32	piovoso
Johannesburg	13	28	sereno	Vienna	4	13	sereno

Trento, nevica oltre gli 800 chiusi 5 passi

TRENTO — Da oltre ventiquattro ore su tutto il Trentino piove e nevica ininterrottamente.

La neve è caduta sopra gli ottocento metri, mentre sul fondovalle piove abbondantemente. Anche la temperatura ha subito una brusca diminuzione.

Sugli altipiani di Lavarone e Folgaria sono caduti oltre venti centimetri di neve fresca; nelle valli di Fiemme, Fassa e Sole il manto ha raggiunto i quaranta centimetri.

Il maltempo ha provocato uno smottamento di terreno sulla statale Molveno - Terlago, nei pressi di Andalo. La strada è chiusa al traffico. Chiusi al traffico, a causa della neve anche i passi Pordoi, Sella, Falzarego e Fricca.

Soluzione dei giochi pubblicati su La Stampa domenica 1 aprile

Al cinema

Vedrà il film 3. Alla soluzione del gioco si può arrivare così: la ragazza che ha dato la preferenza a due film dello stesso genere ma con un numero diverso di «E» non può che aver scelto che il 4 (tre «E») e l'1 (quattro «E») o il 5 (quattro «E») gli altri tre film — di genere western — hanno tutti una sola «E» nel titolo. Scartando quindi obbligatoriamente il 4 e l'1, rimane in gioco il 5. La ragazza indecisa fra 1 due film con lo stesso numero di «O» nel titolo, può aver scelto il 2, il 5 o il 6. Ma vanno eliminati tutti: due perché hanno lo stesso numero di «O» (tre) e il terzo perché ha tre «O» come dichiarato dalla terza ragazza. Così, per esclusione, si arriva a determinare che Lisa ha deciso per il film 3.

Othello

Il Nero gioca in C8; se a questa mossa il Bianco ribatte con B8 il Nero risponde con B7, lasciando all'avversario A7, A6 o B3, mosse che, girando la pedina in B7 cedono l'angolo A8. Se invece il Bianco risponde con B8 alla prima mossa nera, la risposta è F8 con presa, al turno successivo, dell'angolo H8.

Rebus

Rebus (4,7): S à labaro CCA = SALA BAROCCA.

Parole incrociate

Dama

1) 31-27!, 24x31 (il Nero fa Dama); 2) 8-3 (Dama), 31x22; 3) 3x19, con cattura di sei pezzi avversari e vincita.

Scacchi

Se avete fatto attenzione alla posizione, avrete notato che il Re nero è in d8 e la Donna nera in e8. Ciò è possibile soltanto se i pezzi neri avanzano verso la parte alta del diagramma: in pratica tutti i pedoni neri sono in settima e non in seconda. Buvvia, non arrabbiatevi: in fondo domenica era il primo di aprile... La soluzione è ora evidente: 1. Ce2, poi 2. Cf4 ecc.

Quiz

Sotto gli anagrammi di Fra Diavolo, relativi a divi, dive (e qualche regista) degli anni 30-40, questa volta si nascondevano: 25) Armando Falconi. 26) Luisa Ferida. 27) Carmine Gallone. 28) Antonio Gandusio. 29) Augusto Genina. 30) Massimo Girotti. 31) Leda Gloria. 32) Emma Gramatica. 33) Irma Gramatica. 34) Mariella Lotti. 35) Roldano Lupi. 36) Cielia Matania. 37) Mario Mattoli. 38) Umberto Melnati. 39) Elsa Merlini. 40) Isa Miranda. 41) Rina Morelli. 42) Angelo Musco. 43) Amedeo Nazzari. 44) Carlo Ninchi. 45) Anna Maria. 46) Laura Nucci. 47) Germana Paoleri.

Posizioni logiche

Bettore superiore: il n. 5 in quanto in ogni riga si ha una differenza dei punti indicati sulla faccia superiore, somma di quelli della faccia di sinistra e moltiplicazione di quelli di destra. Bettore inferiore: il n. 7 in quanto in ogni riga ed in ogni colonna si alternano punti pari (D) e punti dispari (S), in dadi con una sola faccia numerata.

(Segue da pagina 7)

Contemporaneamente è mancato

Primo Bello

anni 80

Addolorati ne annunciano la scomparsa **Margherita** (ved. Pasquale), **Carlo, Ermenegildo, Mario** con le rispettive mogli, parenti tutti. I funerali avranno luogo nella chiesa parrocchiale di Montechiaro d'Asti mercoledì 4 p.v. ore 15.30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Montechiaro d'Asti, 2 aprile 1984

Fiore Ferraro con il **Personale** della ex **FIAT** partecipa al dolore di Fulvio e famiglia per la scomparsa del **PADRE**

Giovanna e **Giuseppe Mastropaolo** si associano al dolore della famiglia Bello

Il **Personale** del **Ristorante Le Cloche** è vicino al dolore dei familiari per la scomparsa di

Primo Bello

— Torino, 2 aprile 1984

La **Società Europa** partecipa al lutto del cliente Bello per la perdita del padre

Primo Bello

— Torino, 2 aprile 1984

Enzo Costantini e **Michela Stano** prendono parte al dolore della famiglia Bello per la perdita del **PADRE**

Soci, Collaboratori e **Dipendenti** della **Soc. Bello & C. srl** si uniscono al dolore del signor Mario Bello per la scomparsa del **PAPA'**.

La **Ditta Tosio** prende parte al dolore di Lorenzo Bello per la morte del padre

Primo Bello

— Carmagnola, 2 aprile 1984

I nipoti **Giovanni Picco** e **Antonella Maria Marocco** con i **Collaboratori** della stessa partecipano al grande dolore della famiglia Bello

— Torino, 2 aprile 1984

Carlo, Telma Berla e figli sono vicini alla famiglia Bello nel loro grande dolore

Contemporaneamente ci ha lasciati l'amato caro del

CAV.

Luigi Ernesto Bonanato

Maresciallo Maggiore dei Carabinieri in pensione

Lo rimpiangono per la sua grande bontà la moglie **Elena**, la figlia **Carla** con il marito **Mario Cavatorti**, i nipoti **Margherita** e **Gabriele**, i fratelli **Eugenio** ed **Edoardo** con rispettive famiglie, consanguinei, parenti tutti. Funerali oggi 3 corr. ore 14.30 Parrocchia S. Giulio d'Orta
— Torino, 1 aprile 1984

Valeria Franco Martina ringraziano affettuosamente partecipando

Pino, Laura e **Luciano** prendono parte al dolore dei famigliari per la perdita di

Luigi Bonanato

— Torino, 3 aprile 1984

Ha raggiunto la moglie ed il suo adorato figlio

Enrico Pecchiola Viter

pensionato ATM

Cavaliere di Vittorio Veneto

L'annunciano la nuora **Marisa Stellone** vedova Pecchiola e parenti tutti. La cara salma partirà da Torino via Gino Capponi 10 martedì 3 corrente alle ore 14 per Moncenisio ove si svolgeranno i funerali alle ore 15 della posa. Un grato commosso vi ala alla signora Giuseppina Cazzi per l'assistenza prestata al caro estinto. Un ringraziamento particolare al dottor Riccardo Dotto per la solerte cura prestata. La presente è partecipazione e ringraziamento. Servizio pullman con ritorno.
— Torino, 2 aprile 1984

Matteo e **Umberta Fabbri** con rispettive famiglie partecipano commossi al lutto

Pino Cassil e famiglia partecipa al lutto

Fabrizio Pino Bosio e famiglia si associano al cordoglio

Contemporaneamente è mancato

Primo Bello

anni 80

Addolorati ne annunciano la scomparsa **Margherita** (ved. Pasquale), **Carlo, Ermenegildo, Mario** con le rispettive mogli, parenti tutti. I funerali avranno luogo nella chiesa parrocchiale di Montechiaro d'Asti mercoledì 4 p.v. ore 15.30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Montechiaro d'Asti, 2 aprile 1984

Fiore Ferraro con il **Personale** della ex **FIAT** partecipa al dolore di Fulvio e famiglia per la scomparsa del **PADRE**

Giovanna e **Giuseppe Mastropaolo** si associano al dolore della famiglia Bello

Il **Personale** del **Ristorante Le Cloche** è vicino al dolore dei familiari per la scomparsa di

Primo Bello

— Torino, 2 aprile 1984

La **Società Europa** partecipa al lutto del cliente Bello per la perdita del padre

Primo Bello

— Torino, 2 aprile 1984

Enzo Costantini e **Michela Stano** prendono parte al dolore della famiglia Bello per la perdita del **PADRE**

Soci, Collaboratori e **Dipendenti** della **Soc. Bello & C. srl** si uniscono al dolore del signor Mario Bello per la scomparsa del **PAPA'**.

La **Ditta Tosio** prende parte al dolore di Lorenzo Bello per la morte del padre

Primo Bello

— Carmagnola, 2 aprile 1984

I nipoti **Giovanni Picco** e **Antonella Maria Marocco** con i **Collaboratori** della stessa partecipano al grande dolore della famiglia Bello

— Torino, 2 aprile 1984

Carlo, Telma Berla e figli sono vicini alla famiglia Bello nel loro grande dolore

Contemporaneamente ci ha lasciati l'amato caro del

CAV.

Luigi Ernesto Bonanato

Maresciallo Maggiore dei Carabinieri in pensione

Lo rimpiangono per la sua grande bontà la moglie **Elena**, la figlia **Carla** con il marito **Mario Cavatorti**, i nipoti **Margherita** e **Gabriele**, i fratelli **Eugenio** ed **Edoardo** con rispettive famiglie, consanguinei, parenti tutti. Funerali oggi 3 corr. ore 14.30 Parrocchia S. Giulio d'Orta
— Torino, 1 aprile 1984

Valeria Franco Martina ringraziano affettuosamente partecipando

Pino, Laura e **Luciano** prendono parte al dolore dei famigliari per la perdita di

Luigi Bonanato

— Torino, 3 aprile 1984

Ha raggiunto la moglie ed il suo adorato figlio

Enrico Pecchiola Viter

pensionato ATM

Cavaliere di Vittorio Veneto

L'annunciano la nuora **Marisa Stellone** vedova Pecchiola e parenti tutti. La cara salma partirà da Torino via Gino Capponi 10 martedì 3 corrente alle ore 14 per Moncenisio ove si svolgeranno i funerali alle ore 15 della posa. Un grato commosso va alla signora Giuseppina Cazzi per l'assistenza prestata al caro estinto. Un ringraziamento particolare al dottor Riccardo Dotto per la solerte cura prestata. La presente è partecipazione e ringraziamento. Servizio pullman con ritorno.
— Torino, 2 aprile 1984

Matteo e **Umberta Fabbri** con rispettive famiglie partecipano commossi al lutto

Pino Cassil e famiglia partecipa al lutto

Fabrizio Pino Bosio e famiglia si associano al cordoglio

Ha cessato di battere il cuore buono e generoso di

Marisa Corrado in Berno

anni 59

Con infinito dolore ne danno l'annuncio il suo **Mario**, la figlia **Simona**, la zia **Manuccia Grimaudo**, il genero **Pino**, il cugino **Augusto Grimaudo** con **Pina** e **Sergio**, i cognati **Domenico** e **Vittorio Berno**, **Vincenzo** e **Maddalena Berno**, le nipoti **Emy** con **Nando** e **Andrea**, cugini e parenti tutti. Dre 13.30 del 3 c.m. benedizione della cara salma in via Rubiana 20 bis; i funerali si svolgeranno alle ore 15.15 presso la parrocchia di Murisengo (Al). Non fiori, eventuali offerte al Centro Tumori, via Cavour 31. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 2 aprile 1984

Famiglie Galliano e **Tolazzi** partecipano al dolore

Rinaldo piange l'amica carissima

Silvio e **Antonella** sono vicini a Mariella

Partecipano commossi
Vanni e **Domenica Taria**
Lorenzo Bertinetti

I cugini **Tosia** e famiglia partecipano al grande dolore
— Moriesengo, 2 aprile 1984

I cugini **Griglia** e famiglia partecipano
— Bozzolo, 2 aprile 1984

Giovanna, Piero Giacomo e figli partecipano al dolore di Mario e Mimmo

Soci AEN prendono parte al dolore della famiglia Berno

Alberto Barbaro ricorderà affettuosamente la sua madrina Marisa in questo doloroso momento

Direzione e **Personale** dell'istituto di Credito Fondiario del Piemonte e della Valle d'Aosta partecipano con profondo cordoglio al dolore della sig. Mimma Berno per la perdita della mamma di sposa

Marisa Corrado in Berno

— Torino, 2 aprile 1984

Partecipano **Ercole, Grazia Barbieri**.

Ada e **Roberto** ricordano la cara Marisa

Si associano al dolore gli amici
Carla, Francesco Calosso
Piero, Maria Bandini
Gemma, Mauro Volpe
Gino Chiono.

Ex dipendenti Irisa **Amedeo Mutari** ricordano con infinita tristezza la cara amica e collega

Marisa Corrado Berno

e commossi partecipano al grave lutto della famiglia
— Torino, 2 aprile 1984

La famiglia **Pozzi** partecipa al grande dolore della famiglia Berno e Dellarole

Dopo aver tanto sofferto è cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Piera Parodi Valpreda

Lo annunciano il figlio **Mario** con la moglie **Carla Boccio**, **Attilio, Beatrice** ed **Emilia**, la sorella **Nella** de **Giuseppe** con **Mariangela, Fabio** e famiglie, cugini, nipoti e tutti i parenti. Funerali martedì 3 aprile ore 15 dalla chiesa di San Liberale in Ivrea
— Chiaverano, 1 aprile 1984

Lino Gentile con **Laura, Anna, Elena, Beatrice** e famiglie sono affettuosamente vicini a Mario e Carla nel ricordo e nel rimpianto

Carla, Chilla, Fiorella, Ada e nipoti partecipano al dolore di Mario, Carla e Ivana

Francesco, Lia Presidente, Piero, Adriana Pezzana con **Paola, Carlo** e famiglie partecipano affettuosamente

Amici e **Colleghi** della **Società Gas, Gas Biotest, Egp - Pol** e **Dedalo**, partecipano al lutto dell'ingegner Mario Parodi per la perdita della mamma signora

Pierina Valpreda

— Ivrea, 2 aprile 1984

E' mancato

Renzo Ramassotto

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Maria**, le figlie **Luisa** con **Guido** e **Angela** con **Alberto**, le sorelle **Rosa Cibrario** e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 3 aprile alle ore 15.30 nella chiesa Parrocchiale di Brunico con partenza dall'abitazione in Rivoli corso Torino 11 alle ore 15
— Rivoli, 2 aprile 1984

La moglie **Liliana Beato Cilavarin** con **Gilberto, Daniele, Eleonora** e **Fernanda** piangono il caro zio **RENZO**.

Partecipano al dolore le cognate **Beato** e famiglia

Ricordando la fedeltà amicizia **Alfredo Gerrone** e famiglia partecipano sentitamente

Partecipano al lutto **Arrigo Vadori** e famiglia. **Ugo Vadori** e famiglia

Prendono parte al dolore della famiglia
Franco Elda Arlengeno
Giuseppe Rita Balbosco
Luigi Marina Balbosco
Stefano Anna Campanino
Bruno Marisa Gallina.

Partecipano al lutto la famiglia
Arrigo Bartolotto
Vittorio Fassello
Teresita Pasino
Domenico Blasco.

Angelica ed **Edie**, con **Lalla** ed **Eugenio** costernati per la perdita del cugino **RENZO** partecipano al grande dolore di Maria Luisa, Rosella e famiglie

Piangono e ricordano **RENZO** i cugini **Efisio Bay** e famiglia
Giuseppe e **Rita Bay**
Luciana Girard
Paola Ramassotto.

Toro e **Giuseppina Trinchero** partecipano al dolore

Partecipano al lutto della famiglia Ramassotto-Cibrario i cugini
Angela Cotlino
Francesco e **Enza Cotlino**
Famiglia Berga.

Si uniscono al lutto **Claudine Girard Collino** e **Cesare Barone.**

Ex e cugini **Vanoglietti** prendono parte al dolore di Alberto, Rosella e famiglia Ramassotto

Lina Rapelli e la famiglia **Gialino** e **Zanotti** si uniscono al dolore della famiglia Ramassotto

Bernardo Ghibaudo e famiglia partecipa con profondo cordoglio per la scomparsa dell'amico **RENZO**.

Beppe e **Paola Presa** con **Daniela, Giancarlo** e **Paolo** sono affettuosamente vicini a Maria, Rosella, Luisa ricordando il caro **RENZO**.

La famiglia **Francesco Guarneria** partecipa al dolore della famiglia Ramassotto per la scomparsa del caro amico **RENZO**.
— Rivalta, 3 aprile 1984

La famiglia **Rinaldi, Gastia, Pagliano** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del amico **RENZO**.

La famiglia **Lelli** partecipa commossa al dolore dei famigliari di

Renzo Ramassotto

— Torino, 2 aprile 1984

Alberto ed **Elisa Esposito** sono affettuosamente vicini a Luisa, Guido e famiglia

Paola, Chiara, Cesare Cerese sono vicini a Rosella, Luisa e famiglia per la perdita del caro **PAPA'**.

Si uniscono affettuosamente al grande dolore della mamma, Rosella ed Alberto, Luisa e Guido gli amici
Alberto e Valentina Bruno
Silvana Liberti Bova
Raoul Giordano
Ruby e **Patrizia Trinchero**
Mauro e **Nicoli Mocchi**
Tony e **Laura Cerello**
Sergio e **Tata Favi**
Walter e **Patrizia Balestro**
Dario Balocco
Piergiorgio Arduino

Alessandro e **Sergio Fasi** partecipano commossi

Il **Presidente** ed il **Consiglio di Amministrazione** della **Centrale del Latte di Torino S.p.A.** partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

CAV. RENZO Ramassotto

per lunghi anni apprezzato consigliere della società
— Torino, 3 aprile 1984

Luigi, Donatella e **Teresa Alzati** partecipano al grave lutto della famiglia Ramassotto

Giuseppe e **Albertina Rainelli** profondamente colpiti per la scomparsa del carissimo amico **RENZO** si uniscono alla famiglia e partecipano commossi al suo grande dolore
— Orbassano, 2 aprile 1984

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ennio Ghiringhello

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Bianca**, i figli **Carla** e **Marco**, i generi **Carlo** e **Bianca**, il fratello **Mino** con le famiglie, parenti e amici tutti. I funerali avranno luogo martedì alle ore 15.30 partendo dalla casa del defunto, corso Ivrea 6 (Borgata Lesna Madre).
— Torre Canavese, 2 aprile 1984

Partecipano al lutto la famiglia
Arrigo Bartolotto
Vittorio Fassello
Teresita Pasino
Domenico Blasco.

Angelica ed **Edie**, con **Lalla** ed **Eugenio** costernati per la perdita del cugino **RENZO** partecipano al grande dolore di Maria Luisa, Rosella e famiglie

Piangono e ricordano **RENZO** i cugini **Efisio Bay** e famiglia
Giuseppe e **Rita

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

FABBRICA attiva ovunque lavoro confezione guadagni. Scrivere con francobollo: Gionadis, via G. Mazzoni 27 - Roma.

IMPRESA assume muratori referenziati per lavoro fisso e continuativo ad Alassio. Tel 342 822

impiegati

A.A.A. GARZANTI Editore divisione Grandi Opere offre una interessante attività che esclude la vendita porta a porta. Ottime condizioni economiche. Si richiedono attitudine a pubbliche relazioni, determinazione, organizzazione. Telefonare per appuntamento solo oggi al 512 378.

AFFERMATA società immobiliare ricerca acquisitori / enti richiede esperienza nel ramo e serietà. Offre fisso mensile e alte provvigioni. Tel 443 252

EDIL seleziona elementi dinamici e abili alle pubbliche relazioni cui affidare zona di Rivoli per acquisizione immobiliare. Diamo trattamento provvigionale a fisso mensile. Tel. 958 5458

GARZANTI Spa cerca 4 signorine per la consultazione e lo sviluppo della propria rete commerciale offre fisso più incentivi inquadramento a norme di legge una precedente esperienza nel settore editoriale costituirà titolo preferenziale. Tel 748 245 solo per appuntamento

GEOSONDE elettronico giovane cercasi da società per attività ricerca commerciale settore strumentazione. Scrivere «Puglisi proposta 9604 — 10100 Torino.

NUOVA Concessionaria Renault cerca venditore esperto interessante trattamento economico. Tel. 218 6567.

PENTO elettronico giovane dinamico possibilmente esperienza tecnico commerciale strumentazione cerca impiego serio. Scrivere «Puglisi proposta 9604 — 10100 Torino.

Società di consulenza

CERCA

ambosessi per avviamento alla professione di programmatore elettronico. Corso gratuito di specializzazione. Per colloquio a Torino telefonare

02 204.3385 02 670.0729

oppure scrivere: Società informatica via Cavalcanti 3/c - 20124 Milano

SOCIETA' immobiliare assume giovani ambosessi auto propria. Richiesto brillante buon reddito cumulare assistenza e vendita commerciale. Tel. 306 197

SOCIETA' ricerca due collaboratrici tra-sferte in Rivoli o comuni limitrofi, purché automunite e disponibili almeno mezza giornata/ora. Rivolgersi tra ufficio ai raggi Delfo, corso Francia 182 - Caselle Vica

tecnici

CERCASI tecnici progettisti e diagnostici meccanici elettromeccanici ed elettronici per collaborazione part-time. Tel. 801 3115.

TECNICO elettronico esperienza pluriennale settore logica - sviluppo cercasi. Tel. 241 187.

8 Rappresentanti

A.A. REALMENTE impianti settore vendita di servizi, minimo storici, finanziaria offre serio inquadramento di lavoro. Solo appuntamento. Telefonare 011 147 016.

AGENZIA vasta settore arredamenti materiale cerca rappresentanti per zone Cuneo - Alba - Asti. Scrivere Casella Postale 29 - Casale Monferrato

AZIENDA leader nel settore della distribuzione di mangimi e bestiame cerca venditore preferibile ma non serio. Telefonare 857 2044

FER PRIMARIO MEZZO

PUBBLICITA' ESTERNA

ricerchiamo

agente di vendita

La persona con cui lavorare per ottenere un'elevata resa culturale a livello universitario, età 25-30 anni, residente a Torino. La conoscenza del mezzo è ideale, ma non essenziale. Il nostro ambiente è giovane e dinamico, quindi ideale per chi ama lavorare in gruppo. Offriamo un ottimo stipendio, ragionevole base più provvigioni, ed un lavoro che può dare molte soddisfazioni. Vita attiva, ma non stressante. Inviare curriculum vitae dettagliato a: Pubblicità Esterna s.r.l. via Pastrengo 14 - 10128 Torino

15 Autoveicoli

A.A. LINCARAUTO concessionaria Lancia Autobianchi valutano la vostra vettura di più delle quotazioni di «Quattroruote» per vetture efficienti e non garantite, sia Lineaverde e top al 15 aprile. Corso Orbassano 72 e corso Principe Odone 68 (anche i sabato).

ACQUISTA auto d'occasione sempre. Automarte, piazza Marmo 16 angolo corso Grosseto, telefono 733 2364

ACQUISTA auto Golf piccole e grosse cilindrate e semestrali pagamento contanti. Corso Umbria 25, tel. 461 874.

ACQUISTASI auto piccole grosse cilindrate anche semestrali massima valutazione contanti. Via S. Ottavio 32 aperto anche il sabato mattina. Tel. 817 242.

ACQUISTIAMO auto (pagando subito massima valutazione) Autohanna D'Elia, c. Agnelli 75 (sabato aperto) tel. 321 647.

ACQUISTIAMO contanti qualsiasi autovettura anche sostenuta. Valleggia Carmelo Tel. 351 257.

ACQUISTIAMO vetture grandi e piccole cilindrate pagando il massimo in contanti. L'Incaricato corso Principe Oddone 68 (anche i sabati). Tel. 472 047.

AUDI coupé GT nera perfetta 7x83, tetto apribile ruote TRX 2 anfibi cerco lire 33 mila verbali L. 13 milioni 500 mila garagen. Tel ore 633 355.

AUTOCITY concessionaria Fiat Lancia Autobianchi offre eccezionale usato garantito pagamento senza anticipo senza cambiali senza ipoteca valuta tutte le tue auto. Via Pianezza 202, tel 739 6025

AUTORICCARDONE c. Svizzera 61/75 tel 745 213 - 761 643: 131 Super, GSA Reno, Visa, Dyane, Uno, 126, 16 Porsche, 127, 128, Regata Ritmo 5 99 Nuova Croma, Renault, Peugeot, Fiat, Lancia.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo anche semestrali massima valutazione sopra l'usuale. Tel. 811 643.

BMW 316 «81», 316 i «82», 320 6800 318, 320 i 838, 728, 520 1980. Porsche 911 S, 924 «82». Audi 80 GL 1300. Saab Turbo, Golf 1100 GL, Lancia 1.3. Privati/rivenditori via S. Donato 81

CAMPAGNOLA diesel 1982, 9 posti prezzo basso vendo o permuto con 30 mila auto/piccola cilindrata. Cambiasio, tel. 535 605.

COMPRO - VENDO

autovetture semestrali dipendenti e soci I Spi Fiat Alfa Lancia Volkswagen Bmw ottimo stato. Massima valutazione. Via Milano 56, tel. 887 883.

FIAT 238 E 1979 ottimo condizioni prezzo buono rateazione vendo Garage Auto via Bardonecchia 69, tel. 336 544

LADA Niva 1980 tagliandata posizionata ratazioni vendo Garage Auto via Bardonecchia 69, tel. 336 544

RENAULT 18 GTD vendo 61 certificata km 48.000 L. 10.300.000 anche dilazionate. Tel. 0143/65 436

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda 172, Regata, Fiesta, Alfa Romeo, Delta, Brio C.so Rebaudengo 3, tel. 806 021

VENDESI Maserati Biturbo anno 83. Telefonare 841 975

VOLETE VENDERE LA VOSTRA AUTO di ogni età e ogni marca realizzando il massimo?

AUTOMOTOR

Via Cesare 36 angolo via Cibrario Zona Crocetta - Torino

16 Motocicli

HONDA XT 750 f

praticamente nuova, immatricolata agosto 1983, km percorsi 2000, a 7 milioni. Francotor, Ivrea, Vittorio Emanuele 208, telefono 750 262

MOTO Morini ultime novità da oggi in consegna. Enduro 125 Kanguro K.J. 350 Kanguro, 500 Corsa Strada, 350 mod K2 Borgarello, via Cameriana 7

18 Acquisto alloggi

A. BORELLE louesse acquisterebbe alloggio libero di 1-2 camere servizi in Torino. Pagamento immediato. Tel. 505 650.

A. URGENTE per matrimonio figlio acquisto subito alloggio o casetta libera massimo L. 100 milioni. Tel. 752 442

A. URGENTE per matrimonio figlio acquisto alloggio o casetta libera subito in contanti. Tel. 751 443.

ACQUISTASI con urgenza camera libera vuota in Torino epoca limite L. 30 milioni. Tel. 756 863.

ACQUISTASI in contanti libero 2 camere libera cucinino bagno anche senza ristoro. Tel 630 4084.

ACQUISTASI urgentemente alloggetto camera/2 camere libero con bagno. Tel 0125 424 850

ACQUISTIAMO intari stabili in Torino e prima cintura. Si esaminano rapida trattative, giusta valutazioni, pagamento contanti, riservatezza. Fiduciaria immobiliare, telefono 837 6068.

ACQUISTO alloggio libero 200 mq e 350 divisibili signorile anche da ristrutturare luminoso zona Vanchiglia. Tel. 535 601.

ACQUISTO alloggetto (anche non libero subito purché garantito entro luglio). Pagamento 50% subito saldo consegna chiavi. Tel. 517 581 signor Gras.

ACQUISTO appartamento libero in Torino di 2 camere libero privatamente. Tel. 744 025 ore pasti.

ACQUISTO vr. Torino zona centro soggiorno 2 vani e servizi pagamento contanti. Tel. 512 016.

ACQUISTO libero entro luglio anche in Torino camera cucina servizi massimo L. 32 milioni. Tel. 472 0118.

ACQUISTO privatamente villa uni unifamiliare 1° centura con terreno. Scrivere «Puclicompresa 575 — 10100 Torino».

ACQUISTO solo dal proprietario camera libero casa massimo 25 anni. Tel. 530 722 negozio. Tel. 640 7437 pasti

APPARTAMENTI miei assistiti, ville cascine in Torino Caselle. Pagamento contanti. Agenzia settore promontorio 011 5586, c. V. d'Azeglio 33 - Torino.

CAMERA libera cucina bagno vuota zona comoda mezzi pubblici acquisto pagamento veloce contante. Tel. 532 409.

CABALEGNO CERCA

alloggio 1-2 camere libero cucinino bagno casa decorosa in Vanchiglia o Vanchiglietta. Tel. 836 3644.

CASETTA acquisterei indipendente con giardino zona S. Mauro Mazzucco Rivodi Collegno tecnicamente. Tel 532 409

CAUSA trasferimento acquisto alloggio in Torino comodo ai mezzi pubblici. Tel 0141/329 34 signor Grasni (negozio)

CERCASI alloggio da acquistare in Torino corso Francia da piazza Statuto a piazza Bernini o Crocetta zona citta. Stabile signorile 2 camere salone cucina servizi. Tel. G 9.1. 515 009.

CERCASI alloggio da acquistare in Torino zona semicentrale 3 camere soggiorno cucina salone massimo L. 90 milioni. Tel. G 9.1. 515.009.

CERCASI casetta anche da ristrutturare ma con giardinetto. Tel. 0125 424 356.

CERCASI vuoto 2 camere libero cucinino bagno anche da ristrutturare spesa massima L. 47 milioni. Tel. 750 863.

CERCO in acquisto 2 camere libero cucinino zona semicentrale casa recente pagamento veloce. Tel. 481 154.

COMPRO alloggio libero di camere tinello servizi signorile anche da ristrutturare Tel. 332 642 ore pasti.

CONTANTI acquisto 2 camere cucina libero Torino prima cintura max 75 milioni no agenzie Tel. 0125/64 533.

ESCLUSIVAMENTE occupati cerco in Torino alloggi per investimento. Tel. 369 183.

GEOMETRA cerca appartamento in casa decorosa libero da 60 a 80 mq anche da ristrutturare. Telefonare 553 668.

GI contanti acquisto da privato alloggio libero in Torino vicinanze salone 2 camere cucina servizi. Tel. 749 6873.

NATIONALCASE acquista pagamento contanti case ville alloggi Torino e cintura massima serietà. Tel. 761 456

PRIVATAMENTE acquisterei alloggio 120-150 mq eventuale box in Torino zona centro o semicentrale. Tel. 808 93 46.

PRIVATO acquista da privato per investimento appartamento o villetta in Torino o cintura. Tel. 508 641

PRIVATO acquista per immediata stretta cerchia alloggi signorili zona S. Rita S. Paolo. Tel. 698 938.

PRIVATO acquista immobile libero anche da ristrutturare centro o adiacenze passante comune. Tel. 519 817.

PRIVATO acquista in Torino se prestigioso e signorile salone 3-3 camere cucina bisogni zona centrale, semicentrale Tel. 0141 354 031.

SOCIETA' acquista 2 Vostro immobile anche se occupato o rogadito da garanzia. Per appuntamento tel. 857 857.

SOCIETA' acquista appartamento in Torino o primissima cintura pagamento contanti. Tel. 383 4 33 Guerri.

SPAGNOLO acquisto libero subito 3 camere cucina bagno possibilmente in casa con terrino e ascensore. Tel. 530 181.

VILLETTA acquisto uno o bilocale libero in zona comoda per Torino o prossima Carignano. Tel. 762 442

19 Vendita alloggi

A.A.A.A.A.A. VILLA finizione 15 km S/E vari mansarda giardino cortile 2300 mq mutuo dilazioni. Telefonare 888 322

A.A. FIDALCASE A libero via Venticinque prestigiosa-mo 180/2 vasi colonne salone 3 camere servizi cucinetta servizi L. 185 milioni Tel. 506 608

A.A. FIDALCASE B libero attico piazza Bengasi pario alto camere cucina servizi mq 90 L. 36 milioni. Tel. 506 608.

A.A. FIDALCASE C libero signorile corso Vittorio panoramico 2 camere tinello servizi. 62 milioni. Tel. 506 608

A.A. FIDALCASE D libero signorile corso Valdocco piano alto 2 camere cucinetta servizi L. 44 milioni. Tel. 506 608

A.A. FIDALCASE E libero Borgo Vittoria piano alto ampio soggiorno 2 camere servizi cantina L. 42 milioni. Tel. 506 608.

A.A. FIDALCASE G libero signorile piano Bengasi recente 2 camere cucina servizi mq 80 L. 65 milioni. Tel. 506 608.

A.A. MULTICASE 548 185 libero zona Statuto ampio ingresso 2 camere cucina bagno cantina soffitta terrazzo affare

A.A. MULTICASE 853 467 libero corso Ortensia ingresso 2 camere cucina bagno cantina soffitta terrazzo affare L. 46 milioni.

A.A. MULTICASE 853 148 libero corso S. Maurizio signorile mq 120, 4 camere cucina servizi cantina L. 85 milioni.

A.A. MULTICASE 548 185 libero via Foligno mq 60 2 camere cucinetto bagno soffitta terrazzo L. 28 milioni.

A.A. VIA della Rocca libero prestigioso mq 50 costruzione d'epoca signorile terzo ascensore Canone mensile 516 229.

A.A. VILLE a schiera Sangone zona residenziale da ultimare zona verde contesto servizi da L. 100 milioni. Tel 548 153.

A.A. VILLETTA libera zona Beinasco 4 vani servizi terreno giardino vendo L. 128 milioni. Tel. Rivoli 684 787.

A.A. VILLETTA libera in Settimo 6 vani servizi garage giardino vendo L. 158 milioni. Tel. Rivoli 685 333.

A. CENTRALISSIMO monumentale ristrutturato bagno ascensore. Affare L. 17 milioni 500 mila. Tel. 504 248

A. CENTRALISSIMO monumentale ristrutturato bagno ascensore. Affare L. 17 milioni 500 mila. Tel. 504 248

A. OCCASIONE libero salone 4 camere tinervizi 3 ore costruzione del 72 parco arte. Tel. 480 096 469 826.

A. OR.V.JM. B 506 681 libero corso Cosenza residenza salone 2 camere cucina ripostiglio posto auto L. 180 milioni

A. OR.V.JM. C 506 681 libero via Guala di Bercto (Venchiglia) signorile ascensore 2 camere cucina servizi.

A. OR.V.JM. D 506 681 libero affare S. Rita 2 camere tinello cucinino servizi 2 balconi, 2° piano L. 48 milioni

A. OR.V.JM. E 506 681 libero via Cibrario splendido ascensore camere tinello cucinino servizi.

A. OR.V.JM. F 506 681 libero via N. Bianco (Parella) ampio camere tinello cucinino servizi 2 balconi

A Pinerolo libero in complesso residenziale ottimo salone 2 camere cucina servizi box. Orimaldi 906 465.

ADIACENTE corso Bramante libero camere tinello cucinino bagno terrno affare L. 13 milioni più mutuo. Tel 741 3125.

ADIACENTE corso Francia / Statuto signorile libero ampio 3 camere cucina bagni Tel. 741 3125.

ADIACENTE corso Belgioioso (via Andorno) libero recente camere tinello cucinino bagno terno affare L. 30 milioni dilazionabili. Tel. 741 3125.

ADIACENTE corso Unione - via Belardi 91 ascensore - riscaldamento libero ingresso camera cucina bagno L. 18 milioni camere più mutuo fondiario - dilazioni locali adatti studio medico - ragioniere. Tel. 741 3125 - Tel. pagato direttamente Ufficio Fiduciario Immobiliare. Tel. 507.86.06.

ADIACENTE piazza Adriano libero 3 camere cucina bagno L. 87 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 530 163.

ADIACENZE corso Svizzera ampio camere tinello cucinino servizi mq 60 circa L. 33 milioni. Ulteriorezze 389 163.

ADIACENZE Ospedale Mauriziano ristrutturato 3 camere tinello cucinino ripostigli L. 64 milioni. Ulteriorezze 389 163.

ADIACENZE piazza S. Carlo via S. Teresa libero 105 mq ristrutturato termo autonomo L. 129 milioni. Tel. 513 918.

AFFARE 518 000 libero Abrafion Nord corso Orbassano camere cucina ripostiglio L. 30 milioni dilazionabili.

AFFARE 518 000 libero Borgo Vittoria via Tasso 2 camere tinello cucinino terno bagno pagamento rateale.

AFFARE 518 000 vendo libero zona Crocetta via Pacinotti recente 2 camere cucina terno bagno locazione.

AFFARE 518 000 libero zona Italia 61 via Sospeni ingresso camere cucina bagno lavanderia pagamento.

AFFARE adiacente corso Marconi libero alloggio mansarda camere tinello cucina bagno ascensore L. 15 milioni più mutuo. Telefonare 741 3125.

AFFARE corso Moncalieri libero 2 camere cucina bagno L. 18 milioni più mutuo. Tel. 741 3125.

AFFARE corso Spezia libero ingresso camera cucina angolo cottura bagno terno L. 34 milioni sottoposti L. 14 milioni. Vendo Selm 497.741.

AFFARE corso Vercelli (via Reiss Romoli) recente camere tinello cucinino 50 mq L. 27 milioni. Tel. 366 183.

AFFARE libero panoramico piazza Campanella camere tinello L. 36 milioni dilazioni. Società immobili 850 369

AFFARE presso via Breglio libero camere cucina bagno L. 26 milioni 800 mila dilazionabili. Tel. 741 3125.

AFFARE presso via Po libero bilocale con servizio L. 18 milioni autorizzato 6 milioni contanti. Tel. 741 3125.

AFFARE via De Sanctis libero recente camera cucina servizi L. 17 milioni più dilazioni Selm 473 0367.

AFFARONE libero recente corso Palermo luminosi camere cucina bagno ingresso solo 20 milioni. Tel. 330 60 66.

AFFARONE villa signorile mono ristrutturare 800 mq giardino 2000 mq zona panoramica L. 300 milioni. Tel. 812 916.

ALLOGGIO libero piazza Statuto 1 camera tinello cucinino ingresso terzo scala 4° piano L. 34 milioni. Tel. 747 803.

ALLOGGIO libero corso Lombardia panoramico 2 camere a tinello servizi L. 50 milioni più mutuo. Telefonare 841 416.

ALLOGGIO libero corso Vittorio salone 3 camere servizi ingresso varie. Tel. 530 085.

ALLOGGIO soleggiato 2 camere tinello cucinino bagno 3° piano via Pesaro vendo facilitando. Tel. 857 6376

ALPIGNANO centro attico di salone 4 camere cucina tripli servizi. G.E.A. 518 839

ALPIGNANO adiacenze completamente vendesi alloggi nuovi da 60 a 106 mq prezzi da 90 milioni box L. 10 milioni visita personale riscaldamento individuale mutuo agevolato dal 6,5% al 14,5%. Telefonare G.E.I. 515 009

APPARTAMENTO

via Bernardo-Mastrogiorgio vendesi «nuovo» in villa: salone, stubio, 3+servizi, cucina. Tel. 0363 44.230.

ATTICO corso Rosselli libero soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi terrazzo L. 108 milioni. C.V.I. 383 570.

ATTICO libero via Vandalino recente in grezzo 2 camere cucina servizi terrazzo mq 2 terrazzo mq 60. Tel. 447 4844.

BANCA DATI A IMM. 500 200 libero corso Francia camera tinello cucinino servizio 1° piano

BANCA DATI B IMMOBILIARI 500 200 libero corso Telesio signorile salone 2 camere cucina bisogni ingresso box.

BANCA DATI C IMMOBILIARI 500 200 libero via Domodossola camere cucina servizi mq 45

BANCA DATI D IMMOBILIARI 500 200 libero via Domodossola camere cucina servizi mq 45

BANCA DATI E IMMOBILIARI 506 845 occupato corso Agnelli camere tinello cucinino terno, no ascensore.

BARBERA Magro libero camere tinello cucinino servizi L. 30 milioni. Grimaldi 506 465.

BELLISSIMO alloggio ultimo piano piazza Reboant 2 camere salone tinello cucinino occupato ottobre. Tel. 536 601

BERGAMASCO 668 831 adiacenze cascina S. Luca (Eremo) libero prestigioso signorile libero salone 3 camere cucina 3 servizi mansarda

BERGAMASCO 650 6649. Parella via Ghemme libero salone 3 camere cucina servizi L. 90 milioni dilazionabili.

BICAMERA mansarda centralissima in ristrutturata composizione bagno completo se per reddito L. 300 mila mensili L. 35 milioni. Tel. 650 7770.

BORGO Vittoria via Breglio 3 camere tinello cucinino 4° piano senza ascensore L. 40 milioni. Tel. 329 8188

BRANDIZZO vista della Repubblica recente in costruzione 3 appartamenti libero soggiorno 2 camere cucina servizi box doppio giardino 011 589 513

CARIGNANO appartamento libero ad occupati varie metrature dilazioni. De Giovanni immobiliare vendo Tel. 971 6877.

CARMAGNOLA appartamenti liberi ad occupati varie metrature dilazioni. De Giovanni immobiliare vendo Tel. 971 6877.

CARMAGNOLA villa indipendente prezzo interessante varie metrature. De Giovanni immobiliare vendo Tel. 971 6877.

CASA in Torino libero 2 piani 10 camere servizi cantina giardino vendo Agenzia Trespidi 521 1754

CASA recente ascensore - riscaldamento via Canelli camere tinello L. 39 milioni 200 mila. Libero 2 camere cucina affare Tel. 857 80 58.

CASABIANCA libero via Buenos Aires camere cucina servizi piano 1° L. 42 milioni dilazionabili. Tel. 531 310.

CASABIANCA libero zona via Chiesa della Salute ampio camere tinello cucinino servizi L. 35 milioni. Tel. 531 310.

CASABIANCA libero zona Regio Parco camere cucina servizio piano 1° terno mensile L. 22 milioni. Tel. 531 008.

CASABIANCA libero piazza Peyron, 3 camere cucina servizi ampio salone collegione L. 60 milioni. Tel. 631 008.

CASABIANCA libero zona corso Tassoni via ottimo salone camere cucina servizi piano 2° L. 54 milioni. Tel. 531 008.

CASABIANCA libero Moncalieri Sud 4 camere cucina 2 servizi box auto L. 80 milioni dilazionabili. Tel 531.008.

CASABIANCATO A 5586 libero signorile 3 ingressi salone 3 camere cucina 2 servizi terrazzo coperto in piazza Adriano. Prezzo dilazionabile

CASABIANCATO B 55.86 libero 1-2-3-4 camere tinello cucinino ripostiglio quadrilocale ristrutturato. Prezzo dilazionabile

CASABIANCATO 5586 libero via Asiago camere cucina servizi. Possibilità uso ufficio.

CASABIANCATO 5586 libero corso Cosenza (Madonna) 2 camere tinello cucinino servizi. Fiduciaria immobiliare.

CASABIANCATO 5586 libero via Belveder monolocale mansarda con servizio. Prezzo vantaggioso.

CASABIANCATO 5586 libero via Possano (Aurora) camere cucina angolo cottura servizi. Angolare. Luminoso.

CASABIANCATO 5586 libero via Tonale (Lingotto) camere tinello cucinino servizi. Luminoso. Prezzo rateale.

CASABIANCATO 5586 libero via Duomo dei Mille (Pozzo Strada) camere tinello cucinino servizi. Prezzo dilazionabile.

CASABIANCATO 5586 libero via Forti (Lucento) camere tinello cucinino servizi. Fiduciaria di pagamento.

CASABIANCATO 5586 libero corso Cosenza 2 camere tinello cucinino servizi balconi verandate. Dilazioni.

CASABIANCATO 5586 libero via Carena (Campidoglio) 2 camere cucina servizi. Fiduciaria di pagamento.

CASABIANCATO 5586 libero corso Regina Margherita 2 camere cucinotto angolo cottura servizi. Luminoso signorile.

CASABIANCATO 5586 libero via Cimarosa (Barriera Milano) 2 camere tinello cucinino servizi. Ampie dilazioni.

CASCINE Vica libero vendesi ampio alloggio camere tinello cucinino servizi terrazzo L. 50 milioni. Tel. 540 875.

CASCINE Vica libero via Parea 3 camere tinello cucinino servizi. zona tranquilla. Casabianca 586

CASELETTE

villa libera moderna bilocalissima mq 100 su 2 piani più mansarda garage giardino mq 1400. Dilazioni 5%.

CASETTA indipendente libera Settimo via Monte Ortigara soggiorno 2 camere cucina servizi Casabianca 5586.

CASETTA libera indipendente via Artisti (Vanchiglia) soggiorno 2 camere cucina bagno ristrutturata metano L. 75 milioni dilazioni. Tel 508 881.

CASETTA o villetta indipendente con terreno acquisto pagando in contanti. Tel 548 857.

CASTAGNETO Po 25 km Torino libero vitino colonico mq 230 su 2 piani più garage e giardino mq 6000. Gabetti 57 67.

CENTRALE in palazzo d'epoca ingresso 2 camere cucina servizi terrazzino L. 14 milioni occupato. Mansarda 3915 183.

CHIERI via Papa Giovanni libero recente ingresso 2 camere cucina servizi box L. 62 milioni. Ferrero 868 2653.

CHIVASSO

in stabile di recente costruzione vendesi alloggi per assoluto risanamento ultimo piano soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno a prezzi veramente accezionali. Volendo anche box. Per informazioni Edilcasa Torino tel. 548 154.

Cliff bellissimo appartamento vendesi libero tre sono 2 sono tinello cucinino servizi L. 77 milioni. Bonfiorato, piano in cortile. Telefonare 585 671.

CRIE' zona Rossignoli libero recente 2 camere tinello cucinino bagno, affare vendo L. 52 milioni Tel. 736 7058

CITTADELLA

via San Dalmazzo libero in signorile signorile mq 180 divisibile, adatto studio abitazione. Gabetti 5787.

COLLINA

Castiglione Torinese grande appartamenti nuovo in villa condominiale grandi parchi privati club piscina tennis ristorante. Tel. 980 5412

COMPAI A vende roma Stabile libero ottimo 4 camere cucina doppi servizi stabile signorile. Mutuo San Paolo, dilazioni, Inp 2%. Telefonare 548 123.

COMPAI vende corso XI Febbraio in signorile ristrutturato appartamenti panoramici 1-2-3-5 camere cucina, 1-2 servizi. Prezzi interessanti, dilazioni. Telefonare 548 123.

COMPAI vende «Villaggio Olimpico» mini-appartamento Torino-Milano appartamenti 1-2 camere, tinello, cucinino, bagno, da L. 23 milioni 300 mila. Ultimi rimasti 7 milioni 500 mila. Mutuo e dilazioni. Telefonare 548 123.

COMPAI vende corso Stati Uniti appartamenti liberi 2 camere tinello angolo cottura bagno e posto L. 25 milioni. Tel. 548 123.

COMPAI vende corso Francia Tesorera appartamento 2 camere cucina bagno piano alto. Tel. 548 123.

COMPAI vende libero Crocetta interno corso appartamento ristrutturato attico ufficio 3 vani servizi 4 L. 56 milioni. Tel. 548 123.

COMPAI vende libero adiacenze corso Tassoni-piazza Bernini in stabile signorile signorile, piano alto ascensore 2 camere cucina bagno terrazzo. Tel. 548 123.

COMPAI vende libero su corso Vittorio adiacenze piazza Adriano 2 grandi camere ripostiglio bagno e box L. 63 milioni. Tel. 548 123.

COMPAI vende in signorilissimo palazzo d'epoca nella adiacenze di piazza Bernini appartamento soleggiato 3-4 camere cucina doppi servizi. Tel. 548 123.

COMPAI vende libero Crocetta recente signorile appartamento mq 125 circa doppi servizi, ottimo studio ottimissima collegata con luminosissimo semirattico di mq 110 con soppalco mq 30. Box per 2 auto. Mutuo fondiario dilazioni pagamento. Tel. 548 123.

COMPAI vende Borgo S. Pietro libero ottimi 1 camera tinello cucinino bagno grezzo immediata mutuo dilazioni. Tel. 548 123.

COMPAI vende libero corso Peschiera adiacenze corso Ferrucci in signorile recente costruzione soleggiato 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio, piano alto. Tel. 548 123.

COMPAI vende libero adiacenze piazza Rivoli in stabile recente sparsico appartamenti 2 camere cucina bagno piano rialzato Dilazioni. Tel. 548 123.

COMPAI vende corso Principe Eugenio costruzione recente appartamenti 3 camere tinello cucinino bagno - salone 3-4 camere cucina doppi servizi mutuo B. Paolo dilazioni Inp 2%. Tel. 548 123.

COMPAI 2 vende libero Crocetta adiacenze signorile appartamento ampio salone pranzo 3 letto camere servizio cucina tripli servizi. Vista su giardino - box auto Forte mutuo. Tel. 548 123

CON BELLISSIMO

giardino privato vendesi alloggio libero di mq 210 circa in palazzina corso Francia ristrutta L. 270 milioni. Per informazioni tel. 595 913

CONSOLATA zona piazza Giulio vendesi no libero in casa signorile appartamento ristrutturato a nuovo ingresso soggiorno cucinotto grande camera ampio bagno ascensore terzo camere grazio doppi servizi. Ceapo immobiliare Tel. 540 720.

CONSULEDILE A 533 322 via Fiadella 17 recenti mobili soggiorno cucina 1-2-3 camere tinello cucinino bagno da L. 36 milioni a L. 66 milioni.

CONSULEDILE 2 533 327 piazza Vittorio Veneto (via Bergero) mezzo vendita stabile recente 1-2-3 camere, tinello, bagno, da L. 33 milioni a L. 75 milioni.

CONSULEDILE 533 327 libero corso Regina (Martinetto) 2 camere tinello cucinino ingresso bagno L. 58 milioni

CONSULEDILE 533 327 piazza Statuto in stabile signorile terno ascensore libero 2500 mq adatto per ristrutturazione in 2 appartamenti L. 180 milioni

CONSULEDILE 533 322 via Maria Vittoria angolo via Bonelli signorile camere cucina ingresso bagno L. 49 milioni

CONSULEDILE 533 322 corso Regina Margherita terzo vuoto camere tinello cucinino ingresso bagno L. 42 milioni

CORSO AGNELLI

libero panoramico in signorile stabile: salone, 4 camere, cucina, office, tripli servizi, bilocale, mq 230. Telefonare Or.V.Im. 506 681.

CORSO Ferrucci adiacenze libero soleggiato 2 camere cucina soggiorno servizi L. 54 milioni. Grimaldi 506 464

CORSO Francia Regina Margherita libero recente 3 camere tinello cucinotto posto 80 mq vendesi. Tel 515 916.

CORSO Francia 732 stabile con ampio ascensore ristrutturato 143 camere tinello cucinino bagno. Senin 519 801

CORSO Francia Cosigno 6° piano panoramico soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi ampio terrazzo 60 mq 110 circa ristrutturato vendo Ferrero 858 2653.

CORSO Francia 268 libero piano alto perfette condizioni salone 2 vani cucina doppi servizi soggiorno box L. 105 milioni Studio Cadoni 530 871.

CORSO Matteotti (via Pisani 123) libero stabile 2 camere cucina bagno L. 130 milioni dilazioni. Massa 756 825

CORSO Peschiera libero piano alto ottimo 2 camere tinello angolo cottura servizi Grimaldi tel. 506 316

CORSO Peschiera (Parella) 2 alloggi soleggiati 2 camere cucina bagno camere libere Studio Blue vendo Tel. 531 547.

CORSO Regina adiacenze camere cucina servizi ampio ristrutturato minimo contanti L. 6 milioni Telefonare 557 8156 - 555 306.

CORSO Tassoni libero vendo alloggio mq 80 Tel. 360 733 ore 12 16.

CORSO Venezia (via Servais) libero 2 camere tinello cucinino bagno cantina box G. 3. L'Immobiliare 322 524

CORSO Vinzaglio (corso Re Umberto) ampio stabile libero 2 camere 2 salon 4 camere libere. Tel. 544 566

CORSO Vittorio adiacenze piazza Adriano signorile libero ingresso salone camere cucina servizi ter. Tel 548 144.

CROCETTA corso Duca degli Abruzzi libero salone 3 camere camerata cucina 2 servizi 2 ingressi. Mutuo 509 513.

CROCETTA ingresso-hall in stabile signorile salone 1/4 camere cucina servizi Cambio immobiliare 518 229 - 548 153.

CROCETTA libera luminosa monolocale ristrutturata ingresso angolo cottura bagno mq 40 mutuo Grimaldi 506 464.

CROCETTA libero in palazzo recente signorile salone 2 camere cucina bagno ripostiglio 3 camere cucina bagno servizi mq 143 mq. Tel. 817 642 366.

DAVIDEMONGLIARE vendo libero corso Novara adiacenze piazza Statuto cucinino bagno cantina Lire Tel. 779 012

DRUENTO libero 2 camere tinello cucinino servizi box orto di 250 mq L. 78 milioni. Da Giovanni immobiliare 491 510.

EDILCASE A vende a Vinovo piano primo appartamento libero in stabile signorile, 3 camere, cucina e servizi. Pagamento dilazionato senza interessi Tel. 548 154.

EDILCASE B vende nuova Moretta appartamento libero di camere, tinello, cucinino, bagno. Tel. 548 154

EDILCASE C vende libero in zona Parella appartamento di camere, cucina e tre letti. Tel. 548 154.

EDILCASE E vende in Collegno con modalità di pagamento eccezionale piano nuovo, senza interessi, appartamento di 2 camere, tinello, cucinino e bagni. Libero al saldo. Telefonare 548 154.

EDILCASA CONVENZIONATA

Avigliana via Don Bosco ristrutturato piccolo appartamento in palazzina e 4 piani soggiorno 2 camere cucina libertini giardino privato L. 71 milioni compreso mutuo agevolato di L. 36 milioni. Box semplici e doppi. Consegna immediata. Per informazioni Cash-Edilcasa 548 154

EDIL libero Vicario monolocali signorini stesso stabile soggiorno angolo cottura servizi mutuo. Tel. 512 012

EDIL libero bilocale signorile panoramico salone 2 camere libertini cucina mutuo garantito. Tel. 512 012

EDIL libero presso piazza Rebaudengo signorile salone 2 camere cucina libertini servizi. Tel. 512 012

EDIL libero S. Salvario splendido caso d'epoca signorile soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 512 012

EDIL libero via S. F. di Assisi casa d'epoca da ristrutt 3 camere cucina servizi dilazioni. Tel. 512 012

EDIL occupati via Chieri uno convenientissimi abitabilità 2 camere tinello cucinino e camera tinello cucinino servizi da L. 32 milioni. Tel. 512 012

EUROCASE A 547 470 libero adiacenze corso Corsica via Pisani signorile piano alto 2 camere tinello cucinino servizi vendesi casa 13 posti grazionamento

EUROCASE B 513 681 libero corso Regina Resina 2 camere tinello cucinino servizi piano 4° ascensore ottimamente

EUROCASE C 513 748 libero piazza Vittorio camere tinello servizi piano 4° ascensore. 34 milioni meno mutuo.

EUROCASE D 513 725 libero vicino c. S. Maurizio 2 camere cucinotto soleggiate casa Studio Blue vendo Tel. 531 547.

EUROCASE TORINO B 531 003 libero Venchiglia camere tinello cucinino completamente ristrutturato dilazioni

EUROCASE TORINO A 546 748 libero Borgo Vittoria v. Breglio 2 camere tinello cucinino servizi spazioso 95 mq 3° p terno ascensore 58 milioni dilazioni

LOTTA ALL'EVASIONE / Cgil, Cisl, Uil formuleranno, forse domani, richieste a Craxi

Sul fisco i sindacati uniti

Ma tra i partiti è polemica

Cristofori (dc): «Visentini ha fatto del meglio, siamo in ritardo» - D'Alema (pci): «Non c'è il segnale una svolta»

ROMA — Il pericolo è che dall'indignazione si passi, come avviene ogni anno alla pubblicazione del «libro bianco» sul fisco, a un frettoloso Ma forse, poiché questa volta le cifre dello scandalo dell'evasione sono cadute nel momento cui continua la battaglia sul decreto che taglia la scala mobile, le forze politiche potrebbero aver ritrovato necessaria attenzione su un tema così scottante.

ministero delle Finanze. Il riserbo la parola d'ordine ma si sa che Bruno Visentini sta lavorando da tempo ad un provvedimento che dovrebbe presentare entro giugno. Tanto alle Finanze quanto a Palazzo Chigi il ritornello è lo stesso: *«Non c'è da attendersi miracoli. Si tratta di una materia complessa e le misure vanno coordinate con lo stato disastroso dell'amministrazione pubblica, senza stravolgere ulteriormente il lavoro».* Nessuna demagogia ma un intervento razionale per non mandare definitivamente tutto all'aria.

Eppure nei partiti di governo e opposizione c'è la preoccupazione che qualche segnale ai cittadini vada dato. Ieri il senatore Pagani (dc), relatore del decreto sul costo del lavoro è stato esplicito: *«E' necessario dimostrare al Paese che se c'è decisionismo sulla manovra economica, che condividiamo, altrettanto e non in misura inferiore, va esercitato nella ricerca dell'equità fiscale e nella lotta all'evasione».* Dice il «numero due» dei deputati democristiani. Cristofori: *«Le statistiche hanno sempre dei limiti ma alcuni misurano perversi che favoriscono l'evasione e l'erosione devono essere rivisti. Visentini ha fatto del meglio ma siamo ancora in ritardo».* Oggi anche di fisco discuterà il direttivo democristiano e non è escluso che venga avanzata una proposta o una richiesta al governo: *«Purtroppo il nostro mondo politico* — aggiunge Cristofori — *si lascia trascinare ma dopo una settimana non se ne parla più».*

Il capogruppo dei deputati socialisti ed ex ministro delle Finanze, Formica, limita a preannunciare che nei prossimi giorni il partito terrà un seminario sul fisco e che in quella sede verranno le proposte: *«Mi sembra strano* — osserva — *che gli italiani siano a cadenza annuale le stesse cose con le stesse statistiche. E quindi non capisco come improvvisamente nasca questa curiosità quando poi, dopo i primi giorni, tutto torna come prima».* Secondo Formica bisogna passare ormai ad un'azione di lungo respiro *«che sia di stimolo e di promozione a trovare delle forme legislative, amministrative e comportamentali adeguate».*

Il rafforzamento dell'anti- finanziaria, lo sfoltimento di leggi e leggine che soffocano il lavoro del ministero, un occhio particolare all'evasione del commercio con la riforma, tra l'altro, del reddito per le imprese familiari, la revisione delle agevolazioni che alimentano l'erosione. L'accorpamento delle aliquote Iva, rappresentano i punti «caldi» intorno ai quali Visentini sta convogliando tutte le sue energie.

«Visentini è un tecnico di prim'ordine che ha affrontato alcune questioni condivisibili come l'irpeg, l'Iva, la tassazione per le banche — afferma Giuseppe D'Alema responsabile della sezione credito del pci — *ma non c'è il segnale una svolta nella politica fiscale. Che sta facendo? Il Parlamento lo sa».* Secondo l'esponente comunista alcune potrebbero essere decise immediatamente mentre altre, più corpose, richiedono indubbiamente anni di azione coerente. *«Mi si deve spiegare ad esempio* — afferma ancora D'Alema — *perché da anni il colabrò è sfasciato, perché le dogane non funzionano, perché si falsano i Bot e i Cct delle imprese che impiegano i profitti per questo fine riducendo la loro base imponibile, perché non si fanno aggiornamenti dei redditi agricoli».* D'Alema snocciola il rosario delle misure possibili e la sfida che la materia è complessa che bisterebbe la volontà politica per cominciare a toccare i tasti giusti (secondo D'Alema sono 156 000 i miliardi che ogni sfuggono al fisco perché non siano i soliti lavoratori dipendenti a pagare. Comunque concorda con Visentini sull'urgenza di porre mano alla macchina amministrativa che ormai non funziona più. Manca il personale qualificato, manca la tecnologia. *«In una visita agli uffici delle Finanze* — ricorda D'Alema — *i parlamentari si sono potuti rendere conto che in parecchie stanze non c'erano i fotostati, che gli impiegati più responsabili avevano acquistato le proprie (anche i mini calcolatori per fare i conti».* Il risultato è, ad esempio, che nel 1981 quasi 3 milioni di contribuenti hanno chiesto un rimborso Irpef imposte pagate nel 1980: più 500 e i primi assegni arrivando solo in questi

Eugenio Palmieri

ROMA — Sul terreno del fisco, ruinato dalle clamorose rivelazioni del ministro delle Finanze Visentini, Cgil, Cisl e Uil si incontreranno quasi certamente domani a Palazzo Chigi con Craxi per giungere alla definizione di urgenti e adeguate contro l'evasione. Si parlerà anche di occupazione e investimenti. Cisl e Uil avevano chiesto nei giorni scorsi separatamente un colloquio immediato, mentre ieri la segreteria della Cgil ha deciso di proporre alle altre due confederazioni una iniziativa *«unitaria e tempestiva»* del movimento sindacale resa ancor più necessaria dalla pubblicazione del *«Libro bianco»* delle Finanze.

Il documento — sottolinea la Cgil — ha riproposto con forza i problemi che stati centro delle discussioni tra e sindacati e che hanno preceduto il protocollo del 14 Italsider. In particolare, l'esigenza di un'azione *«effettivamente incisiva sul lavoro sulle rendite finanziarie e sui grandi patrimoni, di definizione per le imprese minori e per il lavoro autonomo di quote presuntive di reddito da assoggettare all'imposizione del prelievo fiscale, di intervento sulle norme di esazione dell'Irpef».*

Non è questo solo un segnale di disponibilità al dialogo, ha rilevato il segretario confederale della Cgil, Ottaviano Militello, ma rappresenta *«uno degli elementi della nostra volontà di recuperare iniziative unitarie almeno sulle cose sulle quali siamo sempre stati d'accordo* di discutere insieme, *ma anche di prefigurare azioni sindacali nell'eventualità che non vengano risposte positive».*

Provvedimenti urgenti si impongono. Ha osservato ieri la segreteria della Cisl, sul piano fiscale *«alla luce delle clamorose e scandalose rivelazioni del libro bianco»* Visentini. Pur ribadendo la necessità della definitiva approvazione del decreto antinflazione in sede parlamentare, la segreteria ritiene opportuno valutare la possibilità di inserire nello stesso decreto il blocco dell'equo

Comunque, il nuovo confronto con il governo non potrà esaurirsi sul problema fiscale. *«Occorre una verifica approfondita* — afferma la Cisl — *della stato di applicazione dell'accordo Il febbraio anche in relazione al fatto che su punti qualificanti (soprattutto il piano per il lavoro giovanile nel Sud e gli altri interventi per l'occupazione) le iniziative governative non hanno finora avuto concretezza indispensabile».*

Con Cisl concorda il segretario confederale Uil, Vittorino Veronese, nel senso di rilanciare il confronto con il governo non soltanto sul fisco, ma anche sul programma per il lavoro (sono in ballo 160 000 posti in più), sulla politica industriale ecc. Si potrebbe anche, ha sostenuto Veronese, *«aumentare l'ampiezza e la validità complessiva della manovra economica, inserendo nel decreto antinflazione il blocco dell'equo canone e il cosiddetto "emendamento Rubbi" sul recupero dei punti di contingenza tagliati, in caso di scostamento tra inflazione programmata e tasso reale».*

Mentre i vertici confederali impegnano per la ripresa del dialogo unitario tra le tre confederazioni, dall'assemblea tutti i dirigenti delle categorie dell'industria aderenti alla Cisl è giunto ieri un segnale assolutamente negativo. Nella relazione introduttiva, il segretario generale dei tessili, Rino Caviglioli, ha detto che il dissenso sul decreto antinflazione *«non appare più incomprensibile nel breve periodo».*

Gian Carlo Fossi

Per la Festa del Lavoro saltano i cortei unitari?

ROMA — Il prossimo primo maggio, forse, vedrà manifestazioni unitarie da parte di Cgil, Cisl e Uil, e almeno non dappertutto, anche se sono in contatti fra gli uffici organizzativi delle tre confederazioni.

Molti segnali organizzativi, inoltre, portano a concludere che, in occasione della prossima Festa del Lavoro, non verrà pubblicato un numero unico dei periodici delle tre confederazioni, come è avvenuto negli ultimi anni, ma che ogni sigla «Rassegna Sindacale», «Conquiste del Lavoro» e «Lavoro Italiano» — farà un numero speciale per l'occasione.

(Segue pagina 9)

Francesca Morra Lanzavecchia

La piangono mamma, papà, nonni e parenti. Le sarà data sepoltura nella Cappella mortuaria Marchi (Largo Orbassano) oggi alle ore 10 seguiranno i funerali in Basilica. Un particolare ringraziamento al Dott. Carpanini

— Torino, 3 aprile 1984

La Direzione della FIAT SEAM S.p.A. e Colleghi tutti partecipano con affetto al grave lutto che ha colpito il rag. Mario Lanzavecchia

Chivasso, Nessano Reotto e famiglia Elisa Reotto partecipano al grave lutto del loro Cesare

«Fatevi beni. Dieci mesi possiamo ai poveri miei» Marco IV 35

Il Signore ha chiamato a Sé

Luigina Bottazzi nata Morini

Ne sono rese premesse dal Eterna la pronunciano i figli Dino con la moglie Giorgia Tron e figlio Daniele, Elio con la moglie Piera Maria e figlio Stefano, Emanuele con la moglie Margherita Delle Donne e figli Alessandro ed Elisabetta e parenti tutti. I funerali partiranno dalla Cappella mortuaria Bertolino Largo nel Tempio Valdese di Torino, corso Vittorio 23, oggi 3 aprile alle ore 14.30

— Luserna San Giovanni, 3 aprile 1984

Sono vicini ad Emanuele Elly e famiglia le sorelle Piera Bernagozzi Delle Donne e Virginia Delle Donne-Malano e Luigia Tavolino

Chiaramonte è mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Bigaro

Ne piangono la magra scomparsa il figlio Raffaele, nuora Federica, nipotine Barbara, Valeria e Paola e parenti tutti. Un ringraziamento alla pietà del prof. Magnani ed in particolare al dott. Corni. Funerali mercoledì 4 ore 10.15 nella cappella della Madonna del Rosario

— Torino, 1 aprile 1984

Condividono il lutto partecipando alla scomparsa di

Il marchese

Giovan Battista Maronero (Cicia)

La piangono la moglie [illegible] nuora e parenti tutti. Funerali in Via Silvio Morelli 3 (Cavalieri Mauriziani) partenza ore 15 dall'abitazione (Parcheggio). Il presente è partecipativo

— Alba di Stura, 2 aprile 1984

Cristiano, Massimo Reotto e famiglia Elisa Reotto partecipano al grave lutto del loro Cesare

Francesco Bono, Bruno Bono e famiglie partecipano al grave lutto

Marco IV 35

Il Signore ha chiamato a Sé

Luigina Bottazzi nata Morini

Ne sono rese premesse dal Eterna la pronunciano i figli Dino con la moglie Giorgia Tron e figlio Daniele, Elio con la moglie Piera Maria e figlio Stefano, Emanuele con la moglie Margherita Delle Donne e figli Alessandro ed Elisabetta e parenti tutti. Funerali partiranno dalla Cappella mortuaria Bertolino Largo nel Tempio Valdese di Torino, corso Vittorio 23, oggi 3 aprile alle ore 14.30

— Luserna San Giovanni, 3 aprile 1984

Sono vicini ad Emanuele Elly e famiglia le sorelle Piera Bernagozzi Delle Donne e Virginia Delle Donne-Malano e Luigia Tavolino

Chiaramonte è mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Bigaro

Ne piangono la magra scomparsa il figlio Raffaele, nuora Federica, nipotine [illegible] Barbara, Valeria e Paola e parenti tutti. Un ringraziamento alla pietà del prof. Magnani ed in particolare al dott. Corni. Funerali mercoledì 4 ore 10.15 nella cappella della Madonna del Rosario

— Torino, 1 aprile 1984

Condividono il lutto partecipando alla scomparsa di

Il marchese

Giovan Battista Maronero (Cicia)

La piangono la moglie [illegible] nuora e parenti tutti. Funerali in Via Silvio Morelli 3 (Cavalieri Mauriziani) partenza ore 15 dall'abitazione (Parcheggio). Il presente è partecipativo

— Alba di Stura, 2 aprile 1984

Chiaramonte è mancato all'affetto dei suoi cari

Anna Rosso vedova Gorgattino

Accompagnata da generale rimpianto, proprio pochi giorni dopo un particolare angoscioso, si è spenta Caterina, madre di [illegible] Gorgattino, nonna [illegible] Funerali mercoledì ore 10,15 partenza Via Angelo Custode. Non fiori, ma elargizioni a pro Conferenza S. Vincenzo Via Angelo Custode

— Torino, 2 aprile 1984

Il marchese ed affetto da quasi ben

Giovanni [illegible]

[illegible] la moglie Maria Sanfilippo, i figli Piero con Elena, Paolo con Rosanna, gli adorati nipoti Filippo ed Arianna, cognate, cognati, nipoti ed affini. La cara salma verrà lavata nella mattinata di oggi 4 corr. ore 14 nuova Assistenza (Largo Orbassano) ove proseguirà per Cavallermaggiore proseguendo il funerale

— Torino, 2 aprile 1984

RINGRAZIAMENTI

I genitori Ada e Carlo Maria Badini unitamente alla sorella Gigliola Chiarotti, [illegible] gli amici e i buoni vicinanze quanti hanno partecipato al loro dolore durante per la morte del figlio

Paolo Badini

Profondamente addolorati al loro amore a 17 anni e in un letto in cui è distesa alla vita non dimenticano essere sorretta ad esempio. Le condoglianze e i [illegible] pervenute commossi dai tanti che si sono stretti al dolore e non elencabile le testimonianze affettuose dei suoi giovani compagni di studi e compagne e commossi per tutto ciò che in una vita che sarà [illegible] giovane dei propri [illegible]

— Bologna, 3 aprile 1984

Luigina Candellaro in Grandi

[illegible] improvvisamente angelicata [illegible] la [illegible] partecipano al lutto [illegible] la messa di trigesima oggi domenica 6 maggio alle ore 18.30 nella Cappella Ex Angeli (Lucento)

— Torino, 3 aprile 1984

I famigliari del compianto

Secondo Benna

[illegible] [illegible] [illegible] [

LOTTA ALL'EVASIONE / Cgil, Cisl, Uil formuleranno, forse domani, richieste a Craxi

Sul fisco i sindacati uniti

Ma tra i partiti è polemica

Cristofori (dc): «Visentini ha fatto del suo meglio, ma siamo in ritardo» - D'Alema (pci): «Non c'è il segnale di una svolta»

ROMA — Il pericolo è che dell'indignazione si passi, come avviene ogni anno alla pubblicazione del «libro bianco» sul fisco, a un frettoloso silenzio. Ma forse, poiché questa volta le cifre dello scandalo dell'evasione sono cadute nel momento in cui continua la battaglia sul decreto che taglia la scala mobile, le forze politiche potrebbero aver ritrovato la necessaria attenzione su un tema scottante.

Al ministero delle Finanze il riserbo è la parola d'ordine ma si sa che Bruno Visentini sta lavorando da tempo ad un provvedimento che dovrebbe presentare entro giugno. Tanto alle Finanze quanto a Palazzo Chigi il ritornello è lo stesso: «Non c'è da attendersi miracoli. Si tratta di una materia complessa e le misure vanno coordinate con lo stato disastroso dell'amministrazione pubblica, senza intaccare ulteriormente il lavoro». Nessuna demagogia ma un intervento razionale per non mandare definitivamente tutto all'aria.

Eppure nei partiti di governo e di opposizione c'è la preoccupazione che qualche segnale ai cittadini vada lanciato. Ieri il senatore Pagani (dc), relatore del decreto sul costo del lavoro, è stato esplicito: «È' necessario dimostrare al Paese che si decidono sulla nostra economia, che condividiamo, altrettanto e non in misura inferiore, la severità nella ricerca dell'equità fiscale e nella lotta all'evasione». Dice il «numero due» dei deputati democristiani, Cristofori: «Le statistiche hanno sempre dei limiti ma alcuni meccanismi presenti che impediscono l'evasione e l'erosione devono essere rimessi. Visentini ha fatto del suo meglio ma siamo ancora in ritardo». Oggi anche di fisco discuterà il direttivo democristiano e non è escluso che venga avanzata una proposta o una richiesta al governo: «Purtroppo il nostro mondo politico — aggiunge Cristofori — si lascia frastornare ma dopo una settimana non se ne parla più».

Il capogruppo dei deputati socialisti ed ex ministro delle Finanze, Rino Formica, dribbla la polemica: si limita a preannunciare che nei prossimi giorni il pentagramma sul fisco e che in quello vedrà verranno le proposte. «Mi sembra strano — osserva — che da lustri si dicano e si ascoltino annualmente le stesse cose con le stesse statistiche. E' quindi non capisco come improvvisamente nasca questa curiosità quando poi, dopo i primi giorni, tutto torna come prima». Secondo Formica bisogna passare ormai ad un'azione di lungo respiro «che sia di stimolo e di promozione e trovare delle forme legislative, amministrative e comportamentali adeguate».

Il rafforzamento dell'amministrazione finanziaria, lo sfoltimento di leggi e leggine che soffocano il lavoro del ministero, un occhio particolare all'evasione del commercio con la riforma, tra l'altro, del reddito per le imprese familiari, la revisione delle agevolazioni che alimentano l'erosione, l'accorpamento delle aliquote Iva, rappresentano i punti «caldi» intorno ai quali Visentini sta convogliando tutte le sue energie.

«Visentini è un tecnico di prim'ordine che ha affrontato alcune questioni condivisibili come l'Irpef, l'Iva, la tassazione per le banche — afferma Giuseppe D'Alema, responsabile della sezione credito del pci — ma non c'è il segnale di una svolta nella politica fiscale. Che cosa sta facendo? Il Parlamento non lo sa». Secondo l'esponente comunista alcune cose potrebbero essere decise immediatamente, mentre altre, più corpose, richiedono indubbiamente unità di azione corrente. «Ma si deve spiegare ad esempio — afferma ancora D'Alema — perché da 40 anni il catasto è sfasato, perché le dogane non funzionano, perché non si tassano i Bot e i Cct delle imprese che impiegano i profitti per questo via riducendo la loro base imponibile, perché non si fanno aggiornamenti dei redditi agricoli». D'Alema ancora: «Non è giusto che ogni anno milioni di lavoratori dipendenti siano costretti a pagare». Comunque concorda con Visentini sull'urgenza di porre mano alla macchina amministrativa che ormai non funziona più. Manca il personale qualificato, manca la tecnologia. «In una visita agli uffici delle Finanze — ricorda D'Alema — i parlamentari si sono potuti rendere conto che in parecchie stanze non c'erano i calcolatori, che gli impiegati più responsabili avevano acquistato con le proprie tasche i mini calcolatori per fare i conti». Il risultato è, ad esempio, che nel 1983 quasi 3 milioni di contribuenti hanno chiesto un rimborso Irpef sulle imposte pagate nel 1980: più di 500 miliardi e i primi assegni starebbero arrivando solo in questi giorni.

Eugenio Palumbieri

ROMA — Sul terreno del fisco, minato da clamorose rivelazioni del ministro delle Finanze Visentini, Cgil, Cisl e Uil si incontreranno quasi certamente domani a Palazzo Chigi con Craxi per giungere alla definizione di urgenti e adeguate misure contro l'evasione. Si parlerà anche di occupazione e investimenti. Cisl e Uil avevano chiesto nei giorni scorsi separatamente un colloquio immediato, mentre ieri la segreteria della Cgil ha deciso di proporre alle altre due confederazioni una iniziativa «unitaria e tempestiva» del movimento sindacale resa ancor più necessaria dalla pubblicazione del «Libro bianco» delle Finanze.

Il documento — sottolinea la Cgil — ha riproposto con forza i problemi che erano stati al centro delle discussioni tra governo e sindacati e che hanno preceduto il protocollo del 14 febbraio in particolare, l'esigenza di un'azione «effettivamente incisiva di prelievo sulle rendite finanziarie e sui grandi patrimoni, di deflazione per le imprese minori e per il lavoro autonomo di quote presuntive di reddito da assoggettare ad una anticipazione del prelievo fiscale, di intervento sulle norme di esenzione dell'Irpef».

Non è giunto solo un segnale di disponibilità al dialogo, ha rilevato il segretario confederale della Cgil, Giacinto Militello, ma rappresenta «uno degli elementi della nostra volontà di recuperare iniziative unitarie almeno sulle cose sulle quali siamo sempre stati d'accordo: si tratta di discutere insieme, ma anche di predisporre azioni sindacali nell'eventualità che non vengano risposte positive».

Provvedimenti urgenti e impegnativi, ha osservato ieri la segreteria della Cisl, sul piano «alla luce delle eloquenti e scandalose rivelazioni del libro bianco» Visentini. Pur ribadendo la necessità della definitiva approvazione del decreto antinflazione in sede parlamentare, la segreteria ritiene opportuna valutare la possibilità di inserire nello stesso decreto il blocco dell'equo canone.

Comunque, il nuovo confronto con il governo non potrà esaurirsi sui problemi fiscali «Occorre una verifica approfondita — afferma la Cisl — dello stato di applicazione dell'accordo del 14 febbraio anche in relazione al fatto che i punti qualificanti (soprattutto il piano per il lavoro giovanile nel Sud e gli altri interventi per l'occupazione) le iniziative governative non hanno finora avuto la concretezza indispensabile».

Con la Cisl concorda il segretario confederale Uil, Vitaliano Veronese, nel senso di rilanciare il confronto con il governo non soltanto sul fisco, ma anche sul programma per il lavoro (sono in ballo 150 000 posti in più), sulla politica industriale ecc. Si potrebbe anche, ha sostenuto Veronese, «aumentare l'ampiezza e la validità complessiva della manovra economica, inserendo nel decreto antinflazione il dell'equo canone e il cosiddetto "emendamento Rubbi" sul recupero dei punti di contingenza inglobati, in caso di scostamento tra inflazione programmata e tasso reale».

Mentre i vertici confederali si impegnano per la ripresa del dialogo unitario fra le tre confederazioni, dall'assemblea di tutti i dirigenti delle categorie dell'industria aderenti alla Cisl è giunto ieri un segnale assolutamente negativo. Nella relazione introduttiva, il segretario generale dei tessili, Rino Caviglioli, ha detto che il dissenso sul decreto antinflazione «non appare più ricomponibile nel breve periodo».

Gian Carlo Fossi

Per la Festa del Lavoro saltano i cortei unitari?

ROMA — Il prossimo primo maggio, forse, non vedrà manifestazioni unitarie da parte di Cgil, Cisl e Uil, e almeno non dappertutto, anche se sono in corso contatti fra gli uffici organizzativi delle tre confederazioni.

Molti segnali organizzativi, inoltre, portano a concludere che, in occasione della prossima Festa del Lavoro, verrà pubblicato un numero unico dei periodici delle tre confederazioni, come è avvenuto negli ultimi anni, che uscì in singola testata — «Rassegna Sindacale», «Conquista del Lavoro» e «Lavoro Italiano» — farà un numero speciale per l'occasione.

(Segue da pagina 9)

Morra Lanzavecchia

La piangono mamma, figlia, nuora e nipoti. La cara Lenta sarà tumulata mercoledì 4 corr. alle ore 9 in via Nizza a Mirafiori. Martedì (Largo Orbassano) indi, alle ore 10 seguiranno i funerali in Basilica. Un particolare ringraziamento al dott. Carenzo.
— Torino, 3 aprile 1984

La Direzione della FIAT SEPAM S.p.A. e Colleghi tutti partecipano commossi al grave lutto che ha colpito il rag. Mario Lanzavecchia

Cinzia, Massimo Rosita e famiglia, Elisa Rosita, partecipano al grave lutto per la cara Lenta

«Il tempo sana ogni dolore» Manzoni, XI

è deceduto

Luigina Bottazzi nata Morini

Ridotta nella promessa dal Signore, ne annunciano il lieto Diary con il marito Giorgio Trotti e figlio Claudio, Elia con la moglie Piera Magda e figlio Enrico, Emanuela con la moglie Margherita Dalla Donna e figli Alessandro ed Elisabetta, le sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti i funerali avranno luogo nel Tempio Valdese di Torino corso Vittorio 23, oggi 3 aprile ore 14.30
— Luserna San Giovanni, 2 aprile 1984

Sono vicini al Ragionier Elio e famiglia la sorella Piera Bertolotti Dalla Donna e cognati Dalla Donna-Bolano e Truffino

Ci hai lasciato a marciare ad ritmo di tuo cuore

Pietro Bigero

La [illegible] la moglie Leonarda e figlio [illegible] Nora, l'adorato nipotino Gianluca, Peppo e [illegible] tutti. Un ringraziamento speciale al Dott. Fornaris mercoledì 4 ore 10.15 nella parrocchia della Madonna del Rosario
— Torino, 1 aprile 1984

Commossi a Lilly partecipano affettuosamente al dolore

Il marciare

Giovan Battista Marenaro (Cicio)

La comunicano la moglie figli, nuore e parenti tutti. I funerali in sua Chiesa martedì 3 corrente mese ore 15 dal domicilio di [illegible] e partenza a [illegible]
— Alè di Stura, 2 aprile 1984

Cinzia, Massimo Rosita e famiglia, Elisa Rosita, partecipano al grave lutto per la cara Lenta

Il marciare

Anna Rosso vedova Gay

anni 87

consolata

Addolorati ne annunciano i funerali, [illegible]. Parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Carenzo medici e paramedici che assistito. Il 4 aprile alle ore 10.15 partenza da Corso Compagna 8 Vinovo. Via Angelo Custodi. Non fiori ma opere di bene Compagnia di Vincenzo, Via Angelo Custodi
— Torino, 2 aprile 1984

Il marciare ed affetto dei suoi cari

Giovanni Nicola

anni 67

La piangono la moglie Maria Bartolina, i figli, Piera con Ettore, Angelo con Grazia, Eugenio con Rosa, Fedele con Liliana, gli adorati nipoti Fabrizio ed Orlena, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. La cara salma verrà tradotta mercoledì 4 corr. ore 14 Nuova Aglientina (Borgo Cornalbo) via Pinerolese per Cacciano dove seguiranno i funerali
— Torino, 3 aprile 1984

RINGRAZIAMENTI

I genitori Ada e Carlo Mario Bodini unitamente alla sorellina Daphne Chiara, gli zii e i cugini ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore per la morte del figlio

Paolo Bodini

Immaturamente scomparso a soli undici anni e 11 mesi, il suo più grande desiderio era quello di diventare un calciatore. Lo ricordano a tutti coloro che lo conobbero e lo amarono. La sofferenza e l'affetto che avevano circondato da tanti che a loro stanno attorno e non potranno mai dimenticarlo, si trasformano oggi nel suo grande compagno di giochi e condividere e commentare con lui e con lui in una vita che sarà per sempre privo del grande suo capo
— Bologna, 3 aprile 1984

Le famiglie Gabrielli e Maria Bonino ringraziano commosse i parenti, gli amici e conoscenti che hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa di

Luigina Candelliero in Grandi

Particolarmente ringraziano [illegible] per la [illegible] partecipazione al loro grande dolore. La messa di trigesima verrà celebrata il 1° maggio ore 11.30 nella parrocchia Sta Angela Cuneo
— Torino, 3 aprile 1984

Ringraziano per la partecipazione

Secondo Benna

profondamente addolorati per la dipartita [illegible] affetto e stima [illegible] non hanno potuto dare [illegible] Un ringraziamento particolare a Don Casimiro e prof. Bianchi per [illegible] la sepoltura Angelina
— Torino, 3 aprile 1984

Ringrazia

Felice Bertone

[illegible] commossa quanti hanno preso [illegible] parte al loro dolore. Messa di trigesima [illegible] 20 aprile ore 17 nella parrocchia di Cavagnà
— Cavagnà, 2 aprile 1984

Annunciano Tonti Margherita ved. [illegible] Mariuccia, Leonello e Romano [illegible] parte di loro. Dopo breve [illegible] parrocchiale di Santa Croce [illegible] Via Angelo Custodi. Non fiori ma [illegible] Via Angelo Custodi
— Torino, 2 aprile 1984

Ing Angelo Tronti

— Roma, 3 aprile 1984

Le famiglie Bianchi e Corsi [illegible] commossa per la [illegible] e [illegible] ringraziano in modo [illegible] la [illegible]

Bice Corsi in Bianchi

— Villarmagna, 2 aprile 1984

ANNIVERSARI

1984 1984

Piniolerina

[illegible] grande affetto e [illegible] la sua memoria

CAV LAV ARCH

Piniolerina

[illegible] 1984

CAV LAV ARCH

Piniolerina

1984 1984

CAMM DOTT

Giovanni Giraudi

Nel 5° anniversario della sua scomparsa la famiglia con [illegible] lo ricorda a [illegible] Mercoledì 4 aprile, ore 9, [illegible] Cuneo. Via S. Dalmazzo 37
— Torino, 3 aprile 1984

1983 1984

Dario Monigliano

ragioniere

Sempre con mamma papà e [illegible] Liliana e figli ti ricordano [illegible]

1948 DOTT. 1984

Giovanni Battista Semeria

[illegible] 1984

1983 1984

Nel suo dolce ricordo [illegible] che [illegible]

Maddalena Gallo Asteggiano

Messe 7-8 Consolata ore 10 Maria Ausil. 11-8 Torino ore 10 Santo Natale

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Franco Mattirolo

Lucia Anna Alessandra lo ricordano con una [illegible] Cristina il Cristino mercoledì 4 ore 18
— Torino, 3 aprile 1984

1982 1984

Vittorio Lupo

Sempre nel nostro cuore Laura

1984

Cesare Grassetti

Sempre nei nostri cuori [illegible]

1983 1984

Elena Reynerl

Ha lasciato [illegible] 5 aprile 1984 Cristina [illegible] Via ore 18

1908 3 APRILE 1984

comm. Mario Massano

Ci manchi sempre di più

All'Aci e al Pra agitazioni

ROMA — I sindacati Cgil-Cisl-Uil di categoria hanno indetto, nelle sedi Aci e del Pra (Pubblici registri automobilistici) in tutto il territorio nazionale, assemblee per oggi e per il 6 aprile, con le quali intendono protestare — è detto in una nota — contro la mancata attuazione del contratto.

I disagi in tali uffici — si desume dalla stessa nota — potrebbero non essere limitati a questi due giorni poiché viene minacciata dai sindacati «la continuazione della lotta a oltranza».

Giovedì Fim e Italsider si incontrano per Bagnoli

ROMA — Riprenderà giovedì mattina il confronto tra Fim e Italsider su tutti i problemi della siderurgia italiana e, in particolare, sulla riapertura dell'impianto di Bagnoli.

In preparazione dell'incontro si è intanto riunito ieri mattina in Fim il coordinamento Italsider Oggi, invece, a Bagnoli, si svolgerà un'assemblea generale di tutti i lavoratori dello stabilimento, compresi i cassintegrati.

I marittimi sollecitano un confronto sulla Finmare

ROMA — Il confronto tra il governo e le rappresentanze sindacali sui problemi del comparto marittimo (trasporti, porti, cantieristica, ecc.) deve riprendere e più presto su concrete. E' quanto è emerso ieri da una sindacale unitaria.

E' stato in particolare sollecitato la «riapertura» dei tavoli di negoziato ai ministeri della Marina Mercantile, delle Partecipazioni Statali e del Bilancio sulle diverse questioni in discussione legate, per la maggior parte, al piano Finmare.

Secondo l'azienda si perdono 310 lire ogni chilo di lamiera prodotto

Cgil: «La chiusura di Genova Campi serve soltanto ai produttori privati»

GENOVA — Il «caso» dello stabilimento di Campi, le nuove «tranches» di cassa integrazione e l'ingresso dei privati all'Italsider sono stati gli argomenti al centro delle relazioni svolte ieri pomeriggio presso il teatrino circolo ricreativo di Cornigliano, nel corso della «conferenza di produzione» indetta dal consiglio di fabbrica, alla quale però hanno aderito, come ormai è un'abitudine, solo gli esponenti della Fgil (il dissociato la Cisl e la Uil).

Il problema di sopravvivenza di Campi, il più antico complesso siderurgico di Genova (la «vecchia» dell'inizio secolo incorporata dall'Italsider) e diventato di colpo spinoso, lo stabilimento, che ha attualmente 3100 dipendenti (e nel 1983 ha prodotto 181 mila tonnellate d'acciaio, 164 mila tonnellate di lamiere e 9000 tonnellate di fucinati grezzi) e ha commesse estere sino a tutto il 1985, dovrà ridimensionare la produzione di lamiere a forno elettrico e mettere in cassa integrazione 310 operai, in tempi brevissimi.

Il consiglio ha respinto la politica della direzione Italsider e ha affermato che esiste una profonda contraddizione nelle linee di intervento nella siderurgia a parte delle Partecipazioni.

In pratica, secondo i dirigenti sindacali della Cgil, si tende a favorire la politica dei produttori privati (in particolare del gruppo Falck) i quali vorrebbero entrare nel settore «a caldo» dell'Oscar Sinigaglia. L'altro grande stabilimento genovese dell'Italsider e «chiudere» o fortemente ridimensionare Campi, che nel campo degli acciai speciali è in grado di reggere sul mercato la concorrenza dei privati. Non solo. Secondo il consiglio di fabbrica molte commesse sono state, con il pieno accordo del governo italiano, dirottate recentemente ai produttori privati, mentre se si puntasse a rilanciare lo stabilimento di Campi, sulla base d'un calcolo effettuato dal sindacato, si arriverebbe a risparmiare oltre 34 miliardi su una produzione prevista e mantenibile, dei commesse, di oltre 170 mila tonnellate. Campi viene definita in sintesi, al termine della relazione, «sana, produttiva e competitiva».

Questa tesi, a nome della direzione dell'azienda, è stata controbattuta dal direttore dello stabilimento di Campi, ing Carzino. Quest'ultimo ha sostenuto che invece la situazione è tutt'altro che rosea. «Nel primo trimestre di quest'anno — ha detto — il margine operativo lordo è passivo di tre miliardi al mese, pari a perdita di 500 lire per ogni chilogrammo di lamiera». L'ing Carzino ha aggiunto: «Non si tiene conto anche dell'incidenza degli ammortamenti e degli oneri finanziari perdita reale è di lire ogni chilogrammo di lamiera».

L'ing Carzino ha così concluso: «L'Italsider utilizzerà gli strumenti di legge e di controllo quali il caso (integrazione, la legge 155 e il prossimo provvedimento legislativo sul prepensionamento in siderurgia a 50 anni. Tutti gli interventi illustrati, siano essi previsti dal piano oppure oggetto di azioni successive, vanno a livello unico; ogni riduzione di realizzazione incide proporzionalmente sui risultati economici attuali e futuri, da entrambi dipende il destino dello stabilimento».

Paolo Lingua

Ceat Cavi in gestione controllata fino all'85

TORINO — I creditori della Ceat Cavi Spa in amministrazione controllata (giudice delegato dott. Antonio Janni, commissario giudiziale prof. Pietro Angelo Cerri) hanno votato ieri la prosecuzione della procedura di amministrazione controllata per un altro anno, e cioè fino al 10 marzo 1985. I creditori hanno dato la loro adesione favorevole (66% dell'ammontare dei crediti aventi diritto al voto).

Il ministro del Bilancio con Romita ha incontrato gli amministratori liguri

Longo assicura ai porti di Voltri e Vado fondi da impiegare per lavori immediati

GENOVA — Entro la fine dell'anno, sarà possibile recuperare dai fondi del Fio (il fondo investimenti e occupazione) parziali finanziamenti per i porti di Voltri e di Vado; è incerta, per il momento, l'entità delle somme ma c'è, perché dichiarata pubblicamente e più volte confermata, la «benevola disponibilità» del ministro del Bilancio, Pietro Longo, il quale ieri, assieme con il ministro per gli Affari regionali, Pier Luigi Romita, ha trascorso la giornata a Genova incontrandosi con i rappresentanti degli enti locali (Regione, Provincia e Comune), con il presidente del Consorzio del porto, con il presidente della Camera di commercio e con le categorie.

Nella sede della Regione Liguria i due ministri hanno tenuto una conferenza stampa, cercando di fissare i problemi economici e finanziari più importanti e urgenti di Genova e del suo hinterland. A proposito del porto Longo ha detto: «Nel novembre scorso, durante una visita a Genova avevo espresso non pochi dubbi sulla necessità di finanziare nuove opere per il porto-satellite di Voltri. Dissi che se prima non si recuperavano traffici nel vecchio porto, mi pareva azzardo cominciare a costruirne uno nuovo. Oggi a distanza di quasi sei mesi, debbo constatare che il porto di Genova ha una guida sicura e sta sperimentando una politica di rilancio e di riorganizzazione. I traffici denotano una netta ripresa. Quello che non era stato possibile per i fondi Fio 1983, sarà possibile, credo (a due «tranches», sia per Voltri sia per Vado, per il bilancio 1984. Credo che occorra puntare alla realizzazione di opere da finanziare in un anno e da realizzare in un anno. Inutile mettere in cantiere progetti la cui conclusione vada ai tempi lunghissimi, decennali».

Longo ha evitato di entrare nelle polemiche dirette (i fondi destinati l'anno scorso ai porti calabresi e tutt'ora fermi a Roma come «residui passivi» perché non si è riusciti a investirli) ma ha fatto intendere che per quel che riguarda il suo ministero il porto di Genova è ormai visto in un'ottica completamente diversa rispetto al passato. Romita, a questo proposito, ha aggiunto: «Genova non è un porto ligure, ma è il riferimento del Piemonte e della Lombardia. Io credo che la regione Liguria troverà sicuramente un'intesa con queste regioni industriali affinché premano al fine di accelerare il potenziamento di Genova».

Per quel che riguarda gli altri problemi della Liguria Longo ha praticamente confermato quanto già dichiarato in gennaio dal presidente dell'Iri, Romano Prodi, durante gli incontri con le autorità politiche e amministrative. Ha confermato che per quel che riguarda l'Italsider il governo persegue una politica di «ammortizzatori sociali» tesodo agevolato e prepensionamenti e, giocando sul forte aumento di produzione concesso dalla Cee, si cercherà di concludere l'accordo «misto» tra la Finsider e i privati.

p. l.

REGIONE PIEMONTE
UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE N.
SUSA
AVVISO
In esecuzione alla deliberazione n. 10 in data 26-1-1984 del Comitato di Gestione dell'Ente della U.S.S.L. n. 36 indice gara di licitazione privata, a sensi degli art. e lett. c) del R.D. 23-5-24 n. 827, per l'affidamento del servizio di pulizia, lavaggio stoviglie e biancheria dei Sub Presidi Sanitari, per il periodo 1-7-1984 - 30-6-1985. Importo presunto dell'appalto L. 60 000 000 (diconsi lire sessantamilioni).
Le Ditte che intendono partecipare alla gara, dovranno far pervenire domanda, redatta in carta legale, corredata dai documenti comprovanti l'idoneità e la potenzialità della Ditta all'Ufficio Segreteria dell'Ente, piazza Italia n. 4 - 10059 Susa, entro 10 (dieci) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.
La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione, che si riserva di verificare l'idoneità a suo insindacabile giudizio.
Susa li 27 marzo 1984
IL
(Angelo Vergnes)

ufficiosa
La Provincia di Torino indice la seguente gara d'appalto mediante licitazione privata
[illegible]
Rimboschimento e trapiantino manutenzione delle boscaglie
Importo a base di gara L. 470 825 000
Entro e termine di giorni 10 dalla data del presente Avviso, le imprese interessate ad apparire suddetto invito alla categoria 5/III dell'Albo Nazionale dei Costruttori di cui al D.M. 25-2-1982 n. 770 presentino far pervenire la propria richiesta di invito alla gara con carta legale da L. 3000 alla Divisione Controlli della Provincia di Torino - Via Maria Vittoria n. 11 - 10123 - TORINO.
Il progetto e la descrizione dei lavori saranno visionati [illegible] Assessorato ed Agricoltura.
Per ulteriori informazioni telefonare al 5764 - 2321.
Torino, li 3 aprile 1984
Il Presidente della Giunta Provinciale
Dott. Eugenio Maccari

DI SENTENZA
[illegible]
REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
SENTENZA
[illegible]
DECRETATO
[illegible]
P.Q.M.
[illegible]

COMUNE DI SAN CARLO CANAVESE
PROVINCIA DI TORINO
Piano Regolatore Generale Comunale
Progetto preliminare
IL SINDACO RENDE NOTO
che con deliberazione n. 2 in data 10 febbraio 1984 il Consiglio Comunale ha adottato, in conformità agli artt. 15 della L.R. 56/77 il Progetto preliminare di Piano Regolatore Generale Comunale,
che a partire dal giorno 2 aprile 1984 e per 30 giorni consecutivi, compresi i festivi e così fino al giorno 1° maggio 1984 incluso il Progetto preliminare di PRGC è depositato presso la Segreteria del Comune e pubblicato per estratto all'Albo Pretorio ed è a disposizione di chiunque voglia prenderne visione, con orario feriale dalle 9.00 alle 12, festivo dalle 10.30 alle 12.00
che nei periodi suddetto e nei 30 giorni consecutivi di deposito, e così fino al 31 maggio 1984, chiunque può presentare, in bollo [illegible] osservazioni e proposte nel pubblico interesse.
IL SINDACO
(Dottor Guido Giacomino)

Dichiarazione di morte presunta
[illegible]
Chiunque possa notizie di Bullo Giuseppe è invitato a farle pervenire alla Cancelleria del Tribunale di Torino entro sei mesi
dott. Mario Florenzo

RICERCHIAMO
STABILE
DA CIELO A TERRA
PREFERIBILMENTE
IN TORINO
o in altre città di almeno 100.000 abitanti, composto prevalentemente appartamenti di civile abitazione, affittati
RISERVATEZZA
Scrivere Publikompass 26/D - 20122 Milano

ITALIA SUDAMERICA
UN ASSOLO CP AIR.
ROMA MILANO TORONTO LIMA
CP Air
TANTI MOTIVI PER IL BIS.

SUL FRONTE THATCHERIANO TORNA A SOFFIARE IL VENTO DELL'OTTIMISMO

La Gran Bretagna in pieno boom (ma aumenta la disoccupazione)

Gli industriali sollecitano però misure per ridurre l'inflazione e aumentare la competitività dei prodotti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Per il ministro del Lavoro, Tom King, la Gran Bretagna ha imboccato la via di un rilancio economico «*dalle proporzioni tedesche*». Secondo il più recente bollettino della Banca d'Inghilterra, pubblicato il 30 marzo, l'attuale ripresa appare «*più duratura delle precedenti fasi espansive*». E ieri, intanto, l'ufficio previsionale della Cbi, la Confindustria britannica, vaticinava un rilancio «*più vigoroso dell'autunno '76*». Sull'Inghilterra della signora Thatcher sembra quindi spirare impetuoso il vento dell'ottimismo, malgrado il perdurante «fiscalismo» delle scelte del ministro e la «mina vagante» rappresentata da oltre tre milioni di disoccupati!

Eppure è bastato che nei giorni scorsi fosse annunciata una ripresa diminuzione di qualche migliaio di disoccupati perché gli esponenti del governo conservatore sottolineassero «*una inversione di tendenza*» che resta in realtà un obiettivo lontano da raggiungere; mentre si moltiplicano i «segnali» di fiducia nelle previsioni di ripresa generale e dal cancelliere dello scacchiere Lawson alla presentazione del bilancio del nuovo anno finanziario i traguardi fissati dal governo conservatore (espansione del 3 per cento, inflazione ridotta dal 5,2 al 4,5 per cento) abbinati a un vantaggio di alleggerimenti fiscali per le imprese chiamate a dar corpo al rilancio produttivo, paiono davvero a portata di mano a numerosi analisti.

Così, dopo essere stata all'avanguardia della ripresa negli anni più bui della congiuntura quando gli altri partners europei sventavano sui ritmi di crescita, passiamo a zero o addirittura negativi, l'Inghilterra della signora Thatcher registra ogni una invidiabile continuità nelle fasi di rilancio, vanta un aumento nella produttività del 6 per cento negli ultimi due anni. E guarda, quindi, con molte speranze al futuro. Ma è davvero giustificata questa fiducia? Il «miracolo inglese» poggia su basi davvero solide? L'incontestata ambizione di ripetere gli exploit della Germania del dopoguerra è un traguardo troppo ambizioso anche per la signora Thatcher, in un'Europa che resta lontana dalle performances economiche degli Stati Uniti e del Giappone?

Siamo andati a cercare una risposta a questi interrogativi al Centre-Point, nel grattacielo in vetro-cemento al termine di Oxford Street dove ha sede il quartier generale della Confederation of British Industry. Uno degli quadri del «vertice» Jeremy Colt, direttore dell'associazione imprenditoriale conferma i segnali che consentono un ragionevole ottimismo: «*Anche il nostro bollettino di previsioni, pubblicato appena ieri, prevedeva un 2,75 di espansione quest'anno, appena inferiore all'obiettivo del governo. E anche noi ci aspettiamo una crescita sostenuta nel prossimo biennio, con un ritmo di inflazione attorno ai cinque per cento. Ma è indispensabile che questo resti basso, che il mercato monetario registri una severità e che il recupero della competitività prosegua a ritmo accelerato*».

Gli imprenditori britannici, insomma, pongono numerose condizioni perché la fase espansiva possa proseguire: «*E' importante che noi possiamo migliorare la competitività della nostra industria. Ma per raggiungere questo traguardo è necessario controllare strettamente il costo del lavoro, guardando agli esempi di accordi raggiunti in Germania, in Giappone, negli Stati Uniti e anche in Italia*». L'ultima uscita del ministro Cbi: il bilancio previsionale presentato dal governo a metà marzo ha contribuito, secondo numerosi commentatori, una buona spinta per il settore imprenditoriale grazie alle misure di alleggerimento fiscale. «*Non dimentico sottolineato la necessità di migliorare la competitività industriale invece di ridurre semplicemente le tasse personali. E il cancelliere Lawson lo ha fatto abolendo il National Insurance Surcharge e l'Investment Income Surcharge — annuncia il direttore del Cbi —; il governo ha fatto parecchie delle cose che avevamo chiesto, ha adottato la strategia che avevamo indicato e merita quindi un dieci con lode, anche se non mancano le spine*». Il rappresentante della Cbi allude alle incertezze sugli investimenti dettate da motivi fiscali e da un «*profit rate*» che per gli industriali resta ancora troppo basso.

Nel quadro d'insieme, comunque, un ragionevole ottimismo prevale su poche «nubi» isolate. Ma c'è un punto sul quale la Cbi non è ottimista. «L'possibilità di un pressione ascendente della disoccupazione»

Paolo Patruno

Vertice europeo sull'occupazione a Strasburgo

ROMA — Un singolare «vertice» triangolare sull'occupazione avverrà giovedì e venerdì a Strasburgo, promosso dalla Confederazione europea dei sindacati (Ces).

Leader sindacali, capi di governo e ministri del lavoro, massimi rappresentanti del mondo imprenditoriale si confronteranno nella sala «orangerie» dell'Hotel Hilton su una proposta di politica economica elaborata dalla Ces. E' una «conferenza sull'occupazione», che presenta «l'alternativa sindacale: un lavoro per tutti».

DI PROSSIMA ATTIVAZIONE

EUROLINES '84

LINEE REGOLARI INTERNAZIONALI IN AUTOBUS

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI:
TORINO: Sadem S.p.A. - via della Repubblica n. 14 - GRUGLIASCO - Tel. 011 309.8995 - Tlx 212138 ● Autostazione Autobus - c.so Inghilterra n. 1 - Tel. 011 442.525 - Tlx [illegible] ● MILANO: Autostradale S.p.A. - piazza Castello n. 1 - Tel. 02 801.161 - Tlx 331405 ● VENEZIA: A.T.P. - Piazzale Roma - Tel. 041 22090 ● GENOVA: Geotravels - piazza [illegible] Vittorio n. 30/r - Tel. 010 587 [illegible]1 - [illegible] 211133 ● FIRENZE: Lazzi Express - piazza Stazione n. 47/r - Tel. 055 288 841 - 294 178 - Tlx 574.415 ● ROMA: Emotion S.r.l. - piazza della Repubblica n. 68 - Tel. 02 475.8277 - 474 3741 - Tlx 610433 - 610434

da: VENEZIA ROMA FIRENZE MILANO TORINO GENOVA
per: GERONA BARCELLONA TARRAGONA TORTOSA SARAGOZZA CASTELLON VALENCIA [illegible]

Sadem
[illegible] Via della Repubblica 14 Tel. 011 309 8995 Telex 212138
F.lli Lazzi

Perplessità tra i paesi Opec: Mosca vuole condizionare la politica dell'organizzazione?

L'Urss sorprende i produttori petroliferi e aumenta le esportazioni del suo greggio

Sulla ripresa ottimiste le famiglie italiane

ROMA — Le famiglie italiane mostrano un sempre maggiore ottimismo sulla consistenza della ripresa economica. Secondo i [illegible] dell'ultima indagine condotta dall'Isco nella prima decade di marzo su un campione di 2000 famiglie italiane, l'indicatore [illegible] è aumentato di due punti rispetto a febbraio.

La progressiva distensione del clima psicologico, sottolinea l'Isco, trae origine insostituibile da valutazioni più serene circa la situazione economica generale del paese e dal ridimensionamento delle preoccupazioni sul futuro andamento dei prezzi. Nello stesso tempo si è confermato l'allentamento dei timori di un allargamento della disoccupazione.

Per quanto riguarda la situazione economica della famiglia, i due terzi degli intervistati ritiene che non si registreranno mutamenti di rilievo e che ci sia piuttosto stabilità, con alcuni miglioramenti.

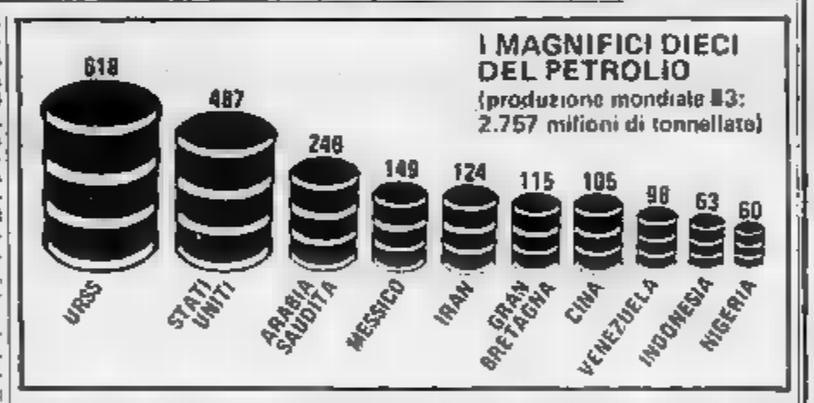
Sarà perché desiderata valuta pregiata, sarà perché vede ridursi la domanda: fatto sta che l'Unione Sovietica sta immettendo più greggio sul mercato mondiale. Strano, dice l'Oil Business: è una condotta inattesa. Si osservino quei barili extra di Urals — tale è il nome internazionale del petrolio russo — e ci si domanda perché mai Mosca complichi la delicata operazione degli altri produttori, Opec e non Opec, per scalzare il prezzo dell'oro nero. Che abbia agito dopo consultazioni con l'Opec è ragionevole. I tecnici della Organization of Petroleum Exporting Countries si riuniranno in aprile a Vienna e prima di allora non modificheranno certamente le loro politiche.

L'Unione Sovietica è il massimo produttore mondiale, con circa 12 milioni 400 mila barili al giorno; ma le sue esportazioni all'Occidente non hanno superato i due milioni e sono ampiamente inferiori. Adesso, dopo vari mesi di vendite moderate, in armonia con la tendenza generale, il flusso è aumentato. Un numero crescente di petroliere russe solca il Mediterraneo, consegna Urals a clienti vecchi e nuovi. Non sono grandi quantità, ma ogni goccia pesa in un mercato dove l'offerta eccedeva paurosamente la domanda. E così c'è già chi prevede un calo di almeno 5 cents sullo *spot market* nei prezzi dei greggi tipo Urals (l'arabico medio dell'Arabia Saudita, ad esempio, oggi oltre i 28 dollari).

Mosca non scompagina certo la strategia a breve e a lungo termine degli altri produttori, è sempre stata esportatrice prudente: ma c'è, senza dubbio, la possibilità di perturbamenti, anche notevoli. Una teoria afferma: «Forse i russi vogliono raccogliere dollari, mentre il valore della moneta americana è ancora alto, prima di possibili discese nella seconda metà dell'anno, a vantaggio del marco tedesco». Gli scenari più avventati parlano addirittura di un'improvvisa mossa russa di aggiustare la liberazione del mercato, accrescendo e diminuendo le proprie esportazioni, di creare insomma l'Arabia Saudita. Conviene frenare l'immaginazione: la fantasiosità ha sempre attinto avidamente all'Oil Business.

Conviene piuttosto ascoltare Yamani, il quale, in una interessante intervista a una pubblicazione americana, ha dichiarato che la sovrabbondanza di greggio sul mercato non dovrebbe continuare oltre la fine dell'84 o dell'85: sempre che Iran e Iraq riescano di risanare le loro ferite, non producano il massimo della capacità e dintorni, con un tetto impensabile, l'offerta globale. Quali sarebbero gli effetti di una «situazione equilibrata» fra l'86 e il '90? «Quasi tutti i Paesi dell'Opec e tutti i produttori non Opec sarebbero più sereni, con livelli soddisfacenti di produzione e, a poco a poco, la disciplina potrebbe ritornare». Comunque, già nella seconda metà di quest'anno, la produzione Opec potrebbe aumentare da 18 milioni e mezzo a 20 milioni di barili.

Yamani ha ricordato: «Il consumo di petrolio negli Stati Uniti e in quasi tutto il mondo è aumentato nell'84 più di quanto non si aspettassero gli esperti. Ma ciò non significa che la domanda di petrolio continuerà a crescere a questo ritmo». Ma c'è un punto sul quale la Cbi non è ottimista. «L'possibilità di un pressione ascendente della disoccupazione»



INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

INTERVISTATO IL DIRETTORE DELLA SVENSON ITALIANA

CONTRO LA CALVIZIE RISULTATI STREPITOSI

Dall'intervista che qui riportiamo risulta chiaramente che [illegible] calvizie o il [illegible]mento dei capelli [illegible] più una condanna [illegible] appello, [illegible] credevamo.

Il risultato è il frutto di incessanti ricerche ed esperienze

L'elettronica, la cibernetica, la scienza e la tecnica hanno diretto milioni di problemi che, sempre obbedienti, sembravano facilmente risolubili. Alcuni medici credono che anche il problema della perdita dei capelli o di prematura calvizie siano ancora dei problemi irrisolti momentaneamente, ma non potendo predire al momento, perché si può fare contro la calvizie. Abbiamo posto delle domande al Direttore del Centro Svenson di Milano per avere delle risposte.

D — Qual è la causa della perdita dei capelli?

R — La causa principale che determina un indebolimento graduale dei capelli, nella stragrande maggioranza dei casi sono dovuti alla patrimonialità familiare e ereditaria stessa e un questo sono numerosi accertati e riscontrati nel campo tricologico di tutto il mondo. Inoltre vi sono dei disturbi interni come la stress e la disalimentazione, che certamente contribuiscono.

Inoltre gli agenti esterni (ambiente, lavoro in palestra e tutti i luoghi dell'aria condizionata) e altri fisiologici sul cuoio capelluto causano disturbi molteplici che gradualmente producono delle condizioni di seborrea oleosa o di seborrea secca, con conseguente caduta anormale e persistente ed interruzione del ciclo fisiologico del capello.

D — Si può ottenere la rivoluzione dei capelli?

R — Se per rivoluzione dei capelli lei intende dire far ricrescere un capello da un follicolo atrofizzato, questo non è scientificamente possibile. Se invece lei intende dire il ripopolamento di un capello in un follicolo attivo, ciò è possibilissimo, il nostro trattamento tricologico lavora così.

D — Questa per me è una novità. Come mai alcuni legislatori negli annunci pubblicitari, e ultimamente in certi articoli giornalistici, che il Tisio e il Cain ha scoperto l'erba o la formula con cui si ricrescono i capelli sulle teste calve?

R — Lei mi fa una domanda impegnativa. Io posso solo rassicurarla che il nostro laboratorio è stato il primo a studiare il problema della calvizie e a dare una risposta concreta e scientifica. Non posso dirle altro.

D — Quali sono le cause principali che determinano la perdita dei capelli?

R — Le cause principali che determinano la perdita dei capelli sono molteplici. Alcuni fattori sono ereditari, altri sono dovuti a disturbi interni, altri ancora a fattori esterni. Ma la causa principale è un disturbo della circolazione periferica del cuoio capelluto, che provoca un impoverimento di ossigeno e di sostanze nutritive ai bulbi piliferi. Questo disturbo circolatorio è dovuto a un indebolimento dei capillari periferici, che non riescono più a portare il sangue ricco di ossigeno e di sostanze nutritive ai bulbi piliferi. Questo disturbo circolatorio è dovuto a un indebolimento dei capillari periferici, che non riescono più a portare il sangue ricco di ossigeno e di sostanze nutritive ai bulbi piliferi.

D — Si può ottenere la rivoluzione dei capelli?

R — Se per rivoluzione dei capelli lei intende dire far ricrescere un capello da un follicolo atrofizzato, questo non è scientificamente possibile. Se invece lei intende dire il ripopolamento di un capello in un follicolo attivo, ciò è possibilissimo, il nostro trattamento tricologico lavora così.

D — Questa per me è una novità. Come mai alcuni legislatori negli annunci pubblicitari, e ultimamente in certi articoli giornalistici, che il Tisio e il Cain ha scoperto l'erba o la formula con cui si ricrescono i capelli sulle teste calve?

R — Lei mi fa una domanda impegnativa. Io posso solo rassicurarla che il nostro laboratorio è stato il primo a studiare il problema della calvizie e a dare una risposta concreta e scientifica. Non posso dirle altro.

D — Quali sono le cause principali che determinano la perdita dei capelli?

*R — Le cause principali che determinano la perdita dei capelli sono molteplici. Alcuni fattori sono ereditari, altri sono dovuti a disturbi interni, altri ancora a fattori esterni. Ma la causa principale è un disturbo della circolazione periferica del cuoio capelluto, che provoca un impoverimento di ossigeno e di sostanze nutritive ai bulbi piliferi. Questo disturbo circolatorio è dovuto a un indebolimento dei capillari periferici, che non riescono più a portare il sangue ricco

BILANCIO CEE / Deludente incontro dei ministri finanziari

Sui fondi da restituire a Londra i Dieci decideranno forse lunedì

LUSSEMBURGO — Il tentativo di ieri dei ministri delle Finanze Cee incaricati di portare avanti [illegible] messa a punto di una formula per restituire alla Gran Bretagna parte dei suoi contributi al [illegible] Cee non ha avuto successo. L'argomento tornerà lunedì prossimo, sempre a Lussemburgo, alla prossima riunione dei ministri degli Esteri dei «Dieci».

Il ministro del Tesoro, Giovanni Goria, ha detto a conclusione della riunione che il processo negoziale non ha potuto progredire per le troppe incognite che restano da definire. «Il tratto ha detto. [illegible] progettare un meccanismo partendo dal risultato che ciascuno ha in testa (quanto vuole Londra e quanto gli altri sono disposti a rimborsare)

Il tutto senza avere un buon di partenza certo (come il bilancio 1983, già chiuso, perché in futuro il gettito del bilancio può è noto e dovrà, nelle intenzioni generali, essere compreso nelle nuove L'allargamento della Comunità a Spagna e Portogallo complica ancora le previsioni

Ribadita l'impossibilità di previsioni serie, ha aggiunto

Il cancelliere Lawson

Goria: «tutto resta nella sfera di cristallo. Non c'erano spazi utili per un dibattito concludendo sul problema britannico

Il cancelliere dello scacchiere britannico Nigel Lawson [illegible] aveva detto da parte sua che «il sistema per il calcolo dell'aliquota britannica c'è, non è contestato ma meccanismi [illegible] globali per contenerlo». Egli ha sottolineato che resta per la Gran Bretagna una grande concessione il fatto di essere il Paese con la maggiore differenza tra spese e «risorse» comunitari pur essendo al settimo posto nella scala di prosperità dei «Dieci».

Circa gli altri punti all'ordine del giorno della sessione, i ministri hanno approvato l'aumento [illegible] tranche[illegible] dal prossimo luglio per le merci che i stagionali Cee trasportano (che passano a 200 Ecu circa 370 000 lire).

Resulta conclusione invece al progetto di dotare le piccole e medie imprese di alto potenziale innovativo di un fondo di [illegible] miliardi di Ecu (quasi 140 miliardi di lire) per investimenti di rischio. Sono stati segnali comunque progressi su questa materia che dovrà essere di nuovo discussa dai ministri)

I ministri finanziari Cee hanno approvato una posizione comune da tenersi alle prossime riunioni monetarie [illegible] Washington, che inizieranno il 12 aprile. Jacques Delors, [illegible] presidente di turno dei ministri economici dei «Dieci» analizzerà al comitato monetario [illegible] Fondo monetario l'evoluzione congiunturale mondiale. I suoi sviluppi e le possibilità d'intervento per migliorarlo.

Circa il problema della [illegible] aiuto delle risorse dell'Ida, l'affiliata della Banca Mondiale che concede prestiti agevolati [illegible] Paesi più poveri. I «Dieci» sono d'accordo per aumentare la dotazione [illegible] 12 miliardi di dollari circa su cui è d'accordo anche il Giappone, mentre Washington vorrebbe limitare l'aumento a [illegible] miliardi

Intanto ceti di malcontento [illegible] lesano ancora nel mondo agricolo italiano che stenta a digerire il cosiddetto «accordo del buon senso» firmato a Bruxelles

Mentre gli uffici studi [illegible] confederazioni e delle associazioni agricole stanno lavorando per quantificare vantaggi e svantaggi del compromesso, la Confagricoltura segnala che alcune richieste italiane sono state ottenute «con il trasferimento puro e semplice dell'onere a carico della spesa pubblica, la cui gestione — si sottolinea — non è attualmente ed ancora «con questa amministrazione [illegible] solo danni. Le difficoltà di gestione, gli ostacoli, i ritardi della spesa pubblica italiana sono [illegible] drammaticamente noti al Parlamento al sindacato, all'opinione pubblica».

Craxi difende l'accordo sui prezzi agricoli Cee

ROMA — In riferimento alle decisioni adottate venerdì notte dal Consiglio dei Ministri Cee dell'Agricoltura, negli ambienti della presidenza del Consiglio si fa notare che «giudizi valutativi espressi non tengono conto della globalità del negoziato e quindi dei suoi effetti complessivi e, inoltre, che essi sottostimano, quando addirittura non ignorano, gli obiettivi di contenimento produttivo imposti alla trattativa agricola nonché le condizioni difficili in cui essa è stata condotta». «Il risultato — si osserva innanzi tutto — qualunque giudizio che non consideri il risultato d'insieme del negoziato agricolo il quale deve essere coerentemente riferito alla misura in cui è stato possibile realizzare la tutela del reddito agricolo».

«In una fase in cui gli sforzi erano tesi a contenere la spesa del settore agricolo per una gestione più rigorosa del bilancio comunitario, l'Italia è riuscita ad assicurarsi un aumento medio dei prezzi del 6,5 per cento, il che — prosegue la nota di Palazzo Chigi — significa una garanzia di dinamicità del reddito per i nostri produttori agricoli.

Non è quindi esatta la tesi che le affermazioni dell'on. Berlinguer tendono ad accreditare — è detto ancora nella nota — secondo la quale sui prodotti agricolo-alimentari pesano le decisioni relative ai prezzi. Oltre agli effetti di reddito derivanti dalla manovra agro-monetaria, l'agricoltura italiana trarrà giovamento dallo smantellamento degli importi compensativi monetari, i quali causavano forti distorsioni nella concorrenza con danni tangibili all'agricoltura italiana».

La società, che produce carburatori, ha equipaggiato 20 marche d'auto

A 370 miliardi il fatturato Weber Snamprogetti raddoppia gli utili

TORINO — Si è riunito il consiglio di amministrazione della Weber SpA sotto la presidenza di Cesare Romiti per esaminare i risultati dell'esercizio 1983. Il fatturato totale del gruppo che è costituito da società operative con stabilimenti in Italia Spagna Francia, Brasile e Stati Uniti è stato di 370 miliardi con un aumento del 27,7 per cento rispetto al 1982. Il fatturato realizzato con le attività all'estero con l'export è stato di oltre 192 miliardi pari al 55 per cento del totale.

Il consiglio di amministrazione ha preso atto con soddisfazione che nel 1983 i costruttori Weber hanno equipaggiato vetture di venti marche mondiali. In particolare le quote di mercato raggiunte in Europa sono state del 30 per cento con forniture a Ford Fiat, Renault Talbot Peugeot Citroen Alfa Aston Martin Bradley Leyland, Alfa Romeo Lamborghini, Maserati.

In Brasile si è acquisita una quota locale di mercato superiore al 50 per cento con presenze di [illegible] presso tutti i costruttori (Chrysler General Motors Volkswagen Ford Fiasa Fiat). Buoni infine anche i risultati dell'attività di Usa (lavori dalla locale ripresa del mercato automobilistico).

Contributo determinante al conseguimento dei risultati aziendali è stato il programma investimenti e dall'attività di ricerca e sviluppo, rivolti in particolare all'applicazione di sistemi elettronici di controllo dei carburatori, all'avviamento per la produzione su scala industriale del nuovo sistema di iniezione accensione a controllo elettronico per vetture di serie e per motori da competizione, nonché, infine, all'automazione dei processi produttivi per le linee di prodotto rivolte all'alimentazione motori benzina, per i sistemi frenanti per autoveicoli, per le linee Iveco e per gli apparati iniezione e diesel per veicoli industriali, ai quali nel passato esercizio sono stati dedicati 10,8 miliardi di lire.

Tutte le società del raggruppamento nel mondo hanno chiuso il 1983 [illegible] un utile di bilancio. In particolare la capogruppo italiana ha conseguito un utile [illegible] circa 4 [illegible] dopo averne [illegible] ai 34 ad ammortamenti

SNAMPROGETTI — L'utile dell'esercizio 1983 [illegible] Snamprogetti, società caposettore del gruppo Eni per l'ingegneria e il «contracting», è quasi raddoppiato, raggiungendo 15 miliardi [illegible] milioni di lire rispetto a 8 miliardi 600 milioni nel 1982. Questo il dato principale emerso nella riunione [illegible] consiglio di amministrazione della società, che ha esaminato i dati del bilancio 1983.

L'incremento del portafoglio ordini è stato [illegible] miliardi. [illegible] con il 71 per cento si riferisce a lavori all'estero e il 26 per cento riguarda contratti di sola ingegneria e servizi. Al 31 dicembre scorso il portafoglio ordini ammontava a [illegible] miliardi, di cui l'84 per cento riferito a lavori [illegible] svolgere all'estero.

CIBA-GEIGY — Il gruppo Ciba-Geigy ha acquisito il pacchetto di maggioranza della Fotonow [illegible] Marco di Fiume Veneto (Pordenone) precedentemente detenuto dal gruppo Zanussi. L'operazione è stata condotta con la collaborazione della Caboto SpA di Milano. L'accordo è stato firmato a Pordenone.

Ifilfactoring: 107 miliardi gli affari del primo anno

TORINO — Il consiglio di amministrazione dell'Ifilfactoring ha preso in esame il bilancio al 31 dicembre 1983, primo anno operativo della società, che ha visto il raggiungimento di un volume di crediti ceduti pari a 107 miliardi, con un utile netto di 442 milioni.

L'Ifilfactoring ha consolidato la propria presenza nell'area piemontese grazie al recente ingresso nella compagine azionaria della Cassa di Risparmio di Torino, allargando al tempo stesso la sua attività anche in Lombardia Veneto, Emilia e Toscana.

Nel 1983 sono stati perfezionati accordi operativi con importanti società, quali Ferrero e Gruppo Finanziario Tessile, nell'84 [illegible] concluso un accordo con la Piaggio.

La collaborazione che la controllante Ifil e il gruppo Monte dei Paschi hanno avviato nel settore dei servizi finanziari, comporterà un ulteriore sensibile sviluppo dell'attività

Gemina torna a dare utili

MILANO — La Gemina Spa dovrebbe chiudere in attivo l'esercizio al prossimo [illegible] giugno. La relazione semestrale al 31 dicembre scorso, approvata dal Consiglio d'amministrazione il 16 [illegible] e resa nota ieri, afferma infatti che «la rivalutazione dei cespiti dovrebbe ragionevolmente trovare riscontro a livello di risultato netto dell'esercizio».

Gli azionisti potrebbero così tornare a percepire un dividendo.

In conseguenza del diverso assetto delle partecipazioni, il portafoglio titoli della Gemina è sceso, nel semestre, da 204,3 a 180,5 miliardi; a fronte di [illegible] la liquidità è aumentata di [illegible] 18 miliardi.

La controllata Gemina Commissionaria (costituita nel primo semestre '83), ha chiuso il primo esercizio con 122 milioni di utile e distribuirà un dividendo di 100 milioni, il 10% del capitale

Quanto alla Montedison (della quale Gemina possiede il 17%), la relazione giudica «ragionevole l'attesa che, rispetto all'esercizio precedente, le perdite della società siano [illegible]evolmente ridotte», grazie ai frutti delle «precedenti azioni di ristrutturazione», tra le quali «l'accordo raggiunto con il gruppo Eni nel campo della petrolchimica e delle materie plastiche».

L'indice ha perso lo 0,79 per cento

L'Italmobiliare deprime la Borsa

MILANO — Pesanti cali e scambi modesti hanno caratterizzato il mercato alla Borsa valori di Milano dove il mercato ha fatto registrare un indebolimento improvviso. Secondo gli osservatori il mutamento di tono è stato originato dall'improvvisa flessione della Italmobiliare, che è scesa a 48 mila lire per poi chiudere a 47 mila.

I realizzi effettuati su questo titolo sono stati influenzati dagli sviluppi della vertenza giudiziaria nella quale è coinvolta [illegible] finanziaria del gruppo Pesenti. La vicenda — sempre secondo gli osservatori — che di tanto in tanto torna alla ribalta [illegible] regolare delle ripercussioni sulle quotazioni del titolo in borsa.

In un mercato povero di affari inoltre, la vicenda dell'Italmobiliare ha fatto da catalizzatore sollecitando la speculazione a nuovi realizzi che hanno incontrato un assorbimento un po' stentato. La media azionaria ha fatto registrare una flessione dello 0,79%.

Oltre alle Italmobiliari, su basi riflessive sono terminate le Bicella (meno 5,8). De Angeli (meno 4,6), Liquigas (meno 4), Credit (meno 3,9), Cigahotels (meno 3,1) Saroni (meno 3), Carlo Erba e Saffa (meno 2,5). Denim (meno [illegible] seguite [illegible] Comit, Mediobanca, Safia Mondadori, Rinascente, Bip, Stet

Nel dopolistino hanno perso terreno anche le Fiat, Ras e Generali, Pirelli Spa Montedison, Toro priv. ili e la Centrale, le quali tuttavia in chiusura avevano acquistato un progresso del 3 per cento.

Scambi decisamente attivi sul mercato obbligazionario [illegible] prezzi nel complesso resistenti

E' stato quotato 1609 lire, nove in meno di venerdì

Il dollaro apre la settimana in ribasso

ROMA — Dollaro più debole ieri al fixing dei mercati valutari, in Italia la divisa Usa è stata fissata a 1609,50 lire, rispetto alle 1618,75 lire della chiusura di venerdì.

La lira ha recuperato sia nei confronti del dollaro che del marco in una giornata caratterizzata da scarsa attività anche per la pausa tecnica connessa con l'inizio del nuovo trimestre.

Alla media il dollaro è stato quotato a 1609,50, con una perdita di poco più di nove lire rispetto alle 1618,95 di venerdì. In linea con un [illegible]amento registrato su tutte le principali valute. Significativo per la lira il fatto che anche il [illegible] (a [illegible] passo indietro e cambiato a 622,00, quasi due lire [illegible] meno [illegible] 623,93 di venerdì.

I tassi di cambio hanno registrato entro margini molto ristretti confermando alla chiusura le indicazioni di prima mattina. A Francoforte il dollaro è stato a 2,5463 marchi contro i 2,50 nelli di venerdì.

AZIONI

Quotazioni ufficiali fornite dal Comitato Borsa Milano

Elaborazione dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	MILANO Prec.	MILANO Var.%	MILANO Quantità trattata	TORINO Prec.
ALIMENTARI				
Alivar	4750	—	3000	4750
Bonifiche Ferr	25100	— 200	—	n.q.
Cementir	—	—	—	n.q.
Eridania	9110	+ 30	1000	9050
Fiorio	—	—	—	220
ISP ord	2500	— 50	4500	n.q.
ISP risp	2025	—	2000	n.q.
Ind. Zuccheri	—	—	—	n.q.
Milano ass Vit	5100	— 20	1300	5400
Perugina ord	1800	+ 20	7000	n.q.
Perugina risp	1420	—	2000	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass	30600	— 210	2400	n.q.
Ausonia Ass	1250	+ 10	12000	n.q.
Ass Milano ord	30450	+ 40	4200	30400
Ass Milano risp	10200	+ 200	2000	10075
Latina ord	595	+ 5	6000	580
Latina risp	485	+ 13	8000	435
RAS ord	9720	—	—	n.q.
RAS risp	643	— 2	—	n.q.
Generali	37550	—	10350	37250
Italia Ass	11150	+ 45	500	n.q.
L'Abeille	34840	—	50	n.q.
La Fondiaria	39400	— 310	2700	n.q.
RAS	55200	— 200	16810	54250
RAS 1-1-84	54750	— 150	150	53500
SAI ord	12160	— 210	7300	12100
SAI priv	12350	—	—	12000
Toro Ass ord	12810	— 30	1500	12930
Toro Ass priv	9800	— 90	—	9700
BANCARI				
B Cart Veneto	5041	+ 1	—	n.q.
B Comm Ital	34800	— 600	5450	34600
Banco Roma	29000	— 100	1750	29400
Banco Lariano	5200	— 15	16500	n.q.
Cred Italiano	—	— 170	27000	4280
Cred Varesino	—	— 31	24800	n.q.
Interbanca p	20800	— 160	8500	30500
Interb 1-7-83	—	—	—	30000
Mediobanca	—	— 1150	—	41200
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord	—	+ —	10000	4000
Burgo priv	3240	— 4	3000	3250
Burgo risp	n.q.	—	—	n.q.
De Medici	3010	— 51	10000	n.q.
Ed Espresso	5810	—	2500	—
Mondadori ord	3930	— 45	3500	n.q.
Mondadori p	1980	—	2000	n.q.
CEMENTIFERO				
Cementir	1700	+ 15	46000	n.q.
Pozzi Ginori p	102	— 2.75	75000	104
Pozzi Ginori r	100.50	— 2.25	—	100
Ciamit ord	400	—	—	380
Ciamit risp	380	—	—	380
Italcementi ord	40850	— 20	5250	n.q.
Italcementi r	41800	— 250	—	n.q.
Unicem ord	10650	— 10	1500	10800
Unicem risp	11320	—	—	11300
CHIMICI-GOMMA				
Saffa	5550	— 130	150	n.q.
Caffaro ord	557	— 4	20000	n.q.
Caffaro risp	567	+ 2	5000	n.q.
Fabbr Ellas	9700	— 250	24800	n.q.
Falqui	1001	— 14	—	—
Lepetit ord	24000	— 950	—	n.q.
Lepetit priv	23200	— 1700	300	n.q.
Mira Lanza	34050	— 150	950	38000
Montedison	233	+ 1	—	219
Perlier	n.q.	—	—	2020
Perlier	6400	— 700	2000	n.q.
Pirelli ord	1500	—	10000	1500
Pirelli risp	897	+ 5	23000	900

Titoli	MILANO Prec.	MILANO Var.%	MILANO Quantità trattata	TORINO Prec.
Fiat	1517	+ —	4500	n.q.
Fiat ord.	6750	— 25	24500	6750
Fiat risp.	6125	+ 15	3500	6100
Gilardini	n.q.	—	—	1185
Olivetti ord	14900	— 2	700	n.q.
Olivetti priv	1440	— 0.50	457000	1005
Olivetti r	1401	— —	111000	1390
COMMERCIO				
La Rinasc ord	—	— 10	540000	450
La Rinasc priv	350.75	— 5.25	320000	350
Ilios	1715	+ 8	47000	—
Standa ord	6250	+ 30	2000	n.q.
Standa risp	6455	+ 45	1500	n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv.	675	— 14.50	50000	640
Aquila ord	6630	— 60	700	n.q.
Avtostr. Te-Mi	6360	— 15	6000	6350
Italcable	10950	— 1	23800	11000
SAI	24.50	+ 0.50	225000	24
Sip ord	4950	— 20	3000	n.q.
Sip priv	1921	— 29	—	1920
Sip risp	2960	— 10	24000	2950
Tripcovich	6350	— 110	300	n.q.
ELETTROTECNICI				
Selm	—	— 1.	22000	—
Tecnomasio	410	— 1.75	—	n.q.
FINANZIARI				
Acque Marcie	1550	— 21	6000	n.q.
Agricola Fin p	15400	—	—	n.q.
Agricola Fin r	13300	—	—	n.q.
Bastogi-Bba	145	— 0.60	580000	147
Bonif. Siele	23500	— 410	2000	n.q.
Borgosesia o	9000	—	7500	9000
Bonomi p	7750	—	—	3700
Brioschi	1100	— 130	—	n.q.
Buton	3570	— 60	2500	n.q.
La Centrale o	1670	+ 40	544000	1630
La Centrale r	1190.50	+ 9.50	150000	1180
La Cen r 1-1-82	1170	— 6	1000	1170
Cir ord	5475	+ 5	9100	5700
Cir risp	5450	—	2500	5440
Euromobiliare	4200	—	—	n.q.
Fidis	3900	— 2	51500	3810
Fin Bisella	4230	— 360	9000	n.q.
Finmare	31.50	—	—	n.q.
Finrex	1380	— 20	31000	n.q.
Fondiar	37.50	+ 0.50	100000	37
Fiscambi	3215	—	—	3250
Gemina ord	478.75	— 11.25	79000	n.q.
Gemina risp	430	— 10	35000	n.q.
Gim ord	3825	— 15	6500	3850
Gim risp	2445	— 5	3000	2450
Ifil priv	5400	—	198500	5700
Ifil ord	6150	+ 51	5000	6140
Ifil risp	6445	+ 30	4000	6450
Ifingest	3410	— 30	60000	3420
Immobiliare	47000	— 450	18875	n.q.
Mittel	1550	+ 23	2000	1100
Partec Fingest	1253	— 47	2000	n.q.
Pirelli & C	3047	+ 2	14000	3020
Pirelli S p A o	1550	+ 10	84000	1510
Pirelli S p A r	1550	+ 19	18000	1500
Rejna ord	10500	—	—	n.q.
Rejna risp	10000	—	—	n.q.
Riva Finanz	4120	—	—	n.q.
Saiom	1470	— 45	1500	1500
Schiapparelli	350	+ 5	10000	340
SME	981	— 19	270000	985
SMI ord	3330	— 5	10500	3340
SMI risp	1745	—	2000	1730
STET ord	3075	— 25	25500	3080
STET risp	2010	— 20	12000	—
Terme Acqui	—	—	—	n.q.

Titoli	MILANO Prec.	MILANO Var.%	MILANO Quantità trattata	TORINO Prec.
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Accam	6500	— 50	3000	n.q.
Anonima Imm	2810	— 5	1500	2810
B I I ord	710	— 2	60000	720
B I I ord 1-7-83	700	—	—	700
B I I risp.	690	— 3.50	—	700
B I I risp. 1-7-83	—	—	—	—
Cogefar	1540	+ 25	3000	n.q.
Cam Roma	137	— 4	30000	140
De Angeli Frua	2030	— 100	35000	n.q.
Fer Co	e.q.	—	—	—
Gen I. S	745	— 1	12000	755
Imm Bologna	25300	+ 20	200	—
IPI	n.q.	—	—	1000
ISVIM	19350	— 50	500	19500
Le Milano C o	8201	—	3500	n.q.
Le Milano C r	8470	+ 70	3000	n.q.
Risanam ord	7830	— 60	1300	7800
Risanam risp	6065	—	—	6000
Sifa	3240	— 15	27000	3250
MECCANICI-AUTO				
Castagnetti	n.q.	—	—	1700
FIAT ord	4342	+ 17	363500	4357
FIAT priv.	3310	— 20	472000	3300
Gilardini	3920	— 20	4000	3900
Franco Tosi	17000	— 50	1500	n.q.
Magneti M p	1125	— 5	10000	1125
Magneti M r	1130	— 1.	6000	1140
Olivetti ord	4855	— 35	398500	4300
Olivetti priv	—	+ 30	20000	4240
Olivetti risp	4540	+ 10	8500	4540
Om	3950	+ 14	108500	3950
Saab p	4000	—	7500	4000
Saab priv	3715	— 70	1500	3800
Westinghouse	21810	+ 210	200	22000
Worthington	2475	+ 30	9000	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
Breggi ord	370 50	—	—	n.q.
C Metal Ital	3030	—	—	n.q.
Dalmine	377 50	+ 3.50	1320000	375
Falck ord	1700	— 14	—	n.q.
Falck risp	1750	— 20	3000	n.q.
Fornara	n.q.	—	—	350
Ilva-Viola	860	— 5	—	n.q.
La Magona	6540	— 51	500	n.q.
Pertusola	675	+ 10	6000	n.q.
Tubi Dalmine	n.q.	—	—	12000
Tubi	3150	— 40	1000	n.q.
TESSILI				
Cant & Zingh	40 50	—	550000	n.q.
Cantoni	2830	+ 40	3000	2800
Cucirini	1851	— 6	3000	—
Cucirini 1872	3700	—	—	n.q.
Eridania	1150	— 5	—	n.q.
Finac ord	5700	— 10	100	5600
Finac risp	5350	—	—	5200
Linificio ord	1840	— 15	—	n.q.
Linificio risp	825	— 5	—	n.q.
Marzotto ord	1887	+ 2	3000	n.q.
Marzotto risp	2150	+ 170	—	n.q.
Olcese Venez	46	— 1	250000	n.q.
Rotondi	11310	+ 10	—	n.q.
Unione Manif	20650	+ 250	—	n.q.
Zucchi	—	—	—	n.q.
DIVERSI				
A De Ferrari o	1830	+ 22	4000	n.q.
A De Ferrari r	1630	—	—	n.q.
Acque Potabili	4200	—	—	4100
Metal Varese	—	—	—	n.q.
Grattacieli	3570	— 115	51500	—
Jolly Hotels	4895	+ 10	—	n.q.
Pacchetti	60 25	+ —	100000	60
Trenno	15025	—	3000	n.q.

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.B.T. 1-3-84	—	—
C.B.T. 1-10-84 2 lo	100.15	100
C.B.T. 1-10-84 (1 2 lo	100.05	100
C.C.T. 1-7-84	100.30	100.20
C.B.T. 1-10-84	100.15	100.20
C.C.T. 1-10-84	100.60	100.60
C.B.T. 1-11-84	100.40	100.41
C.C.T. 1-12-84	100.50	100.55
C.C.T. 1-1-85	[illegible]0	100.30
C.C.T. 1-1-85	100.20	100.25
C.C.T. 1-2-85	100.40	100.40
C.C.T. 1-3-85	100.85	100.90
C.C.T. 1-4-85	100.80	100.25
C.B.T. 1-4-85	101	101
C.C.T. 1-5-85	101.60	101.65
C.C.T. 1-5-85	100.85	101
C.C.T. 1-6-85	100.60	100.70
C.C.T. 1-7-85	100.70	100.75
C.C.T. 1-8-85	100.35	100.50
C.C.T. 1-9-85	100.70	100.70
C.C.T. 1-10-85	100.20	100.25
C.C.T. 1-11-85	100.40	100.45
C.C.T. 1-12-85	100.30	100.25
C.C.T. 1-1-87	100.35	100.35
C.C.T. 1-2-87	100.50	100.55
C.C.T. 1-3-87	100.55	100.55
C.C.T. 1-4-87	100.25	100.25
C.T.Ecu [illegible]	100.50	100.30
C.T.Ecu 13-82/89	104.50	104.40
B.T.P. 12% 10-87	94.70	94.65
B.T.P. 12% 79/84 II	—	—
B.T.P. 12% 79/84 III	99.65	99.60
B.T.P. 12% 82/94	—	—
B.T.P. 12% 83/85	101.90	101.80
B.T.P. 12% 83/85 I	101.90	101.80

Titoli	Milano	Torino
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 64/85 I	99.90	99.40
Enel 6% 67/87	87	85.60
Enel 6% 68/88 I	83.60	83.30
Enel 6% 69/89 I	81.10	80.10
Enel 7% 71/86	93.70	93.10
Enel 7% 72/87 I	91.40	91
[illegible] 7% 73/93	73.65	74.30
[illegible]	99.25	95
Enel 12% 80/87	99.10	94.90
[illegible] 77/84 ind. II	100	100.30
Enel 80/87 ind.	99.90	99.90
Enel 81/88 ind	101.30	101.10
[illegible] 82/89 ind. I	105.40	105.30
Enel 82/89 ind. II	104.40	104.30
Enel 82/89 ind. III	104.25	104.00
Enel 82/90 ind. IV	103.90	103.80
Enel 83/90 ind. I	103.50	103
Enel 83/90 ind. II	103.40	103.30
Enel [illegible] ind. III	103.20	103.20
IRI 81/91 ind.	102.80	99.90
IRI 5 Spir 87/90 ind	100	100.90
IRI Beer 82/89 ind	104.20	104.20
Aut IRI 6% 67/87	99.10	98.90
Aut IRI 6% 68/88	93.95	93.40
Aut IRI 6% 69/89	91.35	90
Aut IRI 7% [illegible]	92.20	90
CCOP 3% 30 lo	71	70.90
CCOP 3% 30 lo	68.90	68.20
CCOP 3% 30 lo	62.50	62.50
CCOP 3% 1910-2001	58.90	58.90
CCOP 3% [illegible]	63.20	61.10
CCOP 10% 1977/2007	68.90	71.20
CCOP Imi st 6%62/87 I	93.20	90.70
CCOP Imi st 6%67/87 II	84.50	86.15
CCOP Imi st 6%68/88 III	83.10	82.80

Titoli	Milano	Torino
[illegible]		
CCOP Imi st 6%69/89 IV	[illegible]	[illegible]
CCOP Imi st 7%72/87 I	77.95	78.70
CCOP Imi st 7%73/81 II	[illegible]	77.70
CCOP Imi st 7%73/93 III	74.10	74.30
CCOP Imi 7% 73 2003 I	83.15	84.90
CCOP Ast 6%69/84 I	88	87.25
CCOP Ast 7% 72/2003 II	81.90	81.80
CCOP FS 6% 66/86 I	90	89.80
CCOP FS 6% 67/87	86.50	86.20
CCOP FS 7% 71/81	78.90	78.70
CCOP FS 7% 73/93 I	70	70
CCOP FS 7% 73/93 II	74.60	74.10
CCOP pr 6% 65/85 IV	90.60	90
CCOP pr 6% 67/87 V	90.10	89.50
CCOP pr 6% 67/87 VI	90.80	90
CCOP pr 6% 68/88 VII	89.20	88.80
CCOP pr 6% 68/88 VIII	90.50	90
CCOP pr 7% 71/81 II	77.40	77
ICIPU 6% 30 lo	84.10	83.90
AIMM FS 9% 83/88	93.80	93.10
AIMM FS 7% 79/89	78.70	78.10
AIMM FS 83/90 ind	102.90	102.65
IMI 8% 87/97 XXVI	96.90	96.70
IMI 8% 88/98 XXVII	96.90	96.65
IMI 7% 79/89 XXVIII	88	84.90
IMI 7% 79/89 XXIX	87.10	86.95
[illegible] 7% 73/94 VIII	78.90	78.65
IMI TV 81/88 LXXXI	111.30	111.30
S Paolo 6%	85	86
S Paolo 6% corr	87.10	86.95
S Paolo 6%	90.60	90.60
S Paolo 6% 65 19 ind	130	125
S Paolo 7% 71 91 32	101.90	101.50
S Paolo 7% 71 91 34	102.90	102.80
S Paolo 8% 82	102	103
S Paolo 8% 83	55	55

Titoli	Milano	Torino
S Paolo 8%	58	59
S Paolo 8%	66	67
S Paolo 8%	74.10	75
S Paolo 9% 78 80 Ecu	101.85	102
S Paolo 12% 77/87 I	94	94
S Paolo 12% 77/87 II	93.60	93.80
S Paolo 7% 81 91 II	103.90	103.10
S Paolo 7% 81 91 III	103	101.90
S Paolo 7% 81 91 IV	103	103
Fiat TV 81/88	102.20	102.30
Olivetti TV 82/87	101.70	101.90
Pirelli spa TV 82/89	101.90	101.70
OBBLIGAZIONI [illegible]		
CNR 12% 81/88	127	126
Generali 12% 81/88	272	272
IMI 12% 81/88	—	n.q.
IRI 12% 81/87	233.90	233.70
IRI-B. Roma 12% 81/87	100.25	100
IRI-Comit 12% 81/87	104.10	104.10
IRI-Credit 12% 81/87	106.85	106.10
La Centr 12% 81/88	99	97.10
Mediobanca 14% 82/88	375	380
Med. Sic 12% 81/91	112.90	113.10
Med. Fidia 12% 81/91	134.90	135.30
Med. Gov 12% 79/89	292.90	294.90
Med. S.Spir. 7% 73/84	318.90	319.90
Med. Serm 14% 82/92	116	116.90
Med. Snia 12% 86/96	107.75	109
Olivetti 12% 81/91	118.10	118
Pirelli spa 12% 81/91	117	116.10
Pirelli spa 13.5% 81/96	114.90	113.10
S.Paolo Imi int. 14% 81/91	116.10	115
S.Paolo Imi 12% 81/88	201.60	202.90
Unicem 14% 81/87	133	132.90
Unicem 12% 82/89	116.90	116.20

MONETE E METALLI

Sterlina vecchia	145.000-151.000
Sterlina n

I due giorni di sciopero finiscono oggi, poi agitazione

Si pagano medici e medicine

Motivo della prima vertenza: il contratto nazionale («Abbiamo accettato la crescita zero dello stipendio, ma vogliamo più presto») - I farmacisti sollecitano le Usl («Torino però è in regola») a pagare in tempi brevi - Chiedono una norma regionale

Medici di base (che la riforma identifica come medici di famiglia) in sciopero, farmacisti in agitazione, oggi e domani, poi si vedrà. Motivi? Per i medici che in Piemonte sono circa 4500, cioè una media di uno ogni mille abitanti secondo la legge, è l'interruzione delle trattative per il rinnovo della convenzione scaduta il 31 dicembre e mai stata bloccata il 30 marzo «quando ormai *tutto era stato quasi definito*» dice Dal Poggiolini, presidente dell'Ordine piemontese, presidente nazionale della Federazione medici di medicina generale e deputato repubblicano.

Aggiunge: «*Abbiamo accettato la crescita zero della quota capitaria, cioè nessun aumento per un anno e mezzo, chiedendo soltanto un lieve ritocco previdenziale e un altrettanto leggero aggiornamento delle spese. Tutto sembrava a posto, ma il 30 il ministro e la delegazione composta dagli assessori regionali hanno rimesso ogni cosa in discussione. Compreso l'istituto dell'associazionismo.*»

Spieghiamo che cos'è. Quando la legge ha stabilito che un medico non può avere più di mille (o 1500) pazienti, chi ne aveva di più avrebbe dovuto cancellare dal suo elenco i sovrannumerari. Ma con quale criterio? «*Allora si è contenuto che il medico, con un contratto, poteva assistersi un giovane laureato e la parte eccedente sarebbe stata pagata direttamente dal servizio sanitario nazionale a lui*» dice Dal Poggiolini.

La richiesta dei giovani medici di entrare per così dire «in ruolo» è più che legittima; resta allora il problema della previdenza. Un medico generico va in pensione a 70 anni: basterebbe andare a 65 e i posti per i giovani ci sarebbero. «*Ma con le pensioni che corrono è impossibile pensarlo*» dicono i medici.

Due giorni di sciopero con visite a 20 mila lire (in caso di urgenza e prescrizioni su) riguardano il personale non su quello del Servizio sanitario nazionale. L'Usl ha già detto che rimborserà 10 mila lire per visita; ma col tempo. Così come, col tempo, rimborserà le spese dei medicinali, perché i farmacisti mettono sulla ricetta personale del medico le fustelle e il timbro, ma si fanno pagare. «*Non possiamo far diversamente*» — dice il vicepresidente dott. Vecco — *perché le ricette non quelle prestate e inviate dovrebbero* (il medico a scrivere se il *malato è esente* il *ticket* o no».

Questo ieri e oggi (e domani) si vedrà, ma i medici continueranno a usare le ricette personali. I piemontesi all'agitazione nazionale ne aggiungono una di carattere regionale. «*C'è troppo disparità nei pagamenti tra le Usl*» afferma il vicepresidente Vecco. E uno collega. Il dott. Giuliotti, in una piccola casistica: «*Mentre il 1-21 sotto questo aspetto è molto seria, altre lasciano a desiderare. Alba non ha pagato dicembre, Michelino pure, Venaria, Ceva, Gassino non hanno pagato novembre e dicembre, Cuneo e Santhià novembre. La è forse la legge finanziaria che ha bloccato i pagamenti dell'83, ma non si può accettare una discriminazione che viene dai comitati di gestione o, peggio ancora, dalle tesorerie*».

Aggiungono: «*Noi paghiamo le industrie farmaceutiche a 25 giorni dalla fornitura, ma i grossisti — e la maggior parte delle forniture ci viene da loro — li paghiamo a 7 giorni, al massimo 15*». Chiedono pertanto «*l'accertamento dei pagamenti: in modo che tutte le 1300 circa farmacie del Piemonte siano pagate nello stesso momento e possibilmente in tempi il più possibile ridotti per evitare i danni delle speculazioni bancarie cui siamo sottoposti*».

d. garb.

Realtà e problemi del sindacato in un'indagine Ires-Cgil condotta in 96 aziende piemontesi

La radiografia del Consiglio di fabbrica Discriminate le donne, pochi impiegati

Nelle imprese oggetto della statistica vi sono 1840 delegati, ognuno dei quali rappresenta lavoratori Le donne (24 per cento degli addetti) hanno 15 sindacalisti su cento; gli impiegati (22 per cento) soltanto 13

Come è composto il mondo degli organismi sindacali in fabbrica? La risposta viene da un'approfondita analisi regionale compiuta dall'Ires-Cgil su un campione di 96 aziende. Dalle cifre emerge una realtà difficile da penetrare, con rapporti spesso non chiari tra vertice e base. Comunque è un contributo necessario per chi vuole capire perché alcune cose sono accadute, e che cosa potrebbe riservarci il futuro.

Innanzitutto: con il dire che solo aziende tra quelle esaminate (72,9 per cento) hanno un Consiglio di fabbrica; i delegati sono 1840 e rappresentano rapporto a mille addetti, 47 lavoratori ciascuno (nel Veneto sono 23).

Discriminazione sessuale — Le donne (284, 15,4%) sono in netta minore rispetto ai maschi (1556, 84,5%), una percentuale inferiore alla loro consistenza numerica nel campione (31 mila, pari al 24,3%). L'inadeguatezza della loro presenza è evidenziata da altri dati: in 29 Consigli (30,2%) sono escluse; in 63 (65,6%) sono presenti, ma spesso in posizione di secondo piano, contrariamente alle dichiarazioni ufficiali dei Nel 75 per cento dei l'elezione avviene aziende sino a cento dipendenti. Le meno considerate, infine, sono le operaie: soltanto 34 delegate su 284.

Emarginazione impiegati — Su 58 mila 691 addetti gli impiegati sono 19 mila 443 (22,1%), ma questo non basta per avere diritto ad una rappresentanza sindacale proporzionale: dei 1840 delegati ve ne sono, infatti, soltanto 250 (13,5%), e in 37 Consigli (38,5%) sono addirittura esclusi (nel 71% in aziende tra i 101 e i 250 addetti, 67% fino a cento, 10% oltre i mille).

Dimensione e composizione — In Consigli (62,4%) presenti sino a 15 delegati, in 7 (7,2%) superano i 50, 24 (25%) hanno da 6 a 10 rappresentanti. Nei settori siderale, per avere gruppi sino a 15 delegati è necessario prendere in esame aziende con oltre 500 addetti. Chi sono i delegati? La è donna (60,7%), con presenza più massiccia nelle aziende tra i 101 e i 250 addetti. Seguono 389 della Cisl (21,1%); 240 della Uil (13,5%); 121 sono unitari (6,5%).

Democrazia sindacale — Il 36,4% dei Consigli è stato rinnovato prima del . delegati sono stati riconfermati 1138, mentre il 20,8% (714) sono di nuova nomina avvengono elezioni? Per la quasi totalità si procede con voto su scheda bianca (99 Consigli, 92,7%). In due aziende (2%) si è votato in modo palese. Come sono scelti i delegati? Per operai si procede nel 50,5% dei per gruppi omogenei; per impiegati in 39 casi (40,6%).

Attività dei Consigli — Il 36,4% (35) si riunisce una volta mese mentre il 28,1% (27) fa sedute bimestrali o con altra periodicità. E questo rallentamento dell'attività sembra che sia la causa dei cali di iscrizioni nella metà sono della Cgil).

Commissioni — Nelle 96 aziende del campione considerato ne esistono 51 (54,6%) e si sono intervenute prevalentemente di ambiente, di mensa, organizzazione del lavoro, di occupazione e investimenti. Con quale frequenza si riuniscono? Il 43,1% viene mai convocato o solo occasionalmente. Il 27,6% non utilizza tutto il monte ore. Il sindacato vi partecipa il 47,9% delle volte ma «in modo discontinuo» mentre il 13,5% non va mai o quasi mai riunioni.

Esecutivo — In aziende (58,4%) non esiste. E quando c'è (35 casi, 66,6%) è stato costituito nel periodo che va dal '70 al '73. Elezione: nel 58% dei casi avviene con voto palese su proposta del sindacato o di delegati (procedura opposta a quella per i Consigli).

Potere contrattuale — L'indagine dell'Ires rivela che sono stati stipulati 266 accordi (il 29,5%) dei Consigli nel quadriennio ne ha concluso uno solo; il 12,5% di mancate risposte al questionario, comunque, traduce probabilmente risultati anche più scarsi. Solo il 31% degli stessi è stato rispettato dall'azienda. Quali erano i contenuti? Salario 70,6 per cento, inquadramento 60,4, organizzazione del lavoro 50,1, ambiente 64,3; investimenti 60,4; orario di lavoro 32,3.

Rapporti con l'azienda — Rispecchiato il potere delle rappresentanze sindacali. Nel 30,2% dei casi un progetto viene comunicato solo quando è esecutivo; nel 3,1% non c'è alcuna disponibilità a discutere; l'8,3 delle direzioni non informa il Consiglio.

Seguito dei delegati — «*La fabbrica degli Anni 80* — spiega l'indagine — *deve difendere le condizioni economiche, sociali, politiche acquisite nel precedente decennio*». Secondo le risposte al questionario, il 64,5% degli operai ha mantenuto intatto l'impegno alla lotta mentre il 27,6% degli impiegati vi aderisce. C'è quindi un problema di «credibilità» delle vertenze aziendali. «*Una tensione che in alcuni settori — ha ammesso un delegato ospedaliero — si sta facendo sentire richiede di rimotivamento, rifondazione delle strutture rappresentative*».

Passeggiata sui trampoli nella quiete del Valentino

C'è chi approfitta dell'isola pedonale al Valentino per passeggiare sui trampoli: un' emozione al posto dei soliti quattro passi

L'amministratrice Milanesio Sport

Multata: vendeva i «Ray-ban» falsi

Un milione e 20 giorni di carcere - La donna ha ammesso di aver comprato gli occhiali contraffatti

Non occorreva Sherlock Holmes per capire che gli occhiali messi in vendita da Milanesio Sport, in Pescheria non erano Ray-ban. Lo ha dichiarato, il pretore Algostino, Pietro Deserra, un ispettore del Dicma, un privato nese per la difesa dei marchi e dei brevetti. Ha precisato: «*L'ho capito per tre particolari. Il prezzo era intorno alle 30 mila lire, mentre originali costano ai rivenditori dalle 87 mila lire in su. La qualità delle lenti era scadente*».

Interrogata dal magistrato, l'amministratrice delegata della società Nelda Garnia Milanesio, imputata di aver posto in vendita occhiali contraffatti difesa dall'avv. Aitara, ha ammesso che era stata lei ad acquistare merce fasulla: «*E' accaduto al Salone Vacanze dell'83. Un signore che si qualificò come rappresentante mi propose l'articolo ad un prezzo economico, sulle 27 mila lire quattro tre scatole per complessive 350 paia, che pagai compensando il rappresentante con altri articoli che gli interessavano, due cappotti e tridilini accessori, per un valore di oltre 7 milioni di lire*».

Non conosceva il prezzo di vendita al minuto degli occhiali Ray-ban, perché non aveva mai trattato quella marca. La ditta che produce i famosi occhiali sole. «Bausch & Lomb», di Rochester, nello Stato di New York, si è costituita parte civile con l'avv. Andreis. Il pretore Algostino, dopo breve camera di consiglio, ha la sentenza: 20 giorni reclusione, che naturalmente la signora Milanesio non sconterà perché incensurata, di multa e il risarcimento del

Un cagnolino 18 borse

Si rubano. All, e un piccolo yorkshire. I ladri l'hanno rubato ieri diciotto borse di cuoio, una ferma in Arbarello. La proprietaria (tel 011/201560) lancia un appello perché le venga restituito, anche senza borse

In carcere spacciatori di denaro falso e corrieri della droga: sullo sfondo, l'ombra di 3 delitti

Carabiniere e agente americano recitano per mesi la parte di mafiosi: 34 arresti

Quando al maresciallo torinese venne offerto l'acquisto di 10 mila dollari falsi, entrarono in azione le autorità statunitensi - Lunghe trattative tra Torino e Milano, telefoni e spostamenti sotto controllo: poi scattate manette

Per mesi, un maresciallo dei carabinieri del nucleo operativo torinese e un agente americano sono fatti passare per esponenti della malavita. Un'indagine pericolosa che ha permesso dapprima di sgominare una banda di spacciatori di denaro falso e poi di individuare un'organizzazione di corrieri della droga che — si sospetta — avrebbero avuto a che fare con l'assassinio, a Milano, di persone, un uomo e due donne, uccise per non aver pagato alcune partite di eroina. In un anno, complessivamente, sono così finite in carcere 34 persone: di queste, una decina ha ricevuto dal giudice istruttore Borbello mandato di cattura. L'accusa è di associazione per delinquere di stampo mafioso.

Due miliardi in lire e dollari falsi per 500 milioni di soldi veri. Il l'affare che il maresciallo torinese, nel luglio scorso, riesce a convincere con la banda che agisce principalmente in Lombardia. Il sottufficiale è arrivato fino a loro attraverso Vittoria Cosa, 43 anni, che la presenta al rappresentante, Giuseppe Salmaso, ad Arnaldo Volpe, proprietario dell'Hotel *Kent* di via Corridoni a Milano e a Paolo Pierro, detto «il cavaliere».

Vittoria Cosa, 43 anni

Dopo un colloquio-interrogatorio, con vengono aggiunte le notizie delle intenzioni del maresciallo e la liquidità, i quattro propongono all'affiliato, tanto per cominciare, di acquistare mila dollari falsi. Per questo motivo, vengono informate anche le autorità statunitensi che di offrono di collaborare alle indagini con denaro e un proprio uomo da affiancare ai carabinieri.

Detto e fatto, al nuovo appuntamento si presenta anche l'agente americano che viene presentato dal maresciallo come «un arrocatore» cui rivolgersi «nel caso qualcosa andasse storto». Tanta efficienza lascia stupefatti i quattro che propongono una prima fornitura di 500 milioni in banconote contraffatte da consegnare a Torino.

Va da sé che i telefoni e gli spostamenti del quattro sono sotto controllo da tempo e quando i militari intervengono per arrestare, su ordine di cattura del sostituto procuratore Bascieri, i corrieri con il denaro falso stanno le manette ai polsi dell'organizzazione.

Gli stessi controlli e le confidenze raccolte dal maresciallo aprono però la strada ad una nuova indagine che viene affidata al sostituto procuratore Salvatore La Cosa, prima di congedarsi con lo «spagnolo», gli aveva sussurrato: «*Se vuoi anche dell'eroina fatti vivo, ci penso io*». Una confidenza che dà la al sottufficiale che alcuni membri dell'organizzazione sono invischiati anche in altri loschi affari.

I militari identificano e arrestano altre 14 persone che, ogni settimana, fanno arrivare a Torino «dai» un chilo di droga. E quando scattano le manette i carabinieri riescono a intercettare un carico di 100 grammi di eroina.

Gli ultimi mandati di cattura il giudice istruttore Borbello cui trasmessi gli atti di entrambe le indagini. Il magistrato, con la collaborazione dei carabinieri, ripercorre l'iter delle inchieste, scopre nuovi elementi a carico di altre persone legate due organizzazioni. Così, nei giorni scorsi, finiscono in carcere Tommaso Conte e Corrado Mortali di Rozzano (Milano); Antonio Simone e Giuseppe De Pinto, entrambi di Cerignola (Foggia), i fratelli Antonio e Nicola Pietracatella di Verona, Bruno ad Arona; Domenico Ierace di Milano, e i torinesi Antonio Gilardi, 61 anni, via Martorelli 58, Rocco Managò, 50 anni, via Montebello 29, e Luigi Bonacci, di 53, via Principe 13.

Beppe Minello

Aggredita giovane colombiana

Ferita alla gola con un coltello

L'episodio in via Belfiore - Ma la polizia non crede alla versione della vittima: arrestata

Una giovane colombiana è stata aggredita e accoltellata l'altra sera in via Belfiore, mentre rientrava nella pensione dove alloggia. «Erano in tre, molto giovani — ha poi raccontato — *Mi hanno immobilizzata, volevano rapinarmi. Ho reagito, mi hanno colpita alla gola con un coltello. Sono fuggiti con la borsetta, i documenti e circa mezzo milione di lire*». Ma secondo la polizia mente: è stata arrestata per favoreggiamento personale.

Si chiama Maria Ipaz, 32 anni. «*Sono arrivata da Roma sabato scorso*». Ha detto agli agenti della mobile. Ma non è vero: alloggia presso la pensione da tempo. Ha fornito, in un primo tempo, un nome falso ed è stata denunciata anche per questo. E' ricoverata all'ospedale Mauriziano, con riserva prognosi: una brutta ferita alla gola.

Secondo il , domenica sera mentre stava per infilarsi nel portone di via Belfiore 7, dove si trova la sua pensione, è stata aggredita da tre giovani: «*Volevano rapinarmi, mi hanno spinta contro il muro. Ho reagito, uno ha estratto un coltello, colpendomi alla gola e al torace. Mi hanno strappato la borsetta, poi sono fuggiti a piedi*». E stata da due passanti, trasportata Mauriziano.

E' scippata dell'incasso

Annamaria Rossi, 43 anni, via San Secondo 44, titolare di un negozio di alimentari, è stata malmenata e scippata dell'incasso della giornata da due giovani scesi da una Vespa.

E' accaduto ieri, poco prima delle 20, sul ponte che attraversa la ferrovia in corso Sommeiller. La donna è stata affiancata dalla motoretta e uno dei due giovani le è saltato addosso colpendola con calci e pugni.

temperatura di ieri

massima	+ 10,8
minima	+ 5,0
media	+ 6,8

zioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 990 mb, umidità 86 per cento. Temperature: massima +7,6 minima +4,7; media +5,9. Previsioni: nuvolosità variabile, con possibilità di locali precipitazioni. Visibilità buona. Venti calmi o deboli. Temperatura in lieve diminuzione. Il sole sorge alle 7,06 e tramonta alle 19,58. Temperature della scorso anno a Torino: max +9,6, min +5,8

Spaccano con le mazze i vetri blindati

Tre banditi a mezzogiorno alle Poste di via Giacomo rapinano mezzo milione e fuggono - E' il secondo assalto con questo sistema dopo quello di martedì scorso in via Parella

Martedì scorso in via Parella 5, ieri mattina in via Giacomo Dina 52. Due rapine in uffici postali con lo stesso sistema: un bandito tiene a bada i clienti, i complici infrangono a colpi di mazza il vetro blindato. Poi la razzia e la fuga. Una quindicina di milioni il primo bottino, circa 500 mila lire quello di ieri.

E' appena passato mezzogiorno quando un'Alfetta verde si ferma all'angolo tra via Dina e via D'Arborea. Tre uomini irrompono nell'ufficio: «*Fermi tutti, è una rapina*». Una donna sviene, qualcuno si protende per soccorrerla. «*Non muovetevi*» urlano i malviventi. Uno punta la pistola contro i clienti, gli altri due entrano in azione: «*Con grosse mazze hanno colpito le volte il vetro blindato, finché sono riusciti a sfondarlo*» racconta la direttrice, Giovanna Balestreri, 50 anni. Scavalcano il bancone, arraffano il denaro sui tavoli.

L'assalto viene immediatamente collegato a quello di martedì in via Parella: anche allora, a mezzogiorno, tre giovani armati piombarono nel locale e immobilizzarono quattro clienti poi con le mazze infransero i cristalli e raggiunsero il settore degli impiegati, arraffando una quindicina di milioni. La E' probabile. I dei testimoni coincidono. Una divergenza: allora si parlò di «*due uomini robusti, alti*», ora qualcuno li descrive come «*giovani e mingherlini*».

Ma si è no la stessa banda, è il ripetersi della tecnica a portare inquietudine. La delinquenza ha trovato una strada contro quello che, al suo ingresso, fu chiamato il «*piano per la difesa attiva*» degli uffici postali.

Erano gli anni in cui fra impiegati cresceva esasperazione: «*Chiediamo soltanto di poter lavorare in pace. Quando siamo stati assunti alle Poste non pensavamo certo di andare in guerra. Invece siamo diventati il bersaglio preferito dai banditi, senza nessuna protezione*». La protezione arrivò nel 1977 col decollo del piano, le chiudevano a turno i lavori. E finalmente un sospiro di sollievo: le 60 rapine al mese del primo trimestre '77 scesero a 7 in giugno, nessuna in luglio, una in agosto.

La mazza usata dai rapinatori è rimasta nell'ufficio

Specchio dei tempi

Perché tanta paura di trovarsi tra quelli che pensano? - Libertà lingua, e la scuola sta a guardare - Sardegna, così così lontana Si sono dimenticati della «seconda età» - Un gesto da conoscere

Casale lascia alquanto disorientati. Ahimè, se fosse così facile porre l'equazione "lingua x = lavoro assicurato"!

«*Al di là della solidarietà che tutti sentiamo per la figliola del" signora, finora senza posto, così come la sentiamo per le centinaia di migliaia di giovani diplomati e laureati alla ricerca lavoro, penso che la scelta di una lingua straniera, o ancor meglio di due lingue straniere, nel corso degli studi, sia problema da risolvere non già a livello personale, bensì nell'ambito una attenta programmazione regionale e provinciale.*

«*Sono in gioco interessi culturali, scientifici, misti e turistici di notevole peso, e il riportarli a casi personali serve solo a distorcerli.*

«*Mi pare che tra i compiti della stampa quotidiana ci sia proprio quello di abituare a vedere un po' più in là della propria scrivania, richiamo che mi auguro poi voglia ritrovare, non già alla signora Casale, ma alle autorità scolastiche che tale programmazione attuano né promuovono.*

«*Rammento con affetto devoto uno scritto autografo di A. C. Jemolo, nel quale mi confermava l'assoluta necessità di una tale programmazione. Sono trascorsi 15 anni...*».

Antonietta Zucchino

Una lettrice ci scrive da Biella:

«*Il mio desiderio è quello di poter vedere Sardegna. Tramite servizi e foto, ho capito che è stupenda. Praticamente "un tropico italiano".*

«*Poiché lavoro, per vederla mi ci devo recare le ferie, e qui sta il problema. E' impossibile andarci.*

«*Io mi chiedo: la Sardegna è in Italia o dov'è? E perché così tanto andarci? Merito stare ore e ore sotto il sole, tutti in fila, per accaparrarsi un buco sul traghetto?*

«*Come fanno i "baronetti del porto" a procurarsi i biglietti e poi rivenderli a cinque volte il loro valore?*

«*Vorrei che qualcuno mi rispondesse, perché io trovo che è più facile andare a New York che a Olbia*».

Anna Viano

Una lettrice ci scrive:

«*Approfitto anch'io, rubandori cinque minuti d'attenzione, dello spazio che riservate a noi lettori.*

«*E' da qualche anno che tante gente si occupa di creare con ogni sorta d'iniziative, associazioni, punti d'incontro ecc... per la "terza età". Il tutto è molto lodevole, perché nessuno pensa mai ad una, permettetemi di dire, "seconda età"?*

«*Io sono sicura che i lettori ci sono tante signorine (e perché no anche giovanotti) che, come me, dai trent'anni in su (o no) mi arrebbero molto piacere d'incontrarsi tra loro per dialogare, organizzare il tempo libero ecc... (precisa che non sto cercando un'agenzia matrimoniale!).*

«*Si ha tanto bisogno di sfuggire a questa sorta d'isolamento che la città sempre più ci porta a subire!!!*

«*Io mi auguro che non cadiate questo mio scritto, spero molto che qualche lettore sappia fornirmi l'indirizzo di qualche associazione*».

Laura

Un gruppo di docenti ci scrive:

«*Il professor Donato, della Facoltà di architettura Politecnico, direttore della Scuola fini speciali di scienze ed arti nel campo della stampa fino allo scorso anno, doveva ricevere docenti della scuola una targa d'oro del valore di lire 700 mila.*

«*Ne ha bloccato, però, l'esecuzione, giovato ai colleghi che miglior riconoscimento al suo lavoro per il rilancio di questa scuola potesse essere solo quello di devolvere l'importo all'Istituto superiore per la lotta contro il cancro.*

«*Piace a noi docenti della scuola far conoscere questo gesto attraverso "Specchio dei tempi"*».

Seguono le firme

Cambia la sede Cri di Rivoli

La Croce rossa di Rivoli ha rambiato sede dopo nove anni di permanenza in Piol 44 ora è trasferita nei nuovi locali messi a disposizione dal Comune, in viale Beltramo 8. Il numero di telefono rimane invariato: 9530720

Dopo il boom delle iscrizioni

A Informatica pochi docenti

Negli ultimi 8 anni gli studenti sono passati da 1615 a 2493 - Occorrono professori, tecnici, attrezzature

«*Le lezioni orali a Informatica sono limitate al primo e al secondo anno. Chi lavora deve rinunciare alla laurea*». Il timore di molti studenti che, pur avendo un'occupazione, desiderano concludere la preparazione universitaria. «*Non si possono più assegnare incarichi per i corsi serali* — spiega il prof. Sirovich presidente del corso di laurea —, *il rapporto studenti-docenti è talmente alto che si preferisce scegliere il male minore e adoppiare i corsi diurni. All'esplosione furiosa delle iscrizioni non ha corrisposto un incremento delle strutture*».

Gli iscritti nell'ultimo quinquennio sono passati da 1615 a [illegible]. Ma l'incremento impressionante è al primo anno: da 301 a 934. Oggi al primo anno [illegible] con 200-300 presenze. Lo studio impegnativo e la consapevolezza di aver sbagliato strada, provoca un grosso taglio negli anni successivi: in seconda gli iscritti al confronto è tra il '78 e l'83 passano da 343 a 461, in terza da 294 a 356, in quarta [illegible] 183 a 248. Pressoche stabile invece il numero dei fuori corso (da 408 a 495) e quello dei laureati (da 100 a [illegible]). Tuttavia corsi e laboratori restano sovraffollati con 150-170 presenze.

Mancano anche i locali: allievi e professori puntano, con gli altri colleghi della facoltà di Scienze, fra Palazzo Campana e l'Istituto di Fisica. Usufruiscono di aule all'Istituto Elettrotecnico Galileo Ferraris in corso Massimo d'Azeglio. «*In futuro la situazione migliorerà* — sostiene il prof. Martelli direttore del dipartimento — *con l'acquisto dell'intera ala Sud del palazzo ora in affitto per un totale di 2200 metri quadrati*».

Che cosa occorre? «*Nei miei anni di vita* — afferma il prof. Sirovich — *Informatica ha dimostrato di lavorare bene; è ora che il ministero ci aiuti. Abbiamo bisogno di 11 professori e 5 tecnici in più, attrezzature*».

Informatica si appoggia da sempre al Consorzio Sviluppo Informazione. Il Csi Dice il prof. Sirovich: «*Per consentire almeno un'ora di esercitazioni alla settimana agli iscritti del primo biennio sarebbe necessario un intervento di 125 milioni. Per la didattica del secondo biennio l'adeguamento previsto è di 200 milioni. E' chiaro che deve intervenire il ministero dell'istruzione con finanziamenti programmati in un numero ragionevole di anni*».

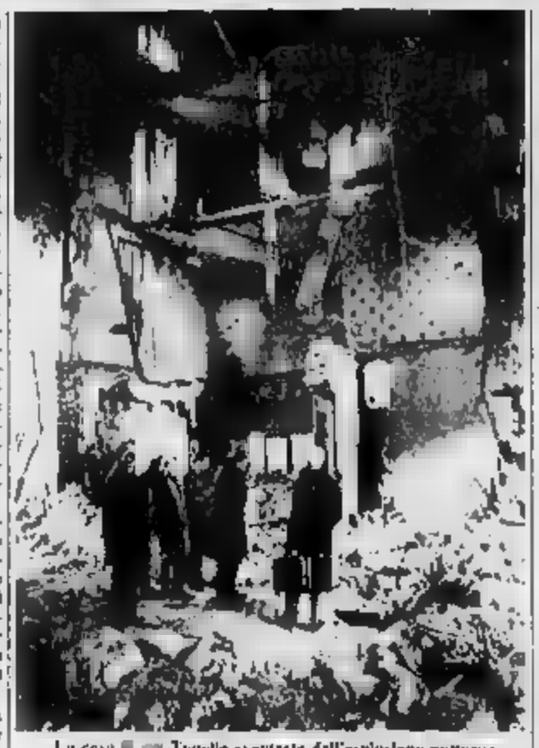
Il bisogno del mercato giustifica un simile sacrificio? «*Nell'82 il volume d'affari nell'informatica, ha raggiunto i 6500 miliardi di lire, con un incremento del 27,6% rispetto all'81. Il numero di occupati è di circa 200 mila persone. La previsione: 13 mila nuovi posti all'anno*». E cui almeno 3 mila laureati. Nel 1983 i laureati in Informatica nel nostro Paese sono stati [illegible]. Conclude il prof. Sirovich: «*A livello nazionale esamino la possibilità di portare il corso a cinque anni e rilasciare un grado intermedio il diploma universitario*».

Maria Valabrega

Conclusa l'istruttoria per i 7 morti nello scoppio di via Tonello

L'incendio provocò una strage Tre non risponderanno in Assise

Accusati di voler truffare l'assicurazione incassando una polizza di 95 milioni gli imputati negano ogni addebito - Un quarto si è ucciso in [illegible] - La tragedia accadde il 21 dicembre '82



La casa di via Tonello sventrata dall'esplosione notturna

Per riscuotere il premio dell'assicurazione, provocarono lo scoppio che sventrò un edificio e uccise sette inquilini: queste le conclusioni del giudice istruttore [illegible] sulla tragedia di via Tonello. I responsabili, per l'accusa, sono i fratelli Aldo e Roberto Arnone ed Elio De Cubellis. Diversa però l'imputazione per l'ex Aldo Arnone, che fu investito dallo scoppio mentre tentava di applicare l'intermittore, ed Elio De Cubellis, uno dei titolari del minimarket esploso, rispondono di omicidio volontario plurimo. Roberto Arnone è accusato invece della morte dei 7 inquilini solo come «*fatto diverso da quello voluto*»: era cioè d'accordo con gli altri per appiccare l'incendio, ma non poteva prevedere che ci sarebbero state tutte quelle vittime. La sua posizione [illegible] è così alleggerita e l'imputato, difeso dagli avvocati Zaccaro e Chiusano, è stato scarcerato per decorrenza dei [illegible]. Quarto imputato di questa vicenda Pino D'Amuri titolare del locale con De Cubellis, si è ucciso nel giugno scorso nel carcere di Cuneo.

Nessuno degli imputati ha mai ammesso nulla: negativo Aldo Arnone, trovato vicino alla porta del minimarket, con gravi ustioni al volto, alle braccia e al petto. «*Pensavo di [illegible] per caso*» fu continuato a ripetere con ostinazione al giudice. Anche gli altri hanno sempre negato mentre l'edificio rivelava. Roberto Arnone era a casa in via Sansovino, Elio De Cubellis (difeso dagli avvocati Mussa e Mittone) ancora più lontano al momento dello scoppio. «Stavo della polizia, interrogatorio dei fratelli.

Gli altri 11 detenuti, che pure avrebbero potuto fuggire, sono rimasti nelle loro celle. Interrogati dal pretore dott. Russo, hanno detto che erano all'oscuro del tentativo di evasione.

Due detenuti sono scappati dal carcere mandamentale di Moncalieri imprigionando un agente [illegible] custodia. Sono Bruno Piras, 29 anni, via Artom 82 e Giuseppe Fiore, [illegible] anni, corso Regina Margherita 202. Piras, condannato a 8 anni per aver sparato contro un vigile urbano in via Michele Coppino nel '[illegible], ha ancora 7 anni da scontare. Fiore invece avrebbe dovuto uscire a luglio, dopo una condanna a un anno e mezzo per spaccio di stupefacenti. L'episodio è avvenuto nella notte tra domenica e lunedì.

L'evasione alle 22,30. Piras e Fiore chiamano il guardiano Nicola Grasso, 60 anni: «*Abbiamo dimenticato un oggetto nel cortile, vogliamo riprenderlo*». Appena l'uomo apre la cella gli strappano di mano le chiavi e lo costringono a scendere nel cortile della prigione, dove viene minacciato. Poi i due rientrano nell'edificio risalgono le scale, «sfrattano» nell'ufficio e abbattono la porta dell'alloggio del guardiano. Quindi con un piede di porco forzano la grata di una finestra che porta ad un sobborgo. In un baleno raggiungono una soffitta e scappano sui tetti.

Nel frattempo le grida del guardiano prigioniero nel cortile svegliano [illegible] altri sorveglianti che abitano vicino al carcere e numerose famiglie del centro storico. In via Real Collegio 44 si accendono le luci, la gente esce di casa per il trambusto, perché i fuggitivi corrono [illegible] tetti. «*Li abbiamo sentiti scappare sulle nostre teste* — ha detto Olga Gagliasso —, *sono passati sul mio balcone e poi ad un tratto [illegible] sono nascosti dietro un comignolo, perché tutti avevano acceso le luci. Scappavano come gatti, nonostante i tetti fossero bagnati*».

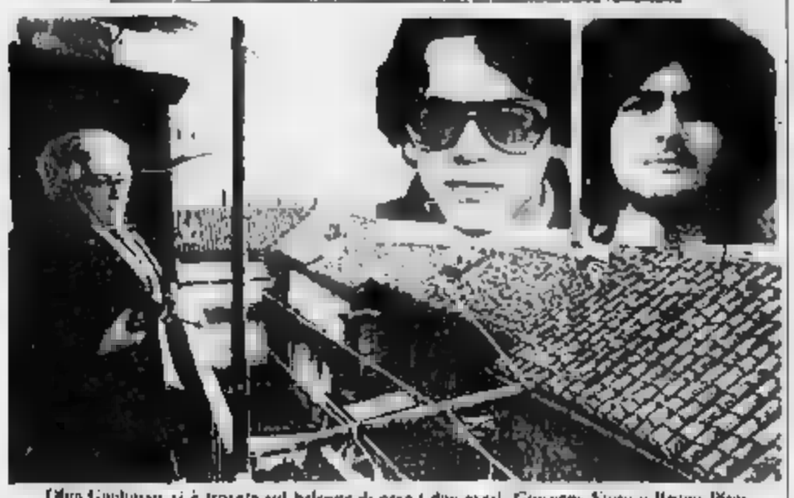
Piras e Fiore con notevole agilità e fortuna riescono a trovare un punto di discesa sulla strada e si lasciano cadere su un'auto, ammaccandola. Ad un passante abbigliato «Stiamo della polizia, inseguiamo dei ladri».

Gli altri detenuti, che pure avrebbero potuto fuggire, sono rimasti nelle loro celle, interrogati dal pretore dott. Russo, hanno detto che erano all'oscuro del tentativo di evasione.

Evasione di due detenuti da una cella di Moncalieri

Sequestrata una guardia scappano dalla prigione

L'altra [illegible] - Fuga sui tetti [illegible] una soffitta, dopo avere strappato le chiavi al sorvegliante che è rimasto chiuso in cortile



Olga Gagliasso si è trovata sul balcone la casa i due evasi, Giuseppe Fiore e Bruno Piras

Due detenuti sono scappati dal carcere mandamentale di Moncalieri imprigionando un agente [illegible] custodia. Sono Bruno Piras, 29 anni, via Artom 82 e Giuseppe Fiore, [illegible] anni, corso Regina Margherita 202. Piras, condannato a 8 anni per aver sparato contro un vigile urbano in via Michele Coppino nel '[illegible], ha ancora 7 anni da scontare. Fiore invece avrebbe dovuto uscire a luglio, dopo una condanna a un anno e mezzo per spaccio di stupefacenti. L'episodio è avvenuto nella notte tra domenica e lunedì.

L'evasione alle 22,30. Piras e Fiore chiamano il guardiano Nicola Grasso, 60 anni: «*Abbiamo dimenticato un oggetto nel cortile, vogliamo riprenderlo*». Appena l'uomo apre la cella gli strappano di mano le chiavi e lo costringono a scendere nel cortile della prigione, dove viene minacciato. Poi i due rientrano nell'edificio risalgono le scale, «sfrattano» nell'ufficio e abbattono la porta dell'alloggio del guardiano. Quindi con un piede di porco forzano la grata di una finestra che porta ad un sobborgo. In un baleno raggiungono una soffitta e scappano sui tetti.

Nel frattempo le grida del guardiano prigioniero nel cortile svegliano [illegible] altri sorveglianti che abitano vicino al carcere e numerose famiglie del centro storico. In via Real Collegio 44 si accendono le luci, la gente esce di casa per il trambusto, perché i fuggitivi corrono [illegible] tetti. «*Li abbiamo sentiti scappare sulle nostre teste* — ha detto Olga Gagliasso —, *sono passati sul mio balcone e poi ad un tratto [illegible] sono nascosti dietro un comignolo, perché tutti avevano acceso le luci. Scappavano come gatti, nonostante i tetti fossero bagnati*».

Piras e Fiore con notevole agilità e fortuna riescono a trovare un punto di discesa sulla strada e si lasciano cadere su un'auto, ammaccandola. Ad un passante abbigliato «Stiamo della polizia, inseguiamo dei ladri».

Gli altri 11 detenuti, che pure avrebbero potuto fuggire, sono rimasti nelle loro celle, interrogati dal pretore dott. Russo, hanno detto che erano all'oscuro del tentativo di evasione.

Una mostra tra pittura e architettura

Una mostra dedicata a «*Teorico Dibattito tra pittura e architettura*» [illegible] inaugurata oggi pomeriggio (ore 17) alla «Promotrice delle Belle Arti», su iniziativa dell'Assessorato alla Cultura della Provincia.

Esposizione singolare, curata dall'architetto L. Mosso, presidente dell'Istituto «A. Aalto», dedicata le vicende del pittore che fin dagli Anni 20 si fece apprezzare nelle tradizionali sedi espositive — a Torino [illegible] alla *Quadriennale* di Roma e alla *Biennale* di Venezia — per il suo impegno nelle arti applicate e nell'architettura di interni.

Nei dipinti ritornano molti dei motivi cari all'artista: da un «incunabolo», com'è considerato il disegno in cui il «volontario» diciassettenne ritrasse l'altopiano di Asiago dove stava combattendo, ai paesaggi delle vallate subalpine, dalle visioni lagunari alle impressioni di Orta e del suo lago.

Irruzione alla «Leonardo da Vinci» di Cascine Vica

Ladri-vandali a scuola (la cassaforte resiste)

I teppisti non sono riusciti a staccare il forziere dal muro né ad aprire una porta blindata - Devastato l'ufficio della preside

Volevano mettere le mani sui soldi raccolti tra gli studenti per le gite e sulle apparecchiature in dotazione alla truppa. La banda di teppisti e vandali ha dovuto rinunciare forse perché «disturbata». E successo nella notte tra domenica e ieri nella scuola media «*Leonardo da Vinci*» di Cascine Vica, il cui edificio, in via Alberto 3, sorge in una zona isolata.

Non è la prima volta che l'istituto viene preso di mira. Gli sconosciuti entrati nella scuola l'altra notte, hanno puntato le loro attenzioni sulla cassaforte blindata nel muro della segreteria e contenente alcuni [illegible]. Loro intenzione: staccarla dal muro e portarsela via. Per riuscire nell'intento hanno usato piccone e martello, ma muro e forziere hanno resistito. Inutili gli sforzi anche per penetrare in un locale con porta blindata dove erano custodite macchine per scrivere, fotocopiatrici e altro materiale di un certo valore.

La chiave della porta era custodita nella cassaforte divenuta tabù per i vandali. Per sfogare la loro rabbia, gli stessi hanno forzato la serratura della scrivania della preside, Bruna Trucchi, alla ricerca di altro materiale. Hanno trovato soltanto documenti, registri, carte che hanno diligentemente messo a soqquadro.

Dell'irruzione dei teppisti si sono accorti ieri mattina inservienti, bidelli e custode prima dell'inizio delle lezioni.

★ Paola Massaglia, 74 anni, via Ormea 150, è grave alle Molinette per politrauma. La donna, domenica mattina, era stata investita in via Madama Cristina da una Fiat Uno condotta da Antonio Scavo, 48 anni, via 4 Novembre 26, Nichelino.

Mostra del vetro riapre oggi

E [illegible] nuovo aperta la mostra del vetro italiano dal 1920 al 1940. Articolata in quattro sezioni (arredi, vasi e suppellettili mobili e specchiere, apparecchi per illuminazione) la manifestazione era stata programmata dal 27 marzo al 15 aprile a Palazzo Nervi, in via Ventimiglia 201. Aperta regolarmente il 27 è stata però chiusa dopo appena 24 ore dalla Commissione di sicurezza.

La mostra della Commissione, improvvisa ed imprevedibile, aveva provocato gravi difficoltà agli organizzatori (Promark e Comune) che avevano diffuso 30 000 inviti.

Collocamento nuove norme

Il sindaco Novelli ha incontrato ieri sera i rappresentanti delle organizzazioni sindacali che gli hanno comunicato le decisioni adottate [illegible] Commissione comunale del Collocamento nella seduta del 29 marzo.

La riunione doveva stabilire correttivi alle modalità per l'avvio a lavori a tempo determinato. [illegible] stato deciso che a partire dal 9 aprile chi accetta lavori a tempo determinato (fino a tre mesi) non potrà più concorrere, nell'arco dei due anni successivi, a ulteriori contratti a termine, salvo la perdita completa del punteggio.

Saper spendere

Un po' di quiete

E' difficile ottenerla in un condominio quando vige la maleducazione - Il parere di un legale

Il desiderio di quiete fa parte dei sogni impossibili di chi convive con altri in un condominio: è straordinario come siano tragici i rumori, come i rumori del vicino si moltiplichino, come troppo spesso la maleducazione sia compagna anche di persone più che rispettabili. Se poi c'è un giardino o cortile in comune il primo solo fa ricoprire il diritto del gioco del pallone in un improvvisato campo di calcio.

A una lettrice A.C. di una cittadina vicina è stato in pratica impedito di esprimere il suo disappunto in assemblea su due problemi: durante il rumore. Scrive: «*Nel giardino condominiale un ragazzetto dodicenne gioca al pallone, non un gran chiasso, radunando in squadra gli amici che abitano altrove nelle case vicine o lontane. Inoltre un giovane studente di pianoforte mi disturba per ore con la ripetizione dei suoi esercizi musicali. Ho 70 anni, ma non è una colpa, desidero quiete, e non mi pare una richiesta ardita. In assemblea mi hanno detto che avrei fatto meglio a non portare perché "i giovani hanno i loro diritti e sono il nostro splendente avvenire". Mi chiedo se tutto questo sia giusto e se esista un metodo per porre rimedio a questa vita condominiale così stretta e riconoscere i diritti altrui*».

★★ Contro la maleducazione spesso le armi sono spuntate e forse anche il parere del legale non potrà soddisfare la lettrice. Perché purtroppo dove non esiste la buona volontà dovrebbero intervenire le carte da bollo e gli avvocati.

Spiega l'avv. Lorenzo Prelini: «Anzitutto [illegible] il regolamento di condominio, per sapere se "l'invasione" dell'area verde comune da parte dei bambini sia vietata o lo sia il gioco del pallone almeno in alcune ore del giorno. Se così fosse, la lettrice dovrebbe procurarsi qualche testimonio e qualche fotografia per poter poi dimostrare in giudizio che non si tratta di un'occasionale violazione del [illegible] regolamento, ma di violazione sistematica. Dovrebbe quindi portare ad un legale copia del proprio atto di acquisto, copia del regolamento di condominio, le fotografie, nomi e indirizzi dei testimoni, e cercare di ottenere una sentenza di inibizione (o di imposizione di inibizione da parte dei genitori del bambino-pallonaro) dell'uso illecito dell'area comune. Non sarebbe facile poi ottenere un'esecuzione forzata di obbligo di "non fare" (art. 612 e seguenti, codice civile), ma se la sentenza già desse una buona "mazzata" per le spese di [illegible] a quei genitori, forse li convincerebbe a tenere a freno il rampollo».

Potrebbe tentare, è vero, di rivolgersi ai vigili, ma otterrebbe probabilmente poca soddisfazione. In pratica, esistono [illegible] possibilità di scelta.

«Per quanto riguarda il pianista — [illegible] l'avv. Profeta — occorre vedere se il regolamento condominiale contiene il [illegible] di uso di strumenti musicali o comunque vieta i rumori». In tal caso, il procedimento è come quello precedente: testimoni e avvocato. Può confortare la lettrice ricordare che l'art. 650 del codice penale punisce chi, mediante schiamazzi ecc., ovvero abusando di strumenti sonori o segnalazioni acustiche, disturba le occupazioni o il riposo delle persone. La legge c'è, nel rispetto [illegible] diritti di tutti, anche di chi ama la quiete. Il guaio è riuscire a farla rispettare.

★ Il successo del corso organizzato dall'Amira, Associazione [illegible] per la cucina alla lampada che si svolge in questi giorni all'Antica Zecca di Caselle [illegible] offre l'opportunità di un'altra risata. [illegible] facile [illegible] fare in casa: tagliolini alle erbe. La propone Roberto Beltramo: «*Per imbiondire due [illegible] burro una scalogno finemente [illegible] con un pamba di rosmarino, aggiungere poi due pomodori pelati a tritati, uno schizzo di tabasco, un pizzico di maggiorana secca, uno di origano, mezzo cucchiaino di dragoncello e uno di basilico tritato. Dopo avere lasciato addensare, allungare con mezzo bicchiere di panna. Cospargere quindi con due cucchiai di parmigiano grattugiato e immediatamente far passare in padella nella salsa tre etti di tagliolini freschi. Servire cosparsi di prezzemolo tritato*».

Simonetta

ROLEX 1002

COME RENDERE NOBILE L'ACCIAIO.

ROLEX
di Ginevra

La vendita degli orologi Rolex effettuata esclusivamente dai concessionari [illegible] autorizzati, che espongono la targa "Agenzia Ufficiale", attesta la completa originalità del prodotto e la validità del certificato di garanzia.

La collezione Rolex è in visione e vendita presso i seguenti Concessionari Ufficiali:

Torino, Alessandria, Aosta, Arona, Asti, Biella, Casale Monferrato, Cuneo, Alba, Cuneo, Giaveno, Ivrea, Novara, Nizza Ligure, Saluzzo, Savona, Vercelli

Messaggi urgenti

CERCASI referenziato/a addetto a pulizia stabilimento industriale due ore pomeridiane sabato incluso. Telefonare 364 453 mercoledì ore 10-12.

MINIMARKET 5 Posti incasso L. 2/3 mila giorno fatturo L. 20 milioni contanti + 20 assegni. Tel. 741 3036.

A commercianti artigiani dipendenti
FINANZIAMENTI
in 10 giorni per ogni esigenza di liquidità, inoltre anticipi su fatture e sconto [illegible] biali derivanti da vendite negozi.
FINARCO - 10137 TORINO - C.so Siracusa 167
Tel. 326.804 - 398.928

echi di cronaca

Da oggi alla Centrarredo
[illegible] alla 2ª edizione di Buddy Bear, peluches ufficiali Coppa Balocchi - corso Moncalieri 464 - Torino. Tel. 638 836

Verande pieghevoli
[illegible] per balconi, terrazze. Confezione con e senza apertura Open Balconi - corso Moncalieri 464 - Torino. Tel. 638 836

Prestiti alle ditte
[illegible] Lasciateci proporre anche voi le nostre garanzie. Esamineremo il vostro caso entro 15 giorni dalla richiesta. Finanziaria Piemontese Corso Re Umberto 7 Torino. Tel. 519 [illegible]

SARDEGNA
Cedesi in gestione avviatissimo negozio di
Artigianato sardo
coralli - filigrana - tappeti ecc.
CASTELSARDO SUL [illegible]
Se interessati scrivere Pubblicompasso Casella [illegible] 07100 Sassari

35 milioni
vendo VILLINO con [illegible] vicinanze SALSOMAGGIORE
pagamento 5 milioni in contanti, rimanenza fino a 2 anni
Tel. 010 568.347 ore [illegible]

per i tuoi occhi
LENTI A CONTATTO
montanaro
i migliori occhiali [illegible] tua vita
10144 TORINO - v. Cibrario, 36
Tel. (011) 488566

PROVINCIA DI TORINO ASSESSORATO [illegible]
TEONESTO [illegible] TRA PITTURA E [illegible] ARCHITETTURA
mostra retrospettiva
Promotrice [illegible] Belle Arti [illegible] Valentino - TORINO
[illegible] 3 al 29 aprile [illegible] (lunedì escluso).
Orario: 9-12 - 15-19.

Sordo? Felice!

Felice perché ha vinto la sordità. Felice perché vive la sua vita di sempre: sente, comprende, lavora, si diverte, [illegible] amato. Felice perché il suo Amplifon è [illegible] perfetto, [illegible] su misura per lui. Praticamente invisibile: questa foto ne è la prova.

amplifon
il secondo udito

La più [illegible] organizzazione in Europa per vincere la sordità. In Italia: Torino, Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Verbania, Vercelli.

ESCLUSIVO

A TUTTI I LETTORI DE «LA STAMPA»

Solo esclusivamente presentando subito questa pagina, da oggi solo fino al 23 aprile ad esaurimento dei 200 regali

UN'OPPORTUNITA' SPECIALE DI VISITARE
IL PIU' GRANDE ASSORTIMENTO
ITALIANO DI MOBILI

Ritagliate questa pagina
e portatela subito al mobilificio
AIAZZONE BIELLA
Per tutti i visitatori
SENZA ALCUN OBBLIGO D'ACQUISTO
questi splendidi omaggi:
uno splendido orologio per lui
e una preziosa
collana-orologio per lei

AIAZZONE BIELLA

OFFRE «REGALISSIMI PASQUA '84»

rimborso delle spese di viaggio (benzina, autostrada ecc) presso e la casa con quest'omaggio per venire a ritirare L...

Gratis a Biella

REGALIAMO
LA CUCINA
a chi compera la camera

REGALIAMO
2 POLTRONE
a chi compera il salotto

REGALIAMO
IL SALOTTO
a chi compera il soggiorno

REGALIAMO
LA CUCINA + IL SALOTTO
a chi compera camera ■ soggiorno

I nostri architetti vi attendono graditi ospiti a pranzo e a cena dal LUNEDI al VENERDI per risolvere qualsiasi problema di arredamento della vostra casa: siamo a vostra completa disposizione.

ANCORA IN REGALO:

★ UN ASSEGNO DA L. 1.000.000 *(Valevole fino a Pasqua) da spendere per l'acquisto di un arredamento completo*

★ IL VIAGGIO DI NOZZE A PALMA DI MAIORCA *A chi acquista l'arredamento completo*

PARTECIPA ALLA GRANDE FESTA DEL SABATO CON RICCHI PREMI PER TUTTI

Arrivare a [redacted] è facile: esci al casello di Carisio sull'Autostrada Torino-Milano ed un mare [redacted] guiderà ■ destinazione .....

AIAZZONE
FIRMA I TUOI MOBILI
CHIUSO LA DOMENICA

CONSEGNE GRATIS IN TUTTA ITALIA E NELLE ISOLE

PAGAMENTO IN 8 ANNI SENZA CAMBIALI

Grazie all'acquedotto della Val Chisone sarà tra le migliori in Italia

Dolce acqua di Pinerolo

Il complesso, in avanzata fase di costruzione, offrirà una disponibilità di 210-230 litri al minuto ed una produzione di energia elettrica di circa [illegible] milioni di kW all'anno - L'investimento è stato di [illegible] miliardi 830 milioni

Con [illegible] relazione presentata dal progetto direttore, il geom. Vergnano, l'Azienda municipalizzata gas-acqua [illegible] Pinerolo (Amgas) ha esposto i lavori fatti negli ultimi anni e i programmi [illegible]. La società è [illegible] costituita con [illegible] delibera del Consiglio comunale il 2 aprile 1965; prima di tale data i due [illegible] erano gestiti separatamente, uno dal Comune e l'altro da un'azienda comunale.

Dal 1971 l'azienda municipalizzata [illegible] acquisito anche la gestione del servizio di igiene ambientale, la vecchia nettezza urbana. In questi 20 anni è [illegible] realizzata una rete di distribuzione capillare che serve non solo Pinerolo, ma anche gran parte dei Comuni del Pinerolese. Oggi l'Amgas conta 96 addetti, preparati a svolgere i tre servizi affidati all'azienda; fra gli ultimi lavori rilevante l'impianto dell'acquedotto Valchisone, [illegible] annessa centrale idroelettrica.

«Il complesso — spiega Vergnano — *è già in avanzato fase* [illegible] *costruzione ed il suo completamento significa, per Pinerolo e buona parte del comprensorio servito, una disponibilità di ottima acqua potabile (tra le migliori in Piemonte) calcolata in 210-230 litri al minuto secondo ed una produzione di energia elettrica di circa 3 milioni di kW all'anno. L'investimento totale è di 2 miliardi 830 milioni. Di cui realizzati un miliardo e 760 milioni di questo punto due sono le soluzioni che l'Amgas potrà adottare in futuro:* [illegible] *primo a carattere limitativo, la seconda invece a carattere espansivo. Nel primo caso, continua il direttore, significa mantenere l'azienda nelle condizioni attuali senza ulteriori sviluppi, nel secondo continuare l'allargamento dei servizi pesanti con un preciso programma di investimenti».*

Con questa seconda soluzione l'azienda intende continuare [illegible] il programma di ammodernamento [illegible] comprensoriale dei servizi che prevede una pianificazione territoriale delle risorse idriche [illegible] un allargamento a 32 Comuni della distribuzione del gas metano.

«Giovedì alle 16 presso la sede dell'Associazione industriali [illegible] Cuneese [illegible] Nigra [illegible] ad Ivrea [illegible] luogo un incontro per l'approfondimento dei problemi aziendali [illegible] relazione alle nuove disposizioni ministeriali relative all'Irpeg e alle modifiche di disciplina del decreto

Nei ricordi di un testimone il tragico 3 aprile del '44 a Cumiana

«Mentre si trattava lo scambio arrivò la notizia: tutti uccisi»

A Cumiana, presso la caserma [illegible] Val Sangone, c'è una croce di cemento. Qui, quarantasei anni fa, il 3 aprile del '44, 51 uomini dai 16 [illegible] anni vennero uccisi per rappresaglia dai tedeschi. Un eccidio senza spiegazioni, mentre i partigiani trattavano [illegible] loro cessazione.

Fu la Cremonda conclusione di una vicenda cominciata il 30 marzo quando le SS del 7 battaglione di Padova rastrellarono 70 persone. Il primo aprile i partigiani della Val Sangone scesero a Cumiana; vi fu una battaglia ed i patrioti fecero 37 prigionieri (fascisti e 2 sottufficiali tedeschi che vennero portati in montagna.

Il giorno dopo scattò la rappresaglia: giunse un battaglione di SS, con i fascisti fiancheggiatori bruciarono numerose [illegible] e presero in ostaggio 150 abitanti. Il 2 aprile i tedeschi attaccarono i partigiani [illegible] Val Sangone. Ma vennero respinti. Tornati a Cumiano i nazisti incendiarono altre abitazioni. Il comando tedesco avvertì i partigiani [illegible] una delegazione formata dai dott. Ferrero e da don Prezzo. *«Vogliamo indietro i nostri soldati, altrimenti bruciamo anche i paesi vicini e fucilianio tutti».*

Cominciò una complessa trattativa, perché nello scambio vi erano civili e militari. I partigiani volevano la liberazione dei cumianesi, poi avrebbero restituito le SS in cambio di 8 patrioti, di mano [illegible] Questi ultimi respinsero la proposta.

Giulio Nicoletta, cittadino onorario di Cuneo e Giaveno, attualmente presidente del Comitato d'intesa tra le formazioni partigiane del Piemonte e della Val d'Aosta, allora componente della banda *«Nicoletta»*, ultimo testimone ancora vivente di quelle tragiche giornate racconta: *«Stavamo per chiedere qualcosa all'invio del comando tedesco, che non venne mai chiesto. Stavamo sui monti, sopra Colletto [illegible] Furno. Eravamo divisi sulle condizioni poste dai nazisti, decidemmo infine di accettare le. Venni inviato per concludere lo scambio, convinti che potevano uccidere i civili. E purtroppo ciò avvenne.*

Durante l'estenuante colloquio all'albergo della Stazione, Nicoletta ad un tratto vide in lacrime don Prezzo e il dott. Ferrero: il massacro s'era concluso 10 minuti prima. *«A Pinerolo incontrai poi il generale delle SS Hansen* — racconta Nicoletta —, *era in rotta con i subalterni. Capii che qualcosa [illegible] Mi disse in latino: "Avete ragione di combattere, questa è la vostra terra [illegible] per noi è finita".*

Versate [illegible] «Specchio dei tempi»

Ricerca sul cancro offerte dei lettori

Per la ricerca sul cancro [illegible] 25.000: Un fiore per Anna Maggio da Rina e Gina 25.000; Per ricordare Annamaria Quercia ved. Caligaris, coniugi Milani 2[illegible]

Rosy e Rosalba in memoria della cara Angioletta 25.000; 30 suffragio dei miei cari defunti, M.N.B. 25.000; Rina e famiglia in memoria dello zio Pietro 25.000; In memoria dei defunti A.Z. 20.000; In memoria di Mario Gargia 20.000; Cancelliere Antonino in memoria [illegible] Galuppo Sante 20.000, Stefania e Elena 20.000; In memoria [illegible] Papa Giovanni 20.000; R.B. [illegible] Giuse in memoria dei suoi genitori [illegible] N.N. 20.000; L.M. 20.000; N.N [illegible] [illegible] Papa Giovanni [illegible], Marchiaro [illegible]ppe [illegible]; In memoria di Giannetti Ines Convertino Giacobino e Rinuccia 15.000; Amedeo 15.000; N.N. [illegible], Una pensionata 10.000, In onore di Papa Giovanni perché mi protegga sempre 10.000; Roberto e Barbara 10.000, Pietro e Domenica 10.000; [illegible] 10.000; Lino 10.000; N.N 10.000, N.N 10.000; Fruttero 10.000, Nel ricordo di A.C. 10.000; Quaglino 10.000; Fontana Delfina 10.000; Ricordando il fratello Gino, Giuseppina 10.000; Lina in onore di Papa Giovanni 5.000

Pubblichiamo un altro elenco di offerte dei lettori per il Lebbrosario nella gioia dedicato a Papa Giovanni

In memoria della cara nonna Maria Nobile Carratu i nipoti Vito, Carmine, Olimpio, Giovanni [illegible], 15.20.000, Margherita 20.000, Buttafuochi Maria per grazia ricevuta 10.000, per grazia ricevuta [illegible] G.I 10.000, n.n. 10.000

Maria Ronzaldo da [illegible] per i lebbrosi di Papa Giovanni [illegible] [illegible] In suffragio dei defunti 50.000; In ricordo di papà e Benito 50.000; n.n. 50.000; Maurizio, Lorenzo, e Claudio 20.000.

Una mamma 30.000; Delia, Antonio e Irene 5.000; Paola 100.000; Giuliana 50.000; Angelo e Antonietta 20.000; B.L.20.000; In onore [illegible] Giovanni n.n.5.000

Per il Centro ipastel: Viola 15 100.000; in memoria [illegible] Giovine Pietro, i colleghi di lavoro dell'ufficio Atm [illegible] via Ricasoli [illegible]

Per la distrofia muscolare: In memoria di Papa Giovanni 20.000; S.A.100.000

Rimane aperta la Canavesana

Ancora un colpo [illegible] scena nella vicenda della ferrovia Canavesana. Il tratto Rivarolo-Castellamonte, che doveva restare inutilizzato a partire da domani, rimarrà invece in funzione, in attesa di una relazione tecnica affidata all'ing Toros, funzionario [illegible] Motorizzazione civile [illegible] Roma.

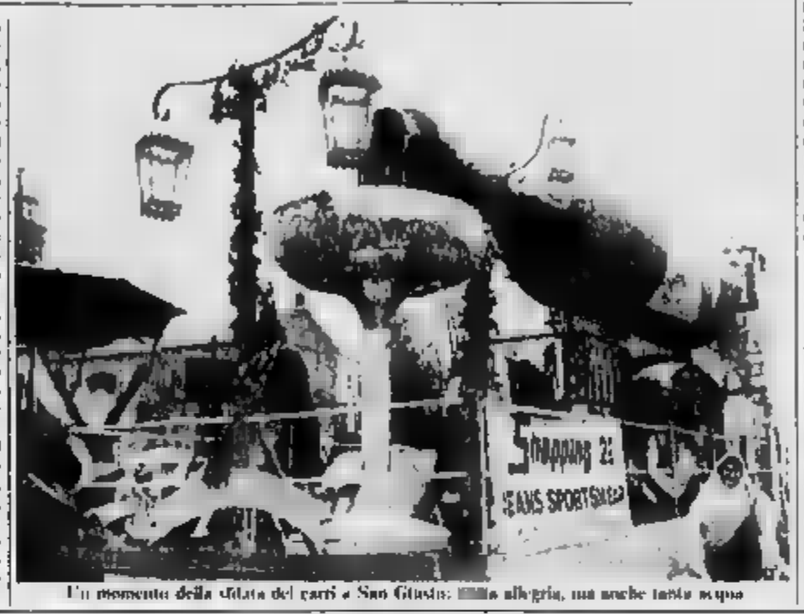
Toros sarà nei prossimi giorni a Torino, col compito di prendere in esame l'intera vicenda e di valutare ovviamente anche le prospettive di un rilancio.

La decisione definitiva per il ramo secco di Castellamonte, giudicato pericoloso per l'eccessiva vicinanza alla strada statale ultimo quindi [illegible] qualche settimana, durante la quale Satti ed Anas potrebbero giungere ad una proposta operativa.

Sotto la pioggia l'ultimo Carnevale dell'anno

Ombrelli aperti all'ultimo appuntamento [illegible] Carnevale, domenica, a San Giusto. Il brutto tempo, che gli organizzatori avevano tentato di evitare una settimana prima rimandando i festeggiamenti, non ha impedito ad una folla di circa duemila persone di assistere e partecipare [illegible] tradizionale sfilata. Una quarantina di carri, ma ne erano previsti molti di più, hanno percorso le vie del paese sfidando il cattivo tempo: [illegible] arrivati, reduci da [illegible] di feste, da tutta la zona e, nonostante la pioggia battente, non hanno voluto rinunciare, a Quaresima inoltrata, all'ultima tappa del Carnevale.

Protagonisti della sfilata il «Tirapere», personaggio leggendario che nel Medioevo, secondo i racconti popolari, difendeva il paese dagli invasori litando pietre, e la «Giesbalina», imperonati, rispettivamente, da Fiorello e Rony [illegible] Marchi.



Un momento della sfilata dei carri a San Giusto: [illegible]a allegria, ma anche tanta acqua

Polemiche della minoranza dopo l'approvazione del progetto

«Orbassano si sviluppa male» La dc contesta il nuovo piano

Secondo i democristiani [illegible] è stata agevolata l'edilizia residenziale. Conseguenza: molti negozianti e piccoli imprenditori hanno preferito trasferirsi [illegible] cittadine vicine

Conferenza stampa della dc di Orbassano sull'approvazione della delibera programmatica [illegible] revisione del piano regolatore della città. *«La nostra è una nostra polemica nei confronti della maggioranza* — dice il capogruppo dc Guercio — *che a un mese dalla approvazione del documento in Consiglio nulla ha fatto per informare la cittadinanza su come [illegible] il voto [illegible] città nel triennio. Anche prima della presentazione del progetto, nessuno ha voluto sentire l'opinione dei cittadini. Così [illegible] testo, da noi bocciato, è passato in sordino».*

Secondo [illegible] dc, la politica [illegible] maggioranza di sinistra ha contribuito a far diventare Orbassano «sempre più cintura e meno città».

«Se [illegible] centro nella sua recente crescita ha dovuto seguire le indicazioni non sempre felici del piano comprensoriale — prosegue Guercio — *nella speciosa illusione di evitare ulteriori squilibri, nel secondo continuare l'allargamento dei servizi pesanti con un preciso programma di investimenti».*

Con questa seconda soluzione l'azienda intende continuare [illegible] il programma di ammodernamento [illegible] comprensoriale dei servizi che prevede una pianificazione territoriale delle risorse idriche [illegible] un allargamento a 32 Comuni della distribuzione del gas metano.

«Giovedì alle 16 presso la sede dell'Associazione industriali [illegible] Cuneese [illegible] Nigra [illegible] ad Ivrea [illegible] luogo un incontro per l'approfondimento dei problemi aziendali [illegible] relazione alle nuove disposizioni ministeriali relative all'Irpeg e alle modifiche di disciplina del decreto

Buttigliera si riempie di giardini

Quello che, circa [illegible] anni or sono, gran parte degli abitanti di Buttigliera Alta definivano l'«orgoglio» del sindaco di trasformare le aree comunali incolte in parchi, giardini e viali alberati, come in molti paesi della vicina Svizzera, è ormai avviato a reale conclusione e quel che più conta, senza pesare minimamente sul bilancio comunale.

Dopo la collaborazione richiesta dai cittadini, con l'adesione a piantare ognuno cespugli ornerali e alberelli ornamentali sulle aree comunali immediatamente adiacenti alle rispettive abitazioni o proprietà, e quella degli insegnanti di mobilitare gli alunni per mettere a dimora e curare poi per l'intero ciclo vegetativo fiori e cespugli nel perimetro della propria scuola, grande la Regione Piemonte, nella persona del presidente [illegible] Viglione, ha voluto dare il suo contributo; sono state offerte, infatti, al sindaco, dott. Paolo Monte ben quattromila piante di specie e varietà diverse: dalle conifere alle betulle, che in questi giorni sono a[illegible] mese a dimora un po' dappertutto. Anche la ferrovia Torino-Modane, nel tratto che attraversa il territorio di Buttigliera, godrà dell'iniziativa e i binari, inoltre, essere costeggiati di rovi, saranno affiancati da piante, così come circa un chilometro della statale [illegible], tra Ferriera e Avigliana, avrà una siepe di conifere che lungherà da recinzione agli orti sociali

Collegno: presi tre spacciatori

Con la collaborazione dei vigili urbani i carabinieri di Collegno hanno arrestato ieri in [illegible] Verchieri tre giovani, tossicodipendenti e disoccupati, trovati in possesso di 17 grammi di eroina e 650 mila lire in contanti. Sono Rocco Beslino 23 anni, via Antico Rivoli 20, Francesco Di Dio, 25 anni, corso Fratelli Cervi 2 e Silvia Quassolo 19 anni, corso Sallustio 22, tutti residenti a Grugliasco. Al momento dell'arresto la Di Dio ha cercato di far sparire [illegible] droga in suo possesso.

[illegible] Giuseppe Malatica, [illegible] anni corso De Gasperi 23 è stato arrestato per sfruttamento della prostituzione. Verso le 16 lungo la statale della Val Cerrina, in prossimità di Lauriano Po, è stato notato da una pattuglia di carabinieri mentre intratteneva la trentaduenne Lalla Angiolino, Rivoli corso Susa 314

Gli agenti del «Wwf» hanno sequestrato ogni tipo di trofeo

Avevano animali imbalsamati Nei guai quattro albergatori

Secondo la legge sulla caccia [illegible] è possibile la detenzione di bestie che appartengono [illegible] specie protette - Le perquisizioni degli zoofili compiute nel Canavese

Gli agenti di vigilanza venatoria del Wwf sono entrati in azione domenica pomeriggio per controllare alcuni locali pubblici della Valle Orco, dove erano esposti trofei di animali impagliati. Il risultato: in quattro casi hanno rilevato una violazione all'articolo 30 della legge regionale sulla caccia ed hanno elevato nei confronti dei titolari dei locali una sanzione amministrativa. In totale sono stati sequestrati una ventina di animali imbalsamati.

La legge infatti impedisce anche [illegible] conservazione di animali non cacciabili e di specie particolarmente protette. Nel secondo caso la contravvenzione va da un minimo di 500 mila [illegible] un massimo di tre milioni. Ma esiste anche un risvolto penale: la cattura di animali protetti viene infatti considerata un vero e proprio furto ai danni dello Stato e la contravvenzione è quindi considerata come ricettazione.

In molti casi chi detiene illegalmente i trofei è però in perfetta buona fede e, pur consentendo un reato, vede la propria posizione notevolmente alleggerita. Ma è inevitabile che il mercato di animali impagliati sia in Italia molto fiorente, con un giro d'affari [illegible] decine di miliardi ed una esportazione clandestina verso i Paesi esteri.

Gli agenti [illegible] Wwf non hanno per il momento rivelato i nomi [illegible] commercianti implicati nella vicenda. Si sa tuttavia che la procura di Ivrea, cui è stato inoltrato il rapporto, decida se avviare o meno un procedimento penale. Si è appreso comunque che si tratterebbe di albergatori [illegible] Locana, Noasca e Ceresole: uno [illegible] questi casi potrebbe anche portare a scoprire un nuovo traffico di animali impagliati, che [illegible] sarebbe sviluppato oltre la provincia di Torino e avrebbe ramificazioni in altre zone del Piemonte. I trofei sono stati posti sotto sequestro.

[illegible] Il pronto intervento dei vigili del fuoco è valso a salvare dalle fiamme l'abitazione e la stalla di [illegible] cascina a Tonengo [illegible] Mazzè. Poco prima [illegible] mezzogiorno alle lingue di fuoco [illegible] sono spriginate [illegible] tetto della cascina Peste D'Oro del coltivatore diretto [illegible] Ferraris.

L'incendio si è sviluppato sul fienile soprastante l'abitazione probabilmente per un corto circuito distruggendo 50 quintali di fieno e tutto il tetto

SUCCESSO
AL CAROSELLO DI
VIA BERTOLA 15
...una favolosa offerta irripetibile!
LIQUIDAZIONE TOTALE
PER CHIUSURA PUNTO VENDITA
COPERTE - LENZUOLA - COPRILETTI - TRAPUNTE - SPUGNE - BIANCHERIA E MAGLIERIA INTIMA - TENDAGGI - TOVAGLIE - ACCAPPATOI - RICAMI ECC
SCONTI REALI dal 30 al 50%
Tutto per voi e la vostra casa
CAROSELLO è risparmioso!

Rivarolo, nuova sede Cai

Con una sottoscrizione di soci sarà restaurato uno stabile ex Vallesusa proprietà del Comune

Per la prima volta a Rivarolo, grazie alla collaborazione fra l'amministrazione civica ed un'associazione privata, sarà possibile ripristinare uno stabile acquistato dal Comune che però non avrebbe potuto restaurarlo per la mancanza di fondi. Così, in virtù di un comodato tra il Comune e la sezione rivarolese del Club Alpino Italiano, il vecchio dopolavoro del Cotonificio [illegible]a di via Trieste sarà completamente ristrutturato e diventerà la nuova sede del Cai.

Per finanziare i lavori i responsabili del sodalizio alpinistico hanno aperto [illegible] sottoscrizione fra i soci: i costi dovrebbero aggirarsi sui cinquanta milioni di lire. Una cifra che permetterà [illegible] ricavare sale per riunioni e la nuova sede della biblioteca, contenente, tra l'altro, un pregevole archivio di libri di montagna.

Il Comune aveva acquistato l'ex dopolavoro del Vallesusa alcuni anni or sono dopo che la Montedison-Montefibre, ultima proprietaria dell'azienda tessile posta in liquidazione, aveva messo l'immobile in vendita.

Obiettore processato

Domani si svolgerà [illegible] tribunale militare [illegible] processo a carico dell'obiettore di coscienza Marco Verna, imputato di renitenza alla leva. Ne dà notizia un comunicato diffuso dalla lega degli obiettori di coscienza.

«Questo reato — si legge nella nota — *più è stato addebitato perché, seguendo i suoi convincimenti, si è rifiutato di prestare il servizio dopo che gli [illegible] stata respinta la domanda per essere riconosciuto obiettore con motivazioni che esulano dai contenuti e dai fondamenti delle leggi istitutive del servizio civile. Questo caso è di particolare gravità in quanto stravolge la prassi fino ad ora adottata: per la prima volta non viene concessa la libertà provvisoria e si procede per direttissima».*

★ La 126 di un'impiegata, Angela Forte, è stata incendiata la [illegible] notte in corso Trapani angolo via Frejus. La proprietaria aveva lasciato l'utilitaria [illegible] [illegible] Ignoti, forzato un deflettore, hanno versato nell'abitacolo della benzina, appiccandovi poi il fuoco

Giorno per giorno

Ordine farmacisti

Alle 21, in corso Dante 14, conferenza del prof. Mario Landi su *«L'automedicazione [illegible] particolare riferimento alla donna».*

Slot

Alle 11.30, in via Lagrange 20, il prof. Luigi Bonanate parla su *«L'evoluzione storica delle relazioni internazionali».*

Contro l'annuncio

Domani, alle 21, in via dei Mercanti 1, terrà una conferenza su *«Alexander, tecnica antistress».*

Ancel

Sono ancora aperte le iscrizioni al corso di training [illegible] togeno che si [illegible] oggi. Rivolgersi in via Nota 8 (telefono [illegible] 52.19.165).

Un guasto in casa

Segnalazioni [illegible] non di impianti privati: Acquedotto (telefono 303.577); Azienda Elettrica Municipale (telefono 148.930); Enel 23.03. Per fughe [illegible] gas telefono 882.224. Per guasti al telefono 182.

Rotary International

Alle 18, a Palazzo Lascaris, verrà inaugurata, con il patrocinio del Rotary Torino Dora e Rotary Club di Munralieri la sezione Hall' Aleh d'associazione per la ricerca sugli handicap) con la partecipazione del prof. Tullio Regge.

[illegible] motivazioni

Alle 21.15, in via San Donato 30, conferenza del prof. Andrea Carbarino su *«Io attori, finiti reali e immaginari della vita, utili ma non troppo».*

[illegible] & Rossi

Organizza a Pessione, nel Club Martini, [illegible] convegno su *«Responsabilità dell'impresa in materia [illegible] sicurezza del lavoro».*

Droga a Mirafiori

Alle 21, nella parrocchia Santi Apostoli, [illegible] via Tagliaferro 35, la Caritas [illegible] organizza un incontro sul problema della droga nel quartiere. Interverranno esponenti politici, presidi ed insegnanti, assessori tra cui [illegible] Ciotti del Gruppo Abele

BMW 520i.
L'emozione di viaggiare con una 2000 intelligente.
Venite a provarla dal Concessionario BMW.
BIAUTO Via Cigliano 44 [illegible] Tel. 443.944
C.A.S. Via Pinelli 14 - Tel. [illegible] C.so Matteotti 47 - [illegible]
ITALCAR Corso F. [illegible] Tel. [illegible]

IL FESTIVAL FINO AL 15 APRILE ALL'ALFIERI

Cin-ci-là e catene di fior Da stasera torna l'operetta

Paolo Pieri e Nadia Furlan in una scena di «Seigneura», all'Alfieri il 10 e 11 aprile

Si inizia stasera alle 21 al Teatro Alfieri il tradizionale «Festival dell'Operetta» giunto alla XXIX Edizione. Prende l'avvio con Cin-Ci-Là di Lombardo e Ranzato una tra le operette più famose e care al pubblico, presentata dalla Compagnia Italiana di Operette.

Questa formazione è nota agli spettatori che ne hanno già potuto apprezzare, in precedenti stagioni i componenti: Paolo Pieri Nadia Furlan Amanda Di Tullio Maria Ricci, Renato Cioni Sandro Galluzzi, Paolo Meregalli, Aida Mirre Giorgio Grassi, Armando Carini, Katalyn Muranyi, Angelo Nenu.

L'orchestra è diretta dal maestro Giuseppe Bagarini; le coreografie, eseguite dal balletto Internazionale Dancers guidato da Hazel Hesketh, sono di Anna Maria Morello, regista di tutti gli spettacoli Pitta De Cerco.

Il Festival si concluderà domenica 15 aprile Cin-Ci-Là si replicherà domani e giovedì. Venerdì 6, sabato 7 e domenica 8 andrà in scena Il paese dei campanelli di Lombardo e Ranzato. Alla domenica gli spettacoli sono due.

Seguiranno: Seigneura di Mario Costa e Lombardo (martedì 10 e mercoledì 11); La vedova allegra di Franz Lehár (giovedì 12 venerdì e sabato 14, domenica 15).

I prezzi per gli spettacoli singoli sono questi: poltrona platea L. 18.000, poltrona platea L. 12.000, poltrona galleria L. 10.000. È istituito un abbonamento con quattro tagliandi utilizzabili in serate distinte oppure se l'abbonato lo desidera, consumabili in un'unica serata. Il prezzo di tali abbonamenti sono: L. 45.000 (poltrona platea); L. 30.000 (poltroncina platea); L. 30.000 (poltrona galleria).

All'Aurora Rossini

Un quartiere e le proposte per la pace

Anche quest'anno il quartiere Aurora Rossini, in collaborazione con la Cooperativa della Scuola, organizza una serie di corsi al Centro di Incontro di largo Dora Savona (tel. 858.922). «Un arcobaleno di...» è il titolo dell'iniziativa che fa parte di un ciclo di manifestazioni promosse dal quartiere sul tema della pace.

I quattro corsi (maschere, strutture scenografiche, grafica e fotografia) si tengono tutti in orario pomeridiano e serale, e comprendono ciascuno 8 incontri a partire da domani. Durante le lezioni vengono illustrati i materiali e le tecniche che possono essere utilizzati per costruire maschere e mascheroni, per allestire uno spettacolo di piazza e per pubblicizzarlo.

Al termine degli incontri s'inizia la fase creativa. Chi lo desidera, infatti, può partecipare attivamente alla riuscita della festa finale, sempre sul tema della pace, che la Circoscrizione ha in programma per giugno.

Le iscrizioni si ricevono al Centro di Incontro (dalle 14 alle 18), la quota è di 5 mila lire per ciascun corso.

SETTIMANA NELLE DISCOTECHE

Notte per gli eroi e Jannacci jazz-man

Settimana densa di appuntamenti nelle discoteche. Il «Big» di corso Brescia 38 ospita stasera «Una Notte Sudamericana», con video, musica afrocubana e bevande tipiche: organizzata dall'Associazione Italia-Nicaragua, Arci Media e da Radioflash, la serata vuole essere un momento di incontro e di festa per dare un aiuto al popolo nicaraguense. L'intero ricavato (ingresso 5000 lire) sarà devoluto all'Associazione. La festa verrà ripresa dalle telecamere di «Mister Fantasy».

Domani, il «Big» (ore 21,30) presenta Enzo Jannacci nelle insolite vesti di pianista jazz. Ancora al «Big» giovedì «Night for heroes», e venerdì serata «Gangs», ovvero Giovani in bande», imperniata sulle correnti giovanili: alle video sulle bande giovanili di Bologna, Londra, New York e Tokyo, e la «prima» del video «Il Buio» dei Metal Fuz, prodotto dal ragazzi dei Fessanic Aporti omaggio padgets dell'Arci Kids e copie di «Press Gang», rivista delle bande giovanili. Alle 23,30 concerto dei Monumenti.

Torino è capitale il «rap-break-dance»: mentre domani al Colosseo tornano gli X-Treme-Teem, che di recente nello stesso teatro hanno riscosso un notevole successo, lo «Studio 2» via Nizza 32 dedica un'intera settimana al fenomeno. Iniziano il «Mercoledì Electro», organizzato Off Limits presenta, a cura dell'Art Studio, i più fantasi performers inglesi, Newtroments & The South London Breaking Crew. E' la prima tappa della tournée italiana gruppo, composto «master» Newtroments, 21 anni, londinese origine giamaicano, e da cinque breakers. Ingresso 15 mila lire.

Giovedì, venerdì e domenica (ore alle «Studio 2», presentati da «Popolis produzioni» con organizzazione «Art Video», si esibiranno i breakers francesi Wbb, campioni di Francia di break-dance. Sabato il gruppo sarà alla discoteca «Two Dancelerie» di Cigliano giovedì e domenica i Wbb (ore alle «Studio 2» uno stage di break-dance e antarti: le iscrizioni sono aperte fino a domani mattina.

Ricco programma anche per il «Tuxedo», che domani sera presenta il concerto del gruppo livornese di new wave Game Ones (ingresso 4000 lire), giovedì una serata ripresa dalla Rete Tre e venerdì il rap del d. j. Alhas.

Al «Top Repenta» No Le Chiuse stasera festa di Radio Reporter e domani «Music & Fun», giovedì «Vaniglia» della Sabaudia. Festa universitaria; venerdì al «Tempio» (corso Chieri) Cerone Strambino) concerto new wave degli Scorribanda di Genova.

ter.

Con
STAMPA SERA

ALFA ANNO N. 4 261048

VINCI DUE A112 AL MESE

Oggi il tagliando su
STAMPA SERA

CORSO FILIPPO TURATI n. 18 ANGOLO V. AMERIGO VESPUCCI n. 9 e n. 2

UN LUSSUOSO
ASCENSORI - PORTINERIA - DOPPI SERVIZI
SI DIRETTAMENTE
ALLOGGI mq 166 a mq 179
ALLOGGI LIBERABILI da mq 72 a mq 150
NEGOZI su CORSO laboratorio - POSTI AUTO al piano interrato
Rivolgersi in loco. Ufficio vendite dalle alle 12 e dalle 15,30 alle 19

LA RASSEGNA RIKI HAERTELT

Pianoforte giovane

Terminata la stagione concertistica vera e propria, l'Associazione musicale Riki Haertelt presenta a partire da oggi una rassegna di Giovani pianisti organizzata in collaborazione con la scuola di Maria Golia, docente nel Conservatorio torinese.

Il primo concerto è affidato a Due pianisti jugoslavi: Cristina Franić e Ljubica Rajgelj. entrambi ventiduenni, che saranno impegnati in musiche di Stravinski Petrouskas e Brahms «Sonata in fa minore op. 34b».

Seguirà il 6 aprile un concerto di Gianluigi Bruera, torinese, che presenterà un Notturno e una Barcarola Fauré Preludio Corale e Fuga di Franck (insieme a pezzi di Satie e di Debussy).

Terzo concerto il 13 aprile con Marco Vincenzi pesarese del 1958 primo premio nei concorsi internazionali di Stresa e Salisburgo. Il programma comprenderà la Sonata op postuma D di Schubert, Due Studi op 10 n. 5 e n. 10 e due studi op 25 n. 7 e n. 12 di Chopin, il 1 libro delle Images Debussy e la Terza Sonata di Prokofiev.

Concluderà la il 20 aprile, il pianista Stefano Michelotti, nato a Roma nel eccellente allievo del Concorso pianistico Rendano di Roma. Presenterà una sonata di Mozart (K. 457), una di Schubert (op. 164). Tre spettacolo in stile antico di Respighi e Preludio Aria e Finale di César Franck.

Questa stagione vuole offrire un omaggio agli abbonati della Riki Haertelt per l'anno in corso.

p. gal.

SI CHIAMA DEBORA, HA 16 ANNI, E' STUDENTESSA

Torino, è nata la nuova miss

Si chiama Debora Torchio, la nuova miss Torino: ha 16 anni e bruna abita a Collegno frequenta un istituto per corrispondenti in lingue estere vorrebbe diventare fotoromanziera. Dice aver partecipato per caso alla manifestazione, che si è svolta l'altra sera al Du Parc.

Miss Debora ha due hobbies: lo ski e l'equitazione, il suo attore preferito è Alain Delon.

La giuria ha scelto come damigelle d'onore Betty Dassano 19 anni di Cavour, e Liliana Casagrande, studentessa e indossatrice Cambiano.

La serata al Du Parc è stata registrata dalla Rai: alcuni brani saranno inseriti in uno speciale che Daniele sta realizzando per Fabrizio Frizzi.

Le tre miss: Liliana Casagrande, Debora Torchio, Betty Dassano

Il titolo di Torino in diretta sarà un viaggio nel mondo dello spettacolo torinese.

Debora Torchio, avendo vinto la selezione di Miss Torino tv, potrà partecipare al concorso nazionale di Miss Italia che l'anno scorso si aggiudicò una torinese, Raffaella Baracchi, la quale continuò il percorso proprio con la selezione al Du Parc.

Così nasce il pop elettronico

Oggi pomeriggio alle 16,30 nell'Aula 1 del Politecnico (corso Duca degli Abruzzi 24) quinto appuntamento con «Il Suono Sintetico», rassegna dedicata alla musica elettronica. L'incontro tratterà dell'affermazione del pop elettronico e dei suoi rapporti con il mercato della musica.

Relazione, al quale parteciperanno il discografico Nanni Ricordi e i produttori Gigi Venegoni e i fratelli La Bionda, sarà introdotto da un breve concerto dei Monumenti, gruppo new wave torinese che è considerato una delle più evolute manifestazioni del suono elettronico in

I Monumenti tornano in concerto dopo un anno di silenzio: venerdì suoneranno al «Big».

RIAPERTURA
ADAM
ALTA PELLETTERIA
ARTICOLI REGALO
VIA B. BUOZZI 10 TORINO

Il nostro taccuino

Rotary club — Questa sera alle 20,15 Giovanni Arpino sarà ospite del Rotary Club Monviso (Cavalieri) all'Hotel La Darsena. L'incontro dibattito sarà condotto da Giorgio Martellini.

Museo dell'automobile — Da oggi andrà in vigore l'orario estivo, al Museo dell'automobile Carlo Biscaretti di Ruffia, corso Unità d'Italia 40. Apertura dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19. Chiuso il lunedì.

Nuovo orario — La mostra «Dal Polo al K2» — Sulle orme del duca degli Abruzzi, realizzata dal Museo nazionale della montagna dal 1° aprile l'orario estivo: 8,45 - 12,15; 14,45 - 19,15.

Per il Goethe — Oggi alle 18, alla libreria Comunardi via Bogino 2 sarà presentato il libro di Cinzia Romani «Sinto nazista e cinematografo». Oltre all'autrice interverranno Paolo Bertetto e Gianni Rondolino. Organizza il Goethe Institut.

Centro Pannunzio — Stasera alle 21, al Centro Pannunzio di via Mercanti 5, l'architetto Ettore Ottonassi parlerà sul tema «La Wittgenstein House: filosofia ed architettura». Seguirà un dibattito.

Con il training — I corsi di training autogeno che si svolgono all'Istituto di scienza del comportamento, corso Re Umberto 84 (telefono continueranno domani per le ore pomeridiane, lunedì 16 e mercoledì 18 per le ore serali. Per informazioni e iscrizioni si può telefonare all'Istituto dalle 14,30 alle 19,30.

Nuova grafica — Film a domani, alla libreria Comunardi, via Bogino 2, presentato «Nuova grafica a Torino».

Break-dance Le lezioni

Il gruppo degli «X Treme Team» tiene Workout studio uno stage che si concluderà il 15 aprile. Insegnano la break-dance, ma anche il body-popping, ovvero il breaking rivedute e corrette in Gran Bretagna, sempre sul ritmo fortemente scandito del rap, con la disarticolazione massima di tutti i movimenti, grazie a un gioco impressionante di contrazioni muscolari.

Parallelamente ai corsi tenuti da due breakers e due Elli dancers, il rapper e il d.j. insegnano la tecnica del rap e dello scratch a una «classe» di d.j. provenienti da varie regioni d'Italia.

Il linguaggio teatrale

Il nostro corpo «parla». Lo sanno gli attori (e non solo i mimi) che fanno «recitare» gambe, braccia, testa, mani. Per entrare nei segreti del linguaggio teatrale il corpo si è avvito a Torre Pellice un seminario aperto ai gruppi culturali locali.

Ieri alle 20,30 nella palestra comunale di Luserna San Giovanni si terrà una dimostrazione-happening di quanto si è insegnato durante le lezioni.

Anna Sagna, che per conto del gruppo di danza contemporanea Bella Hutter e del Gruppo della Rocca ha guidato il seminario, dice: «Abbiamo cercato di cogliere i movimenti del corpo intesi come linguaggio teatrale alla ricerca della comunicatività. Non si è parlato però di disegnare figure già prefissate, ma abbiamo lasciato liberi i partecipanti di inventare il proprio espressività».

Al corso sul linguaggio teatrale creato d'intesa con la Provincia di Torino e il Teatro Stabile, seguirà a maggio un nuovo appuntamento su «L'uso della canzone a teatro».

Per altre informazioni e iscrizioni rivolgersi alla Comunità teatrale Val Pellice, piazza Muston 8, Torre Pellice, telefono 91.514.

s. zuli.

Le televisioni private

Canale 5

8,35 Buongiorno Italia, rotocalco del mattino con Alba Parietti
9 — Telenovela Una vita da vivere
10 — Attualità Il meglio mattino
10,53 Text in Alba
11,40 Help, gioco musicale con Stefano Santospago
12,15 Bis, gioco a quiz con Mike Bongiorno
12,45 Il pranzo è servito, quiz con Corrado
13,25 Telenovela Sentieri
14,25 Telenovela General Hospital
15,25 Telenovela Una vita da vivere
16,50 Telefilm Natalia
17 — Telefilm L'albero delle mele
18,30 Popcorn spettacolo musicale
19 — Telefilm Giorno per giorno
19,35 Zig Zag, quiz con Rik mongo Vianello
20,25 Telefilm Dallas
21,25 Sceneggiato Uccelli di Rovo
23,15 Sport Boxe
1,15 Film La fine dell'impero romano di Anthony Mac Dougall con Mark Bentonelle

Telecity

12 — Film
13,45 Telefilm
13 — Cartoni
14 — Telenovela Mama Linda
15 — Telefilm Peyton Place
16 — Film Oggi sposi, senza condizionale
18 — Telefilm L'incredibile Hulk
20,20 Film Il cannibale
22,15 Incontro internazionale di catch
23,20 Film Bingo in paradiso

Videogruppo

14 — Telenovela Gli emigranti
14,45 Le settimana
15,30 Telefilm Search
16,30 Grande Lou
17,15 Grande grande cinema
17,35 Telefilm Il conte di Montecristo
17,50 Telefilm Palazzo di giustizia
19,10 Primo piano
19,30 Il trenta minuti
19,45 Telefilm Gli emigranti
20,30 Film Canta Rino e cinque e mezzi
22,15 Telefilm Search
23,15 Le sute della settimana
23,45 Primo piano
24 — Il trenta minuti attualità
0,30 Telefilm Dan August

Grp

8,30 Film Pasquino Cameriere... capitano di fregata, con Aldo Giuffrè, Dory
14,30 Film Il cannibale con Pippo Franco, Renzo Montagnani
16,30 Cartoni
18 — Telefilm Affari di cuore
19 — Grp flash
19,50 Cartoni
20,20 Bingoooo, con Pietro Villa
1 — Film Rose e Frangola con Bernard Fresson Yves Courdey
2,30 Film Il padrone della ferriera
4 — Film Nuda per un pugno d'oro
5,30 Film La seviziata consenziente della legge

Telemontecarlo

17,20 Film Le corse di re Artù di T. Garnett, con Ring Crosby, Rhonda Fleming
19 — Terza pagina Programma la Pasqua
19,30 Cuoresimaio dell'Anno Santo
20,20 Telefilm Rumpole
21,20 Telefilm Gli Allenatori il Pacifico
22,30 Monitor Primo piano
23,15 Film Una di Jerry Hoffman

Quarta

21 — Film Torino centrale dei ri... con Tony Manero, Il Martinez
22,45 Echomondo
23,15 Film Firehouse, con Richard Roundtree, Andrea Duggan
0,45 Film L'ululato del lupo, Peter Grevis, Clint Walker

Televox

12 — Film La bellezza di un soldato
13 — Il canzoniere, giochi musicali
15 — Corso di Filosofia
16 — L'amico di famiglia
18 — Cristianesimo oggi
20 — Film Buchanan, il Winchester che non perdona
21 — Teatrosfera Granellissimo, tribuna generale
22,30 Il Rock oggi

Olivia De Havilland alle 14,50 su Retequattro nel film «Luce nella piazza»

Retequattro

14,50 Film Luce nella piazza, con Olivia De Havilland, Rossano Brazzi, George Hamilton Yvette Mimieux
17,50 Telefilm La famiglia Brady
18,50 Novela Marron glacé
19,30 M'ama non m'ama, gioco a prem. con Sabina Ciuffini, Marco Predolin
20,25 Un milione al secondo, quiz spettacolo con Pippo Baudo
23 — Film La vedova inconsolabile ringrazia quanti la consolarono. Edwige Fenech, Carlo Giuffrè, Bidi Perego
1 — Alle sport, avvenimenti agonistici americani registrati e commentati in studio
3,30 Telefilm Alfred Hitchcock presenta

Rete 3

19,30 Bohème, nascita di un'opera — L'allestimento della «Bohème» dalle prove alla sera della prima in un frenetico fermento tra le quinte. Regia di Ugo Gregoretti e Graziella Rinaldi (1ª parte)

Quinta Rete

10,30 Telefilm A Sud del Tropici
11 — Telefilm Heidi
11,30 Telefilm Shane
12,30 Sam, il ragazzo del West
13 — Telefilm Dottor Kildare
13,30 Novela Disperatamente lui
14 — Donne donne
15,30 Sam, il ragazzo del West
16 — Programma Il listino
16,30 Telefilm A Sud del Tropici
17 — Telefilm Heidi
17,30 Telefilm Le valle dialvolo
18 — Telefilm Swat squadra speciale
19 — Telefilm Doris Day show
19,30 Novela Disperatamente lui
20 — Telefilm Dottor Kildare
20,30 Film La solidarietà alle grandi manovre
22,30 Telefilm Dottor Kildare
23 — Auto e sfide
24 — Rugby
1 — Film La seconda nel cuore irresistibile

Erreuno tv (Svizzera)

11 — A tu per
15 — Obiettivo sport
15,30 Film O ti spegni o ti denuncio
17 — Documentario
18 — La pimpa, il grancoscione, per i piccoli
18,10 I puffi
18,50 Documentario
19,20 Telefilm
20,40 Prima
22 — Replay, settimanale sportivo
Prima della notte

13,50 Notizie flash
14,30 Le sute della settimana
15 — mercatino di novità
19,30 Telefilm Maude
19 — Hockey Inter A Forte Marmi-Varese
20 — Telefilm Investigatori associati
20,30 Film La macchina della violenza
22,15 Telenovela mattiniero
22,30 Le sute della settimana
23 — Calcio serie Coppa
24 — Telenotte
0,10 Film della notte

Italia 1

Film Gangster... e... Ferrari, J. Caagney, S. Jones
15 — Film Cartoni Lassie; Lady Oscar - Telefilm Vita da strega
17,30 Telefilm Una famiglia americana
18,40 Telefilm L'uomo da sei milioni di dollari
19,50 Telefilm Il mio amico Arnold
20,25 Telefilm Simon & Simon
21,25 Drive in, spettacolo di varietà con Carmen Russo Enrico Beruschi, Gianfranco D'Angelo
23,15 Film Il moralista, con Alberto Sordi, Jo De (combo)
1,15 Telefilm Ironside

Cronache del cinema
20,30
21,30 Telefilm Cannibal
21,30 attualità e cronache mondo
22 — Film Cronaca familiare, di Valerio Zurlini, con Marc

Studio Nord

18,30 Film La ragazza che troppo, di Mario con Valentina Lodovini, Lelio Rioma
19,15 Canarvale oggi
19,35 Telefilm Cowboy in Africa
20,30 Film La paziente ha un ... nel no, di Armando Morandi, con Peter Martell, Rita Di Cenzi
22,30 Le proposte d'ora, di Giorgio
24 — Film Bigfoot Bend Yard, di Guido Zurli

13,15 Appendi un'amica special
14 — Telenovela Cara cara
15 — Film Il cavaliere della valle solitaria, di George Stevens, con Alan Ladd, Van Heflin, Jean Arthur
17,30 Telefilm Firehouse
18 — Bocca gonzo
18,30 Cartoni
19 — Telenovela Cara cara
20,25 Film
22,15 Telefilm L'ora di Hitchcock
23,30 Night prize

e Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

MUTUI IMMOBILIARI in 10 giorni
PER ACQUISTARE UN ALLOGGIO O DISPORRE DI CONTANTI
Rate mensili sino a 7 anni
VALFINA FINANZIAMENTI SpA TORINO
Via A. a, 15 - Tel. (011) 549.822
COLLABORATORI

FRESIA
VIA SOSPELLO 109 10147 TORINO TEL. (011) 297.107
RECINZIONI IN ALLUMINIO
NON RICHIEDONO MANUTENZIONE
SONO ECONOMICHE
E DI RAPIDA INSTALLAZIONE
ED ESTETICAMENTE
NOVITÀ

Censurato il famoso film di Buñuel stasera su Raidue

Arriva la Bella di giorno in tv (ma con sette minuti di tagli)

Michel Piccoli e Catherine Deneuve in «Bella di giorno» - Il film riapre il problema del divieto ai minori in televisione

La presenza sul video stasera a Rai 2 di **Bella di giorno** di Buñuel merita veramente qualche annotazione

Il film comparve nel settembre del 1967 alla Mostra di Venezia dopo essere stato ritirato dal Festival di Cannes con l'incredibile motivazione di «indegnità artistica», come dire che era sotto il livello minimo richiesto ad una pellicola per essere inclusa in una rassegna internazionale

A Venezia *Bella di giorno* trionfò: ebbe il Leone d'Oro e suscitò l'entusiasmo del pubblico. Buñuel fu turbato e dichiarò: «*Del resto pubblico è sempre stato contro di me: perché oggi mi applaude?*» Le autorità hanno sempre ricambiato il mio disprezzo perché oggi mi consegnano oggetti d'oro. Tutto questo mi allarma».

Anni dopo, nel libro autobiografico «Dei miei sospiri estremi» osservò che il film era stato il più grosso successo commerciale della sua carriera, successo che egli stimava dovuto più alle pettinate che circolano nella storia che al suo lavoro di regia

Comunque a parte i premi e gli applausi, la critica si mostrò divisa. Su *L'Osservatore Romano* comparve una recisa stroncatura, e all'uscita in sala arrivò puntuale il divieto ai minori di anni 18. La gente accorse lo stesso al botteghino credendo di assistere a scene scabrosissime, che poi in realtà non c'erano

Ma la fama di scandalo che circondava la pellicola era andata assurdamente oltre ogni limite. Ad esempio erano arrivate le recensioni del contenuto misteriose della sceneggiatura che un critico austriaco inviava alle ragazze del bordello e che le ragazze accoglievano con grida di orrore. Buñuel all'ossessionante domanda «*Ma cosa c'è nella sceneggiatura?*» rispondeva imperturbabile «*Non lo so: vi metta quello che crede*».

Allora qualcuno scrisse che *Bella di giorno* trattava tra quelle pellicole che non sarebbero arrivate al teleschermo prima di venticinque o trent'anni ci arriva invece molto prima anche se deve pagare il doloroso prezzo di un intervento censorio imposto dalla legge

A causa del divieto ai minori di 18 anni un divieto stabilito 17 anni fa in un clima ben diverso di moralità e di costumi il film non potrebbe infatti essere trasmesso in tv per concedere il permesso di trasmissione la censura ministeriale ha richiesto alcune amputazioni in passaggi di carattere sessuale: il tutto per sei o sette minuti complessivi, e speriamo che i tagli non danneggino l'equilibrio e la comprensione dell'opera una gli stessi criteri di severità vengono adottati anche per i molti film osé — e non di questa levatura artistica — che passano e ripassano sulle private?)

Ovviamente *Bella di giorno* non va vista come un'opera pornografica perché non lo è affatto. Ambientata in una Parigi iperreale e al di là della vicenda perlino truculenta, il ritratto erotico ma anche amaramente sarcastico e angoscioso di una giovane donna borghese che frequenta una casa di appuntamenti per cercare di liberarsi di oscuri complessi e dare una risposta ai suoi sogni tormentati: anni ci si rende conto via via che la dimensione onirica e fantastica è quella dominante

Stasera il film attronita il giudizio di una immensa platea «nuova» che l'ha sempre sentito nominare e che non ha mai potuto vederlo

Ugo Buzzolan

Presentato a Roma il nuovo sistema elettronico per il rilevamento dei dati tv

Rai: ve lo dico io che cos'è il Meter

Messo a punto dall'ente Stato - I network lo respingono ma vogliono assicurarsi una gestione

ROMA — *E' tempo di Meter: la Rai possiede, i network lo confessano ed insieme ambiscono la copertura. In una conferenza stampa affollatissima, dove il posto d'onore invece che ai direttori di rete questa volta spettava ai dirigenti del servizio opinioni con l'ingegner Riccio in testa, la Rai ha finalmente presentato alla stampa questo apparecchio elettronico con il quale, da tre mesi a questa parte, vengono raccolti i dati d'ascolto televisivi.*

Il sistema è composto da tre elementi, il primo della grandezza di un libro, viene applicato all'apparecchio televisivo per registrare durata e variazioni di programmi durante le ventiquattro ore. Il secondo più o meno della stessa grandezza, viene invece collegato al telefono per fare affluire le informazioni raccolte a una banca dati centrale; il terzo, più piccolo viene consegnato a ciascun membro delle famiglie perché individualmente segnali le sue scelte e le sue preferenze televisive.

Messo a punto dalla Rai negli ultimi cinque anni con l'aiuto dei tecnici della Audit Great Britain, lo dilla inglese che li fornisce, questo sistema è stato attualmente installato presso 1500 famiglie che dovrebbero però diventare duemila, seguendo l'esempio di quanto già avviene in America, in Giappone, o per restare in Europa, in Germania e Gran Bretagna dove questo sistema elettronico ha sostituito ormai quasi tutti gli altri metodi di rilevamento dati di ascolto.

Il Meter applicato ad ogni apparecchio televisivo in funzione presso ciascuna famiglia, prevede che a guardare la televisione siano al massimo otto persone, sette facenti parte del nucleo familiare e controllabile ognuna da un numero prestabilito, l'ottava, contrassegnata dal numero zero, ospite occasionale. I canali le cui frequenze continuamente aggiornate sono registrate sul Meter, arrivano in Italia ai quotidiani: tre per la Rai, altri per i network e per le emittenti locali particolarmente importanti. L'ultimo raggruppa invece, indiscriminatamente, le stazioni più piccole.

Ovviamente il punto più imbarazzante di questo sistema è il campionamento delle famiglie: come tutti i metodi statistici anche questo si basa infatti sul controllo di un piccolo gruppo di persone cui viene demandato il compito di rappresentare la totalità degli italiani.

I network privati, che fino ad oggi la Rai ha inutilmente cercato di associare, contestano soprattutto il fatto che a soli le 1500 famiglie sia solo la Rai, e una delle parti in causa, disponibile la via di trattare, a una eventuale manipolazione dei dati.

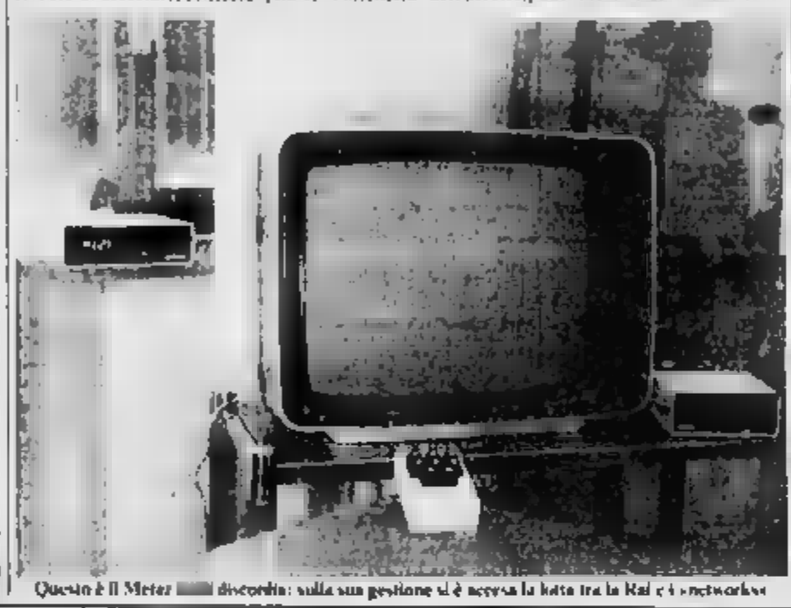
Nella conferenza stampa di Rai si è difesa spiegando che il campionamento è stato fatto nel modo più scientifico possibile, perché affidato a un gruppo di quattro docenti universitari di statistica che hanno usato i dati dell'Istat per una indagine preliminare scelta da sedicimila casi e indispensabile a conoscere le caratteristiche della famiglia italiana media.

I parametri in base ai quali è stato fatto il sorteggio casuale di queste 1500 famiglie segnate sono stati quattro: la regione di appartenenza, l'ampiezza del Comune, il numero dei componenti dell'unità familiare, l'intensità dell'ascolto medio: naturalmente le famiglie campione verranno sostituite con altre al ritmo del 20% l'anno.

Al momento, nonostante nei giorni scorsi ci sia già stata una fuga di notizie, la Rai non vuole rendere noti i risultati ottenuti con questo sistema elettronico. La ragione ufficiale è che tre mesi sono pochi per poter sperare di avere una risposta scientificamente inoppugnabile, la motivazione reale è che la Rai vuole coinvolgere le emittenti private e le associazioni dei pubblicitari, fortemente interessate a sapere quel è il modo più giusto per suddividere i milleduecento miliardi che ogni anno vanno alla pubblicità televisiva in Italia.

Alcune linee di tendenza, è così che si esprime la statistica, sono però venute fuori dai dati Meter e se ne deve tener conto. La più interessante, è che la gente che guarda la televisione è complessivamente un po' meno di quanto fino ad oggi si riteneva: non sopra i 35 milioni, quindi, ma sotto. La più inattesa è che le emittenti locali hanno una consistenza di pubblico maggiore di quella che gli si attribuiva. La fascia d'orario dalle venti e trenta alle ventidue viene lievemente penalizzata a favore di quella intorno all'orario di pranzo e di quella prescrale. Le punte di massimo ascolto sono state fugliate privilegiando un ascolto più variato, e più complesso. La distribuzione di pubblico tra i quattro grandi network e tra le tre reti della Rai subisce delle variazioni.

Robiony



Questo è il Meter che discordia: sulla sua gestione si è accesa la lotta tra la Rai e i «networks»

La risposta di Canale 5

MILANO — Immediata reazione di Canale 5 a quanto dichiarato la Rai sul Meter. L'emittente di Silvio Berlusconi, in un documento diviso in punti, ribadisce la propria opinione questa misura d'ascolto.

Rileva che il sistema Meter, così come è oggi, «attua un'indagine esclusivamente parte, in cui no può effettuare reali controlli». Esso, in sostanza, non sarebbe diverso «dal tradizionale servizio opinioni Rai, di cui sono ben noti i clamorosi e non disinteressati errori».

Canale 5 si dichiara «favorevole all'adozione dell'indagine Meter, da utilizzarsi in modo interociato quelle di tipo telefonico e "a diario", purché gestito da un organismo "super partes"».

L'emittente conclude il comunicato diffidando la «dal divulgare dati riferiti alle sue indagini Meter riguardanti ascolti di Canale 5».

SCEGLIENDO TRA I FILM OGGI ALLE TELEVISIONI

Sordi, un fanatico moralista (ma dalla doppia personalità)

IL MORALISTA (1959) in seconda serata a Italia 1, con Alberto Sordi spassosa nel ritratto caricaturale dell'implacabile censore e «giustiziere» di costumi, tra gli sceneggiatori Rodolfo Sonego che sarà poi collaboratore costante di Sordi, mentre la regia è di Giorgio Bianchi, un attore, autore peraltro sia di commedie drammatico-sentimentali dal tocco di Riccardo Ric de «forte comico-farsesco» che di «forte comico-farsesco» che ha dato complessivamente i maggiori attori italiani da Totò a Tognazzi da Cervi a Gassman e a Peppino De Filippo

Nel film di stasera che segna l'arrivare all'inchiesta della satira vera e propria e tuttavia non parodia riuscita e gustosa. Sordi è il segretario della sezione italiana dell'OMP (Organizzazione internazionale della moralità pubblica), tanatico flagellatore di costumi e promotore di campagne contro locali notturni, manifesti e pubblicazioni ad dubbi. Presidente della sezione è un magistrale Vittorio De Sica visibilmente incerto tra la morale e le belle donne, che

I dolci fianchi di Raquel Welch

finirà coll'essere il primo nella lista del solerte segretario e la metterà personalmente al corrente di tutto. Ed è qui che si rivela la doppia e contraddittoria identità del rigido moralista

LA VEDOVA INCONSOLABILE INGRAZIA

QUANTI LA CONSOLARONO (1972) di Mariano Laurenti sui lordi a Rete Quattro con Edwige Fenech, Carlo Giuffrè e Didi Perego nella donna lesta di rodomonte, nel entrare in possesso della cospicua eredità del marito, deve dimostrare di essere incinta e ha necessità quindi di farsi ingravidare di nascosto. Nonostante gli sforzi congiunti la consolano da vicino, alla faccia loro e dell'erede

LA FIGLIA DEL PASSATO (1977) di Allen e Rosenberg un film per la Tv che propone l'inedito caso di una disavventura che si presenta ad una ricca famiglia allorquando divenuta la figlia rapita quando aveva 3 anni. Dove la ritrova è una «prostituta»

LUCE NELLA PIAZZA (1962) di Guy Green, con Olivia De Havilland, Rossano Brazzi, George Hamilton, a Retequattro. È una love story che si svolge a Firenze tra un figlio di nobili e una turista americana che i genitori ritengono mentalmente ritardata

Gli operatori dello spettacolo hanno discusso il progetto Boggio

A cinema a lastri 40 miliardi? Una legge che Torino appoggia

TORINO — Ieri mattina al Circolo della Stampa, il senatore Carlo Boggio, responsabile dell'Ufficio Spettacolo del Dipartimento Cultura della dc, ha illustrato, agli operatori economici e culturali dell'esercizio cinematografico e teatrale, il disegno di legge che egli ha presentato il 21 febbraio scorso in collaborazione col senatore Nicola Matacino

E' un disegno di legge che prevede l'istituzione di «fondi per urgenti e sostegno delle strutture di pubblico spettacolo, destinate a fronteggiare con provvedimenti adeguati, la crisi dei suoi settori riguardanti il cinema il teatro e la musica

Erano presenti, in sala gremita di «addetti ai lavori», venuti anche dalla provincia e da altre regioni, gli assessori Balmas e Ferrero, Valenzano presidente dell'Agis regionale organizzatrice dell'incontro Franco Bruno presidente Agis nazionale, Negro e Erba del Regio Volterrani e Quazzotti dello Stabile di Torino, Pozzi direttore sede Rai, Ferrari del Conservatorio, rappresentanti del Sindacato dello spettacolo

Parlando per primi, Valenzano e Bruno hanno sottolineato la particolare ne di Torino, città che scontando le conseguenze della tragedia dello Stadio con un rigore sulle disponibi- ni di sicurezza più to che altrove in momento in cui i locali di spettacolo risentono in misura pesante della concorrenza televisiva

A Torino, dunque, sono particolarmente opportune misure urgenti inserite nel disegno di legge illustrato dal senatore Boggio e concretate in un «fondo di sostegno» che prevede un rifinanziamento straordinario di miliardi per adeguare tecnologicamente e ammodernare e ristrutturare le sale cinematografiche e teatrali, anche in relazione alle ultime «norme di sicurezza e prevenzione sui locali di pubblico spettacolo».

Illustrando il disegno di legge, Boggio non ha mancato di porre l'accento sul duro colpo inferto dalle tv non solo al cinema ma anche alle altre forme di spettacolo, riferendosi al fatto, precisato da Bruno, che solo nel 1983 circa 700 hanno dovuto troncare o ridurre la propria attività e questo mentre le varie tv trasmettono una media quotidiana di 90 film

a. v.

Di tasca nostra Ricevuta fiscale

ROMA — «Di tasca nostra», il settimanale del Tg-2 al servizio del consumatore, in onda stasera alle 22,30 su Raidue, affronta il problema della ricevuta fiscale, che spesso non viene rilasciata a danno anche del consumatore.

In un'altra inchiesta «Di tasca nostra» si occuperà ancora delle banche e del prezzo che viene fatto pagare agli utenti per la custodia dei Bot. Il test sarà invece sui detersivi per la lana, mentre il computer metterà a confronto due mense universitarie, quelle di Napoli e di Pavia.

CHE

Che risate all'Università con il professor Bob Hope

Natasja Kinski affronterà per la prima volta un ruolo comico la infedelissima tua, commedia d'amore, passione e gelosia che avrà come regista Howard Zieff e come protagonisti maschili Dudley Moore, l'ormai celebre interprete di 10 e di Arturo

L'attrice interpreterà il personaggio di Daniela, l'infedele moglie italiana di un direttore d'orchestra incurabilmente romantico

E' proibito alle donne indiane andare al cinema. Il resto è giunto dalla comunità musulmana della città di Nandurbar (Stato di Maharashtra)

In base al provvedimento, qualsiasi donna musulmana che sia trovata all'interno di un cinema dovrà pagare una multa di circa 16 mila lire mentre un premio speciale di mila lire sarà dato a chi segnalerà la presenza di una donna in una sola cinematografica

Fidel Castro dice che gli

Sinatra al Moulin Rouge

scritti Ernest Hemingway hanno influenzato le tattiche di guerriglia che hanno portato al suo controllo Cuba. In particolare importanza, secondo Castro, è stato il romanzo Per chi suona la campana, che descrive la lotta di un americano tra i partigiani spagnoli contro i franchisti. In quell'opera, dice Castro, sono state importanti le descrizioni del modo in cui ricreare, al vigilare e di al preparare agli assalti di cavalleria nelle retrovie.

Frank Sinatra darà un concerto al **Moulin Rouge** di Parigi il 25 settembre a favore del Variety Club.

Bob Hope ha detto che non avrebbe pensato di tornare nel Texas, dove aveva recitato nel come insegnante. L'ottantaduenne attore produce serie di seminari sulla commedia alla Southern Methodist University Dallas, che gli ha intitolato il proprio teatro. Gli studenti hanno imparato i segreti del far ridere, ma in compenso hanno ricevuto molti esempi

«Avrei voluto cominciare i miei seminari con una preghiera — ha detto l'attore — ma ho pensato che qualcuno avrebbe avuto qualcosa da ridire».

In televisione

RAIUNO

Telegiornale 12, 13,30, 17,20, 20,30, 23,45

10 — Televideo - Pagina dimostrativa
12,05 Pronto Raffaella?, in diretta da Roma
13,05 Il mondo di Quark - La vita sulla terra
13 — Cronache italiane
15,30 DSE Colloqui sulla prevenzione: curarsi mangiando
16 — Cartoni magici. In viaggio con gli eroi di cartone fumetti, musica e altre fantasie
16,50 Oggi al Parlamento
17,05 Da Tennis Forte fortissimo tv top, condotto da Gonnie Clerici
18,15 Spaziolibero I programmi dell'accesso
18,50 Per lavare non mangiate le margherite
19 — Italia sera Fatti, persone e personaggi
19,40 Almanacco del giorno dopo
20,30 Giallosera, di Cassieri e Cambrensco con Marina Pierl. La prova finale, telefilm «Un cadavere di troppo», con Angelo Bagni, Fabio Castellano, e
21,40 Quark Viaggi nel mondo della scienza
22,45 Mister Fantasy Musica e spettacolo da vedere
23,55 DSE I parchi nazionali europei. Germania: i monti di Berchtesgaden

RAI

Telegiornale 13, 14,30, 17,30, 19,45, 22,05, 24

10 — - Pagina dimostrativa
12 — In diretta da Milano Che tal, mangi?
13,30 La duchessa di Duke Povero Cetilio beato con le folle..., con Gemma Jones
14,35 In diretta da Roma Tandem Attualità, Giochi, Ospiti, Videogames e L'apricalolo - Le nuove avventure di Scooby Doo - Cartoni animati - La pimpa
16,30 DSE La storia vedere - L'ombra della guerra fredda
17 — Vediamoci sul due. Oggi, in diretta da studio Roma: L'avvenimento della settimana, Musica maestro
17,35 Dal Parlamento
18,30 Tg 2 Sportsera
18,40 Le strade di S. Francisco, telefilm «Prima o morire», con Karl Malden, Michael Douglas
20,35 Belle di giorno (1967), film di Luis Buñuel con Catherine Deneuve, Jean Sorel, Michel Piccoli, Pierre Clémenti
22,15 Appuntamento al cinema
22,20 Di nostro - Settimanale al servizio del consumatore
23,10 I Professionals: «Corsa cieca»

RAITRE

Telegiornale 19, 22,15

11,45 Televideo - Pagina dimostrativa
16 — DSE La macchine e la terra. Manuale per l'agricoltore
16,30 DSE Nova - piccolo L'uomo nello spazio
17 — Sceneggiato d'epoca «Il circolo Pickwick» (1968) di Dickens con Gigi Pisa, Mario Pisu, Gigi Proietti, L. Trieste
18 — Tamburo di Tony Esposito
18,25 Orecchiocchio, quasi un quotidiano di musica
19,30 Tv 3
20,05 DSE Dimensione Un programma curato e diretto da Mario Procopio
20,30 Il sette, settimanale di indagini sull'attualità poi la cronaca la cultura
21,30 Jazz musica bianca e nera, Quartetto di Gerry Mulligan
22,50 Cribb, dai racconti di Peter Lovesey «Test morte a sorpresa»

Gerry Mulligan è protagonista col Quartetto di «Jazz musica bianca e nera» in onda su alle 21,30

Italia 1

12 — Gli eroi di Hogan, telefilm
15 — Harry O, telefilm
17,30 Una famiglia ricana, telefilm
18,50 Il mio amico Arnold, telefilm
20,25 Simon & Simon
21,25 Drive in n. 22
23,15 «Vittorio De Sica»: Il maestro, film di Giorgio Bianchi con Alberto Vittorio De Sica, Franco Fabrizi, Franca Valeri
1,15 ide, telefilm

Svizzera

Telegiornale 18,45; 20,15; 22,50

18 — Per i giovani
18,50 Vivai, fra giochi, sport e realtà
19,25 di Judy, telefilm serie «Sorriso Benjamin»
19,55 Il Regionale, gna di avvenimenti
Tv Movies - Delitti a New Orleans
21,55 Gli imposteri

Canale 5

11,40 Help, gioco
12,45 Il pranzo è servito
14,25 General Hospital
15,50 Hazzard, telefilm
18 — L'albero te, telefilm
18,30 Popcorn
19 — I Jeffersons, telefilm
19,30 Zig Zag, gioco
20,25 Dallas, telefilm
21,25 Uccelli di rovo, sceneggiato con Richard Chamberlain, Rachel Ward
23,15
1,15 La film

Capodistria

Telegiornale 19,30, 22,20

17 — Pallacanestro - Campionato jugoslavo - Play off
18,30 I Monroes, telefilm
20 — Orizzonti - Alle soglie della libertà
20,30 Birra ghiacciata ad Alessandria, film John Mills, Sylvia Sims, Harry Andrews, regia di Thompson
22,30 Il gatto, sceneggiato in - Quarta puntata

Rete quattro

12,30 M'ama non m'ama
13,30 Maria Marta
14 — Magia, novela
14,50 Luce piazza, film
18,50 Marron glacé
19,30 M'ama non m'ama
20,25 Un milione al secondo, quiz
23 — La vedova inconsolabile Ingrazia quanti la consolarono, film di Mariano Laurenti, con Edwige Fenech, Carlo Giuffrè
1 — ABC sport

Montecarlo

Telegiornale 19,10, 23,30

14,45 Moda in Italy
17 — Orecchiocchio
17,30 Telefumetto - La ruota della fortuna
18,40 Shopping, guida per gli acquisti
19,50 Le avventure di Bailey, telefilm
20 — Tmc Sport:
22,15 La figlia del passato, film con Shirley Jones, Martin, di Corey e Rosenbaum

Eurotv

10,30 Peyton Place, meggiato
11,15 Operazione Tartaruga, telefilm
12 — Movin'on, telefilm
13,30 Lupin III, cartoni
14 — Mama Linda, telenovela
14,45 Peyton Place
19 — Hulk, telenovela
20,20 Il casinista, film di P. F. Pingitore, con Pippo Franco, Renzo Montagnani
22,20 Catch, campionati mondiali
23,10

Rete A

14 — Cara cara
15 — Il valle solitaria, film
17,30 Firehouse, telefilm
18,30 Starzinger, cartoni animati
19 — Cara cara, telenovela
20,25 Ancora una volta con amore, film di George Schaefer Shirley Jones e Lee Carjor
22,15 L'ora Hitchcock, telefilm
23,30 Night Price

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23

8,05 Combinazione musicale. Il Radio arcobaleno '84, 10,30 Canzoni nel tempo, 11,10 «Io Claudio»; 11,30 Tutto sul rock 12,03 Adagio Tempo 13,20 Diligenze. 13,28 Master, 14,03 Radiouno per tutti, 16 Pagnone, 17,30 Effington, 18,05 Thomas Schippers, 18,30 Musica sera, 19,20 Bar notti mercati, 19,25 Audiobox, 20 Su il sipario, 21,05 La goetia, 21,35 Musica notte, 22 Stanotte la tua voce, 22,50 Oggi al Parlamento, 23,05 La telefonata,

RADIODUE

Giornali radio 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 10,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30.

6,45 Alla corte di re Artuto, 10,30 3131, 12,10 - 14 Trasmissioni regionali, 13,45 Discoteca, 18 Radio tabloid, 18,30 Due di pomeriggio; 18,32 Le pre della musica; 19,50 Incontro con il melodramma, 21 Jazz, 21,30 - 23,28 3131, Spettacolo 15-20.

RADIOTRE

Giornali radio 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 18,45; 20,45, 23,53.

6,55, 8,30, 11 Concerto del mattino, 10 Ore «D»; 12 Pomeriggio musicale, 17,30 - 19 Stagione, 21,10 Concerto barocco, sinfonia 83, 23 Il jazz, 23,40 Racconto di mezzanotte, Stanotte 84-6.

PRIME

AMBROSIO (corso V. Emanuele 63, tel. 542 001) Danza macabra con M. Cristina Martengo, Luciano Melegari. Palco Pellegrino. Cinem. rapp. vari. Or. 15.10-17.10-19.30-21.25-23.25

ARLECCHINO (corso Somm. 27, tel. 687 760) **Risky Business** (vert. i rischi... i figli labora. Tom Cruise, Rebecca De Mornay. Color. Var. 14 Or. 16.30, 18.40, 20.35, 22.30. Ingresso 3000

CAPITOL (via San Domenico 21, tel. 540 606) I cacciatori della notte. Con Henri Bergman, Linda Day Georgia. Vari 14 (anticipazione). Or. 16.05-19.20-20.25-22.30. Ingresso 5000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 543 777) Bianca di nome Desiré con N. Manfredi, L. Milanese. Color. Non-vedi (commedia brillante). Orario 16.30-18.30-20.30-22.30

CHARLIE CHAPLIN I (via Genova 30 - tel. 545 243) Il mondo perduto di John Milius, con Richard Dean Anderson, Lisa Eilbacher. Color. (vietato 18 anni). Vari 14. Or. 15.20-17-18.55-20.50-22.45. Ingr. 5000, rid. 3000

CHARLIE CHAPLIN II (via Genova 30 - tel. 545 243) **Christine la macchina infernale** di John Carpenter con Keith Gordon, John Stockwell, Harry Dean Stanton. Color. (vietato 18 anni). Vari 14. Or. 15.20-17.10-18.50-20.40-22.55. Ingr. 5000, rid. 3000

CRISTALLO (via Cibrario 5, tel. 859 713) **The day after** (il giorno dopo) con Jason Robards, Joseph Wiseman, Steve Guttenberg, John Cullum, John Lithgow, Terry Tom. Vari. Or. 15.20-17.45-20.20-22.30

DORA (via Cibrario 8, tel. 542 623) **Che ti è successo a Brooklyn** Elliot Gould, Margaux Hemingway, Richard Crenna. Orario: Feriali 15.10-17.20-20.25-22.30. Festivi 15.10-17.20-20.25-22.30. Ingresso 5000

ELISEO GRANDE (piazza Solferino 10, tel. 547 5261) **Rusty il selvaggio** di F. F. Coppola con Matt Dillon. Vari 14 in Color e Dolby stereo. Or. 15.15-17.05-18.55-20.45-22.35. Ingr. 5000, rid. 3000

ELISEO BLU (piazza Solferino 10, tel. 547 5261) **Bunga bunga** di Sergio Corbucci con David Brandon. Il sedotto in diretta. Color. Vari 18. Or. 15.25-17.20-20.25-22.30. Ingresso 5000, rid. 3000

EUROPA (corso Regina Margherita 232, tel. 530 685) **Blue paradise** (Lagi). Vari 18. Col. Ap. 15 ult. 22. Ingresso 4500, rid. 3000

NAPOLI (via Sac. Benedetto 15, tel. 531 400) **Bastardo, di Brian De Palma**, con Al Pacino. Vari 14 (anticipazione). Ap. 15.40. Vari 18. Ult. 22. Ingresso 5000

(Galleria Subalpina, tel. 510 141) In Collegio (Strada di Vino Brasa con Marzano McDowall, John Quigley, Peter O'Toole, Teresa Ann Savoy. Teatro Vari 18. Or. 15-17.30-20.22.30. Ingr. 5000, rid. 3000

STUDIO 80 (via Napoli 2, tel. 830 481) **Mai giocare al lupo** di Carroll Ballard con Jason Robards, Dan Agnello. Vari 14. Ultimo spettacolo ore 22.30

NEI CINEMA QUINDICI

ADRIANO (via Cristoforo Colombo 21, tel. 620 760) In Collegio Malcolm McDowell, Peter O'Toole, T. Ann Savoy, Adriana Asti. Color. Vari 14. Or. 16.10-18.30-20.35-22.35

HOLLYWOOD (corso Vittorio Emanuele 29, tel. 681 804) Un americano negli anni una dubbi produttore maggiore nel Lisa 1984. Una porno girl. Vanessa Del Rio, Samantha Fox, Veronica Hart, Jerry Di Jamais. Ap. 10 ult. 22.30. Vietato 18

IDEAL (corso Belgioso 4, tel. 541 673) **Don Camillo** con Terence Hill, Colin Blakely. Color. Non vietato. Orario 16.30-17.50-20.10-22.30

LILLIPUT (via XX Settembre 15, tel. 537 100) **Essere e non essere** di Alan Johnson con Mel Brooks, Anne Bancroft. (comico). Or. 14.50-16.45-18.45-20.55-22.30. Ingresso 5000

LUX (Corso Regio Parco 142, tel. 541 283) **Due come noi**, John Travolta, Olivia Newton-John, Charles Durning. (commedia brillante). Or. 16-17.25-19.20-21.20-22.30. Ingresso 5000

MAFFEI (via Principe Tommaso 8, tel. 653 334) **Un ragazzo sull'acqua** (Fantasia) con Lisa Dondon, Jennifer West. Col. Vari 18. Ap. 14.30, ult. 22.30

MARGHERITA (via Pomba 9, tel. 518 150) **Rusty il selvaggio** di F. F. Coppola con Matt Dillon. Vari 14. Or. 15, 16.50-18.30-20.25-22.30, rep. 5000, rid. 3000

OLIMPIA (via Arsenale 21, tel. 532 644) **Yentl** con Barbra Streisand, regia di Barbra Streisand. Col. in dolby stereo (commedia musicale). Or. 15-17.25-20.25-22.50. Ingresso 5000

PRINCIPE (via Cavour 31, tel. 547 523) **Oltre il ponte di Brooklyn** Elliot Gould, Margaux Hemingway, Richard Crenna. Orario: Feriali 15.10-17.20-20.25-22.30. Festivi 15.10-17.20-20.25-22.30. Ingresso 5000

REGINA MARGHERITA (corso Regina Margherita 123, tel. 530 685) **Blue paradise** (Lagi). Vari 18. Col. Ap. 15 ult. 22. Ingresso 4500, rid. 3000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531 400) **Bastardo, di Brian De Palma**, con Al Pacino. Vari 14 (anticipazione). Ap. 15.40. Vari 18. Ult. 22. Ingresso 5000

(Galleria Subalpina, tel. 510 141) In Collegio (Strada di Vino Brasa con Marzano McDowall, John Quigley, Peter O'Toole, Teresa Ann Savoy. Teatro Vari 18. Or. 15-17.30-20.22.30. Ingr. 5000, rid. 3000

STUDIO 80 (via Napoli 2, tel. 830 481) **Mai giocare al lupo** di Carroll Ballard con Jason Robards, Dan Agnello. Vari 14. Ultimo spettacolo ore 22.30

GIOIELLO (via Cibrario 5, tel. 650 713) **The day after** (il giorno dopo) con Jason Robards, Joseph Wiseman, Steve Guttenberg, John Cullum, John Lithgow, Terry Tom. Vari. Or. 15.20-17.45-20.20-22.30

DORA (via Cibrario 8, tel. 542 623) **Che ti è successo a Brooklyn** Elliot Gould, Margaux Hemingway, Richard Crenna. Orario: Feriali 15.10-17.20-20.25-22.30. Festivi 15.10-17.20-20.25-22.30. Ingresso 5000

ELISEO GRANDE (piazza Solferino 10, tel. 547 5261) **Rusty il selvaggio** di F. F. Coppola con Matt Dillon. Vari 14. Or. 15.15-17.05-18.55-20.45-22.35. Ingr. 5000, rid. 3000

ELISEO BLU (piazza Solferino 10, tel. 547 5261) **Bunga bunga** di Sergio Corbucci con David Brandon. Il sedotto in diretta. Color. Vari 18. Or. 15.25-17.20-20.25-22.30. Ingresso 5000, rid. 3000

GLOBO (via Cibrario 5, tel. 650 713) **Christine la macchina infernale** di John Carpenter con Keith Gordon, John Stockwell, Harry Dean Stanton. Color. (vietato 18 anni). Vari 14. Or. 15.20-17-18.50-20.50-22.45. Ingr. 5000, rid. 3000

CHARLIE CHAPLIN II (via Genova 30 - tel. 545 243) **Christine la macchina infernale** di John Carpenter con Keith Gordon, John Stockwell, Harry Dean Stanton. Color. (vietato 18 anni). Vari 14. Or. 15.20-17-18.50-20.50-22.45. Ingr. 5000, rid. 3000

**CRISTAL

L'OPERA DI [illegible] AL FILARMONICO DI VERONA, DIRETTA DA JEAN PIERRE MARTY

In questa Manon c'è aria di cancan

Vivace, scatenata, è uno spaccato della Parigi [illegible] boulevards [illegible] le implicazioni erotico-immoraliste di Puccini

VERONA — La Stagione di primavera del Teatro Filarmonico è ingemmata quest'anno sopra il confronto tra la *Manon Lescaut* di Puccini e quella che Daniel Auber presentò alla Salle Favart il tempio parigino dell'Opera comique nel 1856.

Confronto che riguarda naturalmente solo il diverso trattamento della fonte comune il celebre romanzo di Prevost sterilizzato per il pubblico perbenista dell'Opera comique di tutte le implicazioni erotico-immoraliste in cui Puccini avrebbe abbondantemente immerso la storia trentacinque anni dopo.

Ridotto dal librettista Eugène Scribe alle vicende di maniera teatrali tipiche del genere il dramma di *Manon Lescaut* viene rivissuto dalla musica di Auber sul piano della caratterizzazione brillante e del pittoresco superficiale, due campi espressivi in cui il musicista gioca le sue carte vincenti: la vocalità briosa della protagonista, la strumentazione lucente e ricchissima di colori virtuosi e percussivi, la ritmica indiavolata in cui comunicano ed allacciano i contrattempi del ragtime. L'ambientazione della vicenda dal decadente al voluttuoso (tutto il Auber l'amore di contrapposizione tra il Rossini del *Conte Ory* e Offenbach).

Tutto questo crompe soprattutto nel primo atto con la pittura dell'ambiente parigino di Manon e la scena brillantissima del Boulevard du Temple, gremito di folla dove la ricchezza orchestrale e ritmica della protagonista vanta con le invenzioni della orchestrina chiaramente ottiene pezzi caratteristici di quest'opera dimenticata.

Tutto è divertissement agile in questo primo atto, e sensibilissimo, ma non totalmente perduto all'ellenismo classicistico di versatore musicale certe strutture dei finali lo sforzo non frequente ma infallibilmente calcolato di musiche patetiche arrecchiscono la figura di Manon unica personaggio vivo di un retto agonismo sentimentale.

Quel che resta preclaro a Auber è l'approfondimento psicologico, ad esempio nella figura del Marchese d'Hercigny, del rapporto Manon-Des Grieux e soprattutto, la capacità di una penetrazione tragica dove, insomma la commediare dello charme [illegible] [illegible] [illegible]

CALCIO CATTIVO

Ancora incidenti in campo e fuori: preoccupazioni per il finale di stagione

Arbitri e presidenti nell'occhio del ciclone

Al Catania Massimino ha capito

Nessuna partita, [illegible] campo, senza incidenti, contestazioni e polemiche rabbiose. Sicuramente un record negativo quello di domenica per la serie A, ma anche i tornei minori non sono stati esenti da bagarre. In serie C1 teppisti campani al seguito [illegible] Benevento (impossibile definire «tifosi» questi ed altri personaggi) hanno aggredito prima della partita alcuni giocatori del Francavilla ed uno di essi, Magnini, invece di indossare la maglia da gara è finito all'ospedale ferito ad una gamba. Davvero rincrescente, e deplorevole.

Nel torneo maggiore un campionario di cose che si vorrebbero dimenticare. Ormai ogni rigore concesso è esca [illegible] reazioni che partono dal campo e sono rilanciate dalle gradinate, e quelli protesi e non avuti offrono appigli alle stesse accensioni. I risultati negativi, se non trovano sfoghi in queste direzioni, provocano attacchi pubblici ai presidenti, e non solo verbali. Fossati e Farina, con molti arbitri, sono nell'occhio del ciclone.

Ancora finimondo attorno al Catania, costretto da perdenti squalifiche del «Cibali» a giocare a Palermo. L'Etna rossoblu hanno seguito la squadra ed il rigore concesso dall'arbitro Pairetto alla Lazio hanno preso a sassate e bottigliate un guardalinee, costringendo il direttore di gara a sospendere il match per dieci minuti.

Un centinaio [illegible] teppisti forse meno. Basta sentire l'arbitro Pairetto per apprendere, con piacere, che il Catania-società ed il presidente Massimino (sotto squalifica) hanno fatto tesoro di passate lezioni: «Non entro in merito ai rigori, ma voglio dire che i giocatori catanesi [illegible] stati moderati ed educatissimi nelle loro proteste, e che si sono adoperati con i lanciati per c[illegible]re i più violenti. Il match così ha potuto riprendere ed arrivare regolarmente alla fine. [illegible] rientro il presidente Massimino e stato al mio fianco per proteggermi, farmi scudo [illegible] Ma [illegible] era necessario, non ci sono più stati incidenti».

b. p.

Cosa deve fare un arbitro in campo. Il Dr. all'Olimpico salta sul mucchio e difende Boscolo. Corazza, Maldera e qualche collega l'abbracciano

Record nessun campo senza bagarre

■ GENOVA — La vittoria-speranza sull'Ascoli non [illegible] calmato i fans del Genoa. La guerra [illegible] Fossati ormai è apertissima, sulla curva Nord solo striscioni anti-presidente e [illegible] bandiera rossoblù. Un tifoso ha cercato [illegible] colpire Fossati che però dice: «Non mollo la società, i [illegible] che mi offrono [illegible] bastano».

■ TORINO — Il rigore di Vignola al [illegible] ha fatto saltare i nervi ai giocatori della Fiorentina. Parole grosse all'arbitro [illegible] ai juventini. Barbaresco sotto accusa, da parte toscana. C'[illegible] motivi più seri per criticarlo: ha lasciato commettere troppi [illegible]

■ ROMA — Un serio, ma [illegible] grave, incidente [illegible] Falcao, rigori dati ed uno sbagliato. [illegible] sulle gradinate, ed alla fine [illegible] tifosi dell'Inter accoltellati (uno è grave). E Liedholm che soffia sul fuoco: «Per avere un rigore ce ne vogliono tre». Così si calmano gli animi?

■ UDINE — Dal Cin licenziato, Samp vittoriosa per 3 a 0. Gli sportivi friulani [illegible]

■ GENOVA — Il «caso» del Genoa approda ufficialmente nell'aula del Consiglio comunale dopo che la scorsa settimana i rappresentanti dei tifosi organizzati nel «coordinamento» del club erano stati ricevuti dai rappresentanti di tutti i partiti. Ieri pomeriggio in apertura della seduta i capigruppo di tutti i partiti rappresentati a Palazzo Tursi hanno parlato, per quasi un'ora e mezzo, delle vicende della società cittadina.

Sono intervenuti Lupi (psdi), Baltico (pri), Fusaro (psi), Tacchi (psi), Bruzzone (dc), Patrone (pli) e Viziano (pci), quali hanno tutti detto che il Genoa è un patrimonio della città, gestito con errori personalistici e hanno espresso la solidarietà dei rispettivi partiti all'azionariato club che — è stato detto — appartiene all'anima popolare della città e alla sua memoria storica. E non c'è niente di scandaloso — hanno aggiunto i capigruppo — ad occuparsi del Genoa: il Comune si è sempre interessato di tutti i problemi della città e il Genoa è problema che riguarda e interessa migliaia di genovesi.

A tutti [illegible] risposto il sindaco Cerofolini, genoano di antica fede, il quale però, anche per la posizione che riveste, si è mantenuto [illegible] toni «morbidi», poco apprezzati da alcune decine di tifosi presenti [illegible] sulla che hanno abbandonato [illegible] sede del Consiglio.

La contestazione a Fossati, che domenica ha raggiunto l'apice con il tentativo di [illegible] tifoso di aggredire il presidente, continua ad essere all'ordine del giorno delle iniziative dei «supporters» rossoblu, che ieri sera hanno tenuto [illegible] lunga e vivacissima assemblea nel corso della quale si è parlato di nuove iniziative per costringere Fossati a lasciare la carica.

g. b.

Prognosi riservata per la ferita riportata all'addome

Tifoso accoltellato a Roma sempre in gravi condizioni

ROMA — Accoltellato alla [illegible] tre tifosi[illegible] al termine di Roma-Inter. Aldo Scaglia [illegible] anni, da domenica pomeriggio è ricoverato con prognosi riservata in un ospedale della capitale, il Sant'Eugenio. E quanto le sue condizioni [illegible] considerate gravi, al momento non è in pericolo di vita. Ha una [illegible] che [illegible] alcune centimetri dal cuore e [illegible] che [illegible] accurato per sera i sanitari che l'hanno in cura.

Scaglia e stato colpito da una coltellata all'addome a conclusione di un alterco con una scolta di giovani ultras romanisti che l'avevano aggredito solo perché stava lasciando lo stadio a bordo di un'auto targata Como. Scaglia che abita a Mozzate (nel Comasco) appunto si trovava sulla sua [illegible] mentre alla [illegible] al finestrino [illegible] cellulare Pema della polizia Ferroviaria [illegible] del campionato di C1 girone B [illegible] con altri tifosi [illegible] [illegible] dei giocatori.

Subito [illegible] è [illegible] [illegible] [illegible]

SCANDALO BELGA

Radiati il presidente Roger Petit e l'allenatore Goethals dello Standard Liegi

Gerets squalificato per tre anni

Due stagioni di sospensione al capitano del Waterschei, Janssen Punizioni da sei mesi ad un anno ad altri 10 giocatori - La squalifica vale soltanto per il Belgio - Nazionale in difficoltà per gli Europei

Bruxelles: Eric Gerets va a conoscere la dura sentenza

BRUXELLES — Eric Gerets, ex terzino del Milan e dello Standard Liegi nonché capitano della nazionale del Belgio è stato squalificato per tre anni dalla Commissione di controllo della Federazione belga, a conclusione del processo sportivo di prima istanza per il noto caso di corruzione che ha visto coinvolti dirigenti e giocatori delle Standard e del Waterschei.

La squalifica è valida soltanto per il calcio belga (in altri termini Gerets potrebbe tecnicamente svolgere la sua attività sportiva in Italia nella maglia del Milan, oppure in qualsiasi altro Paese d'Europa. La società rossonera però, aveva già deciso in precedenza appena scoppiato il caso, di rescindere il contratto con il giocatore che alla fine della stagione sarà sicuramente ceduto.

Gerets non è l'unico squalificato. La Commissione di controllo belga ha avuto la mano pesante, tanto da mettere nei guai anche Guy Thys, selezionatore della nazionale, il quale si troverà con mezza squadra squalificata alla vigilia della fase finale dei campionati europei in Francia.

Per due anni non potrà svolgere attività agonistica il capitano del Waterschei, Roland Janssen, mentre Roger Petit e Raymond Goethals rispettivamente presidente e allenatore dello Standard allo scoppio dello scandalo sono stati radiati. Per un anno sono stati squalificati i calciatori dello Standard Preud'homme, Tahamata, Poel, Vandereycken, Meeus, Dardenne e Guy Plessers, e Vliegen e Pier Plessers del Waterschei.

Un altro giocatore del Waterschei, Clemens è stato condannato a sei mesi di sospensione, mentre Grutders dello Standard dovrà pagare una multa di 30 mila franchi. Multe varie anche per tutti gli altri calciatori del Waterschei. L'unico assolto è risultato l'olandese Haan in forza allo Standard: gli è stato riconosciuto il beneficio del dubbio.

La sentenza di primo grado della Commissione di controllo è stata dunque severa ed esemplare. Esiste l'eventualità che le pene vengano mitigate in appello. A tale proposito dirigenti e giocatori coinvolti nello scandalo hanno tre giorni di tempo per il ricorso.

Fra i calciatori squalificati, come abbiamo accennato ci sono anche numerosi nazionali. Oltre a Gerets, hanno perso parte della selezione di Guy Thys il portiere Preud'homme, seppur in qualità di riserva, Vandereycken, Meeus, Dardenne e Guy Plessers, in pratica difesa e centrocampo: una brutta tegola per il belga che agli echi negativi dello scandalo dovrà anche aggiungere problemi tecnici per allestire una forte rappresentativa agli europei.

Come si ricorderà, il caso di corruzione venne alla luce alla fine di febbraio in margine ad un'indagine giudiziaria sui fondi neri del calcio belga. Nell'ultima giornata del campionato 1981-82 lo Standard per conquistare lo scudetto, offrì un premio ai giocatori del Waterschei perchè rinunciassero a battersi per vincere.

Eric Gerets fu il tramite materiale dell'operazione. Ricevuta Consegnò agli avversari la somma di 420 mila franchi e lo Standard si impose nell'incontro per 3-1. Gerets nel corso di un lungo colloquio con il giudice che indagava sui fondi neri, ammise di aver comprato la partita, aggiungendo come particolare assai importante il fatto di essere stato sottoposto a forti pressioni da parte dei dirigenti del suo club.

Ammise anche di essersi incontrato con Roland Janssen capitano del Waterschei e suo amico di infanzia, e di avergli consegnato il denaro. La federazione belga avviò subito l'inchiesta, mentre il Milan prima sospendeva il giocatore e poi annullava il contratto con lo stesso.

Chi è Gerets

Eric Gerets è nato a Rekem, in Belgio, il 18 maggio 1954. E' sulla soglia dei trent'anni e, dopo aver giocato tra i dilettanti del Rekem, nella stagione '72-73 è passato allo Standard Liegi, in Serie A, dove è diventato una colonna della difesa, nel ruolo di terzino, sino all'anno quando è stato ingaggiato dal Milan. Nel massimo campionato belga ha disputato 178 partite, segnando 10 gol (308 comprese le Coppe, 30 gol).

Il barbuto difensore è stato a lungo in Nazionale (47 presenze, 5 gol), capitanandola all'ultimo Mundial oltre che agli «europei» di Roma '80 in cui il Belgio ha eliminato l'Italia (in semifinale, perdendo poi nella finalissima con la Germania Ovest. Sposato, ha due figli.

Il Milan se l'aspettava già rotti i rapporti

MILANO. — La sentenza della federazione belga sul caso Gerets non ha colto di sorpresa il Milan. «Il giocatore era già stato sospeso — ha detto Rivera — ora toccherà al consiglio direttivo della società valutare la situazione che si è sviluppata. Come ricorderete, il Milan aveva denunciato Gerets all'ufficio tesseramenti chiedendo la risoluzione del contratto. E' indubbio che tutto questo andrà in appoggio alla tesi della società. Quanto ai rapporti futuri col giocatore dipenderà da Farina e dagli altri dirigenti».

In proposito il presidente del Milan fu molto drastico annunciando subito all'epoca del capitano della nazionale belga: «Non possiamo mantenere un rapporto con un calciatore che si è macchiato di una simile colpa» — aveva detto Farina, convincendo anche i più restii, tipo il vice presidente Nardi, a sospendere il giocatore.

Le cose al Milan nei confronti di Gerets potrebbero cambiare soltanto qualora ci sia un avvicendamento alla presidenza. Solo in questo caso l'affare Gerets potrebbe essere rivisto al di là del provvedimento disciplinare adottato dalla federazione belga che teoricamente dovrebbe avere valore soltanto in Belgio, come accenna in Italia per i protagonisti del calcioscommesse.

Due amichevoli per la Samp

GENOVA — Approfittando della sosta del campionato per la partita la Sampdoria disputerà nei prossimi giorni due gare amichevoli contro due formazioni straniere.

Sabato 7 i blucerchiati giocheranno ad Alassio (inizio ore 18) contro i canadesi del Toronto Blizzard, la squadra di Roberto Bettega, mentre martedì 10 scenderanno in campo a Zurigo (inizio ore 20,15) contro gli elvetici del Grasshoppers.

Gentile e Massaro «richiamati» per la gara di sabato a Verona

Amichevole con la Cecoslovacchia - Scirea ci. malgrado la botta

Claudio Gentile

Enzo Bearzot ha convocato giocatori per la partita amichevole di sabato (ore 15,30) a Verona con la Cecoslovacchia. Unica «novità» il rientro nel gruppo di Gentile e Massaro. Ecco la lista, per ruolo:

Portieri: Bordon (Sampdoria), Galli (Fiorentina).

Difensori: Bergomi e Collovati (Inter), Cabrini, Gentile e Scirea (Juventus), Righetti (Roma), Vierchowod (Sampdoria).

Centrocampisti: Bagni e Sabato (Inter), Dossena (Torino), Massaro (Fiorentina), Tardelli (Juventus).

Attaccanti: Altobelli (Inter), Conti (Roma), Fanna (Verona), Paolo Rossi (Juventus).

Per il terzo test dell'anno, il commissario tecnico intende giovani ma tiene in panchina «pilastri» che gli verranno utili in caso di necessità. Ha convocato persino Scirea, malgrado il libero bianconero abbia riportato una seria contusione sopra il ginocchio destro. Scirea andrà con gli compagni di squadra: «*La botta è stata dura, ma l'ematoma è in via di assorbimento*». ...

Come sempre il giocatore dimostra la massima serietà. Alla Juventus, per altro, certe convocazioni hanno destato sorpresa. Alla vigilia delle Coppe si sperava che Bearzot convocasse soltanto i giocatori realmente «utili».

Con i bianconeri partirà per Sarmione (ritrovo ore 12,30) anche il portiere riserva, avranno tempo per smaltire le polemiche del dopopartita. Galli si è fermato a Torino con la famiglia a casa di Calabria.

Italia e Cecoslovacchia si troveranno di fronte dopo le partite del girone di qualificazione europeo: amare per entrambe, visto che in Francia andrà la Romania. Negli ultimi due incontri, pareggio (2 a 2) a Milano e sconfitta (0 a 2) a Praga.

c. p.

Al raduno di Brescia tiene banco il rigore

Vignola «eroe» nella Under

BRESCIA — Beniamino Vignola, autore del rigore decisivo contro la Fiorentina, è il personaggio del giorno al raduno della Under 21 che domani affronterà a Brescia l'Albania nella partita di ritorno dei quarti di finale del campionato europeo. Un gol che potrebbe essere storia in questo campionato.

«Non mi era mai capitato di battere dal dischetto quasi allo scadere — dice il centrocampista della Juventus — mi tremavano le gambe. Passarella continuava a dire che avrei sbagliato, che me la faceva sotto, ho deciso di tirare forte, era pericoloso centrare di piazzare la palla nell'angolo».

Beniamino Vignola

«Ora possiamo andare tranquilli all'Olimpico — continua Vignola — noi che vada avremo sempre un punto di vantaggio. Anche se ritengo che la Juve non debba aver paura di nessuno. E' tutto da vedere che poi si perda a Roma. Anzi».

Brescia Vignola ha ritrovato Mondelli, protagonista di un altro episodio contestato in Juventus-Fiorentina, un fallo su lui ma era non fischiato. Barbaresco: «Se l'arbitro avesse concesso il rigore — dice l'allenatore viola — vuol dire che aveva le sue buone ragioni, anche se c'era. Ero in netto anticipo, in simili condizioni un giocatore non prende certo a botta a terra».

Europei Juniores

Italia-Austria domani ad Asti

ASTI — La nazionale juniores (under 18) affronta domani (ore 17) l'Austria nell'ultima partita del girone di qualificazione al campionato europeo.

Gli azzurrini danno la classifica del girone con cinque punti e basterà loro un pareggio per garantirsi la matematica certezza della partecipazione alla fase finale che si disputerà in Gran dal 25 maggio al 3 giugno.

L'Austria, che attualmente è un punto in classifica, deve ancora incontrare sul proprio campo la Germania Occidentale che ha messo insieme due punti nelle gare disputate.

BASKET Battuto a Torino (quei secondi c'erano), il Banco va ai playoff solo batte Simac e Peroni

Ora Roma «europea» chiede la grazia a Milano

A parità con Indesit e Febal sarebbe condannata dai confronti diretti - A due turni dalla 16 squadre su 32 hanno un obiettivo

Così le ultime due giornate

Bianchini e Wright: il Bancoroma sull'orlo del baratro

	R 4	25-4
Per il 2° posto		
Granarolo (p. 40)	*S. Benedetto*	Star
Berloni (p. 40)	*Latini*	*Rieti*
Per il 4°-5° posto		
Jolly (p. 34)	*Honky*	Sammenthal
Star (p. 32)	Binova	*Granarolo*
Peroni (p. 32)	*Sammenthal*	Bancoroma
Bancoroma (p. 30)	Simac	*Peroni*
Febal (p. 30)	*Bic*	Honky
Indesit (p. 28)	Scavolini	*Latini*
Per l'11°-12° posto		
Scavolini (p. 24)	*Indesit*	Bic
Bic (p. 22)	Febal	*Scavolini*
Sammenthal (p. 20)	Peroni	*Jolly*
Latini (p. 14)	*Berloni*	Indesit
Per il 3°-4° posto in A2		
Yoga (p. 36)	Benetton	*Italcable*
Mars (p. 36)	*A. Eagle*	Lebole
Bartolini (p. 34)	Cottorella	*Carrera*
Misterday (p. 34)	*Mangiacheri*	A. Eagle

NOTA: in grassetto le partite in trasferta

Roma-basket guarda dentro la sua bella coppa d'argento e non ci trova ancora un biglietto per i playoff. Il campionato Bianchini ha ragione quando predice che sarebbe una sciagura per tutti, sotto molti aspetti, non avere la capitale fra i campi di battaglia che assegneranno il titolo. Bianchini aveva ragione anche quando, un anno fa, diceva che uno scudetto per Roma sarebbe stato uno detto per tutto il basket. Però Bianchini ha ragione alla quasi sempre: ragione Bianchini anche quando annuncia che per giocarsi i playoff il Banco deve farsi perdonare nelle ultime giornate di «regular» i troppi peccati della sua stagione italiana.

A Torino — con tutte le attenuanti del caso, anche se i «tre secondi» di Tombolato si sono visti bene (ieri in tv — il Banco ha invece insistito, diabolicamente, a percare. E a questo punto pare proprio destinato a scontare tutte le sue colpe. Avesse vinto a Torino, avrebbe potuto forse contare domenica prossima sulla complicità di un Simac che, ormai intoccabile, avrebbe avuto interesse a promuovere in classifica i romani ben al di sopra dell'ottavo posto, per non ritrovarseli fra i piedi nei quarti di finale. Ora invece il Simac (che ha vacanza e sconta Meneghin, ...gon 12) punta da un solo turno sicuro per evitare il Banco: batterlo a Roma e battersi tutti!

Confronti diretti — Il guaio grosso del Bancoroma sta proprio nei peccati del passato che gli fruttano bilanci negativi nei confronti diretti con Febal e Indesit. Se Wright e compagni batteranno il Simac, potranno ancora sperare di vincere a Livorno, soprattutto se la Peroni nel frattempo si farà strada un po' fuori dai guai vincendo a Brescia. Lasciamo che i lettori si divertano a far conti sulla tabella delle ultime due giornate, qui di fianco, risparmiando loro, ancora per una settimana, i mille calcoli ipotetici sui confronti diretti, che — come tutti sanno — decidono in caso di parità.

Una cosa è certa: la sorte delle sedici squadre che ancora hanno un obiettivo cui puntare nei due gruppi della serie A (vedi tabella) è certamente legata all'atteggiamento con cui torneranno chiudere la «regular». le altre sedici formazioni quelle che non ... più niente da chiedere, cioè Simac (l'in All. Benedetto e Binova (retrocesse dalla A1). Rimini e Orzinuovi (promosse in Eagle, Vicenza e Rapident (retrocesse dalla A2). ... il vasto mucchio di A2 e quello ristretto di A1 che ormai viaggiano senza aspirazioni né timori nel limbo fra salvezza e playoff.

Esempio a caso: se la Berloni domenica, per onor di sponsor e per quel vagheggiamo barlume di speranza in uno scivolone della Granarolo, tratterà il Latini cosidannandolo alla A2, l'Indesit potrà trovare in più placida accoglienza a Forlì una settimana dopo.

Peroni squalificata — Per le proteste sui famosi «tre secondi», il Giudice della federbasket ha squalificato Paolo Di Fonzo, assistente di Bianchini, e deplorato lo stesso Bianchini. Chissà chi avrebbe diretto il Banco contro il Simac se fossero stati squalificati entrambi. Non conta invece la squalifica del campo di Livorno per una giornata per «fuoco di oggetti». La Peroni giocherà in casa contro il Banco la partita con la Star è comunque omologata, anche se le monete lanciate hanno colpito gli arbitri (senza danni) e Montanari (ferito al mento).

Tv e Coppa Italia — Nell'attualità cestistica non ci sono soltanto cose serie come le ultime mischie pre-playoff e i provvedimenti disciplinari. C'è anche che ridere. Sabato prossimo, per esempio, a Carrara (A2) ...à la quarta telecronaca dell'anno, in un match ... mente insipido a Reggio Calabria con la Popolare. Rai e Lega stanno davvero pensando il ... del ridicolo. Ancora per il buonumore: mercoledì (Granarolo-Bancoroma, Indesit-Jolly e Riunite-Simac) e giovedì (Benetton-Febal) si giocano gli incontri d'andata dei quarti di Coppa Italia.

Gianni Menichelli

NOTIZIE FLASH

● **Il motociclista** olandese Middelburg è in condizioni stazionarie all'ospedale di Groningen, per le ferite craniche riportate domenica per una caduta nella prova del G.P. d'Olanda.

● **Lo sciatore azzurro** Riccardo Foppa ha vinto ieri a Cavalese uno slalom gigante valido per i punteggi internazionali Fis, precedendo Luca Pesando e Attilio Barcella, classificatisi secondi a pari merito.

● **Mario Andretti** il quarantaquattrenne ex pilota di F. 1 ha vinto domenica a Long Beach, al volante di una Lola, il Grand Prix formula Indy, prima prova valevole per il Cart, campionato auto racing team. Al secondo posto l'australiano Orolf Brabham.

● **A Saint d'Oulx** l'azzurro Efrem Merelli si è aggiudicato ieri il primo dei quattro slalom del master finale di Coppa Italia.

● **Kelly** (irlandese) ha vinto in volata la prima tappa del Giro dei Paesi Baschi, la Mongulia-Mungulia, di km 166 precedendo Laguia e Schmutz.

CICLISMO Si punta a Bontempi domani nella Gand-Wevelgem

Giovedì nel Giro dell'Umbria il primo «test» per Saronni

Ciclomondiali 1985

Un pupazzo con le scarpe sbagliate

VENEZIA — I campionati mondiali di ciclismo 1985, presentati ieri a Venezia a Palazzo Labia, hanno subito creato una «grana»: il pupazzo col cappello da alpino che figura sul manifesto ufficiale porta scarpette con il simbolo grafico di una nota industria sportiera. A rilevare il particolare è stato uno dei 77 soci della «Finanziaria mondiali del Montello», costituitasi di un'industria concorrente. La stessa che aveva già vinto una vertenza giudiziaria con la Federciclismo a causa del manifesto della «Sei giorni di Milano» rappresentante Moser con le stesse scarpette... incriminate.

Presenti il presidente del Coni Carraro, gli ex iridati Adorni e Saronni ed il tricolore Argentin, il presidente della Federciclismo, Agostino Omini, ha illustrato alcuni interessanti dati: un miliardo di concorrenti di 66 Paesi in cui tv trasmetteranno a 300 per la pista e a 100 per la strada. Il circuito con partenza e arrivo a Giavera del Montello, sul quale si misureranno gli 8 dilettanti che i professionisti misura km 14,250 e può definirsi di media difficoltà. c. v.

Saronni dopodomani riprende a gareggiare nel Giro dell'Umbria, giusta per un primo test: i problemi del corridore sono molti, quello principale, che si chiama Moser, in un certo senso si è fatto meno «tragico», per via del mal di schiena che ha bloccato Francesco e gli ha impedito di andare Gand-Wevelgem e alla Parigi-Roubaix e così di continuare, comunque, a essere un protagonista. Realisticamente parlando, Saronni, come d'altronde in altri tempi Moser, è ad inizio di «mors tua vita mea».

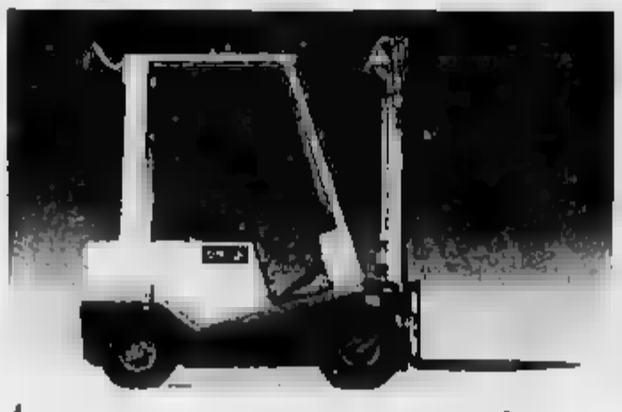
Il momento del ciclismo italiano è importante in maniera speciale, un po' contorta. Importante per quel che non accade, più che per quel che accade. Importante per le minacce, cancelli per le promesse e mantenute, poi - come quelle di Moser, minaccia di ritirarsi dal pavé, se non c'è San Francesco, come si è visto nel Giro delle Fiandre, dove il migliore dei nostri è stato un lontano, Pelliz, non certamente abituato alle strade e al clima del Nordeuropa.

Restano in Belgio, per la Gand-Wevelgem di domani, e in attesa di andare in Francia per la Parigi-Roubaix di domenica, quattro squadre, cioè la Carrera Inoxpran, la Metauromobili, l'Atala e l'Alfa Lum. La Gis Tuc-Lu di Moser ha invece chiuso con il Nord, dopo che ieri l'altro Ghirotto il è fratturato un braccio e Roger De Vlaeminck, accortosi di avere quasi trentacinque anni, ha fatto sapere che se Moser lui non è assente di assumersi responsabilità piena. Quattro squadre, due corse, uscirà fuori qualcosa di buono? Si spera soprattutto in Bontempi: ma nell'insieme il nostro ciclismo professionistico sembra editoria sia troppo ricca di ...fogli (quindici formazioni), ma priva di copolettori.

c. p. c.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trav...
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Valentino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, ...erto Colaiacovo, Giovanni Giovannini, Carlo Massarini, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.), Luigi Demarchi, Giovanni Peradotto
... Torino 32 Torino
Milano via Ugo Foscolo 6 (C.C. ... 20121 Milano 1296 Roma
Genova via Roma 11 Torino 410 1...
CERTIFICATO N. 000 DEL 20-12-1983

Su col morale, il costo leasing va giù del 32%



Grandi notizie dalla Savaleasing: fino al 31 maggio il costo del leasing diventa più piccolo del 32% su tutti i carrelli elevatori OM, da ... a 130 q.li di portata. Doppio affare, quindi: un risparmio immediato e la tradizionale robustezza e affidabilità

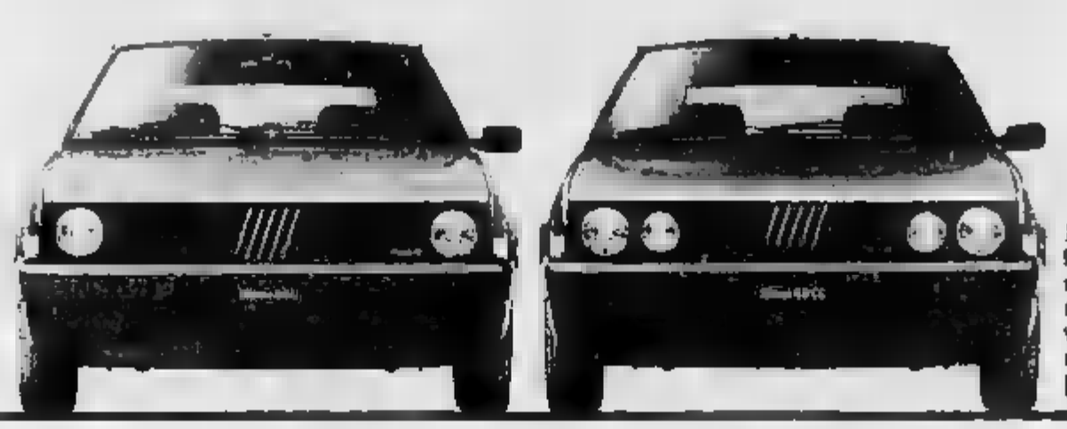
OM

SAVA LEASING

Rivolgetevi ... della Fiat Carrelli Elevatori o agli uffici Savaleasing di Torino, tel. 011/513831 Milano, tel. 02/314941 Bologna, tel. 051/548548 Roma, tel. 06/7731

PUBBLICITÀ

LA NUOVA SQUADRA RITMO RENDE AL MASSIMO.



NUOVA
1116 cc - 145 km/h - 17,8 km/l*
Ecco la via diretta, essenziale e soprattutto [illegible] economicamente [illegible] nel mondo Ri[illegible] L. [illegible]
[illegible] 60 L

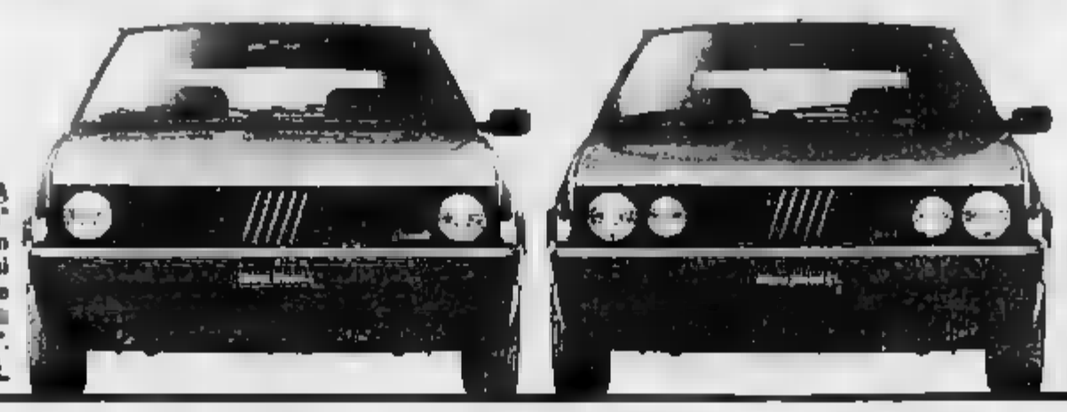
1116 [illegible] - 145 km/h - 18,8 km/l*
Possiede [illegible] dotazione che per molte concorrenti è disponibile solo su [illegible] Una riposante velocità [illegible] crociera [illegible] marcia, per esempio.
RITMO [illegible] CL

NUOVA
1116 cc - 145 km/h - 18,8 km/l*
Il lusso di una grande berlina [illegible] classe: cambio a 5 [illegible], alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata delle porte, vernice metallizzata. Tutto [illegible].
RITMO 60 [illegible]

1116 [illegible] - 150 km/h - [illegible] km/l*
La Ritmo a benzina specializzata nei bassi consumi. Unica nel suo genere. Riesce ad ottenere un eccezionale risparmio energetico senza penalizzare minimamente le prestazioni.
RITMO ES

1299 cc - 150 km/h - 15,3 km/l*
La soluzione per lo stress [illegible] traffico: [illegible] comodissimo cambio automatico in un ricco allestimento.
RITMO 70 CL

[illegible] cc - 155 km/h - 18,5 km/l*
[illegible] una berlina così completa. [illegible] raffinatezza che va [illegible] la [illegible] cilindrata. Una ricchezza di accessori [illegible] serie che [illegible] oltre la [illegible] categoria.
RITMO 70 SUPER



NUOVA
1714 cc - 145 km/h - 18,8 km/l*
[illegible] parsimonia di un collaudato [illegible] [illegible] 58 [illegible] si affianca un costo iniziale estremamente [illegible]
L. 9.200.000**.
RITMO DIESEL L

1714 cc - 147 km/h - 19,2 km/l*
Il cambio a 5 marce [illegible] serie, aggiunto alla potenza e all'elasticità [illegible] [illegible] [illegible] ne fa [illegible] diesel impareggiabile per [illegible] economicità e prestazioni.
RITMO DIESEL CL

1585 cc - 160 km/h - 15,8 km/l*
Esempio perfetto [illegible] equilibrio [illegible] il confort di una berlina e la grinta [illegible] una sportiva: [illegible] granturismo di classe.
RITMO 105 TC

1995 cc - oltre 190 km/h - 15,1 km/l*
Quando [illegible] Ritmo mostra tutta [illegible] [illegible] aggressività. Proprio come [illegible] purosangue.
RITMO [illegible] 130 TC

FIAT

* a 90 km/h ** Prezzo [illegible] listino al netto di IVA e [illegible] in [illegible].

Renato Mitrale, ha più voti come indipendente

La lista dell'ex sindaco ha vinto a Pietramarazzi

Sconfitto (e [illegible] entrerà [illegible] Consiglio neppure per la minoranza), Ennio Torrielli: contestò la precedente maggioranza e fu vittima [illegible] un attentato

PIETRAMARAZZI — La lista n. 2 guidata dal sindaco contestato Renato Mitrale, che sospeso dalla dc si era presentato come indipendente, ha vinto le elezioni per il rinnovo del Consiglio comunale svoltesi all'inizio di gennaio, dopo un attentato ai danni del capo della contestazione, Ennio Torrielli. Lo [illegible] Torrielli, che guidava [illegible] degli oppositori dell'ex sindaco Mitrale, è stato sconfitto: non entrerà in consiglio neppure come minoranza.

Risultando eletti [illegible] maggioranza tutti i dodici candidati della lista di Renato Mitrale, i tre consiglieri di minoranza dovrebbero uscire dalla lista «nuova», presentatasi con l'intenzione di riappacificare gli animi dopo le violente polemiche della passata e burrascosa legislatura amministrativa. Abbiamo [illegible] il condizionale perché sembra che rinuncino, dopo l'esito della consultazione popolare, a far parte del nuovo consiglio che in tal caso sarebbe costituito soltanto dai dodici di maggioranza.

Questi i risultati, dopo lo spoglio delle schede nei due seggi, a Pietramarazzi e nella frazione Pavone.

La lista n. 1, che aveva per simbolo il ramo d'ulivo e che era [illegible] di nomi nuovi, ha ottenuto 102 voti (119 a Pietramarazzi e 43 a Pavone). Darà i tre consiglieri di minoranza.

La lista n. 2, (torre civica con bandiera), guidata da Renato Mitrale ha ottenuto 193 voti (rispettivamente 114 e 79). Tutti i dodici candidati eletti come maggioranza.

La lista n. 3, con simbolo una stretta di mano e guidata da Ennio Torrielli, [illegible] ricevuto 134 voti (rispettivamente 82 e 52) ed è automaticamente esclusa dal nuovo consiglio comunale.

Renato Mitrale ha ottenuto [illegible] maggior numero di preferenze. [illegible] Col sistema maggioritario gli elettori possono dare preferenze anche [illegible] di fuori [illegible] lista votato come simbolo. Gli altri eletti sono: Luigi Sturla (197), Enzo Duro (197), Costantino Ferraris (198), Franco Colusso (201), Marcello Facen (194), Dino Ferrucci (198), [illegible] usto Piccinini (194), Giuseppe Priora (199), Carmelo Castello (200), Nello [illegible] Di Bartolo (204), Renzo Brusasco (195).

Per la lista n. 1 il maggior numero di preferenze è andato alla capolista Maria Curti Amelotti (194), seguita da Giovanni Costini (187) e [illegible] Bruno Francesco Remotti a pari merito con 183 voti (uno dei due dovrà essere scelto, semprechè recedano dal proposito di rinunciare a sedere sui banchi del Consiglio comunale).

Per la lista n. 3 il più votato è stato Ennio Torrielli (157 preferenze), seguito da Silvestro Castellana (155) e, a pari merito (153 preferenze), [illegible] Renato Balduzzi, Adriana Stefanucci e Maria Clara Valenza. Preferenze tutte inferiori a quelle dei candidati delle altre due liste, segno che l'elettorato di Pietramarazzi [illegible] ha condiviso [illegible] lunga battaglia contro l'ex sindaco Renato Mitrale.

Quest'ultimo, proprio in base alle preferenze raccolte, dovrebbe essere il futuro sindaco. Ricordiamo, comunque, che nei suoi confronti, per episodi legati alla passata amministrazione, è in atto un procedimento penale per omissione di atti d'ufficio, abuso di potere e furto (un quantitativo di ghiaia scomparso durante lavori di lastricatura).

Hanno votato, domenica e ieri alle 14 di ieri, 565 elettori su 609, pari al 92,93 per cento.

Franco Marchiaro

Tre banditi con maschere di gomma, attendevano il proprietario di una fabbrica orafa

Colpo da un miliardo a Lu Monferrato

La rapina alle 7 mentre il titolare da solo entrava negli uffici - Legato e imbavagliato è stato chiuso in uno sgabuzzino - Svuotato il caveau

LU MONFERRATO — Sfiora il miliardo di lire il valore dei gioielli rapinati ieri mattina in una fabbrica di oreficeria da tre banditi che hanno affrontato il titolare mentre apriva l'ufficio, legandolo, imbavagliandolo e chiudendolo in [illegible] ripostiglio mentre gli svuotavano la cassaforte. Vittima dell'ingente rapina è l'orafo Giuseppe Malagoli, [illegible] anni, residente a Modena, ma domiciliato in parte, in via Marconi 71, dove ha anche sede la sua fabbrica, la «Madelu», specializzata in creazioni di oreficeria.

Il colpo, studiato nei minimi particolari, sfruttando [illegible] abitudini dell'orafo, piuttosto metodico, è stato messo a segno [illegible] verso le 7 di ieri. Giuseppe Malagoli, dopo essersi recato a [illegible] il caffè al bar, ha fatto ritorno in via Marconi, dove [illegible] 71, un moderno [illegible] a tre piani, al [illegible] la fabbrica. Al primo [illegible]ano ci sono [illegible] uffici e nell'interrato il reparto [illegible] lavorazione.

L'orafo era intento ad aprire la porta dell'ufficio quando è stato [illegible]ontato da tre banditi, con il viso coperto da maschera di gomma e [illegible] di pistola. I rapinatori lo hanno spinto all'interno, quindi lo hanno gettato a terra, minacciandolo con le armi. Lo hanno poi costretto a entrare in un ripostiglio adiacente all'ufficio, dove lo hanno legato.

Uno dei rapinatori è rimasto con lui, sempre puntandogli contro la pistola, mentre gli altri due si impadronivano degli oggetti preziosi. Non hanno dovuto faticare molto, perché prima di uscire l'orafo aveva già aperto il caveau ed era intento a trasferire in fabbrica gli oggetti in lavorazione, in attesa dell'arrivo degli operai. Dopo essersi impossessati di gioielli per quasi un miliardo i tre sono fuggiti, intimando all'orafo di attendere almeno un quarto d'ora prima [illegible] dare l'allarme. Usciti in strada i banditi si sono allontanati a bordo di un'auto sulla quale li attendeva probabilmente un quarto complice, ma, data l'ora, nessuno li ha notati.

Giuseppe Malagoli è riuscito [illegible] a liberarsi e quando si è reso conto di essere rimasto solo ha telefonato alla polizia. Sono intervenuti gli agenti [illegible] Mobile, seguiti poco dopo dai carabinieri, ma le ricerche non hanno dato alcun esito.

La «Madelu» è una delle fabbriche più note in paese e dà lavoro a una cinquantina di operai, quasi tutti del luogo. Recentemente Giuseppe Malagoli si è fatto costruire una lussuosa villa fuori paese, dove verrebbe ad abitare con [illegible] famiglia, e [illegible] pure acquistato nelle vicinanze un appezzamento di terreno per costruirvi la nuova fabbrica, ma per ora non è ancora riuscito a ottenere la licenza edilizia.

Lu Monferrato. L'ingresso della fabbrica orafa dove è avvenuto il «colpo» da un miliardo (Zeta)

L'orafo risiede a Modena con la famiglia (moglie e tre figli, fra cui due ragazze già sposate) e per tutta la settimana vive da solo a Lu. Fa ritorno in Emilia il venerdì sera per poi tornare al lavoro il lu[illegible] [illegible] Così ha fatto anche questa settimana e la circostanza è stata sfruttata dai banditi che bene ne conoscevano le abitudini.

Giuseppe Malagoli è tornato a Lu domenica sera e ieri mattina, di buon ora, si è alzato ed è uscito e prima di re[illegible] in fabbrica è andato al bar a fare colazione mentre i banditi già attendevano il suo arrivo.

E' questo il secondo colpo [illegible] un miliardo che viene messo a segno in provincia. La volta precedente fu il 13 giugno 1981, a Valenza, quando tre banditi assaltarono il banco metalli preziosi di Gianfranco Genzone in Largo Bandiera 3, fuggendo con 50 chili d'oro. A Lu invece fu rapinato nel novembre [illegible] l'orafo Pietro Bosso, via Fontanino 4: il bottino fu [illegible] un centinaio di milioni.

r. bo.

Due giorni di agitazione nazionale

I medici sono in sciopero ma con ambulatori aperti

ALESSANDRIA — Disagi limitati in provincia [illegible] lo sciopero nazionale dei medici di famiglia: le federazioni locali Fimmg e Medici condotti infatti hanno aderito all'agitazione ma non alla chiusura per due giorni, ieri e oggi, degli ambulatori. Quindi lo sciopero, proclamato per la rottura [illegible] delle trattative sulla convenzione con la [illegible] di base, ha solo un aspetto burocratico, in quanto i medici utilizzano i ricettari personali e non quelli dell'Usl.

Per i malati ciò significa pagare direttamente le medicine al farmacista e farsi rimborsare poi dall'Unità sanitaria: da domani però tutto tornerà normale e verranno accettate anche le ricette su carta intestata del medico. La decisione dell'Associazione farmacisti di collaborare con lo sciopero dei medici di famiglia deriva da un'agitazione indetta per evitare che il decreto governativo sul prontuario dei medicinali decada.

«Senza prontuario — precisa il dott. Pietro Vigano, presidente dell'Associazione proprietari farmacie — richiamo di esaurire entro maggio tutti i soldi stanziati dal governo per i medicinali».

«Non c'è stato il tempo di convocare un'assemblea provinciale dei farmacisti — precisa il dr. Carlo Zuccotti — per cui non è possibile sapere quanti applicheranno questa restrizione».

p. b.

DOMANI

Servizio e foto sul concorso scuole

ECONOMICI
RESIDENCE per signore sig.ra mi dà [illegible] GE Assicurata [illegible] Prendiamone [illegible]

La donna di Barbianello nell'Oltrepò è stata arrestata per duplice omicidio aggravato

Gettò un figlio appena nato nella discarica il secondo lo soppresse in una fossa biologica

Il primo delitto nel dicembre dell'82, l'altro pochi giorni fa - Richiesta dalla difesa la perizia psichica

Carla Gramegna

STRADELLA — Il sostituto procuratore della Repubblica di Voghera, Francesco De Socio, ha firmato ieri l'ordine di cattura, per duplice omicidio [illegible], nei confronti di Carla Gramegna, [illegible] anni, la casalinga di Barbianello. Comune agricolo dell'Oltrepò Pavese a pochi chilometri [illegible] Stradella, accusata [illegible] d'aver soppresso, nel dicembre dell'82 e pochi giorni fa, i due figli che aveva dato alla luce. Sposata con un operaio gruista che lavora a Udine e torna a casa una volta al mese, [illegible] donna è madre di tre figli in tenera età.

Carla Gramegna, interrogata dal dottor De Socio [illegible] presenza del difensore, avvocato [illegible] Adelio Variberti, ha confessato il duplice infanticidio, con freddezza e «*Un comportamento quasi glaciale*» ha commentato chi l'ha ascoltata e indifferenza. «*Non volevo più essere figli* — ha ammesso la donna — *perché costava troppo, anche economicamente, allevarli. Non mi era assolutamente possibile*». E quasi certo che il magistrato, [illegible] richiesta del difensore [illegible] Variotto, disporrà una perizia psichiatrica per accertare lo stato mentale della donna.

«*Ho agito [illegible] solo, non ho avuto alcun complice neppure nel parto*» — ha detto Carla Gramegna —: «*Il cordone ombelicale l'ho tagliato con un paio di forbici*».

Nel dicembre dell'82 — si è saputo soltanto [illegible], però — [illegible] Gramegna aveva partorito un [illegible]glio (si ignora [illegible] maschio o femmina) di cui si [illegible] subito gettandolo in una discarica abusiva, in località Bottarello di Barbianello. Dopo molti giorni il cadaverino, devastato [illegible] topi, venne scoperto [illegible] pensionato Giuseppe Pasi, [illegible] anni, mentre portava a passeggio il cane. Non fu mai possibile stabilire chi fosse l'omicida e il fascicolo venne archiviato.

Sabato scorso, invece, [illegible] rinvenimento nella zona. L'agricoltore Giacomo Guazzotti, 53 anni, e la moglie hanno notato galleggiare nella fossa biologica della loro cascina un [illegible] in plastica per i rifiuti: incuriositi, l'hanno tirato a riva e aperto. All'interno, avvolto in un foulard di colore, il corpo [illegible] neonato, un bellissimo maschietto del peso di circa quattro chili.

Sono intervenuti i carabinieri e il medico condotto [illegible] Barbianello, dottor Guido Bacci si è risaliti a Carla Gramegna (una visita ginecologica ha accertato che aveva partorito pochi giorni prima), le spiegherà poi che fu martedì scorso). Interrogata, [illegible] donna ha confessato i due omicidi.

f. m.

Primo assoluto al concorso pianistico casalese

Il «Soliva» a un jugoslavo

Hanno partecipato 465 musicisti - Fra i primi un'alessandrina

CASALE MONFERRATO — *Con i concerti dei vincitori all'Enotrio regionale di Vignale Monferrato (abbinati a l'Accademia Filarmonica di Casale Monferrato, si è concluso il primo concorso pianistico internazionale «Carlo Soliva», promosso dall'Associazione casalese «Amici della musica» [illegible] occasione del decennale della fondazione. Vincitore assoluto del concorso è stato lo jugoslavo di Belgrado, Sacha Popovitsh, che si è così aggiudicato il pianoforte che la Yamaha aveva messo in palio. Popovitsh, che ha 24 anni, ha pure diritto a tenere quattro concerti nel Monferrato.*

Al [illegible] hanno partecipato 465 musicisti divisi [illegible] nelle categorie (due [illegible] riservate alla musica da camera). Tra i vincitori assoluti di categoria ci è anche un'alessandrina, Amalia Kapaglid, abitante a Bergamo Frascata, figlia del medico condotto del posto, non è la prima volta che si afferma in concorsi. Si è imposta su 35 altri concorrenti della categoria D (giovani da 16 a 21 anni).

Gli altri primi premi [illegible] andati a Michela Verde (categoria [illegible], Cristiana Pegoraro (II), Maria Bapalica (C), al duo Fantini-Salierno (clarinetto e pianoforte) e al quintetto Rossi - Lait - Politi - Zuccon - Corsiglia.

L'alto numero di partecipanti [illegible] manifestazione ha colto di sorpresa gli organizzatori che si sono trovati impegnati a proseguire nell'attività. «Il concorso — commenta il direttore Walter Marzocca — ci ha stupito per l'entusiasmo con cui è stato accolto e l'anno prossimo verrà ripetuto, con un ampliamento della sezione per musica [illegible] camera.

Nel contempo l'istituto [illegible] casalese «Soliva», espressione degli «Amici della musica», [illegible] frequentato [illegible] 160-180 giovani [illegible] ogni anno, ripropone la propria candidatura a diventare sezione staccata di Conservatorio. «L'iniziativa del concorso — sottolinea il sindaco di Casale, Mario Scaiola — è un'ulteriore dimostrazione di una candidatura ben riposta. Il Comune appoggerà la richiesta».

m. fa.

Di notte nel centro storico

Oreficeria svaligiata

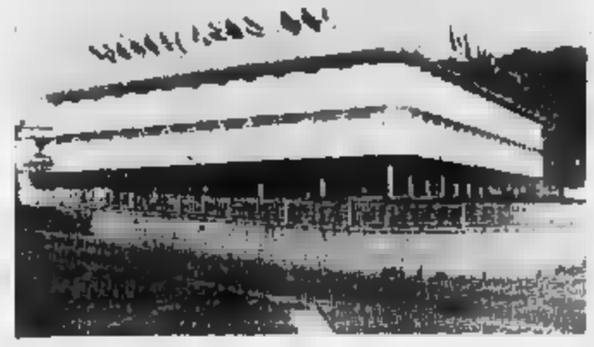
Rubati preziosi per circa [illegible] milioni

ALESSANDRIA — Sempre in azione i ladri i quali agiscono con sempre maggiore sfrontatezza anche in ore non notturne e nel centro cittadino. Questa volta a essere preso di mira è stato il negozio di oreficeria «Shop In», di via Dante 122, di cui è titolare Aldenia Cesare che se ne occupa con il marito Aureliano. Camuffati i coniugi abitano con le figlie, in via Oberdan 3: il bottino, secondo la denuncia presentata dai derubati [illegible] carabinieri, si aggira sui 150 milioni ed è costituito da [illegible] bracciali, orologi, oggetti in oro in argento.

A scoprire il furto — che dovrebbe essere stato portato a termine fra le 5 e le 8 di domenica mattina — è stata una pattuglia [illegible] carabinieri durante un servizio in città. I militari hanno notato la serranda del negozio sollevata di circa [illegible] un metro e [illegible] porta [illegible] divelta. Avvicinatisi si sono accorti che l'arredamento era a soqquadro: le vetrinette dove sono esposti i preziosi erano spalancate e all'interno non vi era più alcun oggetto.

Per agire indisturbati — neppure gli inquilini dello stabile sovrastante il negozio si [illegible] accorti di quanto stava succedendo — i ladri hanno [illegible] divelto l'impianto di allarme quindi, servendosi di una doppia chiave, hanno aperto la serranda di ferro entrando poi nel negozio.

e. c.



artemax

mostra dell'arredamento degli spazi abitativi
dal 6 al 15 aprile

artemax ,un nome di rispetto per una manifestazione di prestigio. Non la solita grande fiera commerciale e meno ancora un mercato da strapaese ma un momento di incontro con quanto di meglio alcune grandi ditte sono in grado di proporre nell'ambito dell'arredamento il meglio di quanto in casa "è" bello e la moda, quindi!
Ed ancora un'occasione forse unica per ammirare ciò che l'artigianato figure-piemontese, sempre ben vivo e presente, crea nel quotidiano connubio tra invenzione e rispetto della tradizione

Ma artemax sarà ancora di più sarà spettacolo
Il lunedì ed il venerdì due grandi occasioni di svago in compagnia di artisti di successo
Gigi Sabani, il simpaticissimo conduttore di OK "il prezzo è giusto" intratterrà tutti i presenti in fiera lunedì 9 dalle ore 23
E venerdì 13 Milly Carlucci, Giorgia Fiorio e Gianni Giannini vi regaleranno un'indimenticabile serata di canzoni danze ed allegria
insomma artemax è molto più di una mostra d'arredamento

NON PENSERETE DI MANCARE, VERO?!

7

uscita casello autostradale OVADA

7

centro fiere settevenditi

ALLE TV PRIVATE

PRIMANTENNA
(Canale 38-34-50-60 UHF)
10 — Telemarket, mercatino di novità
12 — L'oroscopo del giorno a cura di Elia
12,15 Film
13,30 Notizie flash
14 — Cartoni animati
14,30 La moda della settimana
15 — Telemarket, mercatino delle novità
16 — La sfida su di noi con Carima
18 — Cartoni animati
18,30 Telefilm della serie **Maude**
19 — Incontro di hockey a rotelle su pista serie A **Forte dei Marmi-Amatori Magnitelo Anno Vercelli**
19,40 Cartoni animati
20 — Telefilm della serie **Investigatori associati**
20,30 Film **La macchina della sicurezza**
22,15 **Telenotte** notiziario (1ª edizione)
22,30 **La moda della settimana**
23 — Incontro di calcio serie C2 **Imperia-Casale**
24 — **Telenotte** notiziario (2ª edizione)
Film della notte
1,30 **Buona notte con...**

TELECITY
20,20 Film **Immersione rapida** di Lew Landers — *Guerra spionistica in Far American* (1953)
22 — Calcio
23,15 Film **Davide e Golia**, con Orson Welles. Massimo Serato — *Vicenda biblica ambientata in una avventurosa*

G.R.P.
20,20 **Bingone**, Tamburone a premi con Renzo Vivi
1 — Film **Rose e Francois** di Yves Allegret con Bernard Fresson, Yves Couprie

VIDEOGRUPPO
20,30 Film **Conte Max e 5 e mezzi** con J. Hunter — *Avventure spionistiche in film drammatico del 1957*
22,15 Telefilm **Bench**

QUARTA RETE
21 — Film **Terrore centrale del cielo** — *Droga a pezzi in una incendia realistica*
23,15 Film **Firehouse** con R. Roundtree e V. Edwards — *Thriller con effetti negativi*

QUINTA [illegible]
22,30 Film **Macchie solari** — *Avventuroso*

TELEMONTECARLO
Film **Il mio nome è Nessuno** con H. Fonda, H. Buchholz — *Western*
Telefilm **Agenzia Rockford**
Telefilm **Hazzard**
Telefilm **Dallas**
Telefilm **Love Boat**
Telefilm **Fantasilandia**
Telefilm **Hunter**
Telefilm **Dynasty**
Telefilm **Magnum P.I.**
Telefilm **Simon & Simon**
Telefilm **Hotel**
Telefilm **Cagney & Lacey**
Telefilm **Tre cuori in affitto**
Telefilm **Dynasty**
Telefilm **Hunter

SERIE C2 - Colombo soddisfatto dell'impegno di tutti gli atleti

L'«Orso» si sveglia in ritardo

Gian Marco Calleri (che ancora non ha deciso se restare ■ no al vertice della società): «I giocatori corrono più di prima» - Positivo l'esordio del giovanissimo Valeri - L'Alessandria è in fase di recupero?

ALESSANDRIA — Sconfitto leggero per 3-1 il Casalvecchio, l'Alessandria consolida il terzo posto in classifica ed Barontini la ricreature degli effetti (positivi) prodotti dalla «cura Colombo». «Come avete potuto constatare» — osserva il presidente del grigi Gian Marco Calleri — i giocatori corrono e si impegnano più di prima».

Il fatto è che il lavoro che sta svolgendo con scrupolosità Antonio Colombo stimola gli atleti chiamati ad offrire il meglio del proprio repertorio anche in prospettiva futura.

«Le grazie va soprattutto a tutti i ragazzi — sta lusingato a dire il tecnico — hanno giocato bene meritando quanto serviva al confronto di quanto avevano fatto vedere giovedì prima di Pasqua».

L'«Orso», dunque, da segni di risveglio dopo il torpore di marzo. Domenica le note positive sono giunte anche dal 0-0 casalingo con il ritrovato Maurizio Cavaglià (ha segnato il suo primo gol in maglia grigia) e dall'esordio assoluto del giovanissimo Valeri. Una soddisfazione particolare ha avuto il portiere Mauro Mazzoli, che ha parato un calcio di rigore tirato da Massa.

Intanto Fabio Fraternali si è interessato attivamente per la vendita del complesso del Moccagatta (realizzando il primo «lotto» di fronte al pubblico) che dopo l'ufficializzazione

Claudio Rastelli (a dx) tra due giocatori del Casalvecchio e, di profilo, Eugenio Spartenza

Se i fans abbandonano i «grigi»

ALESSANDRIA — Meno 624 appena, domenica al «Moccagatta», i tifosi paganti (a questi vanno aggiunti gli abbonati, alcune centinaia) e gli assenti hanno avuto torto.

L'Alessandria di Antonio Colombo ha fornito una buona prestazione, meritava certamente più pubblico. La squadra, gli sportivi devono comprenderlo, merita di essere incoraggiata anche nei momenti difficili, poi ricordiamoci che, malgrado la sfumata la promozione in «C1», l'Alessandria è pur sempre terza in classifica.

Appena 624 paganti, e questo particolare aumenta il disturbo del fratelli Calleri. Mentre il presidente Gian Marco si dice pronto a cedere, il fratello Giorgio fa osservare che il pubblico è elemento determinante per affrontare i notevoli costi.

Se i «soliti» tre-cari settori del «Moccagatta» dovessero continuare desertificare costantemente la tifoseria dei fratelli Calleri, col rischio di non trovare — come in passato — alessandrini disposti a sostituirli.

dall' Italease il leasing più "popolare"

Condizioni preferenziali per gli associati a

- Unione degli Industriali della Provincia ■ Alessandria
- Associazione Provinciale Trebbiatori e Motoaratori
- Associazione Utenti Macchine Agricole
- Associazione Trebbiatori Motoaratori Monferrato
- Associazione Trebbiatori Motoaratori Novi Ligure

Leasing
per gli imprenditori di Alessandria

un finanziamento a medio termine per l'acquisizione di macchinari senza rilascio di garanzie reali

un'operazione di leasing semplice e rapida che costa pochissimo

realizzabile presso tutti gli sportelli della

Banca Popolare di Novara

Italease
La società di leasing delle banche popolari.
Via Cino del Duca, 12 - 20122 Milano - Telefono (02) 7765 1

Vogherese le speranze non sono perdute

VOGHERA — Bella partita quella giocata dalla Vogherese contro l'Asti ma i padroni di casa, malgrado l'avversario ridotto in dieci per l'espulsione di Marchese, non sono riusciti ad aprirsi un varco nella solida retroguardia astigiana, finendo a reti inviolate.

Un punto, comunque, che consente alla Vogherese di non perdere del tutto la speranza di salvarsi dalla retrocessione.

Pier Luigi Antoninetti, dirigente della Vogherese, si è dichiarato soddisfatto della prestazione della squadra ossuprra. «Non dimentichiamo — ha detto dopo la partita — che avevamo di fronte un Asti che è al secondo posto e con un piede nella categoria superiore. Se i giocatori continueranno a comportarsi in campo come si sono comportati contro l'Asti ce la faremo a portarci in zona sicurezza».

Intanto una buona notizia: il presidente della Vogherese Carlo Lavezzari ha annunciato che resterà alla guida della società anche nella prossima stagione. (g. c.)

Dopo la sconfitta di Imperia la salvezza è ancor più compromessa

Casale, demeriti e tanta sfortuna

La squadra di Andreani giace in fondo alla classifica con la Cerretese e la Vogherese

Il bravissimo Pedretti tenta la sua fuga verso la porta

CASALE — *Sconfitta in trasferta sul terreno dell'Imperia 2-0, diretto in classifica nella lotta per non retrocedere, il Casale cede sempre più compromessa la sua classifica. Dopo l'insuccesso contro i liguri infatti, l'undici nerostellato è precipitato all'ultimo posto a pari punti con Cerretese e Vogherese.*

Sulla gara ha inciso anche una buona dose di sfortuna — ha commentato al termine del confronto il segretario Sandro Zeta — Abbiamo subito il primo gol dopo un quarto d'ora di gioco per infortunio, per una deviazione su un tiro da 25 metri. Resta poi il dubbio riguardo al rigore di testa di Carbacchi (lasciato passare dal perfetto avversario, poi da un altro difensore) che a molti è sembrato avesse già superato la linea di porta. Un gol annullato quindi. E difficile a dirsi è certo comunque che la decisione arbitrale giusta o meno che sarà poteva influire sull'incontro.

I futuri giallo poi ottenuti il raddoppio su rigore di Spinelli a cinque minuti dalla ripresa, «tipo che ci avevano costretti sulla difensiva

Attualmente però direi che siamo al centro per centro della classifica — ha dichiarato Gian Marco Calleri presidente del sig. Andreani però aggiunti nel programma odierno e il sopralluogo a Imperia per la gara con Sanguinetti. Pertanto attendo una compagine in grado di lottare l'ultimo posto per la C1. r.g.

Orafi, attenti all'Albese

Ora devono sperare in un passo falso degli avversari - Novese o.k. Autorevole il successo della Boschese - Tonfo del Quattordio

VALENZA — *Meritata vittoria della Valenzana (1-0) che battendo la Canavorese conserva il primo posto in classifica nel girone C del campionato di Promozione. L'exploit dopo la bella prova è stata però amareggiata dalla notizia della squalifica dell'Albese che è opposta agli «orafi», ma ha una partita da recuperare.*

«Attendo dubbioso» spettare un passo falso dei fanfaroli — ha detto il presidente Sandro Dondero — e continuare a vincere».

Qualche preoccupazione per l'espulsione di Solarco, che sarà automaticamente squalificato per il prossimo turno. Ora la Valenzana riposerà tre domeniche per recuperare l'atleta squalificato.

(g. bi)

NOVI LIGURE — *Meritata vittoria della Novese che, nella settima di ritorno del campionato di Promozione, ha espugnato il campo di Canavese grazie con una rete realizzata da Trevisi, goleador della squadra, con 12 segnature. Una prova d'orgoglio e di volontà un pianta stratto dopo l'imprevista sconfitta nel recupero di Fossano.*

Domenica il campionato sarà sospeso per l'effettuazione dei recuperi. la Novese andrà a Fortitudo per l'incontro della terza ■ ritorno rinviato per la neve (g. c.)

BOSCO MARENGO — *Con autorevolezza la Boschese ha sconfitto (2-1) il Fortitudo (Promozione piemontese). «Attualmente posto assai stretto di più — afferma il tecnico Gnocchi — Un piazzamento non certo peggiore di quello ottenuto nella scorsa stagione».*

BORGO SAN MARTINO — *A turno del pallonaio Varbasso, a pochi minuti dalla fine della prima frazione di gioco, ha segnato l'incontro che vedeva impegnata in trasferta il San Carlo sul terreno del Derthona. Il risultato era in parità* (g. di)

OVADA — *L'Ovadamobili ha superato con un netto 3-0 in Complesso, tonfalino di coda del girone A di Promozione, riuscendo così a portarsi a pari punti con Arquatese e Fortitudo.*

I due punti conquistati dall'Ovada, infatti, le consentono ancora di sperare nella salvezza diretta e nonostante la sconfitta subita dalla Fortitudo, le due squadre sono ancora separate da ben sette lunghezze. Domenica prossima i grigioblu saranno impegnati a Canelli contro la Virtus Canelli (g. bo.)

SERRAVALLE SCRIVIA — *Brillante partita del Libarna di Guido Molteni, che ha superato Lampugnani di Arona di Torino per 3-0 grazie a una rete di Magliano e ai goal personali di Guido Molteni, che ha portato a due punti di vantaggio la Varesina.*

Su un terreno reso pesante dalle piogge i padroni di casa hanno dato, sotto gli avversari. Ottimo lo gioco del centrocampo Montefalcone, Subbrero e Galandino, ben assistiti dall'esperto libero Nesci. (w. gi.)

Calcio americano

Saint George's sconfitto: 28-13

ALESSANDRIA — Prima sconfitta della stagione sui football americano per gli alessandrini del Saint George's Knights nell'anticipo di giornata a Varese contro gli Eagles. Il vista dei locali per 28-13.

Per i cavalieri alessandrini che un altr'anno la prossima stagione la partita totale mancanza del reparto difensivo. Bisogna migliorare e rifinitura.

Il prossimo impegno per i Saint George's Knights è in casa sabato 14 aprile in mattinata al campo comunale di Valenza avversari i Bisons di Aosta (ore 10 a Torino). Bologna, il 22 a Torino (ore 10 a Casale).

PRIMA CATEGORIA - Girone F

Monferrato: fanno otto ■ resta bene in sella

ALESSANDRIA — Tutto immutato in vetta al girone F di Prima Categoria. Le due capolista, Monferrato e Casalese, sono uscite vincitrici dalle delicate trasferte.

Il Monferrato è passato al «Cattorno» di Alessandria per 1-0 a spese dell'Asca Gimlumberti, collezionando l'ottavo successo esterno del campionato. Il Canelli ha sofferto molto a San Giuliano Nuovo, i padroni di casa sulla 0-0 hanno reclamato un rigore. Gli astigiani solti opportunisti hanno segnato in contropiede aggiudicandosi la contesa per 2-1 e portandosi a 19 la serie di partite utili consecutive (ultima sconfitta: 25 set-

tembre 1983 a San Salvatore Monferrato per 4-3).

La Spinettese ha mantenuto le 9 passi delle prime posizioni grazie a un combattuto match. Il Bafalotese oltre a perdere per 4-2, i nerostellati hanno fallito in 9 occasioni per le reti di Torchio e Zanone.

La sorpresa arriva ancora da Castelnuovo, dove l'incontro tra le prime per la salvezza si è concluso con un pareggio per 3-3 dalla Trinitarense, dopo essere stata in vantaggio. Un punto davvero per il Castelnuovo alla luce della classifica che vede le ultime quattro squadre racchiuse in soli due punti. Infatti il Sarezzano ha superato il Nuovo Pro Vercelli per 2-1 e il Lucento ha battuto il Cambiano per 3-2.

Intanto la Federcalcio regionale ha disposto che domenica 15 aprile, giorno in cui si sarà la sosta programmata, si disputino i recuperi Canavese-Spinettese, Trinitarense-Canelli e San Giuliano Nuovo-Castelnuovo. r. g.

Pallavolo

L'Edil-M sconfitta a Tortona

OVADA — Per le formazioni minori della Edil-M Ovada buone giocate nei vari campionati provinciali di pallavolo, c'è da segnalare, per la Prima categoria maschile, la sconfitta di stretta misura (3-2) subita dagli ovadesi a Tortona contro il Derthona.

Formazione: Cervetti, Solari, Arata, Borghero, Repetto, Oliveri, allenatore Barbieri.

Vittoria casalinga della Under 15, femminile che ha superato la P.G.S. di Novi Ligure per 3-0 mettere la formazione «Under 15» maschile è stata sconfitta (2-1) a Novi Ligure da la Alca (r. bo.)

COMUNE DI VILLANOVA MONFERRATO

OTTI MONFERRATO
AZIENDA CASALESE
AVVISO

Alessandria
GIOVANI VENDITORI

AVIS

È arrivato SISTEMA ZIPPER
ZIP ZIP
Per congelare e conservare meglio la spesa.
novità! una famiglia d'enfer!
DOMO BAR

APRILE SICUREZZA
Una speciale offerta dell'Agente FIAMCA CASSEFORTI per le famiglie
Un armadio corazzato mod. 17/S2 con chiave a combinazione a disco senza attrib (un milione di varianti) dotato ■ tesoretto interno con serratura ■ porta- mantelli ■ le seguenti caratteristiche:

dimens. esterne mm A. 1750 L 750 P. 500
dimens. interne mm A. 1650 L 730 P. 450
peso kg ■
colori; marrone o beige goffrati
LIRE 1.900.000 Iva, trasporto, installazione ■ domicilio e dimostrazione compresi

OMAGGIO
una cassaforte da muro con misure in mm: Alt. 190 Largh. 310 Prof. 195 peso kg 12 solo serratura con chiave doppia mappa.

CONSEGNA RISERVATA

Ritagliare e spedire in ■ a:

■ Lupò dott. Vittorio
Agente Casseforti FIAMCA spa
Via Bassi 8 - 15048 VALENZA
Tel. (0131) 92.655

BUONO D'ORDINE
Vi ordino al prezzo di L. 1.900.000 Iva trasporto, installazione e dimostrazione compresi, un ARMADIO CORAZZATO 17-S2 di kg ■ con combinazione, ■ interno od asta portamantelli come descritto nella vostra offerta. Riceverò in omaggio una cassaforte da muro
Allego con assegno acconto di L. 300.000, il saldo sarà effettuato alla consegna.
Firma, indirizzo e ■

Comunicar che al sindaco in data 26-3-84

Oggi la riunione della giunta con i capigruppo

La Regione diventerà azionista del Casinò?

Due soluzioni possibili: gestione diretta e tramite Finaosta

AOSTA — «Sulla carta i soldi li abbiamo — dicono alla Sitav — ma le procedure per averli materialmente sono lunghe». I 16 miliardi 901 milioni 320.455 lire di debito della società del casinò con la Regione giungeranno alla Tesoreria regionale domani o [illegible] vedi

«E' una lotta contro il tempo» precisano alla casa da gioco di St-Vincent: sabato, infatti, non appena l'assemblea dei soci Sitav ha deciso l'emissione di due miliardi e mezzo di obbligazioni, è stata avviata la seconda fase della procedura per mettere insieme i quasi 11 miliardi

La prima si era conclusa con la decisione di sottoporre all'assemblea dei soci [illegible] soluzioni finanziarie possibili per ottenere il denaro. Ora invece la [illegible] aspetta le banche e l'autotassazione dei soci: sotto questi due prestiti che consentiranno di versare i soldi dovuti alla Regione (e trattenute da giugno 1982 a dicembre 1983 sulle decadi)

Sabato è l'ultimo giorno utile se la Sitav non avrà pagato il debito l'ente pubblico applicherà l'articolo 8 della convenzione che dà il «diritto» alla Regione di rompere il contratto con la concessionaria. E' una ipotesi improbabile. La Sitav assicura che i soldi arriveranno in tempo «nonostante la complessità delle procedure».

Che la società paghi o no in tempo per la Regione rimane comunque il problema di chiarire i rapporti con il casinò. Sono tanti gli interrogativi formulati dal Consiglio regionale. La maggioranza (la giunta lo ha dichiarato in parecchie occasioni e decise a risolvere la vicenda dando garanzie che d'ora in avanti «la gestione del casinò durerà essere la più limpida possibile».

Ma quale tipo di gestione? E' uno degli argomenti che presidente della giunta e capigruppo delle forze di maggioranza affronteranno questa sera alle 17 nella prima riunione prevista dopo gli accordi della scorsa settimana. E' probabile che la Regione partecipi alla gestione della casa da gioco.

Due le possibili soluzioni: o l'ente pubblico acquisterà alcune [illegible] gestione diretta, oppure le farà indirettamente tramite la Finaosta. Vi è anche l'ipotesi che la Regione diventi l'azionista di maggioranza così come richiesto dal gruppo comunista. Il casinò potrebbe diventare un'attività «a gestione pubblica», come è avvenuto a Venezia.

E comunque evidente che per avere la massima trasparenza per quanto riguarda gli azionisti Sitav la Regione deve avere una partecipazione.

Le forze di maggioranza affronteranno poi un altro punto difficile: l'esame della convenzione firmata nel 1978 che la stessa giunta ha più volte definito poco chiara e altre troppo favorevoli alla Sitav. Tra queste vi è l'articolo 8 che impegna l'ente pubblico a intervenire nell'ammortizzare i costi dei dipendenti qualora superino il 60 per cento degli introiti della casa in gioco.

Altro problema: quanti e quali interessi [illegible] pagare il tasso per il debito degli 11 miliardi? L'uno per cento giornaliero a partire dal giugno di due anni or sono oppure il 15 per cento come richiesto [illegible] dall'allora manager della Sitav Bruno Masi?

E un altro interrogativo a cui la maggioranza dovrà dare risposta. Per alcuni non si tratta di una questione tecnica (e quale), oppure è una pesante scelta politica: si dà (a dei pareri legali, cioè, la Regione potrebbe applicare la soprattassa così com'è specificata nell'articolo 8 della convenzione con la società concessionaria.

L'alleanza governativa dovrà prendere posizione sul caso Saint Gobain giochi americani: l'intervento della magistratura ha chiarito che ha gli stessi azionisti della Sitav e quindi non ha più alcun senso mantenere distinte le due società.

Dagli incontri tra le forze di maggioranza uscirà una strategia unitaria anche per il sistema di controllo nella casa da gioco [illegible] parte dell'ente pubblico. Il parere del Consiglio è infatti che [illegible] revisione profonda.

Enrico Martinet

[illegible] lavoro dei medici

AOSTA — Si concluderà questa sera anche in Valle la vertenza dei «medici di famiglia» che hanno attuato una protesta a livello nazionale della categoria. Gli ambulatori saranno di nuovo aperti a partire da domani mattina.

Nella giornata di oggi i medici saranno disponibili per gli interventi urgenti che occorrerà però pagare

Un programma tv questa sera sulle vecchie aziende

Quando l'industria diventa un «monumento archeologico»

Dai primi insediamenti alla trasformazione delle aziende in Valle

Saint-Marcel. La struttura d'un vecchio stabilimento sulla riva della Dora, ex Mineralsonn

AOSTA — Può un argomento tecnico-scientifico essere trattato in termini poetico-filosofici? Dopo aver visto «Paesaggio con rovine», realizzato da Antonio Fiearra per la sede regionale della terza rete televisiva la risposta sembra essere positiva. Il programma, che andrà in onda su Raitre dietro le due puntate (questa sera e il 10 aprile) possiede un fascino che non è unicamente riconducibile all'interesse della materia trattata l'archeologia industriale.

Significativa è la sequenza con la quale il filmato ha inizio. Gli accurate inquadrature di edifici in rovina immersi nel verde di una rigogliosa vegetazione la musica lascia spazio alle parole di Chateaubriand (da «Le genie du Christianisme»: «*Tutti gli uomini hanno uno sepolcro attraverso le rovine*».

Il lavoro di Fiearra non si limita a esaminare i ruderi industriali della Valle d'Aosta o a ricostruirne la storia (che è soprattutto storia di una tradizione siderurgica), ma procede oltre allontanando a quelle notizie di carattere locale un'attenta investigazione su temi più generali.

Così dopo aver individuato i primi segni di un'attività di quando genere in epoca moderna in un rudimentale altoforno di Pianaval in Valgrisanche, e dopo aver illustrato lo spostamento delle zone industriali dalle montagne con le fonti di materia prima al fondovalle per poter attingere alle risorse di combustibile, ecco che la ricerca si allarga al significato dell'archeologia industriale.

E ancora, dopo immagini e spiegazioni sulla crisi che colpì la siderurgia valdostana tornano al 1850 dopo materiale di repertorio, stampe, fotografie e filmati che documentano la trasformazione della Cogne, ecco una divagazione sul significato della rappresentazione architettonica della fabbrica e della macchina, viste alternativamente o come l'inizio di una nuova età dell'oro o come strumento «satanico» di degradazione umana.

l. b.

Morto a 66 anni il pittore Ernesto Peaquin

ST-VINCENT — [illegible] morto domenica all'ospedale di Aosta, dove era stato ricoverato d'urgenza per infarto cardiaco, il pittore Michele Ernesto Peaquin, di St-Vincent. Aveva 66 anni.

I funerali [illegible] svolgeranno questa mattina alle 10 partendo dalla sua abitazione

L'incidente a Montjovet davanti al ballo a palchetto

Un'auto uccide una donna poi scompare nella notte

La vittima aveva 53 anni e abitava a Aosta - Ricercata una «Beta»

Maria Teresa Piazza

MONTJOVET — Un'auto «pirata» ha travolto e ucciso una donna sulla statale 26 a Montjovet domenica sera verso le ore 22. La vittima si chiama Maria Teresa Piazza, 53 anni, residente a Aosta in via Sant'Anselmo 34.

La donna era nata a Aix-les-Bains in Francia e si era trasferita in Valle d'Aosta da parecchi anni. Era separata dal marito e non aveva figli. Negli ultimi mesi aveva abitato a Charvensod, dove nel cimitero locale è sepolta la madre e dove aveva alcune amicizie.

Domenica sera la donna si era recata a Montjovet da sola, come risulta ai carabinieri di St-Vincent che svolgono le indagini sull'accaduto. Non si sa quindi il motivo della sua visita in Bassa valle. Quando è stata travolta dall'auto, Maria Teresa Piazza si trovava vicino a un ballo a palchetto e stava attraversando la strada forse per tornare sulla sua carrozza.

Una «Lancia Beta» di colore scuro, secondo le testimonianze raccolte tra i frequentatori del ballo a palchetto, è sopraggiunta a forte velocità, ha travolto la donna, scaraventandola a molti [illegible] di distanza, e ha proseguito senza nemmeno rallentare.

Maria Teresa Piazza è stata soccorsa dall'ambulanza della Comunità montana Mavroire, che l'ha trasportata all'ospedale di Aosta. Ricoverata nel reparto di rianimazione poche ore dopo veniva operata. L'intervento è durato quasi tutta la notte.

I medici si sono prodigati invano per salvarla. Ieri mattina alle 1,30 Maria Teresa Piazza è morta per shock emorragico irreversibile.

I carabinieri stanno cercando la «Beta» blu che ha investito la donna. Sinora non ne è stata trovata traccia. Si stanno controllando garages e carrozzerie per vedere se qualcuno ha portato una vettura, che corrisponda alla descrizione fatta a Montjovet, per riparare i danni sicuramente riportati nell'urto contro il corpo di Maria Teresa Piazza.

La donna per alcuni anni aveva lavorato come dama di compagnia presso famiglie della Valle, avendo anche esperienza nel settore parasanitario.

l. m.

Il commerciante-artigiano di Aosta

Forse un ricorso per la megamulta

AOSTA — Consegnava con un fuoristrada merce di propria produzione in parecchi negozi della Valle senza le bolle di accompagnamento previste dalla legge e questa la colpa dell'artigiano-commerciante di Aosta che dovrà pagare tra i 27 e gli 81 miliardi di multa.

Verbale e «dossier» dell'inchiesta della polizia tributaria della Guardia di Finanza di Aosta sono stati inviati all'ufficio Iva, che dovrà ora mandare l'avviso di accertamento delle imposte e di pagamento delle multe all'artigiano-commerciante.

Alla scadenza del termine previsto per il pagamento delle [illegible], lo Stato avvierà l'azione esecutiva per ottenere i suoi crediti con ipoteche sulle proprietà del commerciante, il quale nel frattempo potrebbe presentare (o no...) alla giunta documenti che egli ritenga possano provare la sua buona amministrativa e fiscale.

In questo caso sarà la Commissione tributaria di primo grado a valutare la difesa dell'artigiano, che potrebbe ottenere una riduzione della multa per quanto riguarda la mancata emissione delle bollette di accompagnamento.

Le altre infrazioni riscontrerebbero comunque: mancata fatturazione di 102 milioni di incasso, relativa Iva e l'irregolare emissione di 242 bollette di accompagnamento.

r. m.

Artigianato tipico

La Valle alla Fiera di Lione

AOSTA — La Valle d'Aosta partecipa alla Fiera Internazionale di Lione con una mostra di oggetti dell'artigianato tipico, nell'ambito della presentazione collettiva della Camera di commercio italiana.

L'iniziativa, voluta dall'assessorato all'Industria, Commercio, Artigianato e Trasporti, tende quest'anno a dare il più ampio risalto a questa particolare attività, che caratterizza la civiltà valdostana.

«Mantenere viva e vitale la tradizione più originale — ha detto Follioley — significa infatti operare socialmente e culturalmente per riappropriarsi di un patrimonio spesso trascurato».

E' un patrimonio che ancor oggi può fornire dati utili all'interpretazione della realtà in Valle, rappresentare e indicare in un momento difficile l'economia una possibile, concreta via da seguire e aprire.

La Regione presenta a Lione i migliori prodotti tipici della Valle e si propone quale operatore economico del settore, puntando alla valorizzazione di una serie di manufatti che hanno i requisiti per affermarsi sempre di più.

La «Veillà» di Châtillon in [illegible] al teatro Giacosa

Idea di Queneau in patois

«Exercices de style» - Una pièce degli «Squlapeun» sul risanamento

AOSTA — Un uomo prende a Châtillon il pullman per recarsi a Aosta al mercato. Il quanti modi si può raccontare questo episodio descrivendone i particolari?

Raymond Queneau scrittore francese contemporaneo, nel 1947 descrisse nel suo libro «Exercices de style» un fatto analogo in 99 modi diversi, uno per ogni numero che segna al tempo stesso la serietà dell'opera e la disinvoltura dell'autore, che si cimenta appena prima del centinaio)

E una riflessione «sur le pouvoir de l'expression», di cui Queneau afferma tutta la ricchezza della sfida, ma anche la sua relatività.

Un'analogo «exercices de» potrebbe nella scena e raggiungendo questa sera a Aosta al teatro Giacosa nel primo recital del «Printemps Theatral» della «Veillà» di Châtillon. La compagnia teatrale ha raccolto l'idea di Queneau (il titolo della serata è «Exercice de l'ide dou lecro "Exercices de style" de Queneau») dopo aver visto rappresentata un'opera analoga prima in francese ad Avignone e poi in lingua slovena a Udine.

«Partendo da questo idea — dicono i componenti — abbiamo scritto i nostri [illegible] quadri e diversi da quelli di Queneau per lo lingua ma soprattutto per lo [illegible] che ha portato a questa composizione è, in più, adattati alla rappresentazione teatrale».

Assieme alla «Veillà» salirà [illegible] palco questa sera anche il gruppo «Le Sgnapeupin» di Bionaz, diversa portata e più tradizionale la pièce con tre-s-atto che i giovani di Bionaz (il gruppo nato nel 1981, per la prima volta partecipa a questa manifestazione) presenta al pubblico valdostano.

«In questi ultimi anni — dicono i giovani attori — si è sentito spesso parlare di risanamento del patois ed è probabile che si [illegible] continuino rappresentare e sentire parlare per lungo tempo».

Al componenti del gruppo non sembra logico che questo problema dopo 20 anni non sia ancora risolto in Valle d'Aosta e per questo hanno voluto scrivere un pezzo teatrale per sottolineare l'importanza di [illegible] «La Campagnarde» [illegible]

s. m.

La Salle, morto Pietro Carral

LA SALLE — E' morto all'età di 93 anni Pietro Carral figura di rilievo nella storia del partito comunista valdostano, al quale si [illegible] nel 1923.

Carral fu sindaco di La Salle dal 1945 al 1952, segretario regionale del pci dal 1946 al 1950 e, nel 1953, candidato dalle sinistre per l'elezione al Senato

Createvi un'alternativa acquistando da noi una delle seguenti attività in Valle d'Aosta:

- Trattoria conduzione familiare con alloggio
- Bar trattoria valdostana Aosta antiqua [illegible] sportiva
- Albergo 30 posti [illegible] ristorante [illegible] 50 persone e bar in stazione turistica di media importanza. Pagamento 60% in [illegible] anti saldo dilazionato
- Albergo ristorante bar dintorni di Aosta 21 posti [illegible]
- Pasticceria bar arredamenti ed attrezzature rinnovati unica in paese turistico
- Alimentari bazar giornali tab. IV-VI-XIV in Bassa Valle
- Alimentari latteria alcolici e superalcolici in Aosta
- Confezioni bambino e giocattoli

e sarete artefici del Vs. futuro

studio: RG — 0166 24134

Problemi di umidità? Problemi di [illegible]?

C'è DI COQUILLARD T.

Pavimentazioni autobloccanti
Tegole canadesi
Impermeabilizzazioni
e coperture di ogni tipo
Consulenze tecniche - Preventivi

AOSTA
STRADA PONTE SUAZ 2 - Tel. 0165/40.388

VENDE IN AOSTA

VIA PARIGI
In stabile di prossima costruzione appartamenti signorili da soddisfare Bilocali da [illegible]

VIA CHAMBERY
Libertà ingressi soggiorno cucina 2 camere 2 servizi possibilità box per la terza bagno 2 balconi cantina box auto 1 [illegible]

per informazioni e visite telefonare
AOSTA - Via Festaz 88 - Tel. 0165/42741

MUTUI IMMOBILIARI in [illegible] giorni

PER ACQUISTARE UN ALLOGGIO O DISPORRE DI CONTANTI
Rate mensili sino a 7 anni
VALFINA FINANZIAMENTI SpA Torino
Ag. AOSTA: Via B. Festaz, 74
Tel. (0165) 45.279
CERCHIAMO COLLABORATORI

Azienda leader cerca
VENDITORE
desideroso di affermarsi e guadagnare [illegible] e raggiungere posizioni di alto livello
Mette a disposizione zona in esclusiva [illegible] portafoglio clienti da ampliare
Offre inquadramento di [illegible] e ottimo concorso spese più altri incentivi
Scrivere per appuntamento a PUBBLIMAN 132 — 21100 [illegible]

TACCUINO

AOSTA

CORSO: Comey, regia di [illegible] Partecipano [illegible] A MacGraw, E Bergman, G Young (Usa 1978) — Campione aspirante a [illegible] una ricetta di salagadi e [illegible] sotto alla polizia

DIACONIA: rappresentazione Pentimento Inedito

ITALIA: Artigli, regia di Dennis Hopper con P Cushing S Eg gar D Pleasance (Canada 1977) — Dalla dimensione sono in realtà animali diabolici che italiano contro gli uomini

LUX: Il console onorario, regia di John Mackenzie con M Caine R Gere B Spencer (Usa 1983) — Medico sudamericano in un paese di confine è [illegible] tra servizi politici e un ambiguo passatempo troppo letale al romanzo di G Greene

SPLENDOR: [illegible]

COURMAYEUR

MONTE BIANCO Salve ragazzi, regia di Franco Prosperi (Italia 1981) — Animali in calliente [illegible] Dallas, capito la società gusto [illegible] [illegible]

FARMACIE

Aosta: Pannone, via De Tillier (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti)

MERCATI

Lunedì: Chatillon Verrès
Martedì: Aosta
Mercoledì: Courmayeur, Fénis, Pont-Saint-Martin
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent
Venerdì: Aosta, Donnas, Issogne, La Salle, Valtournenche
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey
Domenica: Gressoney, La Thuile, Cogne

SOCCORSO ACI

(Turno settimanale dalle ore 8 alle 20)

Brusson [illegible]
Châtillon via Chambery 125 tel. (0166) 61 [illegible]
Courmayeur via Circonvallazione 7a tel. (0165) 842 531
Pont-Saint-Martin via della Repubblica 32 tel. (0125) 83 031
Saint-Christophe S.S. 26 bis di Aosta tel. (0166) 24 56
Valtournenche Bar Eveline tel. (0166) 92 [illegible]

IL TEMPO

Tendenza Non alle 12 di domani. [illegible] Temperatura [illegible] Umidità 88% Vento calmo (Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione)

TVA

18 — **Bonanza** (telef.)
19 — **Forza Aosta.** [illegible]
20.30 **La comunità europea nel mondo.** [illegible]

RADIO E TV

RADIO 2

12.10 **Voix de la Vallée**
13 — **Passeggio in Valle. Mezzo secolo di canzoni italiane.** [illegible]
13 — **Voix de la Vallée**

RAI 3

[illegible] **Tg3 Regionale**
[illegible] **Passeggio con rovine, appunti di archeologia industriale in Valle d'Aosta** [illegible]

RADIO V. D'AOSTA

7.10 **Dal giornali di stamane**
7.45 **Splash** ... un tuffo nel passato
— **Liscio in libertà**
10.30 **I favolosi Anni 60**
13 — **Musicalmente insieme**
13.30 **Pronto Marisa!** [illegible]
15.15 **Discoteca** [illegible]
20 — **Il nostro patois**
21 — **Disco delica**
23 — **Notturno di** [illegible] **Valle d'Aosta**

ANTENNE 2

14.05 **Hunter**
15.05 **Entre nous**
17.45 **Récré A2**
19.00 **Actualités régionales de Fr3**
19.45 **Le théâtre de Bouvard**
20 — **Le journal**
20.30 **D'accord, pas d'accord**
20.40 **Dossiers de l'écran**
23.15 **Edition de la nuit**

TV SUISSE ROMANDE

14.20 **Télévision éducative**
15.45 **Le Rose des Vents**
17 — **Dans Dubrasse**
17.20 **Flashjazz**
18.05 **Journal romancie**
18.30 **T'Mejournal**
19.15 **La chasse aux trésors**
21.20 **Chronique des années brunes**
22.20 **Téléjournal**
22.35 **Un homme au-dessus de tout soupçon**

BENZINAI

Servizio notturno (dalle 21 alle 7.30)

Aosta: «Totalgas» di via Chambery; «Agip» di corso Ivrea
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte
La Salle: «Ip» sulla Statale 26
Morgex: «Total» in località Villaia

BOMBONIERE BS CANELLINO

Più di 3000 articoli esposti
VENDITA AL MINUTO
PREZZI ALL'INGROSSO
Confezioni originali per
NOZZE - BATTESIMI - COMUNIONI - CRESIMA - ANNIVERSARI
Vi attendiamo con simpatia e insieme risolveremo anche il problema delle partecipazioni.
CAVAGLIA' (VC)
S.S. 143 - Tel. 0161/96516
A 1 km [illegible] casello autostradale [illegible]

NOVITA' in Valle d'Aosta
la [illegible] libreria 2 f [illegible]
ha creato per voi
«LA TANA DELLA PELLICCIA»
Per garantirvi la pulitura in botteli e la custodia in celle refrigerate di qualsiasi pelliccia.
Inoltre pulisce con eccellenti risultati tutti i tipi di scamosciati, renna, pelli, ecc.
I prezzi sono convenienti
LA TANA DELLA PELLICCIA
Tel. 0165 / 551.740
AOSTA - [illegible] Europa, [illegible] (zona St-Martin)

Concessionaria Fiat

Grandiosa [illegible] condizioni particolarmente vantaggiose

Alpi motor
Corso Ivrea 128
AOSTA - Tel. 34 847-8-0

ALCUNI ESEMPI:

[illegible] NUOVI - 9 posti	occasione	anticipo L. 2.000.000	Rate da L. 500.000
131 [illegible]	[illegible] 34.000	anticipo L. 1.500.000	Rate da L. 270.000
[illegible] T.I.	[illegible]	anticipo L. 1.500.000	Rate da L. 190.000
127 [illegible]	km 30.900	anticipo L. 1.000.000	Rate da L. 200.000
RITMO [illegible]	km 35.200	anticipo L. 1.700.000	Rate [illegible] L. 270.000
[illegible] M. 60	km 31.500	anticipo L. 2.700.000	Rate da L. 270.000
LADA [illegible]	km 33.000	anticipo L. 2.500.000	Rate da L. 225.000
[illegible] 45	km 30.000	anticipo L. 2.000.000	Rate da L. 135.000

[illegible] SUL RATEATO SCONTATI DEL 30%

[illegible] [illegible] Questo è il marchio che difende i vostri acquisti.

Dopo il terzo risultato utile in otto giorni

Il Maros ritorna primo e punta allo «scudetto»

Superato il Bollengo (4-1) domenica ospita il Belnusco

Ezio Lavevaz, due gol

ST-VINCENT — Con una partita esemplare sotto il profilo tattico il Maros Saint-Vincent ha vinto in maniera autoritaria, con il punteggio di 4-1 l'incontro che lo vedeva opposto in trasferta contro il Bollengo nel decimo turno di ritorno del campionato di Promozione portandosi così nuovamente al comando della classifica assieme al Mattie che ha giocato un incontro in più rispetto al biancoceleste

La partita è stata disputata su un buon livello tecnico e il Maros ha ottenuto il suo terzo risultato utile nel giro di otto giorni, confermando d'voler a questo punto lottare fino in fondo per la conquista della migliore posizione possibile nella classifica del girone B

Ecco il resoconto della partita Ad 8' Trombetti tentava in girata di volo in area, ma il suo tiro si trasformava in un appoggio preciso per Lavevaz che non aveva difficoltà ad insaccare facilmente

Al 18' giungeva il pareggio Festa che sospingeva la sfera in rete Nella ripresa Oberti riportava il Maros in vantaggio su passaggio di Lavevaz dopo una bella azione in profondità di Feder

Dilagava poi al 33' la terza rete su calcio di rigore concesso per fallo di mani in area compiuto da Celestri e trasformato da Lavevaz

Al 77' quarta rete messa a segno questa volta da Trombetti che raccoglieva una respinta della difesa su precedente tiro di Mariello Nella ripresa di Santoro si è messo in bella evidenza Montefiore che ha dato ordine alle bandierine offensive dei termali

«È una vittoria molto importante che ci dà un'ulteriore carica per le prossime partite — ha detto il trainer Santoro — *Domenica prossima arriva a St-Vincent il Belnusco e non vorrei proprio che noi si debba soffrire come negli ultimi due incontri casalinghi»*

Carlo Gobbo

Riaperta la lotta per la promozione

Il S. Orso espugna il campo inviolato della Strambinese

AOSTA — La Sant'Orso Gabetto è riuscita a violare l'imbattibilità del campo della Strambinese ed ha inflitto alla capolista la prima sconfitta stagionale portandosi così a due soli punti dalla vetta di classifica quando mancano cinque partite alla conclusione del campionato di calcio di Prima categoria

Ancora una sconfitta invece per lo Charvensod battuto a Valdengo con il minimo scarto mentre il Fenis-Nus ha concluso a reti inviolate l'incontro casalingo contro il Refrubble Carisio

Non si è giocato invece Dufour-St-Christophe per l'impraticabilità del terreno di gioco di Varallo Sesia

Fenis-Nus-Carisio. 0-0 La squadra di Chanoux ha giocato fin dall'inizio con insistente pressione, nel tentativo di sbloccare in suo favore il risultato, facendo comunque molta attenzione ai pericolosi contropiede degli ospiti impostati soprattutto su Boggian.

Alcune favorevoli occasioni si sono presentate a Cerise, Dujany e Claudio Quaglia senza esito favorevole. Risultato sostanzialmente giusto con Desaymonet e Faustino Perruquet tra i migliori in campo.

Strambinese-Sant'Orso Gabetto 0-1 Prestigiosa vittoria della squadra di Walter Bianquin che ha inflitto ai padroni di casa la prima sconfitta del campionato e ha rilanciato l'interesse per la lotta della combattuta della vittoria finale

Generoso il comportamento di tutti i giocatori ospitanti che hanno avuto soprattutto in Chambero e Nogara due autentici protagonisti entrambi insuperabili nei loro ruoli

La rete decisiva è giunta al 27' della ripresa su calcio d'angolo battuto da Murrone e raccolto con precisione al centro dell'area da Chambero che schiacciava di testa in rete Ci pensava poi il portiere Nogara a salvare il risultato con alcuni interventi da campione Espulsi Antonini (Sant'Orso Gabetto) e l'allenatore Walter Bianquin

Fulgor Valdengo-Charvensod 1-0 Ancora una sconfitta con il minimo scarto per la compagine di Leo Bianquin sempre più destinata nelle sue forze Domenica mancava inoltre tra i pali Da Cela), influenzato, sostituito da Maiesan

La rete del padroni di casa è scaturita ancora una volta su calcio piazzato dopo che lo Charvensod era andato vicino al gol quando un tiro di Neri era stato fermato sulla linea bianca e.g.

Seconda categoria

AOSTA — Nel campionato di calcio di Seconda categoria la giornata è stata proficua per gli attaccanti L'assenza reciproca a guidare la classifica con 28 punti davanti ai Amp Fiter a 27 e dal Chesallo a 26 Questi i risultati

Arnad-Amp Fiter 3-6 Bellavista-St-Pierre 0-0 Borgofranco-St-Marcel 2-0 Châtillon-Josephe 0-5 Saint-Vincent-Chesallet 3-0 Saint Christophe-Morgex-Cogne 1-1 Verres-Pont Donnaz 1-2

FORZA
per studenti convalescenti ed anziani con REALPIGI ed ELEUTEROCOCCO energia vitale ed intellettuale
NATURAL SHOP
Via Croce di Città e Aosta
Tel. 0165 - 40896

Immobiliare ROSU s.r.l.
VIA LUCAT 2-A
VENDE via Volontari del Sangue appartamento cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, bagno, 3 balconi cantina e box Esposizione ottima
Tel. (0165) 43 521 - 34.553

10 4x4
ARO 243 AUTOCARRO
EBRO PATROL
TUTTO IN PRONTA CONSEGNA
A.F.I.
VIA MONTE PASUBIO 2
TEL. 0165 46 095 - AOSTA

A GRANDE RICHIESTA
DA OGGI FINO AL 15 APRILE 1984
AUTOALPINA CONCESSIONARIA FIAT
la tua vecchia auto vale almeno
1.000.000
a fronte acquisto ■ un'auto nuova presente nella concessionaria

PROVE
VENDITE
RATEAZIONI
ASSISTENZA
sia del nuovo sia dell'usato
• RATEAZIONI SAVA FINO A 48 ■■■ SENZA CAMBIALI
• OLTRE VENT'ANNI DI ESPERIENZA AL TUO SERVIZIO
AUTOALPINA del F.lli Nale S.r.l.
Concessionaria
Via Mazzini, 16/18 - AOSTA
Tel. (0165) 362.366 - 40.963
FIAT

Condizionatori per autovetture/autocarri e veicoli speciali
Vendita e Servizio:
POMPELE RENATO
ELETTRAUTO
Loc. Grand Chemin 53 - S.S. 26
montaggio in giornata
Diavia

SONIA SHOP
LA NUOVA MERCERIA ED ACCESSORI DI ABBIGLIAMENTO
VIA CROCE DI CITTA' 37 - AOSTA

PRINTEMPS THEATRAL 1984
3 AVRI' 1984
THEATRE GIACOSA - 9 zoure de net
Vella zoeur
LE SQUIAPEUN - Bionaz
«Le Campagnar et le ressamandie»
LA VEILLA' - Châtillon
«Evenchie»
Intrâ 3000 l.
Abonamèn 7 vèillà 15.000 l.

Per il terzo ■■■ consecutivo si affermano Roberto Gal e Walter Jordaney

Il trofeo Fillietroz è assegnato al Centro Sportivo dell'Esercito

Sessanta squadre al via - Una leggera crisi ritarda Carlo Angster in coppia con Chiò

Roberto Gal e Walter Jordaney durante una gara di sci alpinismo

SAINT BARTHELEMY — Per il terzo anno consecutivo la squadra del Centro sportivo esercito di Courmayeur composta da Roberto Gal e Walter Jordaney ha vinto la gara di sci alpinismo valevole per la 9ª edizione del trofeo Joseph Fillietroz organizzata dal gruppo sci dilettantistico pre-alpino «Amici della Grivola»

Sessanta le coppie che hanno preso il via domenica mattina da Lignan sotto un cielo non proprio ideale per una gara di sci alpinismo Infatti la pioggia caduta abbondantemente la notte precedente ha reso molto faticoso il percorso che dopo i primi 500 metri di dislivello si inerpicava per i ripidi pendii del Mont Fallère

Superato il colle Chamolé a quota 2.800 metri circa la gara scendeva per un breve tratto sul versante valdostano per poi risalire verso il Mont Fallère

Al termine però la gara è risultata molto regolare e anche la neve non ha posto problemi particolari

La prova che maggiormente ha caratterizzato il campionato valdostano del settore, e assolta sull'ottimo dislivello tra le formazioni del Centro sportivo esercito ed i componenti impegnati in cattiva Carlo Angster e Stefano Chiò dello Sci Club Gressoney

Non sono mancate naturalmente le emozioni ed il successo di Gal e Jordaney è stato insidiato da una ripresa che ha colpito Carlo Angster e che gli ha impedito di tenere il ritmo del compagno Stefano Chiò quest'ultimo evidentemente in gran forma

In prossimità del traguardo finale si è presentato per primo proprio Stefano Chiò, il quale ha inutilmente atteso che Angster giungesse in tempo per scambiarsi un cerimonioso cenno di saluto per poi involarsi verso il traguardo finale

Soltanto 3 chilometri da una difficile stagione agonistica di fondo hanno dimostrato di avere maggiori doti di resistenza e di preparazione a questo particolare tipo di competizioni conquistando il loro terzo successo consecutivo nel tempo di un'ora e 56 minuti

Al secondo posto, con un ritardo di circa un minuto e mezzo, sono giunti Leo Vidi e Gianluigi Carzana (Esercito) mentre al terzo posto si sono classificati i primi concorrenti non militari, Ivo Perrin e Giuseppe Olivier (squadra Aosta) e quarti si sono piazzati Siriano Chiò e Carlo Angster

«Abbiamo controllato la gara durante le tre prove speciali del percorso sul Colle du Salvé — ha detto al termine Roberto Gal — e poi non abbiamo più avuto grosse difficoltà da superare per portare a termine vittoriosamente la gara competizione»

Un po di rammarico invece per i portacolori dello S C Gressoney «Non sono che pensiamo partecipare — ha sottolineato Stefano Chiò —, è non è il caso di drammatizzare troppo Il mio compagno Angster ha accusato una piccola crisi che ci ha impedito forse di lottare per la vittoria finale, i dirò che ci siamo divertiti ugualmente e.g.

Rinviate molte partite di fiolet

Tsan, avanza il Nus e cade il Verrayes

Rebaito, l'Ollomont ha superato il Gressan

ISSAN — Nella quinta giornata di ritorno del girone A di 1ª categoria [illegible]

Nella classifica generale [illegible]

Ancora una sconfitta [illegible]

Nel girone A prosegue [illegible]

Il risultato di [illegible]

Chiara vittoria [illegible]

Classifiche. Ollomont 8; Quart e St-Christophe 6; Rebaitt, Brissogne e Châtillon II 4; Valtournenche 3; Grotte B; Nus e Verrayes 0; Châtillon e St-Vincent 1; Pollein 2; Montjovet 0

FIOLET — Molte partite [illegible]

Hanno giocato anche [illegible]

Inattesa sconfitta [illegible]

REBAITA — Con 232 punti di Mario Vevey e 230 del capitano Guido Glassier l'Ollomont ha sconfitto il Gressan 1052-960 L'ex-azzurro Luciano Martinet ha realizzato Orlando Fracchy interpretando [illegible]

Ancora una sconfitta [illegible]

Il risultato di [illegible]

CLASSIFICA Ollomont 8; Issime e Saint Christophe Pollein 2; Chevrot 0 c.g.

Contro la capolista Uteco a Monza

Sconfitta prevista per la «Gagliardi»

Impegno e volontà non ■■■ stati sufficienti

AOSTA — La «Gagliardi Basket» è stata sconfitta nettamente a Monza dalla capolista Uteco con il punteggio finale di 71-63 (primo tempo 43-26 a favore dei padroni di casa)

È stata una partita senza storia condotta fin dal primo minuto dalla squadra lombarda che non ha mai avuto troppa difficoltà nel contenere gli attacchi della compagine ospitata

«Contro la difesa di Uteco — ha detto l'allenatore Luigi Fresia — *ed abbiamo dovuto cercare di costruire azioni da una distanza che non è stata molto confortante»*

«La Gagliardi è scesa in campo con la consueta determinazione e con la volontà di impegnarsi fino in fondo per tentare di catturare un risultato a sorpresa — ha aggiunto l'allenatore aostano —, ma contro la netta superiorità dei padroni di casa ci siamo ben poco da fare»

Al 7' del primo tempo il punteggio era di 14-10 in favore dell'Uteco poi i monzesi hanno preso gradatamente il largo, favoriti anche da una serie di imprecisione dei giocatori aostani nei tiri da fuori da percentuale finale è stata di 2 su 16)

Molto precisi invece in «Gagliardi» nei tiri liberi, ma questo non è stato sufficiente per poter bloccare la marcia della capolista che schierava in campo un giocatore di prestigio come Bob Lienhard contro il quale nulla poteva il play Roberto Padovani

Altra spina nel fianco per la difesa aostana è stato Mosperio

La «Gagliardi Basket» è stata brava molto precisa nei tiri liberi con una percentuale complessiva di 24 su 32 ed è riuscita a dare una dimensione meno severa al punteggio soltanto nelle fasi finali dell'incontro dopo che al 10' del secondo tempo l'Uteco conduceva per 61-37

Questo il tabellino della squadra aostana: Schiavi 7, Bratti 26, Porceddu 4, Di Muzio, Diodato Sartore 2, Tourneud 4, Padovani 17. c.g.

L'8 aprile il 1° trofeo Monte Bianco

COURMAYEUR — Il primo trofeo Monte Bianco, una gara di sci alpinismo in verdura, si svolgerà domenica 8 aprile sul ghiacciaio del Tula.

La competizione doveva svolgersi domenica scorsa ma hanno poi stabilito la rinviata all'8 aprile dagli organizzatori. Per quella domenica si spera che il tempo sia migliore e consenta un regolare svolgimento della gara.

GROS CIDAC
Via Paravera 4 Aosta

DOVE UNA PICCOLA DATA FA GRANDE LA FRESCHEZZA
■ date di scadenza sui prodotti che trovate al Gros Cidac garantiscono freschezza
Grandi vendite, grandi acquisti, gran ■■■ questa è la magia Gros Cidac

Una serie di ricerche proposte dal Comune agli studenti

Ma Asti è in Europa?

I temi saranno premiati e discussi durante [illegible] fiera di maggio - Convegni con economisti

ASTI — Come vorrebbe l'Europa? Dopo [illegible] storia segnati da nazionalismi e sanguinosi conflitti quale strategia [illegible]tare per far prevalere l'unità culturale, economica politica del vecchio continente? Questa volta risponderanno non i politici e gli economisti ma gli studenti delle scuole superiori astigiane

Ma non sarà il tradizionale «tema» che ogni anno rende [illegible] omaggio con celebrativa retorica a una comunità che restava [illegible]ia [illegible] della strategia della diplomazia. Gli studenti astigiani dovranno infatti collegare la loro [illegible] alla realtà della città e [illegible] provinciale. Il titolo infatti «Asti in Europa?» non un punto interrogativo che è una provocazione e una stimolo invita a riflettere soprattutto sulle possibilità di integrare l'economia e la cultura astigiana nella Comunità.

[illegible] promuovere questa radiografia di quanto [illegible] studenti pensano di uno dei temi più scottanti del [illegible] politico è [illegible] all'iniziativa del Comune in collaborazione con il Provveditorato agli studi e i presidi delle scuole superiori.

E' [illegible] una parte di un programma molto articolato [illegible] iniziative sull'Europa che si svolgeranno alla fine [illegible] se il rapporto [illegible] l'economia astigiana e le politiche della Cee, le possibilità di sviluppo per i settori dell'agricoltura e dell'industria saranno infatti il tema della Fiera «Città di Asti».

Gli studenti (si prevede che molte ricerche saranno realizzate [illegible] gruppo) potranno utilizzare dati e materiale che verrà fornito dagli [illegible] economici e [illegible] Comune. La ricerca acquista nuovi [illegible] tivi di interesse perché coincide proprio con un momento di grande difficoltà per il processo di integrazione europea, mentre il risorgere dei nazionalismi e gli egoismi economici sembrano imporre una revisione radicale del programma [illegible] per il futuro.

Le ricerche dovranno essere consegnate all'assessorato all'istruzione del Comune entro il 20 aprile. Una commissione esaminerà poi i lavori e i più interessanti saranno premiati con riproduzioni di antiche monete del Comune medioevale in una cerimonia che si svolgerà durante la Fiera.

Sabato 28 aprile giorno dell'inaugurazione, ci sarà la novità di un salone riservato a convegni e incontri economici. Una serie di [illegible] a cui parteciperanno deputati al parlamento europeo amministratori locali e regionali, economisti, [illegible]presentanti delle città gemellate con Asti. Bibeagh e Valence.

I temi riguarderanno la politica agricola comunitaria dopo la battaglia per i prezzi e i riflessi sull'Astigiano e le possibilità di ripresa dalla crisi industriale grazie alle iniziative della Comunità europea per aiutare le aziende in difficoltà.

Domenico Quirico

Asti — Domani, mercoledì, alle 16, nel salone del palazzo della Provincia si concluderà il ciclo di incontri su «Asti nel Novecento», organizzato dal centro culturale San Secondo. Noe Girardi, ordinario di letteratura italiana all'Università Cattolica di Milano, terrà una conferenza su «Il lavoro nel romanzo contemporaneo».

Asti — Il gestore di un distributore di carburanti [illegible] corso Savona, Sergio Bassi, 60 anni, ha denunciato il furto di mezzo miliardo di lire e di alcuni assegni rubati nel suo ufficio

Una testimonianza da El Salvador

[illegible] — [illegible] in Salvador centinaia [illegible] persone uccise vittime degli squadroni della [illegible] e di una feroce guerra civile. Per due giorni [illegible] Asti ospita invito della Acli, della Caritas, e del Gruppo Missionario [illegible] testimone dell'immane tragedia del Centroamerica soffocata dalla dittatura e dal sottosviluppo. Padre Benito Tobar, collaboratore di monsignor Romero [illegible] vescovo assassinato quattro anni [illegible] dagli squadroni della morte, racconterà il dramma del [illegible] Paese che tenta di imboccare la strada che porta alla democrazia.

Questa sera alle 19 celebrerà una messa nella chiesa di San Paolo in memoria di monsignor Romero, poi alle 21 nel circolo Acli di San Damiano si svolgerà il primo dibattito. Il circolo è stato recentemente intitolato al vescovo assassinato.

Il momento di maggior interesse della visita è fissato per domani mattina quando padre Tobar si incontrerà con gli studenti. Alla sera, alle 21, nel salone dell'[illegible] del [illegible] Giuseppini [illegible] [illegible] incontro-dibattito sul tema: «Monsignor [illegible] e Mariannella [illegible] responsabile [illegible] commissione diritti [illegible] uccisi in una scontro a fuoco in scorso anno), [illegible] testimonianza del martirio in Centroamerica».

d. q.

Non c'è sciopero

Ambulatori aperti ad Asti

ASTI — E' rimasta regolarmente aperta la maggior parte degli ambulatori medici nonostante i due giorni di sciopero. La manifestazione si dovrebbe concludere oggi, martedì proclamato da alcuni sindacati di categoria.

La maggioranza dei sanitari astigiani infatti aderisce allo Snami, un'organizzazione autonoma che ha deciso [illegible] non raccogliere l'invito a chiudere gli studi professionali per protestare contro il mancato rinnovo del contratto nazionale della sanità, scaduto nel gennaio scorso.

I medici «autonomi» hanno preferito continuare la loro [illegible] lavoro «burocratico» già adottato da alcune settimane riflettendosi di utilizzare i ricettari della Regione per prescrivere i farmaci e ricorrendo invece a quelli privati.

Gli assistiti quindi devono pagare i [illegible] ma l'Usl ha affisso in tutte le farmacie un comunicato in cui annuncia che anche in questo caso i farmaci verranno rimborsati regolarmente.

Ieri e oggi sono in agitazione anche i farmacisti che hanno richiesto il pagamento di tutti i 6pi di farmaci. La sospensione dell'assistenza è stata decisa per protestare contro i tagli decisi dal governo nei bilanci per le spese farmaceutiche.

d. q.

Gli inviti a pranzo dei contadini del paese hanno battuto il maltempo

Agliano ha ospitato i cittadini e lancia l'enoturismo in camper

I legami sempre più stretti con i campeggiatori biellesi - Occasioni d'incontro - I menù

DAL NOSTRO INVIATO

AGLIANO — «Temevamo che la pioggia guastasse la festa, invece è andato tutto a meraviglia». *Il sindaco Ezio Biarlo non nasconde la sua soddisfazione* anche quest' [illegible], ed è il quarto, l'ospitalità del paese [illegible] funzionato [illegible] domenica [illegible] giunti decine di visitatori, per [illegible] maggior parte ormai vecchi amici, che hanno trascorso una giornata in allegria nelle cantine, assaggiando pietanze genuine e bevendo vino fatto in casa.

Gli ospiti sono arrivati [illegible] *Biella, Genova, Piverone, Acqui, Cuneo, Ivrea, Alessandria, Alba, Ira, Novara,* [illegible] *Asti. Verso la mattina, quando in piazza si sono fatti gli abbinamenti tra i «fuochisti» e i «locali», è stato un ritrovarsi, con scambio* [illegible] *convenevoli e di cordialità. Si sono così trovati riuniti, attorno alla stessa tavola con una famiglia di agricoltori, l'incaricato generale e l'impiegato di Alessandria, il pensionato di Ivrea e il ragioniere di Biella.*

Le padrone di [illegible] *hanno sfoggiato tutte* [illegible] *loro esperienza ai «fornelli» sfornando piatti tradizionali di grande bontà. Citiamo due menù per tutti. Freidura Biunca ha offerto salame nostrano, lingua cauda e peperoni, tagliatelle con il ragù, ruboli e bollito con il bagnetto, focaccia dolce, Ivrea Bolo* [illegible] *farcito ha preparato salumi e* [illegible] *rosa, risotto ai funghi, arrosto e bollito, dolce casalingo.*

[illegible] *buona parte degli ospiti di domenica scorsa era costituita da campeggiatori, che hanno trascorso la notte tra sabato e domenica nei camper e nelle roulottes parcheggiati in paese* [illegible] *I campeggiatori a Agliano c'è un legame molto stretto ogni anno infatti la categoria si dà appuntamento proprio qui per il raduno annuale e molti turisti approfittano della «Festa dell'ospitalità» per trascorrere a trovare gli amici. Anzi, domenica si è registrato addirittura un caso di ospitalità al contrario: Giuseppina e Franco Bottoni* [illegible] *Biella, dopo essere stati per due anni consecutivi nella cucina di Angelo Gonella, questa volta hanno voluto che l'agricoltore preparasse sulla loro roulotte.*

Naturalmente la festa [illegible] *anche un risvolto economico, poiché ognuno degli ospiti —dopo aver mangiato e bevuto — non manca di fare approvvigionamento di vino, salumi, verdure, polli* [illegible] *Spesso persino chi non fa acquisti è un eccellente procacciatore d'affari. Racconta il pensionato Giovanni Giacone:* «Due [illegible] fa venivano qui due giovani sposi della Valle Pellice che non bevevano vino. Furono accolti bene, anche se i contadini lì per lì rimpiangevano di non avere «come commensali dei bevitori (bevitrici) ricredersi già poche settimane dopo, perché i due sposini, diventati entusiasti propagandisti, passarono la voce nel [illegible] paese. Risultato: [illegible] ogni anno il viaggetto che li ospita. Vendono tre camion di damigiane in Valle Pellice.

Fra due o tre anni Agliano avrà molto di più per richiamare turisti: il campeggio che sta sorgendo nei pressi [illegible] *della fonte San Rocco su un terreno di 12 mila metri quadrati messo a disposizione dal Comune. Sarà gestito da astigiani e biellesi che, in un sodalizio nato unico in Italia hanno aderito alla cooperativa «Bielle Campeggio» per la costruzione del campeggio di Agliano e* [illegible] *Solo Biellese.*

I presidenti del gruppo biellese, Giampiero Maccia, e di quello astigiano, Teresio Mazzarello non hanno dubbi: «La nostra iniziativa darà legnate a tutti tre di noi. Siamo soltanti perché crediamo che la natura resti al centro degli interessi dell'umanità. I vari campeggiatori — e non lo diciamo per [illegible] trasferiranno gli ospiti in pellegrinaggio alla scoperta dei vini astigiani. Per il momento qui ad Agliano le 60 piazzole saranno delimitate da muri di fiori e non da birilli e non abbiamo barato buttando la pineta. Le attrezzature necessarie non mancheranno qui».

«Nel campeggio biellese verranno costruiti esclusivamente bagni di Agliano».

Il bilancio economico, e dei più soddisfacenti, dell'amicizia barbera da quello parte è stato raccolto e sta dando punti al di sopra di ogni aspettativa.

Leonardo Ovella

Scoperta una bisca a Cortandone

La roulette girava di notte in cascina

Irruzione dei carabinieri: 14 i denunciati

CORTANDONE — Una cascina fuori mano, residenza di un giovane già noto alla giustizia per precedenti reati, contro il patrimonio, ospitava una bisca clandestina.

Carabinieri [illegible] nucleo operativo [illegible] Asti e agenti della squadra mobile vi hanno fatto irruzione di notte, sorprendo intorno ad una roulette, intenti a giocare, dodici persone. Sono state sequestrate fiches, [illegible] di carte e de[illegible] i frequentatori della bisca, insieme col titolare della cascina, Angelo Primiano, 33 anni, residente a Cortandone, verranno denunciati all'autorità giudiziaria.

Carabinieri e polizia hanno sorpreso i [illegible] alla roulette: Giulio [illegible], 34 anni, un imprenditore edile artigiano di Isolalan, residente in [illegible] via Padre [illegible] 12; il disoccupato Primo Viarengo, 28 anni, Asti, via Aldo Moro 9; l'operaio astigiano Giovanni Costari, 35 anni, via Monti 35; lo stuccatore Francesco Cilia, 36 anni, Asti, via Boccaccio 25; Angelo Saviano, 31 anni, disoccupato abitante ad Asti, via padre Graziano 5; il carpentiere Antonio Saviano, 25 anni, anche lui abitante in via Padre Gra[illegible] [illegible] un operaio originario di Antignano, Fiorenzo Rocca, 38 anni, corso Torino 74; [illegible] Quattrocchi, 24 anni, disoccupato, [illegible] in via Lamberti 6; l'artigiano Francesco Viretllo, [illegible] anni, via Lamberti [illegible]; l'autista Umberto Valenti, 36 anni, via Fantagnani 16; l'operaio Vito Palermo, 46 anni, via Gramsci 1[illegible] il cassettiere Emanuele Lo Forte, 36 anni, via Degiotti 6.

A quanto pare la cascina, che si trova in una zona isolata dal resto del paese, ospitava da tempo la bisca in cui si praticavano, oltre al gioco della roulette, altri giochi d'azzardo. La somma di denaro trovata sui tavoli si aggira sui due milioni di lire.

l. b.

Sarà pieno il teatro comunale stasera per il dramma con Giulio Bosetti

Moncalvo, il gusto dell'esaurito

Oltre duemila spettatori a conclusione della stagione - Programmi futuri - Accordo con Asti?

DAL NOSTRO INVIATO

MONCALVO — Completare [illegible] stagione [illegible] un «tutto esaurito» deve essere una bella soddisfazione per quanti hanno creduto fin dall'inizio nella validità del [illegible] a Moncalvo. E il compito di concludere [illegible] rassegna [illegible] presa ufficialmente al Comunale moncalvese spetta stasera a [illegible] Bosetti e Marina Bonfigli che presenteranno «Assassinio nella cattedrale», dramma [illegible] Eliot.

«Ma i biglietti [illegible] esauriti già da dieci giorni — annuncia Giancarlo Trento, [illegible] Centro Multiattività. Il circolo culturale [illegible] cura la gestione del teatro di Moncalvo —, abbiamo avuto prenotazioni anche da Asti e Casale. Stasera sarà tutto pieno, 360 posti».

Non è [illegible] prima volta durante la stagione che la «bomboniera» moncalvese raggiunge l'esaurito. Benissimo sono andati i fratelli Maggio con la loro commedia ripresa anche dalla Rai, ottima la [illegible] al «Doctor Faustus» che aprì il cartellone; pieno anche per «La Commedia degli errori» con Andrea Giordana; le due repliche [illegible] «La [illegible] reale» [illegible] Sergio Fantoni e [illegible] Occhini registrarono 450 spettatori. Anche il difficile «Josef K., fu Prometeo» ottenne una buona partecipazione (250 spettatori, una replica per le [illegible]. E a questi spettacoli vanno [illegible] gli appuntamenti fuori cartellone, come l'esilarante «Rumori fuori scena» della compagnia «Attori & Tecnici» presentato domenica [illegible] uno dei migliori spettacoli visti in questi mesi sui palcoscenici italiani.

«Il bilancio [illegible] questa seconda stagione invernale è certamente positivo — conferma [illegible], presidente del «Monferrato» —, abbiamo superato i duemila spettatori (lo scorso anno furono 1800). La spesa di 70 milioni per il mantenimento del teatro sarà coperta per almeno la metà dagli incassi, il che, [illegible] termini culturali, è certamente un risultato importante. [illegible] a Moncalvo l'offerta [illegible] teatro è destinata a salire ancora».

Dopo il successo della rassegna curata d'intesa con [illegible] Stabile di Torino, si [illegible] preparando «Frammenti d'estate [illegible] collina». La manifestazione pensata per i [illegible] turistici estivi del [illegible]. Nella pentola dei prossimi appuntamenti [illegible] balla anche un recital [illegible] Ombretta Colli, la prima di «Turandot '84», un lavoro di Giuseppe Villavecchia (12/13 maggio), i saggi di danza della scuola di Casale (19-20 maggio).

E poi c'è il [illegible] aperto con «Astiteatro». «Siamo disponibili per una collaborazione con il festival astigiano — precisa Luisona —; il nostro teatro potrebbe ospitarne una parte e accogliere alcune repliche. Il Comunale ha dimostrato di poter vivere; ha un [illegible] pubblico e risponde a precise esigenze culturali della zona».

L'invito è spontaneo: Asti risponderà?

Sergio Miravalle

Un momento di «Rumori fuori scena» domenica a Moncalvo

Da domenica [illegible] aprile parte [illegible] rassegna dei concerti

Belveglio pronta a ridiventare capitale estiva della musica

BELVEGLIO — *In una provincia dove sagre enogastronomiche e manifestazioni folcloristiche con la scusa di rievocazione storica occupano gran parte del calendario, l'ottava edizione della Stagione concertistica di musica da camera, che prenderà il via domenica 8 aprile, organizzata dall'Ente Concerti di Belveglio, testimonia come anche certi spettacoli più colti e raffinati abbiano il loro spazio, rappresentando per molti una delle poche occasioni per una domenica «diversa».*

Gli appuntamenti al Castello di Belveglio possono contare su un pubblico affezionato che spesso giunge anche dalle grandi città: Torino e Milano.

Molti sono anche i giovani e questo è merito anche del buon lavoro promozionale svolto dalla direttrice dell'Ente, Marianna Kesick, che sta conducendo un interessante approccio nelle scuole, tenendo concerti, e organizzando altri incontri musicali al di fuori della Stagione.

Il cartellone quest'anno si articolerà in dieci appuntamenti e si chiuderà con l'ormai tradizionale e sempre molto seguito concerto dell'Orchestra sinfonica della Rai [illegible] *Milano,* [illegible] *piccola piazza del paese.*

Domenica l'inaugurazione con il pianista Riccardo Risaliti, che presenta musiche di Chopin e Liszt. Il programma poi prosegue con questo calendario: 15 aprile Anna Sonaschini e Gloria Tunura, musiche originali per pianoforte a quattro mani di Dvorak, Brahms, Schubert. Il 22 aprile Roberto Cognazzo organista, musiche del 1700 e 1800. Il 29, i madrigalisti di Venezia, musiche di scuola veneziana. Il 6 maggio: Quartetto Rossini (flauto, clarinetto, fagotto, corno) musiche di Rossini.

Il [illegible] *maggio Omar Zoboli (oboe barocco) Paolo Beschi (violoncello barocco) Federica Valli (clavicembalo) musiche di Vivaldi, Telemann, Haendel, Boismortier, Paganini.*

Al 20 maggio presentazione del Concorso Nazionale di Composizione [illegible] *l'esecuzione dei brani finalisti.*

22 maggio Patrizia Rebizzi, chitarrista, musiche di Villa Lobos, Turina, Torroba, Castelnuovo Tedesco.

Il 3 giugno, Gabriella Ravizza (soprano) e Roberto Cognazzo (piano) eseguiranno brani di Donizetti, Rossini, Kurt Weill. Ultimo appuntamento il 10 giugno con un concerto dell'orchestra Rai, diretta da Marianna Kesick, pianista Maria Gloria Ferrari, [illegible] *piazza a Belveglio.*

Tutti gli altri concerti si tengono nel castello [illegible] *Belveglio con inizio alle 16,30 e ingresso gratuito.*

Parallelamente, si svolgerà anche, dal 19 al 21 aprile, il quinto festival nazionale del flauto. La manifestazione si articolerà in quattro sessioni che si terranno rispettivamente [illegible] *a Agliano, Montegrosso, Nizza e Belveglio.*

Fulvio Lavina

Dottore, parliamo di epilessia?

Ispettore dottore,
Per una volta che vi scrivo la sua attenzione non è una casa farmaceutica, non un volumetto di stampe e libri d'arte.
Chi cerca la [illegible] attenzione oggi è la Federazione delle Associazioni Regionali per la lotta contro l'Epilessia. Siamo una associazione laica, impegnata da anni sul fronte sociale e scientifico per attenuare il dramma dei malati di epilessia.
Discriminazione, problemi di lavoro, patente, ecco, 1 1/6 la nostra casistica è ormai molto ampia. Talmente ampia da permettervi di dire che alcuni malati potrebbero essere curati meglio.
Sappiamo che il malato di epilessia è un soggetto difficile. Ma sappiamo anche che alcuni di loro sono sottoposti a terapie inadeguate. Che alcune combinazioni di farmaci prescritti sono controproducenti, certi psicologie casuali, alcune letture EEG fantascientifiche.
Dottore, parliamo di epilessia.
La materia si è evoluta, sono stati [illegible] passi avanti.
Ci scriva o ci telefoni anche lei.
Qualcuno, tra i 500.000 [illegible] malati di epilessia, ha bisogno che lei faccia questo passo.

Chi spedisce questo tagliando riceverà informazioni in busta chiusa non intestata
Nome _____
Cognome _____
Indirizzo _____
_____
Federazione Italiana delle Associazioni Regionali per la lotta contro l'Epilessia
Via Parini 40 - 20124 Milano
tel. 02/ 31 59 60

Spettacoli e taccuino di Asti e Provincia

LUX: Lucida follia di M. Von Trotta con H. Schygulla e A. Winkler (1984 drammatico)
POLITEAMA Don Camillo con [illegible] (1984 commedia)
RITZ: Bianca di N. Moretti con L. Mezzanotte (1984 brillante)
SPLENDOR: La ragazza pon pon
VITTORIA: Essere o non [illegible] con D. Brooks (1984 comico)

CANELLI
BALBO: riposo
RAGNO D'ORO: riposo

NIZZA
AURORA: riposo
LUX: riposo
SOCIALE: riposo
VERDI: riposo

SAN DAMIANO
LUX: [illegible]
[illegible]: riposo
CRISTALLO: riposo

FARMACIE DI TURNO
Asti: Diurna [illegible] Bosco, [illegible] Vittorio Veneto 9, notturna Lupano di piazza Statuto 7
Canelli: Balbi via 24 Settembre 1
Moncalvo: Criscio, via Cassalis 12
Nizza: Dova-Bosco via Pio Corsi 44

GUARDIA MEDICA
Centralino telefonico Asti 353 353, Nizza 721 071, Canelli 832 595, Monastero Bormida 88 048, Rocca d'Arazzo 408 160, Calliano 928 444, Montechiaro 406 188, San Damiano 975 910, Costigliole 966 179, Villafranca 933 644, Cocconato 485 050, Montemagno 63 263, Castelnuovo Don Bosco 987 6468 [illegible]

TELEFONI UTILI
Croce Verde 53 345, Carabinieri (pronto intervento) 112, Polizia 113, Polizia stradale 21 23 56, Vigili del fuoco 21 22 22, Vigili urbani 55 421, Taxi: stazione ferroviaria 32 [illegible], piazza Alfieri 52 505

«La Stampa» - Asti
Uffici di corrispondenza: [illegible] via Massimo d'Azeglio 28, tel. 33 752 - 50 274. Canelli e Nizza Monferrato 726 756, Costigliole 966 957, Villa[illegible] 50 277, Moncalvo 202 455.

Rinviato (per pioggia) il polentone

CASSINASCO — E' stata rinviata a domenica prossima (8 aprile) la centotrentesima edizione della «Sagra [illegible] Polentone»: la pioggia caduta per tutta la giornata di domenica ha infatti reso impossibile lo svolgimento della manifestazione folcloristica.
Sulla piccola piazza del paese era già stato predisposto tutto: la sagra verrà ripetuta con lo [illegible] programma. (f. la.)

[illegible] [illegible] [illegible] (zona Alba-Asti) [illegible]
TECNICO
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] realizzazione prototipi e presa montaggi
Solo se in possesso di questi requisiti.
telefonare 0173 58.677.

Confermato l'allenatore Volpi, la squadra non deve deconcentrarsi

L'Asti sceglie il pari a Voghera con il pensiero ormai in C1

Unica nota negativa della partita di domenica l'espulsione di Marchese - Arriva il Carbonia

Marchese è stato espulso

ASTI — I «galletti» guardano già al futuro: prima ancora di rinnovare il contratto per il prossimo campionato all'allenatore Volpi, ma non possono permettersi nello stesso tempo di sottovalutare il presente. Ogni domenica infatti, la squadra astigiana è sollecitata al massimo impegno sul campo e a questa regola non si è sottratta la partita di domenica a Voghera (0-0 contro la Voghrese che, a giudizio unanime, ha disputato una delle migliori prove della stagione).

Gli avversari dei «galletti» sospinti dalla assoluta necessità di fare punti, hanno ricevuto nella ripresa un autorevole avvertimento, condito con più di uno spunto pregevole di bel gioco soprattutto nel primo tempo.

I bianchi rassicurano dalla solidità di una difesa attenta e arcigna contro il pericolo di subire reti, ma hanno lasciato sorprendere, emergendo anche alla distanza senza sfigurare la bassa pedigree nel corso del valso e nervoso finale, quando i rossoneri lombardi provavano nell'ultimo, vano assalto.

Proprio in questa fase della gara, l'Asti perdeva (appunto Marchese, espulso, forse un po' frettolosamente, per un fallo sul suo diretto marcatore, e quindi Spoltore, infortunato. Gli umori di Volpi chiedevano dunque gli ultimi 20 minuti in difesa, senza più il libero (Galasso, piazzato in questo modo l'esperto della partita, che registrava anche un seguito nell'antipatia con un tentativo di aggressione subito rientrato, al pullman della squadra.

Sugli altri campi normale amministrazione per il Livorno (4-1 al Pontedera) e per l'Alessandria che ha ricuperato il gusto del successo con il Civitavecchia. La Torres è caduta a Olbia abbandonando ogni sogno di gloria. I «grigi» hanno rallentato un punto, ma sul Livorno che l'Asti possono cominciare a tirare il fiato e registrare questo piccolo passo avanti dell'«orso» senza temere la loro peggiore posizione assicura tranquillità.

Ed è proprio alla luce di questo finale di campionato che si annuncia senza pericoli (last seconds), che la società sta comunicando a mettere in piedi la stagione ventura.

Il primo atto ufficiale è stato la conferma di Volpi per un altro anno ancora. L'accordo chiudevano giovedì gli ultimi 30 minuti in direz. e senza più il libero (Galasso, piazzato in questo modo l'esperto della partita, che registrava anche rapporti che intercorrono tra il tecnico e il presidente Nosenzo. Il dirigente ha poi rilasciato una dichiarazione importante: «*La squadra che sta raggiungendo la promozione in serie C1 non verrà smantellata*».

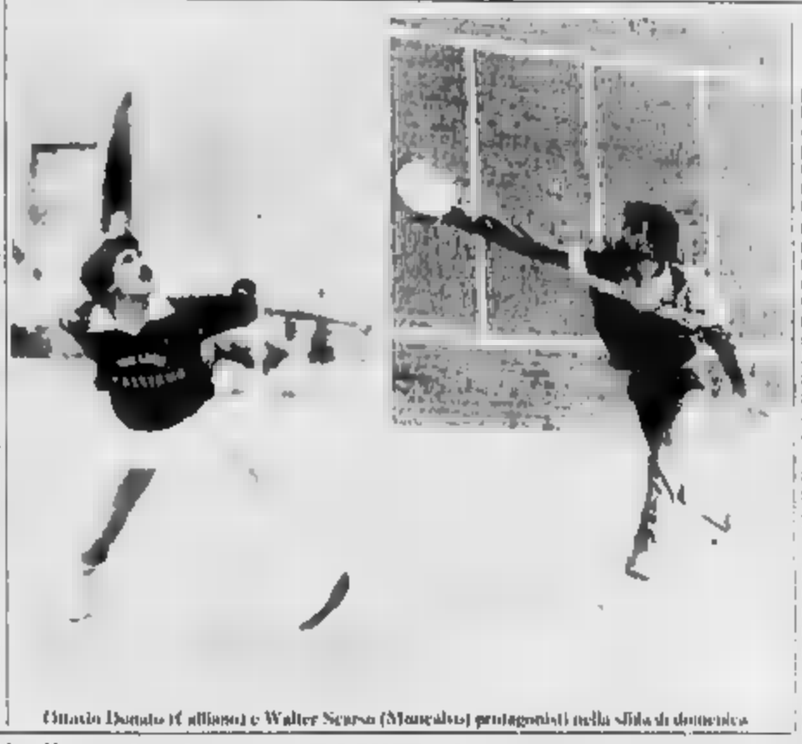
Anche l'allenatore ha ritualizzato questo concetto: «*E' una formazione questa che mi dà sicurezza e pertanto o fine stagione per ci sarà mobilitazione. Inoltre nella campagna di rafforzamento si baderà a un ringiovanimento della rosa e non vedo a invecchiarla*».

Volpi ha poi aggiunto: «*Ho voluto chiarire il contratto adesso anche per stimolare i giocatori a dare il massimo in questo finale di campionato, per guadagnarsi la riconferma per la prossima stagione*». Domenica prossima intanto impegno casalingo col Carbonia che all'andata aveva battuto l'Asti. E un po' di voglia di vendicarsi non guasta in questo «maggio» finale di campionato.

Franco Cavagnino

Tambassi: rinviate per il maltempo due partite, risultato a sorpresa a San Giorgio Monferrato

Colpo grosso del Moncalvo a Calliano Grazzano ko (polemica per le palline)



Orazio Bongio (Calliano) e Walter Scarso (Moncalvo) protagonisti nella sfida di domenica

Il Grana vince facile con il Castell'Alfero

Il maltempo ha fatto la parte da protagonista nella terza giornata del torneo di «*tambu*» e «*muret*», con due partite (Vignale-Monferrato e Portacomaro-Montemagno) su cinque rinviate per impraticabilità del campo. La pioggia, caduta sul Monferrato per tutto il pomeriggio di domenica, non ha però impedito al Moncalvo (in trasferta a Calliano) e al San Giorgio (che ospitava il Grazzano) di realizzare imprese «storiche», battendo per la prima volta nel due sferisteri i rispettivi avversari. Gli alessandrini hanno letteralmente doppiato i callianesi (13-6) con i sei tutti 10-4 e 10-2, mentre gli alessandrini, contro ogni pronostico, hanno ribaltato al Grazzano un identico 2-0 (10-7 10-5).

Battuto il Orata, nell'altro incontro disputato, ha saputo rispettare le previsioni della vigilia, vincendo in casa contro il Castell'Alfero (sconfitta 2-0 (10-2, 10-8). Ha rinviato il Rocca d'Arazzo.

Gli incontri rinviati saranno recuperati sabato prossimo alle 15,30.

Calliano-Moncalvo. Una grande prestazione collettiva degli ospiti (Accio, Cerbo, Scarso, Monumeci, Carni) ha dissolto in un'ora e mezzo di gioco le velleità di successo del Calliano (Donato, De Luca, Berruti, Bonelli, Bruno). Un ritrovato Silvano Accio (in battitura), un brillantissimo Walter Scarso (mezzovolo) e un «magico» Renato Cerbo (lo rincontrano hanno messo le ali ai piedi del Moncalvo, che è stato costantemente in vantaggio nel primo set (in condotto 2-1, 4-2, 7-2, 9-4, per poi chiudere 10-4; nella seconda frazione non c'è stata davvero storia per i calliannesi (che hanno raccolto soltanto due giochi). Parati i commenti dei vincitori, al termine Ha detto il vicepresidente del Moncalvo, Franco Cavallotto: «*Penso che sul risultato ci sia un poco da discutere. La nostra è una vittoria che premia il collettivo*». Qualche mugugno dei calliannesi che tra l'altro si «*sono sanguinate mani*» per aver lasciato allenare il Moncalvo, durante la settimana, sul loro campo.

Grana-Castell'Alfero. Una partita quasi «segnata» per gli ospiti, che dopo avere perso il primo set (10-2) hanno avuto un'insperata «orgoglio nel secondo, conquistando contro i fortissimi campioni grazzesi, nei giochi

San Giorgio-Grazzano. I grazzanesi in vantaggio per 7-5 nel primo set si sono incredibilmente fatti rimontare e superare dai padroni di casa per 10-7. Nella seconda parte della gara il San Giorgio, con uno «stabilizzante» Gianni Ordano in battuta e Dario Dario «centrocampista» Bruno De Marchi in mezzo, ha dominato, chiudendo 10-5. A nulla sono valsi i «spostamenti» operati dal «grazzanese» Lucio. Lotto presidente del San Giorgio, ha poi espresso tutta la sua «soddisfazione»: «*Abbiamo battuto per la prima volta, oggi, un avversario temibile e ripetuto della nostra forma intervenendo di tendere particolarmente dura la più nel nostro gioco a quadrati al terreno*».

Le polemiche. Angelo Fratello «patron» del Grazzano, al termine della partita San Giorgio - Le polemiche le palline di plastica usate in gioco «Non voglio dire niente per la coppia abbiamo perso le palline erano di 24 grammi contro i 22 regolamentari. L'altro dell'arbitro che i falsi rimbalzi e quale palline impiegate. Intanto formale di ritiro dopo le per le prossime il regolamento ne». La decisa presa di posizione di Fratello è condivisa anche da Edoardo De Luca Orata: «Nella mia lunghissima carriera non ho mai visto palle di questo genere. Non l'arbitro ma l'organizzazione responsabile». Non la pensa così Franco Bincilo.

Risultati della giornata: spareggi Vignale-Monferrato 13-6, 10-4, 10-2; Portacomaro-Montemagno 13-6, 10-4, 10-2. Orata-Castell'Alfero 13-6, 10-2, 10-6; San Giorgio-Grazzano 2-0 (10-7, 10-5; Rocca d'Arazzo-Calliano e Vignale-Portacomaro rinviate.

Classifica: Moncalvo, Monferrato, Montechiaro, Orata e Castell'Alfero 4 punti; Grazzano e San Giorgio 2; Calliano e Vignale 1; Rocca e Portacomaro 0.

Vignale (che partirà in vantaggio di tre giochi); Monferrato-Moncalvo, Orata-Castell'Alfero, Grazzano-Rocca, Portacomaro-Calliano (partite da disputare).

Prossimo turno (quarta giornata): spareggi Moncalvo-Vignale, Monferrato-Calliano, Castell'Alfero-Portacomaro, Grazzano-Orata, Rocca-San Giorgio, Riposa Montechiaro.

Tamburello: mille spettatori sabato per la prima del campionato di serie A - Rinvii per pioggia

Un esordio difficile per l'Edilconsat dei giovani In serie B il Nizza vince facile contro l'Olmetto

La formazione dell'Edilconsat 1984: da sx in piedi Claudio Cussotto, Claudio Silvano, Sandro Fersero; accosciati da sinistra Renzo Artullo, Dario Pastrone, Riccardo Dellavalle

ASTI — Il pesante calendario ha imposto la ripresa di molteplici campionati con simultanei impegni ai primi impegni ufficiali di campionato del l'Edilconsat (ha il risultato 2-0 con i parziali di 6-8 e 7-5) la giovanissima (tutti Valsalvatore di Verona (che la Bertinotti data favorita dal pronostico della vigilia).

Molta l'attesa tra gli sportivi per questa prima della campagna (appuntamenti nella stagione, quella più avvincente che dar la misura della preparazione e l'esperienza di un perfetto di complesso reclutato da Pergamo Marcazzano Pasquali.

Gli astigiani hanno condotto in parte superato l'esame dell'esordio (preferito peraltro la distanza una minore esperienza e calma rispetto ai più esperti veronesi. In avanti con i terzini Cussotto e Artullo in mezzo con Dellavalle che quella sufficiente unità tattica e flessibilità quando però il gioco avversario taglia fuori Dellavalle e si riversa tutto il carico (non un sistematico sul terzino). La squadra tende a disputare il risultato molto efficace nelle ripresa.

Un fatto questo comunque che andrà opportunamente verificato contro avversari più alla portata degli astigiani.

Ed ecco la formazione schierata in campo Silvano, Fersero Dellavalle, Cussotto e Artullo.

Questi gli altri risultati della giornata: Bagni Mario - Castelferro 6-2 (6-8, 7-8); Bubbio - Castelnuovo 2-0 (8-5, 8-2); Cerro - Bubbio 6-2 (4-8, 7-8); Madonna - Sinio 2-0 (8-7, 8-3); Aldero - Mantovana 6-2 (4-8, 5-3).

Classifica dopo la prima giornata: Castelferro, Bassolenga, Bubbio, Madonna, Voltaggio e Mantovana p. 2; Sinio, Castelnuovo, Cerro, Salvi, Edilconsat e Aldero 0.

● La pioggia è stata la grande nemica del campionato di tamburello di serie B che ha preso il via domenica. Nel girone piemontese si è giocata una sola partita, quella fra Madonna dell'Olmetto e Nizza vinta agevolmente in trasferta dai nicesi per 2-0 (8-1 e 8-2 i parziali). Tutte le altre gare (Capriata «B» - Vigliano, Francavilla-Azzano e Chiusano-Capriata «A») sono state rinviate per impraticabilità dei campi. Riposava il Torino.

Nel torneo di serie C un solo incontro per la pioggia (Calliano-Meridiana) e un'unica vittoria esterna messa a segno dal Viarigi a Castell'Alfero. Ecco i risultati della seconda giornata: Bellinz-Torico 2-0 (8-2, 8-4); Revigliasco-Cinaglio 2-0 (8-2, 8-6); Montegrosso-Monale 2-0 (8-4, 8-3); Castell'Alfero-Viarigi 0-2 (6-8, 3-8); Montemagno-Motta 2-0 (8-2, 8-0).

Classifica: Bellinz, Montemagno e Montegrosso 4 punti; Monale, Revigliasco e Viarigi 2; Castell'Alfero, Torico, Calliano e Motta 1; Meridiana e Cinaglio 0. Calliano e Meridiana una gara in meno.

Nel torneo di serie B giunto alla seconda giornata due partite (Cerro B-Calliano e Moncalvo To-Torino sono state rinviate per il maltempo. Ecco i risultati: Antignano-Virle 2-0 (8-3, 8-2). Castelferro-Monbello Al 2-0 (8-6, 8-3). Coccomato-Bocchettese 2-0 (8-6, 8-3). Torico-Cerro A 1-1 (8-5, 3-8).

Classifica: Torico e Cerro A 3, Tuffo, Monbello Al, Rocchetta, Coccomato, Castelferro e Antignano 2, Pro e Monbello To 1, Cerro B e Calliano 0. Cerro B Calliano Monbello To e Tuffo in incontro in meno

f. c.

BASKET - I risultati delle astigiane

Astense vittoriosa La Perlino in tilt

ASTI — *Il contraccolpo si è rivelato un'arma efficacissima per l'Astense che dopo un primo tempo equilibrato ha travolto nella seconda parte della ripresa il Collegno con il punteggio di 100-80. Ferrero, Cassano, Ferdani, Paolo Aimo e Mauricio Aimo hanno condotto alla squadra astigiana un altro due punti preziosi per sperare nella salvezza, dopo i risultati di domenica, infatti, tutte le formazioni sono direttamente coinvolte nella lotta per scampare alla retrocessione in serie D. Moncalvo, Collegno, Astense, Alba, Monferrato, Borgomanero e Novara (ferma, sulle gambe, nelle ultime stagionale nelle tre giornate che restano*.

Due soli punti di distacco hanno continuato la Perlino nel parquet del Novellara, ultimo in classifica (ad 11 punti) ieri. Un punto degli astigiani una prova indubbio rispetto alla brillante prestazione offerta contro il Moncalieri sette giorni prima. Vana la previsione di Bianco (allora di 21 punti

Classifica: Moderno p. 36, Juventus 34, Corpo 28, Cus Torino e Borgosia 26, Pavia 24, Derthona 22, Moncalieri 20, Collegno, Astense, Alba, Torino e Monferrato 18, Borgomanero 17, Novara 16.

f. c.

Domani (ore 17) Italia-Austria under 18

ASTI — Ieri la nazionale italiana under 18, che mercoledì affronterà al Comunale l'Austria nell'ultima partita di qualificazione alle finali del campionato d'Europa, ha raggiunto Asti; gli «azzurrini» sono ospitati in ritiro, all'Hotel Hotel di Valleberdella. L'Austria è giunta invece a tarda sera all'aeroporto di Linate e si è quindi trasferita all'hotel Salera. Stamane i dirigenti e i tecnici delle due formazioni verranno ricevuti alle 12 in municipio.

La partita la prima giocata ufficialmente ad Asti da una Nazionale Italiana, avrà inizio domani alle 17.

I ricambi originali BMW mantengono nel tempo tutto il valore tecnologico della Vostra BMW.

Dal Concessionario BMW.

AUTOSTYLE s.r.l.
SEDE LEGALE: Corso Einaudi, 54
SERVIZIO E ASSISTENZA: Vicolo Monticone, 4
Tel. (0141) 53444

I PIU' PRESTIGIOSI STILISTI ALLA

PAVIMENTI RIVESTIMENTI

C.M.C.

di FERRARINO dott. CARLO & C. snc
VIA MAZZINI 149
CASORZO (AT)
TEL. 0141 929.108

VALENTINO
PRATESI
LANCETTI

FIRMANO PER VOI
LE MERAVIGLIOSE CERAMICHE

PIEMME
GARDENIA ORCHIDEA

E LE INSUPERABILI MONOCOTTURE
MARAZZI
IN RICCO ASSORTIMENTO NELLA
RINNOVATA SALA MOSTRA

MERCE PRONTA A MAGAZZINO

Nel Cuneese non si nasconde il disappunto per l'intesa

Delusione per l'accordo Cee manifestazioni in programma

La Confcoltivatori ha indetto una marcia di protesta a Roma per il 3 maggio - Gli allevatori: «Usciamo con le rotte» - Unione agricoltori: «Ci hanno beffati soprattutto sulla questione del latte» - Riserve Coldiretti: «Ma poteva andare anche peggio»

CUNEO — Più che consensi, più delusioni che speranze ha suscitato nell'agricoltura provinciale l'accordo faticosamente raggiunto l'altro ieri a Bruxelles dai rappresentanti dei dieci governi che fanno parte della Comunità europea.

«Siamo poco soddisfatti dell'intesa — spiega Gianfranco Falco, della Confcoltivatori — che abbiamo già indetto una manifestazione nazionale di protesta. Si svolgerà il 3 maggio a Roma, vi parteciperanno almeno 150 mila contadini, speriamo di portarne alcune migliaia dalla "Granda"».

Anche Ettore Bandiera, direttore dell'Unione provinciale agricoltori, preannuncia manifestazioni di dissenso della propria organizzazione «A Bruxelles — dice —, una volta, siamo stati penalizzati: l'agricoltura italiana, e quella cuneese in particolare, ne escono con le ossa rotte».

La Federazione provinciale, pur dichiarandosi complessivamente non soddisfatta dell'intesa, sottolinea che a Bruxelles — stando al modo in cui andavano le trattative — ci si poteva attendere di peggio

La carne e i settori trainanti dell'agricoltura della «Granda», ma sono anche i due comparti dove la crisi si farà maggiormente sentire.

Spiega Ettore Bandiera, dell'Unione agricoltori: «Per il latte siamo assolutamente, a Bruxelles ci hanno beffati. Hanno aumentato la tassa di corresponsabilità per limitare le eccedenze mentre l'Italia non produce abbastanza e dobbiamo importare quasi il 50 per cento del consumo interno. Assurdamente dovremo pagare più tasse, e per la nostra provincia si tratta di parecchi miliardi, che andranno a beneficio di Paesi come Germania, Olanda, Francia che invadono i nostri mercati di latte e formaggi».

«Hanno mantenuto per un altro anno il premio per i vitelli — aggiunge Gianfranco Falco, della Confcoltivatori —, ma è ora di dire chiaramente che non ci contentiamo più di elemosine. Noi vogliamo interventi strutturali, una legge nazionale per l'agricoltura. Che cosa serve all'allevatore ottenere 45 mila lire alla nascita del vitello se non ha i soldi per costruirsi una stalla decente e non riesce a produrre sufficiente foraggio?»

Per Michelangelo Pellegrino, della Coldiretti provinciale, essere riusciti a ottenere per il 1984 gli stessi livelli di produzione di latte del 1983 — Francia e Olanda devono ridurre diminuiti del 3 per cento — è l'unico dato positivo dell'intesa di Bruxelles.

E aggiunge: «Per il piccolo agricoltore ricevere un premio per ogni vitello nato è un incentivo, un aiuto che compensa in parte la spesa per allevarlo. Da quest'anno però la Cee pagherà solo il 40 per cento del contributo. Il resto tocca al governo romano. È quindi di occorre darsi da fare perché si approvi senza indugio la legge sul finanziamento».

La svalutazione del 6,5 per cento della «lira verde» sembra non avrà i riflessi positivi sui prezzi agricoli che la Cee attribuisce. «Di fronte a un tasso di svalutazione del 13-14 per cento — commenta Ettore Bandiera — diventa evidente che recuperiamo nemmeno la metà degli effettivi aumenti dei nostri costi».

E Michelangelo Pellegrino, che Coldiretti provinciale si occupa specificamente dei problemi zootecnici, così conclude: «Speriamo di più, ma c'è in anche il timore fondato che ci concedessero appena il 3-4 per cento. Certo, lo riconosciamo, oggi fare l'agricoltore non paga»

Gianni De Matteis

Interessante iniziativa del Comune e dell'Usl di Alba

Una casa tra i frutteti per bimbi senza famiglia

Una cascina in frazione Como sarà a disposizione di chi vorrà accogliere bambini in attesa di affidamento i cui genitori momentanee difficoltà nell'accudire ai figli - «Solo un primo passo»

ALBA — *Il problema dell'affidamento familiare (in alternativa all'istituto per bambini e ragazzi che, per gravi motivi, rimangono temporaneamente privi dell'assistenza della propria famiglia, è stato affrontato ad Alba con due interessanti provvedimenti approvati dal Comune e dal comitato di gestione dell'Usl 65.*

Il Consiglio comunale, nell'ultima seduta, ha deliberato all'unanimità l'acquisto di una cascina denominata «Stella» nella frazione Como di Alba.

Un fabbricato, con terreni, frutteti e vigneti, che vengono messi a disposizione dell'Unità sanitaria per farne una struttura socio-assistenziale. La cascina ospiterà famiglie e operatori che hanno più data la propria disponibilità per accogliere in affidamento, a tempo pieno o parziale, minori, abitanti nel Comune di Alba, temporaneamente privi dell'assistenza della propria famiglia. «L'Usl non possono acquistare in proprio immobili e devono essere i Comuni a metterli a

L'acquisto ha comportato una spesa di circa 340 milioni. Dice il presidente dell'Unità sanitaria 65, dottor Gianfranco Brovida' «È la prima risposta al servizio di affidamento istituito recentemente con una delibera del comitato di gestione».

Osserva il dei servizi socio-assistenziali, dottor Giuseppe Vecchi: «La Italia per i 65 Comuni della nostra Unità sanitaria, anche alle linee del piano socio-sanitario e alle recenti leggi sull'affidamento dei minori, è quella di favorire l'accoglimento in famiglie di bambini i cui parenti non possono assicurare loro mantenimento, educazione, istruzione per ritornare poi nella propria famiglia quando situazione sarà superata. Una scelta in alternativa all'istituto».

dell'Usl prevede tipi di affidamento per i minori. A tempo pieno (in questo caso è previsto un contributo di 300 mila lire mensili alla famiglia affidataria) o a tempo parziale, a giorni o a ore stabiliti.

«Ci sono parecchi che, "impegnati" durante la mattinata a scuola, necessitano di assistenza al pomeriggio. Per questo alla ricerca di famiglie disposte a fornire anche solo questo aiuto parziale con contributi che verranno assegnati di volta in volta» aggiunge Vecchi. *Il servizio socio-assistenziale dell'Usl fornirà alle famiglie affidatarie, che dovranno operare in stretto rapporto con quelle d'origine, l'appoggio di un'assistente sociale, di uno psicologo, una consulenza legale.*

Il servizio collaborerà con l'Associazione famiglie affidatarie, un gruppo di volontari così nell'Albese che ha già sperimentato iniziative di affidamento. Esistono già nella zona quindici famiglie che hanno accolto bambini, di cui undici ad Alba.

Ancora Brovida: «L'iniziativa intrapresa rappresenta solo primo Certamente sarà sufficiente a risolvere problemi di emarginazione di tutte le persone che sono in stato di disagio. Speriamo che altri Comuni, oltre ad Alba, mettano a disposizione strutture.

Gianfranco Figri

Gravissimi danni in un palazzo

Incendio a Mondovì Un corto circuito?

Cinque famiglie hanno dovuto sgomberare, via delle Scuole dovrà restare chiusa al traffico

— Non le grave incendio che domenica ha parzialmente un vecchio palazzo di Piazza, nel centro del quartiere alto della città.

Ieri mattina il procuratore della Repubblica, Giancarlo Allegri, e gli agenti della squadra di polizia giudiziaria hanno ispezionato parte dei locali magistrato, dopo aver verificato gravità dei danni, ha far eseguire una perizia da un esperto che verrà convocato nei prossimi giorni. Nel frattempo centralissima via delle Scuole transito automobilistico e pedonale e nessuno potrà entrare nel palazzo, a cui sono stati apposti i sigilli di sequestro.

Diverse le ipotesi cui anche quella dolosa avrebbero dagli inquilini dell'incendio.

Il procuratore della Repubblica ha dichiarato: «Per il momento non si può escludere nulla. E' necessario conoscere il parere di un esperto prima di poter stabilire la questo incendio su cui abbiamo aperto un'inchiesta vista la particolare gravità danni».

A innescare le fiamme potrebbe essere stato un corto circuito, una fuga di gas o di chercosene (nei vari c'erano stufe), un mozzicone caduto materiale infiammabile.

Ad avvalorare invece l'ipotesi dolosa una singolare coincidenza: nello stesso palazzo in di tre anni erano già divampati altri due incendi, sempre domati sul nascere.

Diversamente sono invece andate le cose domenica mattina. Le fiamme sono divampate verso le sette all'ultimo piano (il quarto) dell'edificio. Gli inquilini di questo e di altri palazzi via delle Scuole hanno precipitosamente abbandonato le case. Sul posto intervenuti i vigili del fuoco

Sono rimaste senza casa le famiglie di Pietro Mongarelli, Giovanni Dadone, Luigi Blanco, Lorenzo Curetti e Silvana Lupini.

g. m.

Scioperano i medici mutualisti

CUNEO — Anche nella «Granda» adesione quasi totale dei medici di famiglia allo sciopero nazionale di due giorni ieri e oggi per protestare contro il mancato accordo sul contratto collettivo. Da ieri — e per l'intera giornata di oggi — gli ambulatori sono chiusi e i medici «convenzionati» con il servizio nazionale sono a disposizione soltanto per le visite urgenti a domicilio, intervenendo casi di grave necessità.

In ogni caso, i pazienti sono tenuti al pagamento della tariffa della visita a domicilio, di cui potrà essere richiesto il rimborso all'Usl, presentando la ricevuta del pagamento.

Le unità sanitarie locali per alleviare i disagi degli assistiti hanno potenziato il servizio di guardia medica notturna, che funziona dalle 20 alle 8.

Secondo le modalità dello sciopero indicate dalle organizzazioni sindacali a livello nazionale, i medici chiamati per i casi urgenti prescrivono gli eventuali medicinali su ricettari privati, su quelli regionali. Le Usl rimborseranno anche questa spesa «purché — avvisano — le medicine prescritte siano previste nel prontuario farmaceutico nazionale e alle richieste di siano allegate le ricette e i relativi fustelli».

g. r.

ECONOMICI

A Fossano forte movimento presso capannone mq 1800 coperti dotazioni adeguate terreno. Tel. 0171 503 518.

VENDESI mq 80 m Bra, L. 96 0172 422 764 ore

Le erbe officinali

Alba come si usano

ALBA — *Si inizia giovedì presso la sala Resistenza del Municipio (ore 21) un corso sulle erbe officinali dell'Albese, organizzato da «Italia nostra» che intende offrire la possibilità a coloro che lo desiderano di approfondire la conoscenza e di imparare a utilizzarle. La prima lezione è del professor Oreste Corallo «La vegetazione dell'Albese». Seguono «Utilizzazione alimentare dei vegetali spontanei» (13 aprile) e «Piante officinali delle Langhe utilizzabili per il buon funzionamento di alcuni apparati» (17 maggio).*

Il dottor Guido Ricaldone, farmacista e erborista tratterà il 24 maggio l'argomento «Erbe medicinali, messaggio antico e moderno».

Per il 27 maggio è programma una «uscita» in Langa per il riconoscimento di alcune specie di vegetali spontanei. Il ciclo si conclude il maggio con una lezione sulla «coltivazione delle erbe officinali» a cura dell'erborista Giacomo Tosoni.

g. f.

Berlinguer a Cuneo

CUNEO — Il segretario nazionale del partito comunista italiano, Enrico Berlinguer, ha inaugurato domenica mattina la nuova sede del partito in via Fratelli Vacchetta. Alle 10 Berlinguer è stato ricevuto in municipio dal sindaco, Guido Bonino e dai componenti della giunta. Quindi ha in piazza Montepio comizio.

In mezz'ora ne caduti circa cinque centimetri

Ritorna la neve in città

CUNEO — Preceduta da una giornata di pioggia intermittente e favorita da un notevole della temperatura scesa ad appena quattro sopra zero, ieri è tornata la neve. I primi fiocchi sono apparsi già durante la notte nelle vallate alpine, alle quote superiori ai mille metri. Poco dopo le 10 la nevicata si è fatta fittissima anche sul capoluogo e nei centri della fascia meridionale della provincia. In poco più di mezz'ora, tetti, strade, automobili si sono ricoperti di cinque-sei) centimetri di neve «bagnata», molto pesante, che ha causato notevoli difficoltà al traffico automobilistico.

SPETTACOLI E TACCUINO

CORSO: Piccole.
FIAMMA: riposo
ITALIA: Vizi di una vergine.
:
: Scarface

BORGO S. DALMAZZO
MODERNO: Shatusho cerca casa

BRA
IMPERO: la Caligola
POLITEAMA: Il console onorario.
: Terza cinque.

BUSCA
LUX: riposo

CHERASCO
: Anni di piombo.

CEVA
DORIA: riposo

DOGLIANI
CIVICO: Hard love.

FOSSANO
:
IRIDE: riposo
POLITEAMA: riposo

MONDOVI'
: Krull.

ORMEA
ARISTON: Il diavolo e l'acqua santa.

PIASCO
LA ROSA: riposo

RACCONIGI
: Mary Poppins

ROBILANTE
ROBILANTESE: riposo

SALUZZO
CIVICO: da dove.
ITALIA: Il nano e
SPLENDOR: Quei sono

SAVIGLIANO
AURORA:
RITZ: Cindy.

FARMACIE

Cuneo: Comunale 2 via Borgo Pannis 42
Alba: Dotta via Vittorio Emanuele 36
Bra: Damasso c.so Motta di Livo 195
Ceva: Boero via Mario 52
Fossano: Rolando via Roma 33
Mondovì: Zitta via Vasco 7
Saluzzo: Santa Maria piazza Risorgimento 10
Savigliano: Vaccaro piazza Santarosa 65

Vittoria d'Alba — Questa alle presso il ristorante «I Muscatel» di Cintano al terzo incontro sul tema «Risparmio e inflazione: gli investimenti alternativi». E' organizzato dal Lioness club dei Roeri di Bra in collaborazione con l'Euroest Spa.

Sentenza sulle armi giocattolo

Quelle rivoltelle con il tappo rosso

ALBA — Interessante sentenza del tribunale su un argomento controverso, quello delle armi-giocattolo, già oggetto di interpretazioni diverse e perfino di ricorsi alla Corte Costituzionale.

È noto che sono liberamente vendute e si trovano in circolazione armi-giocattolo che riproducono nei minimi particolari quelle originali. Affinché non siano scambiate o confuse con quelle vere, la legge impone che debbano avere visibile rosso incorporato.

Ma se il tappo, successivamente all'acquisto, viene rimosso oppure stacca, vi è responsabilità per detiene o porta l'arma-giocattolo? L'obbligo di cui sopra riguarda solo il fabbricante o chiunque la possieda?

L'interessante quesito è stato oggetto di un procedimento tenutosi in tribunale nei confronti di Alvaro Maioni, 28 anni, artigiano edile, abitante ad Alba, via Pierino Belli 27. Nell'ambito di indagini condotte dai carabinieri, che portarono a una perquisizione domiciliare nell'abitazione dei Maioni, furono trovate e sequestrate una pistola scacciacani a tamburo priva del prescritto tappo rosso alla bocca della canna e tre cartucce per pistola calibro 7,65.

Il Maioni venne arrestato e processato per direttissima. L'allora pretore, dottor Sergio Gallucci, con sentenza del 28 marzo '83, lo condannò.

Contro la sentenza il Maioni, assistito dall'avvocato Roberto Ponzio, ha interposto appello, sostenendo che l'obbligo del «tappo rosso» compete solo ai fabbricanti. Il tribunale, presieduto dal dottor Carlo Cassano, modificando la sentenza del pretore ha assolto il Maioni dalla detenzione e porto di pistola-giocattolo senza il prescritto tappo rosso perché il fatto non costituisce reato, mentre per la detenzione delle tre cartucce ha ridotto la pena a centomila lire d'ammenda.

g. f.

Storie da raccontare alla radio di Borgo

BORGO SAN DALMAZZO — Avete una storia da raccontare? Telefonate, entro oggi a Radio Piemonte Sound. l'emittente di Borgo San Dalmazzo, e potrete essere i protagonisti della trasmissione, realizzata in collaborazione con la Rai, «Radiodue 3131 mette» di venerdì 6 aprile dalle 21,30 alle 23,30.

Ilaria Lucetta Meliana, responsabile dei programmi di Radio Piemonte Sound «In alcuni mesi la Rai ha allestito questo programma, realizzato in diretta in tutto il territorio nazionale, in collaborazione con le emittenti private più seguite delle varie province».

Venerdì sarà la volta dell'emittente borghigiana la più ascoltata secondo gli ultimi rilevamenti a Cuneo.

«Chiunque abbia un episodio, un fatto in qualche modo legato alla storia, alla realtà, ai costumi del Cuneese può telefonare! Tra tutti i pervenuti sceglieremo quattro-cinque persone che parteciperanno venerdì prossimo

p. p. l.

BORSE - BIJOUX
ACCESSORI MODA
Esclusivista
Samsonite
BORSONI E VALIGIE
Piazza S. Pietro 8/b - MONDOVI'

STUDIO
CUNEO S.S. 20
BORGO S
giovedì 5 aprile
SANDRINO PIVA
giovedì 12 aprile orchestra di
RAOUL CASADEI

COMUNE DI
Provincia di Cuneo
IL SINDACO
Rende noto, dell'Art. 7 legge 2-2-1973 n° 14, che l'Amministrazione Comunale procederà mediante licitazione privata all'appalto dei lavori per la sistemazione e asfaltatura strade Borgata Carena e canalizzazione acque bianche in prossimità del sportivo in Frazione Vegia
L'importo dei lavori a base d'asta è di lire 114 618 305.
Per partecipare alla gara le imprese interessate dovranno far pervenire alla Segreteria del Comune, entro giorni dalla pubblicazione del presente avviso, la richiesta invito
Il procedimento di gara sarà quello di cui alla Legge 2-2-1973 n° 14 Art. 1, lettera C)
Non saranno in considerazione istanze pervenute prima pubblicazione del presente avviso, né quelle inoltrate il terzo di su calo
Le suddette richieste di invito non sono vincolanti per l'Amministrazione
Charasco, li 26 marzo 1984.
Il Sindaco
(Germanetto prof. Michelino)

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
ANCHE SENZA CAMBIALI
PRIVATI - DIPENDENTI - DITTE
CUNEO - Via S. Grandis, 38
Tel. 0171-54.067

A CUNEO
con garanzia ventennale
La Pellicceria
MARISA
propone
— PRET-A-PORTER PELLE E PELLICCE
— CONFEZIONI MISURA
— ACCURATE RIMESSE A MODELLO
— PULITURE
— CUSAS custodie gratuite
— ASSICURAZIONE ESTIVA DELLA TUA PELLICCIA
Ditta iscritta alla ASSOCIAZIONE ITALIANA PELLICCERIA
CUNEO: Via 4° Reg. Alpini 12
Tel. 0171 65.479
1-12 - 15-19
escluso il lunedì

E' il momento di Opel Corsa
A PARTIRE DA L. 7.360.800*
CHI VI DA' GRANDI PRESTAZIONI IN PICCOLE DIMENSIONI?

CORSA. Nella versione 1200 cc 54 CV, oltre 154 Km/h, da 31 Km/l a 90 Km/h (velocità costante 5ª marcia), 890 Km di autonomia, 5 posti. Allineamento Luce lunetta termica, poggiatesta anteriori Sec-Thru, orologio al quarzo, accendisigari, cruscotto a tre volumi, tergicristallo con intermittenza, specchio destro regolabile dall'interno, cintura, antiabbaccio parziale. Disponibile con 3 marce. Corsa anche 1000 e 1300 cc.
*IVA esclusa, franco concessionario
ASTAUTO S.n.c. Piazza Romanisio, 10 – Fossano
F.LLI ASTEGGIANO S.r.l. Via Cuneo, 104 – Borgo S. Dalmazzo
OPEL
Le grandi dell'autostrada

L'attesissimo derby di testa nella Promozione è stato risolto da un rigore

Gli albesi cancellano le speranze del Bra

Netta vittoria della Valeo sulla Fossanese in un incontro emozionante - I «maghi» fermano il cammino della Sommarivese

Bra - Il pubblico si arrabbia in tribuna per l'attesissimo incontro con l'Alba e i tifosi

BRA — Un passaggio all'indietro sbagliato serve un avversario che si avventa in area e viene atterrato appena oltre la linea. L'arbitro fischia il rigore ed è 1-0 per l'Alba. Così, in un pomeriggio di aprile si sono decise le sorti del sopradestra (e, forse, del campionato).

Ancora una volta il Bra Rollo vede andare in fumo in pochi minuti il lavoro di una settimana. Ripetere i ritmi non gradiva all'agonistica, non si disperdano per la bella. Forse per tale ragione si scherzi del destino il pubblico braidese ha fatto i soliti scongiuri perché «è più equilibrato e competente della provincia» come ama ripetere il direttore sportivo Paolo Bertola. Accorsi al Comunale in massa, con l'inconfondibile accompagnamento dei soliti tromboni e megafonisti, hanno atteso quasi un'ora e mezzo per 30 minuti una bella del genere e infine quasi se l'aspettavano «Intendiamoci — tengono a precisare alcuni dei tifosissimi — il rigore c'era ma sarebbe stato il risultato più equo, ma quando abbiamo constatato che il tempo passava e i gialli non davano segni di cedere abbiamo cominciato a temere il peggio». Al dialogarsi i tifosi rimproverano i troppi errori compiuti soprattutto per inesperienza nelle conclusioni e errori nei passaggi.

«Un po' di nervosismo è più che comprensibile dato l'importanza della partita, ma i ragazzi hanno sbagliato veramente troppo. Significa che il Bra ha meritato la sconfitta». No, è il coro dei tifosi «Significa che avevano una volta superato l'ostacolo avrebbero comunque perduto lo stesso».

ALBA — Grande entusiasmo nell'ambiente azzurro per la vittoria di Bra ottenuta a giudizio unanime, giusta alla determinazione con cui la squadra ha saputo battersi su un campo difficile e contro un avversario degno del massimo rispetto. Nei commenti del dopo partita si ha la sensazione che l'Albese abbia posto una seria ipoteca sulla vittoria finale in campionato anche se dovrà fare molta attenzione soprattutto in colpi di coda della Valenzana. Unica formazione in grado di contrastare, almeno in teoria il passo agli azzurri.

«Il campionato non è ancora finito, tuttavia la squadra ha retto meritatamente e ha dimostrato ieri mercoledì nel recupero con il San Carlo che contro il dito di meritare i favori del pronostico ha dichiarato Borsalino.

L'allenatore azzurro ha poi tessuto gli elogi di tutta la squadra

MONDOVÌ — Netta vittoria della Valeo che sul proprio terreno ha stravinto per 4 a 2 la Fossanese. Un incontro reso di rilevanti valenze con determinazione da due squadre molto tecniche, favorite dall'ottimo fondo del campo sportivo Bruno Cavallo allenatore della Valeo commenta «Malgrado i ragazzi siano riusciti a segnare due reti in pochi minuti l'esito dell'incontro è sempre stato incerto. La Fossanese ha continuato a attaccare per tutta la partita favorita anche da alcuni errori della nostra difesa. Per noi l'importante era dirottare il pubblico». (g. m.)

FOSSANO — Privo di Parchetto, Sasso e Borsi la Fossanese Calcio di Ringhetto subisce una inaspettata battuta d'arresto rimanendo sconfitta per 4-2 dalla Valeo.

Commenta il dirigente Nino Bertero: «Dopo la brillante prestazione in occasione del recupero con la Saluzzo la squadra è apparsa un po' decentrata e ha permesso ai monregalesi di giocare subito in contropiede. Quando abbiamo cercato di rimontare è venuto a mancare un po' quello che ha praticamente deciso la partita».

SAVIGLIANO — Sono stati il terreno reso pesante dall'abbondante pioggia caduta per parecchie ore in Saluzzese ha giocato senza troppi problemi al Seminario. Vince A segno sono andati Tony Donadeo e «Mondo» Cilia ma il bottino poteva essere molto più consistente.

Da sottolineare la prova maiuscola di Gian Massimo Milanese ex di turno che ha dominato gli avversari lungo la fascia. Ora il presidente Gino Bergese: «Il migliore in campo fra tutti è Zizi giocatore che è stato senza dubbio determinante per il successo. Ma nel suo ruolo abbiamo avuto splendida cui di tutti ha giocato una partita coscienziosa, sia nel suo ruolo abituale di stopper, sia nelle proiezioni offensive».

Domenica i ragni renderanno la visita con il Qualiano e sperano di conquistare i due punti. (f. p.)

SOMMARIVA BOSCO — Due reti nella ripresa e opera di Cillo e Donadio interrompono la serie positiva della Sommarivese Parigini

Commenta l'allenatore della formazione sommarivese Antonio Spinelli: «Purtroppo dopo un bel primo tempo che ci aveva fatto sperare in un buon risultato utile, la Sommarivese ha dovuto cedere alla maggior tecnica della formazione avversaria. Nonostante tutto continuiamo a credere nella salvezza, siamo reduci dal raggiungimento di potenziali ritorni che da domenica nel recupero con il Bra».

Una sconfitta con la Saviglianese che la preventivo tutto tabelle di marcia per la salvezza e quindi anche se ha lasciato l'amaro in bocca ai dirigenti e tifosi non ha influito sul morale di Alasia e Rinaldi. (d. b.)

Colpo insperato per il Cherasco

Ancora sconfitti il Farigliano e il Carassonese A Busca incontro sospeso per la pioggia

FARIGLIANO — Seconda sconfitta consecutiva per il Farigliano, superato per 2-1 sul campo dell'Audace Boschese.

Dice l'allenatore Elio Correndo: «Ci siamo resi subito conto del primo tempo in svantaggio di due reti e nonostante il pressing operato nella ripresa siamo soltanto riusciti a dimezzare le distanze».

La sconfitta, comunque, secondo il tecnico del Farigliano non compromette la classifica e quindi le possibilità di salvezza dell'undici langarolo: «Saranno decisivi i due scontri diretti con le altre pericolanti: Cherasche, Vicenzanese due volte, Carassonese e Sommarivese. Un successo in uno di quelle partite significherebbe conquistarsi la salvezza matematica».

Per il Farigliano sarà decisivo questo mese: dopo l'incontro di domenica prossima con la Novese, Fiandino di Correndo recupererà infatti, con la Cherasche e il San Carlo

(g. p. b.)

BUSCA — Pesce d'aprile di dubbio gusto... tutto di Busca la decisione dell'arbitro Segnan di Torino di sospendere la partita tra i grigi e il San Carlo al 27' per la pioggia che avrebbe reso il campo impraticabile. Perplessità e ritrosi di entrambe le formazioni hanno criticato vivacemente la decisione del direttore di gara.

Questi i commenti: «Le condizioni del terreno non erano proibitive rispetto all'inizio dell'incontro e raso mai si dovrà prendere prima: le società dovrebbero anche essere consultate per questo tipo di decisione che penalizzano gli ospiti costretti a lunghe trasferte inutili e i tifosi di cosa per gli incassi incerti». Il punteggio si era stabilito sull'1-1 con reti di Alessandrino Artinetti e replica del terzino Falco al 13

(f. c.)

MONDOVÌ — Ancora una sconfitta per la Carassonese superata in trasferta dalla Valenzana per 1-0. La squadra di Sergio Menegatti si ritrova quindi relegata al penultimo posto in classifica e solo una serie di vittorie potranno evitare la sua retrocessione. Una sconfitta che ha suscitato polemiche e proteste.

Eugenio Turco, vice presidente della Carassonese dice: «L'arbitro è stato determinante. Ha fatto vincere la Valenzana regalando un rigore inesistente, espellendo due nostri giocatori e soprattutto fischiando decine di falli a favore degli avversari. La responsabilità è di chi designa gli arbitri. Il direttore di gara è di Asti ed era chiaramente partito a favorire i padroni di casa».

Alla beffa della sconfitta la Carassonese è stata punita anche per le prossime giornate. Tre delle colonne portanti della squadra non potranno giocare per una o più giornate. Prodromo e Mottolese sono stati infatti espulsi mentre Cattaneo ha ricevuto la quarta ammonizione e dovrà rimanere fermo per un turno.

(g. m.)

CHERASCO — La Cherasche ritrova il sorriso e va a regolare agli avversari un bel pesce d'aprile, firmato dal solito Scarlellato, sul campo alessandrino del Quattordio. I nerostellati che non hanno ancora abbandonato del tutto le loro speranze di lasciare la scomoda posizione di Cenerentola del torneo, sono riusciti nell'impresa di superare la cornice formazione padrona di casa grazie a una prova di orgoglio del collettivo.

Dice il dirigente Antonino Denta: «I ragazzi stanno dimostrando di aver capito che non bisogna mai darsi per vinti. In settimana avremo il recupero con la Valeo e domenica con la Fossanese, e non è detta ancora l'ultima parola».

Per l'incontro di mercoledì con gli aziendali rimane ancora incerto l'impiego di Lavuri, infortunato.

(g. m.)

Bilancio '83

Approvato dal Consiglio di Amministrazione il 30 marzo 1984

valori assoluti in milioni di lire

depositi fiduciari:
1.243.348

titoli in amministrazione:
505.000

impieghi economici:
429.640

utile di esercizio:
6.419

patrimonio:
213.000

indice patrimoniale:
17,13 %

CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO

VOLLEY - I monregalesi in A2 con largo anticipo

All leasing senza avversari la promozione è cosa fatta

MONDOVÌ — L'All Leasing è promossa in A2. Vincendo domenica di sabato a Torino contro il Lasalliano per 3-0 la formazione di Mario Sasso ha ottenuto la certezza matematica della promozione con una giornata di anticipo sulla chiusura del campionato.

La notizia che si è sparsa nella città nella tarda serata di sabato ha suscitato l'entusiasmo di residenti di Mondovì che hanno dato vita a cortei di automobili per le strade cittadine con festeggiamenti proseguiti fino a tarda notte.

L'All Leasing per l'incontro di sabato ha mantenuto i pronostici della vigilia che la vedevano favorita contro un Lasalliano demotivato dalla posizione di classifica. I ragazzi di Sasso hanno vinto per 15-7, 15-3 15-9.

In campo è stata la formazione tipo con Carlevaris, Zucco, Zangirolami, Ferrua, Revello Gorello la stessa che ha disputato il novanta per cento degli incontri di questo campionato.

Il presidente della società, Nino Manera, commenta «La vittoria nel campionato è un fatto fantastico quasi inimmaginabile se si pensa alla crisi che ha attraversato la società nell'ultimo scorcio ma soprattutto che l'All Leasing è una squadra composta interamente da giovani di Mondovì, tutti cresciuti alla scuola della palestra monregalese creata da Mario Sasso. Il nostro sforzo è stato di creare un tutt'uno tra atleti e dirigenti, di dividere insieme le scelte, gli sforzi per far crescere la squadra, hanno dato frutti più che positivi. Il difficile verrà ade... Terminati i giusti festeggiamenti dovremo pensare al prossimo campionato, a trovare degli sponsor che ci permettano di costruire una squadra competitiva».

Nino Manera, tornato alla presidenza della squadra dopo una lunga parentesi, aveva diretto la società negli anni in cui passò dalla serie D alla serie B. «Di tutte le vittorie, questa è sicuramente la più bella perché inaspet... conclude.

Un parere condiviso un po' da tutti: giocatori, dirigenti, tifosi. L'atleta più anziano, il reginano del Vbc Mondovì, Beppe Carlevaris, protagonista in dodici campionati e di cinque promozioni della squadra, dice: «All'inizio del campionato l'unico obiettivo era la salvezza. Volevamo entrare in... promozione per... dover soffrire, per avere una garanzia di permanenza in serie B. Di giorno in giorno ci siamo accorti che potevamo andare oltre, che la promozione era alla nostra portata. Abbiamo vinto, con un po' di fortuna, ma soprattutto con tanta determinazione. Gran parte del merito va all'allenatore Mario Sasso».

Lorti Ferrero, 34 anni, una delle colonne della squadra, giocatore di serie A con la Safo, aggiunge: «Grinta, volontà, esperienza, oltre a un allenamento molto impegnativo, sono state le nostre carte vincenti. E' stata vittoria importantissima perché la squa... è tutta monregalese e ha dovuto giocare con una rosa estremamente ristretta... atleti, una decina in tutto, contro squadre che avevano moltissime riserve all'altezza dei titolari. Per dimostrare il nostro valore — ha concluso — vogliamo chiudere in bellezza vincendo sabato prossimo... il... Bergamo nell'ultima giornata del campionato».

Gianni Martini

Cuneo — Nel campionato Under 19 il Cuneo Aipitour ha superato (3-0) in trasferta la Fossanese. I biancorossi sono ora... a due punti... Pinerolo.

PRIMA E SECONDA

Acaja Fossano - Saluzzo 1-3; Cocliano - Barge 1-2; Luserna - Borgaro 2-2; Villafranca - Moretta 2-1; Narzolese - Vinovo Candiolo 1-3; Vigone - Perosa 2-0; Santenese - Pro Dronero 1-0.

Classifica: Santenese p. 35; Vinovo Candiolo 29; Villafranca 25; Saluzzo 24; Luserna 23; Vigone 20; Barge, Perosa e Moretta 18; Carmagnola 14; Narzolese 11; Borgaro 9.

Seconda

Manta - Augusta Benese 1-0; Belnette - Cavallermaggiore 4-0; Caraglio 83 - Pedona 1-2; Clavesanese - Cuneo Sarita 2-1; Dogliantese - S. Croce Cervasca 0-0; Robilante - Falletto di Verzuolo 1-3; Garessio - Savigliano 83 rinviata per impraticabilità del campo.

Classifica: Savigliano 83 p. 28; Manta 27; Falletto 26; Cavallermaggiore e Clavesanese 20; Pedona 19; Belnette, Santa Croce di Cervasca e Dogliansese 18; Cuneo Sarita 15; Garessio e Robilante 13; Caraglio 83 8; Augusta Benese 7.

TERZA CATEGORIA

GIRONE A: Roata Chiusani - Passatore 5-3; Lagnasco - Villafalletto 1-1; Ronchi - Margaritese 3-3; Sporting Peveragno - Villanova Brancolese 0-4; Chiusa Pesio - Peveragno rinviata per impraticabilità del campo; Sandamianese - Scarnafigi non disputata per mancato arrivo degli ospiti; Cervasca - Oriam 1-1; Sporting Cuneo - Donatello 1-2.

Classifica: Lagnasco p. 35; Ronchi 30; Villanova Brancolese 27; Villafalletto 28; Roata Chiusani 24; Margaritese 21; Scarnafigi 17; Chiusa Pesio e Donatello 16; Oriam, Cervasca e Passatore 15; Peveragno 9; Sporting Peveragno 5; Sporting Cuneo 4; Sandamianese 3.

GIRONE B: Genola - Trinitese 1-1; Marene - Virtus Carassone 2-3; Sanmichelese - Racconigi rinviata per impraticabilità del campo; Bagnasco - Carrù 1-2; Ama Brenta - Caramagnese 2-8; Cervere - Sommariva Perno 3-3; S. Giovanni - Boretese 2-0. Hanno riposato il Magliano.

Classifica: S. Giovanni p. 26; Racconigi 25; Genola e Sommariva Perno 24; Ama Brenta e Marene 21; Cervere 20; San Michelese 18; Virtus Carassone e Carrù 17; Magliano, Boretese e Trinitese 13; Bagnasco 8; Caramagnese 7.

COMUNE DI [illegible]
PROV. DI CUNEO
AVVISO DI [illegible]

Il Comune indirà una gara di licitazione privata nei modi di cui all'art. 1 lett. A) della legge 2-2-1973 n. 14 e con il metodo di cui all'art. 73 lett. C) del R.D. 23-5-1924 n. 827, per i lavori di sistemazione e pavimentazione della piazza Comunale via S. Giuseppe
Importo a base d'asta L. 76.000.000
La domanda per eventuali inviti alla gara, redatta in carta legale, dovrà pervenire in Comune entro il 16 aprile 1984
Non saranno ammesse offerte in aumento
La richiesta di invito non vincola l'Ente appaltante
IL SINDACO
Ing. Alberto [illegible]

lite
BOTTEGA DELL'ARGENTERIA DELLA PORCELLANA DEL CRISTALLO
BAROVIER E TOSO
BACCARAT - CRISTAL LALIQUE
VISTA ALEGRE
DAHL-JENSEN COPENAGHEN
PORCELLANE DI DRESDA
Se devi fare un regalo in cui non puoi permetterti di sbagliare, gira la provincia ma poi devi venire a
Bagnasco [illegible] via Roma [illegible]
Tel. 0174/76.138

«Chi cerca... trova», ma un COMPUTER non occorre cercarlo... si trova ormai dovunque!
Vivi il tuo tempo: diventa PROGRAMMATORE
ISTA
L'ISTITUTO STUDI [illegible] attraverso l'organizzazione tecnica della
FAMILY COMPUTER
FAMILY COMPUTER
propone, limitatamente [illegible] un numero chiuso di partecipanti
UN TRAINING DI ADDESTRAMENTO PRATICO E PERSONALIZZATO IN COBOL [illegible] BASIC
riservato [illegible] chi, entrando nel mondo del lavoro, vuole [illegible] passo con i tempi
[illegible]
SAVONA - Via N. Sauro, 1/5 - tel. 019/20700
IL CORSO SI [illegible] NELLA TUA [illegible]

BOLLERIA
'arte 90'
12100 CUNEO - VIA XX SETTEMBRE 32
TELEFONO (0171) 64.380
Dal 3 al 15 APRILE 1984
ESPONGONO
CESAR BOLLETTI
BEPPE CHIAUDANO
GIUSEPPE DEFILIPPIS
GIULIANO EMPRIN
ANITA GAGLIARDI
CARLO PIROTTI
LEO REMICANTE
EVA TURBIGLIO
LUIGI VALLAURI
Orario: 16,30-19,30 (CHIUSO IL LUNEDI')

ipifim
prestiti [illegible] tutti
finanziamenti fiduciari in 24 [illegible] - mutui su auto
Rate [illegible] per entità e durata
TORINO - C.so V. Emanuele 40 - tel. 011/515 221 - 517 005
CUNEO - C.so Nizza 1 - tel. 0171/55 247
SAVONA - Via Paleocapa 15/3 - tel. 019/22 212

alloggi, negozi, ville, terreni, box, magazzini.
una tradizione immobiliare d'avanguardia...
FIGLI DI DUTTO EMMENEGILDO
IMPRESA [illegible] AZIONE
piazza Europa 5 - 12100 Cuneo
tel. (0171) 6271
de

ISTITUTO DENTALE PROTESI
Via Monterosa, 8
FO[illegible]
Tel. 0172/62.677 - 62.751
(Associato all'Università del Kentucky USA)
Una qualificata équipe esegue in anestesia ed analgesia riabilitazioni totali [illegible] parziali con rapide fasi di trattamento.
— Protesi totali con metodo americano HYDRO-CAST
— Ponti e Corone con Ceramiche Estetiche
— Otturazioni Estetiche
— Terapia delle Gengive
— Cure bambini - Prevenzione e ortodonzia
Prenotazioni e visite: 0172/62.677 - 62.751
Autorizzazione Ministero della Sanità 6-6-55

L'incontro con Naggi è stato ancora rinviato

Si arena la trattativa fra la Fit e la Dalmine

L'azienda statale dovrebbe acquistare i tubi prodotti a Sestri, ma ci sono divergenze sul pagamento delle spese di trasporto

SESTRI LEVANTE — Intensa giornata sindacale quella di ieri, per i responsabili Fim. Era infatti in programma, oltre alla settimanale assemblea della Fit Fermetubi, un incontro con le forze sociali per concordare iniziative di solidarietà in occasione dello sciopero di venerdì prossimo. Quello poi altre due assemblee, in mattinata e nel pomeriggio, alla Tubitalia di Cogorza per fare il punto, con i lavoratori, sulla situazione sindacale, in particolare sulle recenti vicende che hanno visto le diverse componenti sindacali divise e contrapposte anche a Sestri.

Infine, in serata era previsto un incontro in Comune con la commissione per la Fit un organismo formato da rappresentanti di tutte le forze sociali politiche e amministrative della città, che ha promosso il coordinamento delle varie iniziative di appoggio.

Perde la notizia dall'assemblea confermato lo sciopero unitario della Fit per venerdì prossimo, al quale aderiranno anche i commercianti e gli artigiani della città, mentre è stato possibile ulteriormente informare i lavoratori gli ultimi sviluppi della trattativa con la Dalmine. L'assemblea era stata spostata al lunedì proprio per questo. L'incontro con Naggi, però, previsto per sabato è slittato nella settimana in quanto sembrerebbe persistere i problemi per l'accordo con l'azienda di Stato.

Da fonti sindacali è infatto appreso che la difficoltà di questo accordo sul quale sembra essersi ingaggiosamente arenata la trattativa Fit, non consisterebbe tanto nel prezzo al quale la Dalmine dovrebbe comprare i tubi prodotti dalla Fit (il un prezzo di mercato e in quanto tale ben definito), quanto nel fatto che trattandosi di una lavorazione «in conto trasformazione» (quindi con trasporto e magazzinaggio a spese della Dalmine), quest'ultima vorrebbe giustamente decurtare il prezzo di tali spese sostenute. In lotta di massima la Fit è d'accordo su questo, la controversia nasce però dal fatto che la Dalmine propone una cifra che per la Fit è troppo elevata.

Questioni solo apparentemente trascurabile, ma che stanno provocando un'empasse nella vicenda Fit proprio mentre il governo ha dato la sua disponibilità a formulare un suo piano che resta estremamente ristretto e per questo contestato dai sindacati previo l'immediato l'accordo Fit-Dalmine.

Fatto sabato, comunque, il commissario Giancarlo Naggi conta di portare all'incontro con i responsabili sestresi sindacato e amministrazione comunale qualche buona notizia.

Marco Raffa

Nelle pagine di Economia

Longo assicura ai porti di Vado e Voltri fondi da impiegare per lavori immediati

di Paolo Lingua

Una comitiva spagnola di ritorno dal raduno delle Confraternite che s'è svolto a Roma

Un morto e 19 feriti nell'autobus che sbanda sull'autostrada a Orco

Ha perso la vita una donna, finita nel vuoto fra le due carreggiate dopo aver spaccato un vetro laterale - Traffico interrotto per oltre tre ore in direzione Ponente - Poteva accadere una sciagura ancora più grave - Tempestivi i soccorsi dei Vigili del fuoco

ORCO FEGLINO — Drammatico testa-coda, sotto la pioggia, di un pullman con 52 pellegrini spagnoli, che tornavano da Roma, ieri alle 16,22 sul viadotto Aquila dell'autostrada dei fiori, a qualche centinaia di metri dalla barriera-casello di Orco Feglino, per chi procede verso Imperia. Una donna di 64 anni, seduta proprio dietro all'autista, è stata catapultata contro il finestrino laterale, lo ha sfondato e, per colmo di sfortuna, è finita proprio lo spazio esistente tra le due carreggiate (il viadotto, largo poco più di metri. La sconsiderata e precipitosa discesa da un'altezza di oltre venti metri sfracellandosi nella scarpata. È morta poco più tardi all'ospedale San Paolo di Savona. Si chiamava Maria Teresa Polo e abitava a Malaga.

Nel tremendo urto del pullman contro il guard-rail sono rimasti feriti o contusi altri 19 passeggeri; tra questi la più grave è Amalia Tovar, 65 anni anche lei di Malaga, che ha riportato la frattura esposta della gamba destra. È stata ricoverata al Santa Corona di Pietra Ligure e sottoposta immediatamente a intervento chirurgico. La prognosi è di due mesi. Gli altri sono stati medicati al pronto soccorso del Santa Corona.

Il pullman guidato da Gonzales Ruedo, di 48 anni, era in viaggio da parecchie ore. La comitiva rientrava dal raduno delle Confraternite svoltosi domenica in piazza San Pietro. A causa dell'asfalto viscido i automezzo, in un tratto di leggera discesa ha iniziato a sbandare. Il conducente è stato pronto di riflessi e ha mantenuto il pesante automezzo il più possibile vicino al guard-rail. Non ha comunque potuto evitare egualmente una paurosa sbandata e poi il tremendo impatto. Se il pullman fosse finito sul lato destro della corsia, sarebbe forse precipitato dall'autostrada, finendo su alcune case.

I soccorsi sono stati immediati. Tra i primi a soccorrere due medici di Vicenza che tornavano da un congresso a Roma. I medici hanno anche il massaggio cardiaco. Del resto, non appena era stata soccorsa lungo la scarpata dai militi un'ambulanza e dal le condizioni sono parse disperate. «Respirava appena — ha raccontato il dott. Sandro Bordin, 31 anni e Lino Tavano di 45. Sono quindi arrivate ambulanze, polizia stradale, pattuglie Imperia e Savona, i Vigili fuoco di Savona.

L'autostrada è stata chiusa al traffico sulla carreggiata per Ventimiglia oltre tre ore. La polizia stradale l'ha fatta bloccare a Savona. Tutto, nonostante condizioni atmosferiche, ha funzionato perfettamente. Tempestivo il lavoro dei vigili del fuoco, al comando del maggiore Michele Costantini.

La tragedia ovviamente sconvolto il gruppo degli spagnoli, in prevalenza anziani. altro pullman e comitiva era transitato pochi minuti prima: è stato avvertito da una pattuglia della stradale nei pressi di Imperia. Gli scampati stati alloggiati in alcune pensioni di Finale Ligure. Stamane riprenderà il viaggio con un pullman messo a disposizione dal consolato spagnolo a Genova.

All'ospedale San Paolo non hanno potuto far nulla per salvare Maria Teresa Polo Guerras. È arrivata agonizzante. Aveva il cranio sfondato e gravissime lesioni interne. I medici Sordi Sandro Bordin, 31 anni e Lino Tavano di 45. Sono quindi arrivate ambulanze, polizia stradale, pattuglie Imperia e Savona, i Vigili fuoco di Savona.

L'autostrada è stata chiusa al traffico sulla carreggiata per Ventimiglia oltre tre ore. La polizia stradale l'ha fatta bloccare a Savona. Tutto, nonostante condizioni atmosferiche, ha funzionato perfettamente. Tempestivo il lavoro dei vigili del fuoco, al comando del maggiore Michele Costantini.

La tragedia ovviamente sconvolto il gruppo degli spagnoli, in prevalenza anziani. altro pullman e comitiva era transitato pochi minuti prima: è stato avvertito da una pattuglia della stradale nei pressi di Imperia. Gli scampati stati alloggiati in alcune pensioni di Finale Ligure. Stamane riprenderà il viaggio con un pullman messo a disposizione dal consolato spagnolo a Genova.

All'ospedale San Paolo non hanno potuto far nulla per salvare Maria Teresa Polo Guerras. È arrivata agonizzante. Aveva il cranio sfondato e gravissime lesioni interne. I medici hanno anche il massaggio cardiaco. Del resto, non appena era stata soccorsa lungo la scarpata dai militi un'ambulanza e dal le condizioni sono parse disperate. «Respirava appena — ha raccontato il dott. Sandro Bordin — ma capiva che non avrebbe potuto essere salvata».

Orco Feglino. La freccia indica il volo della donna che si è sfracellata

Gian Paolo Carlini

Un dibattito riproduzioni nelle biblioteche

CHIAVARI — Il problema delle riproduzioni nelle biblioteche (diritto d'autore, conservazione, procedimenti di riproduzione) saranno il centro di un dibattito che avrà luogo venerdì 6 aprile nella sala «Ottio Schiffini» della Società economica via Ravaschieri.

Patrocinato dall'Associazione italiana biblioteche e dall'Azienda soggiorno, l'incontro vedrà la partecipazione della dottoressa Isa De Pinedo, della Biblioteca nazionale di Roma, e di due tecnici dell'Istituto di patologia del libro.

m. r.

Le proposte della Federcommercio

Rapallo prepara il suo rilancio

L'associazione chiede un'ampia collaborazione

RAPALLO — La Federcommercio chiama a raccolta tutte le organizzazioni di categoria e sociali, amministratori e politici per tentare il rilancio turistico di Rapallo la grande sfida.

Abbiamo elaborato alcune idee che sottoponiamo domani sera, nella nostra sede, a quanti si sono sempre occupati di turismo — spiega Enrico Berro, segretario dell'associazione che riunisce un centinaio di commercianti rapallesi — Tutti sono ben accetti e tutti sono invitati all'incontro. L'idea organizzazione dei commercianti, agli artigiani alla Lega navale al sindacato e all'assessore al Turismo. Ma non vogliamo proporci il diritto di bandire una specie di crociata — precisa Berro — ne abbiamo la presunzione di riuscire a realizzarla con le nostre sole forze: il nostro desiderio rimane la creazione di un comitato promosso dal sindaco e da un suo delegato che dia un contributo ad un progetto di rilancio.

Il rilancio di Rapallo e del suo Golfo secondo la Federcommercio dovrebbe avvenire attraverso tre direttrici che tengano presente le caratteristiche della città e del suo distretto.

«Rapallo, secondo noi — afferma Enrico Berro — *si identifica ancora con il mare, benché non sia più certo quello di una volta. In fase di studio avanzato c'è una grande manifestazione di vari che chiamerebbe Velalunga sulla falsariga della celebre gara nautica che si svolge nelle isole Hawai. Pensiamo inoltre a rimettere in auge il porto, sul settore Rapallo-Portofino e istituire una navetta per Portofino e Santa Margherita. Infine vorremmo creare un grande circuito automobilistico cittadino, sfruttando le vie e scorpioni dilettanti. Stiamo anche preparando un festival rinnovato rispetto a quello per temi sempre di moda in questo campo e l'arricchimento della collaborazione del Circolato del Tigullio il tutto completato da mostre e manifestazioni secondarie. Secondariamente ci stiamo anche occupando di ripulire dalle erbacce e dalle piante tutte quelle zone di bosco di carattere obbligatorio il quale impegnato che, non a torto viene definito il «polmone verde» di Rapallo - abbiamo allo studio una miriade di piccole manutenzioni e di ripristinamenti tutti gratuiti.*

Stefano Bonati

Fossati ha chiesto al Comune di Sestri l'autorizzazione ad aprire il cantiere

I lavori del centro direzionale al via dopo rinvii e polemiche

La settimana scorsa la commissione edilizia aveva dato l'assenso all'opera, dopo due «no»

SESTRI LEVANTE — Ilario Fossati ha chiesto ufficialmente in questi giorni al Comune di Sestri l'autorizzazione per impiantare nella zona di via Eraldo Fico i primi cantieri edili che dovranno creare nel giro di un paio d'anni il nuovo centro direzionale della Bimare.

La settimana scorsa la commissione edilizia aveva dato il definitivo assenso al progetto che prevede 38 mila metri cubi di costruzioni per due terzi destinati a volumi direzionali-commerciali e per un terzo al settore residenziale.

Un parere favorevole dato dopo due sedute durante le quali i tecnici comunali hanno fatto presente che i 3000 metri cubi che il progetto presentava in più rispetto alle indicazioni del piano regolatore di Trafuia del corpo scala esterni del complesso potevano in questo diventare volumi chiusi e quindi illegittimi.

Sulla vicenda non poche erano state le critiche delle opposizioni sia consiliari (in seno alla extraconsiliari (formata proletaria che aveva accusato ripetutamente la giunta di voler sanzionare il cosiddetto «cubotto» creatosi durante la costruzione del palazzo delle uffici-abitazioni.

Nell'incontro di Camogli i rappresentanti degli enti interessati hanno tutti puntualmente ribadito la loro posizione favorevole alla costituzione della commissione consultiva che entro novembre dovrà presentare il progetto definitivo.

Il progetto del «Dragun» dovrebbe essere discusso dal Comitato nazionale per le amministrazioni rivierasche di Genova sotto la presidenza della commissione ligure. Nel frattempo un gruppo ristretto formato dalla Provincia e dal Comune di Genova, dal Comune di Camogli e dalla Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, attenderà i primi problemi collegati all'iniziativa. Le notevoli spese da sostenere per il trasporto dell'imbarcazione e dell'equipaggio, nonché l'organizzazione della spedizione, pongono subito sulla fattibilità dell'impresa i tempi ristretti.

Andrea Plebe

Riesce, nonostante il maltempo, l'iniziativa del Fai

Boy scouts sotto la pioggia hanno ripulito S. Fruttuoso

I giovani si prodigati per rendere più bello il vecchio borgo marinaro

CAMOGLI — La pioggia e le avverse condizioni del tempo non hanno impedito ai boy scouts contattati dal Fondo per l'ambiente italiano di sbarcare domenica a San Fruttuoso per il primo fine settimana della «operazione pulizia» nel borgo marinaro.

Il Fai che ha avuto in donazione, nel dicembre scorso, tutta la proprietà della famiglia Doria-Pamphili comprendente l'antica abbazia del Duecento, la torre, le case alcuni ettari terreno ai piedi del promontorio di Portofino ha promosso l'iniziativa per rendere più gradevole, agli occhi del turista, la piccola frazione di Camogli. Un angolo di Liguria molto caratteristico e di rara bellezza, che spesso è proprio il turista a non rispettare, gettando nei boschi nel torrente e lungo i sentieri gli avanzi di gite ed escursioni sul monte.

«L'operazione pulizia è stata coronata da un ottimo risultato — dice l'architetto Renato Bazzoni segretario generale del Fai — *anzi devo dire che è andato meglio di quanto ci aspettassimo. I 42 boy scouts giunti da Neeri, Chiavari e Milano hanno fatto un lavoro eccezionale: in una sola giornata hanno pulito in «profondità» una zona molto vasta. Avevamo programmato tre fine settimana per la pulizia generale del borgo ma in considerazione di quanto è stato fatto in prima volta, probabilmente sarà sufficiente solo un'altra operazione di questo tipo».*

La popolazione di San Fruttuoso, generalmente piuttosto chiusa verso gli interventi «esterni», ha accolto con favore l'iniziativa del Fai. Dice Bazzoni: *«Alcuni abitanti avevano già provveduto, dopo aver ricevuto la nostra lettera di presentazione, ad annunciare gli oggetti inutili dei quali intendevano liberarsi, altri hanno aderito via via che i boy scouts si presentavano per ritirarli».*

Il «risultato» della pulizia e della raccolta è stato depositato sulla banchina di attracco dei battelli e ieri mattina una imbarcazione del comune ha recuperato un primo quantitativo.

I rappresentanti del e gli abitanti di San Fruttuoso hanno discusso il problema della rimozione di alcune baracche presenti sulla spiaggia, per il quale dovrebbe essere raggiunto un accordo

a. pi.

I vogatori di Camogli vorrebbero percorrere il fiume americano

«U Dragun» remerà sull'Hudson?

CAMOGLI — *Si è molto democratico quattro giorni fa alla consulta, un consiglio formato dal gruppo «U Dragun» dell'associazione turistica per valutare la possibilità di realizzare sul «mid» scorso lungo il fiume Hudson negli Stati Uniti che i vogatori di Camogli intenderebbero compiere la «loro prossima».*

Alla riunione hanno partecipato il sindaco di Camogli Attilio Andolo il presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo Gianpaolo Maggiolo i «capigruppo» consiliari, l'assessore provinciale Romano Magrassi i rappresentanti del Comune di Genova e della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia. Tra gli assenti il console generale degli Stati Uniti a Genova Lawrence Eagle e il deputato Pasquale Bandiera che la Regione.

Dopo le spiegazioni lunga i fiume Hudson, i famigli e il Danubio di «Dragun» dovrebbe portare anche attraverso il suo meraviglioso di pace «percorrendo idealmente quella strada di speranza e tattiche che molti italiani e tanti bambini hanno percorso loro che non ci sia più differenza di razza, religione e colore politici».

La proposta di massima dell'iniziativa studiata dal gruppo «U Dragun» prevede qualcosa come per complessivi 342 chilometri Camogli sul Lago Ontario a New York con conclusione sotto la Statua della Libertà. Secondo le intenzioni dei vogatori camogliesi la spedizione dovrebbe partire a destinazione il luglio, in occasione dell'Indipendence Day della nazionale americana.

La, nel tratto lungo il fiume Hudson, dovrebbe imbarcare un equipaggio di soli uomini per complessive tre settimane il progetto del gruppo «U Dragun» deve fare i conti con l'esiguità del tempo a disposizione solo pochi mesi per organizzare spedizione decisamente impegnativa.

Nell'incontro di Camogli i rappresentanti degli enti interessati hanno tutti puntualmente ribadito la loro posizione favorevole alla costituzione della commissione consultiva che entro novembre dovrà presentare il progetto definitivo.

Il progetto del «Dragun» dovrebbe essere discusso dal Comitato nazionale per le amministrazioni rivierasche di Genova sotto la presidenza della commissione ligure. Nel frattempo un gruppo ristretto formato dalla Provincia e dal Comune di Genova, dal Comune di Camogli e dalla Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, attenderà i primi problemi collegati all'iniziativa. Le notevoli spese da sostenere per il trasporto dell'imbarcazione e dell'equipaggio, nonché l'organizzazione della spedizione, pongono subito sulla fattibilità dell'impresa i tempi ristretti.

Andrea Plebe

QUI MARASSI - Ieri a Palazzo Tursi la crisi rossoblù dopo la «magra» del Carlo Felice

Il Genoa merita attenzione, il teatro no

GENOVA — *La Sampdoria cancella dal campo un'Udinese che anche senza Zico, è squadra tutto rispetto. Il Genoa recupera determinazione e ritrova il suo bomber Massimo Briaschi. Una domenica felice? Non è vero, purtroppo.*

Perché contro i risultati ottenuti sul campo c'è, sottopelle, un'inquietudine che assiste. Anche per i bluscrichiati che l'esclusione dal giro internazionale (sempre che non vincano la Coppa Italia) ha demotivato. Non solo. Mentre ha quasi con i suoi «stranieri».

Liam Brady chiede garanzie adeguati rinforzi non volendo rimanere in una squadra da centro classifica, e ieri Trevor Francis, sostituito, ha abbandonato il suo britannico fair play uscendo dal campo di Udine con un diverbio in per capello.

Il Genoa, per saturare, deve fare otto punti nelle prossime cinque partite ed è impresa al limite della disperazione. In più, chi contesta Renzo Fossati una pausa a impugnare il manico dell'ombrello domenica c'è stato un tentativo di opposizione contro il presidente. Lo ha attuato il figlio del questore, Pier Fortunato Stabile, il quale, ben consapevole dell'aria che tira, ha messo le cabarà aperti in tribuna d'onore accanto all'uomo contro il quale si sarebbero ancora coi cacciando le ire parte dei tifosi.

A Palazzo Tursi — *Ieri il Consiglio comunale, in apertura di seduta, ha riaminato il Genoa una pratica che le sorti della più gloriosa società di calcio appartengono alla città ne sono patrimonio e immagine. La Palazzo Tursi, sede del municipio, sono venute esortazioni critiche anche espressioni di carità fiduciosa dopo la vittoria sull'Ascoli.*

La squadra calcio che trasferisce in Comune i suoi problemi ha suscitato non poche ghiaccianti. Si è scritto due fra il pubblico. «Ma come, con la crisi che sta devastando Genova gli amministratori dedicano il loro tempo a un gruppo di uomini che guadagnano spesso immeritatamente» «Vergogna».

Altri hanno fatto notare che lo stesso impegno non è stato rispettato per il «Carlo Felice» Vacchi di una documentazione non visto a Roma, sarà perdere alcuni miliardi del ripristino guerra per la ricostruzione del teatro dell'opera. Insomma: sguardo distratto per Luciano Pavarotti, ed estrema attenzione per la squadra di calcio.

Una svolta — *Tutti gli equipaggi vogano in copertina nel tentativo di salvare la «flotta rossoblù» che rischia di colare a picco. Ieri sera si è riunito il Centro coordinamento tifosi rossoblù sotto 10 club, 15 sono i soci per riunirsi in situazione, dopo il no di Fossati a Gianfranco Gadolia.*

Dice il presidente, Pietro Kestiaglia «Visto che la contestazione tradizionale (striscioni, striscioni, urla di "vattene") non è sufficiente, bisogna trovare altre forme. Siamo a una svolta. Cercheremo forme legali per togliere il Genoa questo "corpo estraneo" che si chiama Fossati, per condannando chi ieri ha tentato di aggredirlo.

La parola passa agli azionisti, che potrebbero portare in tribunale i libri contabili della società, certi che il giudice ci troverebbe qualcosa di ridire.

Gli azionisti — *La maggioranza del capitale del Genoa è nelle mani della famiglia Fossati, il signor Renzo, già tre figli e del vicepresidente, Gino Medio. Vi sono poi due gruppi di circa 150 azionisti, il più numeroso è l'Aspog (contestatore) in cui è capopolazione all'Assopesca nel quale è maggiorenza è italiana.*

«Sui piccoli azionisti — ecco Pietro Kestiaglia — pesano i giochetti societari e finanziari del presidente che in realtà è il vero "padrone". Ora c'è aria di ribellione. Forse sarà occupata la sede».

Il «coordinamento» mentre intra la squadra a Lotta al massimo, con i mezzi tecnici che ha, lascia bordate contro il presidente. E fa notare che le grandi fiammate rossoblù si stanno spegnendo: domenica c'erano a Marassi quattromila paganti, naturalmente oltre gli abbonati. «La politica di Fossati — conclude Kestiaglia — ha portato inevitabilmente a una perdita di diecimila spettatori per ogni partita casalinga».

Guido Coppini

SOS A SAVONA

Domani il servizio sull'esercitazione di soccorso in mare

Il Consiglio di Amministrazione della Banca Popolare di Novara S.p.A. ha deliberato di distribuire agli azionisti un dividendo di lire 1.200 per azione.

Aldina Negri
vedova Brondi

Novara, 2 aprile 1984

COMPUTER CENTER

GANORA

sezione informatica

è lieta di annunciare per oggi 3 APRILE alle ore 11 l'inaugurazione nei locali di

VIA TORINO, 59 r
SAVONA

RAGGIUNTA LA SALVEZZA SU TUTTI I FRONTI S'INIZIA A PENSARE ANCHE AL FUTURO

A questa Sanremese nulla è vietato

A Trento s'è vista una squadra forse non bella ma tremendamente pratica - Di Prete, un «ex» di lusso, vorrebbe tornare alla corte di Viviani - Qualche interrogativo: Borra va o resta? Arriveranno i quattrini del casinò?

SANREMO — La Sanremese che forse, avrebbero voluto vedere più spesso in campionato non bellissima ma tremendamente pratica vittoriosa quando magari non meriterebbe più del pareggio in un ipotetico confronto ai punti. La salvezza passa anche attraverso qualche rinuncia sul piano dello spettacolo oltre che naturalmente un pizzico di fortuna in più.

A Trento la Sanremese-ultima-in-classifica ha regalato al tifoso e a se stessa un successo che può valere oro. «Una tappa fondamentale sulla strada della salvezza», dice «mister» Viviani, cui va il merito di una preparazione psicologica particolarmente efficace dei match. «Una vittoria che vale un bel pezzo di permanenza in C1», è stato il commento di Mario Robbiano.

Il 3-2 finale, indubbiamente, è un risultato importante per evitare la caduta in C2. L'uno-due di Simonetta e il rigore di Viziani hanno puntualmente neutralizzato gli effetti del doppio temporaneo pareggio dei padroni di casa. Ora i biancazzurri hanno una classifica favorevole. Dietro a loro c'è perfino il fantasma che a gennaio era già partito per dare la scalata alla serie B.

E che a Trento nel dopopartita, si cominciasse già a parlare di salvezza era dimostrato dal fatto che si guardava con ottimismo al futuro e quello prossimo ventura. L'interdetto Ad accendere la miccia un «ex» di lusso: «Trottolo» Di Prete che, contro la Sanremese, ha giocato solo la ripresa. «Qui a Trento è stata ieri giornata fortunata per tutti. A Sanremo i tornei di cosa intanto verso il Purgo come turista». Ha detto Robbiano deve avere agguzzato le orecchie. Nel tourbillon di giocatori... è arrivato il momento della partita che resterà in luglio, chissà che non riprenda il vecchio primattore della platea del «Comunale» che aveva venduto a peso d'oro, lo scorso anno.

E mentre i padroni di casa, già in C2, parlavano del loro futuro scontato, da quelle parti il ritorno di Bruno Baveni, vestirano a galla i tanti interrogativi biancazzurri: Borra va o resta? C'è un'alternativa eventuale? Arriveranno i quattrini dallo sponsor-casinò? Borra — che ha offerto al cardiopalmo il match in panchina — sull'argomento rimane nel vago: «Si vedrà a fine campionato. L'importante per ora è salvarsi», aveva detto.

Il successo di Trento comunque, mette la Sanremese in un'invidiabile posizione per lo spirito-salvezza: otto partite. 720 minuti di gioco. La quota-tranquillità? «Per essere a 36 punti», dice Viziani. Un traguardo a portata di mano per i biancazzurri? «Certo, ma attenzione, perché può succedere di tutto. Per esempio, mi preoccupa quello Legnano che continua a vincere. Fortuna che le altre dirette concorrenti, invece, hanno perso punti».

Quali le percentuali di possibilità di salvezza per la Sanremese dopo il 3-2 di Trento? «Almeno il 55 per cento — conclude Viziani —, mi consola che altre pericolanti dovranno fare visita al Trento. Sono ultimi, ma che grinta! Contro di noi hanno giocato con il coltello fra i denti. Spero riserbino lo stesso trattamento a tutti».

Bruno Monticone

Il «petardo» del premio

SANREMO — «Darà ai giocatori un premio doppio?», hanno chiesto a Borra dopo il 3-2 ottenuto a Trento. «Doppio! Lo meritano triplo!» avrebbe esclamato il presidente visibilmente euforico per l'impresa dei suoi.

Le riferiscono le cronache dal Trentino e qualche biancazzurro si è illuso sperando che i tre gol domenica trattenessero qualche quattrino imprevisto. Ma ieri mattina dalla Sanremese non è giunto nemmeno un «petardo» di conferma. Si vedrà più avanti, se i dirigenti interpellati non ne sapevano nulla. Per chi si è illuso c'è il rischio di una delusione.

D'altra parte un rischio calcolato domenica era il 1 aprile ed un «pesce» poteva anche essere abbastanza.

d. m.

Fossati: «Arrivederci, Simonetta»

La prossima stagione l'attaccante potrà forse realizzare il suo sogno al Genoa - Domani ad Asti riveste la maglia azzurra juniores

SANREMO — *Pare che ieri mattina gli abbia telefonato il presidente del Genoa, Renzo Fossati. Brasi gli ha detto oggi aggiungendo magari un «Arrivederci in rossoblu», che per Roberto Simonetta equivale al regalo più bello. Il suo sogno più immediato, infatti è quello di tornare al Genoa, questa volta chissà anche da titolare.*

Un sogno che il suo attuale momento magico rende più concreto: i gol con il biancazzurro della Sanremese e le continue chiamate per l'azzurro della nazionale juniores potrebbero trasformarsi per lui in future glorie rossoblu. Per la gioia di Fossati, proprietario del suo cartellino che ha sempre prestato alla Sanremese, che tra tante gatte da pelare ora si ritrova anche un raggio di sole dalla riviera di Ponente.

Domenica è spettato per Roberto Simonetta è stato un gran giorno. A Trento ne praticamente firmato, da protagonista una vittoria che assicura alla Sanremese una buona fetta di C1. Una doppietta abile da [illegible] per lui in campionato, segnata grazie alle sue doti migliori: rapidità di esecuzione ed opportunismo.

Appena tornato a casa, con la telefonata di Fossati, Simonetta ha anche trovato l'energia per una convocazione in azzurro. Un pensierino e partito per Asti, dove domani giocherà la nazionale juniores contro l'Austria. Ormai è un ospite fisso della rappresentativa azzurra con cui ha giocato solo due settimane fa, ad Essen in Germania.

Per Simonetta davvero un momento magico. Ormai è il capocannoniere della Sanremese. In campionato ha già segnato sei volte, pur essendo arrivato solo a fine ottobre. Ha segnato più di ogni altro biancazzurro a Trento domenica. Ha retto un duello personale che durava dal 16 febbraio scorso quando aveva ritirato un'altra doppietta al Prato.

Per la Sanremese poter ritrovare di vedere in leggere a fine stagione. Ma il Genoa avrebbe già fatto sapere che sarà disposto a cedere al club matuziano per la valorizzazione data al suo pupillo.

b. m.

Savona e Carbonia anche un punto «fa» classifica

SAVONA — Canali dice che quello di Carbonia «è stato il peggior partita giocata dal Savona in trasferta». Ma al capire che fa sua rabbia, il giudizio dopo è già sbollita. Scorrendo la classifica in effetti si può notare subito che ultimamente i biancazzurri hanno recuperato molte posizioni (ora seguono corso che hanno una partita in più rispetto ad altre squadre per via del fatto del 5 Aprile). Anche il punto conquistato in Sardegna dunque è servito per tenere alto il morale dell'undicino.

Alle ottime parole e dichiarazioni precisa Arriva 1 Allenatore che sembra arrivato dalla luna per la prontezza con cui è pronto a ripetere immediatamente le stesse cose dette dopo la partita. Ma ci ha convinto [illegible] Quando gioca [illegible] Quando [illegible] A [illegible] quindi [illegible] Ma [illegible] Quando [illegible] Ma [illegible] Quando [illegible] Ma [illegible] Quando

In Promozione domenica decisiva: la Fossese perde partita e primato

Bogliasco verso l'Interregionale

Il team di Santo Machi ha portato a termine l'operazione-sorpasso - Ora è in testa, e deve ancora disputare il recupero con il Monzone - Match-gol di Valeri, favorito da un pasticcio difensivo - In coda la Lavagnese è in recupero, pareggio nello scontro diretto fra Monterosso e Riva Trigoso - Audace rediviva

Volley: Erg più lontani i playoff

GENOVA — Giornata agrodolce per la pallavolo genovese: la Jean d'Estrees trionfa in Coppa e le Stoppani vince il derby con il Panther Altissola, ma Erg e Cus Rasori detronati le ragazze di Baldasco hanno perso una battuta nella corsa ai playoff (vassiri di Bertolotto hanno virtualmente eliminato Cus Rasori (vincendo in tre set) e Erg (vincendo in tre set) dalla B2 e dalla C.

Coppa Italia femminile — La Jean d'Estrees ha superbamente espugnato il proibitivo campo del Cras Santo Stefano Magra (3-1) e si è qualificata per il secondo turno. Le biancazzurre hanno affrontato la trasferta lombarda forti del 3-0 conseguito all'andata e, dopo soli dieci minuti di gioco, si sono garantite il matematico passaggio del turno vincendo il primo set per 15-2. Successivamente le genovesi hanno giocato in maniera sufficiente, anche se non sempre brillante, per decidere i rimasti avversari. I numerosi sostenitori della Possese hanno trascorso amaro e noioso rientro in via letteralmente dal «Mugnaini» e sarà nuovamente al «Ruffolo» per gli incontri conclusivi con Marinella e Molassana. Una volata a due che potrebbe subire ulteriori regolari variazioni.

Barisione e Strata. Sono stati i protagonisti del travolgente 3-0 della Lavagnese sulla Pietrabissara. «Killer» Barisione ha firmato personalmente una doppietta e il suo secondo gol è stato segnato con un tiro di potente ne quasi degno di Zico. Stefano Strata ha arrotondato il punteggio ma ha poi graziato il portiere Valtorta calciando sopra la traversa un rigore che lui stesso si era procurato.

Al Bar Estella di piazza Corvetto naturalmente s'è fatta festa. «Con un Barisione e uno Strata così non ci ferma nessuno» dichiarano a gran voce i tifosi.

Paterlini. L'allenatore del Riva Trigoso da diverse domeniche ha indossato nuovamente i panni da portiere e ha dimostrato di non aver dimenticato le antiche doti. Osserva Ennio Paterlini: «*La mia presenza attiva in campo da qualche domenica mi aveva un po' stancato sul terreno del Monterosso ho messo la maglia ufficiale, ma la situazione è ancora drammaticamente pesante*».

Cinquina. Tra i risultati della giornata sorprende soltanto il 5-2 ottenuto dall'Audace Campomorone sul Monterosso. Valeri e compagni conducono quasi tutta la gara di autorità, ma hanno avuto un'imprevista crisi che ha rimesso in discussione una vittoria che sembrava ormai in cassaforte. La cinquina è stata realizzata da Leri (doppietta), Ferretti, Bucci e da un autogol del portiere Pastori.

Al «Circoletto» tanti applausi per la tredicesima Audace Campomorone e il trainer Mantovanello ha detto: «*Vogliamo toglierci le ultime soddisfazioni nella stagione e dimostrare al massimo sulle nostre doti anche nei prossimi impegni*».

a. c.

Leva calcistica all'Audace Campomorone

GENOVA — L'Audace Campomorone ha indetto una leva calcistica per giovani giocatori nati dal 1971 al 1977. Le iscrizioni si ricevono presso la sede della società genovese, telefono 781877.

Il rapallese protagonista nella rappresentativa tosco-ligure

Anche Bertola è tra le «promesse» qualificate per le finali nazionali

Al torneo interregionale di Albenga, vittoria sui veneti e pareggio con i piemontesi-liguri di Ponente - L'ultimo atto a Grado ai primi di giugno - Passa anche la Lombardia

ALBENGA — Le rappresentative di Toscana-Liguria di Levante e della Lombardia, qualificatesi nei giorni scorsi ad Albenga ed Andora nello scorso fine settimana, assieme a Puglia-Abruzzo e Campania già qualificate per il settore Centro-Sud, parteciperanno alle finali del Torneo delle speranze. E' una rassegna del calcio «under 20» del campionato Interregionale che vedrà la conclusione ai primi di giugno, con fase finale a Grado.

La rappresentativa Toscana-Liguria Levante si è qualificata battendo il Triveneto e pareggiando con il Piemonte-Liguria di Ponente che ha avuto fortuna. Nella partita decisiva contro i veneti i rappresentanti del girone B, dopo aver rimontato un gol, hanno terminato per la mancata concessione di un rigore, che avrebbe consentito di qualificarsi col quoziente reti i veneti, d'altra parte, non appaiono nel complesso una formazione molto dotata.

Nel girone di Andora si sono fatte tre partite molto equilibrate, una anche per ciascuna squadra: i lombardi hanno battuto l'Emilia, che a sua volta ha superato la Sardegna, ricattivata col successo sui lombardi.

Ad Albenga, la Toscana-Liguria di Levante, battuto il Triveneto, aveva qualificato la qualificazione uscendo con lo 0 a 0 dalla scontro contro i liguri-piemontesi, che possono recitare il mea culpa per un rigore inventato dall'inglese Lazzarini i toscano-liguri, tra i quali non sono schierati il mezzovia Nardini ed il rapallese Bertola, avevano impressionato maggiormente nell'esibizione di esordio contro i veneti.

Albenga: Una fase di gioco tra i tosco-liguri di Levante e i piemontesi-liguri di Ponente, finita in parità (Tribuito)

I liguri-piemontesi hanno sperato fino all'ultimo di poterci qualificare, avevano anche il vantaggio della formazione più giovane, ma dovranno assolutamente migliorare nella partita decisiva. Non sono andati oltre l'1-1 con i veneti. A pochi minuti dal fischio finale l'arbitro non ha ritenuto di attenzionare di Marzio.

«Un vero bambino ed un ottimo ragazzo - ha commentato il direttore tecnico Fausto Bastiani - Lottato in tacco. Era in realtà l'unico equilibrato tutte le squadre hanno messo in mostra ottime individualità ma l'armonia per noi era davvero troppo e ne è uscito».

■ *Piemonte-Liguria* — Ecco le reti realizzate per altre giocatori promettenti che hanno rappresentato i colori della regione: Roberto Trapani e Moralotto erano dubbi marcatori anche all'esordio di Andora (qualificato per eliminazione). La partita contro i veneti del secondo tempo avrebbe però meritato una migliore sorte. Su un terreno impossibile la formazione ha lottato al massimo delle proprie forze e con un pizzico di fortuna in più avrebbe anche potuto vincere. Ma i veneti hanno meritato il successo.

Il torneo quindi si chiuderà per i liguri-piemontesi a Grado ai primi di giugno. Roberto Trapani (Bastiani) (Albenga) (Andora) (Pietra Ligure) (Rapallo) (Sanremese) (Savona) (Varazze) (Vado) (Veloce) (Ventimiglia).

■ *Domenico Liguria* — Ecco le reti realizzate per altre giocatori promettenti che hanno rappresentato i colori della regione: Roberto Trapani e Moralotto erano dubbi marcatori anche all'esordio di Andora (qualificato per eliminazione). La partita contro i veneti del secondo tempo avrebbe però meritato una migliore sorte. Su un terreno impossibile la formazione ha lottato al massimo delle proprie forze e con un pizzico di fortuna in più avrebbe anche potuto vincere. Ma i veneti hanno meritato il successo.

Domenica a Marassi l'allenatore si è incontrato con Mazzone

Vezzoso lascerà l'Entella ora l'Ascoli lo corteggia

CHIAVARI — *Il torneo Interregionale ha costretto una giocata a riposo, ma a casa dell'Entella non si è andati in ferie: i responsabili del sodalizio biancocelesti stanno gettando le basi per la prossima stagione e cercano (senza fretta) di risolvere i problemi chiave della società.*

Punto primo: i membri del consiglio direttivo vogliono convincere Sergio Barbieri a rimanere sulla poltrona presidenziale anche per l'annata 1984-85, però il diretto interessato nicchia e rimanda tutto a fine campionato. Dice Barbieri: «È prematuro parlare e ogni decisione sarà presa quando l'attuale torneo passerà in archivio. Attualmente non ci sono novità e confermo di essere tuttora incline».

Punto secondo: l'allenatore Sergio Vezzoso è decisissimo a lasciare l'Entella e lo farà puntualmente allo scadenza del contratto. Il tecnico renderà note le sue intenzioni a Pasqua ma gli è stata fatta un'offerta che sarebbe impossibile rifiutare. Carletto Mazzone ha chiesto a Vezzoso di seguirlo ad Ascoli per fare il vice possesso l'allenatore di seconda e il «mister» non si farà certo scappare un'occasione del genere.

Amarotti Vezzoso: «Con Mazzone sono amicissimo: è mi piacerebbe anche molto lavorare per portarmi con lui però un motivo o per l'altro non sono mai riuscito a dire il fatidico "sì" ma stavolta ci penderò in seriissima considerazione questa ipotesi. Per il momento non c'è nulla di definitivo, ma entro la fine del mese la situazione sarà chiarita in tutto e per tutto».

Domenica scorsa Vezzoso ha trascorso la giornata insieme all'Ascoli dopo aver pranzato con la formazione marchigiana, ha assistito all'incontro con il Genoa ed è successivamente sceso negli spogliatoi di Marassi prendendo accordi di massima con Mazzone. Continua Vezzoso.

I risultati delle regate di Rapallo

RAPALLO — Nello specchio acqueo antistante il porticciolo si sono disputate le recenti riservate a imbarcazioni delle classi 470, 420, Europa e Fireball. La manifestazione era organizzata dal Circolo Nautico Rapallo e si è svolta sotto una fitta pioggia con il mare a forza tre.

Ecco i vincitori nelle varie classi 470: 1 Bottino-Borelli (Lega Navale Sestri Ponente), 2 Manzi-Manzi (idem), 3 Lorenzelli-Peri (US Quarto). Classe Europa: 1 Pedemonte (Circolo Nautico Rapallo) 2 Saibelli (idem), 3 Rubia (idem) Classe 420: 1 Cattalini-Belprono e Martini-Musolino (US Quarto), 2 Paolo Porta e Anna Barabino (idem), 3 Wurts e Imbelli (Lega Navale Sestri Ponente) Classe Fireball 1 Sessarego-Capiti (Circolo Nautico Sestri), 2 Enrico Bertini-Carpaneto (idem), 3 Miello-Barponi (US Quarto).

m. c.

Le cestiste di Gritti sempre più lanciate in Coppa

La Fabbrica va al massimo cade anche il S. Marinella

RAPALLO — Sarà forse della primavera o il fascino particolare della Coppa Italia fatto sta che la Fabbrica di Pile non conosce davvero ostacoli: chiamata anche una volta a giocare in trasferta, la squadra di Cesare Gritti è riuscita con estrema facilità a superare il S. Marinella, la contemporanea seconda forza di un girone che ha visto le dalle cadere battute il dominio del San Vincenzo.

Il S. Marinella per giocare ad un campo neutro è dovuto ricorrere al «doppio» del «Comunale» di Rapallo, dopo la pausa natalizia, ma la squadra di Gritti ha dimostrato di non aver risentito per nulla della lunga inattività.

Nicoletta Cavallo

Chissà che alle sue ragazze, in splendida forma, non possa giungere un rinforzo di giovani delle più quotate locali».

Sul campo del S. Marinella Vergnano e compagne hanno fatto una specie di passeggiata: nella prima frazione di gioco, conclusasi a loro favore sul 36 a 30, devono loro i punti con la buona volontà delle padrone di casa che hanno fornito una generosa prestazione, poi la Fabbrica ha preso decisamente il largo.

«Inizialmente, le nostre avversarie hanno opposto una certa resistenza ed il nostro vantaggio non è aumento grosse proporzioni — spiega Cesare Gritti —. Si è visto all'opera, comunque, un quintetto base che è giocato assai bene. Pal Nicoletta Cavallo si infortunata e precauzionalmente non è più scesa in campo».

Cesare Gritti è un po' preoccupato per la sua prossima «fatica»: che già nel corso del campionato aveva dovuto discutere, con grande danno per la squadra, molteplici partite. «Probabilmente si tratta di una situazione — ipotizza il tecnico rapallese — *Mi auguro, però, che non ne molto grave la Cravetta ci è davvero indispensabile se vogliamo far paura al Viterbo».*

Anche il S. Marinella è stato determinante Silvia Dapra, la play torinese ancora una volta la sagacissima ispiratrice della propria squadra che ottiene una 3-3 mobile, uno schieramento che in mandato in tilt le lunghi tentativi di combinazione di qualcuna di troppo fuori. La Dapra che ha potuto dimostrare il suo valore solo nella fase finale del campionato, per i noti motivi, e che sta prendendosi una piacevole rivincita in Coppa Italia, ha segnato anche 17 punti, mentre 16 sono il bottino delle Vergnano. La cronaca di tutto è stata la Sandra Pambianchi con 22 punti. Tutte le rapallesi, ad eccezione della De Lucis, hanno comunque segnato, contribuendo in maniera determinante al vittorioso risultato esterno.

a. b.

Verso i playoff di pallanuoto

Bogliasco-Mameli «derby di parole»

Il massimo campionato di pallanuoto sceglie le magliette che un giorno si contenderanno il titolo tricolore. Si avvicina il momento della resa dei conti e c'è solamente una partita a disposizione per guadagnare l'accesso ai playoff. Oltre ai campioni d'Europa di Recco e Brescia (e Florentia non Bari 1984) e la coppia partenopea Posillipo Farmacotto-Canottieri Napoli, ma sono ancora in molti a sperare di imitarle.

Prima girone. E' l'unico raggruppamento dove i più e i meno già fatti, a conferma di un pronostico che «voleva» l'esplosione dello straripante napoletano.

Secondo girone. Il pareggio tra Savona Del Monte e Nervi consente matematico dal momento che recriminano per le esclusioni definitive di Schiano, Piana e Fabrizio Falco e per un rigore annullato a Del Claudio (per «fuga» mentre i savonesi praticamente al sicuro. Il team di Claudio Marangio (quinti 7e undici) possono sperare a far visita alla concorrente Civitavecchia (Spei (3), mentre il Nervi (7) dovrà rincorrere ad Albaro il disperato assalto dell'Ortigia (5). Dice il mister nervese Lilo Mariotti: «*Abbiamo due lunghezze di vantaggio sui diretti avversari e quindi ci basterà il pareggio. Siamo ad un passo dalla meta e speriamo di non sciupare tutto proprio nel confronto diretto finale*».

Terzo girone. La Florentia (quinta ■ dietro sono tran-

quilli e a poco della seconda qualificata (sette) non dovrebbe far troppi sogni (quinti 7e Mameli (5) in posizione a Vidal. I bogliaschini sono stanchi, stanchi e non hanno (Quinti 9). Basta [illegible] «Dopo il bel successo nella Stella ci proponiamo senz'altro di chiudere alle spalle della seconda classificata - dice il bogliaschino di Genova Lastrico. Giocheremo in campo aperto e questo è vero tra noi le buon pallanuotatori non dimenticano mai problemi [illegible] che [illegible] quella più forte. In questa settimana vogliamo allenarci ad alti ritmi nella [illegible] turno di Bogliasco ed è un altro fatto che ci spera di riuscire».

E Osvaldo Spotorelli presidente-tecnico-atleta «Bogliasco più forte [illegible] più [illegible] una vittoria della Mameli con almeno tre reti di scarto. Nella [illegible] abbiamo [illegible] per [illegible] per giocando meglio non con i bogliaschini [illegible] [illegible] [illegible]».

g. m.

Serie C1

26° giornata

Risultati

Arezzo-Lucca	1-0
Carrarese-Prato	2-1
Pistoiese-Legnano	0-1
L. Vicenza-Treviso	4-0
Modena-Reggiana	0-0
Parma-Brescia	2-1
Rimini-Bologna	0-0
Spal-Sambenedet.	1-0
Trento-Saronnese	2-1

Prossimo turno

Bologna-Arezzo, Brescia-Carrarese, Lucchese-Parma, Legnano-Sambenedet., Prato-L. Vicenza, Reggiana-Trento, Rimini-Modena, Saronnese-Spal, Treviso-Pistoiese

Classifica

	Punti					
	P	G	V	N	P	R
Bologna	36	26	13	10	3	32
Vicenza	34	26	14	6	3	33
Parma	31	26	11	9	6	33
Brescia	31	26	9	13	4	28
Arezzo	30	26	11	8	7	28
Spal	28	26	10	8	6	26
Rimini	28	26	11	6	7	27
Modena	28	26	10	8	7	26
Carrarese	28	26	9	10	7	23
Reggiana	27	26	6	15	5	26
Trento	25	26	7	11	8	28
Saronn.	25	26	7	11	8	19
Siena	24	26	6	12	8	28
Legnano	21	26	5	11	10	19
Lucca	20	26	5	10	11	26
Pistoia	19	26	2	15	9	17
Prato	18	26	5	8	13	21
Treviso	9	26	1	7	18	17

Serie C2

26° giornata

Risultati

Alessandria-Pergocrema	3-1
Carbonia-Savona	0-0
Cavarese-Lucchese	0-0
Imperia-Casale	2-0
Livorno-Pontedera	1-1
Olbia-Torres	2-1
Sparta-Massese	0-0
Voghorese-Asti	1-0
(Bellinzona)-Derthona	

Prossimo turno

Asti-Carbonia, Casale-Olbia, Castellanzese-Livorno, Derthona-Voghorese, Lucchese-Sparta, Massese-Imperia, Pontedera-Cavarese, Savona-Alessandria, Pistoia-Torres

Classifica

	Punti					
	P	G	V	N	P	R
Livorno	38	28	15	8	5	29
Asti	36	28	13	10	5	23
Alessan.	34	28	11	12	5	26
Torres	29	28	10	9	9	24
Lucchese	27	28	8	11	9	23
Massese	26	28	6	14	8	22
Savona	26	28	7	12	9	16
Olbia	24	28	7	10	11	19
Derthona	23	28	5	13	10	17
Ponted.	21	28	4	13	11	17
Carbonia	21	28	6	9	13	23
Imperia	19	28	5	9	14	18
Cavarese	18	28	4	10	14	22
Sparta	18	28	3	12	13	21
Voghor.	16	28	4	10	14	20
Cavarese	15	28	4	10	14	22
Casale	10	28	3	16	9	23

Interreg. A

Turno di riposo

Domenica scorsa il campionato ha osservato un turno di riposo, causa la disputa del Torneo delle speranze

Prossimo turno

Aden Albenga-Arquì, Borgomanero-Caratese, Pavia-Arconate, Rovato-Mozzanichese, Mariano-Urbanatese, Pinerolo-Asola, Trevigl.-Fra Vercelli, Vado-Cuneo

Classifica

	Punti					
	P	G	V	N	P	R
F. Vercelli	33	25	15	3	3	31
Caratese	31	25	11	11	3	26
Cuneo	31	25	12	7	6	26
Albenga	31	25	10	9	5	23
Arconate	30	25	12	5	7	26
Vado	30	25	10	10	5	21
Asola	30	25	11	8	6	30
Pinerolo	28	25	9	10	6	22
Arquì	24	25	7	10	8	24
Pavia	24	25	8	8	9	17
Trevigl.	23	25	6	11	8	18
Urbania.	20	25	5	7	13	17
Borgom.	19	25	3	13	10	14
Mozzat.	18	25	6	6	13	20
Mezzana	13	25	4	5	16	31
Novarese	9	25	1	7	17	8

Promozione A

26° giornata

Risultati

Ventimiglia-Arenzano	1-0
Liberta-Argentina	1-0
Bianco-Cervia	2-2
Prodi-Carrigian.	3-1
Rivarolese-Pinas	1-0
Sestrese-Mallare	4-0
Levante-Varazze	1-1
Veloce-Camoirese	1-2

Prossimo turno

Levante-Arenzano, Ventimiglia-Camoirese, Finale-Liberta, Argentina-Prodi, Mallare-Rivarolese, Bianco-Sestrese, Cervia-Varazze, Carrigiunese-Veloce

Classifica

	Punti					
	P	G	V	N	P	R
Varazze	36	26	17	12	2	33
Liberta	35	26	15	11	3	33
Bivarni.	35	26	12	13	3	32
Ventimig.	33	26	12	9	5	30
Levante	31	26	10	11	4	30
Argentina	31	26	11	9	6	30
Cervia	31	26	11	9	6	28
Veloce	30	26	8	12	6	26
Sestrese	29	26	6	17	3	21
Cairese	27	26	9	9	8	30
Bianco	23	26	6	11	9	25
Mallare	20	26	3	14	9	20
Prodam.	20	26	3	14	9	27
Finale	19	26	4	9	13	19
Arenzano	19	26	4	9	13	20
Carrigi.	6	26	1	4	21	11

Interreg. B

Turno di riposo

Domenica scorsa il campionato ha osservato un turno di riposo, causa la disputa del Torneo delle speranze

Prossimo turno

Canale-Imperia-Vintergia, Cirina-Sanremese, Ceriale-Pietra, Finale-Bragno, Loanesi-Rapallo, Moniese-Sestri L., Pietrabissara-Bogliasco, Pontedec.-Mulinetta

Classifica

	Punti					
	P	G	V	N	P	R
Monter.	31	25	14	10	1	33
Poggio	24	25	11	8	6	30
Sarzanese	25	25	9	11	5	23
Canelli	24	25	10	8	7	29
Vintergia	25	25	7	12	6	21
Rapallo	24	25	10	6	9	24
Bragno	23	25	8	8	9	20
Imperia	23	25	6	9	10	19
Mignar.	23	25	8	7	9	22
Cirina	23	25	7	10	8	22
Pietrab.	23	25	8	7	10	21
C. Pelli	22	25	7	8	10	19
Cairese	22	25	6	10	9	27
Pontedec.	21	25	8	5	12	23
Sanremese	20	25	6	8	11	20
Moniese	19	25	6	7	12	22
Loanesi	18	25	5	8	12	20
Mulinetta	9	25	2	5	18	12

Promozione B

26° giornata

Risultati

Molassana-Bolzaneto	3-1
Signanl-Caperana	3-3
Langasco-Cristian.	
Rogliasco-Fezzan	3-0
Audace Monterosso	3-3
Monterosso-Riva T.	0-0
Sestri L.-Valdivara	0-0
Marinella-Pontedecimo	1-1

Prossimo turno

Fezzano-Audace, Valdivara-Rogliasco, Molassana-Signani, Riva Tr.-Langasco, Caperana-Marinella, Pontedecimo-Molassana, Bolzaneto-Monterosso, Pietrabissara-Sestri L.

Classifica

	Punti					
	P	G	V	N	P	R
Rogliasco	37	25	15	11	3	35
Fezzano	35	25	13	10	3	33
Caperana	27	24	12	6	6	40
Sestri L.	32	26	9	14	3	29
Molass.	30	26	8	14	4	32
Signani	28	26	8	10	7	30
Cristian.	28	26	10	8	8	30
Pontedec.	23	26	10	3	9	31
Audace	23	26	8	11	7	22
Valdivara	21	26	6	11	8	26
Bolzaneto	22	26	6	10	10	25
Langas.	21	26	7	8	11	30
Monterosso	23	25	6	6	10	21
Monter.	20	26	6	8	12	31
Riva T.	18	26	5	8	13	25
Marinella	9	25	2	5	18	18

Prima categoria

26° giornata

Risultati

Albisola-Savoia	3-1
A.S.Cap-Murialdese	2-0
Ligorna-Borgonatti	0-0
Peyretti N.S.Carm.	1-1
Calvarese-Robino	1-0
Camogli-Arenzano	1-0
Little Club-Pra Rivarolo	0-1
Marassi-Sammargh.	0-2

Prossimo turno

Arenzano-Ligorna, Borgonatti-Vecchiacarcare-Little C., Murialdese-Calvarese, N.S. Carmine-A.S. Cap, Pra Rivarolo-Marassi, Robino-Albisola, Sammargh.Bar.-Camogli

Classifica

	Punti					
	P	G	V	N	P	R
Savoia	41	26	15	11	0	51
Sammarg.	41	26	13	2	2	39
Ligorna	35	26	11	13	2	34
Little Club-Pra Rivarolo	34	26	11	12	3	36
Murialdese	31	26	7	17	2	24
Marassi	30	26	7	16	3	33
Carcare	29	26	8	11	6	36
Robino	28	26	8	12	6	25
Albisola	25	26	6	13	7	26
Morgonati	23	26	7	9	10	34
P. Rivarolo	22	26	3	16	7	33
Borgar.	20	26	1	16	9	25
Camogli	19	26	6	9	11	27
N.S. Prat.	19	26	5	9	12	30
Calvarese	15	26	3	9	14	43
Albisola	7	26	2	3	21	33

Seconda Categoria

23° giornata

Risultati

Pieve L.-Pedia	3-2
L. Giovane-Cogorno	1-0
Lentamburo-Rivarolese	1-1
Avegno-C.S. Valfontanab.	1-1
Caperanese-Colmaro	4-2
Sportiva Rapallo-Rezzo	0-3
Riese-Vecchia Chiavari	1-2

Prossimo turno

Belva Marina-Colmaro Rapallo, Lentamburo-Caperanese, Vecchia Chiavari-Sportiva Rapallo, Cogorno-Carlo Bonassi, Neresi Valle Sturla-Cassano, Riese-Pieve Ligure, Rivarolese-Avegno

Classifica

	Punti					
	P	G	V	N	P	R
L. Giovane	41	22	20	1	0	65
Lentamb.	33	23	12	9	2	41
Cassano	33	23	11	11	1	38
Rapallese	33	22	12	9	2	36
Caperan.	32	23	12	8	3	36
Colmaro	26	23	10	6	7	38
Avegno	23	23	9	5	9	26
Sportiva R.	21	23	8	5	10	29
Riese	20	23	5	10	8	25
Bel Calcio	18	23	5	8	10	25
Neresi	17	23	5	7	11	24
Pieve L.	16	23	6	4	13	36
Colmaro	16	24	5	6	13	23
Caperan.	17	23	4	9	13	21
V. Chiav.	14	23	2	7	13	20

Terza categoria

GIRONE A - Risultati: Albaro Marassi 4-1, Oregina - Bolzaneto 2-2, Fiumara - Sportiva 3-0, Aurora Arc. - Arcobelo 0-1, Arcobelo - Aurora 5-1, Old Stars - San Bartolomeo 1-1, Ha riposato Tigullio.

CLASSIFICA: Cassano p. 30, Arcobelo 28, Albaro Marassi 27, Oregina 25, Old Stars e Fiumara 21, San Bartolomeo 22, Aurora Arc. 21, Fontanabuona 17, Tigullio 15, Sc Colombo 11, Sportiva 10; 1 meno 2.

PROSSIMO TURNO: Cassano - Tigullio, Fontanabuona - Old Stars, Aurora Arc. - Sportiva, Sc Colombo - Albaro Marassi, Arcobelo - Oregina, San Bartolomeo - Fiumara, Ha riposato Bolzaneto.

GIRONE B - Risultati: Cogorno - Rezzo 4-2 - Riviera 1 V. Chiavari 5-3, Fontanabuona - Real Chiavari 2-0, Rapallese - Colmaro 1-2, Bogliasco - Neresi - Pieve 3-1, Caperanese - Sportiva Rapallo 3-1, Ha riposato Sammargherese.

CLASSIFICA: Bogliasco p. 36, Lotti 31, Riviera 28, Neresi 27, Rezzo 25, Cogorno 24, Rapallese 22, Fontanabuona 20, Colmaro 19, Caperanese 18, Real Chiavari 14, Sammargherese 13, Sportiva Rapallo e Vecchia Chiavari 11.

PROSSIMO TURNO: Cogorno - Fontanabuona, Rapallese - Neresi, Lotti - Riviera, Caperanese - Sc Colombo, Rezzo - Lotti, Riviera - Caperanese, Sc Colombo - Rezzo, Colmaro - Bogliasco, Neresi - Real Chiavari, Ha riposato Sportiva Rapallo.

Il Consiglio di Stato dà ragione al Comune di Sanremo

Sì alle case popolari nella zona del Solaro

I proprietari [illegible] terreni avevano chiesto di fermare i lavori, appellandosi alla destinazione «residenziale» del quartiere

SANREMO — Il Consiglio di Stato ha scritto la parola fine alla controversia che da quasi un anno vedeva opposti da una parte il Comune e tre cooperative e dall'altra i proprietari di tre vasti appezzamenti di terreno in località San Lorenzo, al Solaro.

Una sentenza del massimo organo giuridico-amministrativo dello Stato, ha sancito la legittimità delle delibere dell'amministrazione comunale con cui venivano localizzate, in una zona solitamente considerata «residenziale», tre [illegible] da destinare all'edilizia convenzionata e popolare.

In primo grado il Tribunale amministrativo regionale (Tar) aveva dato ragione ai proprietari delle aree, intimando alle cooperative l'immediata sospensione dei lavori. La costruzione delle palazzine era andata avanti ancora per qualche tempo e quindi [illegible] intervenuto il pretore ordinando d'autorità la chiusura dei cantieri.

Ora, dopo quasi sei mesi di sosta forzata, i muratori potranno riprendere i lavori. Il Comune, secondo il Consiglio di Stato, aveva agito in piena legalità e le tre cooperative interessate (una della Sip, una di dipendenti comunali, la terza di privati) avevano operato nel pieno rispetto dei regolamenti e del codice.

La vicenda risale all'estate [illegible]. Il Comune aveva localizzato nei pressi del campo ippico del Solaro le aree da assegnare alle tre cooperative che ne avevano fatto richiesta e le aveva inserite nel Piano particolareggiato C2. I proprietari dei tre terreni (Tuscano, Ricolfi e Ormaghi) di fronte a un esproprio per ragioni di «pubblica utilità» e, soprattutto, per il deprezzamento delle aree fabbricabili, avevano presentato un ricorso al Tar sostenendo l'illegittimità delle scelte degli amministratori sanremesi.

Il Tribunale amministrativo aveva [illegible] ragione ai proprietari dichiarando nullo il piano C2. Nonostante la sentenza dei giudici regionali i lavori erano proseguiti, fino all'intervento del magistrato. Intanto, però, in due dei cantieri l'impresa appaltatrice dei lavori era arrivata al tetto.

Le tre palazzine rischiavano una ordinanza di demolizione.

Il Comune e le tre cooperative, per evitare il peggio, dopo avere chiesto un parere al professor Aldo Sandulli, uno dei massimi costituzionalisti italiani, avevano giocato la carta del Consiglio di Stato ribaltando completamente così il precedente sentenza.

Gian Piero Morelli

Un confronto fra Buzzi e Teardo?

SAVONA — Nei prossimi giorni (potrebbe addirittura essere domani) tornerà a Savona l'ex presidente della giunta regionale Alberto Teardo, che verrà interrogato dai giudici sull'attentato alla gru dell'impresa Damonte.

Non è escluso che i magistrati decidano un confronto tra Teardo e l'ex sindacalista della Uil-poste, Bruno Buzzi, arrestato [illegible] essere il mandante dell'esplosione. (s. p. c.)

Se ne va da Mendatica un pezzo di storia della Valle Arroscia

Il mugnaio va in pensione e scompare l'ultimo mulino

Alberto Manasse, 67 anni, conosciuto [illegible] «Berto», trasformerà in questi giorni gli ultimi sacchi di grano in farina - Non ha trovato eredi: suo figlio fa l'operaio

MENDATICA — *Il vecchio mulino di Mendatica va in pensione. Dopo oltre cent'anni di attività ininterrotta, la grande macina si fermerà per sempre.*

Il mugnaio, Alberto Manasse, 67 anni, conosciuto in tutta [illegible] valle soprannome «Berto», ha deciso in questi giorni trasformerà in farina bianchissima gli ultimi sacchi di grano che i contadini della [illegible] gli hanno dato in consegna, poi chiuderà i battenti e se andrà in pensione, insieme al suo mulino.

E' l'ultimo, in tutta la valle, ancora in funzione: le pale della grande ruota di legno sono spinte dalle fredde acque del fiume Arroscia, deviate e incanalate in una stretta conduttura.

Il vecchio mulino sorge lungo la provinciale n. 3, circa cento metri dopo il [illegible] per Montegrosso Pian Latte, in frazione «Case sparse».

E' un altro pezzo di storia che se ne va. La macina, in tanti anni, è stata la testimone diretta della storia dei paesi circostanti: annate abbondanti di grano, raccolti poveri, i periodi drammatici e le carestie delle due guerre mondiali.

Tanti ricordi, tradizioni, leggende: la storia del vecchio mulino è giunta all'ultimo capitolo.

Attualmente la macina funziona per 2-3 giorni alla settimana. «Berto», abitante a Mendatica, si reca sul luogo del lavoro a bordo di una [illegible] «Ape».

Il mulino è collegato alla sede stradale da una ripida mulattiera, percorribile soltanto a piedi, in sella a un mulo o a bordo di piccoli trattori. I sacchi di farina, spesso vengono portati ancora a spalla.

Il mugnaio, originario della Valle Arroscia, ha sempre fatto il mugnaio e la faccia imbiancata di farina. Lavora nel mulino da oltre 50 anni, ma non ha trovato «eredi». I campi di grano sono rimasti pochi e anche suo figlio ha preferito trovarsi un impiego più sicuro.

Nel dopoguerra, uno dopo l'altro, hanno chiuso i battenti una decina di mulini, sparsi in tutta la Valle Arroscia.

Quello di Mendatica è una costruzione suggestiva, un piccolo capolavoro architettonico. Gli ingranaggi della vecchia macina sono ancora intatti e perfettamente funzionanti. In molti hanno proposto la sua candidatura a monumento nazionale».

Maurizio Fico

Mendatica. Il mulino in funzione ancora per pochi giorni

L'incendio di via Barrili

«Grazie ai vigili» per la donna salvata a Savona

SAVONA — Ieri mattina finalmente migliorate le condizioni di Olga Calleri Di Sala, l'ingegnere in pensione salvata venerdì notte da uno spaventoso incendio che ha completamente distrutto la sua casa in via Barrili.

«Se mia sorella è viva — dice il dott. Giovanni Calleri Di Sala, un medico di Cairo — il merito è tutto dei vigili del fuoco che hanno lavorato in condizioni difficili e pericolose anche per la loro incolumità. Sarebbero bastati pochi minuti di ritardo nel soccorso e mia sorella sarebbe morta».

I vigili di Savona sono giunti in via Barrili in tempo record. I vicini avevano già provveduto a sfondare la porta d'ingresso, ma non riuscivano nel entrare a causa del denso fumo che rendeva l'aria irrespirabile. I pompieri, con l'aiuto di autorespiratori e tute di amianto, sono entrati largo tra le fiamme ed hanno raggiunto la donna.

Olga Calleri era riversa, priva di sensi, tra il letto e la finestra. Aveva cercato di lavorare aiuto ma era svenuta. Anche il trasporto della donna al San Paolo effettuato dalla Croce Rossa è avvenuto nel migliore dei modi. *Vorrei ringraziare personalmente ad uno ad uno tutti i vigili del fuoco* — continua il dottor Calleri — *in occasioni come queste ci si rende conto dell'utilità e dell'importanza di questi uomini che mettono a repentaglio la loro vita per salvare il prossimo.*

Il comando dei vigili del fuoco di Savona non rende noti i nomi di chi ha partecipato all'operazione. *Il grande del merito* — dice il vicecomandante provinciale Michele Costantini — *è individuale a tutti. In questi casi ognuno fa il suo dovere. I medici del San Paolo, che avevano ricoverato Olga Calleri Di Sala al centro di rianimazione, sono ottimisti. Le condizioni della donna migliorano di ora in ora.*

I danni dell'appartamento sono ingenti. Le fiamme che si sono sviluppate nel letto forse per il fumo di sigaretta [illegible] di un inquilini hanno distrutto completamente la cucina e danneggiato le stanze vicine. I vigili hanno dovuto lavorare per altre due ore per poter domare l'incendio.

s. p. c.

Madre si getta tra le fiamme e salva il figlio di due anni

ALBENGA — Una giovane mamma, Franca Costanzo, 25 anni, ha salvato il figlioletto Simone, di 2 anni, che rischiava di morire soffocato dal fumo sprigionatosi da un incendio scoppiato nella cucina della loro abitazione in regione Pontelunga.

Con la donna e il bambino abitano il marito, Gioachino Costanzo, 25 anni, che era al lavoro, ed un altro figlio, Antonio, 4 anni, che era all'asilo.

L'incendio è scoppiato per cause non ancora accertate, forse una fuga di gas, ieri mattina verso [illegible] 10,30. Franca Costanzo, mentre il piccolo Simone dormiva [illegible] nella sua stanetta, è [illegible] per recarsi dai parenti che occupano un appartamento vicino. Un'assenza di pochi minuti. Al suo ritorno si è trovata di fronte alle fiamme che si spandevano in cucina mentre un fumo denso [illegible] saturare l'ambiente.

Immediatamente la donna ha preso tra le braccia il piccolo e l'ha portato all'esterno prima che rischiasse il soffocamento. E' poi tornata di casa per avvertire i pompieri, ma il fuoco aveva danneggiato la linea telefonica.

Sono stati i vicini, udendo le sue grida e vedendo il fumo, a dare l'allarme. I vigili del fuoco, giunti rapidamente sul posto, hanno domato le fiamme, che avevano gravemente danneggiato la cucina e annerito i muri. I danni si aggirano sui quattro-cinque milioni. **g. m.**

Ragazzo di 16 anni di Imperia muore in un albergo ad Alassio

ALASSIO — Ruggero Turchino, 16 anni, residente [illegible] Imperia, [illegible]one Maria 11, è stato trovato cadavere ieri mattina in una stanza della pensione Pineta, in via Battaglione 57, ad Alassio.

La scoperta è stata fatta dal personale nel riassettare le stanze ha aperto la ranza occupata [illegible] giovane che non rispondeva e l'ha trovato senza [illegible]. Il decesso dovrebbe essere attribuito a [illegible], ma al [illegible] l'autopsia. Pare che la vittima [illegible] non [illegible] per il momento lascia pensare che la morte [illegible] dovuta ad una overdose.

Ruggero era giunto domenica sera [illegible] Alassio accompagnato da altri [illegible] giovani che fanno parte di una comunità di recupero di tossicodipendenti nella zona di Fossano e, essendo di voler trovare un lavoro, aveva preso alloggio nella pensione Pineta. Prima di andare a letto ha cenato e bevuto una bottiglia di vino.

Ruggero Turchino,nativo di Mendrisio, abitava ad Imperia col padre Giuseppe, [illegible] anni, e la madre Antonietta Mirto, quartierista. Era figlio unico, aveva studiato un po' poi aveva cercato di fare l'apprendista commesso. Le prime informazioni acquisite dall'inchiesta avrebbero appurato che Ruggero, malgrado la giovane età, fosse caduto nel tunnel della droga: disturbi epilettici ed attacchi epilettici forse dovuti ad abuso di alcolici. In tasca aveva ricette mediche che prescrivevano terapie per questi malanni. Una crisi violenta ed improvvisa che non gli ha lasciato il tempo di chiedere aiuto potrebbe essere la causa ultima della morte. **e. m.**

Ha tentato di resistere alla polizia

Ferito e arrestato sanremese a Nizza

VENTIMIGLIA — Un [illegible] sanremese, che si trovava a Nizza in compagnia di un'autostoppista straniera, durante l'ultimo weekend, è stato ferito [illegible] arrestato da [illegible] pattuglia della polizia francese, mentre tentava di sottrarsi [illegible] un controllo degli agenti. Si chiama Stefano Mauro, celibe, 28 anni, via Zefiro Massa 168, di professione assistente turistico.

Il giovane aveva preso a bordo della propria autovettura una turista nordica che all'altra chiesto un passaggio. I due si sono [illegible] sul Mont Boron, che domina Nizza. Mentre si intrattenevano [illegible] in una zona appartata, una pattuglia della gendarmeria s'è avvicinata all'auto, e uno degli agenti ha chiesto i documenti a Stefano Mauro. Il giovane ha messo in moto la vettura, tentando di fuggire ed investendo il gendarme. L'altro agente ha sparato ferendo ad un braccio il fuggitivo.

Stefano Mauro è stato trasportato all'ospedale Saint-Roch, dove gli è stato estratto il proiettile: guarirà in otto giorni. Il poliziotto è stato medicato per ferite alla mano destra, a una gamba e alla testa.

Stefano Mauro

Il giovane sanremese, che non ha saputo spiegare la sua violenta reazione, è stato poi trasferito al carcere di Nizza; dovrà rispondere di tentato omicidio. **l. m.**

Gli abitanti di Borgo S. Moro sottolineano la situazione di disagio

Muro pericolante e pochi parcheggi parte lettera di protesta al sindaco

IMPERIA — Viabilità difficile, in via Trento, a Borgo S. Moro, anche a causa del maltempo? E' l'interrogativo sollevato da un palo di petizioni, firmate [illegible] abitanti della zona, e [illegible] di Imperia. Giovanni Barbagallo, per mestiere di corrente della situazione.

Muraglia. Dice la popolazione: «*In caso di precipitazioni, le strade interne dell'arteria principale provocano l'accumulamento delle acque in via Trento, e rendono problematico il passaggio dei pedoni in alcuni tratti di marciapiede*».

Non solo, ma, poiché il marciapiede all'angolo tra via Trento e via S. Agata, per la sosta di automezzi pesanti, è da tempo danneggiato, e, quando piove, «*rende e formarsi in caso una pericolosa*», si chiede al Comune di prendere le iniziative necessarie per eseguire la riparazione ed evitare altri guasti.

Posteggi. Chi ha presentato l'esposto, suggerisce anche «*di permettere il parcheggio all'inizio di via S. Apolo, su parte del tratto, e poco utilizzato marciapiede adiacente la proprietà Sip, così come avviene in alcuni tratti di viale Matteotti, per decongestionare, anche modestamente, via Trento, intasata anche dalle vetture dei dipendenti [illegible] società telefonica*».

Parchimetri. Dovrebbero essere aboliti e rimossi, «*perché anche quando erano funzionanti non risolvevano il problema del parcheggio, ma anzi lo aggravavano: chi doveva sbrigare brevi commissioni, era indotto a lasciare il veicolo ai margini della "zona blu", e impedivo così l'accesso a chi doveva invece sostare [illegible] a lungo*».

In via Trento, non esistono alternative, per quanti sono sprovvisti di garage. Si propone quindi di adibire a posteggio la parte del giardino ricavato dalla cessione di un'area delle Ferrovie dello Stato, «*e più precisamente quella compresa tra la colonnina della Madonna e il limite del giardino stesso, posto di fronte al negozio vicino all'edicola*».

La gente del quartiere è molto preoccupata «*per lo stato di pericolosità del muro situato tra via Trento e il piazzale della chiesa parrocchiale di Cristo Re, pericolosità evidenziata anche da un apposito cartello segnalatore*», e invita il sindaco Barbagallo ad adottare «*i provvedimenti che il passare del tempo rende sempre più indispensabili per evitare possibili danni a persone e cose*».

L'ultima proposta l'avanza il [illegible] vini: «*Per facilitare il transito delle auto di pronto soccorso che provengono eventualmente da via Argine destro, e sono dirette verso l'ospedale, perché [illegible] allargare la curva, al bivio tra via Trento e via S. Agata?*». **a. d.**

Una violenta grandinata a Imperia

IMPERIA — Ondata di maltempo in tutto l'Imperiese nel fine settimana scorsi: 92 millimetri di pioggia nell'entroterra e 46 lungo la costa, contro i [illegible] (in totale), scesi in tutto il mese di marzo.

Ieri, alle 14, [illegible] violenta grandinata ha imbiancato piazza Dante e altre zone di Imperia. I vigili del fuoco sono intervenuti per prosciugare una cantina. In strada i torrenti Impero, Prino e Caramagna.

A Balestrino il «piano» in Consiglio

BALESTRINO — Il comune di Balestrino, 510 abitanti nell'entroterra di Borghetto, discute questa sera in consiglio comunale il suo primo piano regolatore su progetto dell'architetto Paolo Rom[illegible] e dell'ing. Nicolò Elena. Lo strumento urbanistico, già valutato dal capigruppo, non dovrebbe trovare intoppi per l'adozione.

Il piano si basa su una previsione decennale ed il suo aspetto più importante è il recupero del centro storico, molto interessante sul piano architettonico, che sta an[illegible] in rovina. **(a. m.)**

Alfa Romeo

UNA QUESTIONE DI INTERESSI

FINO A L. 3.000.000

[illegible]

Per tutti i modelli

ARNA e ALFA 33

Immatricolati entro il 30 aprile 1984

Solo presso i concessionari [illegible] province di SAVONA e IMPERIA:

AUTO ROJA S.p.A.	Ventimiglia C. Limone Piemonte 11/b	Tel. 0184/356644
CASAUTO s.r.l.	Finale Lig. Via del Sagittario 7	Tel. 019/690662
CIRIO F.lli	Cairo Mont. C.so Marconi 100	Tel. 019/504220
DELBO' F.lli	Sanremo C.so Marconi 48	Tel. 0184/63111
GERINO & C. s.r.l.	Albenga V. Aurelia (circonvallazione)	Tel. 0182/50357
GERINO Pietro & Figli	Imperia Viale Matteotti 136	Tel. 0183/20343
S. CAR s.r.l.	Savona Via Cimarosa 21	Tel. 019/803196-7

3

Sarà processato [illegible] insegnante dell'Ipsia di Imperia

Per la scuola era «malato» ma lavorava nel suo studio

IMPERIA — E' stato fissato per il prossimo 23 maggio il processo contro il professor Armando Carocci Buzi, 54 anni, Imperia, via F. Rontani [illegible], docente di disegno e tecnologia meccanica all'Istituto professionale statale per l'industria e l'artigianato (Ipsia) di via Cibelli).

Armando Carocci, che è anche titolare di uno studio tecnico in via Schiva 67, è accusato di truffa aggravata nei confronti dell'amministrazione statale per avere «con raggiri ed artifizio», mediante l'invio di certificati medici, ottenuto, complessivamente 75 giorni di licenza per [illegible] dalla scuola, dal 16 settembre 30 novembre 1983, mentre frequentava un corso di aggiornamento a Taggia e continuava a svolgere la propria attività professionale di ingegnere.

A Carocci Buzi, che sarà difeso dall'avv. Arcangelo Micheso, è stata contestata l'aggravante della recidiva generica; nei suoi confronti, inoltre, è in corso un altro procedimento giudiziario perché coinvolto in un illecito edilizio.

La denuncia contro l'imputato era stata presentata dal preside vicario dell'Ipsia, Giovanni Giorgi. Qualcuno fra gli 80 insegnanti della scuola, frequentata [illegible] circa [illegible] studenti, aveva inoltre [illegible] circa le sospette assenze di Carocci Buzi e circa l'attività che egli continuava a svolgere come libero professionista. Ciò anche se le visite fiscali predisposte per controllare la sua malattia, prevista da certificati rilasciati [illegible] dottoressa Acquarone, lo avevano sempre qualificato «ammalato». **b. v.**

Gli interrogatori per l'estorsione a Biamonti

ALBENGA — Il giudice istruttore dottor Filippo Maffeo ha trascorso ieri la giornata ad Albenga presso la caserma dei carabinieri per raccogliere ulteriori testimonianze sulla estorsione subita nello [illegible] dicembre dal ragionier Andrea Biamonti.

Sono stati interrogati tre testimoni, Nicola D'Agostino, Giuseppe Fragapane di Alberga e Ferruccio Reinero di Ceriale che è stato messo a confronto con il presunto responsabile del ricatto, Domenico La Bella, fatto appositamente venire dal carcere di Asti ove è detenuto. Pare si sia parlato di un giro di assegni connessi a gioco d'azzardo e di eventuali debiti di gioco. Sono poi stati sentiti il ragionier Biamonti [illegible] il suo socio Verner Rivarali. (g.m.)

Pesce d'aprile senza successo

«La Onassis ad Alassio» ma lo scherzo è fallito

ALASSIO — *Christina Ona[illegible] non è arrivata col suo panfilo nel porto di Alassio, ma non c'era neppure gente ad aspettarla. Si trattava di un pesce d'aprile. Il maltempo, con pioggia battente caduta per tutta la giornata domenicale, non ha contribuito alla riuscita dello scherzo. La miliardaria greca, era stato detto, arpetta un figlio e ad Alassio si sottoporrà alla visita di un noto ginecologo che sarà capitato sul suo panfilo.*

Domenica mattina, però, il porticciolo era deserto [illegible] pari della vetta del monte Tirasso col santuario della Madonna della Guardia, luogo che pareva essere stato scelto, secondo l'annuncio di una radio privata, per il fuoco di un comprensorio meteorologico.

Alcuni scherzi sono stati compiuti ad Albenga. In via Trieste è stato murato l'ingresso del bar Napoleon e di alcuni uffici e negozi dello stesso isolato; [illegible] largo Doria alcuni buontemponi hanno incrementato tasse di u.c. al lastricato. Sono stati infine diffusi volantini satirici in chiave politico-amministrativa. **g. m.**

Le richieste al governo dell'associazione esportatori

Cresce la protesta per i Tir bloccati alla dogana di Chiasso

SANREMO — Dopo il «sabato nero», con i Tir provenienti dalla Riviera bloccati al valico di frontiera di Monte Chiasso, l'Ancef, l'Associazione nazionale del commercianti e de[illegible] esportatori di fiori che ha sede a Sanremo, ha inviato un telex al Consiglio dei ministri e ai ministeri competenti (Interni, Finanze, Commercio con l'estero). In [illegible] sottolinea la necessità di urgenti provvedimenti per superare le difficoltà che oggi ostacolano il transito dei [illegible] diretti verso il Nord Europa.

Due le richieste principali: l'abolizione di una legge del 31 dicembre [illegible]0 che impedisce di trasmettere nei serbatoi più di 150 litri di nafta e il permesso per gli autotreni di utilizzare il valico autostradale di Brogeda, sempre nella zona di Ponte Chiasso.

«*Per un viaggio in Germania* — spiega il presidente dell'Ancef, Lorenzo Battaglio — occorrono *400-450 litri di carburante. Imporre il limite dei 150 litri significa costringerci ad acquistare valuta straniera e a comperare la nafta all'estero, dove costa un terzo in più che in Italia*».

Ancora più importante la seconda istanza. Oggi, grazie a una speciale deroga concessa nel 1974, i Tir sanremesi possono transitare sul [illegible] statale [illegible] Ponte [illegible] anche nelle ore notturne. Negli ultimi anni, però, il traffico è notevolmente aumentato, e alla dogana c'è solo un funzionario, addetto alla [illegible] al controllo del traffico turistico che di quello commerciale.

Le operazioni di sdoganamento, che di solito richiedevano 10-15 minuti, si sono allungate, anche per una maggiore fiscalità degli addetti alla frontiera. Sabato scorso la situazione è degenerata, i camionisti esasperati hanno protestato, hanno organizzato un blocco [illegible]: sei di loro [illegible] stati fermati e poi rilasciati.

L'Ancef, per [illegible] che si ripetano simili episodi, chiede che venga concesso ai Tir [illegible] richi [illegible] (merce deperibile) il permesso di utilizzare il [illegible] autostradale di Brogeda, attualmente riservato al solo transito viaggiatori.

PRESTITI SUBITO

[illegible]

- a tutti senza ipoteca su auto e camione
- fiduciari rapidissimi
- agevolazioni per casalinghe

[illegible] PIPITONE

[illegible] Paleocapa 19/3 - Savona

Tel. 019 [illegible]

GEOM. G. CAMBONE

STUDIO

Vendita diretta dalle aziende produttrici

FINESTRE per mansarde

AVVOLGIBILI in legno e plastica

SCALE retrattili e a chiocciola garantite 5 anni

PORTONCINI BLINDATI per uffici ed appartamenti

PASTORE

ACCURATA POSA IN OPERA

ESPOSIZIONE ED UFFICI SAVONA - C.so Tardy e Benech 19r tel. 019-803.381

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR
ARISTON
ASTOR
AUGUSTUS
BOGNO
CHIAFFARELLO
CORALLO
DUCALE
EDEN
GARIBALDI
MARGHERITA
OLIMPIA
ORFEO
PALAZZO
PLAZA
SAVOIA
UNIVERSALE

PRIME VISIONI

CENTRALE
CORALLO
CRISTALLO
Cuig

CINEMA D'ESSAI

CIRCOLI AMICI DEL CINEMA
CINE CLUB LUIGI REMO
DIANA
FIAMMA

SECONDE VISIONI

CHIABRERA
SUPERBA

SAMPIERDARENA
A.B.C.
ASTORIA
ELDORADO
SPLENDOR
SESTA PONENTE
GARDEN
VERDI
MOLOCAVIA
ITALIA
EDEN
NUOVO VERDI
CENTRALE
MIGNON
CHIAVARI
ASTOR
CANTERO
NUOVO
RAPALLO
AUDITORIUM
CINEMA
ITALIA

TEATRI

POLITEAMA GARIBALDINA
POLITEAMA GENOVESE
ORATORIO S. FILIPPO
TEATRO ALCIONE
GAZZA PADANA
SALA QUADRIFOGLIO
TEATRO VERDI

Shirley MacLaine nel film all'Augusteo di Genova

SAVONA

CINEMA

ARIS
ASTOR
DIANA
Cuig
ELDORADO
JOLLY
FILMSTUDIO
LUX
SALESIANO
COLOMBO
RITZ
SAVERIANO
ASTOR
CRISTALLO
CRISTALLO
ODEON
ORIONE
LOANESE
PERLA
ITALIA
LUX
COMUNALE
MODERNO

CINEMA

CENTRALE
DANTE
ROSSINI
DIANEA
CAPITOL
CERA
CORALLO
Ovidiana
ARISTON
CENTRALE
ORFEO
SANREMESE
SUPERCINEMA
RITZ

IL FILM «OLTRE LE SCALE» DI PAUL VECCHIALI ALLA MOSTRA DI SANREMO

Un viaggio nella tempesta dei ricordi con la Darrieux e la Francia di Pétain

SANREMO — C'era una volta una madre che disse a suo figlio: «Forse ti ho deluso» Lei faceva la pittrice. Il regista Straub parlando di anni , la casa color rosa che abitavano a Tolone la dove le navi francesi si affondarono per non cadere in mano ai nazisti, i comunicati di Pétain alla radio: «Ho dato la mia vita alla Francia» quell'aria familiare di grave preoccupazione e noia alle piccole dignità private Il figlio pensò: «Voglio risponderti con un film, domani». Le voleva molto bene Costruì il suo film come una pagina di diario di un madre, la realtà divisa tra i sentimenti di tenerezza in madre era chiara e l'impossibilità di cambiare il mondo

Per il suo film il regista prese una grande attrice del passato francese, Danielle Darrieux, e immaginò che lei, di ritorno a Tolone nel per chiedere giustizia fosse vendetta e marito era stato ucciso nell'ultimo anno di guerra come collaborazionista denunciato dagli stessi parenti per una questione di interessi, per i beni per la casa Ma la vecchia signora poteva sparare su chi l'aveva tradita o il tradimento faceva parte del destino di quegli anni in Francia? O il tradimento è parte degli uomini soprattutto quando credono di essere fedeli a se stessi?

«Oltre le scale» (En haut des escaliers) di Paul Vecchiali è stato presentato alla Mostra del film d'autore dopo un'uscita abbastanza controversa in Francia Vecchiali aveva detto da noi separatamente per «Corpo a cuore» è stato accusato di aver messo sullo stesso piano partigiani e collaborazionisti, di aver voluto riabilitare con i ricordi personali il pétainismo

La madre di Vecchiali è morta prima che il film fosse terminato No, non è un film politico, è come se volesse ai suoi autori il film dell'ambiguità che ci perseguita e delle contraddizioni che dobbiamo pagare per voler bene

È molto brava la Darrieux l'opera per ambizione è sommessa e ferita dalle sue stesse ambizioni: un grande ritorno

Una scena di «Oltre le scale» di Paul Vecchiali con Danielle Darrieux (a destra)

morta prima che il film fosse terminato No, non è un film politico, è come se volesse ai suoi autori il film dell'ambiguità che ci perseguita e delle contraddizioni che dobbiamo pagare per voler bene

È molto brava la Darrieux l'opera per ambizione è sommessa e ferita dalle sue stesse ambizioni: un grande ritorno in forma intorno al quale le parole dei rivolti si accavallano come una cronaca un atto di amore che non si scioglie nelle solite grossolane tesi sugli anni Trenta

Cos'altro ha fatto tremare la Mostra in questi giorni? Una lettera e coraggiosa inviata un gruppo siciliano Autori registi sulla burocrazia sui compromessi di regime

In «Il treno si è fermato» è proprio considerare un eroe il marcellinista colpevole di una disgrazia ferroviaria, pluriomicida che fin vuole dalla sua tutte le responsabilità collettive Poi un ritratto di solitudine dottor «Colpito al cuore» di Thomsen, già visto alla Settimana di Verona un solo pezzo di opere prime di qualche rilievo

«Gli emarginati» («The outcasts») dell'irlandese Robert Wynne-Simmons (37 anni) racconta con buona misura una storia di superstizione e magia alcuna presunzione laica La sua strega è veramente una ragazza eccezionale, personificazione della conoscenza che può salvare o uccidere

«Sangre puro» («Puro sangre») del colombiano Luis Ospina (35 anni) ci porta notizie da uno dei paesi più interessanti dell'America Latina E di ieri la scoperta una grande fabbrica droga nella foresta colombiana dal quale l'ipotesi dello «Scarface» di De Palma) Luis Ospina viene a cariare il ritratto nazionale col suo umor nero, con quell'attitudine barocca latino-americani per cui la metafora è direttamente la realtà

Figuratevi poi un vecchio magnate dello zucchero che può tenuto in vita solo con sangue di giovanetti uccisi il figlio organizza una beffa la catena di delitti per mantenere il vampiro e intanto tresca con la mafia per lucrare sul contrabbando Quando il vecchio morirà diventerà nella credenza popolare un santo, solo certi vampiri riescono a disseppellire il popolo raccolto anche criterio Mentre dalla foresta colombiana si alza in volo l'ultimo carico di cocaina fa bene Ospina a ridere amaro anche del resto

Stefano Reggiani

Alle 21 sarà presentato l'ultimo film in competizione da giornata di domani sarà completamente dedicata alle retrospettive ed alla premiazione A chiudere il cartellone il secondo film britannico in gara l'opera di Stephen Frears «Saigon - Anno del gatto»

Concerto a Genova

Due flauti dialogano al S. Filippo

GENOVA — La stagione musicale, organizzata da Nello Zanardi all'oratorio di S. Filippo, è proseguita domenica mattina con un bel concerto tenuto dal duo flautistico Mara Luzzatto-Filippo Mongiardino.

Diplomati al Conservatorio «N. Paganini», sotto la guida di Renzo Germani, i due giovani strumentisti hanno raggiunto un perfetto affiatamento che, unito alle belle qualità individuali, ha permesso di eseguire e piacevole lettura dell'impegnativo programma.

Luzzatto e Mongiardino hanno proposto lavori di Quantz, Kuhnau, Maderna, Cage e Mozart. Agile e spigliata l'esecuzione del duetto di Quantz di cui va segnalato, in particolare, l'ultimo movimento, un fitto dialogo fra due flauti che evidenzia la sobria scrittura del celebre flautista e compositore tedesco attenta anche ai miglioramenti alla costruzione dello strumento.

Di Kuhnau i due concertisti hanno ripreso con limpidezza di intonazione e di fraseggio il delizioso concertante in fa che ha nell'elegante e raffinato «larghetto» centrale il momento migliore.

Rigorosa e appropriata è poi l'interpretazione dei due brani moderni: «Dialogico» di Maderna (caratterizzato da una cura estrema dinamiche, variabili da un suono al successivo) e i duetti di Cage.

La chitarra di Kaukonen

GENOVA — Stasera alle 21 al teatro Verdi di via XX Settembre in scena Joema Kaukonen, ex chitarrista del Jefferson Starship e leader con Jack Casady degli «Hot Tuna». Il costo del biglietto è di 15 mila lire, 12 mila per i posti in platea e 10 mila per la galleria.

Thomas Tognazzi capellone in Norvegia

SANREMO — Com'è fortunato Ugo Tognazzi. Ha già i figli in età di cinema e lui non s'è ancora stancato di essere bravo (in qualche modo, migliore con l'età). suo figlio Ricky è apparso come spalla di Nuti in «Son contento», suo figlio Thomas Hobsalm, che lui ebbe dall'attrice scandinava Margaret, adesso è protagonista di un film norvegese di Svend Wam, «Fuliuo aperto» («Apen framtid») presentato alla Mostra del film d'autore.

Thomas somiglia a sua madre, tutto affilato di nerofino, non ha preso niente da suo padre, grande e rassicurante. L'entrata in arte da solo (il padre ha visto un pezzo di film a Salerno e ha certificato che Thomas è abbastanza bravo) in un paese dove, del resto, il nome Tognazzi non gli sarebbe servito, perché l'attore vi è poco conosciuto. Vedete come sono orgogliosi i figli e com'è fragile il mercato cinematografico, la vecchia degli affetti familiari e più lungo del più lungo successo d'attore.

«Fuliuo aperto» è una storia gentile, anche se affettivamente un poco acerba, di un capellone del '68 in Norvegia, appunto il nostro Thomas, che abbandona la scuola e i compagni filistei per cercare una vita più vera. Ci prova con gli spinelli, ci prova coi marxisti-leninisti, finisce con una scelta autonoma lontana dalle illusioni di gruppo, farà lo scultore.

La solita ovvietà e la didattica temperanza norvegesi sfuggono anche nella più aperta contestazione, e papà Tognazzi, che ha visto e interpretato i peggiori contestamenti, può chiamarsi contento.

a. f.

Le televisioni private in Liguria

A & G TELEVISION CANALE 5

Ore 8.55 — Ore 8.30 Buongiorno Italia, 9 Una vita da vivere, telenovela Attualità, 10.30 Alice, telefilm 11 Ruthmore, 11.40 Help, gioco musicale 12.15 Bis, gioco a quiz 12.45 Il pranzo è servito, gioco a quiz 13.25 Bonjour, telenovela 14.25 General Hospital, telenovela 15.25 Una vita da vivere, telenovela 16.25 Hazzard, telefilm 18 L'albero delle mele, telefilm 18.30 Pop Corn, 19 Diana giorno, telefilm 19.30 Zip Zap, gioco a quiz 20.25 Dallas, telefilm 21.25 Uccelli di rovo, miniserie 23.25 Sport, 1.25 La vendetta del dottor K, film fantastico

TIVUBESSE RETE QUATTRO

Ore 8.30 Quinta, 9 Operazione sottoveste, telefilm 9.30 Flo, telefilm 10 China, telefilm 10.30 Fantasilandia, telefilm 11.30 I giorni di Bryan, telefilm 12.30 M'ama non m'ama, 13.30 Maria Maria, novela 14 Magia nova e 14.30 Luce nella piazza, film (1963) (bn) 16.30 L'uomo ragno, cartoni 17.20 Masters of dominion dell'universo, cartoni 17.50 La famiglia Bradford, telefilm 18.50 Marron glacé, novela 19.30 M'ama non m'ama, 20.25 Un milione al secondo, 21 La vedova inconsolabile ringrazia quanti la consolarono (1976) (comico) 1.30 Alfred Hitchcock presenta, telefilm

TELENORD

Ore 24 30 47 44 49 52 56 60 — Ore 7 Almanacco storico Oggi 3 aprile 7.05 Thundella, cartoni 8.20 Barnaby Jones, telefilm, 9.10 Occhi azzurri, telefilm 10.05 Peyton Place, sceneggiato 11.10 Operazione Tartaruga, telefilm 12 Melvin on, telefilm 13 Lupin III, cartoni 13.30 L'uomo ligre, cartoni 13.55 Tutto cinema, rubrica cinematografica 14 Mama Linda, telenovela 14.45 Peyton Place, sceneggiato 15.50 Il circo di Tai, film 18 Lenny, cartoni 18.30 L'uomo ragno, cartoni 19 L'incredibile Hulk, telefilm 20 Lupin III, cartoni 20.30 Pallido di sabato, film commedia (Italia) 22.25 , campionati mondiali di lotta 23.20 Tutto cinema, rubrica cinematografica 23.25 I leopardi di Churchill, film drammatico di guerra (Italia 1973)

TELECITTA'

UHF 41 52 54 — Ore 12 La casa, rubrica, 12.30 Leggimondi Italiano, rassegna della stampa quotidiana 13 Intrattenimento musicale 14.45 Cico, il ricordo?, varietà per bambini 15 Cartoni animati 15.30 Fantasilandia, telefilm 16 China, telefilm 17.30 I giorni di Bryan, telefilm 18.30 M'ama non m'ama, 19.30 Maria Maria, novela 20 Magia nova 20.30 Luce nella piazza, film (1963) (bn) 22.30 L'uomo ragno, cartoni 23.20 Masters of dominion dell'universo, cartoni 23.50 La famiglia Bradford, telefilm 0.50 Marron glacé, novela 1.30 M'ama non m'ama, 2.25 Un milione al secondo, 3 La vedova inconsolabile ringrazia quanti la consolarono (1976) (comico) 4.30 Alfred Hitchcock presenta, telefilm

2 RTV

Ore 24 27 31 34 36 39 45 49 55 58 62 64 — Ore 14 Cartoni, 14.30 Speciale Video Music, 15 Cartoni, 15.30 La congiura degli innocenti, film 17 The Rookies, telefilm 18 L'eredità di un uomo tranquillo, film 19.30 Vg, 19.45 Professionista per voi, 20.15 Discutiamone insieme, 21 Echo Europa, 21.30 L'uomo che sapeva troppo, film 22.30 Vg, 22.45 I 4 minuti con, 23 Parliamo di, rubrica, 23.15 Echomondo, 23.30 Capitan Fuoco, film

TELEBUONGIORNO ITALIA 1

Ore 24 27 47 57 — Ore 8.30 Arrivano le spose, telefilm 9.30 Il sole nel cuore, film Usa 1957 musicale 11.30 Phyllis, telefilm 12 Gli eroi di Hogan, telefilm 12.30 Stregati per amore, telefilm 13 Bim Bum Bam - Mimì e la nascondia di pallacolo, cartoni - Marco Polo, cartoni - Opera stampa ladro, telefilm - Harry O, telefilm 16 Bim Bum Bam - Calabel, cartoni - Huckleberry Finn, cartoni - Vita da stregs, telefilm 17.45 Una famiglia americana, telefilm 18.4 - L'uomo da sei milioni di dollari, telefilm 19.30 Il mio amico Arnold, telefilm 20.25 Simon & Simon, telefilm 21.25 Drive in, settimanale 23.15 Mimì e la nascondia, cartoni - Il conte Max, film (1957) commedia 1.15 Incredibile, telefilm

TELE T.A.I.L.

Ore 21 34 40 52 56 — Ore 10 The Corruptors, telefilm 12.30 The Collaborators, 13.25 Belgian, 13.45 Little Ned, 14.10 Bigfoot ragazzo selvaggio, 14.35 La terra d'ombra, 15 Film, 16.45 Belgian, 17.10 Little Ned, 17.30 Bigfoot ragazzo selvaggio, 18 The Corruptors, 19 The Collaborators, 19.25 La terra d'ombra, 21.30 Film, 22 Belgian, 22.30 Film, 24 Follie, 0.30 The Collaborators, + Film notte

TELEARCOBALENO

UHF 40 41 55 — Ore 12 Telefilm, 13.15 Zoom Tg Panorama, notiziario 13.30 Starzinger, cartoni Casa cara, telenovela 15.30 Il cavaliere della valle solitaria, telefilm 16.30 Starzinger, cartoni Casa cara, telenovela 19.25 Zoom Tg Panorama, notiziario 19.35 Casa cara, telenovela 20.25 Film, 22.15 L'ora di Hitchcock, telefilm 23.30 Cammo 33, fumetto musicale

TELESANREMO

Ore 31 — Ore 17.47 Slingray cartoni 18 Doctor Collins, telefilm 18.30 Obiettivo neve, 19 I grandi campioni Majorette, 19.25 Dixie hash, 19.30 Club amici di Tele Sanremo, 20 Jason e Toledo, cartoni 20.25 Il tempo che fora, 20.30 Telegiornale, 21.15 Oroscopo, 21.45 Notte senza fine, 22.30 Gustomeche, telefilm 23.30 Diario notte, 23.45 Spettacolo musicale - Offerte promozionali

CANALE 31 - Sanremo

UHF 31 42 51 52 — Ore 10.45 Film, 12.30 Telefilm, 13.30 Mundiale, 14.30 Caccia alla volpe, 15.30 Il cavaliere a cavallo e due, 16.30 Mundiale, 19.30 Tg flash, 19.35 Telefilm per ragazzi, 20.10 Tg 31, 20.30 Il telefono, 21.30 Bingoo, telefilm - 24 Tg notte, 0.15 Il paco Bingoo

TELECITY

Ore 21 47 49 — Ore 7 Svegliu ragazzi programma di cartoni Mimì e le ragazze della pallavolo - Pal, la ragazza del baseball - Starzinger, 9.15 Laura la ragazza di Victoria Hospital, telefilm 9.25 Codice 3, telefilm polizesco 10.20 Il tesoro del Rume sacro, film 12 The Invaders, telefilm fantascientifico 13 Victoria Hospital, telefilm 13.35 Mimì e le ragazze della pallavolo, cartoni 14 Pal, la ragazza del baseball, cartoni 14.30 I Mini segnl, 15.15 American Girls, telefilm 17.15 Vita aperta per le ragazze di cartoni animati - Mimì - Starzinger - Pal, la ragazza del baseball, 18.45 Notiziario, 19 Laura, telenovela 20 Mimì e le ragazze della pallavolo, cartoni 20.20 Immersione rapida, film Codice 3, telefilm poliziesco 23.30 Tutto cinema, 23.50 Oroscopo; 23.15 Davide e Golia, film - Sceneggiato

TELEGENOVA

UHF 35, 40 42 — Ore 8.15 Billy Cosby Show, telefilm 8.45 The Doctors, telefilm 9 Buongiorno amica, Hitchcock, telefilm 10.30 Buongiorno amica, 12 Billy Cosby Show, telefilm 12.35 Una famiglia sfortunata indipendente, telefilm 13.30 Buongiorno amica, 15 Disperatamente tua, telefilm 19.30 Gli Antenati, cartoni 19 Manetta, telefilm 19.35 Una famiglia sfortunata indipendente, telefilm 20.25 Hawaii Squadra Cinque Zero, telefilm 21.30 Parachina cabaret, 23.15 Search, telefilm 24 A caccia di spie, film 1.30 Telefilm

PRIMOCANALE

UHF 23 33 39 57 — Ore 10 Decisione di romanzo, film 12 Video shop, 12.30 Vicki il Vichingo, cartoni 13.15 Cuore selvaggio, telenovela 14 Vetrino d'oro e prestiosi, 17 Le meraviglie del mondo, documentario 17.30 Vicki il Vichingo, cartoni 18.30 Bisogna cor..., cartoni, 19.30 Bisogna parlare di..., 20 Video shop, 20.30 Vicki il Vichingo, cartoni 21.15 Cuore selvaggio, telenovela 22.30 Prelettio in cronaca, 23 Avventure 23 incontro di calcio di serie A Udinese - Sampdoria; 24 Sherlock Holmes nel vestito per uccidere, film giallo

CANALE 7

UHF 22 24 28 30 34 41 48 60 — Ore 9 Fantasia di cartoni animati, cartoni 10 ri con , documentario 10.50 Beat, telefilm 11.45 Barnaby Jones, telefilm 12.35 Almanacco storico; Quel 3 aprile 12.35 Braccobaldo, cartoni 13 Fraggle, quotidiano informativo per ragazzi 13.50 L'orso Yogi, cartoni 14.15 Lupo de Lupis, cartoni 14.40 Skippy il canguro, telefilm 15.10 Totò nella fossa dei leoni, film comico 1943 16.45 Wow Canale 7, cartoni 17.35 Skippy il canguro, telefilm 18 Fraggle, quotidiano informativo per ragazzi 18.30 La storia del ring - La boxe di Canale 7, 19.45 Barnaby Jones, telefilm 20.30 Occhi azzurri, telefilm 21.25 Almanacco storico Quel 3 aprile 21.30 Bruce Lee Story, film avventura 22.55 Calcio mondiale di Canale 7, sport 0.45 Notturno del 3 aprile, 23.50 Almanacco storico Quel 4 aprile 23.55 Intermezzo di massaggio, 24 Un uomo da bere, film commedia erotica

SAVONA TV

UHF 23 34 38 39, 41 51 — Ore 9 Mattina con Rete A, Accendi un'amica - Idee per la famiglia - Spettacolo, giochi, rubriche, varietà, mercatino 13.35 Accendi un'amica speciale, 14 Telefilm, 15 Il cavaliere della valle solitaria, film 17 Space Games, giochi a premi quiz 18 Cartoni, 18.30 Telefilm, 19.10 Notiziario, 19.30 Telefilm, 20.25 Film, 22.15 Telefilm, Ad Asia

LA TELEVISIONE FRANCESE

FR 1

Ore 11.30 TF 1 Vision plus, 12 Les rendez - vous d'Antik, 12.30 Atout coeur, 13 Journal, 13.45 Portes ouvertes, 14 Série l'increvable Hulk, 14.55 Enfa Sésame et Algérie; 15.45 Santé sans nuages Magazine de la santé, 16.45 Cinq à vacances, 17.25 Le village dans les nuages; 17.45 Fauteuil d'orchestre et Yoyo; 18.15 Pierre - oiseau, 18.20 Hip hop 18.50 Jour J; 19.15 Emissions régionales, 19.45 Les petits drôles, 20 Journal, 20.30 D'accord, pas d'accord (jeu), 20.40 Les dossiers de l'écran, Une chance sur mille Théâtre 22.25 M. Robert Badinter en direct, 23.15 Journal

FR 3

Ore 17 Télévision régionale Programmes autogérés 19.55 Dessin animé Inspecteur Gadget, 20.05 Des jeux, 20.35 La dernière , 20.50 Coup de foudre en retour à Amerigan 22.30 Journal, 22.50 Des musiques attaquent la ville

23.35 Feuilleton La vie des , 0.50 Aujourd'hui la vie, 1.45 Série Hunter, 2.45 Reprise La chasse aux trésors, 17.10 Entre vous, 17.45 Bonjour Albert B 2, 18.30 C'est la vie, 19.50 Jeu Des chiffres et des lettres, 20 Emissions régionales, 20.40 La théâtre de Bouvard, 20 Journal, 22.30 D'accord, pas d'accord (jeu), 23.40 Les dossiers de l'écran, Une chance sur mille Théâtre 22.25 M. Robert Badinter en direct, 23.15 Journal

A Villa Grimaldi - Presto visibile anche il lascito del fratello

La collezione di Luigi Frugone finalmente in mostra a Genova

GENOVA — *Dei fratelli Lazzaro Gi. B. e Luigi Frugone, un antichità Frugoni, discendenti di una famiglia di setaioli Genovesi vissuta fino a pochi giorni fa uno splendido ricordo, per merito di una via dedicata ai loro antenati. Insieme al celebre ponte arcadico appare di quel cognome ancora oggi diffuso.*

In realtà, Lazzaro e Luigi hanno lasciato alla città ben altro patrimonio: il primo una raccolta di 185 esemplari, 300 oggetti e opere d'arte antica e circa 150 tra pitture e sculture di arte italiana dell'Ottocento e del primo Novecento; il secondo un altro centinaio di pezzi. La preziosa collezione di Lazzaro Giobatta, alla sua morte, nel 1935, entrò a far parte delle civiche raccolte. Le opere di Luigi passarono al Comune di Genova diciannove anni dopo, nel 1954. Da allora la città ha dimenticato nei fondi di alcuni musei gelosi l'ingente patrimonio che ora torna in parte alla luce.

Il Comune di Genova, d'intesa con l'Ente Ville Genovesi, ha allestito a Villa Grimaldi una prima antologica delle opere di Luigi Frugone. È la prima della serie di esposizioni che, per un periodo di tempo ancora imprecisato, si terranno nel palazzo seicentesco della famiglia Adorno, ora sede dell'Ente, e nella vicina Villa Imperiale del 1603, per non anche esposti.

Quando i piani dell'edificio ora in via di ristrutturazione saranno pronti, la galleria ospiterà anche l'altra collezione di Lazzaro Gi. B. Frugone. Per ora i pezzi esposti potranno visitare le cinque sale, quattro al piano nobile e una al piano del parco, in cui ha trovato posto parte della collezione.

Il criterio seguito con cui è stato eseguito l'allestimento fa una tradizionale distinzione dell'arte italiana per scuole. In una sono esposte le opere di pittura piemontese e lombarda, in un'altra, la scuola veneziana e ancora una sezione dedicata ai macchiaioli napoletani.

I nomi sono celebri: Fontanesi, Delleani, Cremona, Tallone, Bianchi Segantini, Tito, Cardi, Fattori, Signorini, Faltori, Spadini, De Nittis e Boldini, esposti in due sezioni distinte.

Per le sculture, Rubino, di cui la collezione conserva un ritratto in bronzo del donatore Luigi Frugone, poi Bistolfi, Trubetzkoy, Trentacoste, Messina.

La rappresentanza straniera è composta da Lucien Simon, Joaquin Sorolla, Richard Miller, Aia Becton. La mostra che è inaugurata domenica resta, rimarrà aperta al pubblico fino al 24 ottobre di quest'anno, dal martedì al sabato dalle 9.30 alle 13 e dalle 14 alle 17 e la domenica dalle 15 alle 18.

ARRIVANO SUL PALCOSCENICO GLI ATTORI DEL GUARINO

Stasera la Asti al Genovese

GENOVA — Va in stasera alle 20.30, al Politeama Genovese, «Santa Giovanna» di George Bernard Shaw, diretto da Luca Ronconi, con Adriana Asti e i giovani allievi dell'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica di Roma. La traduzione del testo è di Ugo Tessitore, le scene di Costa Emmanuel, i costumi di Jost Jacob, musiche a cura di Paolo Terni.

Adriana Asti protagonista di «Santa Giovanna» di Shaw

La Liguria sul video

GENOVA — Va in stasera alle 19.30 sul programmazione regionale di Raitre trasmissione «Come siamo: Il caso Genova, appunti per un dibattito». La puntata di oggi è dedicata al «futuro di Genova». Il programma è curato da Arnaldo Bagnasco e Maria Teresa Figari

Sulla seconda rete radiofonica della Liguria oggi riprende il ciclo di programmi intitolato «Il medico risponde». Responsabili del programma la giornalista Ella Caccini e Marina Clarke, consulente scientifico è il dottor Marco Comaschi, cardiologia all'ospedale San Carlo e specialista endocrinologo.

«Il medico risponde» al microfono di Radio Antenna Marconi

Film giovane al Lumière

GENOVA — Oggi e domani Cineclub Lumière verrà proiettato il film di Paolo Bologna «Fuori dal giorno», presentato per la prima volta al Festival del cinema giovani di Torino.

Il film racconta la giornata di un giovane «film-maker» che cerca finanziare la propria attività cinematografica sparpagliando stelle. È interpretato da Leonardo Treviglio (il protagonista maschile «Desiderio» con Fanny Ardant). Stasera la proiezione avrà luogo alle 20,30 e 22,30. Domani sera sarà presente il regista.

A Genova il cinema di animazione

Sigmund di Bozzetto va alle Olimpiadi

GENOVA — Una «grande serata del cinema d'animazione» ha concluso l'altra sera gli Incontri Internazionali organizzati dal Comune e dalla Provincia di Genova in collaborazione con numerosi enti locali e nazionali.

Una serata per certi versi memorabile, perché è riuscita a stabilire un contatto estremamente caldo e vivace tra il pubblico, che riempiva la sala, e alcune opere non certo facili e facilmente comprensibili.

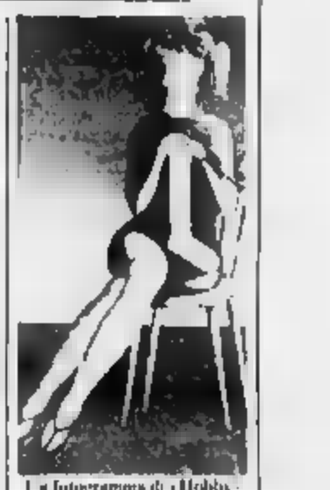
Parliamo in primo luogo dell'ultimo film di Norman McLaren, in anteprima europea, Narcisseus, che conclude esemplarmente la sua trilogia sulla danza. Un film non certo semplice e neanche, forse, totalmente riuscito, ma ricco di elementi autobiografici, di spunti originali, d'una tensione drammatica esemplare.

Ma pensiamo anche a Hobby di Daniel Szczechura, cui era dedicata una personale completa: un'opera poetica e simbolica, non priva di motivi surrealistici, che ancor oggi, a distanza di quindici anni, conserva la sua grande forza visionaria.

Sul piano d'un divertimento più esplicito che dire dell'ultimo brevissimo film di Bruno Bozzetto Sigmund, che racconta la infanzia d'un bambino che segue le Olimpiadi alla televisione trasformandosi di volta in volta in campione sportivo per identificarsi infine, dopo i rimbrotti della mamma, nel piccolo Sigmund Freud che, d'ora in avanti, si dedicherà totalmente alla studio della psicanalisi? E' un delicato gioiello di umorismo e di stile grafico che gli americani vedranno alle Olimpiadi di Los Angeles.

Quanto al recente Il libro di Gianni e Lazzati, che illustra l'omonima canzone di Angelo Branduardi, la straordinaria superficie delle immagini, fruite con fortunata fedeltà mondiale da Branduardi-Perino Pierceppino praticamente efficaci, ne fanno un capolavoro di poesia infantile

di altissimo poetico, e ancor più sentimentale



Un fotogramma di «Hobby»

infantile, è risultato L'importante è partecipare, realizzato dagli scolari delle Quarte classi della Scuola Cairoli di Torino, i quali, ancora sul tema delle Olimpiadi, hanno compiuto un racconto di matite cuneiche, che significativamente è stato premiato dalla Giuria La quale, giustamente, ha premiato anche il divertentissimo e patetico Mito di Perlotti De Mas, realizzato per «Fantastico 4» della

Ma gli incontri genovesi stati anche l'occasione per rivedere l'intera opera di Guido Manuli uno dei più divertenti autori d'un cinema eroicomico, un'ampia rassegna dell'animazione polacca, con i primi geniali film di Jan Lenica e Walerian Borowczyk, e i capolavori assoluti di Len Lye. Il grande maestro dell'animazione astratta

Ciò che forse è mancato è stata una significativa partecipazione della produzione italiana, cui una più e articolata struttura organizzativa

Se Genova deve diventare il luogo d'incontro più fitto e stimolante del cinema d'animazione in Italia, occorre fare, come si suol dire, un «salto di qualità» aprirsi su quelle prospettive di novità e di originalità che fanno del cinema d'animazione, ancor un eccellente strumento di poesia e di cultura

Gianni Rondolino

Gli operai della Magrini scrivono al Presidente

Appuntamento con Pertini all'ombra della Torretta

I lavoratori hanno chiesto un incontro al Capo dello Stato in occasione del suo viaggio pasquale a Nizza - Tensione per la Fornicoke

SAVONA — I lavoratori della Fornicoke sono ricorsi allo sciopero della fame per richiamare l'attenzione sui problemi della loro fabbrica, quelli della Magrini-Galileo percorrono a loro volta strade alternative rispetto alle tradizionali lotte sindacali. Hanno deciso tutti assieme, di appellarsi ai simboli più autentici di Savona: la Torretta e Sandro Pertini.

Nei giorni [illegible] utilizzato le ore di cassa integrazione per riunirsi all'interno, la fabbrica forse dedicata a Leon Pancaldo. Ieri hanno avuto un'altra idea: quella di invitare Sandro Pertini per un breve, intenso colloquio sulle vicende della fabbrica di Via Piave. *L'appuntamento* — dicono — *glielo abbiamo dato proprio sulla Torretta, tra l'antico e il moderno.*

Il presidente trascorrerà le vacanze pasquali sulla Costa Azzurra. Ieri sera l'appuntamento di Nizza dunque dei giorni della visita ufficiale a Savona. Infatti la Fondazione Scarpellini, di cui [illegible] è presidente, ha organizzato per questa sera, in occasione della visita del Capo dello Stato, una cena di gala.

Il presidente trascorrerà le vacanze pasquali sulla Costa Azzurra. Ieri sera l'appuntamento di Nizza dunque dei giorni della visita ufficiale a Savona. Infatti la Fondazione Scarpellini, di cui [illegible] è presidente, ha organizzato per questa sera, in occasione della visita del Capo dello Stato, una cena di gala.

Per l'ex Scarpa e Magnano le ultime notizie non sono confortanti. E' stata confermata la decisione di licenziare 58 savonesi (49 operai e 4 impiegati). Domani i dipendenti del gruppo manifesteranno a Milano [illegible] incontri si terranno, nei prossimi giorni, a Roma.

Alla Fornicoke di Vado Ligure la situazione è di nuovo tesa. Oggi pomeriggio è in programma un'assemblea in fabbrica. Ieri, a Palazzo Nervi, si è riunito il tribunale di difesa della roccia, di cui fanno parte i sindacati e i rappresentanti dei maggiori enti locali e dei partiti. Si è creato quindi un clima nuovo e una chiamata nuova. Da un lato comunisti e parte della Cgil hanno proposto di denunciare il recente lodo tribunalizio per la Fornicoke, altre forze del pentapartito e la Cisl si sono dichiarate favorevoli a strutture quando di positivo è contenuto nel lodo stesso.

Alla fine dell'incontro, ancora su posizioni divergenti, tutti quanti si sono trovati d'accordo nell'affidare alla presidenza del consiglio l'incarico di elaborare una proposta capace di ottenere l'unanimità dei consensi. L'assemblea di oggi in fabbrica darà, al riguardo, un responso definitivo.

Ivo Pastorino

Nelle pagine di Economia

Longo assicura i porti di Vado e Voltri fondi da impiegare per lavori immediati

di Paolo Lingua

Una comitiva spagnola di ritorno dal raduno delle Confraternite che s'è svolto a Roma

Un morto e 19 feriti nell'autobus che sbanda sull'autostrada a Orco

Ha perso la vita una donna, finita nel vuoto fra le due carreggiate dopo aver spaccato il vetro laterale - Traffico interrotto per oltre tre ore in direzione Ponente - Poteva accadere una sciagura ancora più grave - Tempestivi i soccorsi dei Vigili del fuoco

Orco Feglino. La freccia indica il telo della donna che si è sfracellata. A destra, vigili del fuoco di Savona al lavoro per recuperare la ferita (Fotoservizio di Guido Chiaramonti)

ORCO FEGLINO — Drammatico testa-coda, sotto la pioggia, di un pullman con 52 pellegrini spagnoli, che tornavano da Roma, ieri alle 10,25 sul viadotto Aquila dell'Autostrada dei fiori, a qualche centinaia di metri dalla barriera-casello di Orco Feglino, per chi procede verso Imperia. Una donna di 64 anni, seduta proprio dietro al [illegible] è stata catapultata contro il finestrino laterale, lo ha sfondato e, per colmo di sfortuna, è finita proprio tra il spazio esistente tra le due carreggiate del viadotto, largo poco più di un metro. La sventurata è precipitata da un'altezza di oltre venti metri sfracellandosi nella scarpata. E' morta poco più tardi all'ospedale San Paolo di Savona. Si chiamava Maria Teresa Polo Guerras e abitava a Malaga.

Nel tremendo urto del pullman contro il guard-rail sono rimasti feriti o contusi altri 18 passeggeri, tra questi la più grave è Amalia Tovar, 63 anni, anche lei di Malaga, che ha riportato la frattura esposta della gamba destra. E' stata ricoverata al Santa Corona di Pietra Ligure e le è stata immediatamente [illegible] intervento chirurgico. La prognosi è di due mesi. Gli altri sono stati medicati al pronto soccorso del Santa Corona.

Il pullman, guidato da Gonzales Rueda, [illegible] anni, era in viaggio [illegible] parecchie ore. La comitiva rientrava dal raduno delle Confraternite svoltosi domenica in piazza San Pietro. A causa dell'asfalto viscido l'autometro [illegible] ha perso il controllo e [illegible] è stato pronto di riflessi e ha mantenuto il pesante automezzo il più possibile vicino al guard-rail. Non ha, comunque, potuto evitare egualmente una paurosa sbandata e poi il tremendo impatto [illegible] il pullman [illegible] finito sul lato destro della corsia, avrebbe forse precipitato nell'autostrada, fornendo un'altra causa.

I soccorsi sono stati immediati. Tra i primi ad accorrere due medici di Vicenza che tornavano da un congresso a Barcellona. Sono Sandro Bordin, 31 anni e Lino Tavagna, di 45. Sono quindi arrivate ambulanze, polizia stradale, con pattuglie di Imperia e Savona i Vigili del fuoco di Savona.

L'autostrada è rimasta chiusa al traffico sulla carreggiata per Ventimiglia oltre tre ore. La polizia stradale l'ha fatta bloccare a Savona. Tutto, nonostante le avverse condizioni atmosferiche, ha funzionato perfettamente. Tempestivo il lavoro dei vigili del fuoco, al comando [illegible] maggiore Michele Costantini.

La tragedia ha ovviamente sconvolto il gruppo degli spagnoli. In prevalenza anziani. Un altro pullman della stessa comitiva era transitato pochi minuti prima: è stato avvertito da una pattuglia della stradale nei pressi di Imperia. Gli scampati sono stati alloggiati in alcune pensioni di Finale Ligure. Stamane riprenderanno il viaggio con un pullman messo a disposizione dal consolato spagnolo a Genova.

All'ospedale San Paolo non hanno potuto far nulla per salvare Maria Teresa Polo Guerras. E' arrivata agonizzante. Aveva il cranio sfondato e gravissime lesioni interne. I medici hanno tentato anche il massaggio cardiaco. Del resto, non appena era stata soccorsa lungo la scarpata dai militi di un'ambulanza e dai due medici vicentini, le sue condizioni erano parse disperate. «Respirava appena — ha raccontato il dott. Sandro Bordin — ma si capiva che non avrebbe potuto essere salvata».

Gian Paolo Carlini

La ferita scaricata dal pullman con una barella (dopo

Disputa con Sanremo

Incontro per il Dea a Imperia

IMPERIA — La difesa ad oltranza, nei confronti della Regione, dell'assegnazione all'ospedale di Imperia del Dipartimento di emergenza ed accettazione (Dea) sarà discussa questa sera alle 18 in un incontro fra i capigruppo consiliari del Comune che già hanno votato in proposito un ordine del giorno ed i dirigenti dell'Usl e l'on. Gianni Orsini della Dc.

Sull'argomento è intervenuto ieri Benito Rimoldi, già presidente dell'Usl e attualmente delegato al servizio ospedaliero dell'Unità sanitaria locale in polemica con chi afferma che il Dea dovrebbe andare a Sanremo perché quell'ospedale ha più strutture rispetto a quello imperiese. Rimoldi afferma: «Subito dopo aver fatto giurare Giorgio Spagnesi appiccica sulla veranda [illegible] dove [illegible] ex novo una sezione del centro trasfusionale e una sezione di emodialisi entrambi dipendenti da quelli di Imperia. Altrettanto ex novo dovrebbe essere costruito un altro ospedale quando [illegible] quanto [illegible] Imperia ne possiede già due e ben funzionanti sia a Sanremo che a Taggia».

Rimoldi ricorda inoltre che [illegible] accettazione [illegible] da Diano a Sanremo la scelta di portare [illegible] che già [illegible] a Imperia e quella di Traumatologia.

«Tutto ciò — conclude — è indispensabile [illegible] strumento di altre due sole specialità: una pediatrica ed [illegible]».

Luca [illegible] presidente dell'Usl [illegible] «Tutte le operazioni dell'Usl [illegible] un'[illegible] del nuovo Castello, per ospedale unificato, naturalmente, [illegible] ospedale, ora [illegible] ha abbandonato il sanatoriale [illegible] per [illegible] la quale [illegible] [illegible] [illegible]

PROMOZIONE - Dopo il pareggio di domenica sul campo della Levante «C»

Il Varazze resta la favorita numero uno ma deve ancora passare l'esame-Ceriale

Insieme con la squadra di Baucia anche Finale e Mallare diventano arbitri della situazione - Al «Comunale» di via Brunenghi in arrivo il Libarna, in Val Bormida la Rivarolese - Le speranze del Ventimiglia - Quota vincente

Il cerchio si stringe in Promozione, a 360 minuti dalla fine possono ancora lottare per il primo posto quattro squadre: Varazze (36 punti), Libarna e Rivarolese (35), Ventimiglia (33). Levante «C», paradossalmente in casa con la capolista, e Argentina (perdendo a Serravalle Scrivia) sono fuorigioco. Il Varazze ha fatto un grosso passo avanti verso l'Eccellenza ma le inseguitrici, Libarna e Rivarolese soprattutto, non mollano. In coda, dopo la Cornigliatese, pare spacciato pure l'Arenzano mentre per Mallare, Ovada e Finale si preannuncia uno spirit incandescente per non precipitare in Prima categoria.

Sotto la pioggia — Il pesce d'aprile lo ha fatto Giove Pluvio scaricando giù un sacco d'acqua. Sugli otto campi più fango che erba, più calci che calcio, più rugby che football. La 26ª ha fornito poche indicazioni, almeno da questo punto di vista.

Nerazzurri indenni — La trasferta di Pegli faceva paura ai clan Varazze. La Levante «C» aveva il dente avvelenato per la storia dei punti in meno per il «caso Ciulli». E contro la capolista i genovesi di Calleri e Parodi volevano dimostrare che quel posto spettava a loro. Ma il gran gol di Minica, dopo una bellissima azione corale dei ragazzi di Nocentini, ha costretto Biondet e compagni ad inseguire con l'affanno il pareggio.

E ora Ceriale — Il Varazze domenica sarà di scena in trasferta. L'inquieta il Ceriale di Baucia, squadra di gran carattere, ripresasi proprio in queste ultime domeniche dopo un periodo abbastanza incolore. Il due a due di Diano Marina firmato da Peluso e da Ferrua, dopo che i rossoblu Cioni erano andati in vantaggio con Celavita e Bonetti dimostra che il Ceriale è vivo e che vuole chiudere in crescendo. Il quinto posto a Baucia sta stretto, la «matricola terribile» vuole andare più in alto.

Febbre nerazzurra — Ce l'ha Pietro Arcuri, direttore sportivo del Varazze, costretto a letto da una maligna influenza. Ma il buon Arcuri non smette di seguire i colori del cuore, anche stando a letto. Dice: «Era abbastanza scontato che ci saremmo trovati un punto in più per noi era importante tornare da Pegli con un risultato positivo. Quella con la Levante "C" era una delle partite più [illegible] tra quelle che dobbiamo disputare. Loro hanno attaccato di più ma tutto sommato hanno creato pochi pericoli: il pareggio tra l'altro è arrivato su autogol di Calcagno».

L'un gradino sotto — Libarna e Rivarolese si sono sbarazzate, non facilmente, di Argentina e Finale. Una lotta nel fango decisa in Piemonte da Maglianti e a Begato, doppietta di Rosazza. Il Finale ha lottato, è stato bravo in alcune occasioni il portiere Vignone, ma com'era prevedibile i giallorossi di De Scalzo sono tornati a casa a mani vuote. Per tornare a sperare il Finale deve fare almeno tre punti nelle prossime due partite casalinghe con Libarna e Diano e poi giocarsi tutto nello scontro diretto di Mallare alla penultima.

Derbio ai piemontesi — Amerigo Curti è tornato da Serravalle ancora più umiliato. Questo Libarna gioca in contropiede veloce, due punte inattese, una difesa compatta. «Una delle poche squadre che ci ha messo in difficoltà a centrocampo - spiega l'allenatore dell'Argentina - dove siamo sempre riusciti a far prevalere in ogni altro aspetto della partita, l'esperienza e la maggior rapidità d'esecuzione. Questa volta non ci siamo riusciti». Ovada ha pareggiato il rigore che l'arbitro ha concesso loro con una certa facilità mentre a noi ne ha negato uno molto più evidente quando Andreoli è stato trattenuto per la maglia in piena area».

C'è anche il Ventimiglia — Basta e avanza un gol del solito Russo per piegare l'Arenzano. Poi una serie di occasioni sciupate e tanta pallanuoto nella vasca del «Pelia». Il Ventimiglia comunque resta in corsa. Osserva il presidente Silvio Coppo: «A questo punto diventano arbitri della situazione le squadre in lotta per non retrocedere. Domenica prossima il Finale ospiterà il Libarna, il Mallare la Rivarolese. E' chiaro che non dovremo sempre vincere sperando nelle disgrazie altrui. Non credo che il Varazze o Ceriale avrà vita facile».

Quale quota? — Tutti dicono che con 41 punti si rischia di arrivare agli spareggi e che 42 si può vincere questo campionato al rallentatore. E se qualcuno decidesse di accelerare proprio in vista del traguardo?

Pier Paolo Cervone

Tutti in campo

La Lega ha deciso di giocare il 25 aprile. E pochi hanno capito la necessità di sprecare il compleanno, dopo la doppia festa di Pasquetta. Peccato e Pasquetta in un giorno infrasettimanale che per qualcuno è festa e per altri no.

Il Ventimiglia, per esempio, ha molti giocatori che quel giorno lavorano (in Francia tutto è aperto e funziona) e si prepara a pagare la multa di stipendio. Altre società hanno problemi legati alle trasferte pasquali e tutti hanno dunque ma che freita c'è di chiudere un campionato che non è mai stato così lineare, con pochissimi punti di distacco tra chi è in testa e chi è in coda? ip p c r

Arbitro aggredito a Savona

SAVONA — Brutta domenica per Vincenzo Simonetta, 48 anni, arbitro di calcio dilettanti. L'uomo, che abita a Valleggia in via Dias 21, è stato aggredito da un dirigente della Velare durante la partita del campionato allievi provinciali tra la squadra granata e il Camporana.

Simonetta, che ha riportato contusioni al volto e al capo (guarirà in dieci giorni), ha dichiarato di pronto soccorso dell'ospedale S. Paolo che ad aggredirlo sarebbe stato Fulvio Rasotto.

Una maglia azzurra per la Soro

SAVONA — Maglia azzurra per Monica Soro. La quattordicenne nuotatrice dell'Amatori Nuoto Savona, allieva di Tricia Stanton, dopo aver ottenuto il primato italiano sui 200 misti, ha vinto domenica a Rapallo due titoli tricolori giovanili (200 misti in 2'24"3 e 100 stile libero in 1'00"50).

Grazie a quella straordinaria gara è guadagnata il posto nella nazionale giovanile che gareggerà il 21 e 22 aprile prossimi a Dunquerke, in Francia nell'«Otto nazioni».

Il Piemonte-Liguria di Ponente recrimina sull'eliminazione

La rappresentativa esce di scena Senza fortuna, inutile l'impegno

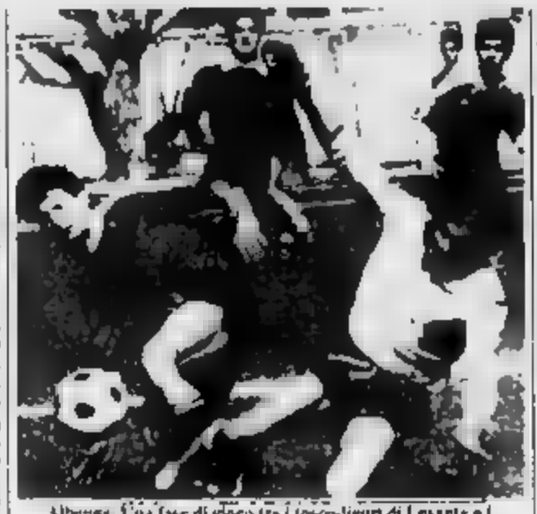
La squadra di Fusero si è vista tarpare le ali da un rigore fallito contro la Toscana-Liguria di Levante e dalla decisione dell'arbitro di negarne un secondo con i veneti

ALBENGA — Le rappresentative di Toscana-Liguria di Levante e della Lombardia, qualificatesi nei gironi conclusi ad Albenga ed Andora nello scorso fine settimana, assieme a Puglia-Abruzzo e Campania già qualificate per il settore Centro-Sud, parteciperanno alle finali del Torneo delle speranze. E' una rassegna del calcio «under 20» del campionato Interregionale che terrà la conclusione ai primi di giugno, con probabilità a Grado.

La rappresentativa Toscana-Ligure di Levante si è qualificata battendo il Trivento e pareggiando con il Piemonte-Liguria di Ponente che non ha avuto fortuna. Nella partita decisiva contro i veneti, i rappresentanti del girone A, dopo aver rincorso un gol, hanno recriminato per la mancata concessione di un rigore che avrebbe consentito di qualificarsi col quarantesimo. I veneti, d'altra parte, sono apparsi nel complesso una formazione molto dotata.

Nel girone di Andora si sono viste tre partite molto equilibrate, con una vittoria per ciascuna squadra. I lombardi hanno battuto l'Emilia, che a sua volta ha superato la Sardegna ricalcitrante col successo sui lombardi.

Ad Albenga, il Toscano-Ligure di Levante, battuto il Trivento, aveva ipotecato la qualificazione vincendo con lo 0 a 0 dallo scontro contro i liguri-piemontesi che possono recitare il mea culpa per un rigore mancato dall'ingenuo Lazzarini. I toscano-liguri, tra i quali sono stati schierati il mezzanese Nardini ed il rapallese Bertola, avevano impressionato maggiormente nell'esibizione d'esordio contro i veneti.



Albenga: l'ala fase di gioco tra i toscо-liguri di Levante e i piemontesi-liguri di Ponente, finiti in parità (Telefoto)

I liguri-piemontesi hanno sperato fino all'ultimo di potersi qualificare, avevano anche il vantaggio della formazione più giovane, ma dovevano assolutamente imporsi nella partita decisiva. Non sono andati invece oltre l'1-1 con i veneti e pochi minuti dal fischio finale l'arbitro non ha rilevato un atterramento in area. Marese

«Un rigore sbagliato ed uno non concesso - ha commentato il direttore tecnico Fusero - lasciano l'amaro in bocca. C'era in realtà molto equilibrio, tutte le squadre hanno messo in mostra ottime individualità, ma l'occasione per noi era davvero ghiotta e c'è sfumata».

Il Piemonte-Liguria di Ponente, privo inizialmente per infortunio Riberto, Trapani e Marabotto, aveva dovuto rinunciare anche all'apporto di Bado, squalificato per espulsione. La prima formita contro i veneti nel secondo tempo avrebbe però meritato una miglior sorte. Su un terreno impossibile, la formazione ha lottato al massimo dell'impegno e con una generosità ammirevole pari, che alla fine non è stata premiata. Positivo, tuttavio, specialmente nella parte arretrata, le prove fornite dai liguri Lazzarini e Galeazzi dell'Ades Albenga, Rossi del Vado e Pietro dell'Andora.

Il torneo è stato molto interessante anche per altri giovani promesse che hanno richiamato sugli spalti tecnici ed osservatori di società di serie superiore. C'era anche il direttore tecnico della nazionale dilettanti.

g. m.

PRIMA CATEGORIA - Vincono le tre leaders del campionato, ancora suspense

Cengio, Bastia e Boys: 3 per un posto

Contestato il successo della formazione della Val Bormida a Vallecrosia - In coda situazione sempre più critica per la Finalborghese dopo il pareggio casalingo con l'Albissola - I recuperi il 15 o il 22 aprile

Suspense basta una parola per definire l'andamento del campionato di Prima categoria, sempre incertissimo sia in testa che in coda. Davanti tutte e tre le grandi hanno vinto, lasciando invariati i distacchi. In zona retrocessione progredisce il Bordighera e dispera la Finalborghese, mentre il maltempo causa i rinvii di Alassio-Loanesi e Pietra Ligure-Borghetto, ingarbugliando ancora di più la situazione.

Vittoria contestata — A Vallecrosia il Cengio ha vinto ma i locali lamentano tanto l'arbitraggio del signor Lastri di Genova che gli agambetti della malasorte. Da Cengio, il direttore sportivo Pizzorno replica: «*E' vero che il Vallecrosia ci ha pressato per tutta la gara, ma è altrettanto vero che non ha mai saputo portarci pericolosamente al tiro. Loro hanno reclamato per alcune cadute in area. Lapini, Satarino e Fortunato ma ha fatto bene il signor Lastri a non abboccare a certi cascatori. Noi abbiamo avuto, in contropiede, almeno tre o quattro buone occasioni e alla fine meritato è riuscito a segnare un gol che vale oro. Adesso abbiamo tre gare abbordabili in casa e dovremo riuscire a sfruttarle*».

Successi dolciamari — Il Boys Valle e il Bastia Vallecrosia hanno incamerato successi che valgono, ma speravano proprio che il Cengio non facesse altrettanto. «*E' chiaro* — dice l'allenatore dei Boys Vado Pietro Bovero — *che speravamo che almeno una delle nostre rivali perdesse qualche colpo. Comunque i miei sono andati bene, pur dovendo giocare su un vero acquitrino. E meno male che la pera non è stata rinviata. Sarebbe stato un problema in più*».

Da Albenga in casa del Bastia, agrodolcissimo: «*Non avremmo mai più detto che il Cengio avrebbe vinto a Vallecrosia. Comunque siamo in salute e nonostante il campo pesante ci siamo ripresi bene. D'accordo, la Tagese ci ha maneggiato, ma l'importante per noi è restare in corsa. E se inizieremo prima o poi daremo qualcuno cederà*».

Salvezza a ponente — Il Bordighera, battendo il Calizzano Dardineto, e il Carlin's Boys, pareggiando il Celle hanno ottenuto due successi che li portano in acque quasi del tutto calme. Il Bordighera può trovandosi di fronte quel Calizzano che è tra le formazioni più in palla del momento, ha sfruttato a dovere l'arma della grinta sfoderando una vittoria che era urgentissima.

Il Carlin's torna alla vittoria dopo un mese di marzo che definire «nero» è un eufemismo. Lo ha fatto grazie all'autorità, rifilando tre reti al Celle, acefo per la verità a Pian di Poma abbondantemente decimato. «*Questo successo* — ha detto il segretario santremese Mellano — *ci pone in posizione abbastanza tranquilla. E d'altronde sarebbe stato assurdo rischiare la retrocessione dopo un campionato brillante come quello disputato fino a un mese fa*».

Dove l'aria è pesante — Si fa critica la situazione per la Finalborghese, bloccata in casa sul pareggio da un'Albissola che non ha regalato nulla. E mister fine i finalesi ne sono anche un po' presa. «*Ma cosa dovevamo fare* — dicono ad Albissola. — *lasciarli andare in porta? Noi siamo abituati a giocare sempre la nostra partita, qualunque sia la posizione dell'avversario. Ci spiace che la Finalborghese sia in cattive acque, ma non è certo colpa nostra se si trova in angustie*».

Il 15 o il 22 aprile (o ancora il 29, giorno di Pasquetta) sono le date più probabili per il recupero delle partite non disputate domenica ad Alassio e Pietra Ligure. Interessano ben tre formazioni in lotta per la salvezza (Alassio, Loanesi e Borghetto), più tutte quelle che ancora sono legate a quasi risultati per il discorso-salvezza. E sono almeno altre quattro.

C'è da sperare che la Lega decida al più presto le date, per non correre il rischio di arrivare alle ultime due o tre giornate con due partite tra l'altro importanti da giocare ancora.

Roberto Bagliatto

I secondi quanti fuori?

SAVONA — *Tre squadre per un posto, ma chissà che alle fine non siano in due a gioire. Anche quest'anno infatti, la formula dei campionati dilettanti di calcio costringerà la Federazione ad un ripescaggio tra le seconde classificate dei 4 gironi di Prima Categoria per procedere al ripescaggio in Promozione.*

Quante, tra le quattro seconde, potranno poi salire di categoria? Tutto dipende dalle retrocessioni dell'Interregionale e della Promozione. Se tutto andrà a finire come sembra attualmente, saranno almeno tre le seconde classificate in Prima ad arredare, dopo spareggi nella zona neutra (forse Savona o Mallare, Ovadamobili e Fratelli Siri) uno della Spezia.

(r. bg.)

Amichevole con la Sarzanese, domenica torna il campionato

La Cairese diverte segna 4 gol ora l'obiettivo è il Borgomanero

CAIRO M. — *La Cairese non canosce tregua. Anche in occasione della sosta dell'Interregionale per la disputa del Torneo delle Speranze ad Albenga, i gialloblù sono andati in campo sabato pomeriggio, per affrontare in amichevole la Sarzanese.*

Gli spezzini ottima formazione di pari categoria (è terza nel girone). Ci sono stati battuti per 4-2, grazie alle reti realizzate da Feltri Bergero, Zunino, e Specia. E lo spettacolo non è mancato. «Avevamo già [illegible] volte detto — ha commentato il general manager Luciano Spinello — che il bel gioco quest'anno lo avremmo riservato alle amichevoli e così è stato. In campionato, anche se qualcuno storce la bocca, dobbiamo badare al sodo e non si può pensare anche a soddisfare i palati fini».

In effetti, con la Sarzanese la Cairese ha giocato in maniera eccellente, divertendo i quasi [illegible] spettatori presenti al «Brin». Ora però ha già iniziato a pensare al campionato che domenica propone al gialloblù l'ostica trasferta di Borgomanero. I bianchi brillano all'andata quando persero 4-2 sono in piena lotta per non retrocedere e dovranno alquanto verosimilmente cercare di fermare la Cairese.

La squadra di Seghezza però ha dimostrato buoni di continuare a vincere per restare in corsa per il primo posto occupato dalla Pro Vercelli dalla quale i gialloblù sono separati da tre punti. Tra l'altro domenica prossima la capolista sarà impegnata nell'insidiosa trasferta di Trecate (altra squadra che lotta per non retrocedere) e certamente cercherà di non perdere punti, da parte della Cairese non potranno venire gesti.

E poi c'è un altro grosso [illegible] in programma al «Mobbiano». Pro Vercelli-Cairese. Potrebbe essere la partita dell'anno. Dirà che i gialloblù vogliano arrivarci nelle migliori condizioni possibili.

r. bg.

[illegible] - C'è una congiura contro il Savona?

La Del Monte nei playoff «nonostante gli arbitri»

Secondo Claudio Mistrangelo il pari Nervi vale quanto una vittoria

SAVONA — Nonostante tutto e tutti, la Del Monte Savona entra nei play off che assegneranno lo scudetto di pallanuoto. Ai biancorossi infatti non serve, ai limite, neppure fare un punto sabato a Roma col Civitavecchia, in quanto il computo delle differenze reti negli scontri diretti li favorisce in ogni caso nei confronti sia del Nervi che dell'Ortigia Siracusa.

Resta però la speranza (e qui bisogna fidare in se stessi e negli altri) di finire al primo posto, cosa che consentirebbe di evitare il forsennato Rocco in semifinale. «*Ma in fondo* — dice l'allenatore Claudio Mistrangelo — *questi sono conti che si fanno [illegible] quasi fare facilior, nel nostro caso non dipende tanto da noi, che andremo a Roma ufficialmente per vincere, ma dagli altri. Se infatti il Nervi battesse l'Ortigia sarebbe lui a finire al primo posto*».

Anche sabato scorso al Bacchetta la Rari ha dovuto fare i conti con un arbitraggio allucinante. Espulsioni definitive per Sciacero, Fabrizio Falco e Pisano, rigore-gol di Del Claudio annullato per una fantomatica linta e un minuto dalla fine sul 7-7. Mistrangelo dice: «*C'è in noi amarezza per l'ennesima vessazione che abbiamo sopportato quest'anno da parte degli arbitri. Con direzioni di questo genere è impossibile pensare di arrivare molto lontano*».

Poi, però, il tecnico aggiunge: «*A questo punto i ragazzi devono metterci la testa che sono questi, più o meno, gli arbitraggi che troveremo anche nei play off. E dunque, dovremo riuscire a giocare lo stesso nonostante questi handicap. Certo che, anziché aprirci tanto al sabato, bisognerebbe muoversi più presto verso lo Zepo e il Cug per capire il perché la Del Monte non possa avere direzioni di gara maggiormente oculate*».

Infine Mistrangelo fa il punto sulle condizioni della squadra: «*Col Nervi abbiamo giocato una [illegible] partita, specie in acqua [illegible], anche per le espulsioni di elementi cardine, siamo calati. Ma sono lo stesso soddisfatto. Solo una grande squadra può pareggiare una partita dove subisce ogni genere di punizioni*».

r. bg.

Il terz'ultimo turno di serie A e B

Boccette senza sorprese

Quasi tutto secondo pronostico nel terz'ultimo turno del campionato provinciale di boccette. In tutti i raggruppamenti ormai le posizioni sono delineate e restano poche incognite ancora da risolvere per il passaggio alla fase successiva.

Serie A: Lorenzo-Ostia Nero 1 5-1, Ostia Nero 2-Quadrifoglio 1-5, San Genesio-Moneta 2 5-1, Moneta 1-Cristallo 5-0, Pontevecchio-Franco 4-2, Black Bull-Odissea 3-3, Giardino-Mundo de Noche 6-0.

Girone B 1: Franco-Cervino 2-4, Europa-Siesta 3-3, Carla-Pontevecchio 4-2, Odissea-Sport 1-5, Mundo de Noche-Arlon 0-6. Girone B 2: S. Isidoro-Settima Usl 4-2, Verdi-Arci 4-2, Quadrifoglio-Polisportiva 3-3, Siesta-Aldo 3-3, Lombardo-Enel 5-1 ha riposato il bar Black Bull. Girone B 3: Cervino-San Gerolamo 5-1, Lombardo-Giardino 3-3, Zinolese-Carla 2-4, Cristallo-S. Isidoro 5-1, Settima Usl-Lorenzo 3-4.

Classifiche: serie A: Moneta 1 p. 101, Quadrifoglio 99; Pontevecchio e Giardino 93; Franco 82, Odissea 80, S. Genesio 78, Lorenzo 75, Black Bull 73; Moneta 2 63; Ostia Nero 1 58; Ostia Nero 2 53; Cristallo 47; Mundo de Noche 16.

Girone B 1: Arlon 78; Cervino 70; Sport 56; Franco 54; Odissea 52; Europa 51; Pontevecchio 46, Carla 38; Siesta 31, Mundo de Noche 14. Girone B 2: Settima Usl 79; Polisportiva 71, S. Isidoro 63; Lombardo 61; Verdi 55; Enel e Quadrifoglio 52; Aldo 51; Siesta 46; Arci 39; Black Bull 31. Girone B 3: Cervino 88; Cristallo 68; Carla 58; Giardino 57; Lorenzo 51; S. Isidoro 47, Settima Usl 46; Zinolese 36; Lombardo 33; S. Genesio 25.

p. d.

Interreg. - Turno di riposo

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
F. Vercelli	37	25	15	7	3	51	9
Cairese	34	25	13	12	2	36	12
Canero	32	25	12	8	4	34	15
Albenga	31	25	11	9	5	32	16
Andora	30	25	12	6	7	36	26
Vado	30	25	10	10	5	31	20
Acqui	30	25	11	8	6	30	20
Pinerolo	28	25	9	10	6	27	17
Acqui	26	25	7	10	8	26	28
Ivrea	24	25	6	9	10	27	28
Trecate	21	25	5	11	9	19	22
Orbassano	19	25	6	7	12	22	31
Borgom.	18	25	4	10	11	19	25
Moncal.	18	25	6	6	13	19	36
Mirafiore	11	25	3	5	16	11	31
Rivarolese	9	25	3	3	17	9	44

Prossimo turno

Adee Albenga-Acqui
Borgomanero-Cairese
Rivarolese-Andora
Ivrea-Moncalieri
Moncalieri-Orbassano
Pinerolo-Savoia
Trecate-Pro Vercelli
Vado-Canero

Promozione A - 26° giornata

Risultati

Ventimiglia-Arenzano	1-0
Libarna-Argentina	1-0
Imperia-Ceriale	2-2
Ovada-Cornigliano	3-0
Rivarolese-Finale	2-0
Sestrese-Mallare	1-0
Levante-Varazze	1-1
Voltrese-Pegliese	1-2

Prossimo turno

Levante-Arenzano
Ventimiglia-Calvarese
Finale-Libarna
Argentina-Ovada
Mallare-Rivarolese
Imperia-Sestrese
Ceriale-Varazze
Corniglianese-Voltrese

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
Varazze	36	26	13	10	3	35	11
Libarna	35	26	12	11	3	31	15
Ricarol.	31	26	12	11	3	27	12
Ventimig.	33	26	12	9	5	30	16
Levante	31	26	11	9	3	29	12
Argentina	31	26	11	9	6	26	21
Ceriale	31	26	11	9	6	26	22
Voltrese	26	26	9	12	6	26	23
Sestrese	26	26	8	12	6	26	21
Cairese	23	26	9	5	12	26	35
Imperia	23	26	6	11	9	23	30
Mallare	18	26	7	4	15	25	37
Cornigl.	20	26	7	6	13	22	36
Finale	16	26	6	4	16	20	32
Arenzano	16	26	6	4	16	20	34
Ovadese	6	26	1	4	21	11	60

Prima categoria A - 26° giornata

Risultati

Alassio-Loanesi	posp.
Bordighera-Calizzano	3-1
Boys Vado-S. Filippo	1-0
Carlin's-Celle L.	3-0
Finalborgh.-Albissola	0-2
Pietra L.-Borghetto	posp.
Taggese-Bastia	0-3
Vallecrosia-Cengio	0-1

Prossimo turno

Alassio-Bastia
Albissola-Celle L.
Borghetto-Calizzano
Carlin's-Pietra L.
Cengio-Taggese
Loanesi-Boys Vado
S. Filippo-Bordighera
Vallecrosia-Finalborgh.

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
Cengio	36	26	15	6	4	33	20
Boys V.	35	26	13	9	3	36	20
Bastia	34	26	14	12	3	34	22
Taggese	27	26	9	11	7	29	22
Pietra L.	27	25	10	7	8	33	30
Albissola	26	26	9	12	5	25	31
S. Filippo	25	26	8	9	9	20	30
Bordigh.	25	26	8	9	9	29	30
Celle L.	24	26	6	13	7	29	30
Carlin's	24	26	6	12	8	31	25
Calizzano	24	26	8	8	10	29	37
Vallecr.	22	26	6	10	10	23	33
Loanesi	22	25	5	8	10	27	32
Finalborg.	21	26	4	8	14	25	31
Borghetto	20	25	4	12	9	17	30
Alassio	19	25	4	11	10	16	36

[illegible] categoria - 23° giornata

GIRONE A

Risultati

Laigueglia-Amilliani	3-1
S. Ampelio-Leca	1-0
Cervese-Pariempe	rinv.
p. Diletta-Sanremo 80	rinv.
Pontelungo-S. Lazzaro	rinv.
Campomorone-S. Michele	2-1
p. Rapid-V. Luig	rinv.

Prossimo turno (recupero)

Laigueglia-Vecchia Lai[illegible]

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
Pontel.	34	22	13	8	1	35	14
Sanr. 80	31	22	13	5	1	30	15
Amilliani	33	21	13	7	3	34	20
Laigueg.	28	22	11	7	4	31	20
Campor.	29	23	12	5	6	47	26
p. Diletta	25	21	10	5	4	32	23
S. Ampel.	25	23	12	1	5	46	29
p. Rapid	23	22	8	7	7	31	27
V. Luig.	20	21	6	8	7	25	26
p. Leca	15	22	4	5	13	25	35
S. Michele	13	23	4	5	14	32	50
Pariempe	11	22	3	5	13	23	38
Leca	10	23	3	4	16	21	35
Cervese	9	22	2	4	16	20	37

[illegible] categoria - 23° giornata

GIRONE B

Risultati

Spotornese-Altarese	0-0
Don Bosco-Peluritanorea	2-2
Nolese-Dego	0-4
Pietra Sport-Fornaci	3-0
Borgo V.-Lavagnola 78	2-0
Legino-S. Cecilia	2-1
Rocchettese-S. Francesco	0-1

Prossimo turno (recupero)

Altarese-Dego

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
Dego	31	22	12	7	3	31	11
Altarese	30	22	11	6	4	27	13
Borgio V.	30	23	11	6	5	33	16
Legino	30	22	10	10	3	25	13
Pietra S.	29	23	13	3	7	38	15
Spotorn.	25	22	7	11	3	28	16
S. Cecilia	25	23	9	7	6	34	21
Peluritanor.	22	23	9	4	9	22	23
Lavag. 78	22	23	7	8	8	33	34
Fornaci	21	23	6	9	8	23	22
Nolese	16	22	4	8	10	21	33
Rocchett.	14	23	4	7	11	27	43
S. Franc.	12	23	3	6	14	17	37
Don Bosco	12	23	0	6	13	25	50

[illegible] categoria - recuperi

GIRONE E

Risultati

Camerana-Letimbro	0-2
Camporosso-Ballestrino-Villetta	2-0
Altare 80-Bragno	1-1
Pallare-Millesimo	rinv.

Prossimo turno (recupero)

Camerana-Ballestrino-Torrenova

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
Primar	19	16	13	3	0	60	16
Le Mimbre	20	16	10	6	2	31	19
Villetta	23	16	9	5	4	27	13
Bragno	22	16	9	4	3	43	23
Millesimo	21	17	7	7	3	28	14
Serrenda	21	17	6	5	6	17	12
Camerana	21	17	8	3	5	30	20
Quiliano	21	16	6	9	3	25	15
Villap.	19	16	7	5	5	34	33
Cadibona	16	16	5	6	5	25	21
Altare 80	16	16	5	6	5	27	30
Dego 81	6	16	1	2	13	14	60
Pallare	3	17	0	3	14	8	52
Cosseria	2	16	0	2	14	6	51

[illegible] categoria - 21° giornata

RISULTATI — Baistrocco - Bolbasia rinv.; Bergeggi - Il Nuraghe 2-0; Riviera Fiori - S. Stefano 2-1; Pietrabuona - Alba Docilia 5-1; Toirano - Valleggia 6-2; Speranza - Eliola 1-1; Rip. Alpicellese.

CLASSIFICA: Porto Vado p. 39; Eliola 37; Bergeggi 35; Toirano 34; Baistrocco 33; Alpicellese 31; [illegible]rana e Alba Docilia 30; Riviera Fiori 27; Bolbasia 23; Valleggia 21; S. Stefano p. 19 Nuraghe 5.

PROSSIMO TURNO (recuperi): Il Nuraghe - Pietrabuona; Alba Docilia - Alpicellese.

[illegible] di C1

(semifinale)

RISULTATI (II di ritorno): Unipol Alessandria - First Lanzo 10-11; Ubro Moneta - Ciglianti Amia 13-09; Legnano - Carnaro 13-04; Imco Bergamo - Nike Cremona 10-07; Viareggio - Giovanissimo Alba 10-11; Arcipesci Arese - Trentano Biella 07-09; Canottieri Casale - Omegna Busto 10-13; Giannozzi Sportsia - Motor Club 13-06.

CLASSIFICA: Ubro Moneta p. 44; Imco Bergamo 42; Arcipesci Arese, Omegna Busto 36; Giannozzi Arese 34; Nike Cremona 30, Quarrere e Casale 20; Motor Club 20; Giannozzi Sportsia, Legnano, Ciglianti Acqui, First Lanzo 20; Viareggio 18; Trentano Biella 14; Unipol Alessandria 12.

Serie C1 - 26° giornata

Risultati

Alessandria-Pro Vercelli	2-1
Carbonia-Savona	0-0
Cerretese-Lucchese	0-0
Imperia-Casale	2-0
Livorno-Pontedera	0-3
Olbia-Torres	2-1
Spezia-Massese	0-0
Vogherese-Asti	0-0
Riposava: Derthona	

Prossimo turno

Asti-Carbonia
Casale-Olbia
Pro Vercelli-Livorno
Derthona-Vogherese
Lucchese-Spezia
Massese-Imperia
Pontedera-Cerretese
Savona-Alessandria
Sipom-Torres

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
Olbia	39	26	15	9	0	35	8
Asti	36	26	12	12	2	24	6
Alessand.	36	25	15	6	4	36	20
Torres	28	26	10	8	7	23	18
Lucchese	25	25	9	11	5	21	17
Massese	24	25	9	12	3	22	19
Savona	24	25	7	10	8	18	19
Olbia	24	25	7	10	8	18	25
Derthona	23	26	5	13	8	18	37
Ponted.	23	26	4	15	7	27	35
Carbonia	23	25	6	11	8	21	27
Imperia	22	26	6	10	8	24	36
Cerlitar.	20	26	3	14	9	19	34
Spezia	19	25	3	13	9	15	33
Vogher.	19	26	4	10	12	16	31
Cerretese	18	25	4	10	11	16	27
Casale	16	25	2	12	9	13	32

L'ondata di maltempo con valori invernali

Nevicate nel Verbano e freddo nell'Ossola

Bianche le colline del Lago Maggiore - Soddisfatti nelle valli: lo strato nevoso assicura l'agibilità delle piste sino a Pasqua

VERBANIA — E' stato il maltempo il protagonista del secondo weekend di primavera. Pioggia battente per tutta la domenica sui centri rivieraschi e in collina.

Ancora neve soprattutto in serata dai 600 metri di quota in su con pericolo di cadute anche di piante lungo i pendii.

Di scarsi i centri interessati (anche le comitive arrivate in pullman) alle agevolazioni in precedenza e inaspettatamente attratti dalla sorpresa bianca: Stresa, Villa Taranto, Villa Pallavicino e l'Isola Bella e l'Isola Madre le più famose dell'ago.

Pioggia e instabilità sui colli della Torre a Ghiffa dove i floricoltori del Verbano avevano allestito tutte le serre dall'illusione del sole di sabato in vista della seconda rassegna di primavera. Ghiffa in fiore continuerà ininterrottamente per altri quattro fine settimana con concerti di musica classica, di folklore e di pittura nella speranza che il tempo riesca il capolavoro della serie.

Di buono allora quindici week-end lunghi di maltempo con stabilimento di bagnetti che invase le piazze e i viali del centro per due settimane intere.

Colpa di coda dell'inverno nella zona cuscinetto. In neve si è abbassata fino agli 800 metri sul resto della zona poco. Al Mottarone il manto nevoso è ancora abbondante. Si ricomincia a sciare sulle piste di Alpino e Stresa, Vezzo e Gignese, Alpe Nebbiuno e Baveno domenica 8 aprile con gli impianti di risalita in funzione.

Sulle piste del Mottarone, Alpino e Stresa, Vezzo e Gignese, Alpe Nebbiuno e Baveno domenica 8 aprile con gli impianti di risalita in funzione.

Alla stazione sportiva del Monte Moro ci sono ancora quasi tre metri di neve. Freddo anche in alta Valle Formazza dove di notte la temperatura è scesa di parecchi gradi sotto lo zero. Fermarsa domenica è caduto un sottile strato di neve che fortunatamente non ha disturbato troppo lo svolgimento della gara nazionale di fondo per l'aggiudicazione del Trofeo «Rifugi d'Italia».

a. v.

E' stata sfiorata la tragedia nella partita Crusinallo-Crevolese

L'intervento del calciatore-medico ha salvato la vita all'avversario

Mario Donati, mentre segnava un gol di testa, si è scontrato con un difensore - E' rimasto a terra privo di conoscenza per arresto respiratorio - Tazio Rigotti lo ha rianimato - Ora è fuori pericolo in ospedale

Tazio Rigotti, il giocatore-medico a destra Mario Donati in ospedale

OMEGNA — E' stata sfiorata la tragedia sabato al Liberazione nella partita Crusinallo-Crevolese. Un infortunio, durante un'azione di gioco per poco non è costato la vita all'ala destra ospite, Mario Donati della Crevolese. Un avversario, Tazio Rigotti centrocampista del Crusinallo medico all'ospedale di Borgomanero con l'hobby del calcio, l'ha salvato. La partita era importante per entrambe le squadre. Il Crusinallo che non ha mistero delle sue ambizioni di passare di categoria tallonato dal Cerano con una partita in meno non può permettersi di perdere colpi, la Crevolese di Angelo Simondi, dal canto suo, a 3 punti dalla vetta non vuole rinunciare di salire più in alto.

Molto agguerrite quindi in campo. Al 41' la Crevolese riesce a sbloccare il risultato grazie di Cerutti da sinistra per Poggiani che calcia al centro, interviene Donati con un tuffo quasi a pelo d'erba e stacco di testa mandando però a sbattere, probabilmente contro il ginocchio del terzino avversario Saverio Volpe. La botta violentissima è due erano lanciati già correvano sulle a fratture al viso una contusione cerebrale con arresto respiratorio. In pratica la lingua era andata a cozzare la gola e il giocatore sarebbe certamente soffocato se Rigotti il solo che possedesse le cognizioni necessarie non fosse intervenuto evitando che dalla mancata ossigenazione derivassero al cervello danni irreversibili.

Tazio Rigotti 29 anni laureato all'Università di Genova e medico dal all'ospedale di Borgomanero. E figlio unico il padre. Guido ex maresciallo dei carabinieri è stato assessore alle Finanze al Comune di Omegna. Dedica tutto il suo tempo libero al calcio. E' stato calciatore-medico nella giovanile dell'Omegna ha giocato in prima squadra nel Castelletto Ticino nel Briga nel Gargallo, e da quest'anno parte della rosa del Crusinallo.

Audenzio Martinazzi

NOVARA — «Debbo la vita a Tazio Rigotti e naturalmente gliene sono grato. Se non fosse intervenuto tempestivamente forse adesso non sarei qui a raccontare quanto mi è accaduto. Quelli fortunatamente terribili di ieri, colto poco dopo il fischio d'inizio, Mario Donati perde all'improvviso, durante un'azione di gioco, i sensi. Cade a terra e rimane immobile. Alcuni compagni di squadra che sono venuti a trovarmi qui in ospedale mi hanno raccontato l'accaduto. Io non ricordo assolutamente nulla. La mia memoria ha come un vuoto. Ricordo di essermi svegliato in ospedale».

Donati ha 30 anni, è sposato e padre di un bambino. Risiede a Villadossola. E' operaio. Gioca al calcio solo per divertimento anche se nei primi anni di carriera, nella Virtus Villa, molti gli pronosticavano un avvenire professionistico. «Da due stagioni — racconta — gioco nella Crevolese e quest'anno ho ritrovato le vena migliore, tanto è vero che ho già realizzato 14 reti. L'ultima, però, non me la ricordo. Dicono che è stata una bella. Stando alla descrizione dei compagni di squadra mi sono tuffato colpendo il pallone di testa e un metro da terra e mirandolo in porta».

Era il 41' di gioco sabato a Crusinallo. Nel suo «tuffo» coraggioso Mario Donati si è scontrato con un avversario che tentava di anticiparlo.

«Quando il mio giocatore è rimasto a terra — racconta l'allenatore della Crevolese Angelo Simondi — ho subito capito che si trattava di un grave incidente. Siamo tutti grati a Rigotti. Si deve al suo intervento se è stata evitata la tragedia. Gli invieremo una lettera ringraziandolo la nostra riconoscenza e quanto lo spero che questo episodio convinca tutte le, anche le più piccole, a assicurare la presenza di un medico a ogni gara».

Mario Donati ormai è fuori pericolo. Il professor Portigliotti, primario della divisione di otorinolaringoiatria dell'Ospedale Maggiore, il giocatore è ricoverato, dice che non ci sono problemi di alcun genere. Mostra le radiografie, indica due leggere infrazioni, ma afferma che si tratta di fratture di lieve entità. Una ventina di giorni e Donati sarà guarito.

Lui intanto scalpita: non vede l'ora di lasciare l'ospedale e tornare a giocare. «Se perdo il futuro ci sarà una gara il 31 di marzo — dice sorridendo — non scenderò in campo. Tre anni fa, proprio il 31 di marzo, mi fratturai una gamba».

Marcello Sanzo

Iniziativa annunciata dal presidente al convegno alimentaristi di Stresa

Un questionario a tutti i commercianti per scoprire se sono vittime del racket

STRESA — Al convegno della federazione nazionale dei dettaglianti alimentari, tenutosi al «Bristol», il presidente della Camera di Commercio, Guglielmo Ghiglia ha posto l'accento sull'opportunità alla trasformazione dei grossisti in dettaglianti e alla difesa dei commercianti dal racket che anche a Novara ha fatto la sua comparsa.

A quest'ultimo proposito Ghiglia ha annunciato per i prossimi giorni l'invio a tutti gli associati di un questionario - *Rispondere anche in forma anonima ai cosiddetti fogli d'intervista potrebbe portare un prezioso contributo per una più efficace difesa* -.

Il presidente nazionale della Federazione Dettaglianti Alimentari Paolo Bassi Dall'Albi, nella sua prolusione ha sottolineato come la crisi economica non sia ancora superata e come la ripresa sia ancora lontana. Ha poi puntato il dito contro la grande distribuzione che, a suo dire, «sta attuando una politica dei prezzi di lancio basata sul taglio dei margini di profitto e sulle spese di contabilità (dai 5 ai 6 milioni all'anno) anche per piccole aziende e sulle persone» e si è dimostrato a lungo perplesso di fronte alla questione dell'aumento dei prezzi quando «ogni cosa che non è imposta da gestito — è stata bloccata - aggiungendo - e commentando».

Ha concluso la relazione una serie di richieste da evidenziare nei tavoli. Dare la direttiva sugli orari e della chiusa festiva - *Il tutto presuppone un'adeguata preparazione professionale dei nostri associati, partecipando all'iniziativa della Confesercenti* - e per il commercio fisso - *la separazione dalla merceologia ambulante* -.

Un di pneumatica a Oleggio

NOVARA — Presso la sala convegni dell'Hotel Meublé di Oleggio continuerà dal 2 al 5 aprile il corso di pneumatica tradizionale per la prima volta in un'azienda italiana. La Watrous leader nel settore dell'automazione pneumatica industriale. L'iniziativa svolta in collaborazione con la ditta Bianchi di Novara ha visto una folta partecipazione di tecnici provenienti dalle filiali già svoltesi dal 25 al 30 marzo.

Piero Barbè

Il parroco di Gambolò, originario di Cassolnovo

Sacerdote è travolto e ucciso mentre attraversa l'autostrada

Don Maggioni

GAMBOLÒ — Il parroco don Giovanni Battista Maggioni 70 anni, è stato travolto in tutta la Lomellina e morto in un tragico incidente stradale.

La sciagura è avvenuta sull'autostrada del Sole a una stazione di servizio in territorio di Stradella. Il sacerdote era su un pullman e stava parte di una comitiva di parrocchiani che in giorni prima era andata a Roma per l'incontro con il Papa in occasione della festa delle confraternite del mondo.

Forse dall'autocorriera avrebbe cercato di attraversare a piedi l'autostrada non si sa per quale motivo. E stato travolto da un auto.

Don Maggioni è deceduto sul colpo. L'incidente ha destato profonda impressione tra i parrocchiani stavano in tutti i casi quando il parroco

Con lui tra loro anche il sindaco del paese, Silvio Rozza che è corso tra i primi per soccorrerlo. Il sacerdote Purtroppo non c'era più nulla da fare. La ricostruzione del sinistro peraltro difficile e stata affidata alla polizia stradale.

La salma di don Maggioni è stata composta nell'obitorio a disposizione dell'autorità. Non si sa ancora quando si svolgeranno i funerali.

gc. f.

Arrestato amministratore della Sicam

VIGEVANO — La vicenda della chiusura della ditta Sicam di Dorno Lomellina, che produceva lastre di gomma e dichiarata fallita dal tribunale locale in data 7 febbraio scorso, ha avuto una svolta impressionante. L'amministratore delegato, Angelo Ghezzi, 45 anni residente a Milano, via Saverio Tullio 4, è finito in carcere per bancarotta fraudolenta e altri addebiti da quest'ano è parte della rosa del Crusinallo.

Econogioco

E' tempo di bilanci per le classi del concorso

NOVARA — Entro questa sera le venti classi di 17 scuole medie della provincia che partecipano alla seconda fase di Econogioco dovranno aver consegnato il bilancio preventivo per il 1984 della loro fabbrica e delle vendicate.

La consegna dovrà essere effettuata alla sede Carlo Novara di Cairoli 4 a Novara. La scheda con il bilancio di restera soltanto in consegna perché questi dati non possono più essere variati. Come noto il giudizio finale e le valutazioni della Giuria saranno espressi sulla base del bilancio consuntivo 1985.

La giuria si riunirà a Milano tra il 7 e l'11 maggio. Fra tutte le duecento classi (di Novara e lombarde) saranno scelte le migliori di ogni provincia.

Le dieci classi finaliste si confronteranno poi nella gara televisiva in programma nell'ultima decade del mese prossimo.

I ragazzi hanno imparato a usare il computer «M 10» compilando il primo bilancio e hanno alle informazioni contenute nel materiale inviato a ogni e a quelle pubblicate su «La Stampa-mercoledì sera».

Domani, sempre sulle «Cronache del Novarese», saranno tutti i nuovi dati necessari a compilare il bilancio consuntivo 1984 e il preventivo dell'85.

Un centro operatorio da 1 miliardi

VIGEVANO — Ci sono tutte le autorità all'inaugurazione del moderno e sofisticato «blocco» operatorio dell'ospedale civile di corso Milano, è costato due miliardi milioni. Esso comprende quattro sale operatorie con relative strutture di supporto. Al momento, sono attrezzate per iniziare l'attività quelle di chirurgia generale e di chirurgia ginecologica.

«Per attuarle — hanno precisato però i responsabili dell'Usl 74 — attendiamo ora che il governo l'autorizzazione per assumere il personale occorrente».

lgc v.l

Sul Lago Maggiore i lavoratori delle due industrie chiedono interventi

Stiffen di Arona, assemblea permanente Montefibre, oggi manifestazione a Stresa

ARONA — «Se la Stiffen *jensen* si *ritirerà* una spaccatura tra i lavoratori, *e è ideologicamente*».

Alberto Iriario, della federazione metalmeccanici, ha in mano le 52 lettere di licenziamento che l'azienda ha spedito venerdì scorso ad altrettanti dipendenti. «Credevano *forse, che coloro i quali sono i luoghi si prenderebbero questo martedì sarebbero rimasti a lavorare nei reparti no non è stato così*».

I dipendenti Stiffen sono tutti lì nella mensa all'assemblea permanente proclamata mercoledì scorso e che proseguirà sicuramente fino a giovedì 5, quando il direttore generale del gruppo svizzero proprietario della Stiffen si incontrerà a Torino a discutere la questione con l'assessore regionale al lavoro. «Soltanto nel (in cui quest'incontro dovesse fallire, allora daremo *forse altre forme di lotta* — dicono i sindacati — e *fra queste uno sciopero generale nella dell'Arconese*». Intanto, per mercoledì è stato convocato un di tutti i delegati sindacali sempre del territorio di Arona.

In realtà l'incontro di Torino almeno in prospettiva, sembrerebbe destinato a lasciare le cose come stanno: da parte aziendale esso sarebbe stato definito «una perdita di tempo», mentre però si è lasciata intravedere la possibilità di aperture eventualmente in altre sedi a più alti livelli.

«*L'occupazione della fabbrica è l'ultima arma*» dicono alla Stiffen, mentre non si manca di sottolineare «*la solidarietà fra tutti i lavoratori, proprio perché tutti sono contro la richiesta di applicare il contratto di solidarietà nessun licenziamento e meno ore lavorate per tutte le maestranze, anche a un anno la strada più valida*.

«*E' evidente* — si aggiunge sempre parte sindacale — *che l'associazione industriale ha posto una pregiudiziale politica non tradizionale per cui si debba ritirare un accordo il quale comporta alcuna perdita per l'azienda*».

m.b.

VERBANIA — L'appuntamento per le 8.30 con la sciarpetta, ridicolmente nodo autunnali propri davanti agli ingressi della Montefibre.

Tempo permettendo prenderà il via stamane un nuovo ciclo di manifestazioni promosse dall'esecutivo di fabbrica della Montefibre e della Taban e dalla federazione sindacale unitaria per sollecitare il varo dei famosi provvedimenti governativi che più volte sono stati annunciati dalle Regioni ovvero gli sgravi che avrebbero portato la grande distribuzione a ridurre i prezzi di listino almeno del 15 per cento.

Una lotta di sciopero è stata contro le vendite alla cattiva fede dei commercianti di essere degli evasori fiscali. Attualmente si sono registrate percentuali di giustificazione anche di una decina di punti rispetto ai valori dichiarati internamente. «I gradi nelle prime ore del mattino. Domattina si è assestata attorno allo zero e ieri con il ritorno del sole si è avuto un sensibile rialzo».

Proprio l'aumento della tribolazione ha scatenato il pericolo di valanghe anche nella valle del Rosa Hanno destato profonda impressione le notizie rimbalzate dalla valle di Saas sulla grossa valanga che travolto e ucciso quattro sciatori americani.

Con le ultime precipitazioni è stata comunque assicurata l'agibilità delle piste fino a Pasqua. A Macugnaga tutti gli impianti sono ancora in funzione. Alla stazione sportiva del Monte Moro ci sono ancora quasi tre metri di neve. Freddo anche in alta Valle Formazza dove di notte la temperatura è scesa di parecchi gradi sotto lo zero. Fermarsa domenica è caduto un sottile strato di neve che fortunatamente non ha disturbato troppo lo svolgimento della gara nazionale di fondo per l'aggiudicazione del Trofeo «Rifugi d'Italia».

a. v.

Sciopero per la Biscuit a Mortara

MORTARA — Giovedì dalle 9 alle 11 ci sarà uno sciopero generale in CILA promosso dal sindacato unitario della categoria alimentari per costringere la multinazionale olandese General Biscuit Italia che ha licenziato poco meno della metà dei propri dipendenti a tornare al tavolo delle trattative.

La manifestazione prenderà le mosse dalla piazza del teatro

gc v

ALLE TV

ANTENNA 3

20.25 Bingoo.
24 — Telefilm Agente Pepper

RETE A

20.25 Film
22.15 Telefilm L'ora di Hitchcock
23.30 Night Price

TELENOVA

20.30 Film Il cannibale e Pierrot con Pippo Franco, Bombolo — Attore comico costretto in ospizio trasforma gelosia in un bel dalla mia in fa e attore.
22.10 Catch
23.15 Film Abbasso la miseria! con Anna Magnani — La grande attrice in una fabbrica romagnola del 1946.

RETE 4

20.25 Un milione al secondo con Peppo Sacco
21.25 Drive In varietà con Carmen Russo in pensione
23.15 Film Il mercenario con Steve e Dan Seta

Spettacoli oggi

NOVARA

ASTRA Posseduta dal piacere
COCCIA
ELDORADO Due come noi
FARAGGIANA Io, Caligola
VITTORIA Fuoco
ARALDO Il ritorno delle Jedi

ARONA

LUX
MODERNO

BORGOMANERO

MODERNO Voglia di sesso
Bocche vogliose.

DOMODOSSOLA

Attrazioni
CINEUNO Francesi
rossini

OMEGNA

SOCIALE Pigiate Today.

TRECATE

COMUNALE Baby blue

APOLLO Il mondo porno delle
ARISTON
VIP
SOCIALE (Palanza) Due come noi
SOCIALE (Intra) I guerrieri della foresta

VIGEVANO

ARLECCHINO Io non ti sono di ciò più
ASTORIA Bello lino.
CAGNONI Chiudono le macchine infernali
MARCONI Emy la ninfomane del Hostess Club

A Novara

Da e 9.45 e 21.15 Delle Bicocche, via Sforzesca dalle 9.45 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 21.30 Chiaberge, piazza Cavour dalle 21.30 alle 8.45 Invernizzi, corso Italia

In provincia

Bocco Verbano Via Cavour, Arona
Alto Ticino, Parco Pertini
Alto Vergante Passarella Lisa
Bocono Via Roma
Vitadossola Via Mazzini
S. Maria Maggiore Zanzara via Matteotti
Vanzone, Fedra

Cercasi
CUOCO
referenziato massima serietà assunzione annuale per ristorante pizzeria zona Alto Novarese. Stipendio interessante.
Tel 0324/52.421 15/20

Zona Arona cercasi
SEGRETARIA D'AZIENDA
con esperienza biennale.
Scrivere
Case 44 —
28041 ARONA - Riferimento SA.

TRIBUNALE DI NOVARA
Avviso di vendita di beni immobili all'incanto
DIPRO, s.r.l.
COMUNE DI ARBATE CONTURBIA

Cediamo totalità quote Srl proprietà terreno e immobile industriale perfettamente funzionante adatta a
Industria insalubre
L'attività è esclusa dall'offerta
Telefono 0322 841.231.

Cercasi Arona
Ragioniere/a
con esperienza minimo biennale in contabilità e partita doppia
Scrivere Publikompass 652 — 10100 Torino.

Ristorante In Novara cerca Apprendista cuoca e aiuto cuoco
Tel. ore 15-16 (0321) 36.337

AZIENDA COMMERCIALE di rilevanza nazionale
Cerca socio
per sviluppare propria rete nel Vercellese - Biellese - Ossola ed estero. Si richiede massima referenze e disponibilità finanziaria.
Scrivere Publikompass 651 — 10100 Torino

Personale ambosesso

FINANZIAMENTI
prestiti personali in 48 ore
mutui
mutui ipotecari
NOVARA 0321 453.607

EDILFIN Agenzia immobiliare a servizio completo — Vende

VIA O'ENRICIE: libero appartamento di recente costruzione così composto: ingresso living salone, cucina abitabile, 3 camere letto doppi servizi cantina box auto ottime finiture
VIALE VOLTA: libero appartamento così composto ingresso, sala, cucina una camera letto servizi cantina L. 29 000 000
VIA M. S. GABRIELE: libero appartamento così composto ingresso, sala, cucina abitabile camera letto servizi
VIA UNITA' D': appartamento libero alla vendita composto da ingresso, sala cucina abitabile, 3 camere letto servizi cantina L. 47 000 000
: libera casa indipendente parzialmente da ristrutturare con cassero corte giardino, possibilità di ampliamento Prezzo ottima posizione
CENTRO: libero rustico disposto su 3 piani per complessivi 5 locali più servizi cantina e cassero. L. 24 000 000
V.LE KENNEDY: libera villa bifamiliare completamente indipendente con giardino
NO: locale commerciale, ceduta attività commerciale, tabelle X-XI-XIV
NOVARA: centro cedesi attività commerciale, tabella XIV bigiotteria Chincaglieria articoli regalo Ottima posizione

Compra-vendita, finanziamenti, promozione vendite
28100 Novara, B.do Q. Sella 3 - Tel. (0321) 2.88.33 - 32.341

LA FINANZIARIA NOVARESE CONCEDE
PRESTITI a tasso agevolato ma senza garanzie ad enti, aziende e persone fisiche con rateazione da 1 a 10 anni e con preammortamento fino a sei mesi per acquisto di beni e servizi e mutui con garanzia ipotecaria.
Massima riservatezza.
Per ogni informazione telefonare o scrivere o passare a trovarci presso la nostra sede con tutta la comodità di viale Agosti 8 - PIAZZANICA, telef. 0323 993 841 via Torino 1 - NOVARA, telef. 0321 34 919

C.I.A.M.
Centro Informativo Amatoriale Abbigliamento
Siete soli? Non disperate!
Un amico di grande riservatezza a vostra completa disposizione. Risolverà ogni vostro problema. Diretto ma anche confidenziale.
Telefonate allo 0321 458.365 di Novara.

Vendo
FORNO USATO
per carrozzeria
Vero affare
Tel. 0323/846.317

Natale con i tuoi. Pasqua con AUTOELITE

ALFA ROMEO	L. 9 500 000	INNOCENTI	L. 3 700 000
ALFA ROMEO	L. 8 800 000	MERCEDES	L. 15 500 000
ALFA ROMEO	L. 13 500 000	PORSCHE	L. 18 000 000
AUDI	L. 12 900 000	RENAULT	L. 8 900 000
BMW	L. 14 500 000	TOYOTA	L. 13 900 000
FIAT	L. 6 500 000	VW	L. 6 800 000
CITROEN	L. 4 800 000	VW	L. 8 700 000
FIAT	L. 11 900 000	VW	L. 11 800 000
FIAT	L. 4 900 000	VOLVO	L. 14 900 000
INNOCENTI	L. 1 900 000	VOLVO	L. 15 900 000

GRAVELLONA TOCE (VCO) DOMODOSSOLA

Contestazioni tra i dirigenti del Novara dopo il pareggio con il Pavia

Le proposte del petroliere Dino Armani tolgono la pace nella società azzurra

Novara: il presidente Tarantola esulta dopo il 3-0 contro il Pavia (Foto Ennolfi)

NOVARA — Sei gol, tutti in una volta, non è spettacolo di ogni domenica. Quando si affrontano Novara e Pavia sì, però, le emozioni sono garantite insieme a qualche rafforzino durante e dopo la partita: il presidente ospite Ercole Ribon è stato colpito al capo da un'ombrellata.

Questa volta hanno gioito i giocatori del Pavia per aver recuperato una partita persa che, dopo appena 20 minuti di gioco, li vedeva sotto di ben tre reti. Pareggiando proprio al novantesimo hanno meritato di essere promossi alla serie superiore.

Alla legittima soddisfazione degli ospiti ha fatto da contrappunto la profonda delusione in casa novarese. Quella è stata espressa dal presidente Tarantola e nasce in tutti

«Sul 3-0 eravamo convinti d'aver vinto alla grande anche perché non c'erano mancate altre ghiotte occasioni per incrementare il più cospicuo bottino. Nella ripresa invece il Pavia è rinsavito costringendoci nella nostra metà campo creandi grandi pericoli. Siamo calati un po' sul piano fisico, dopo aver spaziato molto nel primo tempo, e proprio all'ultimo minuto è venuta la beffa».

E' stata contestata la sostituzione di Musiello che ha fatto una grande prestazione mettendo in affanno il suo avversario diretto, quel Sessa che, dopo l'uscita dei centravanti ha potuto trasformarsi stabilmente in ala aiutando non pochi pericoli alla difesa novarese e arrivando poi a siglare il gol del pareggio

«Non ho certo chiesto — ammette Musiello — è stata una scelta tattica dell'allenatore che ha voluto inserire un elemento fresco per controllare il risultato. Sessa giocato all'ala? Forse non aveva più niente da perdere ma è difficile giudicare con il senno di poi».

Tarantola si difende: «Controllo il 51 per cento delle azioni perciò tratto io»

Inoltre, a questo proposito, è stato invece Boni: *«Musiello l'unico attaccante in grado di tenere la palla. La sua sostituzione, come quella Ferrario, hanno influito negativamente sul rendimento della squadra».*

Pablo Sclenzi, a cui sabato è morta la madre, ha voluto essere ugualmente in campo con i suoi compagni *«Sono contento che mia madre avrebbe voluto così — ha detto il giocatore — La sfida continua, questo è il mio mestiere».*

Quando Pablo ha siglato il terzo gol novarese, i compagni hanno abbracciato a lungo.

Nel dopo partita ha tenuto banco la notizia dell'interessamento del petroliere Dino Armani per il Novara Calcio. Alcuni azionisti di minoranza, in tribuna, avevano contestato il diritto di Tarantola a trattare personalmente la cessione della società dimostrandosi scettici sulle reali intenzioni del presidente a cedere il suo pacchetto azionario.

«Controllo il 51 per cento del pacchetto azionario — ha risposto deciso Tarantola a fine partita — anche se personalmente possiedo il 46 per cento. Posso trattare la cessione della società quando credo. E' vero che il consiglio può esercitare un diritto di prelazione perché questi che adesso parlano non si sono fatti più vedere»?

Alcuni azionisti sostengono che due anni fa fecero proposte concrete perché lei cedesse una parte delle sue azioni ottenendo però un rifiuto.

«Queste sono storie. E' vero che dichiarai la mia disponibilità a cedere parte di azioni nessuno fece avanti per prendere in considerazione l'offerta e anzi uscì dal consiglio».

Come si può intuire la situazione è molto complessa. L'imprenditore che se ne ricava e che il Novara sarà anche in vendita ma non certo a prezzi di liquidazione

r. arnib.

I rossoneri hanno deluso in casa contro il Sant'Angelo, una pericolante

Omegna senza grinta collezionapareggi e adesso il campionato si fa difficile

OMEGNA — I rossoneri hanno collezionato domenica scorsa il sedicesimo pareggio della stagione, il settimo sul terreno amico. Un dato significativo che da solo mette in evidenza le difficoltà che la squadra di Siegel incontra nel imporre il gioco a un qualsiasi avversario, compreso il Sant'Angelo che non è una gran squadra, ma che con un pelo di umpini, Brunetti e Folli, è riuscito per tutto il primo tempo a tenere a bada i tentativi Compiler in serata marcatura di aggressività iniziale

Nella ripresa invece l'Omegna ha aiutato gli artigli e come in altre occasioni è riuscita a raddrizzare il risultato anche se non molto allarmo e rischiando la sconfitta proprio pochi secondi dalla fine, quando Gandolfi, indisturbato, da trenta metri ha colto l'incrocio dei pali.

A salvare il risultato ha pensato il giovanissimo Beppe Scienza che nonostante il grave lutto per la perdita della madre ha voluto ugualmente scendere in campo

Una rete quasi da manuale la sua, per la freddezza con cui, spalle alla porta, ha saputo saltare il gallone e girarla in rete sull'uscita del portiere evitando l'intervento alla disperata di un difensore. Una piccola soddisfazione personale per un gol che permette all'Omegna di guardare avanti senza particolari timori.

La squadra rustana ha conservato quattro lunghezze di vantaggi sul gruppo delle pericolanti: Gorizia, Montebelluna e Sant'Angelo, ma nelle prossime gare dovrà vedersela con tutte le squadre di coda e di testa a cominciare domenica prossima dal Pavia

Una mala politica in vista delle prossime gare è la buona condizione fisica di quasi tutti gli uomini a disposizione di Siegel Salvi Vitolo, ancora in campo per un gol che permette almeno, gli altri hanno risparmiato molto per tutti i novanta minuti

Su tutti è ovviamente Zanzi che insieme con Tassistro ha retto il centrocampo. Bene anche il difensore Tagliente che, spiazzato su Folli nella ripresa, ha costretto l'avversario alla resa anticipata

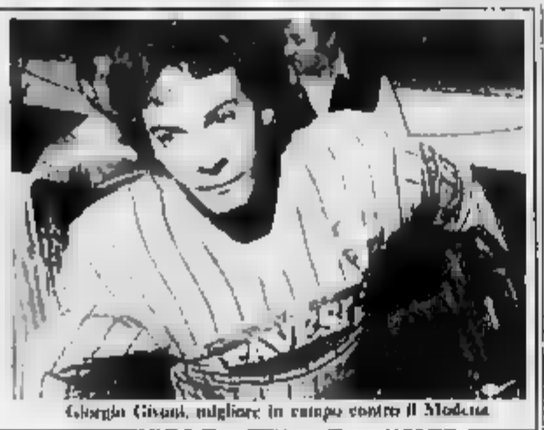
a. m.

Gli azzurri pensano ormai ai play off e alla Coppa internazionale in Portogallo

Hockey: Novara già sicuro al terzo posto chiude domani sera il campionato a Monza

	Partite G	V	N	P	Reti F	S	Pt
Pompa Vergani Monza	20	8	3	141	71	42
Maglificio Anna Vercelli	25	7	4	76	38
Paveal Hockey Novara	25	16	5	103	68	36
H. C. Zoppas Pordenone	25	2	8	110	81	32
Banca Popolare Lodi	25	1	1	113	31
Eurogest Castiglione	25	13	1	80	30
Corradini Reggio Emilia	25	12	3	1	
S. S. Roller Monza	25	11	4	10	
Bertolino Fortemarmi	25	10	5	10	86	
Pol. Detroit Follonica	25	1	3	13	91	21
Ford Schneider Bassano	1	3	14	81	117	19
Expo Amatori Modena	25	5	1	19	36	134	10*
Hockey Cuolum Seregno	25	2	1	22	5
Hockey Basmar Trissino	25	1	2	22	65	146	4

* Un punto di penalizzazione.



Giorgio Giusti, migliore in campo contro il Modena

NOVARA — Con la vittoria per 4 a 2 sul Modena gli azzurri della Paveal Hockey Novara si sono matematicamente assicurati il terzo posto per la fase finale del «play off». Il 28 aprile prossimo

Anche questa occasione è passata brillantemente da Luzi, compagni che non hanno mai potuto sfruttare il tiro a rete. Troppi errori in fase conclusiva e buon per tutti che l'altra sera Giorgio Giusti si è superato

Prima dell'incontro era stato premiato da «Radio Azzurra» con la consegna del «Trofeo Ferrara» e ha voluto così ringraziare tutti i suoi fedeli

In attesa dell'ultima giornata di campionato, anticipata a domani sera, mercoledì, per consentire l'attività internazionale di ben 5 formazioni italiane, la situazione in testa alla classifica è ormai mossa Vergani Monza, Maglificio Anna Ve e Paveal Novara si sono classificate nell'ordine e aspettano soltanto che venga completato il gruppo delle otto formazioni che daranno vita al «play off» per l'assegnazione del titolo

Che un turno supplementare per la 6°, 7° ed 8° nei confronti delle prime tre classificate del campionato di «A2» che dovrebbero essere Giovinazzo, Marzotto e Valdagno.

Nella penultima giornata successo del Vergani Monza a Lodi per 6 a 3 con i «bianconeri» ricacciati in quinta posizione e insidiati da Castiglione e Corradini, pareggio del vercellesi a Fortemarmi con l'impossibilità, ormai, per i campioni d'Italia di raggiungere i rivali lombardi rassegnato il distacco salito a tre punti. Lo stesso per quanto riguarda gli azzurri che con la vittoria sul Modena si sono assicurati la terza posizione evitando così di impegnarsi poi del necessario domani sera sulla pista del Vergani Monza proprio alla vigilia dell'ambiziosa trasferta in Portogallo per il primo turno di Coppa «Cers».

La classifica presenta poi tre squadre (Pordenone, Lodi e Castiglione) in lilla indietro tra i 32 e i 30 punti, con una grossa battaglia per gli ulteriori due posti che eviteranno la «coda» del play out. Chi sta peggio è il Castiglione impegnato domani sera a Vercelli

Per il resto ulteriore battaglia a distanza tra Roller Monza e Fortemarmi (25) punti per l'ottava poltrona. Senza storia la partizione di Follonica e Bassano mentre sono ormai retrocessi da tempo Modena, Seregno e Trissino

S'aprono quindi giusti alla vigilia dell'ultima giornata di campionato che ha confermato le previsioni anche se in tono minore per i campioni d'Italia di Vercelli, battuti nettamente dai monzesi non solo in campionato ma anche nella semifinale di «Coppa Italia». Che cosa potranno dire di nuovo i «play off», chiediamo a Mino Battistella *«Tutto è ancora possibile ma penso che i valori ora qui espressi saranno direttamente. Chi avrà ricevuto e mantenere la forma migliore ricevrà ad avere ragione*

Il campionato si conclude domani sera con i mercatini in vista alla capolista Vergani. Nell'andata fatti in partita con Lari e compagni molto vicini alla vittoria. Questa volta il risultato non potrà sfuggire più dalla parte del milanese che Battistella impegnerà allo spasimo il quintetto titolare in vista dell'impegno di sabato di Portogallo contro la formazione della Banjaluka che poi sabato 14 aprile sarà ospite a Novara

Liliano Laurenzi

Questi gli ultimi risultati: Corradini - Bassano 10-2, Roller Monza - Follonica 8-1; Novara - Modena 4-2, Lodi - Vergani Monza 3-6; Pordenone - Seregno 13-2; Castiglione - Trissino 4-3; Fortemarmi - Vercelli 3-3.

Il turno di domani Vercelli - Castiglione; Modena - Forte Marmi; Follonica - Lodi; Vergani Monza - Novara; Trissino - Pordenone; Seregno - Corradini; Bassano - Roller Monza.

vendiamo

NOVARA: S. Martino, appartamenti in ottime condizioni di 2-3 vani + servizi a partire da L. 36 500 000, possibilità box, dilazioni di pagamento

NOVARA: libero maggio 84, via G. Cesare adiacenze ingresso, tinello, cucina, camera, servizio, 3 balconi, cantina. L. 38 500 000 trattabili, possibilità box L. 11 000 000

NOVARA: libero, c.so Milano adiacenze, ingresso soggiorno, camera, cucina abitabile, servizio, balcone, scalo L. 24 500 000, pagamento dilazionabile

NOVARA: centro, ingresso soggiorno, cucina abitabile 2 camere, servizio, 2 balconi L. 31 500 000, facilitazioni di pagamento.

NOVARA: zona semicentrale, libero, stucco, eccezionale vista ingresso, ampio soggiorno, 2 camere, cucina, doppi servizi, cantina ristorno L. 115 000, pagamento dilazionato.

libero, ristruttur. ingresso, soggiorno, 2 servizio, balcone, cantina, L. 43 000 000, dilazionabili

BELLINZAGO: libera fine maggio 84, recentissimo, ingresso, tinello, cucinotto, 2 3 balconi, L. 61 000 000 dilazionabili

MUTUO FINO AL 70%

SanMarco Immobiliare s.r.l.

NOVARA - Via Mavandi, 7
Tel. 0321 457.238/9

GRIMALDI tratta NOVARA S. MARTINO libero subito appartamento composto da ingresso, cucina abitabile, salone, 2 camere, servizio, ripostiglio, 2 balconi, cantina. Lire L. 65 000 000

GRIMALDI tratta NOVARA centralissimo da bar con locali completamente ristrutturati. Possibilità dilazioni di pagamento. Prezzo interessante

tratta NOVARA largo Cervelli appartamento recente costruzione composto ingresso, soggiorno, cucina abitabile, servizio, 2 balconi, cantina. Ampia metratura. Ottime finiture L. 37 000 000

GRIMALDI tratta MARANO TICINO libera indipendente da ristrutturare su 3 piani, cascina e cortile L. 61

NOVARA
ANDREA COSTA 42
TEL. 392.601

...l'importante è il metodo!

In zona centralissima vendiamo

Appartamento di 4 locali, servizi, ampio L. 20.000.000.

Appartamento di 3 locali + box, posto macchina, L. 35.000.000.

Tel. 0321 393.444

Vendesi c.so Garibaldi (adiacenze) Ufficio prestigioso mq 280 L. 200.000.000 Tel. 0321/27.618

studio casa
OMEGNA
LUNGO LAGO BUOZZI 5/B
TEL. 0323 61.313

Orselina Tetti: in palazzina, appartamento cucina, soggiorno, 2 camere, lavanderia, cantina. Box giardino. Immediato L. 50 000 000

Orselina Tetti: 35 000 000 appartamento abitabile cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, box. Casale Corte Cerro, casa di mq 120 con cortile e giardino, completamente indipendente L. 20 000 000

Omegna, bilocale, ultimo piano, appartamento cucina, salone, 2 camere letto, 3 letti, ripostiglio, doppia cantina, doppio garage. Comprese. casa indipendente di 10 locali più corte giardino e piccolo rustico L. 48 000 000

Isola: cantina appartamento interno ultimo piano, cucina, soggiorno, camera, bagno, ripostiglio, poggio. Lire L. 50 000 000

NOVARA
Via XX Settembre 38
Tel. 0321 30 755

NOVARA, vicinissimo, 3 camere, soggiorno, cucina, 2 balconi, cantina, box, L. 45 000 000 trattabili

NOVARA, vicinissimo, 2 camere, soggiorno, cucina, 1 balcone, cantina, box, L. 40 000 000 trattabili

NOVARA, appartamento libero completo di ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere letto, bagno, balcone, cantina, box, L. 45 000 000 trattabili

NOVARA, vicinissimo, 3 camere, soggiorno, cucina, 2 balconi, cantina, box, L. 50 000 000 trattabili

PRESTITI SENZA IPOTECA FINO A 15 MILIONI

3 locali + servizi in Maggiora centro.

Vendesi appartamento recente costruzione in Borgomanero composto da cucina-soggiorno, camera, bagno, ripostiglio e autorimessa

Tel. 0322/83.882 ore 15-18

A CELLIO
(VALSESIA)
TURISTICA A MT 700

Vendesi appartamenti ristrutturati 3-4 locali + servizi, giardino con parcheggio esterni e garages.

Prezzi contenuti. Pagamenti dilazionato con mutuo

Per informazioni telefonare al (0163) 31.432.

LA DOMUS

BESTE: centro, località Abbazia, appartamento di mq 60, 3 locali più servizi L. 35 000 000 dilazionabili

BESTO CALDERA: via Piave angolo via Adige, locale uso deposito magazzino di mq 50 circa, L. 15 000 000 dilazionabili

DORMELLETTO: novarese lago, appartamento indipendente, libero di 2 servizi con giardino, L. 38 000 000 dilazionabili

BORGOTICINO: in zona residenziale villa nuova di mq 310 circa composta da piano seminterrato, rialzato e mansarda, con giardino di mq 800 circa, L. 000 000.

ARONA: centro storico c.so S. Graziano, in stabile ristrutturato nelle parti comuni ampia abitazione libera di mq circa L. 52 000 000

ARONA: centro, appartamento libero, recente, così composto ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, balconi, cantina L. 65 000 000

Aziende Europee commercializzanti prodotto unico ricerca nella provincia di Novara

VENDITORI AMBOSESSI

Inserire nel proprio organico per organizzato

Richiedesi: disponibilità immediata solo propria

Offresi: provvigioni interessanti concorso spese regolamento di legge

Presentarsi 3 sonio presso l'Hotel «La Rotonda» Rotonda Massimo d'Azeglio Novara ore 10.30-12 e dalle 14-16

hotel · ristorante giardinetto

L'Hotel ristorante Giardinetto e RIAPERTO ideale per nozze e ricevimenti.

SPECIALITA' GASTRONOMICHE DI PESCE
SALA CONGRESSI
DIRETTAMENTE SUL LAGO
PETTENASCO - Lago d'Orta - Tel.

CIERRE IMMOBILIARE s.r.l.
NOVARA
TELEF 39 92 78 9

CORSO XXIII MARZO - Appartamento libero subito composto da ingresso soggiorno, due camere, cucina servizi cantina autorimessa L.

VIA DEL CARMINE - In stabile completamente ristrutturato appartamento composto da entrata due camere cucina guardaroba doppi servizi cantina posto auto in proprietà Finiture signorili Riscaldamento autonomo L.

CENTRO STORICO - In stabile completamente ristrutturato appartamento mai abitato composto da soggiorno, camera cucina servizi, terrazzo, cantina recentissimo autonomo L.

Occasione Ultimi alloggi in stabile ristrutturato composti da due tre quattro locali e servizi. Possibilità di abbinamento. Prezzi a partire da

DEL CARMINE - In stabile completamente ristrutturato appartamento composto da tre locali e servizi. Riscaldamento autonomo.

VIA GALILEO GALILEI - In stabile di prossima costruzione ultimo piano di mq 145 composto da ingressi, quattro locali doppi servizi e ripostiglio L. + IVA 18% con mutuo tasso 7%

COMPAGNIA EUROPEA IMMOBILIARE SPA

VENDE

NOVARA - S. Agabio, in stabile signorile, ultimo piano appartamento libero subito composto da ingresso, salone cucina abitabile, 3 camere, bagno, ripostiglio, 2 balconi, cantina box. Ottime condizioni L. 67 000 000 compreso mutuo all'8-45%

NOVARA - Antonio appartamento sito in palazzina composto da , cucina abitabile, 2 camere bagno 2 balconi, cantina box L. 70 000 000 dilazionabili

NOVARA - S. Andrea libera casa indipendente su due piani così composta: p.s. 4 locali uso taverna-lavanderia cantina box doppio, servizio, p.t. due ingressi, cucina abitabile sala 3 camere, doppi servizi, 2 balconi. Terreno di proprietà 450 mq circa Prezzo interessante

LAGO D'ORTA - Pettenasco a 100 m dal lago libero appartamento composto da ingresso cucina soggiorno camera, bagno, cantina, balcone

PETTENASCO - A 700 m di distanza ultima proposta libera casa su 3 piani fuori terra p.t. cantina, 1° p. 5 locali due servizi 2° p. 5 locali, mansarda con annesso rustico indipendente. Prezzo interessante

- Libera palazzina composta da 3 appartamenti più mansarda completamente arredati ed indipendenti con terreno di proprietà Ottimo rendimento. Eventualmente frazionabile L. 130 000 000 più mutuo fondiario

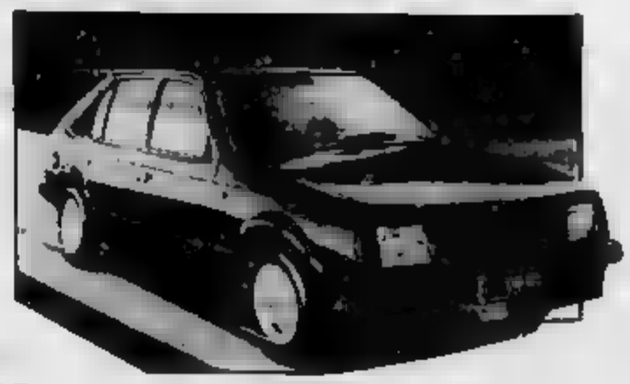
Condizioni di pagamento: 5% anticipo, 75% preliminare di compravendita e il rimanente 70% dilazionabile
Acquisitario e permanente
vista

C.E.I. E.p.A. via Greppi 2 - Tel. 0321 - 20 272 NOVARA

EGGEZIONALE! L. 10.000.000. IVA COMPRESA

OPEL KADETT DIESEL 1600 cc.

La grandezza è quella di un piccolo Diesel: 1600 cc.
La sua prestazioni sono le migliori in assoluto nella sua categoria: oltre 150 Km/h, 19.60 KM con litro di gasolio a 90 all'ora, da 0 a 100 Km/h in 15.2 secondi. Opel Kadett Diesel 1600. Scattante come una benzina ha dato su strada prestazioni superiori alle sue più qualificate concorrenti. Opel Kadett Diesel 1600: piccolo Diesel, qualità eccezionali.



COMPLETAMENTE ACCESSORIATA: Cambio a 5 marce, Poggiatesta, Cinture di sicurezza, Porta oggetti, Fari alogeni, lunotto.

I CONCESSIONARI OPEL GM

G.M.A. - Grandi Marche Automobili - Novara 30 - Tel. 455611/2/3

Graffietti Guido - Domodossola Gen. Bemplone, Regione Masera - Tel. 41.210

Spinetti Enrico - Verbania Intra V. Annibale Pino 23 - Tel. 41.

Vercelli Dario & C. - Omegna V. IV Novembre 33 - Tel.

GM

Promozione

Arona-Villadossola	1-1
Borgovesia-Origgese	0-1
Castelletto-Gallinara	0-1
Domodos.-Oleggio	2-0
Gozzano-Stresa	1-1
Orselina-Verbania	1-0
Juv Dom.-I. Borgolavezzaro	1-1
Ramagnese-Pro Cantello	0-0

Classifica

	Partite Pt	G	V	N	P	Reti F	S
I. Borgol.	33	25	14	7	4	34	19
Origgese	31	24	12	11	1	33	13
Borgos.	31	25	13	5	6	39	23
Verbania	33	25	13	6	6	37	16
J. Dom.	28	24	11	6	7	34	17
Comunese	27	25	9	9	7	27	22
Castell.	24	25	7	10	8	21	21
Gallinara	25	25	7	11	7	20	20
Oleggio	24	25	7	10	8	22	24
Arona	23	24	4	15	5	16	34
I. Orsa.	21	25	6	9	10	25	36
Gozzano	21	25	6	9	10	24	36
Villadoss.	20	25	5	10	10	25	36
Stresa	19	25	4	11	10	23	32
P. Cantù	19	25	5	9	11	23	31
Ramogn.	15	25	4	7	14	19	31

1ª Categoria

Ravano-Bannio	0-3
Bellinzago-Galliate	0-0
Cerano-Carpignano	1-2
Cavaglio-Nova	2-3
Ferno-Dormelletto	2-1
Ju Cameri-Maina	1-1
Cressalbo-Crevoline	1-1

Classifica

	Partite Pt	G	V	N	P	Reti F	S
Cressalbo	33	22	16	0	6	39	13
Cerano	27	21	10	7	4	27	13
Carpign.	27	20	8	11	1	23	14
Crevolese	23	22	8	7	8	23	17
Ju Cameri	23	22	8	7	8	18	15
Galliate	23	22	7	9	6	22	25
Cavaglio	21	21	4	11	6	24	30
Ravano	21	22	7	7	8	20	22
Ferno	21	22	6	9	7	27	28
Bellina.	21	22	7	7	8	19	21
Maina	20	22	6	8	7	19	23
Dormell.	19	21	7	5	9	20	30
Base	17	22	5	6	9	22	27
Ramogn.	13	20	3	7	10	19	30

2ª Categoria Girone

Intra-Briga	1-1
Cristinese-Domodossola	1-2
Monterosa-Pontevigo	0-0
Omegna-Fontaniva	0-1
Gargallo-Fruinese	2-1
Vigevano-Merrango	0-1
Pierrese-Sebastiano	3-1

Classifica

	Partite Pt	G	V	N	P	Reti F	S
Cristin.	31	23	12	7	4	40	14
Domod.	31	23	11	9	3	33	20
Intra	31	21	11	9	1	28	16
Mercur.	29	21	8	7	6	23	20
Nebbiun.	23	21	6	7	6	18	21
Monterr.	22	21	4	10	5	23	23
Gargallo	20	22	7	6	9	26	28
Fontanel.	20	22	5	4	13	23	39
Fruinese	19	23	7	5	9	29	29
Briga	19	22	7	5	10	23	25
Omeg.	18	22	6	6	10	21	30
Pierrese	18	21	5	6	10	22	27
Vigevanese	15	23	4	7	12	19	34

2ª Categoria Girone B

Marnatese-Bergolatese	5-0
Casalbelonese-Casalbellrese	3-2
Vespolate-Ghemmerese	3-1
Varallpomb.-Granozzese	5-1
Oleggio-Fernatese	3-0
Borgolavezz.-Pernatese	5-1
S. Martinese-Valentina	5-0

Classifica

	Partite Pt	G	V	N	P	Reti F	S
Marnat.	31	23	14	3	6	43	19
Casalbol.	30	23	13	4	3	33	24
Oleggio	25	22	10	5	6	30	26
Bergolav.	23	21	11	4	6	34	21
Granozz.	23	23	10	3	7	31	23
Pernatese	21	20	10	4	6	27	22
Casalbel.	23	21	7	6	8	26	25
Ghemm.	23	23	7	9	7	23	25
Varallpom.	19	23	7	5	10	32	37
Fernatese	19	21	5	9	7	27	33
Valentina	14	21	3	8	10	20	32
Marnatese	14	21	4	6	11	13	30
S. Mart.	13	23	3	7	13	18	32
Vespolate	7	23	1	5	16	21	49

I nuovi Concessionari
Carmine Pastore
Cso Vittorio Veneto
corso 65
Una nuova e vasta gamma di auto per ogni Marca e ogni bisogno. Vetture a prezzi e condizioni eccezionali per ogni tasca. Vi aspettiamo numerosissimi per ore 14.30 nel showroom di piazza Martiri 21
Borgomanero, 2 aprile 1984

La riunione riguarderà la strategia complessiva dei gruppi in Piemonte

Respinto in assemblea il piano Montefibre Oggi in Regione un incontro con l'azienda

Al Civico il «no» deciso alla fusione fra Nuova Châtillon e Itv e riconferma del piano proposto dai sindacati

VERCELLI — Manca una settimana al 10 aprile, giorno in cui diverranno operativi i licenziamenti dei 462 dipendenti della «Nuova Chatillon». Mentre prosegue questo drammatico conto alla rovescia, si intensificano gli impegni per trovare una soluzione a questa ennesima crisi, che coinvolge tutte le attività vercellesi del gruppo Montefibre: dalla Nuova Chatillon alla Itv, dalla Taban alla Eaton, dalla Lidman alle piccole imprese «satelliti». Il rischio è che, nel giro di poche settimane, la città si trovi con un pesantissimo taglio occupazionale: un migliaio di posti in meno.

Ieri, al teatro Civico, si è svolta un'assemblea aperta dei lavoratori occupati e in cassa integrazione dell'«area-Montefibre», con la partecipazione di rappresentanti dei Consigli di fabbrica della zona e di esponenti regionali e nazionali della Fulc (chimici) e della Fulta (tessili).

Oggi, a Torino, si terrà un incontro in Regione fra i rappresentanti sindacali e una delegazione congiunta della Montedison e della Montefibre. La riunione riguarderà la strategia complessiva dei gruppi in Piemonte, con particolare riferimento alla situazione di Vercelli. Domani il problema verrà posto anche a livello nazionale, nell'ambito di un incontro già da tempo in calendario fra i sindacalisti e la Montedison.

L'assemblea di ieri al Civico ha riconfermato la posizione dei lavoratori e dei sindacati: «no» alla trattativa sulla proposta dell'azienda (fusione Ifn Nuova Chatillon ed Itv, altre 134 persone in cassa integrazione e 200 mila lire mensili in meno in busta paga, in alternativa alla chiusura), «sì» invece alla discussione sul progetto elaborato dai sindacati, che prevede la creazione di una «Società dell'acetato» nella quale confluiscano tutte le attività piemontesi che si occupano della lavorazione di questa fibra.

La partecipazione all'assemblea non è stata particolarmente massiccia (c'erano circa 300 persone delle mille «coinvolte»), ma comunque si è registrato un buon successo dello sciopero di otto ore proclamato «in parallelo» alla Nuova Chatillon ed alla Itv (anche se molti lavoratori hanno scelto di metterai in ferie). Al Civico, oltre ad alcuni operai e delegati, hanno parlato Giorgio Comella (Fulc-Cgil di Vercelli), Renato Lucetti, segretario nazionale della Fulc-fibre, Ferdinando Sigismondi, responsabile regionale della Fulta-tessili e Nazzareno Di Criscio, segretario della Cisl vercellese.

Vercelli. I lavoratori della Montefibre durante l'assemblea al «Civico» (Foto Ciepp)

Dai vari interventi è emersa l'esigenza di un «ampio coinvolgimento» della città e delle fabbriche della zona su questa vicenda, che si è trascinata ormai da una decina d'anni, ma è giunta ad una fase decisiva. Infine, è stato ribadito che non vi sono spazi per trattare se non sulla proposta dei sindacati, complessiva.

«*E' inutile* — fu ribadito, ad esempio, da Sigismondi — *discutere il progetto senza prospettive avanzato dall'azienda, perché fra sei mesi si riproporrebbe il problema, e l'unica cosa che accadrebbe è che i dipendenti dovrebbero sopportare un taglio di salario di proporzioni enormi*». In platea, fra i lavoratori, erano presenti anche il senatore comunista Ennio Balardi ed il consigliere regionale del pci Gilberto Valeri.

L'attesa, ora, è concentrata sull'incontro di oggi in Regione. Un suo eventuale fallimento renderebbe ancora più angusti gli spazi per arrivare ad una soluzione prima che scattino i licenziamenti, con il rischio che, dopo il 10 aprile, la tensione arrivi alle stelle e la lotta si radicalizzi, com'è già avvenuto in passato in situazioni analoghe. d. co.

Un'iniziativa nazionale per rallentare la crescita dell'inflazione

«Il prezzo frenato avrà successo solo se il consumatore collabora»

L'operazione prevede un paniere di 49 prodotti alimentari poco pubblicizzati ma di cui si garantisce la qualità

VERCELLI — *Una chiocciola che regge una sporta della spesa è l'eloquente simbolo dell'«Operazione prezzi a passo ridotto», presentata ieri mattina dal presidente della Camera di Commercio Marcello Biginelli. L'iniziativa, promossa in campo nazionale, ha lo scopo di rallentare l'ascesa del tasso di inflazione, offrendo un listino con 49 prodotti, tra i quali i consumatori potranno scegliere generi di marche nazionali ed altri meno conosciuti, a minor prezzo rispetto ai primi, ma la cui qualità è egualmente garantita. L'ente camerale ha già stanziato alcuni milioni per sostenere l'operazione con interventi pubblicitari.*

Spiega Marcello Biginelli: «Mi trovo per l'ennesima volta a tenere a battesimo un'iniziativa che tende a frenare l'inflazione, con un paniere concordato, ma non ho mai avuto eccessiva fiducia sulla riuscita. Non certamente per la realizzazione dei progetti, ma perché manca sempre e quasi un elemento importantissimo: la partecipazione dei consumatori. Anche questo piano assumerà valore solo se il pubblico vi presterà attenzione».

La massaia vercellese, ad esempio, non dovrà preferire la marca nazionale del riso (un chilogrammo costa 1.460 lire) ma scegliere invece la confezione con un marchio meno noto, a 1.150. Insomma, al momento della scelta, deve accantonare il richiamo della pubblicità e rifiutare il principio, non sempre valido secondo il presidente della Camera di Commercio, che un prodotto più caro è anche migliore dello stesso, più conveniente e meno conosciuto.

Gli stessi esempi valgono per il burro: nel listino ve ne sono di due tipi: a 5.880 e a 6.050 lire il chilogrammo. Ma anche per il caffè (2.400 lire per due etti contro le 2.000 di marche secondarie) vale la stessa argomentazione.

«Vorrei ricordare a questo proposito — aggiunge Marcello Biginelli — quanto è accaduto alcuni anni fa in città. Un gruppo di macellai importò dall'ottima carne dall'Argentina. Paese noto per gli allevamenti di bestiame e per l'elevata qualità del prodotto. La rese in vendita a prezzo minore rispetto a quella nazionale, ma il risultato dell'operazione fu un disastro. Le massaie rifiutarono il prodotto. Che fare, allora, per venderlo? I macellai aumentarono il prezzo e la carne, solo a quel punto, fu venduta. Ebbene, mi auguro che non accada la stessa cosa con i prodotti del listino».

I direttori dell'Associazione commercianti di Vercelli, Fernando Lombardi, e di Biella, Alberto Zanone, hanno assicurato l'appoggio della loro categoria all'iniziativa. A loro dire i negozianti faranno negli scaffali tutti i prodotti indicati nel listino, per evitare che il consumatore, con tutta la buona volontà, sia forzatamente costretto a comperare il prodotto a prezzo maggiorato, perché l'altro a minor costo non si trova.

Daniele Cabras

Approvato il Piano

A Carisio 300 vani in 5 anni

CARISIO — *Nei prossimi cinque anni saranno costruiti in paese poco meno di trecento nuovi vani: la metà servirà per coprire il «fabbisogno pregresso», e l'altra metà per soddisfare quello «aggiuntivo» di abitazioni.*

Il «disco verde» per la nuova attività edilizia è stato dato nei giorni scorsi in seguito all'approvazione da parte del Comitato urbanistico regionale del piano regolatore generale del Comune. Spiega il sindaco, Luciano Paladini: «Dal 1977 Carisio aspettava l'adozione di questo strumento urbanistico.

In paese il fabbisogno di nuovi alloggi era diventato ottico soprattutto negli ultimi anni, dopo l'insediamento nella zona di una grossa industria metallurgica i cui addetti dovevano forzatamente cercare alloggio negli altri centri della zona data l'impossibilità di trovarne uno in paese.

Spiega il sindaco Paladini: «Il piano regolatore sarà articolato in due fasi, della durata di cinque anni ciascuna. Nel primo quinquennio contiamo di costruire almeno trecento nuovi vani.

In particolare nei primi cinque anni saranno recuperati trenta vani attualmente vuoti ed una dozzina sarà ricavata da vecchi edifici rustici; infine, 45 nuovi vani saranno realizzati nelle aree del paese già edificate.

w. ca.

Trino — Il cav. Alberto Ronco, imprenditore edile tra i più importanti della zona ed ex consigliere comunale socialdemocratico, è stato insignito domenica della «Alabarda d'oro», un riconoscimento che la Pro Loco di Casale Monferrato assegna ogni anno a persone che si distinguono nel loro campi lavorativi. Tra gli altri premiati il ministro Franco Piccinelli, il direttore de «La Stampa» Giorgio Fattori, il direttore del Tg2 Ugo Zatterin e l'attrice Sandra Milo.

Ambulatori chiusi e visite d'emergenza solo a pagamento

Massiccia adesione dei medici allo sciopero per il contratto

Da domani ricomincia la ricettazione bianca - Anche i farmacisti in agitazione

VERCELLI — Ha superato il 90 per cento l'adesione dei 150 medici di famiglia della provincia allo sciopero nazionale proclamato per ieri e oggi per protestare contro il mancato rinnovo del contratto. Ieri e oggi, dunque, ambulatori chiusi anche nel Vercellese, nel Biellese e in Valsesia: i medici hanno svolto le visite a domicilio nei casi più gravi, facendo pagare ai pazienti la loro prestazione e rilasciando le ricevute che consentiranno ai malati di ottenere il rimborso in Regione.

Da domani lo sciopero finirà ed i medici incomincieranno, ad oltranza, un'altra forma di protesta per altro già collaudata recentemente nella nostra provincia: la ricettazione libera, che non prevede l'uso del bollettario del servizio sanitario nazionale.

Spiega il dottor Umberto Bosia, segretario provinciale dei medici mutualistici generici: «Vorrei che i clienti capissero che la nostra agitazione non è rivolta contro di loro. Il fatto è che le trattative per il rinnovo della convenzione con la medicina di base si sono di nuovo arenate e, a questo punto, abbiamo deciso di dire basta. Non ci sembra di aver chiesto la luna, ma solo un ragionevole aumento del dieci per cento».

Il sistema della «ricettazione libera» provocherà intoppi alla macchina burocratica regionale e problemi ai pazienti perché — ed è l'ultima novità — anche i farmacisti entreranno in agitazione per protestare contro i ritardi nell'entrata in vigore del prontuario terapeutico e, fra le iniziative previste in questi giorni, c'è appunto il rifiuto delle ricette compilate su modelli liberi. In poche parole, dal 4 aprile si dovranno pagare le medicine in farmacia.

r. d. m.

Una mostra fotografica organizzata dal Cral Sip a Santa Chiara

In riva al Nilo 5000 anni di storia

Immagini e piantine guideranno i visitatori nei fasti della civiltà egiziana. Si chiude il 15 aprile

VERCELLI — *Dalle rive del Nilo a quelle della Sesia: questa sera, all'Auditorium di Santa Chiara, sarà presentata una rassegna fotografica che ha appunto come tema l'antica civiltà dei faraoni. «Egitto 5000 anni di storia» è il titolo della mostra, organizzata dal Cral Sip (sezione di Vercelli-Biella) con la collaborazione dell'assessorato alla Cultura del Comune.*

Sino al 15 aprile sotto gli occhi dei visitatori sfileranno le immagini di templi, piramidi, sfingi, il tutto corredato da disegni e piantine di costruzioni e villaggi. La rassegna è stata curata da Beppe Moiso; le fotografie sono di Franco Lovera ed i disegni di Mario Crivello. Venerdì, inoltre, verranno proiettate diapositive che un nuovo commentate da Beppe Moiso e Roccati sul tema della rassegna.

Il materiale è suddiviso in quattro sezioni, ordinate secondo criteri cronologici e topografici. La prima parte è dedicata all'antico regno e alla capitale del tempo, Menfi, sede del potere politico e amministrativo. Nella zona venne fondato il centro religioso di Eliopoli, da cui si diffuse in tutto il paese il culto del Dio Sole, Ra. Le fotografie testimoniano la solennità delle grandi piramidi di Giza, i sontuari solari e le necropoli.

Un altro passo sulle rive del Nilo ed ecco Tebe, l'altra capitale, dopo Menfi, nota agli storici per le lotte religiose che ebbero come fulcro il culto di Amon. Il grande complesso dedicato alla divinità si erge ancora con colonne ed obelischi a Karnak. La storia scorre tra le fotografie ed i disegni: ecco Abu Simbel, il grande tempio voluto dal faraone Ramesse. La cronaca si occupò dell'ardito compito degli ingegneri che smontarono il tempio e lo ricostruirono poco lontano, per evitare che il monumento fosse sommerso dalle acque del Nilo, imbrigliate dalla diga di Assuan.

L'ultima sezione si occupa dei templi eretti in epoca greca, quando l'Egitto venne sottomesso da Alessandro Magno. In questo periodo, nel Sud del paese, fiorirono varie costruzioni: i templi di Dendera, Esna, Edfu, File. Nel 30 a.C. Roma si annette l'Egitto che segue, da quel momento, le vicende dell'impero, passando successivamente sotto la dominazione bizantina. L'antica civiltà rinasce nuovo splendore con l'Islam ed il Cairo diventa sede della vita sociale, politica, culturale.

d. ca.

Le proteste degli abitanti della Bassa Vercellese

Ancora rinviati i rimborsi per il nubifragio del 1982

STROPPIANA — I privati che hanno subito danni alle abitazioni durante il nubifragio del 26 giugno 1982 sono ancora in attesa dei rimborsi che la Regione aveva garantito entro la fine dello scorso anno. Stanno invece per essere risarciti gli agricoltori che avevano accusato la rovina dei raccolti nel luglio del 1983.

I ritardi riguardano le popolazioni della Bassa Vercellese, in particolare gli abitanti di Asigliano, Caresana, Pezzana e Stroppiana. I centri maggiormente colpiti dalla grandinata che aveva interessato un'ampia zona nel pomeriggio di un sabato che non sarà dimenticato tanto presto.

Lo slittamento dei rimborsi è dovuto a motivi strettamente burocratici e le proteste si stanno facendo roventi.

Anche gli agricoltori di Borgo d'Ale, Altee Castello, Cavaglià, Tricerro, Villanova Biellese e Zimone stanno per subire la stessa sorte. C'è salita un'interrogazione parlamentare per sbloccare la situazione.

Trino: «no» ai missili di Comiso

TRINO — Organizzate dal partito comunista, osservando le disposizioni del Coordinamento nazionale dei Comitati per la pace, si sono svolte anche a Trino le operazioni di voto per il referendum autogestito riguardante l'installazione dei missili nucleari a Comiso.

Millecentocinquantadieci trinesi si sono dichiarati contrari alla presenza di missili sul territorio nazionale (solo 10 i sì), mentre sulla necessità che il Parlamento indica un referendum sulla questione si sono registrati 1779 sì e 40 no.

La disgrazia a Borgo d'Ale

Un agricoltore è morto schiacciato da un muro

BORGO D'ALE — Un agricoltore di 69 anni è morto schiacciato da un pilastro mentre stava abbattendo un muro «contestato» al confine della sua proprietà. La vittima si chiamava Francesco Salto. Divorziato, abitava a Borgo D'Ale in via Cattaneo 6. Da tempo l'uomo aveva messo in discussione la legittimità di un muro che si trova sul confine di una sua proprietà, in via Tronzanese, a ridosso del terreno di Giampiero Lando, 24 anni, abitante a Borgo D'Ale in via Maglione 31. La contestazione di confine aveva, evidentemente, esasperato il Salto, che aveva deciso di «risolverla» personalmente.

Ieri pomeriggio ha preso scalpello e martello e si è diretto fino al muro, con l'intenzione di abbatterne quel metro e mezzo che, a suo parere, era «di troppo». Per prima cosa ha iniziato l'opera di demolizione del pilastro, alto un paio di metri.

Non si è però accorto di averlo ormai diviso se non quando era troppo tardi: il pesante blocco di cemento gli è caduto addosso, fratturandogli il bacino e procurandogli gravissime ferite nella zona addominale.

Il primo ad accorgersi di quanto era accaduto è stato un passante, Giuseppe Enrico, che ha soccorso l'anziano agricoltore e ha dato l'allarme. Francesco Salto è stato dapprima portato nella sua abitazione, dove è accorso il medico del paese. Poi, in ambulanza, è stato avviato all'ospedale di Vercelli.

Le sue condizioni, che erano subito apparse disperate, si sono aggravate ulteriormente e l'uomo è morto poco dopo il ricovero.

n. o.

CINEMA TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Storia di Ramona (v. m. 18 anni)
NUOVO ITALIA: chiuso
PRINCIPE: Vigilanza
TEATRO CIVICO: chiuso
VERDI: chiuso
VIOTTI: Don Camillo (comico) con Terence Hill
CHIESA DI SAN CRISTOFORO: ore 21,15 Concerto inaugurale della «Primavera Viottiana». Si esibiranno i Solisti dell'Orchestra Sinfonica di Vienna
ISTITUTO MAGISTRALE «ROSA STAMPA»: ore 12 per «I concerti per le scuole» si esibiranno la pianista Stefania Belmi e Giuseppina Scravaglieri (musiche di Franck, Liszt-Gounod)

GATTINARA

ITALIA: La gatta in calore (v. m. 18 anni)

FARMACIE

VERCELLI
Comunale 1, viale Rimembranza 4.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050. **Croce Rossa** (0161) 52.277. **Arborio** (0161) 66.304. **Cavaglià** (0181) 96.470. **Cigliano** (0161) 842.555. **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101. **Santhià** (0161) 921.666. **Trino** (0161) 829.585.

PER IL SUO **DECIMO** ANNIVERSARIO

VALSESIA CENTRO CARAVANS

offre alla sua clientela le caravan

ADRIA • ROYAL CAR • GRUAU

con l'eccezionale

SCONTO dal 5% al 20%

L'offerta è valida fino al 20 aprile
E' l'occasione da non perdere per visitarci
Approfittatene!!

S.S. COSSATO GATTINARA - KM 18 - BRUSNENGO

AUTORIZZAZIONE N. 1211 DEL 30/3/84

PROMOZIONE - I commenti alle partite

Per Trino e Gattinara due vittorie esaltanti

La riscossa dei trinesi con il Bacigalupo

TRINO — Rompendo un digiuno che si protraeva da circa quattro mesi, il Trino Ma.Vi.Pesca è ritornato alla vittoria sconfiggendo per tre a zero il Bacigalupo San Maurizio.

I ragazzi di Caramaschi hanno saputo dominare la partita per tutti i novanta minuti di gioco senza mai correre rischi e creando numerose palle-gol pur mancando dell'apporto di molti titolari. Dopo aver ben reagito durante il primo tempo agli attacchi portati dagli avversari, gli ospiti sono stati colpiti per tre volte nella ripresa e il Trino ha colto così una meritata vittoria scacciacrisi.

Senza togliere nulla all'impegno degli altri giocatori trinesi, bisogna riconoscere a Gabriele Primizio la palma dell'uomo-partita. Le tre reti del Trino sono infatti nate da altrettante discese che l'esterna per la azzurra ha compiuto nel cuore dell'area avversaria, seminando lo scompiglio tra i difensori e permettendo a capitan Balocco di realizzare due calci di rigore e a Rey di segnare girando un suo cross in rete con un bellissimo tiro al volo.

g. g.

GATTINARA — Meritato successo esterno per gli uomini di Ettore Berteletti: vincendo per 1 a 0 sul campo del Castelletto hanno violato l'imbattibilità casalinga della formazione novarese che durava da quasi due anni.

Commenta Graziano Bottin, presidente dei vignaioli: «Abbiamo condotto una gara intelligente. I ragazzi sono scesi in campo tranquilli e dopo aver imbrigliato il gioco avversario hanno portato la stoccata risolutiva».

Senza nulla togliere all'impegno di tutti i giocatori, va rilevata la prestazione di Gianni Bonfanti, autore della rete della vittoria.

g. p. v.

HOCKEY A ROTELLE - I gialloverdi a tre punti dal Vergani

Amatori ai play-off dietro i monzesi

Domani sera i vercellesi impegnati con il Castiglione della Pescaia

VERCELLI — *L'Amatori Magnifico Anna partirà in seconda fila nei play-off di hockey a rotelle che si inizieranno il 21 aprile. La pole-position è ormai saldamente nelle mani del Pompe Vergani Monza che l'ha conquistata matematicamente andando ad espugnare la pista del Lodi.*

I vercellesi non sono invece riusciti ad andare più in là del pareggio (3 a 3), due gol di Martinazzo, uno di Borrini, sabato sera, a Forte dei Marmi. Così, a una giornata dal termine del girone eliminatorio, sono saliti a tre i punti di vantaggio dei Vergani, ormai irraggiungibile.

Ma è davvero così importante la conquista della prima piazza nella prima fase del campionato? In teoria sì, perché la posizione di leader consente alla formazione che la conquista di disputare sempre in casa l'eventuale «bella» di tutti gli incontri di play-off. Però, lo scorso anno l'Amatori non ne seppe, ad esempio, approfittare.

Tutti i tifosi gialloverdi ricordano ancora il sofferto pareggio nella «bella scudetto» con il Lodi al palasport dell'Isola. Fu necessario ricorrere ad un super - spareggio in campo neutro: e a Viareggio, finalmente, il Magnifico Anna fece valere la propria classe.

L'augurio è, dunque, che anche il Pompe Vergani Monza — dominatore del girone eliminatorio — incappi in infortuni di questo genere. In ogni caso, il Magnifico Anna è già riuscito a battere i monzesi sul loro pista e ciò potrebbe avvenire anche nella fase decisiva per l'assegnazione dello scudetto. L'ultima giornata della prima fase è in programma domani sera. l'Amatori Magnifico Anna incontrerà il Castiglione della Pescaia, alle 21, al palasport dell'Isola. Anche i toscani, trascinati dal fratello di Martinazzo, José, hanno conquistato brillantemente l'ingresso nel play-off.

Per gli ospiti la gara di domani assume un'importanza tutta particolare, alla luce del complicato regolamento che stabilisce le modalità del girone-scudetto.

Le prime tre squadre (Monza, Vercelli e Novara) sono tranquille perché nessun'altra formazione è in grado di insidiare la loro graduatoria. Ma per le altre sei ancora impegnate nella conquista degli altri cinque posti disponibili, il discorso si complica. Non solo, infatti, bisognerà entrare nei primi otto, ma le formazioni impegnate in questa gara dovranno cercare di arrivare alla quinta piazza. Il sesto, settimo ed ottavo posto nei play-off sarà infatti ulteriormente conteso con le prime tre piazzate della A 2. E il Castiglione della Pescaia si trova appunto in questa situazione.

f. l.

Vercelli — Stasera, nella chiesa di San Cristoforo, si apre la «Primavera Viottiana» con un concerto dei solisti dell'Orchestra Sinfonica di Vienna. In programma musiche di Mozart, Weber e Dvorak. Nell'intervallo, il professor Giuseppe Bo, storico vercellese, illustrerà al pubblico l'importanza degli affreschi

ALLE IV PRIVATE

PRIMANTENNA

18 — Incontro di hockey a rotelle su pista serie A: Forte dei Marmi-Amatori Magnifico Anna Vercelli
19,40 Cartoni animati
20 — Telefilm della serie Investigatori associati
20,30 Film La macchina della violenza
22,15 Telenotte notiziario (1ª edizione)
22,30 La sala della settimana
23 — Incontro di calcio serie C2 Imperia-Casale
24 — Telenotte notiziario (2ª edizione)
0,10 Film della notte
1,30 Buona notte con...

VIDEOVERCELLI

19,45 Videovercelli notizie
20 — Cartoni animati della serie Iron man
20,30 Film Due sceriffi di ghiaccio (western) con Terence Stamp
22,30 Videovercelli notizie (replica)
22,45 Telefilm della serie The Doctors
23,10 Telefilm della serie Gli invincibili
23,25 Oggi al cinema (rubrica di anticipazioni cinematografiche)
23,30 Telefilm della serie Un'età difficile

CITTA' DI CASALE MONFERRATO

AZIENDA MUNICIPALIZZATA CASALESE

AVVISO

L'Azienda Municipalizzata Casalese intende affidare ad impresa specializzata i lavori di manutenzione, pronto intervento, posa condutture e costruzione allacciamenti alla rete gas del Comune di Casale Monferrato per il periodo 1° luglio 1984 - 31 dicembre 1985. Importo presunto complessivo dei lavori L. 200.000.000.

Le imprese interessate alla qualificazione per eventuali successive gare potranno presentare apposita domanda in carta legale, corredando la domanda stessa con la seguente documentazione:

1) certificato di iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori;
2) dichiarazione, contenente dati autodocumentabili verificabili, circa: a) lavori similari eseguiti negli ultimi cinque anni con indicazione della stazione appaltante e dell'importo degli stessi, b) attrezzature, mezzi d'opera ed equipaggiamento tecnico a disposizione per l'esecuzione dei lavori di cui trattasi.

La domanda, che non vincola in alcun modo l'Azienda Municipalizzata Casalese, dovrà essere inviata all'A.M.C. - Servizio Contratti - via Oriani 2 - Casale Monferrato entro il 16 aprile 1984.

IL PRESIDENTE f.f.
Costanzo Alessandro

IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Maurizio Garavaglia

Ditta alimentare cerca

RAPPRESENTANTI

per la provincia di Vercelli.

Si richiede: autovetture propria, disponibilità immediata, obblighi militari assolti.

Si offre: alte provvigioni liquidate mensilmente, esclusiva di zona, inquadramento Enasarco.

Tel. 0323 24.475.

Salone de **LA STAMPA**

Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato

Via Roma, 80 - Telefono 517.868

Vendita pubblicazioni d'arte letteratura e legislative

Non complicarti la vita chiedi il personal computer

A VERCELLI: ANALOGA S.r.l.
Via Galileo Ferraris 19 - Tel. 0161 67.100

A BIELLA: VIP COMPUTER s.r.l.
Via Regina Adelaide 39 - Tel. 015 27.106

CONCESS IBM PERSONAL COMPUTER

Iniziativa dei giovani imprenditori

Ora l'informatica entra nelle scuole (due corsi a Borgo)

Al liceo scientifico e istituto professionale

BORGOSESIA — L'informatica entra nelle scuole valsesiane. Con un programma patrocinato dal gruppo giovani imprenditori dell'Associazione Industriale Valsesia e dalla ditta Carnelia di Prato Sesia, sta per essere varata un'iniziativa destinata a portare il computer all'interno degli istituti valligiani. Il liceo scientifico ed il professionale di Borgosesia sono le strutture da cui prenderà il via il piano destinato a inserire l'elaboratore nei programmi didattici delle scuole locali.

Spiegano i rappresentanti del gruppo dei giovani industriali: «*Venerdì prossimo, con una relazione del prof. Cavalitni, dell'università di Milano, prenderà il via un ciclo di seminari informativi sull'uso del computer. Si tratterà della prima fase del processo che porterà il liceo scientifico "Claudenzio Ferraris" a dotarsi di un calcolatore elettronico. Entro maggio sarà acquistato l'elaboratore e a ottobre verranno organizzati corsi di istruzione per i docenti*».

L'installazione delle nuove tecnologie, affiancate ai corsi delle materie scientifiche, avrà il compito di avvicinare gli studenti alla nuova realtà dell'informazione e ai suoi prevedibili sviluppi futuri.

Dicono i patrocinatori del progetto: «*L'iniziativa vuole essere uno stimolo alla conoscenza delle enormi possibilità applicative del computer. Mira anche a sfatare uno strumento ormai di uso comune che, oltre a essere indispensabile ai fini produttivi, rappresenta un nuovo modello di rito*».

Il collegamento tra la scuola e la realtà è l'obiettivo principale che il piano si propone. Mario Cavanna, uno dei maggiori artefici del progetto, vede nell'utilizzo del computer la possibilità per la Valsesia di non perdere il treno per il futuro. Dice: «*Gli studenti di oggi saranno gli operatori economici di domani. Dare loro la possibilità di conoscere il calcolatore e di entrare nella sua ottica di utilizzo, significa gettare le basi per uno sviluppo al passo con i tempi della nostra industria, in modo di riuscire a essere competitivi sul mercato nazionale e internazionale*».

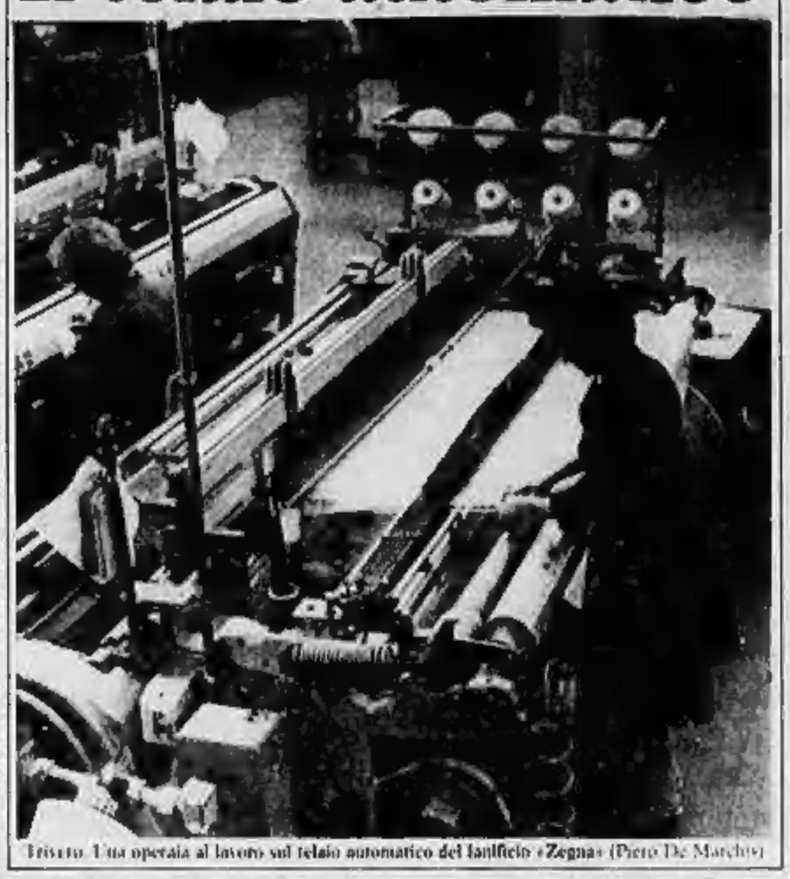
Per il liceo scientifico, oltre alla conferenza di venerdì, ne sono in programma altre due, previste per il 13 aprile e il 4 maggio. «Strategie didattiche basate sull'uso del calcolatore» e «Il software didattico» saranno i temi trattati dal dott. Cantunia e dal dott. Ironi del C.N.R. di Pavia. All'Ipsia, l'istituto professionale, dovrebbero entrare in funzione a giorni le apparecchiature installate per il controllo computerizzato delle macchine utensili.

Nei prossimi mesi verranno valutate nuove possibilità di applicazione dell'iniziativa.

Concludono gli industriali: «*Il futuro è già iniziato e l'informatica è la sua carta vincente. Le prenotazioni sono aperte, l'importante è non arrivare in ritardo*».

Gianni Perino Vaiga

Il telaio automatico



Trivero. Una operaia al lavoro sul telaio automatico del lanificio «Zegna» (Pietro De Marchis)

Forse individuata la banda che ha fatto irruzione in casa di due anziani

Giovane di Biella bloccato dalla polizia E' uno dei cinque rapinatori di Pralungo?

BIELLA — Un giovane di 17 anni si trova da ieri in stato di fermo. Secondo la polizia potrebbe essere uno dei cinque banditi che la scorsa settimana hanno rapinato due anziani coniugi di Pralungo: G. Eurosia, Maggiore Acquadro Pacera, 78 anni, e Regina Ottino, 77.

I pensionati abitano nella cascina della regione Antorno, insieme a un figlio, Pietro, di 47 anni che la sera della rapina non era in casa.

Il fatto risale alla notte di giovedì scorso quando cinque individui mascherati avevano fatto irruzione nell'abitazione dei coniugi e con minacce e percosse erano riusciti a farsi indicare il luogo dove i due pensionati tenevano i loro risparmi e gli oggetti di valore.

Mentre i malviventi rovistavano nei cassetti di una stanza al primo piano, la donna era riuscita a rinchiuderli nel locale, correndo quindi a chiedere aiuto al genero Dino Coda Fatin, 40 anni, che abita poco distante insieme alla moglie Libera di 36 anni.

Quando i banditi, arraffati denaro e oggetti d'oro per un valore di circa 2 milioni, cercarono di fuggire, arrivò il Coda. I rapinatori erano riusciti a forzare la porta ma non a raggiungere l'auto per la fuga posteggiata poco distante. Coda riuscì ad afferrare uno dei rapinatori ed ingaggiò con lui una violenta colluttazione. Il bandito ebbe la peggio e venne colpito più volte con pugni e calci. L'intervento dei suoi complici era servito comunque a permettergli di sfuggire alla presa del Coda.

Le indagini della polizia hanno preso l'avvio proprio da quest'ultima fase. Secondo il racconto fatto dal Coda, infatti, il malvivente prima di riuscire a scappare aveva lasciato dei colpi abbastanza duri, tali almeno da far pensare che avrebbe dovuto far ricorso alle cure di un medico. Gli agenti del commissariato hanno quindi indagato presso il «pronto soccorso» dell'ospedale ma di alcune cliniche private.

La pista si è rivelata subito proficua e gli agenti hanno scoperto che una loro vecchia conoscenza, un diciassettenne del villaggio La Marmora, V. F. si era fatto medicare per delle ferite superficiali al capo e alle mani un paio d'ore dopo la rapina.

Il giovane è stato subito interrogato in commissariato dallo stesso vicequestore Vincenzo Natale. m. al

Donna morì in un incidente Assolta dirigente d'azienda

BIELLA — Susanna Grana, 26 anni, di Cossato, nota nell'ambiente imprenditoriale quale contitolare dell'omonimo gruppo tessile, è stata assolta con formula piena, in tribunale, dall'imputazione di omicidio colposo. Era ritenuta responsabile dell'incidente stradale in cui morì un'infermiera di 21 anni, Giuliana Secchi, abitante in città, ma l'accusa si è dimostrata infondata.

Sono valse a scagionare totalmente l'imputata, in particolare, le testimonianze di due altri automobilisti, Pier Carlo Barbero e Lido Canova: fu la vittima a invadere la corsia di marcia opposta, per cause che non si sono potute accertare. I famigliari della giovane donna, comunque, hanno ottenuto il risarcimento del danno.

La disgrazia, avvenuta la sera del 12 dicembre '80 sulla «superstrada» per Cossato, suscitò notevole impressione. p. m.

Deciso dal Tribunale mentre era già in camera di consiglio

Processo a quattro persone Si ripeterà il dibattimento

BIELLA — Dovrà essere ripetuta la fase dibattimentale del processo a carico di quattro persone coinvolte nel furto e nella rapina di un fucile da caccia, che a giudizio degli investigatori avrebbe forse potuto essere poi utilizzato per una rapina. Lo ha deciso il Tribunale, per una questione procedurale, mentre era già riunito in camera di consiglio, dopo la requisitoria del pubblico ministero, e ha fissato per il 12 aprile la nuova udienza.

Gli imputati sono Tiziano Bertocco, 20 anni, di Rosazzo; Antonino Colombo, 40; Davide Cagna, 20, entrambi di Brusnengo e Giuseppe Davola, 19, di Romagnano. Il processo era stato fissato «per direttissima»: i fatti risalgono a poco più di una settimana fa.

Il Davola e il Bertocco sono accusati del furto di un fucile da caccia a canne sovrapposte, rubato materialmente dal secondo nella abitazione di Emilio Vigna, a Masserano, e della successiva modifica. All'arma, una «doppietta» Franchi, vennero appunto mozzate le canne, «aumentandone la potenzialità di offesa e rendendone più agevole il porto, l'uso e l'occultamento». Sono inoltre imputati di detenzione e porto illegale del fucile, nonché di sei cartucce.

L'arma venne poi data in custodia, per brevi periodi di tempo (in attesa, sempre secondo gli investigatori, di un acquirente), al Colombo e al Cagna, ai quali sono stati di conseguenza addebitati i reati di favoreggiamento e di detenzione abusiva. Tutti sono infine imputati di aver effettivamente venduto il fucile «senza la prescritta licenza», ad una persona finora sconosciuta.

La ripetizione del dibattimento è stata originata dal fatto che non era stata effettuata regolarmente la notifica del processo «per direttissima» all'avvocato Bello, difensore di fiducia del Colombo. Gli altri hanno avvocati d'ufficio.

Il p.m. aveva chiesto la condanna a 4 anni di reclusione e a tre mesi di arresto ciascuno per Bertocco, Colombo e Davola. Per il Cagna era stata proposta la pena di 3 anni e 3 mesi di reclusione e tre mesi di arresto. Il diverso è in relazione al comportamento del giovane, che a differenza degli altri imputati ha fatto qualche ammissione. p. m.

In occasione della visita del Papa

Il tempio Pian della Valle verrà restaurato a Civiasco

CIVIASCO — Il piccolo centro sopra Varallo restaura l'oratorio di San Carlo. In occasione del quarto centenario della morte del santo e del pellegrinaggio in Valsesia del pontefice, la comunità religiosa apre una sottoscrizione per finanziare i lavori di rifacimento degli intonaci esterni dell'antico tempio di Pian Della Valle.

Dicono i promotori dell'iniziativa: «*L'occasione è anche la ricorrenza della morte di San Carlo Borromeo e la visita del Papa sono una concomitanza eccezionale. Lo festeggeremo restaurando le opere affrescate sulla facciata e all'interno dell'oratorio*».

La chiesa, consacrata il 4 novembre 1640, venne decorata nel 1768. Parte dei lavori furono realizzati da Antonio Orgiazzi. L'apoteosi di San Carlo, dipinta sulla volta del coro, una Madonna con Bambino, San Carlo e San Domenico, riprodotti sulla facciata principale, e un dipinto su tela raffigurante Cristo in croce, San Carlo e San Rocco, posto sulla pala dell'altare, sono le opere che dovranno essere preservate.

Spiegano a Civiasco: «*Il tempo ha lasciato irreparabilmente la "Morte di San Giuseppe" ricavata sulla parete sinistra della navata, e l'"Annunciazione" riprodotta sulla parete destra. L'intervento che ci proponiamo di realizzare intende creare le condizioni per una migliore conservazione dei dipinti rimasti integri*».

I lavori, che dovrebbero iniziare nelle prossime settimane con l'intervento diretto dei civiaschesi, saranno terminati entro ottobre. La prima domenica di novembre, contemporaneamente alla visita del papa, le opere verranno inaugurate.

E. P. V.

IL PRESIDENTE AMAREGGIATO DALLE CONTESTAZIONI DEI TIFOSI

Massazza Gal: «Non sono un ladro» (e decide di lasciare la Biellese)

Anche Marco De Bernardi e Sandro Meraviglia intenzionati ad uscire dalla società

BIELLA — Brutta sconfitta per la Biellese, travolta dal Mestre per 4-1. Brutta perché il campo ha messo in rilievo una volta di più la poca consistenza tecnica della formazione bianconera, ma soprattutto perché ha causato una frattura fra dirigenti e tifosi.

Il presidente Ugo Massazza Gal, in particolar modo, è stato pesantemente insultato da una parte degli spettatori. Con un accanimento che non si può solo spiegare con la deludente stagione della Biellese i tifosi hanno voluto ferire una persona che, nel bene e nel male, ha comunque dato parecchio allo sport biellese.

E il presidente, a fine partita, amareggiato e ferito, ha annunciato che al termine del campionato avrebbe lasciato la Biellese assieme a Marco Debernardi e a Sandro Meraviglia.

Massazza, ieri è apparso più sereno, ma ha ugualmente confermato il proposito di lasciare la presidenza del sodalizio laniero. «*Finché si resta sul piano della discussione io posso accettare tutte le critiche. Quindi, posso essere d'accordo sul fatto che abbiamo commesso tanti sbagli fin dall'inizio*», ha detto tra l'altro il dirigente bianconero.

Massazza, quindi, ha aggiunto: «*Non posso però assolutamente accettare che gente con i capelli bianchi e che ho individuato molto bene mi dia del ladro. I miei colleghi ed io abbiamo speso centinaia di milioni per divertire il pubblico biellese. Non ci siamo riusciti, ma certamente non ci siamo arricchiti sulle casse della società. L'attacco è stato così diretto e forte che significa una sola cosa: la gente non ci vuole più. Forse abbiamo fatto il nostro tempo ed è giusto che ce ne andiamo tutti*».

Sui giocatori e la prestazione della squadra, Massazza, poi, ha proseguito: «*Inutile prendersela anche con i ragazzi. Con il Mestre tutti si sono impegnati, chi più chi meno, ma i crediti erano più forti. D'altra parte, quando non si hanno soldi da spendere si possono acquistare solo giocatori mediocri. Nel nostro girone, invece, ci sono almeno una decina di squadre che hanno investito anche centinaia di milioni per la campagna acquisti*».

«*I nostri programmi, invece, erano più modesti: abbiamo sempre parlato di fare una squadra che fosse in grado di evitare la retrocessione. Non siamo riusciti nell'intento prima perché abbiamo peccato di leggerezza credendo che sarebbero bastati, come dicevo Bercellino, un portiere in più e un centrocampista d'esperienza per fare un buon campionato. Poi, non abbiamo comprato i giocatori giusti quando Bodi ci diceva che con questo e con quello ci saremmo diretti. Comunque, quello che è stato è stato ed è inutile recriminare*».

Bielli. Tacchetti, contrastato da un avversario, segna il gol della bandiera per la Biellese (Tci)

Massazza Gal lascia, dunque, la Biellese dopo cinque anni di presidenza. Con lui alla guida la formazione bianconera ha conosciuto l'Olimpo della C1. Ora nell'81, quando la Biellese retrocesse dalla C2, Massazza e soci avevano dato le dimissioni ma poi, visto che nessuno aveva intenzione di rilevare la società, erano rimasti al loro posto e in due stagioni avevano riportato la Biellese tra i professionisti. Con le dimissioni di Massazza, Debernardi e Meraviglia si apre ora una crisi dirigenziale molto grave. C'è da sperare che a differenza di quattro anni fa qualcuno si faccia avanti per rilevare la società.

Maurizio Alfisi

CONTROPIEDE

Che domenica!

Che sonora lezione, povera Biellese. In una sola domenica ha perso tutto quanto si può perdere in un campionato di calcio: la voglia di giocare di molti atleti che pensano già al prossimo torneo e alle future collocazioni (magari ancora in serie C), la faccia davanti al pubblico dei tedelissimi, ormai stanchi di vedere la squadra svogliata e demotivata, il presidente Ugo Massazza Gal che, dopo cinque anni di sacrifici, ha deciso di abbandonare il timone della società.

Ugo Massazza Gal

La Biellese è ultima in classifica, da sola. Persino la Biembillese è riuscita a sbarcarla. La retrocessione è ormai d'obbligo, non ci sono santi in Paradiso in grado di evitare il capitombolo in Eccellenza. Una stagione nera, nerissima, con tanti, troppi sbagli. Da parte della società, che voleva allestire una squadra competitiva e si è lasciata consigliare male dai soliti mercanti d'uomini, che pur di piazzare qualche pipì giocatore sono disposti a tutti (conosciamo come gli Zico italiani).

Ma il trambusto seguito ai troppi cambi di allenatori (Michele La Forenza e il quarto mister che siede sulla panchina ormai incandescente della squadra biancoverde) ha fatto il resto. Scomparsa l'armonia, si sono creati i clan, si è giocato molte volte alla cieca il parrucco. Come se può, in queste condizioni, mantenere una squadra di professionisti?

I tifosi, che hanno seguito dall'esterno l'evolversi della vicenda, si sono scatenati. Domenica hanno disertato in massa il La Marmora, e i pochi che non hanno rinunciato alla presenza allo stadio, hanno contestato il presidente Massazza Gal. Una fine davvero ingloriosa, per una società conosciuta ed apprezzata in tutta Italia.

E il Borgo? Dopo la splendida preparazione dell'incontro con il Grignasco, i valsesiani hanno perso la partita e, forse, l'ombra politana di leader del girone. E come a volte accade, adesso è la Cossatese l'ombra del girone. Una domenica da dimenticare in fretta.

Fiorenzo Panero

I granata sconfitti in casa nel derby con il Grignasco

Borgo, addio Eccellenza?

Adesso i valsesiani chiedono alla Cossatese di salvare il campionato

BORGOSESIA — Addio sogni d'Eccellenza per il Borgo Cucine Pizzi, dopo la sconfitta, nel derby della Valsesia, con i rughi del Grignasco?

La battuta d'arresto dell'undici di Giancarlo Bercellino nella più importante sfida degli ultimi anni, ha lasciato la bocca amara ai tifosi valligiano che ora vede ridotte al lumicino le sue possibilità di rientrare nel giro-promozione.

Dice mister Bercellino: «*In ogni caso non ci arrenderemo. Il nostro torneo è talmente imprevedibile che le sorprese sono all'ordine del giorno e non è detto che non si possa lottare ancora per le finali. Determinante sarà l'esito degli scontri di domenica: se la Cossatese ferma il Grignasco e il Borgo supera la Pro Candelo il campionato è ancora tutto da giocare*».

Edoardo Marola

I granata, contro i rossoneri, trascinati dal miglior Marola della stagione e dall'ottimo Feletti, per volontà e determinazione, hanno disputato un discreto incontro.

COSSATO — Ancora un pareggio per la Cossatese raggiunta ad un minuto dalla fine dall'Oleggio. Il risultato di 2-2 è comunque sostanzialmente giusto.

Entrambe le squadre, prive ormai di ogni interesse per la classifica, si sono affrontate a «viso aperto». L'Oleggio ha dominato nei minuti iniziali andando in vantaggio con Abbagliato. Poi è emersa la Cossatese che prima ha pareggiato con Nelva e quindi, al quarto d'ora della ripresa, è passata a condurre grazie ad una rete di Magliola.

L'Oleggio però non si è arreso e, dopo che gli azzurri avevano mancato la realizzazione della terza segnatura non sfruttando a dovere un calcio di punizione a due in area di rigore degli ospiti, ha trovato il pareggio in «zona Cesarini».

m. al.

Pro Candelo volatona salvezza

CANDELO — Preziosa vittoria della Pro Candelo in trasferta a Romagnano per 2-0. Il pronostico della vigilia, che vedeva i verdi di Rota e Brando nettamente favoriti, è stato rispettato e con il fanalino di coda del girone la squadra [illegible] ha dovuto faticare molto per ottenere un meritato successo.

Grazie ai gol messi a segno nel primo tempo da Dionisio e Crepaldi la Pro Candelo ha conquistato i due punti che le hanno permesso di raggiungere in graduatoria la Stresa con il quale ora condivide il penultimo posto.

La salvezza, dunque, è a portata di mano più che mai per la Pro Candelo, ma dovrà giocare il tutto per tutto nelle prossime cinque giornate anche se più di tutte conteranno le partite che deve ancora disputare con Stresa e Arona. Se poi riuscirà a fare punti anche nella sfida con il Borgosesia e nel derby con la Cossatese la salvezza dovrebbe essere matematica. L'impresa, comunque, non è facile. (m. al.)

Al Sociale e al Jazz Club

Due spettacoli in programma stasera a Biella

BIELLA — Sono in cartellone, per stasera, due spettacoli: la rappresentazione di un'opera di Giovanni Testori, «Post Hamlet», e un concerto del complesso jazzistico femminile «Ladies first».

«Post Hamlet», che potrebbe essere tradotto in «Dopo Amleto», verrà messo in scena alle 21, al teatro Sociale, dalla compagnia di prosa «Cooperativa degli Incamminati» di Milano. Costituisce il primo spettacolo di una trilogia organizzata dall'assessorato alla cultura nel clima della vigilia di Pasqua. Ha detto l'assessore Gianluca Susta: «*E' una rilettura in chiave cristiana del dramma di Shakespeare: "Essere o non essere", ma davanti a Dio*».

Le «Ladies first» [illegible] concerto, alle 21,45, nella sede del Biella Jazz Club, a Palazzo Ferrero La Marmora. Partecipano all'iniziativa il Jazz Club di Torino e la Regione Piemonte. Il complesso è capeggiato da Micheline Pelzer, figlia del batterista Jacques Pelzer.. p. m.

TACCUINO BIELLESE

BIELLA

APOLLO: [illegible] solo per adulti.
MAZZINI: Io Caligola.
SOCIALE: Post Hamlet, spettacolo [illegible]

BORGOSESIA

SOCIALE: Un ragazzo una ragazza.

COSSATO

PRIMAVERA: Nataly story.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Comunale, via Rosselli 104, tel. 40.23.51; Andorno Micca; Mongrando Curanuova; Sandigliano.
Usl 48 - Cossato: Frigiolio, via Garibaldi 61, tel. 93.370; Brusnengo; Ponzone.
Usl 49 - Borgosesia: Boca de Giuli, viale Rimembranze 130, tel. 21.910; **Varallo:** Anselmetti, piazza Umberto I 25, tel. 51.180.

BENZINAI

Servizio automatico e notturno - Biella: via Milano 32, [illegible] Adua, via Ivrea 66, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimesse Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15. **Borgosesia:** viale Vittorio [illegible]. **Cossato:** frazione Masserano.

MOSTRE D'ARTE

Dialoghi Club (via C. Colombo 4, tel. 34.186): pittore Epifanio Pazzato (9-12, 14,30-19,30, domenica e lunedì chiusi).

OGNI ANNO SU E GIU' PER L'ITALIA 20.000 TRASPORTI DI TIPO ECCEZIONALE

I mostri che viaggiano sui camion

Sulle autostrade debbono essere sempre scortati dalla polizia - Ma questo settore dei trasporti è oberato da regolamenti vecchi, leggi che arrivano in ritardo, normative superate dalle nuove esigenze e dal grave fenomeno degli abusivi, quelli cioè che agiscono senza i permessi

Uno dei trasporti eccezionali che circolano sulle autostrade: sono oltre ventimila all'anno e, per le loro dimensioni, debbono essere scortati dalla polizia

Oltre ventimila trasporti eccezionali con scorta viaggiano ogni anno su e giù per l'Italia, ma a questo numero vanno aggiunti quelli compiuti con la sola autorizzazione e i cosiddetti abusivi, tutti cioè senza alcun permesso.

Se consideriamo che ad ogni viaggio vengono trasportate merci e materiali di valore, si ha un'idea precisa del dinamismo e dell'importanza di questo settore dei trasporti per la nostra economia. Ma gli «eccezionali» non navigano in acque tranquille: leggi che non arrivano, regolamenti vecchi, normative superate dall'evolversi del settore e dalle nuove esigenze, scarso coordinamento tra i nuclei di scorta e un sempre più dilagante abusivismo, hanno fatto «saltare i nervi» a molti trasportatori.

Un gruppo di operatori del settore ha anche creato un'associazione per difendere gli interessi comuni e promuovere cause verso gli abusivi che stanno rovinando il mercato, oltre alla professionalità della categoria. L'aspetto più anacronistico è comunque rappresentato dalla normativa che regola ogni viaggio di un «eccezionale». Il trasportatore deve richiedere alle autostrade, ai compartimenti dell'Anas, alle Province e alle Regioni le autorizzazioni di transito. I «proprietari» delle strade hanno un diverso modo d'interpretare le leggi e ciò significa che bisogna per forza compilare montagne di carta e di documenti.

Ad ogni richiesta va allegata, come prescrive il decreto ministeriale, la copia fotostatica del libretto di circolazione del veicolo che verrà impiegato per il trasporto. Al momento del ritiro dell'autorizzazione va presentato il documento originale. I cambiamenti richiesti dai trasportatori sono essenzialmente tre: unificare le pratiche dei vari enti, presentare la richiesta per più veicoli e lavorare solamente con le copie fotostatiche dei libretti di circolazione.

Ed ecco le motivazioni: al la prima se il documento da compilare è uno solo; non si deve rifare tutta la trafila se il veicolo per il quale è stata richiesta l'autorizzazione al viaggio il giorno magari il giorno prima; non si deve tenere in garage il mezzo senza libretto per tutto il tempo necessario al ritiro dell'autorizzazione, soprattutto se il trasportatore è molto distante dall'ente che deve dare il proprio parere. Snellire le pratiche burocratiche significa accorciare i tempi di realizzazione di un trasporto, e per un operatore di questo settore significa maggiori guadagni.

Se l'amministrazione pubblica ha tempi di reazione abbastanza lunghi, la normativa tecnica che regola i viaggi degli «eccezionali» è ferma a troppi anni fa. Facciamo un esempio: su alcune autostrade italiane viene concessa, per un rimorchio a 18 assi, un peso totale da terra di 96 tonnellate. Togliendo la tara del veicolo (61 tonnellate) si rimane con un carico utile di 35 tonnellate. In questo caso il trasporto diventa antieconomico.

Gli operatori del settore chiedono, anche su questo punto, una normativa che sia confacente alla realtà del momento, suddividendo magari i trasporti in tre categorie, a seconda della lunghezza, della larghezza e del peso trasportato. Si pensa anche di ridurre la scorta della Polizia Stradale per evitare lunghe soste causate dai ritardi nei cambi fra le pattuglie.

All'estero — salvo casi eccezionali — i trasporti vengono accompagnati da vetture delle aziende che sostituiscono i poliziotti motorizzati e hanno le stesse responsabilità degli agenti.

Dicono gli operatori: *«Prima di tutto vanno individuati e condannati gli abusivi che riescono a muoversi liberamente per l'Italia grazie alle falsificazioni del peso, un reato gravissimo perché ne possono derivare conseguenze terribili per la sicurezza, non solo del trasportatore, ma anche dell'ignaro automobilista o delle strutture pubbliche».*

Fiorenzo Panero

Ora ai camionisti del Vercellese è proibito caricare il riso nel porto di Genova

La crisi produttiva dell'Italia provoca anche una dura guerra fra trasportatori

Parla Ugo De Grandi, dirigente d'una impresa artigiana: «Molte aziende della provincia sono costrette a chiudere»

VERCELLI — *Autotrasporto in crisi? Parrebbe proprio di sì, stando a come si va evolvendo la situazione in questi ultimi mesi, almeno nel Vercellese. Nella fascia meridionale della provincia, ai di là di alcune imprese di una certa dimensione, le strutture maggioranza degli autotrasportatori lavora per aziende artigiane: nel solo Vercellese ci sono oltre quattrocento ditte di questo genere, con meno di cinque dipendenti, spesso formate dal solo titolare.*

La crisi industriale sta incidendo pesantemente sulla loro attività, insieme ad una concorrenza sempre più spietata, che giunge anche da lontano, da altre regioni, dove la progressiva chiusura di fabbriche ha ridotto notevolmente il mercato.

Spiega Ugo De Grandi, uno dei dirigenti del Cna, organismo che raggruppa le imprese artigiane: «Per la prima volta, da molti anni a questa parte, nel 1983 le cancellazioni dall'albo degli autotrasportatori hanno superato, nella nostra zona, le nuove iscrizioni. E' un dato sintomatico della crisi che si sta affrontando in questo settore».

Trasporti su strada: un settore in crisi nel Vercellese

In effetti la chiusura di molte industrie, i problemi di mercato che si trovano ad affrontare le fabbriche che sopravvivono, il calo della domanda un po' in tutti i campi hanno fatto diminuire notevolmente le occasioni di lavoro per gli autotrasportatori: poca produzione significa infatti anche inferiori necessità di trasferire prodotti o materie prime da un centro all'altro. Ed in effetti i primi a risentirne sono stati gli autotrasportatori che lavoravano per le industrie tessili o chimiche (Montefibre in testa), dove la crisi è stata più accentuata.

Minori difficoltà, ma solo fino ad un certo punto, stanno affrontando coloro che si erano specializzati nel trasporto dei cereali, in particolare del riso. «Qui il problema non è certamente legato ad una crisi di produzione — *spiega De Grandi* —. Il fatto è che a questo settore si rivolgono anche quegli autotrasportatori che non trovano più commesse altrove, e poi ci si scontra con una realtà del tutto particolare, rappresentata dal porto di Genova».

Il problema «porto di Genova» risale ad almeno un paio di anni fa, ed è comune un po' a tutte le imprese di autotrasporto del Piemonte. «Noi, dal Vercellese — *spiegano i camionisti* — ci rechiamo a Genova per caricare riso proveniente dall'estero e destinato ad essere lavorato nelle risaie della nostra zona. Ma compiere questa operazione è un'impresa: si rischia di trovarsi con le gomme tagliate, il carico rovesciato, magari un coltello puntato alla gola: gli autotrasportatori genovesi vogliono essere i soli a portare in giro la merce che arriva nel porto della loro città».

Inutili i contatti di mediazione: la «guerra» fra camionisti dura da due anni e forse non conoscerà un armistizio fino a quando non ci sarà una ripresa produttiva in tutto il Paese.

Il gran numero di imprese di autotrasporto rende la concorrenza un duello spietato. «In effetti — *spiega ancora Ugo De Grandi* — mentre per autoveicoli di portata superiore ai 70 quintali esiste un "numero chiuso", visto che è necessaria un'autorizzazione ministeriale, per chi intende svolgere l'attività di autotrasporto con un mezzo di portata inferiore non vi sono particolari problemi né possibilità di programmazione da parte di una qualche autorità. Così molti autisti si licenziano dalle imprese private, si pagano con la liquidazione la prima rata del camion e si trovano poi ad operare in un settore già saturo».

Dario Corradino

AVANDERO

CASA DI SPEDIZIONI GIA' ESISTENTE NEL 1746

Sede centrale: BIELLA

Ancona - Bari - Bergamo - Bologna - Busto Arsizio - Erba - Firenze - Genova - Gozzano - La Spezia - Linate - Malpensa - Mantova - Milano - Modena - Napoli - Novara - Prato - Roma - Torino - Verona - Algeri - Anversa - Alsene - Bruxelles - Chiasso - Dammam - Jeddah - Londra - Montreal - New York - Rotterdam - Toronto - Verviers

Rossi Pietro

TRASPORTI e SPEDIZIONI

SERVIZIO GIORNALIERO DIRETTO

BIELLA - VENETO — BIELLA - EMILIA

combinazioni carichi tutta Italia

13014 COSSATO (VC) - Tel. (015) 922845 - 93769

E.T.I. spa

Eli Trasporti Italiani

Lavoro aereo - Lavoro agricolo - Trasporto pubblico merci e passeggeri

Equipe di piloti e tecnici altamente addestrati per:

Trasporti: specializzati in alta montagna, rifornimenti ai rifugi, alpeggi, cemento, sabbia, calcestruzzo, liquidi, fieno, animali, generi alimentari, ecc.;
Posa e montaggio: bivacchi, cabine, ripetitori, antenne, centraline, impianti di risalita;
Voli: turistici estivi e invernali, trasporto sciatori;
Emergenza: soccorso feriti, ricerca dispersi, trasporto urgente di medicinali, plasma, ecc.;
Ricerche: scientifiche, minerarie, meteorologiche;
Rilevi: fotografici, per piani regolatori, topografici, geologici, idrologici, antivalanga;
Lavori speciali: antincendio, semina idrologica, tiro funi, ponti radio;
Lavoro agricolo: lotta antiparassitaria, disboscamento, recupero legname;
Controllo: linee elettriche, impianti funiviari, traffico stradale;
Riprese: Film, TV, foto, avvenimenti sportivi e manifestazioni popolari.

13811 BORGOSESIA - Telef. (0163) 22.354 - 25.138
28020 VOGOGNA - Telef. (0324) 83.538
11020 ARNAD - Valle d'Aosta - Telef. 0125 / 966.075 - 82.125

Servizio aereo IATA Agente Circle Airfreight Corp

Groupage camionistico giornaliero
Inghilterra - Francia - Austria - Olanda

BORGHI INTERNATIONAL SPA

13051 BIELLA-VERRONE
STRADA TROSSI, 7
TEL. 015.5821422
5821176-5821477
TELEX 212327

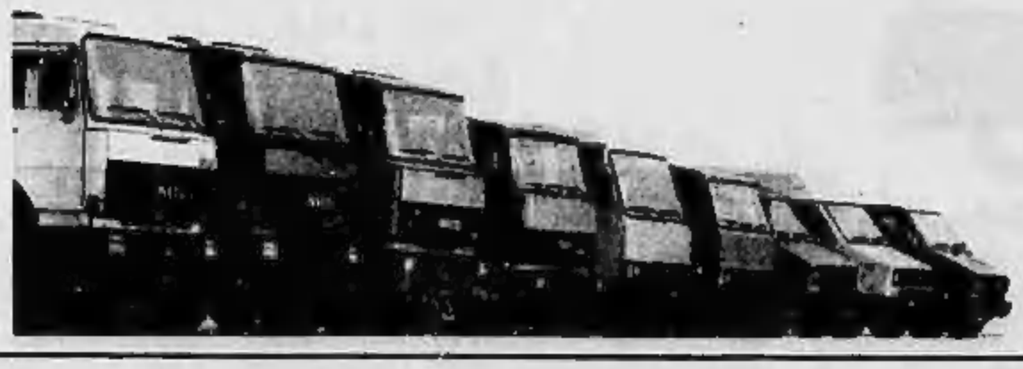
Il vostro camion vi sta aspettando presso

la Concessionaria

OM IVECO

SICA

Via Cavour 119 - Telef. 015 / 541.684 - 541.784
GAGLIANICO (Biella)



DA 250 ANNI LA CITTA' HA UN PRIMATO NELL'AUTOTRASPORTO DELLE MERCI

E da Biella verso tutto il mondo

Nel Biellese vi sono oltre 300 aziende in questo settore e alcune sono ormai celebri - L'«Avandero S.p.A.» ha otto capolinea in Italia che la collegano all'Europa, all'Africa, al Nord America - Il «Consorzio cooperative servizi» assicura il trasporto Biella-Bari ogni settimana

Un elicottero al lavoro in montagna. Da tempo in Valsesia l'impiego dell'elicottero è diventato ormai praticamente insostituibile

BIELLA — Il trasporto delle merci è una delle attività più antiche: basti pensare che nel 1748, quando ancora non esisteva lo Stato Italiano, a Biella già funzionava una delle prime aziende del settore, la Avandero. A duecentocinquant'anni di distanza, il settore in era un numero impressionante di addetti. Per rendersene conto basta sfogliare le «pagine gialle» dell'elenco del telefono: solo nel Biellese ci sono più di 300 autotrasportatori.

Questo dato concorda perfettamente con un'indagine a campione secondo la quale nella provincia di Vercelli oltre il 70 per cento delle merci trasportate viaggia «su gomma». C'è quindi una miriade di camion che quotidianamente si sposta sul territorio trasportando merci da una fabbrica all'altra o che si mettono in viaggio per altre città. Il fenomeno è diventato così importante che l'Unione Industriale ha messo in cantiere un'accurata indagine per definirne le caratteristiche, l'influenza sulle strutture del territorio e l'incidenza nella gestione delle aziende.

A questo punto c'è da chiedersi quali tipi di merce viaggiano e con quali mezzi avvengono oggi i trasporti, non solo nel Biellese. Una delle caratteristiche fondamentali delle aziende moderne è il ritmo della produzione. La tendenza è quella di non sprecare tempo e quindi le materie prime, i prodotti semilavorati e quelli finiti si fermano nell'industria solo il tempo strettamente necessario per la trasformazione e poi si rimettono in viaggio per raggiungere o un'altra industria o il mercato.

Per far fronte a queste esigenze, il settore dei trasporti è in continua evoluzione e per restare al passo con i tempi si sta specializzando. E' questo il caso della Avandero S.p.A. (130 miliardi di fatturato nell'83) che si è specializzata nei trasporti internazionali. Quotidianamente da otto capolinea in Italia partono materiali per 42 centri industriali e commerciali d'Europa. Le merci viaggiano in prevalenza su camion, ma si fa sempre più largo uso dei mezzi combinati «strada-rotaia».

Con questo sistema, potenti motrici trasportano i «trailers» (speciali rimorchi) a stazioni ferroviarie dove vengono caricati su vagoni particolarmente attrezzati. Via ferrovia la merce arriva al capolinea dove altre motrici la trasferiscono a destinazione (il servizio è definito «porta a porta»), risparmiando sui consumi energetici ed evitando gli inconvenienti e gli imprevisti del viaggio su strada. Nei centri di consolidazione, poi, prodotti finiti in piccole partite vengono stipati in containers e poi spediti via nave o via aerea. Anche nei trasporti via mare viene sempre più largamente usato il duplice sistema «strada più nave» con i «trailers» trainati a bordo delle navi e ripresi in carico nei porti di destinazione dalle motrici autostradali. E' in questo modo che viaggiano anche carichi speciali come impianti completi per Paesi in via di industrializzazione, l'Africa, il Medio Oriente e i Paesi del Nord America.

Ma ci sono anche ditte che si occupano esclusivamente del recapito velocissimo di plichi, documenti e oggetti di valore. Sostituendosi al servizio postale tradizionale, ci sono degli addetti che viaggiano in aereo per il mondo accompagnando questi pacchi.

Altre aziende, e sono i cosiddetti «padroncini», trasportano in camion merce su piccoli percorsi collegando un'area industriale all'altra. A queste figure si stanno però sostituendo delle cooperative di autotrasportatori tipo la OCS (Consorzio cooperative servizi) che ha una delle sedi principali a Biella e si occupa di trasporti su tutto il territorio nazionale. Con piccoli e agili mezzi raccoglie dalle industrie delle vallate la merce destinata al mercato italiano e quindi, dal grande magazzino di via Candelo, i «colli» vengono caricati sugli autotreni e sui veicoli a rimorchio per compiere tragitti più lunghi. Il collegamento più impegnativo è il Biella-Bari che viene compiuto due o tre volte alla settimana. Il presidente della cooperativa, Paolino Torresan, ha aggiunto: «*Credo che questo tipo di associazionismo in campo nazionale rappresenti un po' il futuro del settore. Le cooperative, però, hanno bisogno per progredire di poter accedere a finanziamenti agevolati*».

Maurizio Alfisi

Come è rinata la Capanna Margherita (altezza 4559 metri) grazie ai trasporti ad alta quota

E' stato ricostruito con gli elicotteri il rifugio più inaccessibile in Europa

BORGOSESIA — Le pale di un elicottero che si muovono sotto la spinta di una turbina: un mezzo veloce e preciso che si alza in cielo per rendere meno difficile il rapporto uomo-montagna.

Da qualche anno nei trasporti ad alta quota il volo è diventato il sistema tecnicamente ed economicamente più valido: rifornimenti ai rifugi e agli alpeggi, trasporto di materiali edili, posa di tralicci per ripetitori e impianti di risalita, tutto realizzato con il minimo impiego di tempo e la sicurezza di un risultato valido al millimetro.

Spiega Remo De Prà, rappresentante valsesiano della Eli, la società aerea che si occupa in modo particolare dei collegamenti d'alta montagna: «*Dove non arriva la strada arriviamo noi. A conti fatti, non c'è nessun mezzo che ci può fare concorrenza. I nostri piloti riescono ad infilare una rete in una piastra inquadrando sul cavo al quale è sospeso un pilone*».

La ricostruzione della Capanna Regina Margherita, il rifugio più alto d'Europa, è avvenuta con l'ausilio dell'elicottero. Oltre 30 ore di volo effettivo e circa mille quintali di materiale trasportato a quota 4559 sono i dati tecnici di un'impresa che ha suggellato in modo indissolubile il binomio elicottero-montagna.

Continua Remo De Prà: «*I nostri elicotteri, i "Lama", hanno una capacità di carico di dieci quintali e volano in quota con estrema facilità. Il maggiore vantaggio del loro utilizzo è la rapidità: riescono a trasportare in due ore materiali per i quali con i mezzi tradizionali occorrerebbe un'intera stagione*».

In Valsesia l'uso dell'elicottero è diventato ormai praticamente insostituibile. Dagli ultimi tratti di *skilifts* realizzati sugli impianti sciistici di Mera alla creazione delle strutture di risalita di Rimasco, il trasporto volo e entrato in modo indissolubile nella pratica quotidiana.

Afferma il rappresentante valligiano della Elitrasporti Italiani: «*Dopo aver visto lavorare una volta l'elicottero non si torna più indietro. Anche la gente di montagna, in genere abituata a mantenere le tradizioni, è entusiasta dei risultati che si riescono ad ottenere*».

Il costo del trasporto a volo può creare perplessità al primo impatto. Valutando la velocità e l'efficacia del servizio, i conti tornano però quasi sempre a vantaggio dell'impiego dell'elicottero.

Spiega Remo De Prà: «*Fino al 30 aprile far volare un "Lama" costa 20 mila lire al minuto. Oltre all'utilizzo della macchina e del pilota la società mette a disposizione tecnici di terra addetti alle operazioni di carico e scarico*».

La posa dei ripetitori telefonici e di quelli televisivi è un'altra delle specialità dell'elicottero. I pannelli degli impianti sono stati studiati addirittura in rapporto alla capacità di carico dei mezzi impiegati nei voli di montagna.

Conclude il rappresentante della Eli, il cui ufficio ha sede a Borgosesia: «*Il nostro è un settore in piena espansione. Oltre ai lavori pesanti siamo in grado di intervenire anche per trasporti urgenti di plasma e di medicinali. In Valsesia presto diventerà operativo un eliporto, attualmente in fase di realizzazione fra Varallo e Roccapietra*».

Gianni Perino Valga

C.C.S. CONSORZIO COOPERATIVE SERVIZI

Sede sociale:
TORINO - C.so Francia 15
Tel. 011 / 748.181 - 749.2620

Filiali proprie:
BIELLA
V. Isonzo 8 - Tel. 015 / 355.491-2-3-4
MILANO
V. Procaccini 4 - Tel. 02 / 312.651
PRAY
V. Biella - Tel. 015 / 767.145
TORINO
Autoporto Pescarito - S. Mauro

Linee dirette giornaliere per
Emilia Romagna, Liguria, Lazio, Puglia

Corrispondenti per tutta l'Italia
SERVIZIO PUNTUALE ED ACCURATO

BASIRICO'
Trasporti e Spedizioni — **Depositi e Distribuzioni**
Corriere giornaliero
Biella, Milano, Busto, Gallarate, Como, Chiasso
Consegne dirette in
EMILIA - VENETO - TOSCANA
Distribuzione capillare delle merci in deposito nelle province di
VERCELLI e NOVARA
Sede: via Marconi 3 - Telef. 046/1 921.656 - 922.778
QUAREGNA BIELLESE (Vc)

URGENTE!!
Consegna e trasporta con celerità in tutta Italia
LA RAPIDA
trasporti
di Giovanni Valentinis
VERCELLI - Via Sermenza 24
Tel. 0161 / 61.748
Copriamo i capoluoghi delle province italiane in 24 ore e le relative province in 36

GIORIA TRASPORTI srl
Trasporti e spedizioni giornaliere da e per:
EMILIA - VENETO - TOSCANA - LAZIO
Vasti magazzini per depositi industriali
BIELLA / VERRONE
Strada Trossi km 5,900 - Tel. (015) 58.21.448 (4 linee r.a.)
Ufficio accettazioni Stazione - Tel. (015) 22.545 - Scalo merci: Biella
Telex: 212327 GIOTRA
Filiale di Prato (Toscana): Viale Repubblica, 71/73 - Tel. (0574) 595.700

AUTOPORTO GIORIA
BIELLA / VERRONE
S.S. Trossi, 7 - Tel. (015) 582.1448
Telex: 212327 GIOTRA
SERVIZIO GUARDIANO 24 ORE SU 24
BAR - TAVOLA CALDA - SALA TV
e tutti i comforts per gli Autisti

RAMELLA
SPEDIZIONI - TRASPORTI
BIELLA
Servizi diretti per:
PIEMONTE
LOMBARDIA
VENETO
EMILIA ROMAGNA
TOSCANA
LAZIO
CAMPANIA
PUGLIA
Corrispondenti su tutto il territorio nazionale

MAF
BATTERIE
di Maffiotti Piercarlo
Via Oberdan 9 - Tel. 015 / 31.692
BIELLA

Ditta CARIOLA GAETANO di Mario

AUTOCARRI «CARIOLA»
Dal 1924 al servizio del trasporto
Via Milano 10 - BIELLA - Tel. 015 / 26.105.